Anno 115 - Numero 102

LA STAMPA

Giovedì 30 Aprile 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 1104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania DM. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino fra. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.550; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2000) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

VERTENZE

Voli regolari, oggi sciopero dei tram e degli autobus, i piloti convocati dal ministro Foschi.

A PAGINA 13

SCALA MOBILE

Minor tensione tra Cgil e Cisl, martedì la segreteria unitaria. Industriali uniti contro l'inflazione

di G. C. Fossi e M. Borsa

Spettacolare «rentrée» del presidente a un mese dall'attentato

Il piano economico Reagan conquista il Congresso Usa

Il capo della Casa Bianca è apparso in ottima forma - Confermate le linee essenziali: riduzione delle tasse e delle spese «sociali», forte aumento del bilancio della Difesa - Malgrado le perplessità di alcuni economisti, l'America ha reagito molto favorevolmente al discorso del presidente

I Reganauti

«So interpretare il Congresso e i congressisti: noi andiamo dove va la volontà del popolo, e la volontà del popolo va col Presidente». Questo giudizio è dello *speaker* della Camera dei Rappresentanti, il democratico Thomas O'Neill. Mentre al Senato sono in maggioranza i Repubblicani, la camera ha ancora una prevalenza di democratici: lo *speaker*, che è il capo di questa maggioranza, era stato il promotore di un programma alternativo di politica economica da contrapporre a quello di Reagan. Con le parole citate, O'Neill ha però riconosciuto la sua sconfitta, prima ancora che il Presidente guarito si presentasse al Congresso per rilanciare il suo programma. L'acclamatissimo discorso di Reagan è stato dunque soltanto l'«*icing on the cake*», la «ciliegina sulla torta», per citare un anonimo portavoce presidenziale: quanto dire che la battaglia era di fatto già vinta.

Il progetto di bilancio è infatti passato ieri anche alla Commissione bilancio del senato, che ha così rovesciato, con 15 voti contro 6, una precedente votazione negativa: tre senatori repubblicani e tre democratici, che avevano votato contro, hanno ora cambiato parere, dopo che Reagan aveva promesso una futura riduzione della spesa in modo da riportare il bilancio in pareggio entro il 1984. Chi vivrà vedrà. Ma anche se l'approvazione finale del programma non è «dietro l'angolo», si può dare per certo che, nell'essenziale, il Presidente avrà via libera.

Va ricordato l'essenziale del programma economico di Reagan, ed è presto fatto: saranno ridotte sia le tasse che la spesa pubblica; sarà contenuta la parte dello Stato nell'economia; sarà capovolta una tendenza alla crescita costante, finora apparentemente inarrestabile, del «settore statale».

Le tasse verranno ridotte in base ad un piano triennale che prevede una diminuzione del 10 per cento l'anno: per questo bilancio, il taglio sarà di 50 miliardi di dollari in cifra tonda. La spesa federale sarà ridotta quest'anno di 44 miliardi di dollari. Poiché saranno robustamente aumentate le spese militari, questo taglio di spesa cadrà soprattutto sui programmi sociali, che erano in costante espansione: è a questa espansione automatica (la spesa sociale rappresentava il 27 per cento del bilancio federale nel 1967; nel 1982 sarebbe arrivata al 48 per cento), che Reagan ha detto basta, in modo da potere ridurre anche le tasse. Il Presidente e i suoi consiglieri pensano che un'economia meno appesantita dal fisco tornerà a crescere robustamente, e che sarà perciò frenata anche l'inflazione. A sua volta, l'aumento previsto della produzione e dell'attività economica dovrebbe produrre un aumento del gettito fiscale, tanto da portare in pareggio, entro tre anni, il bilancio federale, quest'anno ancora in passivo di 45 miliardi di dollari.

Nessuno sa se questo programma, davvero rivoluzionario, avrà successo. Molti economisti temono che in un primo tempo la riduzione delle tasse produrrà soprattutto più consumi e più inflazione. Anche l' opinione pubblica, che accetta a gran maggioranza la riduzione della spesa, anche sociale, ha dei dubbi sulla riduzione delle tasse. Ci si sarebbe potuti aspettare il contrario, e cioè che il cittadino accogliesse con entusiasmo la riduzione del carico fiscale, ma si lamentasse per la minore spesa sociale. Che le cose stiano proprio all'opposto è un segno chiarissimo di quanto sia mutato l'umore dell'America, che ne ha soprattutto abbastanza dell'inflazione.

Accade, in America, che una società meno strutturata può modificare certi suoi umori, e certe sue politiche, molto più drasticamente di società assai più burocratizzate, come quelle europee: dove, per fare un esempio italiano, gli ultimi a riconoscere che la scala mobile com'è va cambiata, perché è ormai un danno per tutti, saranno le gerarchie sindacali. Nella mobilità della società politica americana ci sono vantaggi e svantaggi. E' certo comunque che essa consente radicali cambiamenti di rotta nella strategia dei governi. A Reagan, che dimostra di riflettere l'umore nuovo del pubblico, ed anzi di saperlo guidare verso politiche immaginose, viene così data la luce verde: se fallirà, gli si chiederà conto dell'errore; ma intanto può andare avanti.

Vi è dunque nella vita politica americana un che di avventuroso, e, quali che siano le proprie opinioni, non si può non augurare successo a Reagan e ai suoi audaci consiglieri economici. Un risanamento dell'economia americana non può che giovare a tutto il mondo; e se il taglio delle tasse e della spesa pubblica darà buoni risultati in America, altri potranno essere tentati di fare altrettanto. Del resto, l'economia Usa non è in così grave crisi: la recessione del 1980 ha significato soltanto una riduzione del prodotto nazionale dello 0,2 per cento; nel primo trimestre di quest'anno l'economia è nuovamente cresciuta a un tasso annuo del 6,5 per cento.

Gli uomini di Reagan, che si autodefiniscono talvolta «*i Reganauti*», sembrano insomma ormai bene avviati nel loro viaggio: il mondo in cui si avventurano non è forse esattamente così come lo descrivono le loro, talvolta semplicistiche, carte di navigazione; ma non vi è dubbio che sono armati di molto entusiasmo e fiducia in se stessi. Ora che il Presidente è tornato al timone della nave, questa fiducia crescerà ancora.

Arrigo Levi

Il dollaro sale

WASHINGTON — Con una spettacolare «rentrée» a un mese dall'attentato il presidente Reagan, parlando al Congresso convocato a Camere riunite, ha rilanciato il suo piano per l'economia. Nel suo messaggio, che è stato trasmesso in diretta dalla televisione, Reagan ha fatto osservare che il successo della missione spaziale del «Columbia» ha dimostrato le capacità degli americani di realizzare anche i sogni più difficili.

Il programma governativo prevede per l'esercizio che avrà inizio il primo ottobre una spesa di 695 miliardi di dollari, con un consistente aumento degli stanziamenti per la difesa, ma una riduzione del 25 per cento del tasso di aumento previsto per vari programmi sociali.

Il presidente americano ha pronunciato il suo discorso con voce ferma ed è apparso in ottima forma fisica.

Le interruzioni più lunghe si sono avute quando Reagan ha affermato che la macchina del governo «è troppo grande e spende troppo», e quando ha dichiarato che «i vecchi metodi di risolvere i problemi con piccoli compromessi non sono più accettabili», perché è giunto «il momento di tentare qualcosa».

I primi commenti sono stati favorevoli. Secondo vari giornalisti televisivi americani, Reagan ha pronunciato un discorso politico di grande efficacia.

Anche le reazioni dei mercati finanziari in tutto il mondo sono state positive: la quotazione del dollaro è ovunque in aumento.

Più cari anche Sip e Enel?

Benzina super +20 (o 30 lire) dalla mezzanotte

Gasolio auto +30, metano auto +55

ROMA — Dopo tanti slittamenti, sono ormai in arrivo i rincari della benzina (20 lire il litro), del telefono (11 per cento) e della luce (15-20 lire a chilowattora). Oggi pomeriggio si riunirà il Cip, comitato interministeriale prezzi, per fissare gli aumenti dei prodotti petroliferi e forse delle bollette Sip e Enel.

La decisione sarebbe stata presa ieri sera durante un vertice al dicastero del Bilancio tra i ministri economici per una prima presa di contatto sulla definizione della *«fase tre»* e in vista dell'incontro con i sindacati sulla scala mobile fissato per il 6 maggio. La «super» dalla mezzanotte di oggi dovrebbe venire a costare 890 lire il litro (ma non si esclude che possa anche salire a 900 lire).

Benzina — La Commissione centrale dei prezzi, organo consultivo del Cip, questa mattina darà il suo parere sulle seguenti proposte di aumento dei prodotti petroliferi: super, 20 lire il litro (da 870 a 890 lire); normale, 20 lire (da 835 a 855); gasolio auto, 30 lire (da 370 a 400 lire); gasolio da riscaldamento, 29 lire (da 339 a 368 lire); gpl auto, 15 lire (da 575 a 590); metano auto, 55 lire il metro cubo (da 425 a 480); bombole a gas da 10 kg da 8800 a 9050 lire.

Telefono — Il governo, già il mese scorso, ha dato via libera ad un aumento medio delle tariffe pari all'11 per cento per consentire all'azienda telefonica un maggior introito di circa 400-500 miliardi. Spetterà ora al Cip ripartire questo adeguamento tra le varie voci. Le nuove tariffe entreranno in vigore con il trimestre luglio-settembre.

Luce — Lo scatto dovrebbe oscillare tra le 15 e le 20 lire a chilowattora.

e. p.

Intervista al ministro che coordina il dopo-terremoto

Scotti: «Le Br hanno sbagliato anche a Napoli saranno isolate»

«Si impone che nella città si realizzi la coesione, oggi mancante, fra i partiti democratici» - «Nella preparazione del piano di risanamento c'è stato qualche rallentamento: ma entro metà maggio la legge dovrebbe essere pronta»

ROMA — A differenza delle precedenti azioni delle Br, il rapimento Cirillo risponde a una logica politica aberrante ma emblematica: collegare il terrorismo con le incapacità dimostrate dallo Stato nel dopo-terremoto. Ministro Scotti, lei che assieme al collega Capria, dirige il coordinamento per la legge sulla ricostruzione come giudica la situazione che si è creata a questo punto?

«Il terrorismo ha indubbiamente colto un punto debole del sistema, ma non mi sembra affatto che la reazione popolare sia per questo meno negativa verso questo ennesimo delittuoso agguato. Esso ripropone, peraltro, in tutta la sua drammaticità l'obbligo di non creare connessioni e saldature sulle quali la strategia br possa contare. A Napoli questo vuol dire realizzare la coesione oggi mancante tra le forze politiche. Su scala nazionale, invece, vuol dire accelerare i tempi d'intervento attraverso il piano di risanamento urbano e non lasciarsi andare, come negli ultimi tempi è avvenuto, ad una specie di indifferenza verso i "lazzaroni" del Sud».

Tutto questo non toglie che vi sia una responsabilità del governo e dello Stato nel ritardato intervento.

«Non vi è dubbio che, dopo l'azione tempestiva della emergenza guidata da Zamberletti, i terroristi abbiano saputo scegliere un momento adatto, quello in cui le cose fatte non si vedono ancora. In effetti l'iter della legge si è arenato il 13 febbraio ed ormai siamo alla vigilia della conclusione, mentre per il Friuli è passato più di un anno tra terremoto e legge. Ora, però vi sono tempi tecnici non eludibili. Abbiamo stanziato i fondi e ordinato gli acquisti per le aree sinistrate, ma le industrie potranno consegnare i prefabbricati solo ad agosto-settembre. Si è quindi fatto molto, anche se gran parte ancora non si vede».

Lei, quindi, non si sente responsabile dei ritardi?

«La mia responsabilità, assieme a quella di Capria, è limitata alla preparazione della legge. Credo di aver fatto il massimo sforzo per una approvazione rapida, chiedendo un contributo fattivo anche all'opposizione ed accogliendo l'idea di inserire la legge nella conversione del decreto che stanzia 1500 miliardi per i prefabbricati. Così lunedì e martedì la legge passerà al Senato ed entro il 18 maggio dovrà, in pochissimi giorni, essere ratificata dalla Camera, senza necessità di altre normative regionali, come è stato invece per il Friuli. Spero che dopo tanti dibattiti e in questa situazione nessuno oserà prendersi la responsabilità di ritardarne l'approvazione. Non dobbiamo ignorare, anche se mi auguro il contrario, che il rapimento Cirillo, può essere una prova lunga e difficile, non solo per l'ostaggio ma anche per le forze politiche democratiche».

Torniamo alla connessione terrorismo-terremoto. Non le sembra che un'avvisaglia di una condizione tanto esplosiva vi fosse già nelle manifestazioni dei disoccupati, nell'assalto alla Camera del Lavoro e in altri episodi consimili che hanno fatto scrivere a Piperno, sull'ultimo numero di «Metropoli», che proprio da Napoli può ripartire il discorso sulla sovversione come movimento reale di massa?

«Credo che sia un'analisi esagerata. Negli episodi ricordati vi sono state indubbiamente delle infiltrazioni sovvertitrici, ma le lotte dei disoccupati in questi anni sono state caratterizzate dalla ricerca di un posto di lavoro e non finalizzate allo scardinamento politico. Del resto ogni partito aveva la sua lista di disoccupati organizzati. Oggi temo, piuttosto, che il collegamento terrorismo-terremoto possa essere indotto da una eccessiva enfasi della stampa e dei mass-media sull'argomento, contribuendo a creare una situazione ancor più pericolosa».

Non è certo la stampa a rendere drammatica la situazione napoletana. Lasciando, quindi, da parte questo argomento, quali sono a suo avviso, i punti dolenti più immediati della città?

«Da un lato non vi è più un sufficiente controllo dell'ordine pubblico e, dall'altra, vi è una sottovalutazione nazionale dei problemi reali di Napoli, che sono quelli di una città con una industrializzazione avanzata, anche tecnologicamente, accanto ad una grossa sacca di emarginazione che costituisce un retaggio storico da affrontare attraverso il risanamento urbano e uno sviluppo delle zone interne della Campania che dia sbocco alla densità eccessiva

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 6

Colloquio col ministro Bodrato

«Gli aumenti agli insegnanti appena sarà approvata la copertura Slitteranno invece gli arretrati»

di Ezio Mauro

Si cerca anche una «talpa» alla Regione Campania

Napoli: il sequestro Cirillo preparato da Moretti e Fenzi

MILANO — Il sequestro di Ciro Cirillo, ex-presidente della Giunta regionale campana e assessore all'Edilizia popolare, è stato forse preparato a Milano e ha avuto i «basisti» a Napoli. Due fatti lo proverebbero: il documento di 132 pagine, inviato con la foto di Cirillo dalle Br, e la «risoluzione strategica n. 14» trovata su Moretti e Fenzi quando furono catturati a Milano. Quel giorno Senzani riuscì a sfuggire all'arresto: è probabile che abbia completato il piano dei suoi complici, sequestrando Cirillo e facendo assassinare la scorta.

A Milano i terroristi avrebbero reclutato il «commando» armato, a Napoli si sarebbero valsi di «basisti». E, a questo proposito, si parla con insistenza — ecco il secondo fatto — di una «talpa» alla Regione, che avrebbe seguito e comunicato al «commando» le mosse dell'assessore.

Già nel covo di Casoria, scoperto dopo l'assassinio di Pino Amato, erano stati trovati documenti che contenevano informazioni abbastanza riservate sugli uffici della Regione. Così anche nel «volantone» delle Br di oltre cento pagine (fatto trovare con la foto di Cirillo, e la «risoluzione n. 14») vi sarebbero sconcertanti particolari sulla Regione, notizie che soltanto chi frequenta il palazzo di via Santa Lucia sarebbe in grado di conoscere.

Ieri è stata ricostruita la meccanica dell'attentato: 15 uomini avrebbero preso parte alla strage e al sequestro. Di due, quelli che erano sul furgoncino, è stato fatto l'identikit. Un vertice con il ministro dell'Interno Rognoni si è svolto in Prefettura. *«E' necessaria in queste occasioni la massima unità delle forze politiche* — ha detto Rognoni —, *unitamente a una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica»*. Rognoni, insieme con altre autorità, tra cui il segretario della dc Piccoli, ha preso parte, ieri, ai funerali delle due vittime: il brigadiere Luigi Carbone e l'autista della Regione Mario Cancello.

Ciro Cirillo, ora *«interrogato nella prigione del popolo»*, è considerato da amici e avversari *«l'unico vero organizzatore politico»* del clan di Gava. Ma oggi il ministro ripete — come già accadde per il rapimento di Moro — che non vi sono esitazioni sull'intransigenza. Aveva già telefonato alla moglie dopo la strage di via Fani: *«Se mai dovesse capitare a me, nessuna incertezza, nessuna trattativa»*. Così è anche nel caso di Ciro Cirillo.

(Servizi di Ruggero Conteduco, Francesco Santini e Adriano Luise a pag. 2).

Il 1° Maggio LA STAMPA sarà in edicola. Non uscirà il 2 Maggio e riprenderà l'uscita regolare il 3 Maggio (Domenica).

STAMPA SERA non uscirà il 1° Maggio mentre sarà in edicola il 2 Maggio ad apertura delle rivendite verso le ore 12.

Per ben governare

Dimissioni nel cassetto

Quando non si ha più nulla da dire, quando si avverte prepotente il desiderio dell'aria fritta costituzionale, quando ci si vuole dimostrare arditi rimanendo fermi, allora è il momento di proporre una legge per l'ordinamento della Presidenza' del Consiglio. Legge tanto più inutile in quanto già c'è, esattamente da ottant'anni. Il presidente del Consiglio, precisa il vecchio regio decreto 14 novembre 1901, n. 466, convoca e presiede il Consiglio dei ministri, rappresenta il gabinetto, mantiene l'unità di indirizzo politico ed amministrativo di tutti i ministeri e cura l'adempimento degli impegni presi dal governo nelle sue relazioni con il Parlamento e nelle manifestazioni fatte al Paese. Il presidente del Consiglio controlla l'esecuzione delle deliberazioni collegiali; a lui vanno comunicati preventivamente gli atti dei ministri che impegnino l'indirizzo del governo e dell'amministrazione generale.

Cosa dovrebbe o potrebbe fare di più il presidente del Consiglio? Quali poteri ulteriori dovrebbero essergli attribuiti? Se si trattasse di conferirgli nuove specifiche competenze amministrative, il calcolo sarebbe sbagliato. Quante più attribuzioni amministrative si assegnano al presidente del Consiglio, tanto più se ne diminuisce l'autorità politica. Quasi mai si riflette che il tempo è limitato anche per gli uomini dotati di grandi responsabilità e che ogni ora dedicata ad un problema minore corrisponde ad altrettanto tempo sottratto ad un problema maggiore. Il presidente del Consiglio, e verrebbe voglia di dire il «povero» presidente del Consiglio pensando alla mole delle sue incombenze, deve intrattenere i rapporti con il Presidente della Repubblica, le Camere, i presidenti delle Regioni e degli enti più importanti, deve ricevere a rotazione i singoli ministri perché lo informino sugli affari rilevanti dei loro ministeri, deve presiedere il Consiglio dei ministri e riunire comitati e gruppi di ministri, deve sciogliere i nodi politici con i segretari dei partiti e con i capi dei sindacati, deve partecipare a incontri internazionali, mantenere i contatti con il suo partito, non trascurare il proprio elettorato, compiere le scelte di propria competenza, essere presente in manifestazioni e cerimonie pubbliche, apparire alla televisione, e così continuando.

Giuseppe Guarino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Bobby Sands ormai allo stremo, un altro detenuto digiuna da quarantacinque giorni

Ulster, fallita la missione dell'inviato del Papa Cattolici e protestanti si preparano allo scontro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Rassegnazione e paura pesano, soffocanti, sull'Ulster. Rassegnazione, perché la morte di Robert Sands è ormai considerata inevitabile dai più. Paura, perché tutti — cattolici e protestanti — temono che la sua fine innalzi a nuovi parossismi la cronica torva violenza nord-irlandese. La missione di monsignor John Magee, segretario personale di Papa Giovanni Paolo II e dei suoi due predecessori, sembra fallita. E tanto l'Ira quanto il Governo britannico restano immobili, ferrei, sulle loro posizioni.

I Provos non si accontentano di semplici miglioramenti nel regime carcerario di Robert Sands e degli altri detenuti, esigono per lui lo «*status politico*»: ma è una veste che l'Inghilterra non è disposta a offrirne, perché darebbe nobiltà politica all'intera Irish Republican Army nonché a tutte le attività dei suoi guerriglieri e terroristi. Soltanto il comando dell'Ira può pertanto salvare Robert (Bobby) Sands, giunto ieri al sessantesimo giorno di digiuno e che potrebbe morire alla fine della settimana. I suoi leaders però tacciono, non ordinano a Sands di rinunciare al suo sacrificio.

Bobby Sands non ha che 27 anni. I suoi periodi di lucidità sono sempre più brevi e opachi: è una larva. Tutta pelle e ossa, pesa circa 45 chili, può bere soltanto acqua sorgiva. Sta scontando una condanna di 14 anni per possesso di armi da fuoco; ma il 9 aprile, grazie ai contrasti dei protestanti locali e all'assenza del partito cattolico, ha vinto un'elezione suppletiva ed è entrato *de jure* alla Camera dei Comuni. Non tutti i cattolici dell'Ulster approvano il gesto di Sands e la condotta dell'Ira, i moderati sanno che i secolari travagli di queste terre potranno essere risolti soltanto da negoziati tra Londra, Belfast e Dublino.

Monsignor Magee — un nord—irlandese — ha risposto con cortesi *no comment* a tutte le domande sul suo incontro con Bobby Sands, un silenzio che a giudizio di tutti gli osservatori sembra celare un penoso insuccesso. Neppure l'avvertimento, già lanciato dalle gerarchie cattoliche locali, che questo suicidio calpesta le leggi divine non meno di ogni altra violenza, ha intaccato la risolutezza di Sands e dei suoi capi. Dopo un primo momento di sospettosità, Londra ha accolto con favore la missione Magee. Fosse andata bene, tanto meglio: se è fallita, o fallirà, non farà che screditare l'Ira e denunciare questa sua *«crudele campagna pubblicitaria»*.

Sands non è l'unico prigioniero sulla strada della morte volontaria. I medici già considerano *«gravissime»* le condizioni di Francis Hughes, di 25 anni, il quale non tocca cibo da 45 giorni. (Hughes è stato condannato all'ergastolo nell'80 per l'omicidio di un caporale dei paracadutisti inglesi). Anche Hughes, e due altri digiunatori, hanno ricevuto ieri una visita di monsignor Magee. Frattanto Belfast attende con i nervi tesi. I cattolici si sono rinchiusi nei loro rioni, hanno fatto provviste di viveri, molti sono fuggiti verso l'Eire. I protestanti hanno mobilitato le loro milizie paramilitari, esortano Londra ad accrescere le difese contro gli uomini dell'Ira.

Si ripetono lotte antiche, si versera nuovo sangue, i Provos hanno già ammazzato un caporale dell'*Ulster Defence Regiment*. Ma né la dinamite né i proiettili possono sbrogliare questa matassa che ha troppi grovigli storici, tecnici, sociali e religiosi per cedere al semplicismo della violenza.

Mario Ciriello

Un organismo nella bufera

Nella storia dei «digiuni totali volontari», accanto a casi pressapoco simbolici, a 3 cappuccini al giorno, ci sono stati «scioperi» più insistiti, diciamo alla Pannella, e altri, alla Ghandi, decisamente più concreti: ma questo di Bobby Sands è ormai al limite delle possibilità vitali.

Quando leggiamo di un polso che scende a meno di 50 pulsazioni al minuto; di una pressione arteriosa e venosa che si riducono anormalmente; di un elettrocardiogramma che si «miniaturizza»; di una diuresi che si riduce al minimo e di un peso corporeo che «fonde» come se si sciogliesse al sole, vediamo solo l'aspetto superficiale.

Dal punto di vista scientifico, il «Carnegie Nutrition Laboratory Experiment» del 1919 e il «Minnesota Experiment» del 1950, insegnano. Quando alla macchina umana viene di colpo a mancare quasi totalmente la dose giornaliera di «carbone e acqua», i primi a esser sacrificati sono i «grassi di riserva», che vengono bruciati pur di risparmiare le «proteine strutturali». Man mano che passano i giorni e le settimane, fegato, intestino, muscoli, tiroide e pancreas diminuiscono in peso-volume, nella stessa proporzione della rapida diminuzione del peso corporeo; poco, invece, il cuore, i reni e le ghiandole surrenali; quasi nulla il cervello. Grado di sofferenza in proporzione inversa a una «gerarchia di valori vitali», quindi. Tutto viene cioè messo in modo che — costi quel che costi alle parti meno essenziali dell'organismo — cervello e circolazione reggano ancora la difficile partita. Il cervello, però — organo che non tollera «crisi di energia» — continua a pretendere i suoi almeno 100-150 grammi di «carburante» (glucosio) al giorno. E visto che questo non gli arriva per le vie normali, lo chiede e lo ottiene in via straordinaria dal fegato, dalla corteccia surrenale, dalla trasformazione di certi amminoacidi muscolari e dall'ossidazione di corpi chetonici.

E' la bufera dell'«Autocannibalismo». Per diminuire l'utilizzazione del glucosio, per accelerare la liberazione dei grassi e per ottenere dove si può, eccezionalmente, glucosio, tutto un substrato ormonico si riadatta e si adegua (ridotta secrezione di insulina, aumento di glucagone e cortisolo, ridotta produzione di ormone tiroideo, ecc.). Per non parlare del «dramma idrico» — critico a tutti i livelli degli scompartimenti interni organici, intra ed extracellulari — che è l'aspetto più immediato e serio del rischio dell'inanizione e dell'inedia.

Ezio Minetto

In cinque anni seviziò orribilmente tredici donne

Londra, lo squartatore confessa «Ho ucciso per ordine di Dio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Nella piccola corte numero 1 della Old Bailey, il tribunale criminale di Londra (legni pallidi scolpiti, simboli del potere e dell'austera tradizione, avvocati e giudice in parrucca bianca) è iniziato il processo del secolo contro Peter Sutcliff, il «ripper», lo squartatore, reo confesso di aver ucciso tredici donne e di aver cercato di ucciderne altre sette.

Una ventina di astanti (centinaia hanno fatto la coda tutta notte come le *tricoteuses* per vedere i ghigliottinati, e sono ancora lì, al freddo, ad aspettare), alcuni parenti delle vittime, la moglie Sonia, una maestra di ventotto anni, e ottantatré giornalisti privilegiati — ma la coda all'interno dell'Old Bailey è immensa — erano presenti alla prima udienza. Il processo è stato trasferito da Leeds a Londra per motivi di sicurezza: al momento dell'arresto di Sutcliff ci fu un tentativo di linciaggio da parte del pubblico. Dall'ottobre 1975 allo scorso novembre quando fu arrestato, lo squartatore era un'ombra che si muoveva nell'anonimato, era il terrore delle donne del nord. Quella di Scotland Yard è stata una delle cacce più faticose e minuziose della sua storia. Si di-

Gaia Servadio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Peter Sutcliffe il giorno del suo matrimonio, nel 1974. Per un certo periodo egli pensò di uccidere anche la moglie (Tel. Ap)

Il documento br inviato con la foto è lo stesso sequestrato ai due terroristi in Lombardia

Forse Moretti e Fenzi a Milano preparavano il sequestro Cirillo

Il professor Senzani, già implicato nel rapimento del giudice D'Urso, avrebbe continuato l'opera dei compagni - Vertice con Rognoni in Prefettura a Napoli: «Necessaria la massima unità delle forze politiche» Qualche perplessità nel fronte della «fermezza»? - La misteriosa talpa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Dopo la rivendicazione, si attendono ora le richieste. Cosa chiederanno le Brigate rosse in cambio della vita dell'assessore Ciro Cirillo? L'interrogativo, non meno angosciante che in altre precedenti occasioni, questa volta crea negli inquirenti e nel governo preoccupazioni ancora maggiori. Nel volantino fatto recapitare assieme alla foto dell'assessore ripreso nella «prigione del popolo», le Br hanno fatto intendere chiaramente quali sono i temi nuovi della loro «campagna di primavera» da portare avanti nella zona del terremoto: case per i senzatetto e lavoro per gli emarginati. Due problemi che, da soli, potrebbero riscuotere preoccupanti consensi in una città ormai al limite del collasso economico e sociale. Non appare difficile, in questo quadro, prevedere dunque il contenuto del ricatto delle Brigate rosse: requisizioni di case e posti di lavoro.

Per rispondere alla probabile richiesta e per concordare, soprattutto, una risposta unitaria a livello istituzionale oltre che politico, ieri mattina, nel palazzo della Prefettura, si è svolto un vertice presieduto dal ministro dell'Interno. Alla riunione hanno preso parte, con Rognoni, il sottosegretario Sanza, il commissario per le zone terremotate Zamberletti, il capo della polizia Coronas, il prefetto di Napoli Biondo, il procuratore della Repubblica Cetrangolo, il procuratore generale presso la Corte d'Appello Barbieri, il generale dei carabinieri Siracusano ed il capo dell'Ucigos De Francisci.

Al termine dell'incontro, Rognoni, che prima del vertice si era consultato con lo stato maggiore della dc parlando prima con Piccoli, poi con De Mita e infine con Gava, non sembrava del tutto soddisfatto. «*Quella di stamane* — ha dichiarato ai cronisti — *è stata una riunione operativa sulle cui conclusioni riferirò doveroso da parte mia il massimo riserbo*». «*Non mi stancherò mai di dire* — ha comunque aggiunto — *che è necessaria in queste occasioni la massima unità delle forze politiche unitamente ad una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica*».

Ma sul tema della «fermezza» c'è il rischio che il fronte sia destinato a incrinarsi. La minaccia proviene proprio dal Consiglio regionale di cui l'assessore Cirillo fa parte. Dice infatti il presidente della giunta, De Feo: «*D'accordo anche con gli altri consiglieri abbiamo deciso pressoché all'unanimità di fare tutto il possibile per riavere Cirillo tra noi*». Poi aggiunge con malizia: «*Vuol dire che faremo un altro caso D'Urso... E lì i suoi colleghi, i magistrati, si sono dati da fare...*».

L'allusione rimane sospesa. Il discorso scivola sulla presunta «talpa» alla Regione.

Nel covo di Casoria, scoperto dopo l'assassinio di Pino Amato, l'assessore ucciso da un commando delle Br nel maggio dello scorso anno, gli inquirenti sequestrarono diversi documenti che contenevano informazioni sugli uffici della Regione giudicate abbastanza riservate. Nel «volantone» di oltre cento pagine fatto trovare dai terroristi insieme alla foto di Cirillo e al comunicato numero 1 pare vi siano altri particolari sulla Regione che solo poche persone potevano conoscere. Ancora: Ciro Cirillo quando è stato sequestrato (lunedì sera intorno alle 21,30) era tornato a Napoli da poche ore. Era stato quattro o cinque giorni negli Stati Uniti ed era rientrato domenica sera. Chi, ancora una volta, aveva per tempo informato i brigatisti? «*Io non ci credo* — dice De Feo — *certo che a questo punto il problema della "talpa" ce lo siamo posto. Ma come si fa?...*».

Gli inquirenti invece non parlano. E solo ora si viene a sapere che il documento di 132 pagine fatto pervenire dalle Br con la foto di Cirillo altro non è se non la risoluzione strategica numero 14: una copia di essa fu trovata in possesso di Enrico Fenzi il 4 aprile scorso quando venne arrestato a Milano insieme con Mario Moretti. Si fa quindi l'ipotesi che Moretti e Fenzi fossero a Milano per reclutare il commando armato che doveva compiere l'agguato a Napoli. Alla cattura in Lombardia è sfuggito il professor Senzani (già coinvolto nel sequestro D'Urso): forse proprio lui ha completato il piano iniziato da Fenzi e Moretti.

Sin d'allora al Viminale si sapeva che l'attenzione delle Br si era spostata dal «carcerario» al «problema Sud» e delle zone terremotate in particolare. Non solo, ma gli inquirenti erano anche al corrente che Giovanni Senzani aveva insegnato per tre anni (dal '70 al '73) proprio a Torre del Greco nella stessa via Cimaglia dove abita Ciro Cirillo. Nella cittadina campana Senzani ha conservato ancora alcuni amici con due dei quali, pare, l'estate scorsa è andato in vacanza in Calabria.

Sul piano delle indagini vere e proprie non ci sono novità di rilievo. Secondo una ricostruzione effettuata dai carabinieri, almeno quindici persone avrebbero preso parte all'azione.

Ruggero Conteduca

Rapinatori rischiano il linciaggio

ROMA — Due rapinatori arrestati in flagrante dalla polizia hanno rischiato di essere linciati da una folla inferocita. E' avvenuto poco dopo le 10 in via Cassia: due giovani, con la scusa di consegnare un vaso di fiori, penetravano nell'abitazione dell'industriale Francesco Liani, dove in quel momento si trovava soltanto la moglie, Paola Ratta, di 36 anni.

Messo a soqquadro l'appartamento, i malviventi rastrellavano contante e gioielli per un valore di quaranta milioni. Intanto la signora Liani riusciva ad azionare l'allarme, collegato con la centrale dei vigili notturni dell'Urbe, che intervenivano con alcune auto di pronto impiego. Anche alcune pattuglie del commissariato Flaminio Nuovo accorrevano in via Cassia.

Dinanzi al 531, dove abita la famiglia Liani, si radunavano numerose persone. I due rapinatori, che erano stati bloccati dai vigili e dai poliziotti mentre uscivano dall'appartamento dell'industriale, una volta in strada venivano circondati da una folla minacciosa. Solo il deciso intervento delle forze dell'ordine riusciva ad evitare gravi conseguenze.

Anche a Verona Br rivendicano il sequestro

VERONA — Uno sconosciuto ha telefonato poco dopo le 14 all'ufficio di Verona dell'Ansa per attribuire alle «Brigate rosse» il rapimento di Ciro Cirillo.

«*Qui "Brigate rosse" colonna Anna Maria Ludman Cecilia* — ha detto l'autore della chiamata — *rivendichiamo il rapimento dell'assessore democristiano Ciro Cirillo e l'annientamento dei due boia dello Stato. L'operazione è stata portata avanti con la collaborazione della colonna romana e quella napoletana. L'assessore è rinchiuso nel carcere del popolo e sarà sottoposto al giudizio del proletariato*».

Autorità e folla commosse ai funerali delle vittime

Il rito officiato dal cardinale Ursi: «Che nel cuore di Napoli fiorisca la solidarietà di tutti per la ricostruzione» - L'applauso ai feretri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una cerimonia semplice. Un'atmosfera di dolore al rito funebre, svoltosi ieri mattina nella basilica di San Francesco da Paola, per le due vittime dell'agguato terroristico: il brigadiere Luigi Carbone e l'autista della Regione Mario Cancello. Pianto e disperazione: momenti che purtroppo si si sono ripetuti spesso in questi ultimi anni e sempre con la speranza che prevalesse in fine la ragione, il rispetto per la vita altrui.

Anche nella compatta schiera delle autorità gli stessi volti seri e compunti visti in altre analoghe, tragiche circostanze. Il ministro dell'Interno Rognoni, il capo della polizia Coronas, il segretario nazionale della dc Flaminio Piccoli, il ministro Gava, l'on. Zamberletti, il prefetto, il presidente della Regione Campania, il sindaco Maurizio Valenzi.

Larga e commossa la partecipazione di tutto il pubblico che gremiva il tempio e si assiepava nella piazza antistante la basilica inondata di sole. Le bare ricoperte dal tricolore, sommerse da fasci di fiori erano sistemate per terra di fronte all'altare. Su quella di Luigi Carbone era stato deposto un berretto militare a testimonianza di una vita vissuta e immolata in difesa delle istituzioni. In prima fila la giovane vedova di Mario Cancello, che aveva lasciato a casa il figlioletto di cinque anni, il padre, le sorelle, altri parenti dello sventurato autista. Accanto, uniti nello stesso dolore, la moglie, i tre figli di Luigi Carbone. Erano presenti a rincuorarli, a manifestare solidarietà e conforto la moglie e i figli dell'assessore regionale Ciro Cirillo, benché provati dalla drammatica ansia sulla sorte del loro caro.

Ha officiato il rito funebre il cardinale Ursi, arcivescovo di Napoli. Nella breve omelia, particolarmente commossa, ha esortato gli animi alla pacificazione, all'amore, alla fede, un impegno di vita contro ogni tipo di violenza secondo gli insegnamenti cristiani. «*Che nel cuore di Napoli* — ha detto tra l'altro — *fiorisca la solidarietà di tutti per la ricostruzione, che gli atti di violenza possano cambiarsi in un sacrificio di redenzione, che si estingua l'odio e ogni forma di settarismo...*».

Al termine della cerimonia il segretario Piccoli, Rognoni e le altre autorità hanno espresso ai familiari delle vittime il loro profondo cordoglio. All'uscita dal tempio le bare portate a spalla dai colleghi delle vittime, sottufficiali di polizia e autisti della Regione Campania, sono state accolte dalla folla con uno scrosciante, prolungato applauso. Non sono mancati amari commenti dettati da un comprensibile stato di tensione. Qualcuno ha gridato: «*Al muro, al muro i terroristi*». Qualche altro invece: «*Fra mezz'ora tutto sarà finito e dimenticato...*».

Adriaco Luise

Protesta conclusa nel supercarcere di Fossombrone

FOSSOMBRONE — Ieri, poco dopo le 15, s'è conclusa la protesta di oltre cento detenuti del carcere di massima sicurezza a Fossombrone. In particolare vi hanno partecipato, in maniera più ostinata, cinque detenuti che s'erano barricati nelle loro celle, fracassando televisori e lavabi.

La dimostrazione, è stato confermato, è scaturita da una protesta contro le recenti restrizioni decise dal ministro di Grazia e Giustizia.

Come il clan di Gava reagisce all'attacco terroristico nel Sud

«Intransigenza» ripetono a Napoli ma l'equilibrio politico è fragile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il centro studi di Antonio Gava, in via Medina, è deserto. Col sequestro di Ciro Cirillo, il terrorismo ha gettato una bomba nella roccaforte del ministro per i Rapporti col Parlamento. Gava tace. Il suo staff ha perso l'amministratore più brillante ed efficiente. Nell'attesa della prima lettera dalla «prigione del popolo», gli investigatori controllano gli indirizzi possibili e, in particolare, i recapiti del ministro al quale è stato sottratto, col rapimento, «*l'unico vero organizzatore politico*».

Ma l'esplosione nella roccaforte gaviana supera i confini di Napoli e quelli del Meridione. Punta sui palazzi romani del potere. Il vero obiettivo è il governo Forlani che è riuscito a superare i passaggi stretti di tutte le congiure politiche. L'attenzione internazionale è rivolta sull'Italia. Raccontano che Gava, rapito Cirillo, abbia ripetuto, commosso, alla moglie quanto le disse in occasione del sequestro Moro: «*Sai come regolarti, intransigenza*».

Le forze più reazionarie stanno destabilizzando l'equilibrio creato a Napoli da Gava, da Compagna e Valenzi nella stagione difficile del dopo—terremoto. Gava è intransigente, esattamente come quella mattina del 9 marzo di due anni fa, quando in via Fani, sequestrarono Aldo Moro. Raccontano che quel giorno stesse andando a rincasare il presidente della Democrazia cristiana. Moro, nella notte, aveva sospeso la riunione per la fiducia al governo Andreotti affinché a Gava fosse riservato un posto nel governo o nel partito, come responsabile agli enti locali. Moro l'aveva difeso. Da Montecitorio Gava telefonò turbato alla signora Giuliana: «*Semmai dovesse capitare a me, le disse, nessuna incertezza, nessuna trattativa*».

Si domandano, a Napoli, da quale parte sia arrivato il colpo all'ufficio studi di via Medina. Ricostruiscono le ultime fasi della vita della città, ripensano alle decisioni prese dal comitato provinciale della Democrazia cristiana quando si varò la «collaborazione» nel governo della città per evitare lo scioglimento del Consiglio comunale e l'accordo che non escludesse la vita della giunta in Regione. Il terrorismo, a Napoli, serve le forze più reazionarie, gli eredi del brigantaggio meridionale ora si mascherano da brigatisti. In città, tra i politici più attenti, circola una battuta: «*Il cardinale Ruffo è rientrato alla reggia*». Ma chi è il cardinale Ruffo di oggi? Nessuno risponde.

Citano l'accordo su Valenzi «*ancora sindaco*» e dicono «*così tutto è più chiaro*». C'è chi è convinto che la camorra usi gli strumenti del terrorismo e chi pensa che accada il contrario. C'è poi la tesi, più argomentata, di chi scorge una saldatura nel disegno, identico, di destabilizzare Napoli, per dimostrare che lo Stato non riesce a sconfiggere né la delinquenza comune né quella politica. Tempo fa un altro uomo di Gava, il consigliere provinciale Alfredo Mundo, fu ucciso. Si disse: camorra. Ma non c'era uomo «*più pulito di Mundo, dell'omicidio mai s'è trovato il motivo*».

Per il sequestro Cirillo le Bierre si affrettano a dare motivazioni politiche, a esaltare l'efficienza meridionale della macchina eversiva in crisi al Nord. Proprio a Napoli hanno commesso un «errore psicologico»: quei due morti che ieri sono stati applauditi all'uscita dalla chiesa di piazza Plebiscito, la città non li dimentica o, almeno, lo spera.

La lettura del documento Bierre può trarre in inganno. Troppe cose sono accorpate, troppi capitoletti, infiniti argomenti, troppi nomi compaiono. Il ministro Scotti è visto come il «*gestore nazionale*» della ricostruzione. Ciro Cirillo è inquadrato come l'«*esecutore*» nella gestione difficile del dopo—terremoto. Del presidente della giunta regionale De Feo le Bierre dicono: «*E' un uomo di paglia*». Colpiscono Cirillo per colpire Gava, per frenare l'ascesa di un «politico puro», tratteggiato troppo spesso come un qualsiasi «don» e non come il leader che con Francesco Compagna e Maurizio Valenzi è riuscito, fino ad oggi, a non far esplodere il «vulcano—Napoli».

Francesco Santini

Londra, lo squartatore confessa

(Segue dalla 1ª pagina)

ceva ormai di tutto: il «ripper» era un altolocato, una donna. Ma quando la polizia finalmente arrestò Sutcliff, un camionista di Bradford, la minaccia, il terrore presero un volto. Ed ecco che lo vediamo oggi, un uomo dagli occhi nerissimi, barba e baffi neri, un'aria qualsiasi che non corrisponde all'idea che uno ha del «mostro», alto un metro e 68 circa, spalloni rotondi, pantaloni grigi e maglione blu a collo alto. La polizia e la stampa inglese non avevano mai rivelato i dettagli orrendi dei delitti di Sutcliff.

Sutcliff, che lavorava come becchino in un cimitero cattolico, ha confessato dando la sua spiegazione: venne «redarguito» da un crocifisso di ferro, che apparteneva ad una tomba di un polacco. Questo crocifisso che gli parlava era Dio stesso. Dio gli chiese di uccidere tutte le prostitute. Così che secondo Peter Sutcliff, che siede in mezzo all'aula in una semigabbia di vetro, anche quando i giornali pubblicavano che l'ultima sua vittima non era una prostituta ma una povera studentessa, avevano torto perché «era Dio stesso» che aveva detto a Sutcliff di uccidere. Sutcliff, dice, riconosceva una prostituta da come la donna muoveva la testa.

E difatti i quattro psichiatri, due per la difesa e due per l'accusa, sono concordi nel giudicare Peter Sutcliff insano di mente. Sutcliff, che è cattolico e che viveva a Garden Lane, Heaton, vicino a Bradford, ha ripetuto varie volte, esattamente, e a distanza di tempo, questi messaggi «divini», ed ha convinto l'accusa della sua totale infermità mentale. Per questa ragione la difesa sta cercando di cambiare l'accusa da assassinio multiplo a strage. Non che la cosa farà molta differenza. Ad occhi chiusi possiamo dire che Sutcliff passerà il resto della sua vita in un ospedale psichiatrico di massima sicurezza; ci sono difatti già molti critici. Perché farne un processo? Perché spendere tanto e umiliare la famiglia? (ci sono due bambini). C'è però chi insiste per un processo, come le famiglie delle vittime, parte del pubblico e anche le ragazze sopravvissute, alcune delle quali, pare, presenti in aula e future testimoni al processo stesso.

Peter Sutcliff ha confessato tutti i suoi assassinii: ma, pur essendo un cattolico praticante, non confessò mai al suo prete in quanto, ha detto, era Dio stesso che gli «ordinava» gli orribili assassinii: dato che ubbidiva a Dio non peccava. Per un certo periodo Peter Sutcliff sospettò che la sua stessa moglie fosse una prostituta: non sappiamo ancora come la poveretta, che era naturalmente all'oscuro dell'attività del marito, si sia salvata dalla foga maniaca di Peter Sutcliff.

Gaia Servadio

Scotti

(Segue dalla 1ª pagina)

della popolazione cittadina».

Avevate l'occasione della legge sul terremoto. Invece di fare un calderone in cui ci sono dentro due regioni e una miriade di provvidenze, comprese le università di Potenza e di Salerno, potevate concentrare gli sforzi, attraverso strumenti legislativi separati, su Napoli e sulla zona veramente terremotata, il cosiddetto «cratere». Perché non lo avete fatto, preferendo una soluzione clientelare che accontenta tutte le forze politiche ma non risolve i problemi?

«*Non è vero. Queste obiezioni vengono mosse solo quando riguardano il Sud. Anche la legge per il Friuli comprendeva la creazione di una università e nessuno ha detto nulla. Del resto il Senato aveva già approvato la nuova università lucana che serve, tra l'altro, a decongestionare Napoli*».

Ma perché avete esteso a tutti i Comuni della Campania e della Basilicata le provvidenze?

«*Non è esatto. Le fasce dei Comuni verranno decise per decreto dal presidente del Consiglio. Anche se è vero che i cittadini delle due regioni, danneggiati dal terremoto, patranno chiedere con una perizia giurata i risarcimenti, mentre nelle zone più massicciamente colpite si attuerà un vero e proprio piano di ricostruzione e sviluppo*».

Vi siete posti il problema della camorra? Come, ad esempio, impedire abusi proprio nei casi di perizia giurata, dato lo stato delle amministrazioni e le pressioni ricattatorie di cui possono essere fatte oggetto?

«*Abbiamo già disposto con Zamberletti dei controlli per campione delle perizie, stabilito che tutti gli atti siano pubblici ed affissi al pubblico, che in caso di dolo si abolisca no le attenuanti e si inaspriscano le pene*».

Mario Pirani

I giudici vagliano le «confessioni» di Marco Barbone

Morucci voleva salvare Moro per avere più potere nelle Br?

MILANO — Assolti Toni Negri, Franco Piperno e Lanfranco Pace dall'accusa di aver avuto mano nel sequestro Moro, i giudici romani stanno ora esaminando di nuovo la questione partendo da alcune affermazioni fatte da Marco Barbone, il giovane milanese che diede vita alla «Brigata XXVIII marzo» resasi responsabile dell'uccisione del giornalista Walter Tobagi e del ferimento di Guido Passalacqua.

Scrive l'ultimo numero di *Metropoli*, rivista dell'Autonomia: «*Barbone è uno che ha ucciso per "futili motivi" un giornalista che aveva parlato male del terrorismo. Per motivi meno futili si è pentito*» e durante questo pentimento ha molto parlato con gli inquirenti anche di armi che avrebbe ricevuto dalla stessa *Metropoli*, tanto che il redattore capo del periodico, Domenico De Feo, si è reso latitante dopo che nei suoi confronti era stato emesso un ordine di cattura.

Barbone tra l'altro ha spiegato di essere appreso proprio da De Feo che all'epoca del sequestro Moro le Brigate rosse erano divise sull'opportunità o meno di uccidere il presidente della dc, e questo era noto. Meno noti invece che a capo di una fazione sarebbe stato Prospero Gallinari, il quale sosteneva la necessità dell'omicidio sin da quando venne rifiutato lo scambio dello statista con 13 terroristi in carcere: il gruppo opposto era diretto da Valerio Morucci che riteneva «*politicamente opportuna la liberazione*».

«*La soluzione che egli* (Morucci, ndr) *prospettava* — ha raccontato Barbone ai magistrati — *era di ottenere un riconoscimento di fatto delle Br come controparte politica della dc*». Partendo da questa constatazione assume nuovo valore la telefonata fatta a casa Moro il 30 aprile '78 da una cabina della Stazione Termini a Roma, chiamata in un primo tempo attribuita a Toni Negri e in un secondo tempo, secondo il "pentito" Peci, fatta da Moretti. Ma la moglie di Moretti esclude, dopo avere sentito la registrazione, che la voce fosse di suo marito.

Ora Barbone suggerisce che a chiedere un «*intervento chiarificatore di Zaccagnini*» fosse Morucci (o qualcuno vicino a lui), nella speranza di poter così far prevalere la sua tesi all'interno dell'organizzazione. Nel frattempo lo stesso Morucci, responsabile della colonna romana, si sarebbe preso la responsabilità di rinviare l'uccisione di Aldo Moro, già decisa e già annunciata.

Il tentativo di Morucci di egemonizzare le Br sarebbe stato confermato, nei suoi interrogatori, anche da un altro detenuto per terrorismo, Marco Donat-Cattin, il quale avrebbe aggiunto persino che Morucci «*era pilotato da Scalzone, Piperno e Pace*» con i quali era da sempre in contatto anche da prima del sequestro Moro.

Escluso che i tre, come hanno ammesso i giudici romani nella sentenza assolutoria, abbiano partecipato al rapimento dell'uomo politico democristiano, gli inquirenti esaminano anche presunti rapporti tra Morucci e *Metropoli*. Barbone ha riferito di essersi formato la convinzione (e altri con lui) che il gruppo promotore della rivista intendeva, attraverso Morucci, assumere dall'esterno la direzione delle Br; anche dopo l'uscita di Morucci dall'organizzazione eversiva, ci sarebbero stati numerosi incontri tra esponenti del periodico e delle Br; uno di questi fu così burrascoso che si concluse con minacce a mano armata.

Barbone, infine, esclude la partecipazione di Alunni al sequestro Moro: in quel periodo si vedevano quasi quotidianamente. Alunni abitava a Milano in uno stabile di via Melzo, a Porta Venezia, insieme con Antonio Marocco, evaso dal carcere di San Vittore il 28 aprile dell'anno scorso e da allora latitante.

Marzio Fabbri

La rubrica Persone di Lietta Tornabuoni è a pagina 5.

Le dimissioni nel cassetto

(Segue dalla 1ª pagina)

Il presidente del Consiglio avrà tanta più autorità, e farà sentire il suo segno in misura tanto più penetrante, quanto più potrà concentrarsi sulle questioni politiche di indirizzo. Si racconta che politici eminenti, quali Eisenhower o Churchill, ponevano una cura scrupolosa nel conservare il proprio tavolo sgombro di carte. Compito del presidente non è quello infatti di impostare tecnicamente i problemi, ma di esigere che ogni problema tecnico, che per la natura o l'oggetto possa assumere una rilevanza politica, non venga affrontato o, peggio, deciso senza che preventivamente gli sia stato sottoposto. Tutte le questioni di maggiore importanza devono essere deliberate collegialmente con la partecipazione dei ministri interessati e con l'apporto decisionale del presidente del Consiglio. Nessun ministro deve fare su tali questioni dichiarazioni pubbliche se non autorizzato dal presidente o dopo essersi consultato con lui. Questo è il «metodo» corretto per governare.

Certo non è facile tenere a freno ministri che sono capi di correnti o ministri che siano esponenti di altri partiti. La loro forza politica autonoma li rende indocili; spesso si tratta di ministri che aspirano proprio a sostituire il presidente in carica. Ministri, quindi, che impegnano in affari importanti il governo senza che il presidente del Consiglio nemmeno ne sia stato informato; ministri che litigano e fanno dichiarazioni contraddittorie alla stampa; si è dato anche il caso che ministri in carica e presidente del Consiglio si smentissero pubblicamente.

Per guidare e coordinare il gruppo autorevole ed irrequieto dei ministri, per rendere «omogeneo» il gabinetto, come una volta la dottrina insegnava e l'opinione pubblica esigerebbe, a nulla serve una legge. Ma utilmente si potrebbe far ricorso alle vecchie «convenzioni». Una lettera da scriversi al presidente del Consiglio all'atto della nomina e come condizione per la nomina, con l'impegno di gentiluomo a rispettarla: «*Caro presidente, ritengo di aver dato con scrupolo e lealtà il mio contributo al servizio del Paese; ragioni strettamente personali mi impongono ora di dedicarmi agli affari privati. Ti prego perciò di accettare le mie dimissioni. E' stato un vero onore partecipare al governo da Te presieduto*». Una lettera di dimissioni in bianco, che il presidente del Consiglio possa utilizzare non solo quando sia necessario per risolvere un contrasto politico, ma anche in caso di inosservanza delle regole di correttezza e di metodo. E se i partiti sono sinceri nel loro volere che sia restaurata l'autorità del presidente del Consiglio, se sono saldi nella persuasione che l'unità del gabinetto è condizione essenziale per la governabilità, devono essere pronti a sacrificare i loro uomini, che siano incorsi nella violazione del «metodo» del governare.

L'accettazione delle dimissioni per motivi personali ed irrevocabili sarà misura rara ed eccezionale. Ma basterà che il presidente del Consiglio l'usi in qualche caso in modo tempestivo ed esemplare, perché si manifesti un duraturo progresso nelle relazioni tra il presidente del Consiglio ed i ministri e la salvezza del gabinetto riassuma il carattere, che le compete, di fermo principio istituzionale.

Giuseppe Guarino

I negozianti dovranno usare carta "grammata"

ROMA — I dettaglianti dovranno usare, nella vendita dei loro prodotti, la «carta grammata»: un involucro, cioè, di peso determinato, comunque non superiore al 2,5% della merce venduta: lo dispone una modifica che la commissione Industria di Montecitorio, in sede legislativa, ha apportato ieri alla proposta di legge che dispone la vendita a peso netto delle merci.

Il provvedimento, che il Senato aveva già approvato alla fine dello scorso anno, torna dunque a Palazzo Madama.

FRANCO SEMENZATO & C.
S.a.S.
SEZIONE ANTIQUARIATO VENEZIA

ASTE A VENEZIA

8-9 Maggio ore 15,30: rari mobili italiani ed europei provenienti da un noto castello ligure e da altre provenienze private - Porcellane e maioliche italiane - Raccolta di porcellane cinesi d'epoca - Coppia di bronzi attribuiti a Jean Goujon ed oggetti d'arte - Sette importanti arazzi francesi del XVII sec.

9 Maggio ore 16,30: oggetti Liberty e Déco

10 Maggio ore 15,30: importanti dipinti e disegni antichi e dell'800. Si segnalano tra l'altro: Bazzani, G. B. Bison, Caffi, Carlevaris, Carpioni, Rosalba Carriera, G.B. Cignaroli, Creti, Antonio Diziani, Gaspare Diziani, Eismann, Francesco Guardi, Giacomo Guardi, Grubacs, Pietro Liberi, Neri di Bicci, Rapous, Richter, Simonini, Strozzi, Domenico Tiepolo, Giambattista Tiepolo, Alvise Vivarini, Giuseppe Zais, Banti, Bezzi, Mosè Bianchi, Boldini, Cabianca, Cammarano, Carnovali, Beppe, Emma e Guglielmo Ciardi, Da Molin, Favretto, Fragiacomo, Gignous, Luigi Gioli, Irolli, Mancini, Milesi, Nomellini, A. Fratella, Pellizza da Volpedo, Zandomeneghi.

10 Maggio ore 16,30: gioielli preziosi e pietre

In Palazzo Giovanelli - Cannaregio 2292
tel. (041) 700.811 - 32.090

Esposizione:
da sabato 2 a mercoledì 6 maggio dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19,30

TADEUSZ KONWICKI
PICCOLA APOCALISSE
Romanzo
Traduzione di Pietro Marchesani
I Narratori di Feltrinelli lire 8.000
La Polonia d'oggi come annuncio di un dramma europeo.
Il capolavoro di una letteratura sovversiva
FELTRINELLI

CLAUDIO VICENTINI
LA TEORIA DEL TEATRO POLITICO
NUOVI SAGGI
Il teatro di Marinetti, l'opera di Brecht, l'avanguardia americana: la riformulazione in termini storico-critici della teoria del teatro politico del Novecento.
Sansoni Editore

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141/96.333
ASTA DI ANTIQUARIATO
Eredità di nobile casato milanese
L'importante vendita comprende:
Mobili del '600-'700 (ribalte, comò, trumeau, librerie, importanti salotti, divani, poltrone, specchiere, lampadari, ecc.).
Una collezione di argenti italiani e europei.
Importanti avori e pietre dure (giade, quarzi, malachiti, turchesi, ecc.).
Porcellane di Meissen, Sèvres, Capodimonte.
Dipinti del 600-700-800 e moderni.
Orologi da taschino, tavolo e pendole.
Oreficeria antica e oggetti di collezionismo, curiosità.
Pianoforti verticali e a coda.
Collezione di tappeti orientali di vecchia e scarsa lavorazione.
Esposizione da oggi
ASTE: venerdì 1/5
sabato 2/5
domenica 3/5
dalle ore 15,30
Tutti i beni verranno aggiudicati a libera offerta, senza prezzo base
Direttore di vendita
GIOVANNI MATTA
Ubicazione: ASTI
SS per Canelli 12 Km c.a
Segreteria in loco presso il Castello di Costigliole

IL DIARIO DI HENRY D'IDEVILLE

In casa di «monsù» Savoia mentre si faceva l'Italia

Le cronache rosa, quelle nere, ed anche le funebri, ripropongono casa Savoia alla curiosità nazionale con regolare frequenza. Oggi si discute se Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia abbiano diritto alla sepoltura nel Pantheon, o nella Basilica di Superga. Il problema sarà dibattuto a lungo, ci piaccia o no Casa Savoia fa parte della storia d'Italia benché monarchi e principi non siano stati poi così rilevanti nell'unificazione nazionale come vorrebbe il mito.

In piena campagna pro e contro i Savoia al Pantheon, ritorna in nuova edizione il diario di Henry d'Ideville apparso in Francia nel 1872, dove ebbe tre ristampe, ma conosciuto in Italia soltanto dopo la caduta della monarchia, *et pour cause*: dalle pagine di diario del conte Henry Amedée la Loigne d'Ideville, segretario dell'ambasciata di Francia a Torino tra il 1860 e il 1862, cioè durante gli anni cruciali dell'unità d'Italia, Vittorio Emanuele II esce alquanto spennato, e non soltanto per le sue debolezze di *coureur de femmes*; incline agli amori facili, con malizia si diceva a Torino: *«Nessun saurano è riuscito meglio di lui a diventare padre di tutti i suoi sudditi»*.

Il volume della Longanesi appena giunto in libreria (*Il re, il Conte, la Rosina*) è illustrato da disegni di Casimiro Teja ed è curato da Guido Artom con il gusto partecipe del memorialista e del narratore. Nasce da una scelta effettuata sul lunghissimo diario del conte d'Ideville, e si riferisce al suo biennale soggiorno torinese. Con molta disinvoltura l'autore traccia un ritratto irrispettoso di Vittorio Emanuele II, per il quale non provava simpatia. Si direbbe che egli dimostri affettuoso interesse per il Piemonte ed il Risorgimento per esser poi libero di colpire i personaggi italiani più in vista, così calibrata è la sua malizia. *«Per me i piemontesi saranno sempre i muscoli d'Italia»; «L'esercito piemontese era a quei tempi uno dei primi d'Europa»*, ma subito dopo trova modo di affermare che Mazzini era un anarchico dinamitardo, i garibaldini un'accozzaglia di avventurieri e, precorrendo quasi di un secolo Carlo Alianello, dichiarare senza perifrasi che il tradimento delle truppe borboniche ha consentito a Garibaldi di trionfare e che *«la Sicilia ha solo cambiato padrone, e che padrone le è stato dato»*.

Nella Torino di quegli anni approdavano esuli da tutta Italia ed egli, da codino reazionario, li guardava quasi con repulsione, un atteggiamento antitetico a quello dell'ambasciatore inglese sir James Hudson e del suo segretario Hubert de Burg il quale, un giorno, gli disse: *«Ieri ho pranzato da sir James: eravamo in dieci a tavola, eccetto il ministro ed io, tutti i commensali erano condannati a morte»*.

Il conte d'Ideville amava Torino, che trovava meno musona di Parigi per la intensa vita salottiera e teatrale. Frequentava i salotti nei quali, *«ancor più che nelle cancellerie, si esercitano le qualità del diplomatico»*. Tali attività, d'Ideville le esercitò soprattutto nei salotti della contessa Alfieri di Sostegno, della contessa Doria, della contessa Solms. Imitando Cavour, non frequentava il salotto di Rosa Vercellana, «la Rosina», l'amante del re sontuosamente ospitata nella sterminata tenuta della Mandria.

Durante l'estate, quando si trasferiva con la consorte, la regina Maria Adelaide d'Asburgo, ed i cinque figli legittimi, nella residenza di Stupinigi, per non esser diviso troppo a lungo dalla «Rosina» Vittorio Emanuele II si portava dietro anche l'amante ed i tre figli che aveva avuto da lei. Un giorno la regina incontrò nel parco un bimbo della rivale: lo abbracciò commossa e pianse. Sono dettagli che intenerirono il diplomatico francese, il quale non nasconde la sua avversione per la Rosina. *«Impossibile immaginare una donna con tanto cattivo gusto»*, scrive dopo averla veduta al teatro Alfieri con un gran cappello carico di piume.

Diligentemente annota le lotte fra Cavour ed il re quando questi, rimasto vedovo, voleva sposare l'amante per *«purificarsi dalle colpe del concubinaggio»*. *«Se non credeva in Dio, aveva però una gran paura del diavolo»*. Sistemò decorosamente la Rosina, la fece contessa di Mirafiori e Fontanafredda, le assicurò un buon appannaggio e nel 1869 la sposò con rito religioso a Roma. Peccava abbondantemente, ma aveva una sincera paura di morire in peccato mortale.

Anche quando era viva la regina, il re non nascondeva la sua relazione adulterina e si vantava dei figli avuti dalla Rosina. Diceva di loro a Rattazzi: *«Guardi che bel sangue è venuto dal connubio con una figlia del popolo: i figli che mi ha dato l'arciduchessa sono ben lontani dall'essere così vigorosi»*. Alludeva, soprattutto, all'ultimo dei suoi maschi legittimi, il principe Oddone, duca del Monferrato, rachitico e deforme. *«Si è notato*, scrive d'Ideville, *che nella casa Savoia vi è sempre stato un principe deforme»*.

Si affacciano nel libro Rattazzi, *«l'avvocato liberale»*; Bettino Ricasoli, *«il barone feudale»*; Angelo Brofferio, *«il monello irriverente»*. Però, tutti, benché li giudichi mediocre, spicca Vittorio Emanuele II al quale almeno, scrive d'Ideville *«sarà riconosciuto il merito di lasciare che l'Italia si facesse»*. Lo descrive grossolano, nemico dell'etichetta e della vita di società. Mangiava in pubblico, mettendo in imbarazzo i suoi ospiti. Una carrellata gargantuesca conclude il diario con l'inaugurazione della ferrovia Bologna-Ancona.

A Rimini era previsto un gran pranzo, tuttavia mentre gli invitati si avvicinavano al *buffet*, il re diede l'ordine di ripartire. Segue una scena da «grande bouffe», con gli invitati che si procurarsi un fagiano, salumi, vino. Treno già in moto accorrono tre maggiordomi del re in rossa livrea, brandendo vettovaglie e bottiglie di spumante. Il primo viaggio reale attraverso l'Italia unificata si svolge in un crescendo rabelaisiano, coi buoni sudditi accorsi per ammirare il loro sovrano ed i tre maggiordomi in livrea scarlatta, affacciati ai finestrini, completamente ubriachi, a rispondere ai saluti con rumori indecenti.

Francesco Rosso

PER LA RICORRENZA DEL 1° MAGGIO

«Tuttolibri» esce domani

Questa settimana «Tuttolibri» sarà in edicola con «La Stampa» domani, venerdì 1° maggio, poiché sabato non usciranno i quotidiani.

In questo numero il settimanale presenta, tra l'altro, la grande mostra veneziana di Pablo Picasso, che si aprirà domenica a Palazzo Grassi: verranno esposte, fino al 26 luglio, 334 opere, fra quadri, disegni, sculture, ceramiche, del periodo 1895-1971. In un'intervista il curatore della mostra Giovanni Carandente spiega con quali criteri sono state raccolte e ordinate le opere in gran parte sconosciute che provengono dalla collezione di Marina Picasso, nipote di Pablo; Renato Guttuso ricorda il suo incontro con Picasso a Roma nel '49.

Dalla prossima settimana le pubblicazioni di «Tuttolibri» riprenderanno regolarmente il sabato.

ALMENO DIECIMILA ASSASSINATI, OGNI ANNO, NEGLI STATI UNITI

L'America dalla pistola facile

Non c'è legge che vieti la detenzione di armi, nel Paese esistono 55 milioni di pistole - I giovani sparano con la stessa facilità con cui una volta facevano a pugni, per «affermarsi», per indifferenza, per procurarsi la droga - «Da noi si uccide sei volte tanto che in Inghilterra o in Giappone» - L'aumento dei reati è definito «inevitabile come il rincaro della vita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Ogni anno negli Stati Uniti 250 mila persone si vedono puntare una pistola addosso. Oltre 10 mila — nel '79, per l'esattezza, 10.728 — vengono uccise. Le altre vengono ferite, sfigurate, picchiate a sangue, rapinate. Molte non si riprendono più dalle menomazioni o dal trauma. Sa cosa vuol dire? Che ogni anno cade vittima delle rivoltelle la popolazione di un'intera città, di Sacramento ad esempio, dove Reagan risiedeva quando era governatore della California: e che ogni 50 minuti esse assassinano qualcuno».

Patrick Murphy, il direttore della «Police Foundation» a Washington, ha dedicato tutta la vita a quello che chiama il *disarmo civile dell'America*. L'indignazione per gli assassinii di Atlanta e l'attentato a Reagan gli sembra sterile e tardiva. «L'opinione pubblica è rimasta scossa, prosegue, perché pochi giorni prima sono state uccise due altre personalità, lo scrittore e cardiologo Halberstam nella capitale, e la nipote del senatore Ribicoff a Los Angeles. In entrambi i casi l'arma omicida era un P.38, acquistata per 150 mila lire». *Ma il codice*, precisa, «consente l'acquisto e il possesso di pistole. Nella maggioranza degli Stati dell'Unione, non c'è bisogno del porto d'armi. Nel '68, dopo gli assassinii di Robert Kennedy e di Martin Luther King, passò una legge che proibiva la vendita di armi a tossicomani, malati di mente e criminali. E' una legge che fa ridere, anche perché non addossa a nessuno l'onere degli accertamenti. Pensi che è l'unica che abbiamo».

A New York

La mobilitazione popolare contro la proliferazione delle rivoltelle è un fenomeno periodico negli Stati Uniti. Da vent'anni, si ripete come una cerimonia funebre a ogni omicidio celebre, o in occasione di sterminii come quello recentissimo a Los Angeles, dove due malfattori, per «derubare meglio» un ristorante, hanno chiuso nei gabinetti e freddato nove persone. La mobilitazione dura sempre poco. I progetti di riforma della legge s'infrangono immancabilmente al Congresso, davanti al mito delle libertà americane (quella di girare armati è sancita addirittura dalla Costituzione) e soprattutto durante alle potenti «lobby» dei fabbricanti di pistole e di fucili. «Eppure, *lamenta Murphy*, gli omicidi da noi sono il doppio che in Francia, e sei volte tanto che in Inghilterra e in Giappone. Sotto questo punto di vista, siamo la vergogna del mondo occidentale».

Nella sonnolenta età di Eisenhower, la piaga delle armi non era ancora purulenta. L'ondata di violenza incominciò nel '63, con l'assassinio di John Kennedy, ed esplose negli Anni Settanta, quando gli omicidi salirono del 24 per cento nel giro di un decennio. Oggi, nelle parole di Murphy, «l'aumento dei delitti è considerato inevitabile come quello del costo della vita». *Egli cita Los Angeles.* «Nell'agosto del '65, ricorda, allorché nel quartiere di Watts scoppiarono i torbidi razziali, 33 persone furono assassinate in una settimana. Adesso ne muoiono in media 45. Un tragico primato fu stabilito lo scorso agosto: 67 in sette giorni». «L'anno passato a New York, *aggiunge Murphy*, i delitti furono 1733 e quest'anno sarà peggio. Ma New York non è la città più violenta d'America: proporzionalmente, a Houston nel Texas si uccide il doppio della gente, e dopo vengono Dallas, Detroit, Baltimora, Chicago e Los Angeles».

Patrick Murphy, che è stato anche per alcuni anni capo commissario a New York, considera quello del disarmo civile «il più importante e difficile dei problemi sociali dell'America, più ancora della droga». *A New York, quando egli se ne andò, nel '78, 26 mila abitanti erano in possesso legale di una rivoltella, ma si calcolava che ce ne fossero in circolazione 2 milioni.* «La polizia, *sottolinea*, riuscì a confiscarne solo 9100». «Il nostro Paese, *aggiunge*, pullula di armi su cui nessuno ha il minimo controllo. Sospettiamo che negli Stati Uniti ci siano 55 milioni di sole pistole, e che ogni anno se ne fabbrichino o importino altri 2 milioni e mezzo».

Non è solo il «boom» della criminalità, organizzata e non, che rende sempre più pericolosa la diffusione delle rivoltelle. Anche le liti in famiglia, o tra amici, o con sconosciuti spesso degenerano in sparatorie. «Troppa gente ha armi per le mani. Ancora 20-30 anni fa, le risse si facevano a pugni o coi bastoni. Adesso si spara, *dichiara Murphy*. Questa modifica del costume è tragica. Per molti ragazzi, cresciuti in essa, premere il grilletto è un fatto naturale. Non hanno rispetto per la vita umana. Le statistiche indicano che il 50 per cento circa degli omicidi è compiuto da giovani tra i 16 e i 25 anni.

«Un altro fattore cruciale è la droga: la rapina per procurarsi lo "spinello" o l'eroina e una scorciatoia rispetto al lavoro. Anche chi non resiste rischia di prendersi una pallottola, a causa dell'alterazione dell'aggressore».

Il direttore della «Police Foundation» è dell'opinione che «le armi generano le armi». *L'insigne giurista Alan Dershowitz si dimostra d'accordo.* «Si sta creando un circolo vizioso, *asserisce*. Quasi l'intera popolazione delle città vive letteralmente barricata in casa, con sistemi antifurto, catenacci alle porte, segnali d'allarme per il commissariato. In una dannosa corsa a farsi giustizia da sé, gli abitanti di certi quartieri si costituiscono in gruppi di vigilantes, di servizio la sera e di notte sulle auto, con fucili e peggio. Ma a molti non basta: comprano rivoltelle nella convinzione di potersi difendere meglio». *Pochi mesi fa, ha causato scalpore l'ammissione di Nancy Reagan, la moglie del Presidente, che tenera una pistola nella borsetta.* «Mio marito, *si è giustificata*, mi lasciava spesso sola, per via dei suoi impegni politici».

A parere di Dershowitz, dietro la cultura della violenza si cela il disfacimento del tessuto civile. Egli sostiene che gli Anni Sessanta hanno creato negli emarginati e nelle minoranze la convinzione che «il crimine sia una reazione accettabile contro istituzioni ritenute a torto o ragione repressive... e anzi esprima una moralità superiore alla legge». *Il giurista mette anche sotto accusa il clima di permissività che si esterna in fenomeni così diversi come* «una certa adesione sociale alla droga e il supino ossequio alla violenza e alla oscenità sugli schermi e sui teleschermi». «Il tipico ragazzo americano, *protesta*, entro i 14 anni avrà visto una media di 11 mila delitti alla televisione». *Dershowitz addossa responsabilità anche agli zig-zag dell'economia, che hanno ingenerato enormi aspettative, che i più non potranno mai soddisfare». In ciò, dice,* «siamo tutti complici delle autorità».

Pene severe

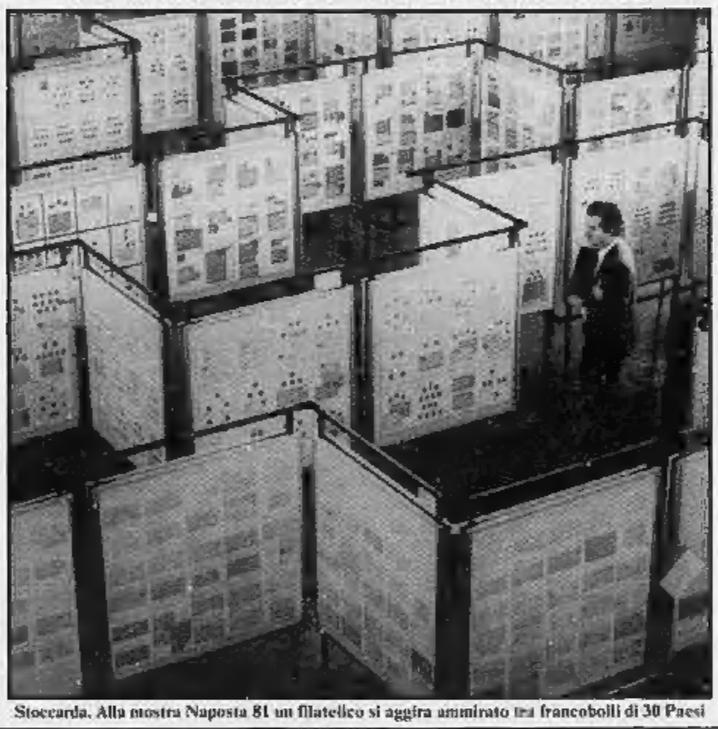
Murphy, Dershowitz e migliaia di altri leaders chiedono una riforma della giurisprudenza. Ma non appena si spegne l'eco dei delitti più efferati, l'opinione pubblica si divide. La «lobby» dei fabbricanti di armi conduce una campagna abile, con lo slogan «non è la rivoltella che uccide, ma chi la maneggia». *Dopo gli eccidi del «mostro» di Atlanta, essa ha capovolto i termini del problema, invocando il ripristino della pena di morte,* «l'unico strumento efficace contro l'omicidio». *Al Congresso, hanno fatto eco deputati conservatori, quali Billy Evans della Georgia* «La legge è valida, *ha proclamato Evans*. Sono la polizia e la magistratura che devono cambiare. Non si dimentichi che la prima risolve a malapena il 70 per cento dei delitti, e la seconda non commina pene adeguate».

Alan Dershowitz ammette che la polizia e i tribunali non riescono a tenere il passo con l'aumento dei reati. «Spesso le ragioni sono amministrative, *sottolinea*. A New York, in sette anni, il numero degli agenti è calato da 32 mila a 23 mila. Altre volte sono psicologiche: i poliziotti non dotati di giubbotti antiproiettili esitano ad affrontare un potenziale assassino. Quanto ai magistrati, nelle metropoli accusano un ritardo medio di dieci mesi nel celebrare i processi, e sapendo che le carceri sono stracolme adoperano sovente un'inutile clemenza». *Dershowitz insiste però che se anche la situazione nella polizia e nei tribunali migliorasse, il problema di fondo non verrebbe risolto.* «Bisogna togliere le rivoltelle dalla circolazione, *ribadisce con forza*. La Costituzione non intendeva certamente sancire che chiunque può passeggiare con una Magnum nella Quinta Avenue e se è di cattivo umore terrorizzare i passanti».

Alcuni Stati dell'Unione hanno adottato regolamenti rigidi. In quello di New York e nel Massachusetts, chi è sorpreso in pubblico con una pistola carica finisce in carcere per un anno. Ma siffatte misure hanno effetti limitati. Dershowitz è un fautore del porto d'armi concesso solo in casi d'emergenza e vuole il principio sancito dalla legge federale. L'ex presidente della commissione contro i reati di Chicago, Robert Stuart, un'autorità in materia, suggerisce una via di mezzo. «La registrazione come per le automobili, con tanto di tassa e di ispezione annua», *sempre a livello nazionale. Al Congresso, Kennedy si è battuto con vigore per soluzioni analoghe negli scorsi anni, ma il presidente Carter all'ultimo minuto ha fatto marcia indietro. Il problema, come molti altri, finirà probabilmente sulla scrivania di Reagan. Ma nonostante l'attentato, l'ex governatore non intende andare oltre la ricetta prescritta, con modesta efficacia, in California: da 5 a 15 anni in più di detenzione per chi compie un crimine con una rivoltella o un fucile.*

Ennio Caretto

Nel labirinto di francobolli



Stoccarda. Alla mostra Naposta 81 un filatelico si aggira ammirato tra francobolli di 30 Paesi

STORIA ILLUSTRATA MAGGIO

CONTINUA L'INCHIESTA SU SALÒ

L'ultimo esercito di Mussolini visto da uno storico inglese ufficiale sul fronte italiano.

AMNESTY INTERNATIONAL

Venti anni di lotte contro torture, dittature e morte.

IN LITTORINA VERSO L'IMPERO

Storia delle ferrovie nelle colonie.

L'OMBRA DI UN DELITTO SULLA MORTE DI ANITA GARIBALDI

una rivista Mondadori

La morale è un'illusione?

FRANCESCO ALBERONI

LE RAGIONI DEL BENE E DEL MALE

192 pagine, 7500 lire

GARZANTI

RITRATTI DI MANAGER DEL MIRACOLO ECONOMICO

Innocenti, ferrivecchi e lambrette

Il cavaliere del Lavoro Ferdinando Innocenti nell'aspetto e nei modi era proprio all'opposto di come ci si immagina un capitano d'industria fattosi da sé. Dava più l'impressione di un cardinale di Curia, il contegno controllato e freddo, la voce sempre molto pacata, le mani piccole, grassocce e ben curate, con le quali accompagnava, in gesti minuti, il suo discorso. Non ho fatto ricerche biografiche: riporto le mie impressioni dirette e quanto dettomi dalle persone che avevano lavorato con lui già agli inizi della sua carriera.

Aveva cominciato facendo a Grosseto il raccoglitore di ferro vecchio, peraltro con un particolare interesse: i tubi d'acciaio. Nel locale dove depositava il materiale raccolto, un posto d'onore era riservato ai tubi e, per quanto possibile, non li vendeva se non dopo averli studiati uno per uno. Pian piano lasciò il rottame per passare ai prediletti tubi: impianti di irrigazione (fu suo l'impianto per i giardini vaticani), poi fornitura, prefabbricazione e messa in opera di tubi per impianti industriali e, infine, i ponteggi.

Il re dei tubi

Sicuramente vi erano nel mondo altri brevetti di giunti per ponteggi. Altrettanto certo è però che in nessun paese il ponteggio tubolare ebbe un impiego così rapido ed esteso come in Italia. Un'altra sua geniale intuizione fu lo sviluppo del mercato dei tubi per petrolio: al 50% con la Dalmine costruì ad Apuania, come allora si chiamava, ovverossia a Marina di Massa, uno stabilimento destinato unicamente a tubi per petrolio.

Il suo approccio con il cliente era di estrema disponibilità. A chi gli chiedeva dei tubi offriva anche il taglio a misura, la messa in opera, gli accessori. La sua politica commerciale era semplice e quindi molto efficace: alleggerire il cliente di tutte le incombenze e preoccupazioni contro, naturalmente, un equo corrispettivo.

Durante la guerra si buttò sui materiali bellici, costruì per conto del Fabbriguerra gli stabilimenti di Lambrate (che poi riacquistò dopo il '45) e vi fece ogni sorta di produzioni mantenendo pur sempre la sua predilezione per i materiali tubolari (faceva proiettili forgiando spezzoni di tubi, nonché i tubi di lancio per mortai da 81). Nel 1948-49 negoziò con Sinigaglia la cessione alla Dalmine di tutte le sue attività nel campo dei prodotti tubolari e iniziò a Lambrate la produzione della Lambretta (anche qui il telaio era formato da un tubo sagomato) e di laminatoi per tubi. Dalle Lambrette passò alle automobili e dal macchinario per tubi al macchinario in genere per l'industria siderurgica e alle macchine utensili di grande potenza (veri e propri centri per operazioni complesse di taglio, fresatura, tornitura, foratura, ecc. con tolleranze ristrettissime tant'è che ne esportava in tutto il mondo).

Lo incontrai per la prima volta alla Finsider a Roma. Nel '50, quando seguii a Milano l'ing. Vignuzzi, nominato direttore generale della Dalmine, trovai Innocenti come amministratore delegato. Vissi quindi l'ultima parte dello scontro fra i bergamaschi, che non volevano lo spostamento a Milano della direzione di quella che sentivano, allora, come una loro creatura, anzi forse come la loro creatura prediletta, e Innocenti che voleva provincializzare l'azienda. Lo scontro fu durissimo e finì come al solito in un compromesso: la direzione generale rimase a Milano ma Innocenti diede le dimissioni. Si dedicò allora anima e corpo all'Innocenti che in poco tempo portò al livello di grande azienda.

Unico ricordo

A quanto mi è stato detto è rimasto in imbarazzo una volta sola nella sua vita. Quando diede un vermouth d'addio a Mario Melloni (più conosciuto oggi come Fortebraccio), giovane dirigente dell'Innocenti, eletto deputato. Innocenti gli fece un bel discorso di augurio, molto convenzionale: l'azienda, questa grande famiglia; il figlio che la lasciava per affermarsi nel mondo, ecc. ecc. Melloni gli rispose ringraziandolo e chiedendogli di poter tenere con sé una cosa sola, un unico ricordo, aveva sudato tanto per guadagnarsela, gli dispiaceva troppo perderla. Innocenti imbarazzatissimo non sapeva che dire e rimase di sale quando Melloni gli svelò l'arcano. Era la chiave del gabinetto riservato ai dirigenti, assunta a simbolo ed emblema del rango dirigenziale. (Da allora in tutte le aziende, in cui sono stato, feci in modo di abolire il «gabinetto riservato ai signori dirigenti»).

Se aveva fiducia in una persona gli dava carta bianca. Addirittura, quando costruì in via Senato a Milano la sua abitazione, fece anche un appartamento a testa per le persone del suo più stretto entourage. In effetti chi gli stava vicino, gli era devotissimo. Una volta che dovevo andare all'estero per una fornitura di tubi mi chiamò e mi disse: il prezzo che a noi interessa è questo. Tutto il di più è per lei. Tutto contento già mi facevo dei piacevoli castelli in aria ma Vignuzzi mi rimise coi piedi a terra: *«Coi suoi soldi Innocenti fa quel che vuole ma con quelli della Dalmine il discorso è differente»*. Una volta che mi parlava di una persona: *«Manca di resistenza morale»* mi disse e intanto stringeva fra di loro le dita della mano, socchiudendo gli occhi, come a indicare la pochezza dell'uomo.

Gli chiesi cosa intendesse per consistenza morale, ma non mi rispose e sono tuttora con quella curiosità inappagata. Fra l'altro, Innocenti era abbastanza spregiudicato negli affari e quindi era molto interessato a conoscere le sue idee in fatto di morale. All'inizio degli Anni 50 prese in Venezuela un grosso contratto per la fornitura, chiavi in mano, dello stabilimento siderurgico dell'Orinoco, a condizioni che parevano disastrose. Tant'è che la Fiat, che aveva iniziato le trattative, si era tirata indietro. Pian piano, con successive modifiche e aggiunte, il contratto divenne del tutto soddisfacente tant'è che quando in Venezuela cambiò il regime politico ci fu, anche per l'Innocenti, qualche contraccolpo. Presto placato, comunque, perché indubbiamente Innocenti si faceva pagare ma faceva sempre tutto il possibile per soddisfare il cliente.

Gian Lupo Osti

LE SORELLE CVETAEVA DAGLI ZAR A STALIN

Le belle contadine di Anastasja

Un anno fa usciva in prima edizione mondiale *Il settimo sogno* (Editori Riuniti), quella raccolta di straordinarie lettere scambiate nel 1926 tra Pasternak, Rilke e Marina Cvetaeva. Della poetessa furono pubblicati in seguito il diario degli anni 1917-1919 (*Indizi terrestri*, Guanda) e *Il diavolo*, sei racconti autobiografici, scritti tra il 1933 e il 1935 (Ed. Riuniti). Si è potuto così fare conoscenza con un'altra famiglia intellettuale russa, il padre filologo e storico dell'arte, la madre pianista, le figlie scrittrici. Non sono state ancora tradotte le memorie di Anastasja Cvetaeva, nata nel 1894, sorella minore di Marina.

Dei brani desunti dal secondo volume sono usciti ora nel mensile sovietico *Moskva* (*Vospominanja*, pp. 116-160, n. 3). Prima sopresa: per quanto la prosa emotiva, colma di metafore e allusioni, di Marina possa apparire inimitabile, Anastasja maneggia la penna con altrettanta disinvoltura. Le due sorelle erano «inseparabili», si confidavano pensieri ed esperienze, entrambe si sposarono in assai giovane età. La poetessa conobbe Sergej Efron nella primavera del 1911 — lei aveva 19 anni, lui 17 — a Koktebel in Crimea, nella tenuta del poeta Volosin.

Dopo la rivoluzione, Efron volle combattere nell'esercito bianco. La moglie lo ritrovò a Praga nel 1922, poi gli Efron si trasferirono a Parigi con i figli Ariadna e Georgij. Lì Sergej Efron divenne dirigente di un'associazione creata per incoraggiare il ritorno degli esuli politici in Urss. Nel 1932, Efron rimase coinvolto in un oscuro episodio: un ufficiale della Gpu (come si chiamava allora la polizia segreta) mandato a fini di spionaggio in Francia, disertò e venne ucciso. Fu scoperta così dalla polizia francese l'esistenza di una vasta rete spionistico-terroristica, organizzata dalla Gpu, ed Efron vi avrebbe avuto un ruolo preciso.

Il personaggio si presenta tuttavia in una ben diversa luce nel periodo rievocato da Anastasja (1911-1912). Tornati in autunno dalla Crimea, Marina capita «nel suo santuario napoleonico» — lì ha tradotto *L'Aiglon* di Rostand — «un giovane attrettanto bello e colpito dal medesimo male (la tubercolosi)... *Il tesoro donatole dalla vita, dalla quale un anno e mezzo prima aveva voluto fuggire nella morte. Accolse qui Sereza nell'attesa dell'arrivo di papà. Marina, e anch'io, eravamo indifferenti alla parola "matrimonio". Capivamo che questo era necessario per la società, per papà*».

La madre del fidanzato, che aveva lasciato la sua ricca e nobile famiglia per sposare Jakov Efron, un rivoluzionario ebreo, dopo vari arresti emigrò e morì all'estero. Ivan Cvetaev, padre di Marina e Anastasja, aveva percorso un cammino opposto. Questo figlio di un povero prete di campagna diventò prima direttore del Museo Rumjancevskij, poi il fondatore (1912) del Museo di Belle Arti (oggi Museo Puskin) di Mosca, il secondo della Russia, realizzando così un sogno iniziato nel 1881, quando egli visitò Roma.

Anastasja era legata sentimentalmente a Boris Trubacev, uno studente dal carattere difficile. Rimasta incinta a diciassette anni, rifiutò il consiglio di abortire e per non scandalizzare il padre decise di andare all'estero, adducendo motivi di salute. Mentre il litigioso Boris torna in Russia, Anastasja arriva a Roma: «*Una delusione! E' una città nuova, con strade e negozi come dappertutto. Solo quando vado al Foro, cerco di sentire che questa è la Roma antica*». Dopo un telegramma di Boris, consente a ripartire per Mosca: «*Purché tutto sia come va bene per papà: le nozze, per me inutili, serrono a lui e al bambino*».

Con questo spirito scettico vengono affrontati il solenne matrimonio ortodosso e una nuova vita, amareggiata da molti dubbi. Ancora una volta, la spregiudicata Anastasja si mostra pronta a rispettare la tradizione. Con il marito e il figlio va in campagna dai suoceri e li riceve la visita delle contadine in processione: «*Sono una più bella dell'altra! E' come un sogno!... Occhi scintillanti, le bocche scarlatte (tutte col naso sottile), le guance rubizze — mele mature! E le perline! A ghirlande massicce sulle candide camicie... All'improvviso, tutto questo si mette a fare inchini concordi e allegri, e dal coro si sprigiona, straziccato e patetico: "Noi siamo vostre, voi — nostri"*». Ma la balia portata da Mosca smaschera con sdegno le belle contadine: sono tutte truccate. «*Che vergogna! Lavorano forse in un teatro*».

Lia Wainstein

Varsavia: Polanski attore nel «Mozart» di Peter Schaffer

VARSAVIA — Il regista Roman Polanski torna sul palcoscenico per interpretare il ruolo di Wolfgang Amadeus Mozart in un lavoro del drammaturgo tedesco Peter Schaffer di cui sta attualmente curando la messa in scena a Varsavia: la prima avrà luogo fra alcune settimane al teatro «Nowoli» nel quartiere operaio di Wola.

In un'intervista al giornale «Express Wieczorny», Polanski ha ricordato di avere cominciato la sua carriera come attore di teatro a Cracovia.

Aperti ieri a Varsavia i lavori del plenum del poup

Kania, moderato con Solidarietà conferma innovazioni in Polonia

Anche con il sindacato rurale il segretario comunista è stato cauto: «Decideremo dopo l'analisi della sua attività» - Previsti alcuni cambiamenti ai vertici

VARSAVIA — Senza grandi slanci il rapporto dell'ufficio politico, presentato dal primo segretario del poup Stanislaw Kania, testimonia la volontà dell'attuale direzione del poup di continuare nella linea emersa dal sesto plenum del Comitato centrale nell'estate scorsa: rinnovamento senza cambiamenti radicali. Del rapporto di Kania letto ieri al plenum, quello che colpisce è il tono pacato e la volontà di continuare nel dialogo con tutte le forze sociali. Inoltre per la prima volta il primo segretario del poup parla di riforme dello statuto accennando esplicitamente alla necessità di limitare a due anni il mandato dei dirigenti degli organi superiori del partito.

L'atteggiamento nei confronti di Solidarietà è stato alquanto positivo ed il primo segretario del poup questa volta non ha avanzato accuse o rimproveri, ma si è limitato a fare delle critiche e a mettere in guardia i dirigenti del sindacato contro l'attività di elementi antisocialisti. Imparziale è stato anche l'atteggiamento nei confronti del sindacato degli agricoltori «*Solidarietà rurale*», a proposito del quale Kania ha detto: «*Definiremo il nostro atteggiamento nei confronti di questo sindacato dopo l'analisi della sua attività*».

E' probabile che durante il plenum saranno prese delle decisioni riguardanti sostituzioni di persone, come del resto ha lasciato intendere lo stesso cambiamento dell'ordine del giorno del plenum. Secondo fonti attendibili tre membri dell'ufficio politico ed uno della segreteria saranno allontanati dalle loro funzioni.

Si tratta dell'ex ministro degli Esteri e membro dell'ufficio politico, Emil Wojtaszek (prenderà il posto di rappresentante della Polonia alle Nazioni Unite sostituendo Ryszard Frelek, che dimessosi dall'incarico di direttore del dipartimento degli Affari esteri del Comitato centrale per ragioni di salute, era stato nominato all'Onu nella primavera del 1980).

Gli altri due esponenti che lascerebbero il poup sono l'ex primo ministro Jozef Pinkowski e Jerzy Waszuzuk, membro supplente dell'ufficio politico e responsabile della cultura.

Il plenum dovrebbe procedere a cambiamenti nella segreteria del poup. Secondo le stesse informazioni il segretario del Comitato centrale Zbigniew Zielinski, incaricato dei problemi economici dell'industria pesante, sarà sostituito da Kazimierz Cypryanik, segretario del comitato di Voivodato del poup di Stettino.

Tra i cambiamenti nella direzione sarà anche previsto che Stefan Olszowski, considerato come il leader degli ortodossi nell'ufficio politico, perderà l'incarico alla stampa ed alla propaganda, posto che passerà a Kazimierz Barcikowski, il «negoziatore di Stettino». Olszowski dovrebbe occuparsi invece dei problemi della politica internazionale e della cultura.

Nello stesso tempo è previsto che il plenum prenda la decisione di allargare il numero dei membri dell'ufficio politico. Tra i nomi che si fanno ci sono quelli di tre operai: Jozef Labecki, membro del comitato centrale e primo segretario della organizzazione del partito nel cantiere navale «*Lenin*» di Danzica; Jadwiga Nowakowska, membro del comitato centrale e delegato di un'industria tessile di Lodz, il più grande centro tessile della Polonia. Non si conosce invece il nome del terzo operaio che dovrebbe entrare nell'ufficio politico.

La loro entrata nell'ufficio politico significherebbe una risposta alle esigenze espresse dalle organizzazioni di base che chiedono una vera rappresentatività negli organi superiori del poup.

Il primo segretario del poup Stanislaw Kania, nell'annunciare la data proposta dall'ufficio politico per la convocazione del nono congresso straordinario (dal 14 al 18 luglio), ha sottolineato nello stesso tempo la necessità di allargare il numero dei delegati affinché siano meglio rappresentati tutti gli ambienti e vi sia soprattutto una più ampia rappresentanza operaia.

Passando poi ad analizzare i problemi generali Kania ha tracciato un quadro catastrofico della situazione economica del Paese (mancata realizzazione dei piani economici, diminuzione più grande del previsto del reddito nazionale, aumento delle difficoltà nell'approvvigionamento dei mercati) sottolineando che tutto ciò, da una parte, è dovuto agli errori dell'epoca passata e, dall'altra, alla decomposizione dell'economia, alla diminuzione della disciplina, agli scioperi, nonché alle tensioni emerse nel corso di questi ultimi mesi. Kania ha anche ribadito che in questo momento il compito principale è il rispetto del ritmo normale di lavoro e la ricerca di una via per uscire dalla crisi.

Il primo segretario del poup ha dedicato un passaggio del suo intervento al «*nemici del socialismo*» chiamandoli «*portavoce della scontentezza*». Egli ha poi dichiarato che «*tutti i nemici del socialismo in Polonia basano le loro speranze sulla crisi e tutti gli avversari del socialismo hanno la speranza d'influenzare Solidarietà*».

Ankara: chieste pene capitali per 220 estremisti di destra

ANKARA — Il procuratore militare della capitale turca ha oggi chiesto la pena di morte per 220 membri dell'organizzazione di estrema destra «Partito d'azione nazionalista», tra i quali il leader del movimento ed ex vice primo ministro Alpaslan Turkes, accusati di rivolta armata contro lo Stato e di tentativo di sovvertire l'ordine costituito.

Il partito d'azione nazionalista, secondo l'accusa, avrebbe responsabilità nella violenza politica che prima del colpo di Stato del 12 settembre scorso faceva 20-30 morti al giorno. Turkes è in carcere dal 15 settembre assieme ad altri 497 esponenti e simpatizzanti della sua organizzazione.

Il leader politico venne arrestato la prima volta nel 1944 per aver manifestato simpatie verso il nazismo. Fece anche parte del Comitato di unità nazionale che attuò il colpo di Stato del 1960, ma ne venne espulso per le sue idee di estrema destra.

L'imperatore Hiro Hito festeggia gli 80 anni

Tokyo. L'imperatore Hiro Hito durante il ricevimento nel Palazzo imperiale per l'80° compleanno (Telefoto Ap)

TOKYO — Migliaia di giapponesi si sono adunati ieri mattina davanti al palazzo imperiale per lanciare urla di giubilo e infiniti «*Banzai*» per il loro imperatore, Hiro Hito, in occasione del suo ottantesimo compleanno. Hiro Hito è il monarca più longevo della storia.

L'anziano imperatore è apparso quattro volte ad una vetrata del palazzo insieme ad alcuni membri della sua famiglia. Rispondendo alla folla inneggiante, ha detto: «*Sono più che felice che siate venuti così numerosi per festeggiare il mio compleanno; lo spero che tutti voi continuiate a stare bene in salute*».

Per la prima volta l'imperatore si è rivolto in pubblico alla folla dei suoi sudditi in occasione di un suo compleanno.

Dopo l'appoggio dato da Marchais ai socialisti

Mitterrand, tuona Giscard è «candidato del marxismo»

Il leader del ps afferma di «non essere sorpreso» dell'atteggiamento comunista - Martedì un confronto televisivo con il rivale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il clamoroso appoggio senza condizioni offerto dal partito comunista a Mitterrand ha scosso il mondo politico francese, che considera così chiarita, e in modo forse imprevisto, una delle incognite capitali del secondo turno delle presidenziali del 10 maggio. Mitterrand, imperturbabile, si è limitato a dire: «Non sono sorpreso». Ma i suoi compagni di partito sono i primi a stupirsi.*

Dopo aver riferito i passi più importanti della risoluzione del Comitato centrale del suo partito, Marchais ha cercato di salvare la faccia cercando di accreditare la tesi secondo la quale la sua non è stata una resa senza condizioni: «Non abbiamo firmato un assegno in bianco a Mitterrand... Io non aiuto nessuno gratuitamente» ha ammonito con una verve meno convincente del solito. Marchais ha poi sostenuto che il partito comunista «non ha rinunciato ad alcuna delle sue esigenze», invitando a votare Mitterrand al secondo turno perché si può basare «sulla forza dei suoi quattro milioni e mezzo di voti... per formare all'indomani dell'elezione un governo d'unione con ministri socialisti e comunisti».

Ma l'altra sera in tv Marchais non è sembrato in grado di porre alcun ricatto a Mitterrand, e questa «esigenza» programmatica è stata diluita nell'insieme del discorso, come anche l'eventuale ricorso dei lavoratori «a forme di lotta» per imporre i necessari mutamenti economici e sociali, per esempio le nazionalizzazioni. Il suo intervento ha avuto uno stampo ben diverso dalle virulente polemiche antisocialiste della campagna elettorale.

Certo l'«abbraccio» comunista a Mitterrand ha innescato una serie di reazioni che giocano a Giscard D'Estaing. Ieri il «mercato» azionario ha subito una brusca caduta di circa due punti, con record del 6 per cento sui valori delle società «nazionalizzabili».

L'appoggio di Marchais ai socialisti offre al presidente-candidato una facile carta. A Digione e a Bourges, Giscard ha esortato gli elettori a votare contro «il candidato del burocratismo e del marxismo», contro «l'alleato di Marchais», contro «un programma di governo che non è socialdemocratico come si vuol far credere, ma marxista».

Per il momento, tuttavia, Giscard non è ancora riuscito a raccogliere attorno alla sua candidatura quello slancio indispensabile da parte di tutte le forze moderate e conservatrici. Evidentemente, prima che scatti la «crociata» contro la sinistra, i rivali sfortunati del presidente devono curarsi le ferite del primo turno.

Nell'attesa, si prepara lo «sprint» finale»: Mitterrand ha risposto alla sfida di Giscard proponendo un dibattito in tv la sera di martedì 5 maggio, nell'ora di massimo ascolto.

Paolo Patruno

La Cee riprenderà le esportazioni di grano in Urss

BRUXELLES — La decisione degli Stati Uniti di sospendere l'embargo sui cereali all'Unione Sovietica decisa dopo l'intervento in Afghanistan, priva di ragion d'essere il principio adottato il 15 gennaio 1980 dal Consiglio dei ministri Cee, secondo il quale le forniture comunitarie non avrebbero dovuto sostituirsi a quelle Usa.

La Commissione esecutiva si propone di prendere le misure necessarie per consentire il normale sviluppo delle esportazioni Cee di prodotti agricoli, e in particolare di cereali, verso l'Unione Sovietica.

Queste valutazioni, espresse dalla Commissione riunita ieri a Bruxelles, sono state trasmesse al Consiglio dei rappresentanti dei Dieci.

Principe saudita trovato morto in Inghilterra

LONDRA — Un membro della famiglia reale saudita è stato trovato morto ieri nel suo letto.

Il principe Abdul Aziz Feisal, 36 anni, studiava all'università di Oxford e abitava ad Abingdon. La polizia non ha fornito particolari sulle cause della morte.

Chiede i danni all'ex amica (nota tennista americana) «Ho lasciato tutto per lei»

LOS ANGELES — La forte tennista americana Billie Jean King, 37 anni, è stata citata in tribunale da una sua ex-amica, la quale pretende da lei gli alimenti e una parte delle proprietà (inclusa una casa a Malibu) acquistate durante gli anni della convivenza lesbica che la donna sostiene di avere trascorso con lei. La King ha respinto le affermazioni della querelante, definendole «*false e infondate*».

La donna che ha avviato la causa in tribunale è Marylin Barnett, 32 anni. Sostiene di avere cominciato nel 1972 la convivenza con la King, la quale le avrebbe promesso di farsi carico delle sue necessità finanziarie.

Secondo quanto si legge negli atti processuali, presentati in tribunale, la Barnett e la King avrebbero «*cominciato a incontrarsi regolarmente verso il maggio 1972 a Los Angeles*», e fra le due «*l'intimità sessuale cominciò all'incirca sei mesi dopo il loro primo appuntamento*».

Per diventare la segretaria, la confidente, la compagna, la cuoca, la donna delle pulizie «*e tutte le altre cose necessarie a che l'energia della King potesse essere dedicata totalmente al gioco del tennis*» (così il documento dell'avvocato), la Barnett afferma di avere rinunciato al suo mestiere di parrucchiera.

La King ha risposto con una dichiarazione in cui si dice «*stupefatta*». Negli ultimi due anni, anzi, la tennista e il marito Larry erano stati «*solidali*» con la «*disgraziata*» accaduta alla Barnett, che è diventata paraplegica in seguito a una caduta.

OSSERVATORIO

Bonn, licenza di licenziare

I lavoratori dipendenti in Germania sono praticamente impotenti contro i datori di lavoro che intendono licenziarli; le probabilità di mantenere il posto perduto sono minime, di poco superiori a 1,3 su mille. La sensazionale rivelazione è stata fatta dall'Istituto Max Planck per il diritto privato internazionale a conclusione di un'inchiesta compiuta su incarico del Ministero del Lavoro di Bonn per accertare se le lamentele sulla scarsa efficacia della legge per la difesa dai licenziamenti (varata nel 1951 e riveduta nel 1969 e nel 1976) fossero giustificate o no.

Le lamentele sono più che giustificate, rivelano gli studiosi dell'Istituto Max Planck, che hanno raccolto i risultati della loro inchiesta in una voluminosa documentazione di oltre mille pagine dopo aver interrogato 612 imprese, 760 consigli di fabbrica, 880 lavoratori licenziati e più di mille magistrati. La legge per la difesa dai licenziamenti, il cui obiettivo è di mantenere il posto ai lavoratori, in realtà non serve quasi a nulla.

Dei circa 18 milioni di lavoratori dipendenti della Germania Federale (esclusi i pubblici dipendenti che per legge non possono venire licenziati fino all'età della pensione) durante l'anno 1978 preso in esame, ne è stato licenziato il 7,4 per cento, circa 1 milione e 200 mila persone. Tra costoro, la quasi totalità ha accettato in silenzio il provvedimento; soltanto l'1,8 per cento (circa 96 mila persone) ha presentato ricorso ai tribunali del lavoro. Questi a loro volta hanno respinto quasi tutte le denunce, accogliendone solo l'1,7 per cento, sicché in tutto e per tutto soltanto 1640 lavoratori su un milione e 200 mila licenziati hanno potuto mantenere il posto.

Interessanti sono le motivazioni del milione e più di licenziamenti annuali: il 65 per cento viene ordinato per «*scarso rendimento*», il 35 per cento per «*assenze ingiustificate*», il 30 per cento per «*frequenti malattie*», il 15 per cento (180 mila) per «*abuso di alcolici*». Le percentuali sono superiori a cento — fanno notare gli studiosi — perché molti lavoratori sono stati allontanati perché avevano cumulato più di uno di questi motivi di licenziamento.

Lo studio rileva che vengono licenziati più operai che impiegati, più donne che uomini, più giovani che anziani, più stranieri che tedeschi, e che un lavoratore che abbia tutte le caratteristiche «negative» (operaia straniera e giovane) ha probabilità pressoché nulle di mantenere il posto se non è gradito all'imprenditore. E' curioso anche che mentre quasi tutti i licenziati tedeschi accettano senza proteste il provvedimento, il numero dei ricorsi da parte degli stranieri è eccezionalmente alto.

Le rivelazioni dello studio dell'Istituto Max Planck, che hanno colto di sorpresa non soltanto l'opinione pubblica tedesca, ma anche i sindacati e il ministero del Lavoro, offrono ora lo spunto per due considerazioni: da una parte si osserva che se il 92 per cento dei licenziati accetta senza proteste la perdita del posto di lavoro (nel 66 per cento dei casi con l'avallo delle commissioni interne) «deve pure esserci qualcosa di vero» sui motivi del provvedimento disciplinare: dall'altra si chiede al governo socialdemocratico-liberale di Bonn di riformare — semplificandola — la legge per la difesa dai licenziamenti. Così com'è non serve a difendere nessuno.

Tito Sansa

Calma relativa, dopo gli aspri combattimenti di martedì

Israele e Siria rischiano lo scontro per le zone di sicurezza nel Libano

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Una calma quasi totale regna da martedì sera nel Libano dopo l'abbattimento dei due elicotteri siriani nei cieli della Beka da parte di Israele, che ha dichiarato di essere deciso ad aiutare i cristiani del centro e di voler impedire una maggiore acquisizione del potere nel Paese da parte della Siria.

Un portavoce del governo libanese ha dichiarato che ieri mattina aerei israeliani hanno sorvolato la capitale e sono stati fatti segno ai tiri della contraerea, ma da parte israeliana non c'è stata nessuna conferma e solo un comunicato del primo pomeriggio dava notizia che l'aviazione aveva colpito concentramenti di palestinesi nelle regioni meridionali nei pressi di Nabatieh e di Beaufort.

Alla relativa calma sul terreno (interrotta dai quotidiani combattimenti nel Sud del Libano) si è accompagnata un'intensa attività diplomatica: il ministro siriano degli esteri, Abdel Habib Haddan, ha incontrato a Beirut, oltre agli esponenti del governo, anche quelli della falange, Gemayel e Chamoun, che hanno mostrato poi un prudente ottimismo. Negli ambienti ben informati si afferma che Haddan, il quale è tornato a Damasco per riferire e farà ritorno domenica mattina a Beirut, vorrebbe ottenere che i libanesi firmassero una carta nazionale in quattordici punti che accorderebbe alla Siria certi privilegi. Quali possano essere questi privilegi si può dedurre da una dichiarazione dell'ambasciatore sovietico a Beirut, Alexandr Suldatov, al giornale *Die Welt*: «*L'Unione Sovietica considera la Beka libanese come zona di sicurezza per la Siria: ogni minaccia contro di essa indurrebbe l'Urss ad accordare alla Siria l'assistenza prevista dal trattato d'amicizia del dicembre scorso*». Chiaro monito a Israele, il cui primo ministro aveva precisato martedì sera: «*Non abbiamo l'intenzione di cacciare la Siria dal Libano né invieremo le nostre divisioni per sloggiare quelle siriane, ma siamo pronti ad impedire a qualsiasi costo che Damasco assuma il controllo di tutto il Paese e non consentiremo alla Siria di annientare la comunità cristiana*».

Prescindendo dalla proclamata difesa degli interessi cristiani nel Libano, manifestata da Begin con molta enfasi e con un paragone con la sorte dell'ebraismo europeo sotto il nazismo, è chiaro che la delicatezza della situazione deriva dall'atteggiamento israeliano e dall'accresciuta possibilità di conflitto con la Siria e i suoi alleati dopo che Israele si è dichiarato paladino non solo dei cristiani del Sud, suoi confinanti, ma di tutta la comunità cristiana, anche di quella del Centro-Nord.

Ieri mattina il premier ha ricevuto l'ambasciatore americano Samuel Lewis, con il quale ha discusso della situazione nell'area. Non si sa quale sia stato il preciso tenore della conversazione, ma il portavoce dell'ufficio del primo ministro si è affrettato a dire che non c'è stato da parte del diplomatico americano nessun passo che suonasse rimprovero per l'azione e le dichiarazioni israeliane né alcuna pressione per invitare alla moderazione. Si ricorda anzi che Washington aveva ripetutamente ammonito Damasco nei giorni scorsi e che il monito alla moderazione viene fatto anche attraverso l'Unione Sovietica, il cui ambasciatore Dobrinin è stato ricevuto anche ieri al dipartimento di Stato.

Corrono intanto voci di un imminente viaggio a Mosca del presidente Assad ed è interessante notare che la stampa egiziana giudica severamente Damasco per il suo atteggiamento nei Libano, ma non risparmia [illegible] Israele. Proprio ieri mattina l'editoriale di *Al Akhbar* sosteneva severamente che «*la difesa della comunità cristiana nel Libano è un affare del governo di Beirut e non di quello israeliano*».

Giorgio Romano

Leaders religiosi uccisi in Ciad da soldati libici?

IL CAIRO — L'agenzia sudanese *Suna* accusa le truppe di Gheddafi di aver ucciso lo sceicco Baraka, *muftì* del Ciad, e numerosi *ulema* ostili all'intervento libico nel Paese. Secondo l'agenzia Baraka e alcuni suoi colleghi avevano protestato contro la condotta della Libia, accusandola di devastare i villaggi e di deportarne la popolazione. Le truppe libiche avrebbero arrestato e ucciso le autorità religiose e distrutto le loro abitazioni.

Mosca avrebbe rifiutato nuove forniture alla Libia

Tra Breznev e Gheddafi un solo screzio: le armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se il successo di una visita ufficiale si potesse misurare unicamente dalle formalità protocollari, quella di Gheddafi a Mosca entrerebbe sicuramente nell'albo d'oro del Cremlino. Nonostante la pioggia battente, Breznev (col ministro degli Esteri Oromyko e col membro del Politburo Ponomarev) ha accompagnato l'ospite fino alla scaletta dell'aereo che lo riportava in Libia: già era stato a Vnukovo, nonostante il peso dei suoi 74 anni, a riceverlo tre giorni fa, e gli avevo dedicato un intero pomeriggio e una serata (lunedì) e una mattinata (martedì), cosa che al Cremlino non avviene molto di frequente. Le parole dei brindisi ufficiali e del comunicato congiunto, poi, hanno messo in risalto un'identità politica (soprattutto in funzione anti-americana) che forse Tripoli e Mosca non avevano mai sospettato. Ma è davvero stato un incontro senza screzi?

Dopo l'ultimo colloquio che Gheddafi ha avuto ieri mattina con il premier Nikolai Tichonov (la *Tass* comunica che si è esaminato lo «*sviluppo dei rapporti fra i due Paesi in campi diversi*»), si è saputo che fra Urss e Libia (e ancora la *Tass* a darne notizia) è stato firmato un protocollo di collaborazione tecnico-commerciale. E non sembra molto, dopo lo «*show*» di amicizia di questi giorni. D'altra parte il comunicato congiunto non ha potuto ufficializzare quello che è sulla lingua di tutti negli ambienti diplomatici della capitale sovietica, e cioè che Gheddafi è venuto a chiedere armi.

Questo, anzi, è un discorso che Mosca non gradisce. Impegnata nella sua «*offensiva di pace*» (la visita di Gheddafi e addirittura servita a Breznev per illustrare il suo «*codice di condotta*» verso i Paesi del Terzo Mondo), non potrebbe mai ammettere che dietro le parole di pace possa esserci stato un discorso militare. Lo si vede anche dalla prontezza con la quale la *Tass* ha censurato ieri il parigino *Les Echos*, secondo il quale Mosca avrebbe chiesto al leader libico basi militari in Libia, e Gheddafi avrebbe rifiutato, «*Una menzogna*», scrive l'agenzia ufficiale sovietica, precisando che «*sono gli Stati Uniti e altre potenze occidentali, non l'Unione Sovietica, ad avere basi militari in Africa e nel Medio Oriente*».

Di basi forse no, ma di armi sì e sicuramente parlato. L'Urss, come rivelano i dati del *Military Balance* e del *Sipri*, è la maggiore fornitrice di materiale bellico alla Libia di Gheddafi. Si dice che la Libia già disponga di alcuni modernissimi caccia sovietici *Mig-25*, e che altri ne voglia. Si dice che intenda ammodernare il suo schieramento di carri armati e di semoventi lanciamissili. Si dice che voglia — in breve — contrastare le vendite di armi americane all'Egitto e all'Arabia Saudita. Ma si dice anche che Mosca ritenga già sufficiente l'armamento libico.

Di tutto questo il comunicato congiunto, diramato a tarda sera, non parla. Sottolinea invece tutti i punti di politica estera sui quali Mosca e Tripoli non potrebbero non concordare, dalle generiche aspirazioni di pace alle mire dei «*circoli imperialisti*» Usa, dai «*pericoli*» del Medio Oriente al problema più specifico rappresentato dagli accordi di Camp David, dalle minacce in Libano, nel Golfo Persico e nell'Oceano Indiano (la base Usa di Diego Garcia, per esempio) al problema afghano (con la formula bene accetta a tutti della «*fine di tutte le forme di interferenza esterna*»). Un comunicato fatto per sottolineare l'amicizia formale all'ombra della quale si sono svolti gli incontri.

Fabio Galvano

Gheddafi ammette contrasti con Mosca

KUWAIT — In un'intervista al giornale del Kuwait *Al Watan*, il leader libico Gheddafi ha lasciato intendere che nei recenti colloqui di Mosca sono emersi alcuni motivi di contrasto con i dirigenti sovietici. «*L'Unione Sovietica* — ha detto tra l'altro — *è una superpotenza la cui politica non può essere esattamente identica alla nostra*».

Gheddafi ha aggiunto di aver chiesto a Breznev di «*sviluppare la sua posizione in favore del fronte della fermezza arabo sul piano politico e militare*». Il leader libico ha indicato «*un'importante divergenza*» con l'Unione Sovietica nel fatto che mentre Mosca respinge l'accordo separato tra Egitto e Israele appoggiando però l'idea di una pace globale in Medio Oriente, la Libia «*respinge accordi di pace sia separati sia globali*».

Niente «Leopard» da Bonn all'Arabia Saudita Battuta d'arresto nella cooperazione economica?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La delusione dell'Arabia Saudita per il rifiuto del cancelliere tedesco Helmut Schmidt (in visita a Riad) di fornire i carri armati da combattimento «Leopard 2» promessi nel giugno dell'anno scorso a Re Khaled, traspela dalle corrispondenze degli inviati al seguito del capo del governo di Bonn. Schmidt — viene detto — è riuscito a convincere i sauditi che la fornitura dei «*Panzer*» è «*per il momento*» impossibile e che cercherà di far rivedere dal Parlamento di Bonn i regolamenti che vietano la vendita di armi in «*zone di tensione*», ma non è stato in grado di indurre i suoi interlocutori a dare nuovo impulso alla cooperazione economica tra i due Paesi.

I sauditi sono stati molto riservati e diplomatici. Il primo ministro e principe ereditario Fahd e il ministro degli Esteri principe Saud al Feisal hanno toccato soltanto indirettamente il delicato problema delle forniture di carri armati. Il primo ha detto: «*Non abbiamo chiesto nulla a Bonn e pertanto non vi è nulla che possa influire negativamente sulle nostre buone relazioni*», l'altro ha aggiunto: «*Saremmo felici se la cooperazione esistente potesse venire estesa nel settore militare*». Il primo ministro ha poi constatato che l'Arabia Saudita e la Germania federale sono «*strette amiche*» e che «*la nostra amicizia si basa su un solido fondamento*».

In considerazione del fatto che gli arabi sono «*buoni uomini d'affari*», i giornalisti tedeschi al seguito del Cancelliere ritengono che Riad non adotterà un «*boicottaggio di punizione*» nei confronti della Germania, interessata com'è alla cooperazione tra due Paesi che dal punto di vista economico sono «*complementari*», l'uno ricco di tecnologia e di lavoro specializzato, l'altro ricco di petrolio e di capitali. Vi è da attendersi che anche in futuro (sia pure con minore entusiasmo e forse in misura ridotta) l'Arabia Saudita continuerà a essere il primo fornitore di greggio della Germania, che essa investirà ancora nella Repubblica Federale e le concederà crediti, e che si servirà del *know how* tedesco per la realizzazione del proprio piano quinquennale che prevede investimenti per l'enorme somma di 250 miliardi di dollari.

Ma di una partecipazione diretta di Bonn al piano quinquennale si era parlato di una «fetta» di 10 miliardi di dollari riservata alla sola Germania) nelle dichiarazioni comuni fatte da Fahd e da Schmidt ieri mattina a Riad non vi è parola. Il Cancelliere, che si è soprattutto preoccupato dei problemi della sicurezza nel Medio Oriente, ha detto soltanto che Bonn e Riad sono «*alleati di prima grandezza*» e di vedere le future relazioni bilaterali «*con grande ottimismo*».

L. S.

Improvvisamente è mancato
Angelo Valentino
(insegnante elementare)
Ne danno annuncio la moglie **Giovanna Olivari**, le sorelle **Rosa, Maria, Milly, Antonietta** ed il fratello **Rocco** con le rispettive famiglie, la cognata **Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 corr. alle ore 14,30 all'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 aprile 1981

Increduli e addolorati gli alunni della 4ª I incontrano con rimpianto e loro carissimo maestro
Angelo Valentino
Valentina Bellis
Mario Bernocco
Simona Commendoni
Giorgio Chiavazza
Andrea Chiabaio
Daniela Costamno
Elisa Costi
Marco Correo
Claudio Di Ponio
Giacomo Elena
Giorgio Franco
Massimiliano Genta
Annamaria Giacobino
Federico Ghione
Devis Lesto
Silvia Magino
Simona Mor
Mauro Pagnotta
Marco Puzzovio
Antonella Trebiacce
Raffaella Vezza
Roberto Vosirino.
— Torino, 29 aprile 1981

Le famiglie **Maspone** e **Galasero** partecipano al profondo dolore della loro carissima amica Nina per la scomparsa dell'amatissimo **ANGELO**.

La **Scuola Guida degli Abruzzi** partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del carissimo
MAESTRO
Angelo Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Guido Visetti
Addolorati lo annunciano la moglie **Giovanna**, il figlio **Lorenzo** con la moglie **Adriana** e le adorate nipotine **Daniela** e **Patrizia**, la mamma, la madonna, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «Gesù Nazareno» ed alle 15,30 a Montanaro.
— Torino, 30 aprile 1981

Partecipano al dolore le famiglie **Vaghetti, Carazza, Gulja**
— Torino, 30 aprile 1981

Le famiglie **Bianchi, Carrera, D'Achille, Gassni, Giorgis, Remondino**, sono particolarmente vicine al dolore di Renzo e Adriana

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dr. Giorgio Conso
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Alessandra Radicati di Primeglio**, il cognato, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti
— Torino, 30 aprile 1981

Adelaide, Rossana ed **Alessandro** ricordano con affetto il caro zio **GINO**.

Carlo, Isabella, Ettore Oddone con molta tristezza e tanti ricordi partecipano al dolore di Sandra per la scomparsa del amico di sempre
Gino Conso
— Torino, 29 aprile 1981

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Stoilo
ved. Ciallié
anni 85
Lo annunciano i figli **Sergio e Pia** con relative famiglie. I funerali avranno luogo sabato 2 maggio Parrocchia [illegible] della Rosa
— Torino, 30 aprile 1981

Amministrazione Condomini inquilini via Asuncion 1 partecipano al dolore che ha colpito Sergio e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Padie, Rocca, Davalle** ricordano con affetto indimenticabile cugina **IRMA**.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del rag. Giancarlo Cerrato per il decesso del padre
Taddeo Cerrato
— Torino, 29 aprile 1981

Capo Servizio Ispettivo e Colleghi si associano al dolore del rag. Giancarlo Cerrato per la perdita del **PAPA'**.
Gustavo Defilippi
Domenico Arnaldi
Luigi Aasom
Francesco Aussano
Casimiro Balbo di Vinadio
Giuseppe Balatto
Gianna Bonino
Aldo Bonlacantro
Sergio Cauda
Giovanni Caralloro
Enzo Cortellini
Stefano Durotto
Bruno Ferreri
Emilio Giachin Taborin
Paolo Guglielmo
Raffaele Iacuzio
Antonella Longo
Orazio Marchetti
Giuseppe Molan
Antonino Nicola
Piero Ottano
Romano Ciocco
Michele Panaro
Paolo Pennazio
Giulio Piccioni
Ferdinando Rappelli
Guglielmo Ravera
Piero Sacchi
Romolo Saggiaro
Alfredo Santamaria
Biancamaria Spinolo
Valerio Tarocco
Luigi Verrello Parusseno
Giovanni Vicari
Piergiovanni Viora
Franco Virano
Italo Volpe

E' crudelmente mancato
Achille Zoppis
Ne danno doloroso annuncio il figlio **Paolo**, mamma, fratello, figlioccia, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Cellerino. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Vinovo con partenza oggi ore 15,30 dalla Clinica Pinna Pintor
— Torino, 29 aprile 1981

Condomini, inquilini, amministrazione condominio corso Principe Eugenio 42, piangono parte al dolore dei familiari

Sono vicini a Paolo gli amici
Beatrice Balsini
Emilio Quaglia
Irma e Bruno Odasso
Loredana Bellano
Mario Audella
Mario Ottino
Nunzia Audero
Renza e Sergio Garra

Partecipano al dolore di Paolo, gli amici
Gilberto Matiello e famiglia
Pietro Sciajni e famiglia

Ha raggiunto nella Pace del Signore la sua cara Maria Teresa
Marco Dulevant
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 84
A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Renata** con **Andrea, Edoardo** con **Eleno** e **Fernanda, Lorenzo** con **Rosanna** e parenti tutti.
— Torino, 29 aprile 1981

Se ne spenta
Iolanda La Rosa
nata Soldà
Eugenio e Magda con **Franca, Turi, Nicolaeugenia, Antonio e Rodolfo** ne danno il triste annuncio. Non dimenticheranno l'affettuosa assistenza del professor Paolino e dei suoi collaboratori. La salma sarà benedetta all'ospedale Molinette e tumulata nel cimitero di Conselve
— Torino, 29 aprile 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Francesco Paolo De Caro Carella
Ne danno addolorato annuncio il figlio **Ernesto** la nuora **Angela** i nipotini **Corrado e Daniele**.
— Torino, 28 aprile 1981

(Continua a pag. 5)

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Quei morti di fame

Per Bobby Sands, morente dopo sessanta giorni di digiuno volontario nel carcere di Belfast, si muove anche la diplomazia vaticana: eppure l'impressione è che un'altra arma non-violenta, lo sciopero della fame, si sia spuntata.

Sino a ieri, l'idea che uno, in nome d'un qualche fine collettivo, rifiutasse di mangiare, appariva ai supernutriti del consumismo insopportabile, allarmante, un monito o un rimorso della coscienza: l'autodistruzione che assumeva un problema di tutti nobilitava quell'uno facendo provare agli altri una oscura vergogna di sé e del proprio edonismo, provocava preoccupazione e provvedimenti dell'autorità, i digiuni di Pannella venivano seguiti attraverso i bollettini medici o esorcizzati attraverso spiritosaggini incredule, lodati come forma di lotta non aggressiva e pagata di persona: il ricatto morale del suicidio per fame risultava efficace, alla morte non s'arrivava.

Adesso il terrorista tedesco Friedrich Debus è morto di fame nel carcere di Amburgo senza che venissero accolte le sue richieste, migliori condizioni di vita in prigione, fine dell'isolamento, riconoscimento dello stato di «prigionieri di guerra» per i terroristi; più o meno le stesse richieste per cui il terrorista irlandese Bobby Sands sta morendo. In Italia, l'accusato di terrorismo Mario Dalmaviva ottiene con oltre quaranta giorni di digiuno di venir trasferito in un altro carcere, ma subito lo ritrasferiscono appena sta meglio. L'antiterrorismo che risponde al terrorismo incrudelisce gli Stati, cancella la compassione e la proclamata sacralità della vita umana, valuta l'autodistruzione per fame soltanto come ricatto e non vi cede.

Ma anche altri digiuni politico-pubblici (per il logoramento della ripetitività, per una nuova dura insensibilità, per impietosa stanchezza dei «rompiscatole», per la crisi economica che restituisce all'espressione «morti di fame» il suo antico significato sprezzante) cadono nell'indifferenza: a Parigi due giornalisti di *Libération* sono in sciopero della fame da giorni e nessuno se ne cura, a Roma un gruppo di radicali digiuna e nessuno ricorda perché.

Metafora

Piano piano, con cautela, i registi italiani cominciano adesso a fare film sul terrorismo, realtà italiana di fronte a cui per dieci anni erano rimasti come paralizzati ed espressivamente impotenti. Forse, dopo tanto tempo, il fenomeno sembra meno sconosciuto, forse nel suo dissolversi mette meno spavento anche ai produttori di cinema: dopo Risi e Rosi (*Caro papà*, *The fratelli*), Gianni Amelio prepara *Colpo al cuore* e Damiano Damiani prepara *I signori della guerra*, tre puntate per la Rai-Tv.

Ma «in chiave metaforica», dice Damiani. Con la vicenda d'un terrorista velleitario, ventenne piccolo borghese che partecipa a un attentato fallito contro un giudice riformatore, vuol raccontare altre cose: *«La rivoluzione come etichetta senza contenuto, soltanto recitata nei gesti e vissuta soltanto nei comportamenti; il vuoto esistenziale profondo dei giovani e la colpa sociale di non aver saputo dar loro impegni e finalità; la paranoia da irrilevanza (non sono nessuno? allora spara); la freddezza della razionalità alienata che colpisce negli uomini migliori i nemici peggiori»*.

Sembra un bel po' di roba: e come mai proprio adesso registi della realtà come lui arrivano a raccontare il terrorismo? *«Già, ci hanno rimproverato di non averlo fatto subito: ma si può capire lo sgomento di fronte alla complessità e grandiosità del fenomeno. Ancora adesso, io ho scelto la metafora perché il terrorista vero non lo conosco, non so chi è: magari è uno banale, non un personaggio da film»*.

Cubo

E tre: pattini a rotelle, cuffia musicale, ora il cubo magico, di moda specialmente a Milano. In metropolitana, per strada, all'università, vedi tipi concentrati che rigirano tra le mani, come un rosario orientale, il cubo suddiviso in quadratini multicolori, tentano di ricomporne i lati in facciate della medesima tinta. Senza accanimento, senza impazienza: anzi come rasserenati dal dedicarsi totalmente a una sfida piccola, manuale, senza pensiero o e forse senza esito, se è vero che esistono migliaia di combinazioni possibili. Loda la pubblicità: *«Potrete impiegare ore, giorni o mesi per risolvere l'enigma del cubo magico, o potreste scoprire che si tratta del lavoro della vostra vita»*.

Due slogan, invece, nell'enorme corteo della Confederazione italiana coltivatori che lunedì ha occupato Roma con migliaia di manifestanti e con ingegnosi carri allegorici (la gigantesca mucca di cartone, l'immensa forma di parmigiano, l'auto da corsa rombante e sbuffante fumi fetidi cui la Parmalat veniva accusata di dedicare più investimento che alla produzione). Uno slogan classico, quasi storico: *«Meno Agnelli, più vitelli»*. Uno inedito, quasi poetico, desolato: *«Chi meno ha avuto, meno avrà»*.

Anno in più di servizio per carabinieri e Finanza

ROMA — Carabinieri e guardia di finanza rimarranno in servizio un anno in più: saranno collocati in congedo illimitato a 56 anni anziché a 55. E' quanto ha deciso all'unanimità la commissione Difesa della Camera in sede legislativa approvando l'articolo unico di un disegno di legge presentato in febbraio dal ministro Lagorio. Il provvedimento, che prevede anche la collocazione in congedo assoluto al compimento del sessantesimo anno di età, passa ora all'esame del Senato.

Domani congedo da Pertini, poi vanno dal Papa

I sovrani di Spagna visitano Roma Juan Carlos: «Che peccato ripartire!»

Al pranzo offerto da Forlani il re si è intrattenuto in particolare con Craxi, Lama, Carniti e Benvenuto - L'incontro col sindaco della capitale Petroselli e con la comunità spagnola - Colombo: «Appoggiamo l'ingresso del Paese amico nella Cee e, in futuro, nell'Alleanza atlantica»

ROMA — La città si è presentata nel suo aspetto migliore, inondata di sole e di macchie di colore, ai reali di Spagna nel secondo giorno della loro visita ufficiale in Italia. Ma i sovrani, chiusi dentro l'auto di rappresentanza e protetti da un numero imponente di uomini dei servizi di sicurezza, sono rimasti separati dalla cittadinanza, che pure gli ha tributato una calorosa attenzione per tutti i tragitti che il lungo corteo del seguito ha compiuto attraverso la città.

La giornata è stata fitta di incontri, di colloqui politici e visite turistico-culturali. Di curiosità umane e interessi storici. Il primo impegno, alle 9.30 del mattino, con la deposizione di una corona di fiori al monumento del Milite Ignoto. Subito dopo, visita all'Istituto Centrale del Restauro che ha sede nell'antico palazzo di San Michele ancora in corso di ristrutturazione. I sovrani hanno attraversato i cortili ostruiti da materiali da costruzione e le nuovissime sale dei laboratori, dove gli studenti lavoravano intorno a tavole di Lorenzo Lotto, del Giorgione, di Cima da Conegliano.

La regina è apparsa la più interessata. *«Veramente sollecitava anche gli altri a fare qualcosa, sulle tele che avevano davanti. E io tremavo alla sola idea che ciò avvenisse, nell'emozione, sotto i flashes dei fotografi. Per fortuna poche mani tremanti hanno accennato a qualche movimento. E io ho tratto un respiro di sollievo, quando siamo passati oltre»*. Ha commentato poi il prof. Giovanni Urbani, direttore dell'Istituto. Davanti ai reperti di Pompei la regina Sofia si è soffermata, chiedendo se esistevano alcuni flauti allineati sul banco, poi ha voluto sapere quando era stato ritrovato un grosso vaso d'argento sbalzato, poi ha passato un dito leggero su una serie di gioielli antichi.

Il re Juan Carlos ha compiuto la visita con aria più sbarazzina, pronto alla battuta con i fotografi del suo Paese, curioso di quanto avveniva intorno a lui, attento a offrire un'immagine di sé che confermi quella umana nota di sovrano irriverente delle convenzioni e dei protocolli. Il momento più interessante per lui è stato quello della visita al Marc'Aurelio, in cura dopo il disarcionamento e il trasferimento dal Campidoglio. Le sofisticate apparecchiature che — attraverso processi di termovisione, endoscopia, emissioni acustiche, raggi — controllano la statua, gli sono state ampiamente spiegate. Qui, guardando alle finestre da cui entrava un gran sole, ha esclamato: *«Come sto bene! Che peccato ripartire! Mi sono divertito moltissimo sempre, anche al pranzo di martedì. Macché shopping, io non ho lasciato. Magari le donne, chissà...»*.

«Più che una visita, il mio è un ritorno» ha detto poi in Campidoglio, rispondendo al sindaco Petroselli che aveva definito *«memorabile»* la sua visita. Sempre parole di calore ha pronunciato al Gianicolo, nell'incontro con la comunità spagnola. Intensi gli scambi di opinione, sulla situazione dei due Paesi e sui temi della Comunità europea e dell'Alleanza atlantica, con alcune delle personalità di governo e le alte autorità dello Stato intervenute al pranzo offerto da Forlani a Villa Madama: in particolare Juan Carlos si è intrattenuto con il presidente del Consiglio, con Craxi, Lama, Carniti, Benvenuto. Già la sera precedente, dopo il colloquio con Pertini, aveva parlato per due ore prima con Colombo quindi con Rognoni, cui aveva rivolto precise domande sulla lotta al terrorismo.

I colloqui politici della giornata hanno avuto il loro culmine nell'incontro fra il ministro degli Esteri Colombo e il suo collega spagnolo Perez Llorca. Si sono protratti per un'ora e mezzo. *«Gli spagnoli non si sentono stranieri a Roma»* ha detto Perez Llorca, sintetizzando i rapporti di amicizia esistenti fra Italia e Spagna, e ribaditi alla conclusione con l'impegno a intensificare i contatti e le visite. Il ministro spagnolo ha detto che l'obiettivo del suo Paese è la *«reincorporazione della Spagna nell'Europa»*, cioè l'adesione alla Comunità europea, e l'ingresso nell'Alleanza atlantica. *«Su cui in Spagna è in corso un processo di consultazione interna»*. Per raggiungere questi obiettivi, ha ribadito Perez Llorca, la Spagna conta molto sull'appoggio dell'Italia con la quale ha *«interessi comuni»* non solo nell'ambito europeo ma anche verso i Paesi dell'America Latina e dell'Africa Settentrionale.

Colombo ha confermato l'appoggio dell'Italia per quanto riguarda l'adesione alla Cee, pur non nascondendo che esiste la necessità di un *«riequilibrio»* delle forze politiche comunitarie, di resistenze opposte da Francia e Germania, di un nuovo rapporto da creare fra Paesi meridionali — svantaggiati — rispetto a quelli settentrionali. Per quanto riguarda la Nato, Colombo ha promesso che l'Italia *«esaminerà con favore»* la richiesta di partecipazione della Spagna, quando questa verrà avanzata.

E' stato affrontato anche il tema dell'interscambio commerciale fra i due Paesi. Fino al '79 la nostra bilancia commerciale nei confronti della Spagna era in attivo. Ma nell'80 la situazione è cambiata: per la prima volta le nostre esportazioni sono state inferiori di 75 miliardi alle importazioni: 1113 contro 1188 miliardi. Nel '79 il nostro attivo era stato di 184 miliardi.

Con una cena di gala, offerta in onore di Sandro Pertini e ristretta a un numero limitato di invitati, Juan Carlos e la regina Sofia hanno in pratica concluso ieri sera la loro visita in Italia. Il congedo ufficiale dal Quirinale è fissato per le 9 di stamattina. Dopo, la coppia sarà ricevuta in udienza privata da Giovanni Paolo II. Nel primo pomeriggio, il rientro in Spagna.

Liliana Madeo

Un invito delle Izvestia al governo italiano

MOSCA — Le «Izvestia», organo del governo sovietico, hanno invitato ieri il governo italiano a prendere posizione sulle recenti *«proposte di pace»* dell'Urss senza perdere tempo.

«Gli uomini politici italiani — scrivono le "Izvestia" — *sono ora impegnati in una serie di incontri e consultazioni al fine di confrontare le valutazioni sulle iniziative dell'Urss ed elaborare un punto di vista comune. Certo, la tregua in queste cose sarebbe pericolosa, ma anche dilazioni artificiose sarebbero imperdonabili. Non c'è tempo da perdere»*.

Secondo il quotidiano del governo dell'Urss *«dappertutto in Italia si mostra un grande interesse per le nuove proposte sovietiche formulate nella relazione di Brezner al XXVI Congresso del pcus. Questa volta la stampa borghese non è riuscita a farle passare sotto silenzio... La relazione di Brezner è stata accolta con sollievo»*.

«Lo stragrande maggioranza degli uomini politici italiani, fra cui il ministro degli Esteri Emilio Colombo, ha giudicato le iniziative sovietiche come un segno di buona volontà dell'Urss».

Alla Consulta il problema del monopolio televisivo

A metà giugno la sentenza sulla vertenza Rai-Rizzoli

ROMA — E' legittimo, dunque, che una tv privata metta in discussione il monopolio Rai irradiando i suoi programmi sull'intero territorio nazionale, e contemporaneamente in più regioni? Dinanzi alla Corte Costituzionale, presieduta da Giuseppe Ferrari, illustri giuristi hanno combattuto a lungo per lei quella che alcuni definiscono una fondamentale battaglia di libertà, e altri più semplicemente una vertenza tra Rizzoli e l'ente televisivo di Stato.

I termini del problema sono noti: il 18 novembre dello scorso anno, quando il telegiornale della rete Rizzoli stava per partire con un'edizione nazionale, la Rai era ricorsa al pretore di Roma, Michele Aiello, per bloccare l'iniziativa. Spetta solo a noi — sosteneva l'ente televisivo di Stato — di irradiare programmi su tutto il territorio nazionale: alle private, in assenza di regolamentazione, è consentita solo la diffusione in ambito locale. Ma il pretore, pur accogliendo in parte le tesi della Rai, aveva deciso di sollevare questione di legittimità costituzionale, ponendo alla Corte un inedito problema.

Quanto la questione fosse sentita, è stato dimostrato dall'eccezionale rapidità con la quale il caso è stato esaminato al Palazzo della Consulta. Ma se uno è il tema centrale, numerosi sono stati ieri gli argomenti adoperati per trattarlo: alcuni di grande respiro (come il riflesso di eventuali, nuove limitazioni sulla libertà di espressione), altri di minor portata ideale (i miliardi occorrenti per impiantare una rete televisiva; le possibilità e i limiti del mercato pubblicitario) e altri, infine, di natura esclusivamente tecnica. Tra gli avvocati che ieri hanno preso la parola in difesa della Rai c'erano Paolo Barile, Vezio Crisafulli, Giuseppe Guarino, Natalino Irti: tra quelli che difendevano la causa di Rizzoli, Aldo Sandulli, Stefano Varvesi, Carmine Punzi, Francesco Scoca. Ognuno dei loro interventi ha trattato aspetti di un problema che conviene sintetizzare punto per punto.

La tesi fondamentale della Rai è che la sentenza del '76 con cui la Corte aprì la strada alle emittenti private riguardava espressamente solo l'ambito locale. E' vero, ribatte la Rizzoli: ma presupposto di quella decisione era stato il fatto che in quel momento la limitatezza delle frequenze, le scarse disponibilità tecniche, gli elevatissimi costi di impianto rendevano in qualche modo giustificabile la continuazione del monopolio pubblico.

Adesso, sostengono con do-

Amministrative di giugno: il pr non parteciperà?

ROMA — Il Consiglio federativo nazionale del partito radicale si riunisce oggi per ascoltare una relazione del segretario Rutelli sull'andamento della campagna per i referendum e per decidere se partecipare o no alle elezioni amministrative di giugno.

E' quasi certo che il partito radicale deciderà di non presentare proprie liste per le amministrative nelle grandi città e per la Regione Sicilia. Però vari segretari regionali di partito premono ancora per una decisione contraria, cioè per la partecipazione di candidati radicali.

Stato civile di Torino

28 APRILE 1981

NATI — **Fragomeni** Elisabetta, **Barone** Serena, **Zennaro** Simone, **Blanco** Michele, **Naso** Erika, **Colombo** Carla, **Genre** Linda, **Gaggiottino** Giulia, **Re** Viviana, **Fontanella** Corothy, **Cutuli** Simone, **Ceccolo** Geoffrey.

MORTI — **Dulevard** Marco, di anni 84, nato a Castiglione Tinella, pensionato, abitante in v. Lurisia 1; **Magazzù** Giuseppe, a. 75, Romatta, pens., c. Molise 57 A; **Lanna** Maria Concetta, a. 83, Bruno, pens., v. Cumiana 28; **Spataro** Salvatore, a. 50, Rosolini, impieg., v. Cumiana 10; **Gardenal** Elisabetta, a. 75, Moreno di Piave, pens., v. Polonghera 21; **Marca** Teresa, a. 86, Caraglio, pens., c. Francia 25; **Santermauro** Giuseppe, a. 70, Minervino Murge, pens., v. Lorsi 84; **Agnolella** Antonio, a. 67, Fosso, pens., v. Arosa 48; **Lisa** Giovanni, a. 71, Andrea, pens., str. Berlotta 56; **Foti** Serafino, a. 70, Motta S. Giovanni, pens., str. Antica Venaria 84; 3.

Deceduti in ospedale: Colombatto Guido, a. 50, Torino, operaio; **Serena** Ilva, a. 67, Porto Ferraio, pens.; **Cendorelli** Antonina, a. 47, Catania, insegnante; **Pizzo** Maria, a. 66, Castronovo di Sicilia, pens.; **Destefanone** Giovanni, a. 64, Grana Monferrato, pens.; **Vassallo** Serafina, a. 33, Palermo, casal.; **Picollo** Margherita, a. 74, Alessandria, pens.; **Palena** Margherita, a. 73, Cerrina Monferrato, pens.; **Gagna** Giovanna, a. 72, Bergamasco, pens.; **Rinaldi** Costantino, a. 66, Cocconato, pens.; **Di Vincenzo** Annunziata, a. 51, Maleo, casal.; **Gregorio** Allessandro, a. 65, Mosca, pens.; **Castigno** Rosina, a. 90, Calamandrana, pens.; **Bove** Lavigna, a. 72, Marino, pens.; **Boero** Agostino, a. 78, Prosasco, pens.; **Mazza** Orsola, a. 74, Alba, pens.; **Serafino** Maria Emanuela, a. 75, Bell Villa (Argentina), pens.; **Pellegrino** Anna Maria, a. 45, Lavello, pens.; **Mazzi** Diresa, a. 61, Verona, pens.; **Vergine** Guido, a. 76, Torino, pens.; **Tabilio** Sciopentina, a. 60, Bussoleno, pens.; **Viale** Giacomo, a. 58, Busso Sarp, operaio; **Miglietta** Vilda, a. 90, Saluggia, pens.; **Riccio** Luigi, a. 79, Moretto d'Asti, pens.; **Orsetta** Antonio, a. 73, Carignano, pens.; **Venchi** Giulio, a. 52, Giaveno, carpentiere; **Civiero** Alfredo, a. 68, Lanzo, pens.; **Marino** Pietro, a. 79, Pavoli, pens.; **Martorelli** Angelo, a. 63, Torino, pens.; **Audisio** Maria, a. 73, Savigliano, pens.

Nati 12 - Morti 46

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. GEOM.

Silvio Boggio Marzet

maggiore veterinario CPL

di anni 82

Lo annunciano i figli **Guido** con la moglie **Maria Teresa Frarie** e figlio **Gianalvio**, **Benilde** con il marito **Mario Nary** e figli **Andrea** e **Mauro**; **Paola**, **Lucia**, i cognati **Ina**, **Lucia**, **Luciana**, **Elda**, **Antonietta**, i nipoti **Daniela** e **Giorgio**. I funerali avranno luogo giovedì 30 aprile alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di Onomasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Biella**, via Bogliett 1, 28 aprile 1981

Borucci Irma e **Piera Augusto** e famiglia piangono il caro

Silvio Boggio Marzet

e si uniscono al dolore della famiglia.

— **Biella**, 29 aprile 1981

Unitamente ai familiari ne danno il triste annuncio fratelli, sorelle e parenti tutti. Partenza funerale sabato 2 maggio ore 10 da Collegno. Con funzione ore 10.15 nella Collegiata di Cavoretto.

— **Torino**, 30 aprile 1981

Partecipano al dolore i nipoti **Mossa Rina** (suor Annunziata), **Chiara Corrado**, **Maria Lucia**, **Bertasso Rina**, **Mosso Vittorio**, **Mosso Alberto** e famiglie

Partecipano al dolore della famiglia di

Gianna Zanotti

le famiglie

Antonio e **Luigi Canale**

Domenico Bosso Marchese

Giuseppe Aimone

Aldo Raimondo

Italo Mario

Giacomo, **Giuseppe** e **Mino Signorino**

— **Rivarolo**, 29 aprile 1981

Amministratori Sindaci e **Dipendenti** della **C.I.A.Y. SpA** partecipano al lutto del presidente sig. Gianbianco Momo per la perdita della mamma

Domenica Comoglio ved. Momo

— Torino, 30 aprile 1981

(Continua a pag. 6)

È sempre stata simbolo di eroismo e di romantica avventura

Storie e leggende della «Légion» che ha compiuto un secolo e mezzo

La famosa unità dell'esercito francese, composta di volontari di tutto il mondo, ha lasciato sui campi di battaglia 65.000 morti - «Non accettiamo criminali, dice un ufficiale, ma chiudiamo gli occhi sui piccoli errori» - Selezione rigorosa per una paga iniziale di 260.000 lire il mese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AUBAGNE — La Legione straniera compie 150 anni: creata il 10 marzo 1831 dal re di Francia Luigi Filippo, per un secolo e mezzo ha combattuto in tutto il mondo. Oltre 65 mila legionari hanno perso la vita sui campi di battaglia dall'Africa all'Indocina, in Norvegia e sulle Alpi. Strano destino quello della Legione: in realtà non ha mai vinto una guerra. Combattenti valorosi, fedeli, duri, i legionari sono stati sempre impegnati in imprese disperate. Si sono distinti per atti d'eroismo: sovente sono stati mandati al massacro senza ragione, soltanto perché qualche comandante ha ritenuto che fosse necessario.

La storia della Legione è ricca di episodi drammatici: il primo risale al 10 aprile 1863 e viene ricordato come il combattimento di Camerone (in Messico). Sessantacinque legionari resistettero per tutta una giornata all'attacco di 2000 messicani, uccidendo 300 nemici e ferendone altrettanti. Morirono tutti, e quella data viene ricordata ogni anno con grande solennità nella grande caserma di Aubagne, così come negli sperduti avamposti della Legione a Gibuti o nella Guyana Francese.

Oggi la Legione è composta da 8000 soldati, provenienti da 60 Paesi differenti. Per regolamento, i legionari di nazionalità francese non devono essere più del 49 per cento: gli altri provengono da tutto il mondo: Germania, Italia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna, America del Sud, Canada, Estremo Oriente, Africa. Giovani amanti dell'avventura corrono ancor oggi ad arruolarsi nell'ufficio di Forte St. Nicola, a Marsiglia, insieme con i diseredati, i disoccupati, quelli che non sono riusciti ad inserirsi nella vita normale. *«Si potrebbe tracciare una mappa della crisi economica mondiale in base alla provenienza dei volontari* — dice il tenente colonnello Mayer, incaricato del reclutamento — *quando in un Paese le cose vanno male, la disoccupazione aumenta, cresce anche il numero dei candidati che si presentano nel nostro ufficio»*.

Ultimo rifugio per chi non ha lavoro, dunque, ma anche sicuro asilo per chi ha qualche guaio con la Giustizia. *«Inutile negarlo* — dice il colonnello Robert Devauges, comandante in seconda del gruppo autonomo della Legione straniera ad Aubagne — *noi concediamo il diritto di asilo ai delinquenti minori, a quelli che hanno commesso qualche sciocchezza, perché riteniamo che cinque anni nella Legione siano un duro prezzo da pagare per gli errori che i nostri uomini possano aver compiuto in passato, prima di venire da noi. Ma se noi accettiamo i disperati, non arruoliamo dei criminali nelle nostre file. Chi ha commesso dei delitti gravi viene scartato: non sarebbe mai un buon soldato»*.

La selezione è rigorosa: è vero che i candidati possono presentarsi sotto falso nome, senza esibire documenti d'identità ma, spiega il tenente colonnello Mayer, *«devono dare la prova di non essersi macchiati di gravi delitti. Il modo di controllare non ci manca»*. Al momento del reclutamento si svolge una specie di rito fra il candidato e l'ufficiale, detto «la confessione»: nel corso di questo colloquio, che rimarrà segreto e di cui non sarà conservata traccia negli archivi, l'aspirante legionario può liberamente parlare di sé, della sua vita, delle sue vicissitudini, senza timore, senza vergogna. *«Da uomo d'onore* — dice l'ufficiale — *come è sicuramente chi, avendo commesso un errore, se ne rende conto e non ripeterà mai più lo stesso sbaglio»*.

La paga mensile di un legionario è, per i primi dieci mesi di servizio, di 1255 franchi (circa 260 mila lire), poi aumenta a 1444 franchi (poco meno di 300 mila lire). La ferma è di cinque anni e non può essere ridotta: il neo legionario ha tempo tre settimane dal momento dell'arruolamento per cambiare idea, poi per nulla al mondo potrà abbandonare il «Kepi blanc». L'anno scorso, su 5127 candidati, ne sono stati arruolati 1449. *«La selezione è molto rigorosa* — spiega il tenente colonnello Mayer — *oltre ad avere un fisico sano, il candidato deve superare una serie di test psicologici e attitudinali molto difficili»*.

Chi è il legionario che si arruola oggi? In genere è qualcuno che cerca un po' di oblio, *«sovente per dimenticare qualche triste storia familiare* — dice il colonnello Devauges — *qualcuno per un ideale, altri ancora per gusto dell'avventura»*. Il moderno legionario è un soldato professionista, ben addestrato alla guerra ma, afferma il vicecomandante di Aubagne, *«primo fra i pacifisti»*.

La Legione deve forse farsi perdonare qualche brutta storia del passato, ma oggi, dice il suo comandante, *«rappresenta un forza di dissuasione in grado di garantire la pace»*. Soldati di professione, certo, ma non mercenari.

Francesco Fornari

Baschi spagnoli digiunano in carceri francesi

PARIGI — Ventidue baschi spagnoli detenuti in Francia fanno lo sciopero della fame per ottenere lo statuto di rifugiati politici e non essere estradati in Spagna. Ventuno sono nel carcere di Bayonne, e hanno iniziato la protesta lunedì scorso; il ventiduesimo, detenuto a Parigi, ha cominciato lo sciopero una settimana fa.

Colombia: ucciso un leader ribelle?

BOGOTA' — Durante i combattimenti tra l'esercito e i guerriglieri colombiani, secondo notizie non confermate, sarebbero morti Jaime Bateman Cayón e Carmenza Cardona Londoño leader ribelli.

Se la notizia dell'uccisione di Bateman Cayón fosse confermata, si tratterebbe di un colpo durissimo per il movimento di guerriglia M-19.

Scendono a cinque i referendum del 17 maggio?

Riforma a tempo di record per i tribunali militari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Salta, com'era nelle previsioni, il referendum sui tribunali militari, mentre si farà quello sull'ergastolo, nonostante il Parlamento sia orientato ad abolire questo tipo di pena per sostituirlo con la reclusione per 35 anni. Sulla proposta che abolisce l'ergastolo il comitato ristretto della commissione Giustizia della Camera aveva raggiunto un'intesa di massima, ma il tempo stringe e, come ha sottolineato ieri il liberale Costa, *«sarebbe politicamente inopportuno andare avanti nella discussione a pochi giorni dalla consultazione popolare. Lasciamo quindi la parola agli elettori»*.

Il comitato aveva trovato un accordo dopo due ore di discussione unificando le quattro proposte di legge presentate dai comunisti, radicali, liberali e pdup. Nel nuovo testo, di cui si riparlerà dopo il referendum, il carcere a vita è sostituito con la reclusione a 35 anni, che diventano 40 se si commettono *«gravi reati durante la detenzione»*. E' inoltre prevista la liberazione condizionale del condannato a più di trenta anni che abbia scontato almeno 26 anni di pena.

Nel campo della legislazione penale — si fa osservare — i «dettagli giuridici» richiedono tempo e proprio questo manca. Così assistiamo a un paradosso: la maggioranza dei partiti invita a dire «no» ad una abrogazione che verrà successivamente fatta, per legge, dal Parlamento.

Procede invece la riforma dei tribunali militari. La Camera sta votando le norme che, in tutto nove articoli, su un testo unificato approvato dalle commissioni Giustizia e Difesa il 16 aprile. Gli ultimi ritocchi sono stati definiti dal «comitato dei 18» e la riforma, che ha fra i punti più qualificanti l'introduzione di due nuovi gradi di giudizio (appello e Cassazione), passerà nei prossimi giorni a Palazzo Madama.

Particolarmente soddisfatti sono apparsi i promotori di questo referendum, che, pur «saltando» ha ottenuto il suo scopo: la riforma dei tribunali militari. Ciò dimostra, ha commentato il radicale Mellini, che una riforma, *«impedita per anni dalla corporazione dei magistrati e dagli ambienti militari, può andare in porto solo grazie alla nostra iniziativa»*. Dei 40 anni, ha ricordato il segretario del pr, Rutelli, il Paese attendeva questa nuova normativa.

Chiesta condanna per i 6 giovani del «Collettivo Castelli Romani»

ROMA — Condanne varianti dai tre anni e mezzo ai nove di reclusione sono state chieste dal pubblico ministero Francesco Nitto Palma a conclusione della sua requisitoria nel processo in corte d'assise contro sei giovani estremisti di sinistra aderenti al «Collettivo politico degli studenti-operai dei Castelli Romani».

Il magistrato dell'accusa ha sollecitato i giudici a condannare Giuseppe Galluzzi e Mirella Varroni alla pena di nove anni di reclusione e due milioni di lire di multa, Alberto Dionisi a cinque anni e 500 mila lire di multa, e Giuliano Arimattei, Aldo Garofolo e Luciano Chiaranti a tre anni e sei mesi, due dei quali condonati.

Gli imputati debbono rispondere di reati che vanno dalla partecipazione a banda armata alla detenzione di armi ed esplosivi.

Tutti gli imputati, ora giudicati a piede libero, furono arrestati nel giugno del 1978, insieme con altri quattro giovani del «Collettivo» poi prosciolti da ogni accusa.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 30 aprile 1881)

Il decoro

ROMA — Parecchie settimane or sono si sparse la notizia che alla Camera del Regno d'Italia si era scoperto che un deputato — diciamo la cruda parola — rubava nelle tasche de' suoi colleghi. Ora lo scandalo lasciato sussistere minaccia il decoro del Parlamento. Se l'accusa è falsa, il deputato calunniato ha diritto ad essere rivendicato: se è vera, la dignità del Parlamento deve essere a qualunque costo riparata.

Tetti di alta qualità nel rispetto della tradizione.

Cementegola produce tegole colorate, comignoli, canali a gronda ed elementi modulari di finitura per tetti completi negli stabilimenti di: Borgonato (Brescia), Rondissone (Torino), Terranuova Bracciolini (Arezzo), Brescello (Reggio Emilia), Trichiana (Belluno).

CEMENTEGOLA

Sede e Direzione: 25040 Borgonato di Cortefranca (Brescia) - Via Roma, 1 - Tel. (030) 984361 - 2 - 3 - 4 - 5

Inviatemi la vostra documentazione su: tegole, comignoli, canali, elementi di finitura. $

Nome _____

Professione _____ Indirizzo _____

_____ Tel. _____

Intervista al ministro sugli incontri con i sindacati

Bodrato: a giorni il Parlamento stanzierà i soldi per la scuola

Gli aumenti previsti dall'accordo saranno pagati regolarmente - Gli arretrati invece slitteranno - «Confido che l'anno si chiuderà senza scioperi»

ROMA — «*Esistono tutte le condizioni per evitare il blocco degli scrutini e degli esami, e condurre regolarmente in porto l'anno scolastico*». E' il giudizio di Guido Bodrato, ministro della Pubblica Istruzione, subito dopo la conclusione dell'incontro con le organizzazioni sindacali della scuola Cgil Cisl Uil che si è svolto ieri pomeriggio.

— Allora, ministro, il solito braccio di ferro di fine anno questa volta sarà evitato?

«*Io spero proprio di sì. Abbiamo incominciato a discutere seriamente, in questo primo incontro con i sindacati confederali. Tra pochi giorni incontrerò anche i sindacati autonomi. Non mancano né l'impegno né il tempo per risolvere i problemi: dunque, non mi sembra proprio il caso di drammatizzare*».

— Che cosa ha risposto alle richieste dei sindacati?

«*Intanto li ho informati di aver incontrato in mattinata il ministro del Tesoro. Da questo incontro non sono emerse novità per quanto riguarda la legge di copertura per liquidare gli aumenti contrattuali, che sarà presentata entro la prossima settimana in Parlamento. Ho anche detto che ci sarà semmai un problema per quanto riguarda i tempi di pagamento degli arretrati*».

— Questo significa, come è stato detto, che gli arretrati slitteranno al gennaio 1982 con un risparmio di 900 miliardi per l'anno in corso?

«*Con i sindacati non si è parlato di date. Appena la legge sarà approvata, gli aumenti verranno pagati regolarmente. Gli arretrati invece potranno slittare*».

— Ma lei quando prevede che la legge verrà approvata?

«*Non posso fare previsioni: posso premere perché l'approvazione sia rapida, anzi rapidissima, e si possa dare al più presto esecuzione al contratto*».

— E' vero che il sindacato ha fissato il 20 maggio come data ultimativa per l'approvazione di questo provvedimento, minacciando in caso contrario di boicottare la regolare conclusione dell'anno scolastico?

«*Nell'incontro di oggi, non ci sono stati ultimatum. I sindacati hanno detto che i provvedimenti dovrebbero essere varati entro maggio: anch'io spero e penso che questa scadenza possa essere rispettata*».

— Avete discusso il problema che riguarda la sistemazione dei 110 mila precari?

«*Sì. Il disegno di legge è in commissione al Senato, e la discussione dovrebbe concludersi già domani. Poi andrà in aula. Anche qui, il governo sta premendo perché si faccia in fretta. Ho detto ai sindacati che su questo problema si delinea un vasto accordo tra i partiti e proprio questo fa pensare che l'iter alle Camere sarà breve*».

— Ministro, qual è stata la risposta dei sindacati a queste sue informazioni?

«*Ci sono state riserve per quanto riguarda l'eventuale slittamento degli arretrati; devo dire però che gli insegnanti sanno bene come questo problema si ponga ad ogni contratto, e tanto più quando i meccanismi di calcolo sono complessi come in questo caso*».

— Lei sembra ottimista, mentre qualche segretario sindacale, dopo l'incontro, ha riconfermato il pericolo di sciopero. Perché questa differenza di valutazione?

«*Con i sindacati abbiamo approvato un comunicato congiunto. Devo ritenere, quindi, che ogni altra dichiarazione venga fatta a titolo personale. In ogni caso, il sindacato deve assumersi le sue responsabilità, come io mi assumo le mie: poi l'opinione pubblica giudicherà*».

— Ma lei ha chiesto ai sindacati di ritirare ogni programma di sciopero per le operazioni di fine anno?

«*Il sindacato ha detto che il suo atteggiamento in proposito dipende dall'impegno del governo sui due problemi dell'applicazione del contratto e della sistemazione dei precari. Devo ritenere quindi che una volta sciolti questi due nodi, come ci apprestiamo a fare, non sussisteranno ragioni per un'agitazione che andrebbe a colpire la scuola proprio in uno dei momenti più delicati. Ecco perché io sono ottimista*».

Ezio Mauro

La legge? Non c'è, i ministri non l'hanno ancora preparata

ROMA — Più di un milione di dipendenti della scuola tra insegnanti e non minaccia di bloccare scrutini ed esami anche quest'anno. I sindacati autonomi vogliono sapere dal governo e dal Parlamento che fine ha fatto il contratto nazionale che è stato faticosamente concluso il 15 gennaio scorso. Da allora son passati tre mesi e mezzo, che non sono molti in rapporto all'abituale lentezza dell'amministrazione pubblica e delle Camere, ma che diventano un tempo lunghissimo se si tiene a mente che si avvicina il traguardo della fine dell'anno scolastico, ultima occasione di agitazioni sindacali. Per attuare il tanto atteso contratto occorre un decreto del Presidente della Repubblica e un disegno di legge che spieghi dove debbono essere trovati i denari necessari. Esistono questi provvedimenti? E dove sono?

Questa è la storia della caccia a una legge «fantasma», tra aule del Parlamento, palazzi del governo e uffici ministeriali. I sindacati autonomi hanno accusato di lentezza il Parlamento. La prima tappa è la Commissione Pubblica Istruzione di Montecitorio. Qui non ne sanno nulla, forse se ne sta occupando il Senato. A Palazzo Madama la Commissione Istruzione è riunita, ma per altri problemi. Non si può occupare del contratto dei lavoratori della scuola perché il governo non ha inviato alcun provvedimento in materia. Questa volta non possiamo certamente essere accusati di insabbiare le leggi e di lavorare a rilento, dicono soddisfatti i senatori.

Una richiesta di chiarimenti al ministero della Pubblica Istruzione è esaudita dopo un'ora di tentativi perché il palazzone di viale Trastevere in mattinata ha regolarmente il centralino intasato di chiamate. Non esiste nessun provvedimento legislativo per la scuola, perché non è stato ancora preparato dal «concerto» dei ministri del Tesoro, dell'Istruzione e della Funzione pubblica il disegno di legge per la copertura finanziaria.

E perché tanto ritardo? Un ritardo tira l'altro, spiegano alla Presidenza del Consiglio. Per stabilire quale deve essere la copertura finanziaria, bisogna che il Parlamento approvi prima il bilancio dello Stato. Questo è avvenuto solo il 15 aprile, alla vigilia di Pasqua. E da allora ad oggi quale è stato l'intoppo? E' che il bilancio non è ancora un atto giuridico perché non è stato pubblicato sulla «*Gazzetta Ufficiale*». Quindi per i ministri è come se non esistesse.

Il ministro del Tesoro Andreatta, che ha la responsabilità di trovare la copertura finanziaria, avrebbe potuto comunque preparare il disegno di legge (il bilancio lo conosce bene). Ma al suo ministero sono avari di informazioni. Intanto i sindacati diventano sempre più diffidenti, sospettando che si stiano volutamente tirando le cose in lungo fino al Consiglio dei ministri della prossima settimana, che dovrà decidere la «fase tre» della manovra antinflazionistica. E c'è chi teme un parziale slittamento dell'entrata in vigore del contratto della scuola.

a. rap.

Aermediterranea farà assunzioni

ROMA — L'Aermediterranea, la società di navigazione aerea a prevalente capitale pubblico che sostituirà la disciolta Itavia, comincerà ad assumere i dipendenti nel mese di aggio. Le assunzioni — secondo quanto si è appreso da fonte sindacale — avverranno tra il personale della ex Itavia e riguarderanno, almeno in un primo momento, piloti e assistenti di volo.

Stamane, al ministero del Lavoro, la Fulat e i sindacati autonomi del trasporto aereo si incontreranno con i responsabili della società e con i rappresentanti dell'Intersind per discutere i problemi relativi all'inserimento e all'impiego del personale ex Itavia nella Aermediterranea.

Cominciata la vendita all'incanto a Volta Mantovana

I Gonzaga sarebbero stupiti dell'asta nel loro palazzo

Mobili, dipinti, libri, tappeti abbracciano un arco di parecchi secoli e ben pochi risalgono agli antichi duchi - Quotazioni milionarie

VOLTA MANTOVANA — Mobili e arredi di uno dei palazzi dei Gonzaga vengono dispersi all'asta, in questi giorni, a Volta Mantovana, ridente villeggiatura collinare sulla riva destra del Mincio. E già si parla d'una nuova destinazione dell'edificio che, sorto su un impianto degli inizi del millennio, ai tempi della madre della famosa contessa Matilde di Canossa, potrebbe esser acquistato dal Comune per farne la propria sede. Trattative: sulla base di un miliardo.

Del Gonzaga, il cinquecentesco palazzotto che dal giardino porticato che gli sta di fronte appare caratterizzato da tre alti camini, quasi impudicamente eretti in facciata, non serba, a dire il vero, neppur più il nome. Ma è evidente che la vendita all'incanto non avrebbe ottenuto lo stesso successo se la casa d'aste bresciana che l'ha organizzata avesse dato appuntamento ai clienti di ogni parte d'Italia e stranieri, soprattutto svizzeri, chiamandolo, come fanno le stesse cartoline in circolazione, col nome degli attuali proprietari: i marchesi Cavriani discendenti dei Guerrieri-Gonzaga, che ormai da tempo vivono lontano di qui: si dice, tra Roma e il Sud America.

Nella cinquantina di stanze rimaste sino a ieri intatte col loro arredamento, si può dire sia veramente passata la storia con numerosi ospiti illustri anche negli ultimi due secoli. Ricordiamo tra gli altri Napoleone che vi alloggiò alla vigilia della battaglia di Arcole, mentre nel '48 Carlo Alberto vi stabilì il suo comando durante la prima guerra d'indipendenza. Dal punto più alto del parco, nel giugno del '59, Francesco Giuseppe poté assistere all'inizio della propria sconfitta, infittagli dai franco-italiani a Solferino e San Martino. Dopo un soggiorno di Garibaldi nel '63, fra quelle mura tre anni dopo venne accolto il principe Amedeo d'Aosta, ferito sul campo da una fucilata che gli valse la medaglia d'oro al V. M. Fu infine la volta di Vittorio Emanuele III che, accompagnato dalla regina Elena, nel 1909 vi si stabilì per tutta la durata delle grandi manovre.

A segnare una svolta nella storia della dimora mantovana è dunque intervenuta quest'asta che in dodici tornate è destinata a disperdere i 1150 lotti del catalogo, che soltanto in parte potrebbero però vantare un'appartenenza gonzaghesca.

Non erano, naturalmente, del Gonzaga, le oreficerie *liberty* e d'*Art Déco* di cui, però, non si è venduto che un sessanta per cento dei 350 lotti che figuravano nello speciale catalogo. Pieno successo ha avuto invece l'asta dei libri, di cui è rimasto invenduto un unico numero dei 250 in elenco: un volume stimato 20.000 lire, mentre una copia della celebre Enciclopedia di Diderot e D'Alembert (Livorno 1770) è stata assegnata per 15 milioni.

Nei due giorni successivi sono stati «battuti» 520 dei 1150 pezzi del catalogo che da in genere stime raramente raggiunte o superate dalle offerte. Sarà probabilmente diverso nei prossimi giorni quando, nelle due tornate quotidiane, verranno alla ribalta i pezzi più significativi, con un pubblico che, favorito anche dalle festività di fine settimana, si presume ben più numeroso e disposto a darsi battaglia.

Nessuno degli oggetti offerti è stato «notificato» dal ministero per i Beni Culturali (notificati sono invece palazzo e giardino). Ognuno potrà quindi assicurarsi ciò che vuole: dalla rustica sedia di cucina da poche lire al *Nettuno* di Francesco de Mura, un'aggiunta illustre, già in Palazzo Reale a Torino, per il quale non si fanno valutazioni, perché potrebbe riservare sorprese, come il *S. Sebastiano curato dalle pie donne*, di Luca Giordano ch'era nella stanza da letto di Volta Mantovana, tra una luminosa *Madonna con Bambino* di Biagio d'Antonio (1445-1510) e un teso *Ecce Homo* del cosiddetto Maestro della Pala Sforzesca, operoso alla fine del Quattrocento.

Tra i pezzi di maggior rilievo si conta un buon numero di dipinti: dai quattro piccoli paesaggi ovali d'un Magnasco molto decorativo (valutati 18 milioni l'uno) ad un'animata scena religiosa del Cerano, dall'*Allegoria della scultura* in cui si riconosce la sciolta eleganza del Giaquinto, napoletano d'educazione, al senso della realtà che caratterizza la *Natura morta* di Simone del Tintore.

Non meno significativa però appare la «portata» di alcuni mobili antichi: come la cassettiera a finissimi intarsi con medaglioni, e motivi geometrici e floreali tipici della bottega di Giuseppe Maggiolini di Parabiago (fine Settecento) valutata 18 milioni e l'anche più importante *trumeau* lombardo del XIX secolo, con tre cassetti, e quattro piccoli all'interno, in lastra di radica di noce, *bois de rose et bois de violette*, con intarsi in avorio e decorazioni geometrizzanti. E' un altro di quei «pezzi» destinati all'amatore, come taluni splendidi tappeti caucasici: uno dei settori più ricchi di questa vendita.

Angelo Dragone

Presentati gli itinerari virgiliani

MILANO — E' stato presentato ieri il programma di itinerari turistico-culturali per i giovani, realizzato in occasione del bimillenario di Virgilio, le cui celebrazioni cominceranno a Mantova il 5 maggio.

Il programma prevede l'arrivo a Mantova di un folto gruppo di studenti (400 dalle medie inferiori il 5 maggio e altrettanti delle superiori il 6) attraverso percorsi differenziati che tendono a far conoscere monumenti e luoghi storici, il lavoro contadino e industriale della zona, l'ambiente naturale, soprattutto quello del Po.

Gli itinerari partono da diverse città (Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Pavia, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Verona e Vicenza) e sono illustrati da una «guida» di 15 pagine.

È il professor Silvano Mastragostino ortopedico all'Istituto «Gaslini»

Genova: non opererà più il chirurgo capace di allungare le gambe ai nani

«Mio figlio è nano ma non è un clown»

GENOVA — E' sempre difficile il mestiere di genitori. Ma quanto più difficile del solito diventa quando si ha un figlio nano?

«Io ho un figlio nano — risponde una signora venuta alla conferenza-stampa del prof. Mastragostino — e vivo naturalmente una complessa, angosciosa esperienza. Non tanto per me, che accetto tranquillamente il mio ragazzo per quel che è, ossia un essere intellettivamente normalissimo e di bassa statura, quanto per il prossimo, per la gente che complica l'esistenza di mio figlio e di riflesso la mia con atteggiamenti inqualificabili».

— Quale comportamento del prossimo, più di ogni altro, le dà fastidio?

«Faccio un esempio. Se un handicappato di altro tipo passa per la strada accompagnato dal padre o dalla madre, c'è chi magari si volta incuriosito a guardarlo. Ma in quella curiosità c'è in genere la molla della compassione, della pietà, della solidarietà umana. Invece se per strada passa un nano, chi si volta lo fa per ridere. Purtroppo è così da secoli: il nano si porta appresso uno stimolo di risata, una patina comica. Non a caso moltissimi nani sono arruolati dai circhi, dagli spettacoli di varietà, dal cinema, dal teatro. Lo sa che mio figlio, a undici anni, ha già ricevuto alcune richieste per fare da protagonista in certi piccoli spettacoli? Ma mamma, io non sono un clown, mi ha detto il ragazzo. Io gli ho risposto di no, che non lo è e non lo sarà mai».

f. gil.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — L'unico chirurgo ortopedico italiano che da vari anni, con ottima casistica ormai, riesce ad allungare le gambe nei nani disarmonici (quelli con tronco normale e arti superiori e inferiori sproporzionatamente corti) ha smesso questa particolarissima attività scientifico-terapeutica perché non gli vengono fornite adeguate garanzie di attrezzatura, di struttura e di personale.

Non perché quegli interventi chirurgici siano poco affidabili, né per mancanza di pazienti: lo specialista — il prof. Silvano Mastragostino, primario dell'Istituto Gaslini — ha una lista d'attesa di oltre 150 individui affetti da nanismo disarmonico. E in Italia ce ne sono qualche altro migliaio che si sottoporrebbero subito all'intervento, solo che la cittadella sanitaria del Paese funzionasse.

Nella sede dell'Ordine dei medici di Genova, ieri pomeriggio il prof. Mastragostino ha tenuto una conferenza stampa, sollecitatovi dall'Associazione italiana acondroplegici (nanismo disarmonico, diverso dal nanismo essenziale e da quello ipofisario in cui le proporzioni fra le varie parti del corpo sono rispettate), presieduta dalla signora Lietta Nollo Manganelli. «*La nostra Associazione ha sede a Inverigo, in provincia di Como* — dice la signora — *e raggruppa oltre 1200 individui con nanismo disarmonico. Ma stime ufficiose molto serie dicono che in Italia i nani di questo tipo sono 4000 e forse più. Il censimento è comunque difficile perché molte famiglie tengono i propri figli nani isolati e nascosti e anche perché moltissimi individui di bassa statura sono assunti da circhi anche di altri Paesi e da spettacoli viaggianti. Così sfuggono deliberatamente alla conta. Un fatto è certo: da cinque anni in qua sono sempre più numerose le nascite di bimbi affetti da nanismo disarmonico e la scienza medica non è in grado di dire né perché ciò avvenga, né quale sia la precisa causa di queste nascite anomale*».

Non è possibile nemmeno la prevenzione, perché non si ravvisano alterazioni cromosomiche o campanelli d'allarme che mettano in guardia le coppie.

Il professor Mastragostino dal 1976 ha compiuto 20 allungamenti chirurgici, facendo guadagnare in statura dai 15 ai 18 centimetri alla maggior parte degli operati. Ieri ha illustrato con diapositive i risultati ottenuti, che sono stati più che favorevoli in individui, poniamo, intorno al metro e 35 centimetri, portati intorno al metro e 55, ossia nella media delle basse stature «normali».

La tecnica usata è quella ideata dal prof. Heinz Wagner, di Norimberga, chirurgo che ha al suo attivo una decina di operazioni del genere. Consistono in un intervento sulla tibia e sul perone e sul femore, che vengono sezionati e allontanati gradualmente grazie ad un apparecchio speciale, di un millimetro e mezzo al giorno. Fra i segmenti divaricati si costituisce naturalmente un callo osseo, che viene successivamente aiutato al consolidamento grazie all'innesto di una placca metallica. L'operazione viene compiuta su una gamba per volta e prevede quindi, dopo i primi tre mesi d'ospedale, una seconda fase di ricovero e infine la rieducazione motoria. In tutto, l'individuo che vi si sottoponga è impegnato per un anno e mezzo circa prima di poter «*correre, andare in bicicletta, nuotare come chiunque*». Le masse muscolari e i nervi si adeguano all'allungamento senza grandi problemi.

I vantaggi sono prima di tutto funzionali. Non solo questi interventi chirurgici correggono deformazioni assai molto frequenti nei nani disarmonici, ma consentono all'individuo, con il guadagno di 15 centimetri, di compiere dei movimenti (sedersi accavallando le gambe, usare senza problemi i servizi igienici, passeggiare senza trotterellare accanto ai «normali», salire su un tram, ecc.) che gli permettono di vivere con minori frustrazioni.

«*Ma nel mio istituto* — dice il prof. Mastragostino — *le attrezzature sono inadeguate, la sala operatoria è vecchia e superata. E il personale che si dedichi con particolare attenzione a questa attività è insufficiente. Ho deciso perciò di smetterla finché non sarà fatto quel che è necessario e indispensabile per lavorare serenamente, non soltanto agli allungamenti, ma anche alle scoliosi e a tutti gli altri interventi di chirurgia ortopedica*».

Franco Giliberto

Dopo la denuncia di un avvocato, parente del defunto

Lascia 10 miliardi a 3 dipendenti poi muore: bloccato il testamento

AGRIGENTO — L'avvocato Giuseppe Comparato, di Sommatino (Caltanissetta) con due distinte denunce alla procura della Repubblica ha bloccato l'esecuzione testamentaria del cavaliere Calogero Comparato, 75 anni, che abitava a Palma di Montechiaro, morto sabato scorso per broncopolmonite dopo un incidente automobilistico avvenuto dieci giorni prima.

L'avvocato, lontano parente del morto, negli esposti al magistrato sostiene che il cavaliere non è rimasto vittima di un incidente della strada, ma sarebbe stato ucciso e inoltre avanza il sospetto che al momento in cui dettò le sue ultime volontà, non era in grado di intendere e di volere.

Il patrimonio dello scomparso supererebbe i dieci miliardi: una stima esatta sarà possibile solo dopo avere scorporato le aree edificabili da quelle agricole: e comunque il contante disponibile in conto corrente supera i mille milioni.

Beneficiari del testamento, che è stato dettato alla presenza di due testimoni al notaio Beatrice Monari 24 ore prima del decesso, sono le tre persone che più sono state amichevolmente vicine a Comparato: il suo autista Rosario Di Falco, 46 anni, padre di otto figli; il campiere Calogero Mazza, 46 anni; il pensionato Giuseppe Sanfilippo, di 68. Al primo è andato il contante in conto corrente, un feudo e palazzo Montechiaro, al centro della cittadina; al campiere il defunto ha lasciato il resto delle sue terre — alcune decine di ettari, una parte dei quali edificabili — mentre a Sanfilippo ha fatto dono di quel garage e di quell'abitazione che il beneficiario aveva in locazione da anni.

Dieci giorni fa la vecchia «Lancia Appia» nera del cavaliere, guidata da Rosario Di Falco, si scontrò lungo il tragitto tra Palma e Agrigento con la «Giulietta» dell'ex sindaco della cittadina, Giuseppe Cammalleri. Tutte e tre le persone rimasero ferite: più gravi le condizioni dell'anziano possidente, ricoverato negli ospedali di Agrigento prima e quindi di Palermo e poi dimesso dopo una settimana. Poche ore dopo il rientro a casa Comparato fu però colpito da una irreversibile broncopolmonite.

Quando si rese conto che le forze gli venivano meno il possidente volle dettare al notaio Monari, che conosceva bene, le sue ultime volontà, nei modi di legge.

Non si conosce in base a quali indizi il legale abbia avanzato il sospetto di un delitto: secondo Calogero Mazza quello del legale «*sarebbe un espediente per bloccare comunque l'esecuzione testamentaria*».

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare in ulteriore intensificazione ad iniziare dal settore Nord-occidentale con piogge sparse che dal Piemonte e dalla Liguria andranno gradualmente estendendosi alle altre zone. Dal pomeriggio possibilità di qualche temporale sui versanti occidentali. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 2500 metri. Nottetempo foschie e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. Sulle altre regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dal versante tirrenico, ove in serata potranno aversi deboli precipitazioni.

temperatura: in diminuzione più apprezzabile nei valori massimi.

venti: deboli o moderati meridionali con rinforzi sui settori occidentali.

mari: inizialmente poco mossi, tendenti a mossi nel corso della giornata i bacini ad Ovest della Penisola.

città italiane

Bolzano	4	20	Pescara	4	19
Verona	5	19	L'Aquila	5	18
Trieste	9	17	Roma	8	18
Venezia	7	16	Campobasso	6	15
Milano	6	18	Bari	8	18
Torino	7	18	Napoli	7	18
Cuneo	4	14	Potenza	5	19
Genova	10	18	Reggio Calabria	10	22
Bologna	6	19	Messina	13	20
Firenze	7	20	Palermo	14	19
Ancona	4	18	Catania	9	22
Perugia	6	18	Cagliari	10	21

città estere

Amsterdam	6	10	coperto	Londra	8	10	pioggia
Atene	15	25	sereno	Madrid	2	12	coperto
Bangkok	28	34	sereno	C. del Messico	12	26	sereno
Beirut	17	20	sereno	Montreal	10	18	coperto
Belgrado	5	18	sereno	Mosca	8	14	coperto
Berlino	4	18	coperto	Nuova Delhi	27	34	sereno
Bruxelles	3	9	pioggia	New York	13	21	pioggia
Buenos Aires	11	17	pioggia	Oslo	—3	9	sereno
Il Cairo	17	29	sereno	Parigi	8	11	coperto
Copenaghen	1	9	sereno	Rio de Janeiro	20	24	coperto
Ginevra	4	10	coperto	Stoccolma	4	10	coperto
Helsinki	—2	4	coperto	Sydney	14	20	sereno
Hong Kong	24	29	coperto	Tokyo	11	21	coperto
Honolulu	22	30	sereno	Toronto	9	15	coperto
Johannesburg	1	18	sereno	Vancouver	10	13	pioggia
Lisbona	5	13	sereno	Vienna	6	8	coperto

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
DOTTOR
Giorgio Pajno Ferrara
Lo annunciano con dolore la moglie **Pinuccia**, i figli **Roberto** e **Gabriele** con la moglie **Luisa** e la piccola **Vittoria**. Un particolare ringraziamento ai dottori Maiuelli, Pera e Boero. Funerali oggi, ore 14.30 alla Parrocchia S. Teresina (via G. da Verazzano 46).
— Torino, 30 aprile 1981

La cognata **Rina Pajno Ferrara**, i nipoti **Franco** e **Fiordiligi**, **Giorgio** e **Gisella** con le piccole **Alessandra** e **Cristina** partecipano al dolore.

Sono vicini a Gabriele in questo doloroso momento
Andrea Abate
Piero Abelli
Fausto Amerio
Laura Arrigotti
Enzo Baldin
Pierluigi Bassignana
Enrico Bertolino
Gabriella Bollati
Silvana Bonaldo
Carmen Nino Bondì
Giorgio Bonvicino
Giovanna Carelli
Carlo Castelli
Stefania Cazzaio
Lidia Ceratto
Gino Conti
Carla Cornaglia
Edda De Luca
Tommaso D'Errico
Antonio Destefanis
Ligia Devalle
Ugo Di Virgilio
Battista Facta
Luisa Gallo
Ferruccio Gambarotto
Giuseppe Gherzi
Emanuela Ghinato
Angelo Giordano
Vincenzo Iachino
Silvana Magnetti
Antonio Marsella
Guido Matti
Giuseppe Molino
Giuseppe Molino
Giovanni Monti
Paolo Paschetta
Anna Maria Pasquarelli
Cesare Pella
Elisabetta Pugliese
Anna Rosatti
Franco Saffirio
Luigi Scarsello
Vera Francesco Sciaverene
Milena Sonsen
Aldo Tassini
Piero Taverna
Loredana Vettore

Laura e **Angelo Balbi** partecipano al dolore dell'amico Gabriele e famiglia.

Partecipano addolorati i cugini **Celestina** e **Flavio Alliata**.

Prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Giorgio Pajno Ferrara
gli amici e collaboratori
Antonio Agrippino
Paolo Alcaro
Umberto Allaudi
Eugenio Amatetti
Giuseppe Anselmetti
Pietro Arcangeli
Filippo Arrigo
Nicola Azzaretti
Vittorio Balzi
Giacomo Barbero
Angelo Bellardi
Luigi Bisi
Roberto Bittner
Dario Blua
Mario Bocchieri
Giovanni Bogliano
Paolo Borio
Stefano Bortolotti
Achille Bortoli
Lucilla e Gianni Bottazzi
Pier Ignazio Boverò
Flavio Brezzo
Maria Briola
Giacomo Calosso
Adriano Castella
Mario Casucci
Walter Cavallini
Virginio Caverzasi
Gisella Ceraja
Gennaro Chirillo
Paolo Cirrincione
Renato Cionetti
Roberto Colletto
Maria Luisa Colombini
Giancarlo Cresta
Vittorio Didier
Agnese e Adriano Durieux
Giovanni D'Urso
Silvia Fubini
Maria e Giuseppe Giacchino
Sergio Gioannini
Maria Gramaglia
Domenico Iaccarino
Ileana Inglese
Domenico Intravaia
Andrea Lacquaniti
Giovanni La Marca
Vladimiro Malacco
Franco Malberti
Giancarlo Marcucci
Giancarlo Melano
Palmiro Melloni
Giacomo Micchiardi
Magda e Adolfo Molaio
Umberto Monacciani
Stefano Muratio
Flavio Noti
Sergio Notario
Gianfranco Ottani
Carlo Pagella
Angelo Piccoli
Giuseppe Piglia
Emanuela Pinotta
Dino Porello
Biagio Rameri
Fiorenzo Rolla
Pietro Rolle
Giorgio Sala
Sergio Sandri
Luigi Scavino
Pietro Schinco
Carmen Sola
Tomaso Solla
Paolo Sizurenghi
Mario Tanino
Luigi Tardiil
Nicola Trizio
Emilia e Angelo Veglio
Gaudenzio Vinale
— Torino, 29 aprile 1981

La famiglia **Gess** partecipa commossa.

Giovanna Giovanni Calosso con **Silvia Marco** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **GIORGIO**.

Per la perdita dell'**AMICO** carissimo le famiglie **Brezzi**, **Chitarin**, **De Pandis**, **Governa**, **Mignone** sono affettuosamente vicine a Pinuccia, Gabri e Roby.

Dott. **Lorenzo** e **Gemma Masuelli**
Francesca e **Mario Boeno**
partecipano al dolore della famiglia.

Carla e **Mimmo Rigazzi** prendono viva parte al dolore di Gabriele per la scomparsa del padre
dott. Giorgio Pajno
— Torino, 29 aprile 1981

Fraternamente vicini a Gabriele e Luisa gli amici
Paolo e Giusy Paschetta
Luisa Agnello
Beppe Gherzi

Si uniscono al lutto dei familiari i Colleghi del **Comitato Dirigenti Pensionati**:
Achille Bianchi
Francesco Boano
Enrico Bolla
Giuseppe Ceresa
Franco Della Mura
Luigi Faraggiana
Rodolfo Fenoglio
Franco Giura
Nicola Guidetti
Roberto Lavrano
Eugenio Lombardi
Loris Marotta
Attilio Marrocchi
Eraldo Perotti
Piero Racca
Andrea Rossi
Domenico Sioghano
Aldo Spelrani
Alessandro Volante

E' mancato ai suoi cari
dott. Ezio Gabutti
medico chirurgo
Angosciati lo annunciano la moglie **Renata**, la figlia **Grazia**, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. L'affezionato dott. **Peruzzo**. Un ringraziamento al prof. Ventura, ai dottori Conti, Greppi, dottoressa Porta e famiglia e l'amico dottor Barruto. I funerali venerdì 1 maggio ore 15 a Borgo d'Ale.
— Borgo d'Ale, 30 aprile 1981

Carla e **Alberto Vercellone**, **Tullia** e **Luciano Manino** con **Alceo** e **Aude** piangono il carissimo zio
dr. Ezio Gabutti
— Torino, 29 aprile 1981

E' mancato ai suoi cari
Antonio Valentino (Nino)
anni 34
L'annunciano la moglie **Maria Della Donne**, il figlio **Marco**, mamma, papà, cognati, zii, madrina, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 16 dall'abitazione via Torino 138. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 29 aprile 1981

Luciano Bonansea e soci della ditta **Bonansea s.r.l.** partecipano con immenso dolore alla immatura scomparsa del collaboratore e caro amico
Antonio Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

Dipendenti e **Dirigenti** della **Bonansea s.r.l.** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Antonio Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

NINO troppo presto ci hai lasciato e con l'immenso vuoto una grande nostalgia della tua inesauribile vitalità. Con immenso dolore ti ricorderà sempre il tuo amico **Luciano Albertone** e moglie **Marisa**.

La famiglia **Vercelli** partecipe con profondo cordoglio al dolore dei congiunti per la scomparsa del collega e amico
Antonio Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

La famiglia **Guglielmotto** partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico
Antonio Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

Anna ed **Elio Coppero** si uniscono al dolore di Mariella per la scomparsa di **NINO**.

La famiglia **Bollero** è unita al dolore di Mariella per la scomparsa dell'amico **NINO**.

La famiglia **Albera** prende viva parte al dolore.

Ses **amis** et **collègues** de la société **Citroën** sont de tout coeur avec vous dans les moments douloureux que vous traversez.
René Larousse
Roger Soulard
Bernard Lambinet
Jean Pastori
Bruno Jerry
Jacques Scaramella
Michel Bonnet
Guy Prevot
Bernard Leclerc
André Reller
André Tong-Cuong
Philippe Sérula
Laurent Gahery
Jean-Pierre Tardit
Georges Plaza
Yvon Moreau
Christian Le Flock.

La ditta **Uda s.a.s.** prende viva parte al grande dolore per la scomparsa del sig.
Antonio Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

La ditta **E.lta.S.** partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del sig.
Antonio Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

La **Sleas** partecipa con profondo dolore alla dipartita dell'amico
Antonio Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

La ditta **Carello-Formenton** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Antonio Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

La ditta **Stedit** con profondo cordoglio partecipa alla immatura perdita del sig.
Antonio Valentino
— Torino, 29 aprile 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari la
prof. Santa De Persiis
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio gli zii **Onorelia** e **Angelo Visiano** con la moglie **Maria Vittoria**, i cugini **Giuseppe Visiano** con la moglie **Maria Grazia** e figlie **Monica** ed **Eleonora**; **Valeria** con il marito **Nino Gussoni** e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia ad Albenga. I famigliari ringraziano quanti sono stati a loro vicini in questa tristissima ora.
— Torino, 30 aprile 1981

Lucia Degilles partecipa commossa al dolore di Angelo, Onorelia e familiari per la scomparsa della cara **SANTA**.

ANNIVERSARI

1968 — 1981
Pietro Parnigoni
Moglie figli affettuosamente ricordano.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Clemente Girotto
con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. Santa Messa sabato 2 maggio, ore 18.30, chiesa del Gesù.
— Pianezza, 30 aprile 1981

Chi ha vissuto per gli altri sopravvive in loro
1978 — 1981
Paolo Bono
La mamma, i fratelli e i familiari tutti, lo ricordano con affetto perenne e vivissimo rimpianto. La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Santa Cristina lunedì 4 maggio alle ore 18.30. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera per il loro Caro.
— Torino, 30 aprile 1981

30-4-1980 — 30-4-1981
Con immutato infinito affetto e profondo dolore la famiglia del
DOTT. COMM.
Vittorio Compagno
nel giorno del 1° anniversario della sua scomparsa, lo ricorda a chi lo seppe apprezzare ed amare. S. Messa 30 corr. ore 18 cappella Natività di Maria SS. via Spotorno 43.

1978 — 1981
La moglie **Cesarina**, i figli **Riccardo** con **Rossella** e **Roberto** con **Piera** ricordano con tanto affetto a quanti gli hanno voluto bene
Nello Renacco
architetto
Santa Messa venerdì 1° maggio ore 8.30, domenica 10 maggio ore 11, parrocchia Gesù Adolescente.

1965 — 1981
Roberto Pullega
1969 — 1981
Gina Pullega
Sempre ricordati dalla figlia e genero.

1968 — 1981
dott. Michele Avignone
Moglie e figlio lo ricordano con affetto e rimpianto.

Il ricordo di
Giulia Giordano Faloppa
è sempre vivo nel nostro cuore. La Messa in Felettò il 1° maggio ore 9.30.
— Torino, 30 aprile 1981

1967 — 1981
Giuseppe Barra
Vive nell'affettuoso ricordo della moglie e della figlia.
— Torino, 30 aprile 1981

1965 — 1981
cav. Bernardo Cavaglià
Vive sempre nei nostri cuori. S. Messa 1 maggio ore 9 parrocchia Pilonetto.

1980 — 1981
Bruna Bellone in Ferrero
La ricordano con la Santa Messa il marito **Adolfo**, le figlie **Aurelia** e **Anna** sabato 2 maggio ore 8 N.S. Sacramento.

Già scarcerati tre grossi nomi del neofascismo

Strage di Bologna: anche Furlotti torna in libertà fra pochi giorni?

La probabile liberazione di «Chicco» accolta con stupore in città - Corrono pure voci che l'indagine sull'associazione sovversiva passerebbe a Roma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Prima il criminologo Aldo Semerari, poi l'ideologo Claudio Mutti, quindi il «politico» Fabio De Felice. E ora, si assicura anche Francesco Furlotti detto «Chicco»: la sua liberazione, considerata imminente qui a Bologna, viene accolta con rabbia. Con i camerati Dario Pedretti e Sergio Calore era stato accusato «*di aver fatto collocare nella sala d'attesa di seconda classe della stazione centrale un ordigno esplosivo al fine di commettere il delitto di strage*».

L'attacco all'accusa sembra continuare, dunque. L'istruttoria sul massacro d'agosto attraversa forse il momento più delicato. Corrono voci, dicono nella Procura della Repubblica, che sia imminente anche il deposito di un'ordinanza per mandare a Roma l'indagine sull'associazione sovversiva; insomma un altro pezzo di processo starebbe per andarsene.

Che cosa dicono i giudici della Procura che, dal momento della strage, avviarono le indagini in una direzione precisa? Afferma Luigi Persico, sostituto procuratore: «*Continuiamo a seguire imperturbabili il fenomeno del neo fascismo con l'inchiesta su "Quex". Ancora una volta l'indagine mostra l'esattezza delle nostre prospettazioni*».

Non dice, il magistrato, che molte carte della nuova indagine erano già negli armadi dei giudici istruttori dal momento della formalizzazione: i giudici erano arrivati infatti a Mario Guido Naldi e quindi al giovane Luca De Orazi il cui arresto portò una squarcio nella nebulosa nera. Col delitto Buzzi, avvenuto nei giorni scorsi nel supercarcere di Novara, l'inchiesta su «Quex» è andata avanti. Nuovi ordini di cattura, nuovi interrogatori. Ieri a Firenze il sostituto procuratore Claudio Nunziata ha sentito Claudio Terracciano, arrestato 48 ore prima. Ma la sensazione che si sia perso del tempo sembra forte.

Da indagini condotte a Roma si attendono presto risultati «*clamorosi*». Cinque giudici lavorano senza sosta «*per arrivare al cuore dell'associazione sovversiva*». Cioè per arrivare al centro del meccanismo che ha provocato stragi e omicidi.

Sembra il segno che la linea tracciata dalla Procura bolognese fosse quella giusta. C'è malumore ma non lo si ammette. Una voce ufficiosa in Procura dichiara: «*Di là, all'ufficio istruzione, non ci hanno mai creduto a certe ipotesi e quando non si crede a quello che si cerca si finisce per non trovar nulla*». Si rimpiange, fra l'altro, che il professore di letteratura ugro-finnica Claudio Mutti non sia mai stato interrogato prima di essere rimesso in libertà.

Si medita sulle tragedie imposte dai fascisti a Bologna: le stragi senza morti di Ordine nero, nella primavera del '74, per le quali il processo d'appello dovrebbe cominciare lunedì; poi, nell'estate dello stesso anno, l'Italicus con 12 morti e un'ottantina di feriti; quindi la bomba d'agosto, l'anno scorso, con 85 morti e 200 feriti.

La città sembra diventata un simbolo. In Procura dicono: «*Malgrado tutto l'inchiesta reggerà*». Dichiara il procuratore Guido Marino che dal giorno dell'insediamento si occupa a fondo dell'inchiesta: «*Come si fa a dare indicazioni che siano suscettibili di cambiamento? Non sono in grado obiettivamente di dire assolutamente nulla. E poi esiste il segreto istruttorio, un fatto non arbitrario ma che ha una sua logica nell'attuale sistema giudiziario*».

Senza ricorrere alle esigenze imposte dal segreto istruttorio il consigliere aggiunto Aldo Gentile, titolare dell'inchiesta sulla strage, afferma: «*Non ho assolutamente nulla da dire e non ho un solo momento di tempo*». Non pessimista il capo dell'ufficio, Angelo Vella, responsabile dell'inchiesta parallela, quella sull'omicidio del giudice romano Mario Amato: «*Ritengo che a tempi brevi questo processo debba concludersi. Vorrei chiudere l'istruttoria per l'anniversario della morte del collega, cioè entro il 23 giugno. Da Roma ci sono giunti aiuti preziosi*».

Come si concluderanno le inchieste? La gente è stanca di processi non fatti, di responsabilità non punite. Significativo quello che ha detto il sindaco Renato Zangheri in piazza Maggiore alla celebrazione della Liberazione: «*Conosciamo gli sforzi, i sacrifici e anche i risultati conseguiti dalle forze dell'ordine e dalla magistratura nella lotta al terrorismo, ma sappiamo che esistono esecutori e mandanti in libertà pronti ad aggredire ulteriormente il nostro popolo*».

Vincenzo Tessandori

Nuova denuncia per caso Campanile

ANCONA — Vittorio Campanile, padre del giovane di «Lotta continua» Alceste Campanile ucciso nelle campagne di Reggio Emilia nell'estate del 1975, ha presentato alla Procura della Repubblica di Ancona una denuncia dalla quale traspare una presunta manomissione dell'incartamento processuale intestato al figlio.

In particolare sarebbe sparita una velina informativa di polizia giudiziaria riguardante appunto il carteggio del processo sulla morte di Alceste Campanile, la cui istruttoria è stata demandata ai giudici anconetani per legittima suspicione.

È il prof. Guido Chidichimo

Il primario del cuore lascia per protesta il S. Camillo a Roma

ROMA — Il primario del reparto cardiochirurgia del «San Camillo», professor Guido Chidichimo, 70 anni, si è dimesso dall'incarico. E' uno tra i più valenti medici italiani e nella sua lettera al presidente della Unità sanitaria locale, da cui dipende l'ospedale, ha così motivato la sua decisione:

«*Non voglio continuare ad assistere impotente al continuo e progressivo declino del reparto di cardiochirurgia da me diretto*» ed ha elencato la mancata soluzione di problemi sul tappeto da anni: «*Apertura della sezione di cardiochirurgia per bambini, laboratorio, banca del sangue, emodinamica, radiologia vascolare, apparecchiature per camera operatoria, revisione dell'impianto elettrico delle altre due camere operatorie, per evitare interferenze fra le varie apparecchiature elettroniche e il contropulsatore*» e altre cose ancora, non tralasciando i problemi igienico-sanitari.

La lettera dell'illustre chirurgo ha provocato una certa sorpresa sia nella Usl cui ha già deciso di respingere le dimissioni) che tra gli stessi aiuti e assistenti del professore i quali hanno assicurato che, comunque vadano le cose, faranno funzionare il reparto senza che venga a diminuire la sua efficienza e la sua funzionalità.

La sorpresa dei dirigenti della Usl deriva dal fatto che Chidichimo aveva sottoscritto, nel gennaio scorso, insieme con autorità comunali e dirigenti dell'Unità sanitaria, un documento nel quale si affermava che «*proprio per l'altissimo livello delle attrezzature tecnologiche oltre che per l'elevata capacità e per l'impegno del personale tutto, il reparto di cardiochirurgia del "San Camillo" è una delle strutture sanitarie più funzionali nel territorio nazionale*».

Ma nella lettera il professore ha denunciato che «*la mancata soluzione dei problemi che ho elencato mi ha obbligato a operare in condizioni sempre precarie con una riduzione progressiva degli interventi in circolazione extracorporea*» e precisa: «*Infatti dalle 3-4 circolazioni extracorporee giornaliere degli anni precedenti, siamo passati a due o a un intervento al giorno. La potenzialità del reparto, specie dopo il nuovo aumento dell'organico dei medici, dovrebbe permettere di fare mille interventi all'anno a cuore aperto, di fronte ai 500 eseguiti in questi ultimi anni*».

E conclude augurandosi «*che questo mio atto di protesta serva a richiamare l'attenzione dell'amministrazione del "San Camillo", delle autorità regionali e di quelle governative sulle necessità urgenti della cardiochirurgia. Auguro a coloro i quali mi succederanno di avere una vita professionale meno difficile e meno contrastata. Solo in condizioni migliori sarà possibile garantire la vita di un maggior numero di pazienti ed evitare anche la speculazione dei viaggi della speranza e l'incremento delle strutture private a danno di quelle pubbliche*».

Il prof. Chidichimo ha precisato che le sue dimissioni sono irrevocabili

Si stanno susseguendo le imprese criminali nel capoluogo lombardo

Milano: assassinata una giovane coppia

Entrambi avevano 29 anni - Uccisi a rivoltellate dopo una breve lite con uno sconosciuto

Luigia Ciampolillo

Donato Marrano

MILANO — Sono quasi le due di notte. Un'auto con una coppia percorre lentamente il viale di un condominio. Quando si ferma, scende una donna che va a sedersi accanto al guidatore di un'altra vettura in attesa. I due parlano per qualche minuto, poi cominciano a litigare. La ragazza spalanca la portiera e si allontana di corsa. L'uomo le spara due colpi alla schiena e altri tre proiettili fa esplodere contro l'amico della vittima che l'aveva accompagnata all'appuntamento e che tentava di fuggire. L'assassino si allontana.

Non è il copione per un film giallo, ma quanto, presumibilmente, è avvenuto l'altra notte a Milano. Poco dopo le due, al «113» è arrivata una telefonata: «*Hanno sparato, ci sono due morti*». Gli agenti sono andati in via Ludovico il Moro 105, nella zona dei Navigli e hanno trovato i cadaveri di Luigia Ciampolillo, 29 anni e Donato Marrano, suo coetaneo. Lei più volte fermata e «diffidata» come prostituta, aveva il posto fisso dalle parti di viale Monterosa. Originaria di Candela (Foggia), separata e separata, da due mesi viveva con Marrano. Lui è un pregiudicato di medio calibro: favoreggiamento, lesioni, furto, associazione per delinquere, sembra che ultimamente fosse entrato nel giro della prostituzione mettendo insieme un gruppo di donne sulla cui attività ricavava parecchio. Anche lui sposato e separato, è possibile che la sua relazione con la Ciampolillo non fosse soltanto sentimentale, ma «professionale».

Al di là delle ipotesi, alcuni elementi di certezza sono stati raggiunti dagli inquirenti. Innanzitutto Marrano e la Ciampolillo sono andati in quel posto perché avevano un appuntamento. Si tratta infatti di un vialetto chiuso e per entrarci occorre sollevare una catena. Si trova in una zona lontana sia dal luogo di «lavoro» della donna sia dalla loro abitazione. L'appuntamento doveva essere con una persona conosciuta, altrimenti non si spiega il comportamento di Luigia Ciampolillo che accetta tranquillamente di salire sull'altra vettura.

Industriale scomparso da nove giorni: rapito?

E' Luciano Lanfranconi, 54 anni, soffre di una grave forma di esaurimento nervoso

MILANO — Ancora nessuna notizia di Luciano Lanfranconi, 54 anni, industriale, scomparso il 21 aprile: l'ipotesi di un rapimento a scopo di estorsione diventa sempre più concreta. Solo una telefonata è giunta alla moglie, che assieme ai figli, nella loro casa di via Locatelli 1, attende, angosciata. Una voce maschile anonima, priva di inflessioni, ha chiesto, con tono ironico: «*Vi preoccupate?*»; poi, ha subito chiuso la comunicazione.

«*E' cominciata la guerra dei nervi*», commentano gli inquirenti e l'avvocato della famiglia. La tecnica, nei casi di rapimento, è ormai abituale: lungo silenzio, messaggi interrotti, incomprensibili, tali da far salire la tensione al fine di estorcere un riscatto il più alto possibile. La famiglia Lanfranconi ha precisato di trovarsi in condizioni economiche da garantire esclusivamente la sopravvivenza della ditta, nella quale lavorano una cinquantina di persone.

Martedì 21 aprile, alle otto, Lanfranconi — amministratore unico — lascia l'abitazione per andare al lavoro. Gli orari sono sempre eguali e il percorso anche: vista la relativa disponibilità economica, né l'industriale né qualcuno dei familiari hanno mai temuto un rapimento. Alle nove, la primogenita, Maura, 20 anni, arrivando in ufficio, vede che il padre non c'è e pensa a un impegno con dei clienti, o in banca. Arriva mezzogiorno, come l'ora di colazione e ancora non ci sono notizie. La famiglia comincia a telefonare alle varie persone che potrebbero essersi incontrate con l'industriale, ma nessuno lo ha visto. Nel pomeriggio i familiari telefonano in tutti gli ospedali della zona, ma Luciano Lanfranconi non risulta ricoverato. A sera, l'ipotesi di un sequestro di persona è la sola che sembra reggere.

I Lanfranconi ne parlano alla polizia, ma preferiscono che non si sappia in giro anche per evitare episodi di sciacallaggio, purtroppo frequenti in queste circostanze. Nei giorni successivi quella telefonata anonima che aumenta l'apprensione. Luciano Lanfranconi pesa meno di cinquanta chili, soffre di tremende emicranie e ha l'esaurimento nervoso.

Nuova protesta, e replica Fieg

Serrata delle edicole 6 maggio, ma i giornali usciranno regolarmente

ROMA — Il 6 maggio le edicole dei giornali rimarranno chiuse in seguito allo sciopero dichiarato dalla Federazione unitaria dei giornalai, ma i quotidiani — assicura la Federazione nazionale degli editori — usciranno comunque, come già accaduto lo scorso 10 aprile. Con la loro serrata, i giornalai intendono «*sollecitare una rapida approvazione della legge di riforma dell'editoria e la soluzione dei problemi della categoria*». Lo stesso giorno si svolgerà anche una manifestazione a Roma.

In un comunicato, la Federazione giornalai «*riconferma che il principio della vendita imparziale va tutelato come espressione indispensabile della difesa del pluralismo dell'informazione. In tale prospettiva la Federazione giornalai ritiene che l'art. 15 della suddetta legge, introducendo il principio della polverizzazione, intenda pericolosamente derogare alla tutela della imparzialità come espressione oggettiva della presenza di tutta la produzione stampata dell'informazione in tutti i punti di vendita*».

In un suo comunicato, la Federazione degli editori scrive che «*per la seconda volta in meno di un mese le organizzazioni sindacali dei giornalai indicono una serrata nel tentativo di ottenere che il Senato della Repubblica elimini nella legge sull'editoria ogni avvenuto di liberalizzazione della rete di vendita dei giornali, avvenuto così modesto che non mette certo in discussione il permanere dell'attuale struttura della rivendita come veicolo primario della diffusione*».

«*Si riconferma in tal modo l'atteggiamento corporativo che anima la categoria e che la induce ad assumere comportamenti in netto contrasto con il senso di responsabilità di tutte le altre componenti della stampa italiana: editori, giornalisti, poligrafici*».

«*Il ripetere la serrata è una palese manifestazione di quella insensibilità politica che la categoria ha già dimostrato disattendendo l'applicazione dell'articolo 15 degli accordi sottoscritti il 13 e il 21 marzo 1980 con gli editori e che prevedevano proprio di verificare nella realtà delle cose quali incrementi si possono ottenere nelle zone di influenza delle singole edicole attraverso un'azione concordata di vendita articolata dei giornali*».

«*La Federazione italiana editori giornali* — prosegue il comunicato — *conferma che i quotidiani italiani saranno regolarmente pubblicati il prossimo 6 maggio, affinché il pubblico non sia privato del suo diritto all'informazione. Gli editori si augurano che non abbiano a verificarsi gli episodi di intolleranza accaduti in altre occasioni. In tale evenienza essi non esiteranno a ricorrere alle vigenti leggi che tutelano la libertà e la diffusione della stampa*».

L'aveva portata via dal brefotrofio

Milano: la giovane madre non uccise la sua bambina ma confessò per «punirsi»

MILANO — La figlia morta, la disperazione, autoaccuse senza senso, un fermo cautelativo e una ragazza di vent'anni è finita sui giornali con l'atroce sospetto di aver ammazzato sua figlia. Invece non era vero, la bimba è morta per cause naturali: «*Che cosa esattamente non sappiamo* — ha detto il perito che ha eseguito l'autopsia — *ma una cosa è certa: la bimba non è stata uccisa, né percossa, né soffocata*».

La storia comincia una settimana fa quando Cecilia Rescina, 20 anni e un carattere piuttosto immaturo, va al brefotrofio per trovare Alessandra, la sua bambina di undici mesi. La piccola è ricoverata nell'istituto a causa della precaria situazione familiare: il padre, Orazio Pateri, è sempre in giro per lavoro, si vede una volta alla settimana; la madre non ha impiego, né fissa dimora. Cecilia Rescina potrà riavere la figlia quando almeno si sarà trovata una casa. Ma quel martedì 21 aprile Cecilia non si limita a rivedere la figlia: la prende in braccio, elude la sorveglianza e se la porta via, in una pensioncina del quartiere di Brera dove vive da una settimana.

Qui cerca alla meno peggio di organizzare la vita con la piccola: racconta la sua storia, trova la solidarietà degli altri pensionanti. Venerdì mattina la tragedia: Cecilia trova la figlia febbricitante, che respira a fatica. Chiede aiuto alla titolare della pensione, viene chiamata un'ambulanza, ma Alessandra all'ospedale muore subito dopo. Cecilia Rescina è disperata, si sente colpevole per quanto è avvenuto. E sabato sera, incapace di restare sola nella sua stanza, va dalla titolare della pensione e si sfoga. Racconta di essere stata lei ad uccidere la figlia picchiandola perché non voleva dormire: una storia costruita per punire se stessa, un meccanismo psicologico neppure tanto difficile da capire.

Invece la titolare della pensione avverte la polizia. E tanto basta perché Cecilia Rescina venga fermata, portata in carcere, interrogata. Al magistrato dà parecchie versioni di quanto avvenuto, una diversa dall'altra. E' evidente che è in uno stato di confusione. L'autopsia toglie finalmente ogni dubbio.

I protestanti contro Papa e Rai per interventi sull'aborto

ROMA — La Federazione delle chiese evangeliche in Italia protesta per l'uso che fanno del «pulpito» i rappresentanti della Chiesa cattolica e lo stesso Papa per gli interventi sul tema dell'aborto «*in contrasto*» con la legge elettorale.

Il presidente della Federazione, pastore Piero Bensi, ha sottolineato in una dichiarazione che i protestanti, in vista della campagna elettorale, hanno rinunciato alla trasmissione sul tema dell'aborto nella rubrica «Protestantesimo» trasmessa dalla seconda rete televisiva, imponendosi analogo riserbo nel notiziario trasmesso per radio.

«*E' però con rammarico* — ha aggiunto — *che constatiamo che tale riserbo non è osservato da tutti, in particolare deploriamo che i rappresentanti della Chiesa cattolica romana, anche al massimo livello, facciano uso del pulpito — ordinario o occasionale — per dare nei fatti delle indicazioni di voto, in contrasto con la legge elettorale*».

Prosegue Bensi: «*Ma soprattutto protestiamo perché i mezzi radiotelevisivi danno a tali atti di illecita propaganda politica uno spazio ed un rilievo che un ente pubblico posto sotto il controllo del Parlamento non dovrebbe assolutamente consentire*».

Il dibattito in Commissione

Editoria: al Senato l'opposizione chiede modifiche alla legge

ROMA — Alcune modifiche alla legge di riforma dell'editoria sono state sollecitate dagli oratori intervenuti nella discussione generale sul provvedimento che si svolge dinanzi alla commissione Affari costituzionali del Senato.

Il radicale Spadaccia ha sottolineato che a suo avviso la normativa è estremamente farraginosa, specie in quelle parti che dovrebbero garantire la trasparenza della proprietà delle testate. Dopo essersi manifestato scettico sulle agevolazioni introdotte dall'art. 10 (tariffe telefoniche, telegrafiche, ecc.) Spadaccia si è chiesto — a proposito del caso Rizzoli-Corriere della Sera — dove abbia trovato i mezzi finanziari la «Centrale finanziaria» per il suo approccio al più grosso impero editoriale italiano, nel cui ambito ruota un quarto della stampa quotidiana del Paese.

La posizione del pri è stata illustrata dal capogruppo sen. Gualtieri. Egli ha auspicato che non venga resa difficile l'individuazione della persona fisica titolare della proprietà delle testate. Al fini di accelerare l'iter del disegno di legge — ha aggiunto Gualtieri — i repubblicani presenteranno un ristretto numero di emendamenti e tra questi uno riguarderà l'art. 15 (autorizzazioni per la vendita) volto ad introdurre una espansione programmata dei punti di vendita.

Il sen. Fiori, della sinistra indipendente, ha chiesto la soppressione dell'ultima parte del secondo comma dell'art. 18, relativo al prezzo dei quotidiani.

Il comunista Ferrara si è soffermato anch'egli sull'attuale testo dell'art. 10, sostenendo che ne potrebbero derivare incongruenze e privilegi, quindi sono necessari alcuni aggiustamenti. Ferrara ha anche preannunciato qualche emendamento all'art. 47 della legge, che fa riferimento all'Ente nazionale della cellulosa e la carta.

La discussione generale in seno alla Commissione dovrebbe concludersi nei prossimi giorni. La riforma dell'editoria, in ogni caso, andrà in aula il 27 maggio, poiché lo ha deciso ieri, ufficialmente, la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama, riunitasi sotto la presidenza di Fanfani.

PRIMAVERA FIAT

1° APPUNTAMENTO DAL 22 AL 30 APRILE 1981

IL VINCITORE DELLA 127 DEL 27 APRILE 81 E' IL SIGNOR Ambrosino Gennaro di SAVIANO (Na)

PROVA E VINCI

SIMPATICI OMAGGI PER TUTTI COLORO CHE PROVERANNO UNA DELLE NUOVE 127.

COMPRA E VINCI

TRA COLORO CHE PRENOTERANNO UNA 127, SARA' ESTRATTO A SORTE OGNI GIORNO UN VINCITORE CHE NON PAGHERA' LA VETTURA ORDINATA.

PRESSO SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

FIAT

AUT. MIN. CONCESSA

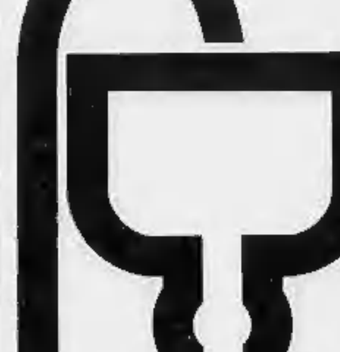
le Canon mini-scriventi

Nuova Canon P4 D, calcolo scritto a portata di mano.

Canon mette a vostra disposizione la sua grande esperienza nel campo dei computer, nei conti scritti di ogni giorno. Con la serie mini-scriventi, ogni calcolo viene scritto su rotolo di carta comune e i risultati sono controllabili e riscontrabili. La funzione scrivente può essere esclusa e Canon diventa una portatile normale.

P4 D

Una delle più piccole calcolatrici tascabili a doppia lettura, visualizzatore digitale e stampa su rotolo di carta normale. 10 cifre e una memoria. Conto addendi automatico, tasto di "non addizione". Percentuali, maggiorazione e sconto. Alimentazione: batterie a stilo da 1,5 V. Dimensioni: 87x213x42 mm.



Anche chi è forte in calcolo ha un debole per...

Canon

Vinincontri

Tecnovinouno

Mostra-Mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità

24 aprile - 3 maggio

Palazzo del Lavoro - Italia 61 - via Ventimiglia 211

Orario

feriali 16,30-23 / sabato e festivi 10,30-23

Estrazione del 28/4: 1° biglietto n. 11590
2° biglietto n. 05399

VIENI E VINCI

Sorteggio giornaliero di due biglietti a tariffa intera. Il 1° ed il 2° estratto vinceranno rispettivamente un premio in vino per un valore di L. 100.000 e di L. 50.000.

(Aut. Ministeriale concessa)

PROMARK

Patrocinio Regione Piemonte

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA svende attrezzatura per macchine utensili: fresatrice montante mobile Pama 6000 × 2000 × 1000; pressopiegatrice 500 tonn. × 5000, cesoia Colgar 3000 × 10. Telefonare 968.8347.

GRUPPO aziendale allo scopo di potenziare il settore produttivo è interessato all'acquisto della completa tecnologia d'un valido prodotto nel settore meccanico od elettronico. Tel. 515.852.

VENDESI direttamente pulitori tronesbici carrelli a forche diesel saldatrici a filo continuo mobili ufficio e altre macchine di vario tipo. Strada Casaria 70 Leini, tel. 9980618/19 ore 8-12, 13-17.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 594.780 - 598.018.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPIFIM SAS
corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 517.005. Inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville e terreni a rate e interessi costanti.
IPIFIM SAS

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado.
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e riservatezza.

A. CIFAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e commercianti bancari via Giotti 18 via Fomba 20. Telefonare 545.510.

A. SOCIETA' finanziaria torinese contatterebbe altre società finanziarie banche o privati per sviluppo affari nel settore riacontro portafoglio ottimi utili. Massima serietà e garanzia tel. 011.650.4088 - 675.074.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.533 537.356 concede prestiti fiduciari o ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.036.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commercianti, bancari, casalinghe, commercianti, riceverete in giornata il prestito su misura per le. Massima riservatezza. Tel. 587.480.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748.722.

MUTUI
fino a 10 anni contro cambiali per acquisto o restauro casa o negozio, concediamo in pochi giorni al tasso fisso annuo di sconto oscillante dal 12% al 7%, anche dopo ipoteca bancaria. Restituzione rate mensili. Inoltre in poche ore anche senza ipoteca prestiti a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.
FINCOTEX
c. Francia 15, tel. 750.203 - 779.826.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 508.346 506.398.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Volendo visite a domicilio. Tel. 598.212.

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti cambiari crediti risanamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento: tel. 011.650.8873 H.M. Srl.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 638.038 - 679.654 cessione rilievo negozi ed aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostre attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 750.132 e r.l. Lunica.

A. AERONAUTICA Collegno vendo impianto sportivo tennis 2 campi e lavoro avviatissimo. Tel. 411.4178.

A. AFFARE Milano centrale cedesi ingrosso bigiotteria anche senza merce di mq 120 2 vetrine arredi nuovi volendo adatto altri generi. Turchi 011.530.423.

A. AFFARONE vendo licenza panetteria, calzature, abbigliamento in pelle, prezzo mite, zona Valle d'Aosta. Tel. 011.606.1308.

A. CEDERE negozi aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono [redacted] specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222 (3 linee).

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 660.2196.

A. URGE cedere tabelle IX X XIV in negozio angolare 125 mq zona corso San Maurizio. Telefonare 837.149 - 811.1837.

ABAMEC (011) 638.038 ristorante tipico zona Lago Maggiore in chalet immerso nel verde, arredamento ed attrezzature nuove ottimo mile, cede 143 milioni.

ABAMEC 638.038 ingrosso maglieria confezioni zona Porta Palazzo, locali 250 mq su 2 piani, cede 22 milioni.

ABAMEC 638.038 [redacted] unica in zona, ottimo incasso incrementabile, cede 39 milioni. Affare.

ABAMEC 638.038 maxi discoteca prima cintura Torino, locali pieni 600 mq per 400 posti a sedere, attrezzatissima. Ogni affare adeguato, cede 67 milioni.

ABAMEC 638.038 bar super ristorante con discoteca 2 cintura Torino, alloggio annesso, buon incasso, adatto nucleo famigliare cede 100 milioni più fondi.

ABAMEC 638.038 acconciature maschili zona San Paolo, 2 milioni incasso mensile dimostrabile, cede 23 milioni.

ABAMEC 638.038 pizzeria Madonna Campagna locale angolare, 8 milioni incasso mese dimostrabile, cede 55 milioni.

ABAMEC 638.038 alimentari in Venaria zona espansione, tabelle I, VI, XIV causa motivi famigliari urge cedere. Sufficienti 7 milioni contanti e dilazioni.

ABAMEC 638.038 cartoleria giocattoli in Torino, ampi locali, 50 milioni reddito annuo, cedesi. Eventuali dilazioni.

ABAMEC 638.038 biancheria intima zona S. Paolo, tabelle IX X e XIV per accessori, posizione su corso grande passaggio, cede 38 milioni più fondi vari.

ABAMEC 638.038 ristorante bar super in Biella, eccezionale posizione, ampi locali con lavanderia ed alloggio, 160 milioni incasso annuo cede 96 milioni.

ABAMEC 638.038 attrezzatura «Cosian» per self service alimentari di 180 mq, anche pezzi singoli, cede 22 milioni.

ABBIGLIAMENTO centrale tabelle 9 10 11 14 mq 130, anche senza merce richiesta trattabile 55 milioni facilitazioni pagamento ottime attese, per trivo commercio cede Di Salvatore 581.684.

ACQUISTEREI rilevasi negozio o azienda qualsiasi genere in Torino o provincia. Telefonare 585.333.

AFFARE cedesi vicinanze Bra (CN) [redacted] self service alimentari incasso medio 300 mila. Di Salvatore 011.581.684.

AFFIDASI gerenza cartoleria giocattoli zona S. Rita giro affari annuo 45 milioni. Di Salvatore c.so Turati 13.

ALASSIO parrucchiere per signora in prestigiosa posizione, sopra caffè Roma, vendesi 60 milioni, possibilità alloggio perchè annesso monolocale. Tel. 0182 - 43.338 - 216.4535.

ALBERGO ristorante bar 12 camere zona turistica provincia Cuneo affitto mesi giro 70 milioni annui richiesta 45 milioni trattabile cede causa motivi salute Di Salvatore 011 581.604.

ALIMENTARI tabelle 1-6-12-14 incasso 200 mila giorno zona Madonna Campagna vero affare dilazioni pagamento. Tel. 774.012.

ANSELMO cede zona precollinare avviatissima latteria forte incasso incrementabile 33 milioni dilazionabili. Telefonare 300.595.

ANSELMO cede zona Mirafiori su corso di forte passaggio alimentari incasso incrementabile richiesta mite. Telefonare 300.595.

ANSELMO cede carrozzeria zona Mirafiori con buona attrezzatura e clientela fissa. Richiesta interessante. Telefonare 300.595.

AUTONOLEGGIO con avviata attività pluridecennale con 8 licenze e parco macchine efficiente clientela selezionata, cede Di Salvatore 581.604.

AUTORIMESSA mq 1950 su un piano ottimo lavaggio zona signorile alto reddito cede Di Salvatore 581.604.

BAR super alcolico incasso 160 mila giornaliere anticipo 10 milioni cedo dilazionando 29 milioni. Tel. 537.213-517.280.

BAR superalcolico centrale zona uffici incasso 300 mila giornaliere cedo 85 milioni dilazionati chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.

BOUTIQUE privato cede zona S. Donato tabella 9-14 mq 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annuo L. 25 milioni trattabili. Tel. 742.626.

CARTOLIBRERIA giocattoli fronte scuole zona via Cigna moderna avviatissima affare cedesi 27 milioni più merce. Tel. 760.813.

CEDESI bar tabelle I XII XIV ottimo incasso possibilità acquisto muri eventuali dilazioni zona Mirafiori. Tel. 657.472.

CEDESI causa malattia negozio frutta e verdura primizie, incasso giorno 360 mila zona S. Rita. Richiesta lire 22 milioni. Tel. 640.6517 ore pasti.

CEDESI esercizio ingrosso materiale elettrico telefonico elettrodomestici illuminazione utensileria in fabbricato indipendente con cortile magazzini scantinati uffici ed abitazione. Telefonare 330.629 pasti.

CENTRALISSIMA affermata merceria accessori alla moda lane pregiate ricami cedesi. Tel. 510.041 studio G.M.P.

COLLEGNO vendesi negozio latteria rivendita pane completamente arredato nuovo. Telefonare 780.206 - 780.3036.

COMMESTIBILI frutta verdura Borgo Vittoria forte passaggio 200 mila giornaliere incrementabili urge cedere 14 milioni affare. Tel. 384.370.

COMPRO od affitto telegramma attrezzatissima minimo 50-60 mq in Torino. Telefonare 360.643.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede coloniale quindecennale ottimo incasso dimostrabile unico in zona popolosa Mirafiori, richiesta 43 milioni più merce.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in zona Stadio nuovo negozio tabelle IX X XIV clientela in continuo aumento, equa richiesta.

DI SALVATORE 581.584 cede in Barriera Milano elettricità lampadari elettrodomestici 20ennale unicipale locale angolare con 6 vetrine. Equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede officina verniciatura attrezzata con forno e cabina avviamento ventennale [redacted] forte lavoro garantito affare.

DI SALVATORE 581.604 cede zona S. Salvario alimentari frutta verdura giorno 170 mila trattabili 14 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede «studio di preparazione agli impieghi con prese d'alto regionale corsi specialistici avviamento 15 anni con notevole continuo sviluppo pronto reddito».

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante tavola calda bar super attrezzatura moderna 120 coperti, griglia, grande pergolato 6 campi bocce e parcheggio rilevante reddito. Per famiglia competente alloggio nuovo, km 20 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento confezioni unico in zona di grande passaggio merce vendibilissima.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna macelleria attrezzature completa zona signorile incasso settimana 4 milioni 500 mila richiesta 40 milioni facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartolibreria giocattoli articoli regalo tabelle XI, XIII, XIV mq 60 annuo 55 milioni [redacted] equa richiesta, rate.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria modernissima 4 lingo rivendita pane incasso giorno 230 mila clientela fissa e passaggio città km 20 da Torino.

EUROCESSIONI tel. 0184/726.72 cede avviata tipografia nel Canavese buon reddito lavoro sicuro eventuale vendita di casa nuova di 2 alloggi e laboratorio.

EUROCESSIONI 0184/726.72 cede Alsigrano fabbricazione arredi buon reddito incrementabile ottima clientela possibilità di annesso alloggio 28 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/726.72 cede termotecnica per ogni genere impiantistica civile e industriale primaria clientela alto fatturato annesso negozio vasto licenze alto utile vero affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Biella alimentari tabella I clientela signorile attrezzature nuove buon reddito, richiedesi 43 milioni trattabili.

EUROCESSIONI 0184 72672 cede nel Novarese stamperia in ottone specializzata in rubinetteria in forte espansione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede in prestigiosa località Lago Maggiore negozio giocattoli libri didattica infantile regali 35 milioni più merce.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 parrucchiere uomo prima categoria, 3 posti lavoro, arredamento lusso, primaria clientela cede in Novara.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede provincia Vercelli avviata azienda Matura vendita sul campo nazionale ed estero, vasta e selezionata clientela notevoli possibilità di espansione. Richiesta interessante. Esaminiamo serie proposte di associazione e partecipazione con apporto di capitale, capannone mq 2500 super attrezzato moderni macchinari, rate.

EUROCESSIONI 0184 72672 cede Asti, ottima autoriparazioni attrezzatissima primaria clientela anche con auto da corsa utili elevati giusta richiesta.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede in Piemonte quota di affermata attività commerciale settore abbigliamento operante nel grosso dettaglio con punti di vendita affiliati e in alta Italia a livello diffusione in forte espansione ottimo fatturato con alto reddito dimostrabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede panificio in Asti con produzione propria arredamento nuovissimo attrezzatura efficiente di 4 forni di giorno unico per vaste specialità vero affare compresivi.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede a 20 km da Torino negozio orologeria moderno no concorrenza buon reddito incrementabile affarone richiesta 25 milioni.

EUROCESSIONI 0184 72673 cede Asti azienda vinicola con capacità di 60 mila bottiglie mensili vini tipici e spumanti, ottimo reddito incrementabile, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede Asti ristorante 90 coperti al giorno arredamento e cucina nuovi adatto famiglia.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Ventimiglia causa malattia tabacchi-bar-ristorante 100 milioni trattabili rate adatto nucleo famigliare alloggio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro commerciale provincia Vercelli parrucchiere signora ottimo reddito rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Provincia di Vercelli avviato commercio ingrosso e minuto materiale edile e ferro. Selezionata clientela alto reddito documentabile possibilità facile espansione. Attrezzato capannone mq 1250. Possibilità alloggio prezzo interessante rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Fiorenzuola d'Arda avviato bar super. Notevoli possibilità sviluppo 55 milioni trattabili rate eventuale possibilità alloggio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Emilia avviata attività commerciale vendita oreficeria-argenteria-gioielleria-fornitore all'ingrosso orologeria. Alto reddito documentabile possibilità sviluppo 150 milioni trattabile dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicinanze Piacenza prestigiosa gioielleria-oreficeria-argenteria. Attività ultraventennale ottimo reddito possibilità di espansione. Annesso alloggio 50 milioni. Rateizzo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Alessandria avviato negozio vendita elettrodomestici materiale elettrico e affini alto reddito incrementabile selezionata clientela unico in zona primaria posizione. Richiesta 135 milioni trattabili dilazioni pagamento.

Mercedes-Benz Diesel.

Il punto d'incontro tra una giusta economia e la qualità Mercedes.

Ogni diesel Mercedes rappresenta una scelta tecnica superiore basata su un'esperienza unica e sul vantaggio dei continui aggiornamenti di chi ricerca il progresso dell'automobile.

La sua superiorità deriva innanzi tutto dalla perfetta unità tra motore e carrozzeria. Bassi consumi, nuovo cambio meccanico, avviamento istantaneo, velocità di crociera paragonabili a quelle delle vetture a benzina sono solo aspetti di un modo di viaggiare che non è stato mai così attuale e che nel diesel Mercedes trova l'espressione più elevata.

Ad essa si aggiunge una gamma di modelli resa ancora più ampia. Dalle berline, il cui comfort è un contributo concreto ad una guida distesa, alla versatile Serie T, sino al 300 Turbo-Diesel che monta di serie il motore dei records mondiali. Su tutti il 300 D, la combinazione più alta di prestazioni, redditività ed equipaggiamento esclusivo in questo campo.

Ma la supremazia dei diesel Mercedes è soprattutto nella qualità Mercedes che è garanzia di tecnologia avanzata, sicurezza globale e armonia di dettagli costruttivi. La stessa qualità alla quale il motore diesel aggiunge economia di esercizio, lunghi intervalli di manutenzione e alta valutazione dell'usato.

Il risultato è un incontro tra qualità ed economia che nessun altro oggi può offrire, grazie al quale è possibile realizzare un giusto risparmio di energia senza rinunciare ad alcuno dei vantaggi di una moderna automobile.

I Diesel Mercedes:
200 D (60 CV) – 240 D (72 CV) – 300 D (88 CV)
240 TD (72 CV) – 300 TD (88 CV) – 300 TD Turbo-Diesel (125 CV)

Mercedes-Benz.
L'origine dell'idea diesel.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar Spa – Via Salaria, 715 – Roma – Tel. 81.621

EUROCESSIONI
tel. 0184 72.672 cede vicinanze Torino meraviglioso parco con hotel, ristorante discoteca. Alto reddito documentabile, incrementabile. Notevoli possibilità di sviluppo, volendo liberasi anche proprietà immobiliare, prezzo interessante. Agevolazioni di pagamento trattative in sede Sanremo, via Gioberti 30.

FRANA cede bar pasticceria. Ottimo incasso dimostrabile adatto lavorazione pasticceria piano rialzo. Tel. 511.090.

FRANA cede merce facoltativa boutique donna unica zona commerciale incasso 750 mila giornaliere dimostrabili. Tel. 511.090.

FRANA cede o associa 50% zona Caselle officina meccanica lavorazioni speciali senza concorrenti 8 operai fatturato 350 milioni in sviluppo alto utile. Richiesta 350 milioni dilazioni. Tel. 511.090 - 545.129.

FRANA Riviera Ponente nota località cede piano bar ristorante 300 mq completo immobile o separatamente. Tel. 511.090.

LABEO abbigliamento via Madama Cristina. Gestione pluriennale con valido incasso. Cede 20 milioni 800 mila. Telefonare 746.222.

LABEO acconciature signora, zona via Cibrario. Gestione quinquennale. Incasso 4 milioni mensili cede. Telefonare 746.222.

LABEO alimentari frutta e verdura dintorni Baracca. Tabelle I, VI, XIV. Incasso 180 mila. Cede 15 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO confezioni/agie adiacenze corso Francia, locale nuovissimo con gestione ventennale. Cede 33 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO erboristeria semicentrale, gestione pluriennale. Utile netto 25 milioni annui. Cede 42 milioni + merce. Telefonare 746.222.

LABEO fiori zona Mirafiori. Tab. XI, XIV. Negozio mq 80, retro sgombro. Forte utile netto. Cede 20 milioni 600 mila. Telefonare 746.222.

LABEO frutta verdura alimentari precollinare. Incasso 600 mila giornaliere assicurate, cede 47 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO profumerie in Venaria Reale popolosa centrale, box assicurato insediamento Rinascente. Cede 15 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO salumeria zona Moncalieri Tab. I con attrezzatura recente. Incasso 220 mila. Cede 24 milioni 700 mila. Telefonare 746.222.

LABEO tabelle merceologiche IX, X (accoglimento) esistenti in zona Barriera di Milano, cede convenientemente. Telefonare 746.222.

PRESTIGIOSO bar zona Parella fronte mercato 320 mila giornaliere orario ridotto urge cedere facilitando. Tel. 760.813 pasti 579.600.

PRIMIZIA frutta verdura zona centrale incasso 600 mila giornaliere cedo anticipando 10 milioni anche eventuale gerenza. Tel. 537.213 - 517.280.

PRIVATAMENTE vendo negozio merceria abbigliamento Borgo Vittoria L. 13 milioni 500 mila più inventario. Tel. 482.919.

PRIVATO cede in Torino commercio ingrosso di giochi e materiali didattici 28 milioni più merce. Telefonare 860.5445.

PRIVATO cede avviatissima merceria maglieria biancheria Casual zona altamente commerciale. Tel. ore serali 706.267.

PRIVATO cede avviato frutta verdura zona Parella. Telefonare 728.816.

SAIR 445.588 cede centralissima boutique licenza 10, 14 con o senza merce. Facilitazioni di pagamento.

SAIR 445.588 cede negozio acconciature centrale arredamento nuovo buon incasso incrementabile pagamento facilitato.

SALONE unisex acconciature estetica profumeria superattrezzato clientela selezionata cedesi. Tel. 668.697 - 668.746 Co Fin.

SANREMO cedesi negozio centrale per liquori tabelle VI completa posizione grande passaggio 30 milioni. Tel. Cova 0184 - 80.042.

SCUOLA moderna acconciature grandissima attrezzatissima motivi salute cedo. Tel. 375.023.

SUPERBAR zona piazza Massaua 6 vetrine incasso garantito 350 mila media giornaliere 120 mq cedo dilazionando. Tel. 751.484.

TABACCHERIA levata settimana 2 milioni unica in zona industriale in sviluppo cintura Torino Di Salvatore 581.604.

TABACCHI cancelleria profumi cintura Torino Nord reali annui 55 milioni, richiesta 160 milioni, cede Frana, tel. 511.090.

TABACCHI giornali giocattoli incasso annuo 210 milioni incrementabile, richiesta 70 milioni, cede Frana, tel. 511.090.

TABACCHI profumi moderno zona commerciale, reali annui 40 milioni, levata 6 milioni 500 mila, alloggio, cede Frana, tel. 511.090.

TINTOSTIRERIA zona via Borgaro attrezzatissima cedesi forte lavoro dilazioni pagamento mandasi. Tel. 774.012.

USAV 747.129 cede zona Parella bar tavola fredda chiusura serale con alloggio, in caso eventuali dilazioni.

VENDESI colorificio mq 112 avviatissimo con mercato per motivi famigliari. Telefonare ore negozio al 737.001.

VENDESI officina al completo 3 forni paralleli Napoli a colonna trancatrice vane. Telefonare 493.742, ore pasti.

VENDO autorimessa con officina meccanica vero affare. Tel. 757.283.

VENDO bar centrale angolare con annesso alloggio ottimo incasso. Tel. [redacted]

VENDO licenza ambulante frutta verdura posto fisso piazza Campanella, buon reddito dimostrabile. Tel. 585.231 - 705.880.

VENDO per motivi salute discoteca in Sestriere. Tel. 0122 7275.

4 Terreni

A. L. 1000 mq vendesi terreno a Sant'Ambrogio (Sardegna) zona industriale agevolazioni di pagamento. Res Immobili vende, tel. 512.023.

A. VILLANOVA d'Asti terreno mq 6000 progetto approvato capannone mq 2000 bella posizione tutti servizi. Tel. 0141 94.342.

AL Lido del Mare Sardo 10 minuti da Olbia vendo terreno cub. 0,50 per mq villino su spiaggia zona vile. Tel. 519.774 - 757.243.

CASALBORGONE vendiamo appezzamenti terreno agricolo diverse metrature. Telefonare Immobiliare Astro 540.761 - 653.204.

GABETTI Viale di Rivoli tel. 058.0483/9 vende terreni agricoli ed edificabili in Rosta, Avigliana, Giaveno, Rivoli.

PRIVATO vende terreno di 6500 mq fronte statale Orbassano-Bruino p.t. 6 mila al mq. Tel. 942.1648 ore ufficio.

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pezzo unico mq 12 mila. Telefonare «La Casa» 530.831 - 534.630.

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pezzo unico mq 12 mila. Telefonare «La Casa» 530.831 - 534.630.

TERRENO 6 ettari casa colonica vendesi libero, Cinzano Torinese. Milano 02 657.1404.

1.600.000
pagamento in 6 mesi 1000 mq prato a 30 minuti da Torino Res Immobili vende, tel. 512.023.

1.500.000
pagamento in 6 mesi 500 mq terreno cintura Torino Res Immobili vende, tel. 512.023.

5 Locali e negozi

domande

A.A. LUNICA S.R.L. accetta l'incarico a vendere vostro immobile garantendo rapidità serietà e competenza. Se nostro interessa acquistiamo direttamente. Tel. 750.132.

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

CERCASI in affitto stabilimento di 1000 mq più 500 di uffici. Telefonare 256.835.

CERCO in acquisto per investimento locali industriali mq 500 1000 2500 Torino o limitrofi. Telefonare 610.341 - 544.958.

offerte

A. AFFITTA privato capannoni industriali nuovi mq 300, 600, 450, 900, 1800 mensole carroponte cabina elettrica cortile uffici volendo abitazione. Leini. Tel. 790.775.

A. SERIM Rivoli 958.7295 vende Rivoli via Caselle libero box auto 13 milioni.

AFFARONE negozio con retro zona commerciale adatto esposizione uffici libero 90 mq vendesi 65 milioni. Tel. 300.505.

AFFITTANSI capannoni da 1000-2000 mq più cortile 5000 mq, ad 3 km casello autostrada Fossano. Telefonare 0172 65.009.

AFFITTASI a Moncalieri zona industriale 2 capannoni mq 850-750 uffici servizi volendo locale unico. Tel. 606.9344.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale prima cintura Torino liberi mq 500 - 600 - 1000 Amministrazione Baldi, tel. 502.518.

AFFITTASI adiacenze piazza Pitagora recente fabbricato di mq 1800 circa su 2 piani dotato di tutti i servizi. Uso magazzino o deposito. Telefonare 512.222 515.981 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq 230 altezza 4.50 fronte strada adatto magazzino-laboratorio in Borgo Revel dopo Chivasso. Tel. 011.658.850.

AFFITTASI o vendesi capannone nuovo mq 2000 circa oltre uffici e alloggio custode, zona industriale Moncalieri. Telefonare 549.075.

AFFITTASI stabilimento industriale mq 4000 divisibile oltre uffici mq 1000 (casello Settimo — ex Naidi). Scrivere «Publikompass 8099 — 10100 Torino».

ALBERTI vende posti macchina coperti singoli e doppi con servizio in corso Vittorio Emanuele n. 192 interno 9 tel. 837.798.

BASSO fabbricato mq 500 alto 4.50 Mirafiori attivo per attività o magazzino. Tel. 544.958 - 610.341.

BOX auto in zona Campidoglio (via Parenzo) Serim vende. Tel. 487.741.

BOX in costruzione vendesi zona Collegno. Per informazioni telefonare Casa 2000 538.457.

BOX libero a Santena recentissimo 18 mq circa 11 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento vende Tecnocasa, tel. 545.662.

CAPANNONE uso industriale mq 1200 zona S. Mauro Immobiliare Modinaronia, telefono 538.093.

CAPANNONI industriali nuova costruzione affittasi o vendesi in Grugliasco corso Allamano 2000 3000 5000 mq. Tel. 309.6380.

CENTRALISSIMI muri negozio libero con retro e passo carraio mq 85 L. 95 milioni Rizzo vende. Tel. 472.658.

CHIERI zona centrale frazionatino uffici-locali industriali liberi varie metrature alto reddito. Tel. 749.3383 - 947.2527.

CORSO Moncalieri Torino affitto locale industriale mq 1500 tutti gli impianti. Tel. 610.341 544.958.

ESIM
occupato via Lombriasco basso fabbricato di circa 100 mq, ottimo investimento. Dilazioni. Telefonare 512.012.

EUROCASE 513.748 libero adiacente piazza Castello uso ufficio prestigioso appartamento 250 mq 300 milioni.

EUROEDILE vende via Verolengo box occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 746.006.

EUROEDILE vende in corso Vercelli stesso stabile muri negozio libero mq 45 altri occupati varie metrature ottimo investimento. Telefonare 746.006.

FINCI corso Vercelli basso fabbricato con uffici 500 mq locato ottimo reddito eventuali alloggi, messa casa. Tel. 925.691.

GABETTI 011.5767 divisione immobili industriali affitta S. Mauro autoporto Pescarito capannone di mq 750 tre accessi carrai.

GABETTI 5767 vende adiacenze piazza Sabotino via Polienzo negozio e due luci con retro e servizio mq 45.54 milioni.

GEDIM vende libero centralissimo via Sant'Anselmo ampio locale di circa mq 630 adatto ufficio laboratorio volendo divisibile. Per informazioni telefonare 517.566.

GRIMALDI Rivoli corso Susa 28 vende box auto liberi in Collegno corso Francia ed in Rivoli centro. Tel. 953.2832.

INVESTIMENTO in muri negozio con appartamento di 7 camere livello cucinino servizi ottimo reddito. Tel. 548.261.

IPI vende zona Villone muri negozio e due luci con retro e servizio L. 32 milioni. Tel. 511.382 - 537.066.

LABEO [redacted] industriale in Torino, mq 1500 complessi uffici, impiantistica completa. Affitto L. 3000 al mq. Telefonare 746.222.

LABEO capannone industriale mq 1100 su terreno privato mq 3100. Riscaldamento, carroponte. Vende 445 milioni. Telefonare 746.222.

LIBERO negozio con retro mq 32 via Braccini (piazza Robilant) vendesi con mutuo S. Paolo Illit. tel. 441.144.

LOCALE industriale Venaria mq 1000 uffici cortile tutti gli impianti affittasi. Tel. 544.958 - 610.341.

LOCALE libero seminterrato 100 mq con passo carraio uso box magazzino in Collegno via Almese vendesi. Tel. 350.096.

LOCALE mq 200 su due piani con posti carrai zona piazza Bengasi affittasi. Telefonare 336.851.

LOCALI mq 660 e mq 660 altezza m 7 uffici zona S. Mauro affittasi. Telefonare 544.958.

MAGAZZINO libero zona Vanchiglia mq 134 altezza m 4 ingresso carraio costruzione 1970 Stucase 533.462 517.003 545.574.

PRIVATO vende libero subito locale mq 110 adatto per riparazioni auto in corso Vittorio Emanuele n. 192 interno 9 tel. 837.798.

PRIVATO vende o affitta mq 240 locali industriali basso fabbricato uso negozio rappresentanza uffici servizi c.so Re Umberto zona Crocetta. Tel. 700.215 pasti.

S. MAURO fronte via Roma vendesi locali negozio locato L. 100 mila mensili, L. 24 milioni. Telefonare 329.8558 - 329.8778.

S. MAURO via Settimo 51, vendesi locale seminterrato mq 95 con accesso riservato 39 milioni dilazionabili Immobili Italia 585.830.

S. MAURO 2 box altezza zona centrale in stabile recente buon investimento facilitazioni di pagamento. Tecnocasa, tel. 545.662.

SAIR 445.588 vende libero cintura Ovest di Torino capannone mq 3000 palazzina uffici mq 620 tettoia mq 600 terreno mq 2000.

SAIR 445.588 vende libero piazza Bengasi Moncalieri capannone mq 5000 [redacted] uffici mq 850 casa da ristrutturare mq [redacted]

SETTIMO vendiamo nuovo capannone mq 4380, con uffici mq 540, frazionabile in 3 lotti, terreno cintato Fella & Barbriello. Telefonare 742.814.

TORINO vende locale industriale mq 1000 uffici mq 250 possibilità ampliamento 500 mq L. 650 milioni. Tel. 544.958 - 610.341.

UTIP 547.828 vende magazzino laboratorio seminterrato libero mq 200 via G. Reni volendo box libero facilitando.

VENDESI affittasi capannone industriale mq 2000 con palazzina uffici mq 350 zona Settimo svincolo autostrada Torino-Milano. Telefonare 959.3343, mattino.

VENDESI locato zona S. Paolo negozio con retro termo servizio mq 55 anche adatto uso ufficio. Tel. 987.6472 309.6608.

VENDESI muri negozio di 100 mq con 5 vetrine a due passi da piazza Statuto in posizione angolare con annesso alloggio sovrastante di uguale metratura occupati prezzo 130 milioni. Tel. Pilato Immobili 011/372.144.

VENDESI o affittasi locale industriale casello Settimo mq 5000 divisibile uffici servizi piazzale mq 5000. Tel. 650.3171.

VENDO affitto bellissimo locale mq 4200 uffici mq 800 cortile mq 15.000 tutti gli impianti. Telefonare 610.341 - 544.958.

VENDO o affitto capannoni industriali da mq 1500 a 5000 zona Casello Settimo Venaria e Moncalieri. Telefonare 501.618.

VOLPIANO magazzino 850 mq altezza 4 metri in funzione vendesi. Telefonare 589.326.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 15enne 1° lavoro cerca qualsiasi lavoro. Tel. 347.0714.

ASSISTENTE geriatrica diplomata offresi mattino assistenza lavori signora anziana. Tel. 655.570 ore pasti.

AUTISTA con patente C libero subito offresi. Tel. 898.552.

AUTISTA di linea pat C-E offresi a ditta seria. Tel. 298.474.

AUTISTA patente C offresi a seria ditta. Tel. 309.6291 ore pasti.

AUTISTA 24enne volenteroso solo senza impegni familiari disposto anche trasferimenti offresi per qualsiasi lavoro purchè serio a privato o piccola azienda anche agricola, volentieri anche per ente ecclesiastico, patente C-E. Telefonare 934.838 chiedere Antonio.

CARROZZIERE verniciatore offresi libero subito. Tel. 011.894.985.

CONIUGI piemontesi pratici referenziati lei termo-idraulica offronsi per portineria. Telefonare 581.660.

ELETTRICISTA 3° livello manutenzione o cablaggio offresi passaggio diretto. Tel. 440.241.

EX guardia giurata 34enne presenza patente auto massima riservatezza offresi per mansioni di fiducia. Tel. 380.207.

GIOVANE 21enne volenteroso cultura media offresi come fattorino magazziniere passaggio diretto. Tel. 670.088.

IDRAULICO offresi per azienda o piccola impresa. Tel. 309.7406.

OFFRESI autista patente D pratico linee di spola viaggiare all'estero ex dipendente. Telefono 739.0587.

OFFRESI autista patente E libero subito. Telefonare 488.673 [illegible]

OFFRESI giovane aiuto cuoco presso ristorante in Torino. Telefonare 737.932.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.561.

OFFRONSI coniugi media età [redacted] figli per pulizia e custodia stabilimento o condominio anche fuori zona Piemonte con urgenza causa sfratto - marito invalido senza patente. Tel. 748.126 ore pasti 12-14.

PENSIONATO dinamico offresi mansioni fiducia. Telefonare 332.906.

PENSIONATO 50enne torinese cerca lavoro anche mezza giornata come autista presso uffici commerciali e banche ottime referenze. Telefonare 781.620.

PENSIONATO 55enne referenziato offresi a tempo pieno per mansioni di fiducia. Tel. 309.0540.

RAGAZZO volenteroso impiegherebbesi come apprendista con libretti presso buon parrucchiere per signora. Telefonare 470.2175.

REFERENZIATA offresi massima serietà 4 ore. Tel. 379.223.

REFERENZIATA amante bimbi offresi a ore o giornate. Telefonare 736.913, ore 9-13 / 18-19.

SIGNORA 34enne offresi come baby sitter proprio domicilio zona c.so Moncalieri. Tel. 632.876 Levi.

SIGNORINA 28enne, referenziatissima offresi per commessa, dama di compagnia, impiegata contabilità [illegible]. Telefonare al 362.320.

STUDENTE serale straniero conoscenza italiano libero tutta giornata offresi qualsiasi lavoro. Tel. 570.882 Mustafa.

TORNITORE quarto livello offresi per lavorazioni di attrezzatura e costruzione meccanica. Tel. 201.847.

TUBISTA saldatore industriale offresi a ditta. Telefonare 395.020.

TUTTOFARE custode offresi portineria signorile zona Francia. Tel. 553.787.

25ENNE media cultura seria, referenziato offresi qualsiasi attività fissa con passaggio diretto. Telefonare 331.942.

commessi, baristi

ESPERTA commessa panetteria e generi alimentari offresi. Tel. 338.270.

impiegati

ABILE paghe e contributi e lavori vari ufficio, pluriennale esperienza, cerca impiego part-time. Passaggio diretto. Tel. 356.017.

DATTILOGRAFA lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 312.494.

DISEGNATORE termotecnico assistenza cantieri esperienza pluriennale passaggio diretto offresi. Tel. 581.860.

ESPERTISSIMA responsabile amministrativa commerciale conduzione del personale totale andamento aziendale offresi. Telefonare ore serali al 515.609.

ESPERTO capo [illegible] ricambi auto esamina proposte anche diverso inquadramento settore. Tel. 177.726.

GEOMETRA 21enne già inserito nel campo edile cerca impiego presso seria impresa passaggio diretto. Tel. 780.4481 pasti.

GEOMETRA 20enne milite assolto offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 307.400, ore pasti.

IMPIEGATA conoscenza francese inglese tedesco esperienza trentennale uff. vendite offresi passaggio diretto. Tel. 689.872.

IMPIEGATA contabile e dattilografa cerca lavoro con passaggio diretto in Settimo o dintorni. Telefonare 800.7801 ore pasti.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio patente auto cerca serio impiego passaggio diretto. Telefonare 536.481.

IMPIEGATA pratica lavori vari ufficio e amministrativi libera subito offresi. Telefonare 852.144.

IMPIEGATA 30enne operatrice calcolatrice ibm 32 pratica lavori ufficio e contabilità cercherebbe passaggio diretto. Telefonare 309.1511.

INGEGNERE ventennale esperienza progettazione, calcoli strutture civili, industriali, prenderebbe in considerazione collaborazione con studio professionale o impresa. Scrivere Publikompass 8152 - 10100 Torino.

ISTRUTTORE guida autorizzato libero offresi ad autoscuola. Tel. 780.1306.

LAUREATA inglese francese attualmente impiegata presso grande azienda internazionale, vorrebbe svolgere lavoro settore commerciale pubbliche relazioni disposta viaggi. Telefonare 617.498.

PERITO chimico conciario ventenne cerca impiego scopo miglioramento passaggio diretto. Telefonare 303.882.

PERITO fotografo milite assolto primo impiego cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare al 787.239 oppure 780.0616.

RAGAZZA 22enne diplomata liceo cerca qualsiasi lavoro passaggio diretto. Telefonare 369.7405.

SEGRETARIA corrispondente italiano francese pluriennale esperienza settore macchine utensili offresi seria azienda passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 8150 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda 2° impiego passaggio diretto offresi. Tel. 695.134.

SEGRETARIA 23enne esperienza uffici legale e commerciale volenterosa offresi passaggio diretto. Tel. 701.053, ore pasti.

SEGRETARIA 25 anni esperienza pluriennale lavori ufficio offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare 779.735.

(continua)

indesit

Guardiamo alla realtà dei fatti. Indesit è 14 milioni di fatti: milioni di elettrodomestici solidi e fidati, che ogni giorno danno prova di efficienza, di funzionalità, di praticità, di risultati mantenuti. Indesit produce elettrodomestici pensando a chi li dovrà usare. Li crea con intelligenza, perchè possano lavorare bene e lavorare tanto. Li costruisce con serietà, perchè devono essere robusti e duraturi. Li arricchisce di dispositivi perfezionati, perchè siano moderni anche dopo molti anni. E li firma Indesit per garantirne la qualità.
Un impegno diventato tradizione.

ELETTRODOMESTICI AD ALTA FEDELTA'

Oggi disagi nelle grandi città (il traffico sarà caotico)

Tram e bus fermi in 9 regioni Aerei: voli regolari, si tratta

Autoferrotranvieri in sciopero 4 ore - I piloti convocati dal ministro l'8 maggio - Terminata l'agitazione dei medici ambulatoriali - Minacciano nuove proteste gli ospedalieri

ROMA — Oggi voli regolari, ma in nove regioni si fermano per 4 ore tram e bus. Ecco il quadro delle agitazioni sindacali dei prossimi giorni:

Tram e autobus. Oggi nuovo sciopero di quattro ore articolato per regioni. Restano fermi tram, autobus, metropolitane, ferrovie secondarie, servizi lacuali e lagunari, autolinee locali. Il programma di scioperi è il seguente:

In **Piemonte** dalle 18 alle 21; in **Lombardia** dalle 13,30 alle 16,30 (le linee extraurbane dalle 14,30 alle 17,30); in **Liguria** dalle 9,30 alle 13,30; nel **Veneto** dalle 17 alle 21; in **Toscana** dalle 5,30 alle 9,30; in **Umbria** dalle 16 alle 20; nel **Lazio** dalle 14 alle 18; in **Emilia** dalle 11 alle 15; in **Campania** dalle 9 alle 13.

Altri scioperi articolati sono in programma per il 5, l'8, il 12 e il 14 maggio.

Aerei. Oggi tutti i voli nazionali, internazionali e intercontinentali si svolgeranno regolarmente come da orario. Lo hanno comunicato l'Alitalia e l'Atì, dopo la sospensione degli scioperi.

Piloti. I rappresentanti sindacali confederali e l'associazione autonoma dei piloti (Anpac) sono stati convocati, insieme con le controparti interessate alla vertenza per il rinnovo del contratto dei piloti dell'aviazione civile, dal ministro del Lavoro, on. Foschi. La riunione, che segna la ripresa della mediazione del ministro del Lavoro in questa ve[illegible] è stata fissata per la mattina di venerdì 8 maggio.

Dirigenti statali. Si è concluso ieri sera lo sciopero nazionale di 48 ore dei funzionari dello Stato in eccezione dei prefetti con funzioni nelle sedi provinciali e degli ambasciatori titolari di rappresentanze all'estero. Lo sciopero, indetto dalla Dirstat, Nuova dirigenza e Adigeas, tende ad ottenere non solo miglioramenti di carattere retributivo, ma anche una nuova disciplina giuridica della dirigenza diversa da quella contenuta nel provvedimento predisposto dal ministero della Funzione pubblica.

Nei prossimi giorni, Dirstat, Nuova dirigenza e Adigeas, che hanno deciso di mantenere lo stato di agitazione della categoria, si incontreranno per definire le nuove iniziative di lotta e chiederanno un incontro urgente al ministro per la Funzione pubblica, Dardin.

Medici. Si è conclusa ieri la fase di scioperi articolati per regioni, organizzati dal sindacato dei medici ambulatoriali (Sumai) per sollecitare il rinnovo delle convenzioni. Il Sumai non esclude altri scioperi per i prossimi giorni.

Ospedali. I medici ospedalieri aderenti all'Anpo, Anaao e Cimo scenderanno in sciopero subito dopo l'8 maggio se entro quella data non saranno stati convocati dal ministro della Sanità Aniasi per la ripresa delle trattative contrattuali sulla base del documento firmato il 19 marzo scorso.

Duro no dei sindacati al diritto di sciopero regolato con una legge

ROMA — Durissime le reazioni dei sindacati alla proposta del ministro del Lavoro Foschi a favore della disciplina legislativa del diritto di sciopero. Cisl e Uil respingono fermamente un'iniziativa del genere. La Cgil — pur contraria all'intervento legislativo — potrebbe riesaminare la sua posizione dopo aver verificato il fallimento dell'autoregolamentazione. La Federazione unitaria dei lavoratori dei trasporti minaccia il ricorso alla mobilitazione dell'intero settore

«*Non sono d'accordo* — ha precisato il leader della Uil, Benvenuto — *con la regolamentazione per legge del diritto di sciopero. Penso che l'unica soluzione realisticamente valida sia l'inserimento di norme di autoregolamentazione nei contratti di lavoro, che vincolino non soltanto i lavoratori, ma anche le aziende*».

La strada giusta, secondo il segretario confederale della Cisl, Romei, è quella che impegna politicamente sia il sindacato che il governo: il sindacato per quanto riguarda l'autoregolamentazione e l'estensione dei relativi codici; il potere pubblico per l'eliminazione di ogni incertezza applicativa rispetto ai contratti e l'introduzione di norme di conciliazione e di arbitrato dirette a evitare la microconflittualità. Anche Ciancaglini, segretario confederale della Cisl, si è dichiarato tassativamente contrario.

La replica più esasperata è quella della Federazione dei lavoratori dei trasporti Cgil-Cisl-Uil, cioè dell'organizzazione che è riuscita per prima a varare il codice di autodisciplina. «*Non siamo d'accordo con Foschi* — afferma la Federazione — *né in termini di metodo né di merito. E' sorprendente che chi, come il ministro del Lavoro, è impegnato da troppi mesi ad avanzare ipotesi di soluzione, ad esempio per le vertenze dei piloti e degli autoferrotranvieri, abbia lasciato passare settimane e settimane senza affrontare con la dovuta urgenza conflitti così rilevanti*».

g. c. f.

Gli aiuti dello Stato sono quasi inesistenti (100 milioni l'anno)

Giudicato «non disastroso» l'aumento delle tariffe portuali (25%) a Genova

Il Consorzio punta al pareggio nell'81 - Stazionario il traffico dei «containers»

GENOVA — «*Ci aspettavamo aumenti ancor più pesanti. In seguito al rinnovo del contratto delle diverse categorie di lavoratori portuali. Si tratta, va sottolineato, di aumenti decisi su scala nazionale, in tutti i porti. A Genova causano maggiore preoccupazione in rapporto all'andamento dell'economia nazionale, in quanto si riflettono sui costi delle merci esportate e importate*». E' questo, in sintesi, il commento della categoria tradizionalmente più critica, quella degli spedizionieri marittimi, all'aumento delle tariffe portuali deciso nei giorni scorsi.

Primo punto da chiarire: il Consorzio autonomo del porto di Genova non ha aumentato le tariffe per proprio conto, a partire dal primo maggio. Hanno fatto o dovranno fare altrettanto, in misure variabili secondo le situazioni locali, Trieste come Livorno e tutti gli altri porti italiani. Alla fine di febbraio era stato raggiunto a Roma un accordo per il rinnovo del contratto triennale dei lavoratori portuali, con conseguente aumento dei costi di sbarco e imbarco. «*Per assorbire tale aumento, aggiunto agli altri aumenti dei costi dovuti all'inflazione, e mantenere il bilancio in pareggio, avremmo dovuto applicare un rialzo del quaranta per cento delle nostre tariffe. Abbiamo preferito ridurlo all'11 per cento. C'era stato, alla fine del 1980, un aumento del 13 per cento. Tenendo conto dei tempi di attuazione, la media per il 1981 è del 25 per cento, inferiore a quanto si prevedeva*», dicono al Consorzio autonomo del porto. «*Abbiamo preferito puntare sull'acquisizione di nuovi traffici anziché al pareggio del nostro bilancio*», dice il presidente del Cap, Giuseppe Dagnino.

«*E' stata una decisione coraggiosa. Per la prima volta il porto di Genova ha scelto la strada del dinamismo, impegnandosi ad aumentare la quantità delle merci sbarcate o imbarcate coi miglioramento dei servizi, anziché limitarsi a presentare un bilancio in pareggio grazie a un aumento tariffario così grosso da allontanare le navi e le merci*» dice il presidente degli spedizionieri, Guglielmo Cassottana.

Il 1981 dirà se il nuovo corso ha successo. L'aumento dei traffici potrebbe compensare la differenza tra le nuove tariffe e i costi reali; la staticità farebbe registrare un grosso passivo nel bilancio del Consorzio autonomo del porto. Le previsioni ufficiali indicano per l'anno in corso un disavanzo di oltre tre miliardi di lire, comprendendo le spese di gestione. Mi fanno osservare che il bilancio è sempre stato in pareggio, contrariamente a quanto avviene in altri porti nazionali. Trieste ha decine di miliardi di passivo.

In questa situazione ancora una volta si trova accusa lo Stato che considera i grandi porti come entità estranee, concedendo contributi irrisori. Si stenta a credere, avendo una pur vaga idea di quanto lo Stato spende per strade, autostrade, ferrovie, che il contributo annuo al funzionamento del porto di Genova è di soli cento milioni di lire. Cento milioni, non miliardi. Né lo Stato è più generoso nel finanziamento di nuove opere: i 129 miliardi promessi per il porto di Voltri nei prossimi tre anni sono ben poca cosa se confrontati con gli investimenti compiuti dalla Germania Federale nel porto di Brema, dall'Olanda nel porto di Rotterdam, dal Belgio nei porti di Anversa e di Bruges.

Da anni si ripete che Genova ha un porto troppo caro e antiquato. Negli ambienti solitamente più severi l'aumento delle tariffe portuali è stato invece accolto come un male inevitabile (la decisione è stata presa da comitati appositi in cui sono rappresentati il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio, i sindacati, i commercianti, gli armatori) compensato dallo sforzo per uscire dal torpore e provocare un deciso rilancio dei traffici grazie all'aumento dell'efficienza. «*Una nave che sbarcava il carico in cinque giorni oggi riesce a farlo in ventiquattro ore*» dice uno spedizioniere.

Le statistiche dicono che c'è una tendenza al ridimensionamento, per motivi intuitivi, del traffico di petrolio (anche se nel mese di marzo c'è stato un incremento del 10 per cento rispetto allo stesso mese del 1980). Era questa una voce che gonfiava a dismisura i dati del traffico globale, senza portare ricchezza in proporzione (1973: 42 milioni 800 mila tonnellate di oli minerali sul totale di 51 e 600 mila tonnellate; 1980: 34 milioni 600 mila tonnellate sul totale di 85 milioni e 600 mila). Dal 1978 aumentano invece gli imbarchi e gli sbarchi di merci pregiate, di containers, di «rinfuse». Dopo la pausa del mese di febbraio, a marzo si è registrato un aumento del 26,6 per cento nel movimento dei traghetti (sempre in rapporto allo stesso mese dello scorso anno), del 30 per cento nelle «rinfuse», del 2,5 per cento delle «merci in colli». Quasi stazionario il movimento dei containers (0,7 per cento in più) ostacolato dalla scarsità di spazi a terra. Dovrebbe provvederli il costruendo porto di Voltri, ammesso che lo Stato mantenga le sue promesse di finanziamento nei tempi stabiliti, concedendo finalmente al nascente porto italiano la possibilità di rispondere alla domanda dell'economia nazionale.

m. f.

Indennità speciale ai magistrati amministrativi

ROMA — La speciale indennità (4.400.000 lire annue) istituita in gennaio per i magistrati ordinari (in considerazione dei rischi connessi con la loro attività), è estesa ai magistrati amministrativi e militari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Tar, Avvocatura e Procura dello Stato, Magistratura militare): lo ha stabilito la Commissione Affari costituzionali della Camera confermando in sede referente la decisione presa dal Senato.

Per diventare definitivo, il provvedimento dovrà essere approvato anche dall'assemblea di Montecitorio.

«Sciopero alla rovescia»

Alla Farnesina lavorano il doppio (ma per protesta)

ROMA — Tutti in ufficio, con le luci accese e gli appunti di lavoro sulla scrivania, fino alle due di notte. Dal ieri, i 200 diplomatici della Farnesina raddoppiano l'orario: in senso di protesta scelgono un'agitazione alla rovescia.

«*Diciamo pure che il nostro è uno sciopero alla giapponese*», spiega Ranieri Talarigo, presidente del Sindacato nazionale dipendenti del ministero degli Esteri. «*Vogliamo farci sentire, vogliamo denunciare i ritardi dello Stato. E allora rimaniamo in ufficio fino a notte fonda. Ma per carità, non si tratta assolutamente di un'occupazione: semplicemente, scioperiamo lavorando il doppio*».

La protesta dei diplomatici nasce per solidarietà ai dirigenti e ai funzionari direttivi dello Stato, in sciopero contro le nuove normative della pubblica amministrazione e contro il rinvio degli adeguamenti retributivi. Uno sciopero vero e proprio della Farnesina avrebbe bloccato tutta l'attività diplomatica italiana in un momento delicato (visita del re di Spagna, Consiglio atlantico il 4 maggio).

Secondo il sindacato, un diplomatico all'inizio della carriera guadagna 500 mila lire al mese, quando torna dall'estero dopo dieci anni la retribuzione è ferma a 700 mila lire; a chi ha 23 anni di servizio, oggi, guadagna a Roma un milione e 120 mila lire al mese.

Varato dal Cipi il piano di settore

Per i cantieri navali presto 1200 miliardi

ROMA — Il piano di settore per la cantieristica (che valuta in 1200 miliardi di lire nel triennio 1981-83 il fabbisogno finanziario dei cantieri navali italiani) è stato approvato ieri mattina dal Comitato interministeriale per il coordinamenti della politica industriale (Cipi). Il piano di settore sarà presentato nei prossimi giorni in Parlamento accompagnato da una serie di leggi di attuazione che il ministro della Marina Mercantile Compagna dirameranno nei prossimi giorni ai ministeri interessati prima della discussione in Consiglio dei ministri.

Nel piano di settore — ha detto Compagna — è stato inserito, su richiesta del ministro delle Partecipazioni statali De Michelis, un capitolo particolare che riguarda i Cantieri Altoadriatico. Affinché il piano per la cantieristica non rimanga «carta straccia» — ha proseguito il ministro — occorre un impegno da parte di tutti per accrescere la produttività del settore.

Compagna ha sottolineato infatti l'esigenza che all'aumento della capacità produttiva verificatosi negli ultimi mesi grazie a nuove commesse militari ai cantieri italiani, si accompagni un aumento della produttività senza il quale lo sforzo finanziario previsto dal piano non potrà essere attuato.

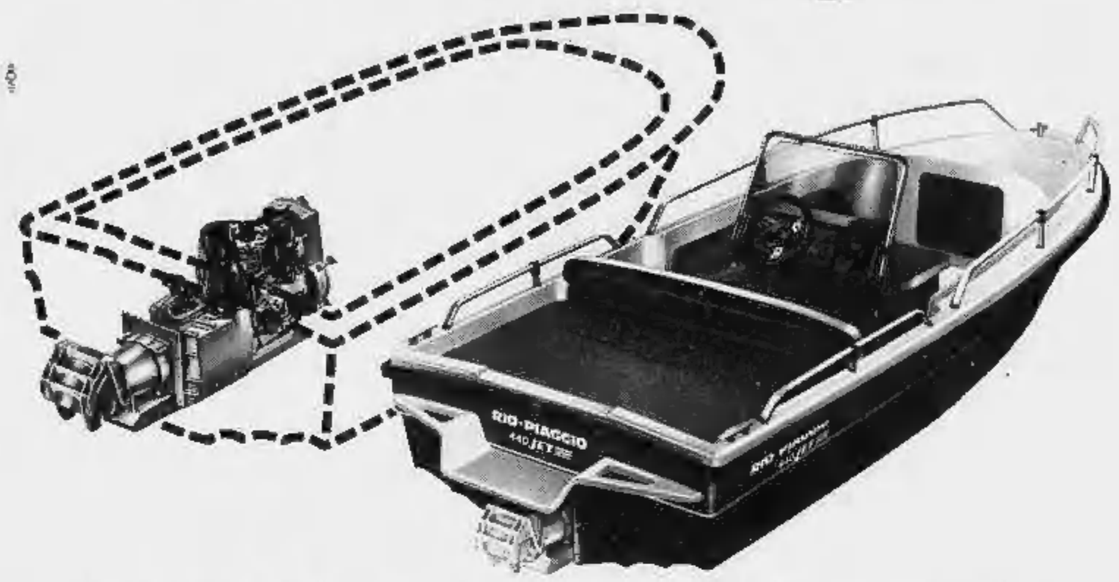
Oltre al piano di settore per la cantieristica il Cipi ha autorizzato la Gepi a costruire una società mista con la Zanussi per lo stabilimento della Ducati di Pontinia, nel Lazio.

Pena condonata per la morte di Giovanni Pirelli

GENOVA — Dopo otto anni dall'incidente stradale che costò la vita a Giovanni Battista Pirelli, fratello dell'industriale Leopoldo rimasto ferito nello stesso incidente, i giudici del tribunale si sono espressi sulla presunta responsabilità dei guidatori delle tre auto coinvolte nel tragico tamponamento.

Gli imputati erano Aldo Nardi, 46 anni, milanese, autista dell'«Alfa Romeo» sulla quale viaggiavano i fratelli Pirelli; Arnaldo Torre, 29 anni, genovese, ed Emilio Malvicini, di 61, genovese. I giudici hanno condannato a un anno di reclusione, condonato, oltre al risarcimento dei danni e alla sospensione della patente per un anno, Arnaldo Torre, ritenuto colpevole di omicidio colposo. Hanno invece assolto con formula piena Aldo Nardi e, per insufficienza di prove, Emilio Malvicini.

Attorno alla perla è nata la conchiglia



RIO PIAGGIO la prima barca nata intorno al jet

Barca come conchiglia cresciuta attorno alla perla del motore. Non generica sovrapposizione d'uno scafo ad un motore, ma un tutto omogeneo in diretta funzione dell'idrogetto: questo è Rio Piaggio 440 jet. Una barca in vetroresina, manovrabile, inaffondabile, di provata sicurezza. Rio Piaggio 440 è disponibile con l'Hydrojet Piaggio KS 150, senza obbligo di patente, o con l'Hydrojet KS 200. Hydrojet è sicurezza per te e per gli altri perché è privo di elica e di timone e non ha sporgenza sotto la carena. Hydrojet è fantasia di navigazione perché passa senza pericoli su bassi fondali e ti permette di approdare e partire direttamente da riva con il motore in moto.

Rio Piaggio 440 jet viene fornita «pronta a navigare» già corredata di serie con questi accessori: cuscineria, serbatoio carburante da 24 lt., batteria, borsa attrezzi, timoneria e luce di comando, contagiri, termometro/voltmetro, salvagente anulare con cima, estintore d'incendio, moquette e ventilatore per vano motore (versione KS 200), razzi di segnalazione, pompa a mano di svuotamento, pagaia ed ancora con cima.

Rio PIAGGIO

hydrojet PIAGGIO sicurezza in mare

PIAGGIO

IN VENDITA PRESSO
AUTOMAR - Via Tunisi, 30 - 10100 TORINO - tel. 011/396178
Ditta BRANCA LUIGI - C.so Francia, 187 - 10098 RIVOLI (TO) - tel. 011/9591842
BRANCA VACANZE - Corso Francia, 201 - 10098 RIVOLI (TO) - tel. 011/9593807
S.d.f. F.LLI CLERICI - Via Biandrate, 61 - 28100 NOVARA - tel. 0321/24758
MILANESIO SPORT - Corso Peschiera, 274 - 10100 TORINO - tel. 011/380020
Ditta MONDINO PIER LUIGI - Via Cuneo, 16/b - 12045 FOSSANO (CN) - tel. 0172/60104
S.a.s. E. OZINO & C. - Strada Statale, 23 2 - 10010 BUROLO (TO) - tel. 0125/57101
S.n.c. F.LLI PRETE - V.le Marozzo S. Michele, 2 - 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142/2954
S.a.s. SAVOINI CARMELO & C. - Statale Lago D'Orta, 229 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) - tel. 0322/63500
Ditta VOLPI GEMELLO - Via S. Andrea, 78 - 12030 SAVIGLIANO (CN) - tel. 0172/36588

Abbiamo programmato il nostro orario pensando al tuo.

Ogni giorno, tranne la domenica, un aereo Lufthansa parte da Torino alle 7.05 e raggiunge Francoforte alle 8.25. E ogni sera, tranne il sabato, riatterra puntualmente a Torino. Una formula ideale per un viaggio di lavoro – andata e ritorno – nel più breve tempo possibile. A chi invece intende proseguire, Francoforte offre ottime coincidenze, per tutte le parti del mondo. Più ci conosci da vicino, più vedi la differenza.

Lufthansa

Assemblea rovente della antica finanziaria romana

Bastogi tra accuse e sospetti

Critiche al presidente Santamaria per la vendita dei palazzi ex Beni Stabili - Il bilancio chiude con la perdita di 14 miliardi nonostante la rivalutazione degli immobili

ROMA — Erano anni che alla Bastogi non si teneva un'assemblea così tumultuosa, anche se lo scorso anno non mancarono le emozioni per l'uscita di Grandi. Tra mille difficoltà e imbarazzi, il presidente Luigi Santamaria è riuscito ad arginare gli attacchi precisi e circostanziati che gli sono piovuti addosso da molti rappresentanti dei piccoli azionisti. Sotto accusa l'operazione di vendita (molti ieri hanno parlato di «autentica svendita») di diciotto blocchi immobiliari (17 a Roma, uno a Milano) della Beni Stabili, incorporata nel '78, a società «sospette» che hanno fatto affluire nelle mairidotte casse della Bastogi poco più di 63 miliardi.

Sono volate parole grosse. Il bilancio è stato approvato in un'atmosfera di blitz, con Santamaria e l'amministratore delegato D'Amelio visibilmente impacciati di fronte all'incalzare di interventi poco amichevoli.

Il presidente della Bastogi ha giustificato la contestatissima operazione (sulla quale hanno messo l'occhio la Consob, la magistratura che ha sequestrato l'originale del compromesso, il Parlamento per iniziativa dei radicali), con il fatto che c'era urgente bisogno di liquidità: che la vendita a blocchi era il solo modo per farvi fronte: che si tratta di stabili vecchi per di più occupati e quindi poco appetibili; che il prezzo di vendita è superiore alle stime fatte dai periti esterni alla divisione immobiliare.

Insomma una difesa su tutta la linea. Ma le spiegazioni fornite dal presidente hanno avuto l'effetto di benzina sul fuoco. L'operazione è stata bollata dai sindacati come un fatto meramente speculativo: nel giro di due anni — sostengono — la Bastogi ha bruciato buona parte del patrimonio della Beni Stabili a favore, sarebbe questo il fatto più sospetto, di alcuni tra i più importanti azionisti (si parla di Pesenti e di Terruzzi che si celerebbero dietro la fantomatica «Camia», la società che ha condotto in porto l'operazione. Sempre i sindacati giudicano prezzi stracciati quelli con cui la «Camia» si è aggiudicata il prezioso bottino (in media 600.000 lire al metro quadrato, ma anche meno): il valore di mercato, secondo le loro stime, sarebbe di almeno 114 miliardi.

Ad ingrossare il fronte del rifiuto alle tesi di Santamaria («l'operazione è in perfetta regola anche dal punto di vista amministrativo e non c'è niente di misterioso»), un rappresentante dei piccoli azionisti ha preso il microfono e ha portato l'esempio di un blocco venduto il 5 agosto 1980 alla «Nir», una società legata alla «Camia» e costituita l'11 luglio: vari edifici pagati 6 miliardi e 700 milioni, di cui uno stabile in viale Mazzini. Nel giro di due mesi la «Nir» avrebbe rivenduto 23 dei 98 appartamenti di questo stabile ricavandone 3 miliardi.

Santamaria ha annaspato di fronte alle critiche, tanto che il confronto è stato chiuso all'improvviso e nervosamente. Lo stesso rappresentante dei piccoli azionisti, come altri, ha negato che gli edifici siano in disfacimento e che anzi la loro ubicazione, tutti nella zona centrale di Roma, li rende quanto mai appetibili. Una brutta storia, che si è abbattuta sulla Bastogi alla ricerca dei fasti perduti ma che neppure la gestione Grandi (chiamato in causa dallo stesso Santamaria) è servita a far uscire dalle secche.

Che cosa succederà ora? Santamaria non si è sbilanciato più di tanto sul futuro dell'ex gallina dalle uova di pietra («Ora non fa più nemmeno quelle» commentava qualcuno nella sala di via Sallustiana).

Il bilancio dell'80 si chiude con un passivo di 14 miliardi che salirebbero a 100 senza le operazioni di cosmesi (rivalutazione degli immobili). I sindacati temono che, finito il fieno, la stalla venga chiusa con i buoi ormai scappati.

Il vertice Bastogi ha cercato di attirare l'attenzione sull'aspetto industriale del gruppo, rilevando l'impegno di risanamento in atto e mettendo in luce i buoni risultati di alcune società controllate: in particolare della «Cogefar» che aumenterà il capitale a 40 miliardi con l'obiettivo di essere quotata in Borsa (la Bastogi rinuncerà infatti ai suoi diritti di opzione). Anche per la «Bastogi sistemi» si sta pensando alla possibilità di giungere ad una quotazione in Borsa.

Al termine dell'assemblea sono stati eletti, per il triennio 1981, consiglieri di amministrazione: Mario Ardito, Pierfranco Barabani, Francesco Bertulessi, Camillo D'Amelio, Giulio Gambirsi, Francesco Mattei, Carlo Pesenti, Gianpiero Pesenti, Enrico Pianta, Luigi Santamaria, Umberto Zanni.

Eugenio Palmieri

Sicouri presidente dell'Italimpianti

GENOVA — L'assemblea dell'Italimpianti ha nominato ieri Lucien Sicouri, già amministratore delegato, anche presidente della società; contemporaneamente ha confermato il direttore generale Fulvio Tornich nel consiglio di amministrazione rafforzando in tal modo il vertice della società. Sicouri subentra a Luigi D'Agostini, che lascia la presidenza per limiti di età.

L'assemblea ha anche approvato il bilancio, che chiude con un utile di 15,5 miliardi, e deliberato l'aumento gratuito del capitale da 20 a 30 miliardi.

Bonn: un accordo per il contratto metalmeccanici

BONN — Svolta importante nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici tedeschi: dopo venti ore di negoziato le parti hanno accettato ieri un compromesso che prevede l'aumento dei salari del 4,9% dal primo aprile e un forfait per febbraio e marzo (in totale aumenti del 5,3%) per i 640 mila lavoratori delle regioni del Nord-Baden e Nord-Wuerttemberg.

L'Italcasse ha perso 26 miliardi nel 1980

ROMA — L'Italcasse (Istituto di Credito delle Casse di Risparmio-Iccri) ha presentato nel 1980 una perdita di esercizio di 26 miliardi di lire, ma dovrebbe d'ora in poi registrare risultati positivi grazie al «radicale» miglioramento della situazione patrimoniale.

E' su questa diagnosi che ha insistito oggi il presidente dell'Iccri, prof. Remo Cacciafesta, in occasione dell'assemblea dei partecipanti al capitale.

Tra i segni positivi, il vertice dell'istituto ha messo in luce l'aumento dei depositi amministrati per circa 605 miliardi di lire, l'integrazione del fondo rischi su crediti a 647 miliardi (dinanzi a crediti in «sofferenza» per 844 miliardi), il buon andamento della ricapitalizzazione (il capitale figura in bilancio per il vecchio importo di 105 miliardi mentre è in corso un aumento a 231 già sottoscritto per 229 miliardi).

Su questa base, il presidente dell'Iccri ha espresso la sua «soddisfazione» per l'impegno dei soci che ha permesso «la rinascita dell'istituto». L'assemblea ha nominato quattro nuovi consiglieri (Gino Barbieri, Francesco Del Monte, Alfredo Guarini e Luciano Manzi).

ROMA — Il finanziamento di 12 miliardi di lire per il 1981 in favore dei consorzi e delle società consortili fra medie e piccole imprese (industriali, artigianali e di servizi), già deciso dal Senato nel mese di febbraio, è stato definitivamente deliberato dalla Commissione Industria della Camera in sede legislativa. Il provvedimento diventerà legge con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

La lira salda nello Sme, la Bundesbank «pilota» la caduta del marco

Reagan lancia il dollaro a 1098

ROMA — Il dollaro ha rafforzato ieri la sua spinta al rialzo ed è arrivato a quota 1098, con un progresso di 8 lire su ieri, portando a 12,75 il rialzo in due giorni. La valuta Usa è stata forte su tutte le piazze valutarie, agevolata da almeno tre fattori: il miglioramento della bilancia commerciale, le previsioni di nuovi rialzi nei tassi Usa, la favorevole eco che ha avuto negli Stati Uniti il discorso del presidente Reagan per la soluzione dei problemi economici del Paese.

Sul mercato italiano, il dollaro aveva iniziato le operazioni su posizioni di salda rimonta, in aumento di 5 punti su ieri, ed inoltre la quotazione a pronti aveva toccato le 1098-1099 lire. La Banca d'Italia è intervenuta di peso per frenare l'ascesa, ed ha venduto pressocché l'intero ammontare degli oltre 22 milioni di dollari trattati; i suoi interventi, oltre che al fixing, si sono avuti anche fuori mercato nel corso della sessione. La quota 1100 lire per un dollaro appare ormai a portata di mano.

Nei confronti delle monete dello Sme, la lira ha invece messo a segno una serie di sensibili miglioramenti.

Il marco è sceso a 498,15 (da 498,67 di martedì), il fiorino olandese a 447,57 (da 448,63), il franco francese a 210,05 (da 210,54). Più marcata la flessione del franco svizzero, che è calato a 545,38 (da 547,85). In rialzo, invece, la sterlina che è salita a 2352,97 (da 2348,85).

Più che sensibile il rialzo conseguito dal dollaro sulla piazza di Francoforte, dove, sotto la spinta di cospicui acquisti, ha quotato ieri 2,2043 marchi, in aumento di quasi 2 pfennig su martedì, nonostante gli interventi correttivi effettuati dalla Bundesbank. Sul mercato tedesco al rialzo del dollaro ha contribuito anche l'ampliamento dello scarto, a vantaggio della valuta Usa, dei tassi sul mercato del denaro: al rialzo di quelli americani ha fatto riscontro un indebolimento di quelli tedeschi.

L'oro ha chiaramente risentito dell'arrampicata del dollaro ed ha accentuato il ribasso già registrato martedì. Ieri ha perduto 5,50 dollari l'oncia a Londra (477,25), 4 dollari a Zurigo (477,50), 4,81 a Francoforte (480,31), 6,19 a Parigi (510,60). In Italia il prezzo di un grammo è sceso a 17.100 lire, in calo di 80 lire su martedì.

Le nuove procedure annunciate ieri dal ministro Manca

Anche un «modulo valutario» per snellire l'esportazione

ROMA — Le procedure per l'esportazione saranno rese più celeri da un insieme di misure rese note dal ministro per il Commercio con l'estero Enrico Manca nel corso di un incontro con la Federexport, tenutosi ieri mattina al palazzo della Confindustria. Questi, in dettaglio, i provvedimenti che sono stati favorevolmente accolti dagli operatori del settore e che dovrebbero scattare entro maggio, come ha assicurato il ministro.

1) Innalzamento da uno a 5 milioni di lire del limite per le esenzioni delle formalità valutarie. Questo limite era fermo dal 1967.

2) Introduzione del «modulo valutario all'esportazione» per le operazioni da 5 a 50 milioni. Il modulo in bianco sarà consegnato dalla banca all'operatore e questi dovrà impegnarsi ad utilizzarlo entro 60 giorni. In altri termini, verrebbero sostituiti gli attuali «benestari bancari» che tra l'altro oggi sono differenziati in «ordinari» e a «procedura speciale». Si tratta, ha spiegato Manca, di una proposta di grande importanza perché consentirebbe di ridurre del 70 per cento le emissioni di benestare, con conseguente riduzione di lavoro per le banche e il ministero, mentre verrebbero notevolmente accelerati i tempi necessari per l'autorizzazione.

3) Semplificazioni per il commercio di transito.

4) Possibilità di inviare tecnici all'estero con assegnazione di valuta sul plafond valutario delle società di appartenenza.

5) Conti bancari unificati e non più separati per i lavori all'estero.

6) Riduzione dallo 0,7 allo 0,1 per cento dell'imposta di bollo sugli effetti emessi in relazione ad operazioni di export.

7) Accelerazione dei rimborsi Iva ed esenzione della stessa imposta per gli acquisti effettuati in valuta da turisti stranieri.

8) Semplificazioni doganali, aggiornamento della «tabella export» e istituzione presso il ministero del Commercio con l'estero di un centro permanente per l'aggiornamento e la semplificazione delle procedure.

Manca, nell'annunciare queste misure, ha fatto presente che lo scorso anno i costi connessi alle procedure per vendere prodotti «made in Italy» oltre frontiera hanno gravato sul complesso delle esportazioni (67 mila miliardi di lire) per circa il 10 per cento. «*Una tassa occulta sull'export dell'ordine di 6 mila miliardi* — ha osservato il ministro — *che è necessario ridurre al minimo*». Illustrando poi il recente disegno di legge per il sostegno al settore, Manca ha garantito l'impegno del governo per un sollecito iter parlamentare del provvedimento.

Il presidente della Federexport, Celso Battiston, ha invece illustrato il nuovo documento elaborato dalla sua organizzazione, il «Repertorio '81». La pubblicazione illustra la produzione di oltre tremila aziende che fanno capo ai 64 consorzi che hanno aderito all'iniziativa ed è uno degli strumenti — ha rilevato Battiston — che abbiamo messo a punto e con il quale la federazione intende promuovere una migliore conoscenza delle capacità produttive e realizzative dell'industria italiana. I lavori dell'incontro sono stati aperti dal presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, il quale ha dato un giudizio positivo sulle proposte di Manca.

e. p.

Una nuova società Aeritalia-Agusta

ROMA — Le Società Aeritalia, Agusta ed Elettronica hanno costituito ieri una società per azioni per la manutenzione, la revisione e l'esercizio in Italia ed all'estero di sistemi di addestramento al volo ed operativi per elicotteri ed aerei in genere, che in futuro potrà anche attuare programmi di ricerca e di sviluppo per sistemi originali realizzando così un'attività industriale nazionale di settore.

A metà maggio la prima pietra dell'Alfa - Nissan

AVELLINO — Cominceranno il 15 maggio prossimo i lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative all'insediamento dello stabilimento Alfa-Nissan, meglio noto come «Arna».

L'area della cittadella automobilistica italo-nipponica è stata già disegnata. Occuperà 30 mila metri quadrati della zona di Prata di Principato Ultra e Pratola Serra. Due capannoni, una mensa ed un grande parcheggio: questo, a grandi linee, il progetto presentato dai tecnici, guidati dal direttore dei lavori ing. Peschiera, al sindaco di Pratola Serra.

In un incontro con i dirigenti del consorzio dell'area di sviluppo industriale di Avellino, presieduto dal dott. Michele Giannattasio, l'ing. Peschiera ha sottolineato la necessità di rispettare i tempi tecnici per la realizzazione dell'opera. La prima automobile Arna dovrebbe uscire dallo stabilimento irpino nel dicembre 1982.

L'attività dell'Ipi nel turismo

TORINO — Si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della I.P.I. (Istituto Piemontese Immobiliare), gruppo Banco Ambrosiano.

Per la parte ordinaria l'assemblea ha approvato il bilancio, il rendiconto economico, il riparto dell'utile netto che ammonta a lire 554.976.243 (esercizio precedente 346.518.825) nonché la distribuzione di un dividendo di 135 lire per azione (1979 lire 90).

I risultati sono stati conseguiti attraverso un potenziamento dell'organizzazione commerciale ed operando con incisività nel campo dell'intermediazione: la gestione per conto terzi si è ulteriormente sviluppata superando i due miliardi di affittanze gestite. L'I.P.I. ha esteso la sua attività in campo turistico.

Per la parte straordinaria è stata approvata la proposta di aumentare gratuitamente il capitale sociale da lire 2.200.000.000 a lire 2.600.000.000 mediante utilizzo di riserve e assegnazione agli azionisti di 4 azioni nuove ogni 22 vecchie possedute, e a pagamento da lire 2.600.000.000 a lire 3.500.000.000 mediante offerta in opzione agli azionisti di 9 azioni nuove ogni 22 vecchie possedute al valore nominale di 1.000 lire con un sovraprezzo di 500 lire per ogni azione.

E nella «guerra dei pullover» scende in campo l'Austria

I francesi ora giocano anche sulle etichette per bloccare le nostre maglie alle dogane

MILANO — Nuova fiammata nella «guerra dei pullover» tra Francia e Italia: le autorità transalpine hanno fatto sapere di avere riscontrato irregolarità nelle ultime spedizioni di alcune aziende italiane e minacciano di inasprire i controlli alle frontiere. L'accusa, questa volta, è di esportare come italiane maglie importate dai Paesi del «Terzo Mondo».

La guerra va avanti da almeno due anni, con fasi di stanca e altre di parossismo. A fine febbraio, inizio marzo alle frontiere i doganieri francesi facevano controlli a tappeto, aprivano ogni scatola, bloccavano ogni autotreno; verso la metà di marzo la tensione si era un po' allentata e i francesi erano passati a controlli «per campione»; ora si teme il ritorno alle maniere dure.

Ma in che cosa consiste la «guerra»? I doganieri francesi riservano ai carichi di maglie provenienti dall'Italia un trattamento particolarmente attento; costringono a aprire i pacchi, controllano lungamente; contestano soprattutto la provenienza della merce, e la sua composizione, prelevano campioni che mandano a Parigi per controlli lunghi e complessi; la merce resta ferma anche per un mese. Qualche volta le contestazioni sono chiaramente pretestuose: ad esempio, le scritte ammesse in Europa per accertare la provenienza di prodotti dall'Italia sono due, «Made in Italy» e «Fabriqué en Italie»; è capitato che i doganieri abbiano contestato la scritta inglese «Made in Italy» applicando una vecchia legge sulla difesa della lingua francese.

Ma le accuse di frode rivolte dai francesi agli italiani sono davvero tutte infondate?

«Disonesti ce ne sono in tutto il mondo — dicono all'Associazione Maglieria di Milano, che raggruppa la gran parte dei produttori italiani del settore —; abbiamo chiesto ai francesi di lavorare insieme per smascherarli, i francesi però hanno rifiutato. Questo vuol dire che non hanno le prove e che preferiscono usare le accuse non solo contro i disonesti ma contro l'intera nostra produzione».

Si dice sempre in questi ultimi tempi che i prodotti italiani, a causa degli alti costi, sono sempre meno competitivi all'estero. Ma evidentemente le maglie italiane fanno ancora paura.

«La Francia — dicono ancora a Maglieria — l'anno scorso ha importato 79 mila tonnellate di calze e di maglie; almeno il 40 per cento veniva dall'Italia. Ma l'anno boom è stato il '79. E' stato allora che i francesi si sono inquietati. Il fatto che l'anno scorso le nostre importazioni siano calate non ha tranquillizzato i produttori d'Oltralpe, dato che c'è stato contemporaneamente un calo ancor più accentuato della produzione interna. E' un fatto che ai produttori francesi, preoccupati dalla diminuzione della domanda interna, il pericolo italiano serve come alibi in un momento in cui devono chiedere al governo mano libera per ridurre i posti di lavoro».

Intanto però, la guerra si allarga: nelle ultime ore alcune aziende hanno segnalato a Maglieria che anche l'Austria sta ponendo ostacoli all'ingresso della maglia italiana; l'azione dovrebbe proseguire almeno fino al 7 maggio. Non ci sono spiegazioni ufficiali; sembra comunque che si tratti di una risposta a limitazioni poste dall'Italia all'importazione di prodotti siderurgici.

Vittorio Ravizza

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Società per Azioni - Sede in Milano - Via Montebello 18
Capitale Sociale L. 136.626.821.000
Tribunale di Milano - Registro Società n. 43287

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti è convocata in prima convocazione, giovedì 14 maggio 1981, alle ore 9, in Milano, corso di Porta Nuova 7, e occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, venerdì 15 maggio 1981, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 1980, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazioni relative.

2. Nomina di un Amministratore.

3. Nomina di due Sindaci ordinari e due supplenti.

4. Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136 ad una Società di revisione e determinazione del compenso.

Per poter intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni — ai sensi dello Statuto ed a norma di legge — almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale, oppure presso:

In Italia

Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano.

Banca Cattolica del Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca Generale di Credito, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano.

Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio.

Banca del Monte di Milano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste.

Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

All'Estero
(per incarico di Banche italiane ai sensi di legge)

Hambros Bank Limited, Londra, Credit Suisse, Zurigo; Société de Banque Suisse, Zurigo; Banque Leu S.A., Zurigo; Dresdner Bank A.G., Francoforte s. M.; Credit du Nord, Parigi; Kredietbank S.A., Bruxelles.

L'avviso di convocazione è stato pubblicato il 4 aprile 1981 sulla Gazzetta Ufficiale n. 94

Il Consiglio di Amministrazione

SNIA

BORDIGHERA - Località S. Giacomo

Esclusive villette bifamiliari dominanti Monte Carlo

VENDESI

Possibilità appartamenti 2-3 locali arredati, giardino, posto-auto di proprietà; da 65 a 80 milioni, mutuo 50%. Visite in luogo Sabato e festivi.

Per informazioni:

C.D.P. S.r.l. Tel. 02/393891 - 360063

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

Domenica 26 aprile 1981 si è tenuta in Novara l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Banca Popolare di Novara, con l'intervento di n. 3229 Soci.
Il Presidente Gr. Cr. Avv. Roberto Di Tieri, dopo aver sintetizzato gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato, nell'anno decorso, l'economia nazionale ed internazionale e, in particolare, quelli più vicini all'attività bancaria, ha illustrato l'andamento operativo e le risultanze aziendali dell'esercizio 1980, che così si compendiano:

- gli **impieghi** hanno segnato, rispetto al 1979, un incremento di L. 413,5 miliardi pari al 15,86%, raggiungendo a fine 1980 una consistenza di L. 3021 miliardi;
- la **massa fiduciaria**, nello stesso arco di tempo, è salita di L. 1.172,5 miliardi e cioè del 15,80%, totalizzando al 31 dicembre 1980 l'importo di L. 8.591 miliardi;
- il **patrimonio sociale**, a fine 1980, si è elevato a L. 324,2 miliardi, con un incremento del 23,27% rispetto al 31 dicembre 1979;
- la **compagine sociale** si è incrementata nel 1980 di n. 5.958 unità, raggiungendo a fine anno n. 65.041 Soci, intestatari di n. 24.920.840 azioni;
- l'**utile netto** è stato di L. 20.052.226.244 che consente la distribuzione di un dividendo di L. 450 nette per ogni azione.

Quanto sopra ha trovato riscontro nella «Relazione» del Collegio dei Sindaci, letta dal Presidente del Collegio stesso prof. avv. Cajo Enrico Balossini.
Aperta la discussione, hanno preso la parola, nell'ordine, i Signori: rag. Jor Bertini, dott. Giacomo Zoja, Corrado Foscale, Angelo De Giuli, Ettore Risè, dott. Antonio Corbisiero, rag. Bruno Agazzi, dott. Ezio Maria Rovinazzi, Franco Tosca, prof. Piero Locatelli.
Ad essi hanno risposto, fornendo esaurienti delucidazioni il Presidente Gr. Cr. Avv. Roberto Di Tieri e l'Amministratore Delegato Cav. Lav. Gr. Cr. Rag. Lino Venini.
Posti in votazione, sono stati approvati all'unanimità la Relazione degli Amministratori, il Bilancio dell'esercizio 1980 con relativo Conto economico e la proposta del riparto dell'utile netto.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha pure approvato all'unanimità la proposta di aumento del capitale sociale mediante:

- emissione gratuita di nuove azioni del valore nominale di L. 500 da distribuire ai Soci in ragione di una azione nuova ogni quattro azioni possedute;
- emissione a pagamento di nuove azioni da nominali L. 500 da offrire in opzione ai Soci in ragione di una nuova azione ogni quattro possedute contro versamento per ogni nuova azione del valore nominale di L. 500 oltre a L. 34.500 di sovrapprezzo;

è stato inoltre determinato in L. 100 il rimborso spese per ogni azione di nuova emissione, sia essa gratuita o a pagamento.

Le votazioni relative al rinnovo delle cariche sociali in scadenza hanno confermato gli amministratori: Dott. rag. Giovanni Brignone, Dott. Giuseppe Cantoni, Conte Cav. Lav. dott. Alessandro Cicogna Mozzoni, Avv. Claudio Cocito, Dott. notaio Alessandro Guasti.

E' risultato inoltre eletto il Collegio degli Arbitri nelle persone dei Signori: Avv. Giovanni Scolari, **Presidente**; Dott. arch. Giuseppe Bronzini, Dott. notaio Enrico Comola, **Arbitri effettivi**; Prof. dott. Pietro Angelo Cerri, Avv. Vittorio Tarditi, Avv. Franco Zanetta, **Arbitri supplenti.**

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto dai seguenti Soci: **Presidente:** Avv. Roberto Di Tieri; **Vice Presidenti:** Dott. rag. Alberto Ricevuti e Avv. Celestino Sartorio; **Amministratore Delegato:** Cavaliere del Lavoro rag. Lino Venini; **Consiglieri:** Prof. ing. Sergio Baratti, Rag. Mario Bellardi, Dott. Achille Boroli, Dott. rag. Giovanni Brignone, Avv. Antonio Bussi, Cavaliere del Lavoro dott. Luigi Buzzi, Dott. Giuseppe Cantoni, Cavaliere del Lavoro Conte dott. Alessandro Cicogna Mozzoni, Avv. Claudio Cocito, Barone dott. Ernesto de' Ghislanzoni, Dott. notaio Alessandro Guasti, Dott. Ing. Natale Macchi, Cavaliere del Lavoro dott. Guido Maggia, Cavaliere del Lavoro Mario Pavesi.

Membri del Collegio Sindacale sono i Signori: **Presidente,** Prof. Avv. Cajo Enrico Balossini; **Sindaci effettivi:** Avv. Giulio Cesare Allegra, Avv. Marco Broggi, Dott. Ing. Luigi Buscaglia, Dott. Carlo Dulio; **Sindaci supplenti:** Dott. Ettore Poggi Stellanina, Rag. Giuseppe Scarpia.

Il dividendo di L. 450 nette per azione è pagabile dal 27 aprile 1981 presso tutti gli Sportelli della Banca.

ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE - Società per Azioni

Sede in Torino, via Marenco n. 25
Capitale sociale Lire 48.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327, fasc. 2370/27

Convocazione di Assemblea

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la Sala Conferenze della SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. - in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per lunedì 18 maggio 1981, alle ore 15,30 e, in eventuale seconda convocazione, per martedì 19 maggio 1981, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Assemblea ordinaria

— Determinazione dei corrispettivi ad Arthur Andersen per l'incarico di certificazione del bilancio già conferito nell'Assemblea del 28 novembre 1980.

Assemblea straordinaria

— Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da Lire 48.000.000.000 a Lire 54.000.000.000 mediante emissione di n. 3 milioni di azioni ordinarie e n. 3 milioni di azioni privilegiate assegnate gratuitamente agli azionisti delle rispettive categorie.

— Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da Lire 54.000.000.000 a Lire 78.000.000.000 mediante emissione di n. 12 milioni di azioni ordinarie e n. 12 milioni di azioni privilegiate riservate in opzione agli azionisti delle rispettive categorie.

— Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire sia gli azionisti intestatari di azioni ordinarie che di azioni privilegiate, i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale in Torino, via C. Marenco n. 25 o presso i seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Italbanca, Monte dei Paschi di Siena;
per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V.;
per la Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank;
per la Svizzera: Crédit Suisse e Société de Banque Suisse;
per la Francia: Lazard Frères & C.ie;
per il Regno Unito: Lazard Brothers & Co. e S.G. Warburg & Co. Ltd.

Si ricorda che hanno diritto di voto in assemblea ordinaria gli intestatari di azioni ordinarie ed in assemblea straordinaria sia gli intestatari di azioni ordinarie che di azioni privilegiate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI

OBBLIGAZIONI «AUTOSTRADE 1965-1985»

TREDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 3 marzo 1981 è avvenuta la tredicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE 1965-1985". I numeri dei titoli sorteggiati - validi per tutte le serie - per un importo nominale complessivo di lire 7.040.000.000, da rimborsare a partire dal 1° maggio 1981, sono i seguenti:

titoli da 100 obbligazioni					titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
11	562	1086	1464	1970	2012	2497	2610
35	564	1095	1483	1972	2021	2523	2613
70	565	1100	1489	1984	2059	2539	2621
74	593	1113	1495	1990	2072	2547	2630
78	613	1115	1515		2084	2556	2642
81	663	1116	1516		2110	2563	2644
147	665	1117	1524		2114	2569	2651
178	686	1149	1541		2115		2652
180	690	1154	1563		2117		2673
183	693	1166	1576		2133		2681
205	715	1174	1598		2156		2683
230	727	1177	1629		2165		2725
235	730	1178	1642		2175		2726
245	736	1179	1646		2211		2739
248	746	1183	1660		2212		2781
270	751	1209	1675		2224		2810
278	753	1221	1676		2226		2817
292	756	1228	1683		2272		2828
295	835	1260	1693		2277		2846
298	836	1279	1694		2280		2864
304	838	1284	1712		2281		2875
395	854	1293	1744		2289		2879
397	857	1307	1758		2291		2880
401	878	1316	1780		2335		2884
415	892	1328	1792		2348		2885
424	910	1365	1809		2380		2899
431	943	1369	1827		2392		2938
454	960	1372	1867		2395		2982
458	965	1376	1898		2404		2987
466	985	1381	1900		2407		2990
469	1002	1405	1905		2414		3001
479	1017	1414	1927		2421		3003
483	1046	1426	1947		2426		3025
492	1053	1433	1964		2429		3042
531	1063	1444	1966		2459		3074

Le norme relative al rimborso sono pubblicate in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito. Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - DCAF Servizio Titoli - Via A. Nibby, n. 10 - 00161 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli da verificare.

CARTIERE ITALIANE RIUNITE S.p.A.

Sede in Roma - Via Moroxzo della Rocca n. 112
Capitale sociale al 31-12-79: L. 7.225.400.000 int. vers.
Iscritta al Reg. Società del Tribunale di Roma al n. 2582/78
Cod. Fisc. 00425700580

Aumento del capitale sociale

Si avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazioni adottate dall'Assemblea Straordinaria del 21 novembre 1980, il cui verbale è stato omologato dal Tribunale di Roma in data 20 dicembre 1980 con decreto n. 15748, iscritto al Tribunale di Roma in data 21 gennaio 1981, il sottoscritto, in virtù dei poteri specificamente conferitigli, ha stabilito di dar corso alle seguenti operazioni sul capitale sociale:

— Riduzione da Lit. 7.225.400.000 a Lit. 2.580.500.000 mediante riduzione del valore nominale delle azioni da Lit. 700 a Lit. 250.

— Aumento del capitale sociale da Lit. 2.580.500.000 a Lit. 7.225.400.000 mediante emissione di n. 18.579.600 nuove azioni da nominali Lit. 250 cadauna da offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di n. 9 nuove azioni — godimento 1° gennaio 1981 — per ogni gruppo di n. 5 vecchie azioni possedute.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato improrogabilmente, sotto pena di decadenza, nel periodo compreso fra la data del 2 maggio 1981 e il 18 giugno 1981 compreso, dietro presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura e lo stacco della cedola n. 11 e contro versamento dell'importo di Lit. 250 per ogni nuova azione sottoscritta.

Dopo tale termine, i diritti inoptati saranno offerti presso la Borsa Valori di Torino ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, del Codice Civile.

L'esecuzione dell'operazione potrà essere effettuata, utilizzando i moduli predisposti dalla Società, presso tutte le sedi delle seguenti Casse incaricate:

Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di S. Spirito, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Rasini.

Il Vicepresidente e Consigliere Delegato
(Ing. Arnoldo de Giorgio)

GIORNI CALDI PER LE AZIENDE: ALLA STRETTA FINALE LA STAGIONE DELLE ASSEMBLEE

L'Eni è in attivo (116 miliardi) ma i debiti ipotecano il futuro

ROMA — [redacted] gruppo Eni ha registrato nel [redacted] utile complessivo di 116 miliardi di lire, superiore del 78% a quello dell'esercizio precedente. Il bilancio della sola Eni-Holding si è invece chiuso con una perdita di circa 94 miliardi di [redacted] lire (contro la perdita di 152 miliardi del 1979) dovuta prevalentemente alla gestione delle aziende ex Egam. Queste ultime hanno infatti perso quasi 137 miliardi [redacted] lire mentre gli altri settori hanno fatto registrare un utile di 43 miliardi (contro la perdita di due miliardi dell'anno precedente).

Sono questi i principali risultati economici del gruppo Eni che [redacted] rilevano dal bilancio 1980 approvato dal consiglio dell'ente, riunitosi sotto la presidenza di Alberto Grandi.

L'utile del bilancio consolidato è stato ottenuto dopo stanziamenti ad ammortamenti da parte delle società del gruppo di 1743 miliardi di lire. I ricavi complessivi hanno raggiunto i 28.500 miliardi di lire [redacted] 44 per cento in più rispetto [redacted] 1979). Al netto delle imposte italiane sui prodotti petroliferi, i ricavi ammontano a 23 320 miliardi [redacted] in più).

Questo risultato, afferma una nota dell'Eni, conferma la collocazione dell'Ente al quarto posto (secondo la graduatoria della rivista «Fortune») delle maggiori imprese mondiali fuori dagli Stati Uniti, e «la posizione di primo piano assunta nell'ambito del sistema delle Partecipazioni Statali».

Gli investimenti effettuati nel corso del 1980 sono aumentati del 70% ed hanno raggiunto i 2633 miliardi di lire (dei quali l'ottanta per cento nel settore dell'energia, per l'intensificazione dell'attività di ricerca e di produzione mineraria in Italia e all'estero e per l'avanzamento dei lavori del gasdotto con l'Algeria).

L'aumento dell'attività del gruppo ha comportato un aumento dell'indebitamento finanziario netto che ha così superato i novemila miliardi di lire (il 28 per cento in più rispetto al 1979). [redacted] rapporto fra mezzi propri e debiti finanziari, rileva l'Eni, «risente però del mancato adeguamento del fondo di dotazione per le attività fondamentali del gruppo il cui ultimo aumento risale al 1977».

Per far fronte alle necessità finanziarie dell'Eni, anche in considerazione «dell'incidenza [redacted] delle gravose acquisizioni in campo chimico conferite recentemente al gruppo», l'ente, prosegue la nota, «sta operando per il collocamento in borsa di titoli relativi a società operative di affermata solidità patrimoniale e di dinamica presenza sui mercati internazionali».

Gli interessi passivi sono risultati pari al 20,3% del fatturato

L'acciaio in crisi soffoca l'Italsider

GENOVA — L'assemblea de[redacted] azionisti dell'Italsider, riunita ieri a Genova, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1980. I risultati dell'esercizio dimostrano la gravità della crisi in cui [redacted] trova l'Italsider per la mancata soluzione del problema finanziario, in contrasto con le misure attua[redacted] ed in corso in altri Paesi, la nuova e profonda depressione del mercato ed il divario [redacted] costi e ricavi, ampliatosi oltre ogni ragionevole previsione: fatti che nel loro insieme hanno portato alle estreme difficoltà che oggi travagliano l'azienda.

Il conto economico, su [redacted] gli interessi passivi hanno gravato per l'entità abnorme [redacted] 777,5 miliardi di lire, pari al 20,3% [redacted] fatturato, ha chiuso con un disavanzo di 74[redacted] miliardi dopo ammortamenti in impianti per 265 miliardi. L'assemblea ha deciso di ripianare parzialmente la perdita mediante il totale utilizzo delle riserve, rinviando a nuovo 681,9 miliardi di lire, per la cui copertura potranno [redacted] utilizzate le plusvalenze impiantistiche aziendali [redacted] via di definizione.

Nel 1980 l'Italsider ha prodotto 10,8 milioni di tonnellate d'acciaio, ha effettuato investimenti per 389,3 miliardi; [redacted] registrato [redacted] costo globale del lavoro per 840,6 miliardi; ha realizzato un fatturato di 3827,9 miliardi. A fine esercizio il capitale investito è risultato di 4366 miliardi.

Il 1980 per il mercato siderurgico mondiale e per quello europeo in particolare si è rivelato il periodo più nero nella lunga crisi che dal [redacted] travaglia il settore. Né la situazione generale è per ora orientata a [redacted] miglioramento.

L'Italsider [redacted] stata costretta ad affrontare tale crisi [redacted] condizioni più difficili rispetto [redacted] quelle dei suoi concorrenti per la sottocapitalizzazione, [redacted] delicatezza del contesto sociale, la strutturale debolezza dell'economia italiana e le lentezze decisionali in merito alle misure di risanamento finanziario.

In quest'ultimo periodo, nel quadro della pesante involuzione congiunturale e dei ritardi nella soluzione [redacted] problemi finanziari, si è verificata per l'Italsider una drammatica rottura nelle disponibilità finanziarie che ha reso ancor più evidente la gravità della crisi di liquidità nella quale l'azienda si trova da tempo.

Nonostante il vasto ed impegnativo programma industriale ed organizzativo [redacted] fase di attuazione — sottolinea il consiglio di amministrazione nella relazione all'assemblea — [redacted] [illegible] ritiene che senza la soluzione del problema finanziario [redacted] l'azienda possa uscire dall'attuale situazione.

L'Unicem in salute emette obbligazioni

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Unicem, riunitasi ieri sotto la presidenza dell'ing. Giovanni Nasi in sede ordinaria, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1980, chiuso con un utile di esercizio di lire 9.332.867.033, che consente la distribuzione agli azionisti di [redacted] dividendo [redacted] lire per azione, dopo aver stanziato a riserve 4,5 miliardi.

In sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale, in linea gratuita, da 15 miliardi di lire a 18 miliardi, mediante assegnazione agli azionisti di un'azione ordinaria [redacted] ogni quindici azioni possedute, con godimento 1 gennaio 1981, con prelievo del corrispondente [redacted] dalla «Riserva di rivalutazione monetaria legge 2 dicembre 1975, n. 576».

Al termine dell'assemblea, si è riunito [redacted] consiglio di amministrazione de[redacted] società che ha deliberato di proporre agli azionisti l'emissione di [redacted] prestito obbligazionario di [redacted] di lire, convertibile in azioni [redacted] risparmio di nuova emissione, articolato come [redacted]: emissione di 15.000.000 di obbligazioni del valore nominale [redacted] mille lire [redacted], convertibili [redacted] 1.500.000 azioni di risparmio da mille lire nominali caduna, riservate in opzione [redacted] azionisti in ragione di 15 obbligazioni ogni 18 azioni possedute; contestuale aumento del capitale sociale di lire 1.500.000.000 per le azioni [redacted] cambiate.

Il prestito, convertibile [redacted] rapporto di [redacted] azione di risparmio ogni dieci obbligazioni possedute, scadrà [redacted] 1 gennaio 1987 e godrà di un interesse pari al 14% annuo. L'operazione consentirà [redacted] di assicurare i mezzi finanziari necessari per la realizzazione del piano di investimenti programmato.

La Castagnetti aumenta il capitale

TORINO — L'assemblea degli azionisti della società Castagnetti ha approvato il bilancio 1980 chiusosi con un utile netto di 229 milioni, contro [redacted] utile di 31 milioni dell'esercizio precedente, e ha deciso di accantonare [redacted] detto utile a riserva straordinaria.

Tale risultato è stato ottenuto [redacted] fronte di ricavi pari [redacted] 16.847 milioni contro 13.638 milioni dell'esercizio precedente.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento [redacted] capitale sociale da 2400 milioni a 3600 milioni.

La Castagnetti opera [redacted] quasi [redacted] anni nel campo del trattamento delle acque e, come si ricorderà, la Gilardini (del Gruppo Fiat, settore Componenti) ha rilevato il pacchetto [redacted] maggioranza alla fine del 1979.

Schiapparelli cresce e lancia nuovi farmaci

TORINO — Quasi venti [redacted] di [redacted] (il 38,27% in più del '79), [redacted] miliardo e 279 milioni di utili (dopo aver effettuato ammortamenti per 610 milioni). [redacted] Schiapparelli di Torino è una società in piena espansione tanto che Marino Golinelli, l'industriale bolognese che la controlla dal 1974, ha annunciato ieri agli azionisti di aver chiesto ufficialmente la quotazione alla Borsa di Milano.

L'assemblea è anche servita a Golinelli per fare il punto della s[redacted]azione del gruppo, a pochi mesi dalla ristrutturazione in holding, oltre che per annunciare che [redacted] dividendo [redacted] sarà di 20 lire per azione. La situazione è questa:

1) la Schiapparelli farmaceutici [redacted] di Torino va benissimo: nei primi due mesi del 1981 [redacted] vendite sono aumentate [redacted] 65%, grazie al buon andamento di nuovi prodotti, il Neoton e il Brassel: «Tuttavia — ha detto Golinelli — *l'aumento dei costi delle materie prime, l'agitazione dei medici di famiglia e le norme che il governo sta varando per diminuire la spesa sui farmaci pongono il settore delle specialità medicinali in notevoli difficoltà*». La Schiapparelli, però, ha annunciato, non starà con le mani in [redacted]no e attraverso il «lancio» di nuovi prodotti e una politica di licenze [redacted] a livello internazionale potrà «*pianificare meglio il suo futuro*».

[redacted] anche l'andamento della Schiapparelli Benessere di Milano (rafforzata recentemente dall'acquisizione della linea Dorothy Gray) presenta un notevole incremento di fatturato (il 29%).

Ulteriori iniezioni di denaro, [redacted] Schiapparelli, verranno infine dall'aumento [redacted] capitale (che passerà da 1,[redacted] a 3,96 miliardi) che è stato approvato ieri dagli azionisti

e. roc.

Dal settore pneumatici l'utile Pirelli Spa

MILANO - L'utile di 3,5 miliardi delle Industrie Pirelli Spa, che riassume la ritrovata redditività di un'azienda con alle spalle [redacted] decennio [redacted] difficoltà, è stato realizzato su un fatturato di 1340 miliardi, in considerevole espansione rispetto all'anno precedente (+34,5 per cento). Lo rende noto la relazione di bilancio 1980, approvata ieri dall'assemblea, sottolineando che un terzo dell'aumento del fatturato è attribuibile ai maggiori volumi venduti.

La Pirelli vende di più, soprattutto all'estero, e con particolare successo [redacted] settore pneumatici dove la crisi negli ultimi dieci anni si [redacted] fatta sentire più pesantemente. Le esportazioni totali, informa la relazione, sono salite del 46%, raggiungendo una incidenza sul fatturato del 31%.

Il ritrovato dinamismo produttivo e di mercato si è accompagnato ad un considerevole miglioramento della situazione finanziaria che, grazie agli aumenti di capitale e al consolidamento bancario, si riflette in un incremento dei mezzi propri della società da 132 a 203 miliardi nel giro di un anno.

L'andamento della società nel primo trimestre di quest'anno ha confermato il miglioramento della gestione realizzato l'anno scorso con risultati migliori di quelli dei primi tre mesi del 1980.

Dopo l'annunciato scioglimento della Union Pirelli-Dunlop dal primo luglio di quest'anno la partecipazione Pirelli Spa alle Industrie Pirelli salirà dal 58 al 77 per cento in virtù della restituzione del 19 per cento ancora in mani Dunlop holdings.

m. bo.

Il capitale raddoppierà (da 70 a 140 mila milioni)

Banco di Roma, utile di 14 miliardi

ROMA — L'assemblea ordinaria del Banco di Roma ha approvato il bilancio 1980, che si è chiuso con un utile netto di 14 miliardi [redacted] milioni di lire (contro i 12 miliardi 400 milioni del 1979). In base all'utile netto, l'assemblea ha deliberato di assegnare sei miliardi di lire alla riserva, che sale così a 38 miliardi, e di distribuire un dividendo del 12 per cento.

Dopo l'assegnazione alla riserva, la dimensione patrimoniale dell'istituto, compresi il fondo rischi su crediti e il fondo plusvalenze da reinvestire, raggiungerà i 503 miliardi 900 milioni di lire (405 miliardi 300 milioni nel 1979), con [redacted] incremento del 24,4 per cento.

Dopo aver illustrato i più significativi aspetti strutturali dell'azienda e sottolineato l'importanza della fusione tra le partecipate «Banca di Adria» e «Banca di Calabria», che, nel dicembre scorso, ha dato luogo alla nascita della «Banca Centro Sud», la relazione del presidente e amministratore delegato avv. Guidi passa all'analisi dell'andamento della gestione e pone [redacted] rilievo anzitutto come nel 1980 l'istituto sia riuscito a conseguire l'obiettivo di arrestare la tendenza alla flessione del proprio inserimento sul mercato.

La quota relativa ai depositi ha raggiunto infatti [redacted] 3,5 per cento (3,4 per cento nel 1979), mentre quella inerente gli impieghi è arretrata scendendo al cinque per cento (5,1 per cento nel 1979).

La raccolta comple[redacted] in lire e in divisa ha toccato la quota di 30 mila 902 miliardi, con un incremento nell'anno di 3411 miliardi; gli impieghi globali per cassa al 31 dicembre 1980 in lire e in divisa si [redacted] attestati su un volume di 15.811 miliardi, con un aumento nell'anno [redacted] 3085 miliardi.

L'assemblea straordinaria del Banco di Roma ha accolto la proposta di aumento del capitale sociale da 70 a 140 miliardi di lire e ha deliberato le modalità di esecuzione. L'aumento avverrà da 70 a 94 miliardi 500 milioni

L'indice sale dell'1,01%

La Borsa riparte e punta in alto

MILANO — Selettivi rialzi nei prezzi [redacted] scambi vivaci.

Dopo la pausa di martedì, [redacted] mercato ha ripreso, seppure [redacted] una certa selettività, il movimento al rialzo. Nelle prime battute della riunione odierna gli interventi tonificatori condotti da alcuni operatori istituzionali [redacted] impresso un [redacted] più frenetico alle contrattazioni con diffuse lievitazioni nei prezzi, [redacted] in seguito l'andatura si è fatta più irregolare per l'affiorare, su certi livelli [redacted] prezzi, di nuovi prudenziali realizzi tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite.

Ad imprimere un ritmo vivace hanno contribuito in particolare i valori del gruppo Invest (Mira Lanza +13,5%, Bii ord. +8,9%, Bii risp. +7,6%, Saffa risp. +5,5%, Invest +5,3%, Saffa ord. ed Italia Ass. +5%, Comp. Milano ord. e risp. +3,3%, Fondiaria +2,8% e Coge +2,1%) ed i valori del gruppo Centrale (Centrale +4,5%, Toro ord. +2,4% e Toro priv. +2,1%).

In ulteriore tensione le Bonifiche Siele che hanno [redacted] a segno un rialzo dell'8,8% e la Autostrada To-Mi (+7,4%).

In netta ripresa le De Ferrari +7,7%, Bastogi e Generalfin +5,3%, Brioschi +4%, Iniz. Edilizia +2,8%, Banco Roma +2,6%, Westinghouse +2,1%, Cir risp. e Milano Centrale +2%. Migliorie superiori all'1% hanno acquisito le Pirelli Spa, Credit, Fiat priv., Mediobanca, seguite da Ifi priv., Ras, Fiat ord., Italmobiliare e Comit. In progresso anche le Trafilerie +6,7%, Olm +2,8%, Marzotto +1,7%.

L'indice Comit è passato da 267,58 a 270,28 (+1,01%), quello de «Il Sole - 24 Ore» da 95,57 a 96,30 (+0,76%).

Nel dopolistino migliori le Centrale, Toro, Italia Ass., Imm. Roma, Comit, Invest, Eridania, Cementir e frazionalmente calme le Fiat, Generali, Mediobanca e Credit.

Le Fiat ord., non trattate [redacted] 1 fixing, al 2° hanno chiuso a 2590, al 3° a 2575, al 4° 2580.

Le Fiat priv. al primo fixing erano a 1825, non trattate al 2° hanno quotato 1830 [redacted] 3° e 1835 al 4°.

Il ristretto [redacted] Milano

MILANO — Sul «ristretto» le iniziative del denaro hanno mantenuto una maggior selettività, imprimendo tuttavia nuovi spunti al rialzo. L'indice Ibi è così terminato a 590,84 con un progresso dell'1,28%.

Titoli		Quotazioni
Terme Bognanco	1799	(1600)
Ital. Incendio		rinv.
Ital. Vita	30.700	(38.100)
La Previdente	37.500	(34.000)
Unione Subalpina Ass.	55.500	(52.500)
B. Briantea	40.800	(48.500)
B. Cattolica Veneto	18.000	(18.000)
Cred. Agr. Bresciano	20.690	(20.970)
C. Cr. Pop. Siracusa	18.900	(20.990)
B. Legnano	8.499	(8.001)
B. Ind. Gallaratese	37.800	(38.300)
B. Naz. Agricoll.	22.290	(21.590)
B. Pop. Comm. e Industria	34.900	(35.580)
B. Pop. Bergamo	46.000	(46.000)
B. Pop. Crema	53.490	(52.990)
[redacted]. Pop. Intra	30.330	(30.390)
[redacted] Pop. Lecco	22.400	(22.400)
B. Pop. Luino/Varese	40.250	(40.990)
B. Pop. Milano	43.950	(43.050)
[redacted]. Pop. Novara	95.000	(93.000)
B. Pop. Palazzolo	35.998	(26.070)
B. Prov. Lombardia	61.550	(61.490)
B. Ambrosiano	54.500	(53.750)
Cr. Bergamasco	58.900	(56.099)
Cr. Commerciale	50.500	(50.000)
Creditwest	4.750	(4.900)
Finance ord.	14.800	(14.000)
Finance priv.	12.000	(12.800)
Bieffe	5.900	(5.440)
Frette	5.710	(5.800)
[redacted]	2905	(2897)
Italiana Incendio	non rilevata	(67.500)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-4	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	45	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	76	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 20	—
» » » 1/3/82	98 40	—
» » » 1/5/82 I	98	—
» » » 1/5/82 II	97 60	—
» » » 1/7/82	97 40	— 0 10
» » » 1/10/82	98	—
» » » 1/1/83	97 40	—
B.T.N. 5,50% 1982	90	— 0 80
B.T.Q. 12% 1982 I	95 65	— 0 45
» 12% 1982 II	94 50	—
» 12% 1983	87 60	— 0 40
» 12% 1984 I	87 50	—
» 12% 1984 II	87 40	— 0 20
» 12% 1984 III	86 70	—
» 12% 1987	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	70 20	—
» » '69 II	59	—
» 7% '73	54 30	—
Enel '74 indicizz.	137	—
» 10% '75 II	83 50	+ 1
» '77 ind. II	119 80	—
» 12% '79/86	88 60	+ 3 50
» 12% '80/87	88 55	—
Enel '80/87 indicizz.	92 70	— 3 30
I.R.I. 5% '64	99	—
I.R.I. 6% '65	92	+ 0 50
Autostrade 6% '68 I	83 50	—
» 6% '69	57	—
» 7% '72	66	—
OO.PP. 5%	48 80	—
» 7%	46 35	—
» 6% Auto '75	50	—
» Int. St. 6% IV	59	—
» Int. St. 7% IV	[redacted] 60	—
» Anas 5% 66	[redacted] 50	—
» » 7% 72 I	46 20	—
» Autostr. 7% II	46	—

Titoli	29-4	Variaz.
FF.SS. 6% '65 I	70 50	+ 1 50
» 6% '67	65 20	—
» 7% '72 II	55 20	—
A.F.S. 7% '70	60	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp Viti	57 60	—
» 7% II	60	—
ICIPU vent. 6%	67	+ 0 40
» » 7% I	54	— 7
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Iml XXVI 6%	67 50	—
» XXIX 7%	68	—
» XXXIII 7%	86 20	—
» XXXVIII 7%	53	—
» XLII 6%	63	—
» IL 10%	65	—
Isveimer 7% '71 [redacted]	67	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	74	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	59	—
S. Paolo 6%	53	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	49	—
» » 6%	51	—
» » 7%	60	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	63 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	96	—
Cr. I. Sar. 6% '69	80	+ 1
» » 7% '70	73 50	— 2 50
C. R. PP.LL. 6%	50	—
M. Paschi 5%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	54	—
Olivetti 5,50 '62 II	81	—
Viscosa 6% '64	85	—
Città Milano 10% '75	63	—
RIV 5,50%	69	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	435	—
M. Sip 7%	81	—
M. Spirito 7%	403	—
M. Viscosa 7%		—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo II. 12%	181 80	— 1 70

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 28-4	29-4	Esportazione (Milano) 28-4	29-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 28-4	29-4
Dollaro Usa	1085	[redacted]	1090,05	1097,9	1090	1098
Dollaro Usa l.p.	1020	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro canadese	900	900	912,45	918	912,30	918,15
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	494	494	498,70	498	498,675	498,15
Fiorino olandese	443	443	448,75	447,35	448,635	447,67
Franco belga	28,50	29	30,599	30,552	30,597	30,526
Franco francese	210	209	210,60	210,05	210,545	210,05
Sterlina	2350	2350	2348,50	2353,9	2348,655	2352,9
Lira irlandese	1750	1750	1824,25	1821	1824,625	1820,5
Corona danese	158,50	158	158,42	158,15	158,405	158,12
Corona norvegese	190	193	197,46	198,39	197,40	198,34
Corona [redacted]	223	226	230,49	231	230,27	231,75
Franco svizzero	540	540	547,83	545,39	547,85	545,38
Scellino austriaco	70,50	73	70,471	70,388	70,495	70,404
Escudo portoghese	18	18	18,85	18,90	18,626	18,80
Peseta spagnola	11,80	11,80	12,322	12,336	12,326	12,339
Yen giapponese	4,60	4,60	5,117	5,118	5,114	5,144
Dinaro taglio gr.	28	28	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	18,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	87	95,896	17,50
27/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
30/10/81	179	91,868	18,05
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82	[redacted]	84,251	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 29-4		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	16,23	—
Fonditalia	»	24,98	—
Interfund	»	14,50	—
Int. S. Fund	»	12,00	—
Multinvest	»	18,83	19,19
Italfortune	»	13,57	14,36
Italunion	»	12,27	13,40
Mediol. Sel.	»	—	—
Rominvest	»	17,73	18,79
Tre R	lire	11.164	—
Eur '69	fr. sv.	180.12	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	28-4	29-4
Londra	482,75	477,25
Zurigo	485,00	470,00
Parigi	518,79	510,61
New York	482,75	477,35
Milano (lire al grammo)	17.100	17.000
Hong Kong	484,50	482,25

Un oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	19	19,500
15 gg	18,125	18,625
1 mese	19,250	19,750
2 mesi	19,375	19,875
3 mesi	19,625	20,125
6 mesi	20	20,500

Rilevazione [illegible] Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 28-4	29-4	Francoforte (in marchi) 28-4	29-4	Londra (per sterlina) 28-4	29-4	Parigi (in fr. fr.) 28-4	29-4
Dollaro	1,9915-1,9930	2,013-2,014	2,1900-2,1910	2,209-2,210	2,1565-2,1570	2,142-2,143	5,1785-5,1875	5,221-5,232
Franco svizzero	—	—	109,76-109,90*	109,4-109,6*	4,2820-4,2910	4,328-4,335	259,93-260,57*	259,3-259,9*
Franco francese	38,422-38,456*	38,38-38,43*	42,25-42,29*	42,15-42,20*	11,157-11,174	11,21-11,25	—	—
Marco	90,946-91,048*	91,17-91,28*	—	—	4,7100-4,7175	4,737-4,744	236,70-237,35*	236,6-237,2*
Sterlina	4,2898-4,2940	4,309-4,314	4,713-4,718	4,729-4,734	—	—	11,149-11,171	11,19-11,22
Yen	0,9335-0,9350*	0,938-0,939*	1,0263-1,0279*	1,029-1,030*	459-460	459,0-460,1	2,4282-2,4338*	—
Lira	0,1825-0,1827*	0,182-0,183*	2,007-2,011**	2,009-2,012**	2347,7-2354,5	2342-2365	4,7480-4,7590**	4,754-4,767**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	29-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5290	— 180	9000
Bonifiche Ferr.	39400	— 3100	1100
Chiari & Forti	7550	—	3500
Eridania	16900	— 100	23500
Imm. Vittoria	38300	— 1250	7400
Ind. Buitoni P.	5175	— 10	1000
Buitoni risp?	5050	+ 20	1000
Sermide ord.	168	— 11	55000
Sermide priv.	180 50	— 2 50	80000
Sermide risp.	215 75	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	60150	+ 850	14750
Ausonia	4975	— 25	90600
C. Ass. Mi ord.	30985	+ 985	69600
C. Ass. Mi risp.	27400	+ 850	10000
C. Latina ord.	1699	—	42000
C. Latina priv.	1401	+ 1	10000
FIRS	3005	+ 5	9000
FIRS risp.	1950	— 20	1500
Generali	163000	+ 500	22275
Italia Ass.	42000	+ 2010	20600
L'Abeille Ital.	68300	— 100	5200
La Fondiaria	65800	+ 1800	16475
RAS	147000	+ 1000	10425
RAS g. 1-1-81	141200	+ 1225	4550
SAI	37490	+ 10	29200
Toro Ass. ord.	54500	+ 1300	25600
Toro Ass. pr.	47995	+ 995	54300
BANCARI			
B. Comm. Ital.	91000	+ 400	15700
Banco Roma	93400	+ 2400	24900
Banco Lariano	14580	+ 215	67000
Cred. Italiano	11750	+ 150	192500
Cred. Varesino	22000	—	18000
Interbanca pr.	51970	+ 270	21100
Mediobanca	134000	+ 1500	11200
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1600	— 30	17600
Burgo ord.	12100	+ 120	12400
Burgo priv.	11950	—	5200
De Medici	780	— 48	—
Mondadori pr.	7100	+ 99	8000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	6346	+ 54	114000
Pozzi-Ginori	149 75	+ 1 75	60000
Pozzi-Ginori r.	125 25	— 0 75	20000
Eternit	650	— 19	5500
Eternit pref.	800	— 10	1500
Italcementi	58800	— 360	18450
Italcementi r.	59900	— 310	100
Unicem	28610	+ 510	9300
CHIMICI			
Anic	850	—	10500
Caffaro	713	— 0 50	[redacted]
Caffaro r.	740	+ 32	70000
Farmit. Erba o.	8500	+ 60	52000

Titoli	29-4	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1130	[redacted] 20	75000
Lepetit	47500	— 400	1050
Lepetit priv.	46000	— 280	150
Mira Lanza	23895	+ 2845	30300
Montedison	268	+ 1	16360000
Perlier	9840	+ 840	4000
Pierrel	1749	— 1	68000
Saffa	10399	+ [redacted]	137600
Saffa risp.	9510	+ 500	7500
Siossigeno	24895	—	6500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	399 25	+ 1 25	1340000
La Rinasc. p.	325	—	[redacted]
Silos	5620	— 20	2000
Standa	3081	+ [redacted]	17000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1500	+ 1	1000
Ausi[redacted]re	9820	— 8	[redacted]
Autostr. To-Mi	4950	+ 300	[redacted]
Italcable	12230	+ 60	8000
NAI	213	+ 3	916000
Nord Milano	2800	+ [redacted]	1000
SIP	1539	+ 42	550000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1058	—	48000
Magneti M. risp.	1040	+ 20	4000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	420	— 3	25000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2000	— 5	37500
Agricola	25850	— 150	2000
Bastogi IRBS	584 50	+ 23 50	586000
Bonif. Siele	76000	+ 6600	113800
Borgosesia o.	9100	+ 200	1300
Borgosesia r.	7310	+ 109	—
Brioschi	2850	+ 100	23500
Buton	8300	—	7100
La Centrale	9820	+ 420	769500
Fin. E. Breda	3411	+ 31	23000
Finmare	83	—	—
Finsider	84 25	— 2	120000
Fiscambi	6100	+ 100	3600
Gemina	2498	+ 49	45000
Generalfin	1190	+ 60	47000
GIM	7300	+ 200	13000
IFI priv.	7750	+ 58	143000
IFIL	8699	— 1	13100
Invest	5687	+ 287	338500
Italmobiliare	268000	[redacted] 2025	12100
Mittel	1995	[redacted] 35	11000
Partec. Finanz.	1348 50	+ 48 50	17000
Pirelli & C.	4980	—	58000
Pirelli SpA	2740	+ 40	650000
Rejna	14000	—	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz.	11110	+ 110	3400
Sarom	2650	+ 100	48000
SME	3120	[redacted] 20	27000
SMI	[redacted]	— 5	[redacted]
Stet	1490	+ 15	169500
Terme Acqui	2030	—	2000

Titoli	29-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	10305	— 65	7000
B.I.I. ord.	1439	+ 109	2484000
B.I.I. risp.	1400	[redacted]	130000
COGE	3875	+ 78	[redacted]
Cond. Acqua	312	+ 2	101000
De Angeli Frua	29000	+ 1200	[redacted]
Finrex	2400	[redacted] 1	16200
G. Imm. Sogene	2350	+ [redacted]	[redacted]
Iniziativa Ed.	41100	+ 1180	1700
ISVIM	29000	—	3000
Milano Centr.	[redacted]	+ [redacted]	7000
Risanamento	18750	— 240	6800
SIFA	1780	+ 10	40000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2590	+ 20	[redacted]
FIAT priv.	1839	+ [redacted]	[redacted]
Franco Tosi	41010	—	[redacted]
Gilardini	5890	+ 30	56000
Olivetti ord.	4638	— 11	187000
Olivetti 1-7-80	4650	—	45000
Olivetti priv.	4032	+ 72	67000
Westinghouse	34750	+ 750	1500
Worthington	4320	+ 21	84500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	338 50	— 0 50	[redacted]
Falck ord.	4400	— 48	15500
Falck risp.	4405	+ 45	7000
Falck r. 1-1-81	4290	+ 9	500
Ilssa-Viola	2200	— 180	500
Italsider	300 26	— 1 75	[redacted]
La Magona	4800	— 10	8500
Pertusola	1375	— 9	3000
Trafilerie	2350	+ [redacted]	24000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	46 50	— 0 50	[redacted]
Cantoni	12500	+ 490	[redacted]
Cucirini	[redacted]	+ 195	6000
Cascami Seta	6490	— 5	100
FISAC	8560	+ 50	[redacted]
Linif. e Can. o.	2400	— 20	31000
Linif. e Can. r.	2180	+ 180	9000
Marzotto priv.	3310	+ 57	16000
Olcese Venez.	88	— 0 75	630000
Rotondi	17100	— 700	800
Snia Visc. o.	1230	— 20	131000
Snia o. 1-10-80	1160	—	223000
Snia Visc. p.	1145	+ 15	12000
Unione Man.	[redacted]	—	[redacted]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[redacted]	+ 340	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	4690	— 90	[redacted]
Acque Potabili	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Calcest. Varese	7350	—	—
CIGA Hotels	12900	+ 101	[redacted]
CIR	19500	— [redacted]	[redacted]
CIR 1-7-80	[redacted]	— [redacted]	1200
CIR risp.	19850	+ 400	[redacted]
CIR r. 1-7-80	19000	+ 300	500
Pacchetti	193 25	+ [redacted]	160000
Trenno	[redacted]	— [redacted]	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5400	—
Eridania	18700	— 300
Florio	700	— 70
Agricola Vittoria	40000	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	31000	+ 1350
C. Ass. Milano risp.	26800	—
Comp. Latina ord.	1700	— 30
Comp. Latina priv.	1350	—
Generali	163100	+ 700
RAS	148500	—
RAS god. 1-1-81	141000	— 1400
SAI	37400	— 110
Toro Ass. ord.	54250	+ 1250
Toro Ass. priv.	48000	+ 100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	91200	+ 700
Banco di Roma	93500	+ 1500
Credito Italiano	11750	+ 200
Interbanca priv.	51900	—
Mediobanca	138000	+ [redacted]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12200	+ 210
Burgo priv.	12000	+ 100
Cart. Ital. Riunite	198	+ 10
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	150	—
Pozzi Ginori risp.	135	—
Eternit ord.	1050	—
Eternit pref.	910	—
Unicem	28600	+ 300
CHIMICI		
Anic	840	—
Italgas	1120	+ 30
Mira Lanza	23800	+ 2800
Montedison	266	+ 1
Paramatti	1798	+ 40
Pierrel	1760	— 70
Saffa ord.	10450	+ 550

Titoli	29-4	Variaz.
Saffa risp.	9000	—
[redacted]	37400	— 110
Schiapparelli	[redacted]	— 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.	385	—
Rinascente priv.	340	—
Silos Genova	8661	— 149
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	—
Autostr. To-Mi	4300	+ 325
Italcable	12200	— 400
NAI	212	—
SIP	1490	+ 10
Torino Nord	52	— 5
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1150	+ 150
M. Marelli r.	1000	—
E. Marelli	—	—
[redacted]		
Bastogi IRBS	580	+ 19
Borgosesia ord.	8400	—
Borgosesia risp.	7500	—
Centrale	9800	+ [redacted]
Finsider	90	— 7
GIM	6700	—
IFI priv.	7748	— 2
IFIL	6850	—
Invest	[redacted]	+ [redacted]
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	6200	—
Pirelli & C.	4980	— 10
Pirelli S.p.A.	2745	+ 45
SAROM	2400	+ 200
SME	[redacted]	+ [redacted]
SMI	6250	—
SIFA	1800	—
STET	1450	— 30
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1410	+ [redacted]
B.I.I. risp.	1340	+ 110
Condotte Acqua	307 50	—

Titoli	29-4	Variaz.
Fer-Co	522	— 8
Gen. Imm. Sogene	[redacted]	— 40
I.P.I.	4520	— 75
ISVIM	28700	—
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1290	—
FIAT ord.	2560	—
FIAT priv.	[redacted]	—
Gilardini	[redacted]	—
Graziano	[redacted]	— 10
Olivetti ord.	4830	— 30
Olivetti priv.	[redacted]	— 20
Olivetti 1-7-80	4760	—
Westinghouse	35000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	300	— [redacted]
Fornara	375	+ 10
Italsider	316	—
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	12300	—
Fisac	8600	—
Snia Viscosa ord.	1260	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	1160	—
Snia Viscosa priv.	1200	— 20
DIVERSI		
Acque Potabili	4675	—
CIGA	12850	—
[redacted]	19400	— 200
CIR 1-7-80	18500	— 300
CIR risp.	20200	—
CIR risp. 1-7-80	18900	—
Pacchetti	180	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	398	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	440	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

ECONOMINA [redacted] dopo anni[redacted] esperienza bancaria ottima referenze, massima serietà, cerca impiego. Telefonare ore pasti, ufficio 884.185

STENODATTILOGRAFA diplomata valido pratica primo impiego occupazione presso seria ditta. Tel 767.070

TOSCANA dinamico tecnico commerciale nella industriale anni 40 responsabile vendite impianti e macchinari industriali, esamina-rebbe proposta direzione succursale in Firenze o responsabile area. Scrivere «Pubblicompass 7583» — 10100 Torino

TRENTE diplomi come segretaria 3 impiego o qualsiasi altra offerta purché seria possibilità passaggio diretto. Tel. 411 7012

TRENTE conseguito stenodattilografia esperienza impiegata cerca impiego presso ditta. Tel 280 806 - 276 612

TRENTE seria volenterosa parlo un bilinguismo/tedesco cerca lavoro anche non inerente alla mia qualifica. Tel 849 2984

TRENTE operatrice terminali video pluriennale controllo impuls esperienza 5 anni passaggio diretto offresi. Tel. 631.154

TRENTE diplomato, dinamico, volenteroso, maturato ottima base di marketing e impiegato tecnico d'officina offresi ditta nel-l'elettromeccanica. Telefonare dopo 19,30 al 873.824

tecnici

CAPOFFICINA 36enne seria preparazione tecnica, esperienza organizzativa e direzione personale, esaminerebbe eventuale proposta. Telefonare 411 0038

TECNICO meccanico 35enne con significative esperienze in organizzazione e gestione produzione assicura ottime doti attitudini aggiornamento tecnologico occupano come responsabile servizio di azienda metalmeccanica esamina proposta. Scrivere Pubblicompass 5587 - 10100 Torino

TECNICO Vil livello 8 anni esperienza meccanica 30enne larga esperienza gestione cantieri acquisti preparazione macchine impianti ecologici fumi presso precedentemente direttore generale attualmente Tel 309 1226 Torino

TERMOTECNICO esperto impiantistica civile industriale offresi part-time resto azienda Scrivere Pubblicompass 6015 - 10100 Torino

dirigenti

RESPONSABILE commerciale bella importante società buon strumentale 30enne diligente, solida ed intraprendente professionalità acquisita in aziende leaders trovi con il mercato rapporti competitivi decennale esperienza in costituzione e gestione reti vendita dirette ed indirette abituati operare notevole autonomia con risultati documentabili assumerà incarichi in aziende medio-piccole in fase di sviluppo. Scrivere «Pubblicompass 7582 — 10100 Torino»

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

a.a.a. ALTISSIMI guadagni a otto e oltre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33 C angolo corso Vittorio

ADDESTRATORE elettronica pratica lavorazione nastro-testa-ferrite assicurasi carriera per ampliamento reparto attrezzeria costruzione stampi e giunzioni per fabbricante della famiglia Si richiede minima conoscenza del disegno e delle macchine specifiche, esperienza pluriennale maturata in settore analogo Si garantisce adeguata retribuzione massima paga commisurata alla effettiva capacità individuale di adattarsi in maniera rapida e precisa a nuovi cicli di lavorazione. Inviare il proprio curriculum dettagliato a Nord Ufficio Personale (rif. 53) via G Ferraris n° 20 — 10099 Rivoli (Torino)

AZIENDA di espansione zona Torino cerca subito carpentieri in ferro ed apprendista. Telefonare per appuntamento al 346 274 ore ufficio

CERCASI coppia referenziatissima munita occupata coniglio disposta lavori domestici ottimi retribuzione interessante, vitto alloggio. Scrivere Casella Postale 332 — 10100 Torino Centro.

CERCASI subito cameriera maggiorenne referenziata Telefonare dalle 17 - 85.508 ristorante Chez Nous - Strada Cuneo

CERCASI permesso per quattro persone notturno in autonomezzo Tel 510.857.

CERCASI piastrella pratico. Telefonare 590.938.

CERCASI referenziata base zona collaboratrice domestica presso famiglia. Orario stipendio Telefono 839.581 877.874.

CERCASI 20-25enne volenterosa esperta lavori casalinghi Tel 217 483 ore ufficio

GOVERNANTE signora referenziata presso direzione casa zona Fronte Stadium ore 11-15 e 19-20 cerca da famiglia 3 persone Tel. 532.210 orario ufficio.

IMPORTANTE industria manifatturiera zona Francia cerca braccianti stagionali 5° livello Tel 411 1703.

LAVORATORIO pellicceria cerca macchinista per maglieria interna ed esterna. Tel. 761.148.

MANUTENZIONE elettrica e meccanica cerchiamo persona veramente capace Telefonare 729.3100

NOTO ristorante in Torino cerca cuoco qualificato. Telefonare dalle ore 11 alle ore 18 al 839.039.

OPERAI 5° livello assistiti per disossaggio manzo/vitello in camera caricata. Si richiede una discreta conoscenza del disegno ed esperienza minima nella conduzione delle macchine pieghelle e di macchine meccaniche per taglio/lavorazione di truciolo E' previsto per il personale prescelto un corso di qualificazione presso le case costruttrici delle macchine di C N C Lo stipendio è mensile commisurato al relativo capacità dimostrata Si assicura la massima riservatezza Inviare il proprio curriculum dettagliato a Nestlè S r l Ufficio Personale (rif. 51), viale G Ferraris n° 20 — 10099 Rivoli (Torino)

RETTIFICATORI e 5° livello esperti macchine idrauliche preferibile la Tacchi, specifica esperienza richiesta, possibilità di prestiti. «Pubblicompass 7565 — 10100 Torino.

STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca stampatore/trasferista e 4° 5° livello attrezzatore. Tel 348 5669

TORNERIA automatica zona Barca ricerca operaio ed apprendista pluriennale esperienza e domiciliazione Tel 244.558 - 244.057.

TUTTOFARE ristorante pizzeria completa cucina base cercasi per Cassino Tel ore pasti 235.742 ore ufficio 0960 0155 pasti o serali.

URGENTISSIMAMENTE cercasi meccanico esperto su macchine Cincinnati Lamb Automatic. Offresi ristrutturazione e qualifica di capo officina. Tel. 917.838 Angiogenno.

commessi, baristi

CERCASI barista per bella clientela. Presentarsi per 31-24 via Principe Amedeo 29

COMMESSO e magazziniere esperto materiali per cerca magazzino abbigliamento Torino Telefonare 482 279

impiegati

AZIENDA produttrice ben strumentata leader nel proprio settore, cerca per propria agenzia di Grugliasco Vpn agente di vendita età 20-25 anni con auto propria E' gradita ma non indispensabile una precedente esperienza di vendita Offre consistente stipendio qualificato Minimo garantito trimestrale Sistemazione Scrivere «Pubblicompass 5548 — 10100 Torino.

AZIENDA produttrice ben strumentata leader nel proprio settore assume per zona in To e provincia un funzionario commerciale di 25-30 anni con auto propria e diplomi/laurea o esperienza di vendita Offre stipendio inquadramento dirigente, incentivi e premi sulle vendite rimborso spese completa Scrivere «Pubblicompass 5549 — 10100 Torino».

CERCASI capotecnici per coordinare reparto di produzione soldatura e verniciatura Scrivere «Pubblicompass 6001 — 10100 Torino».

CERCASI responsabile ufficio acquisti per media industria lattiero-casearia zona Volvera Orbassano Scrivere «Pubblicompass 101 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico specializzato presso ditta sviluppo settore lavorazione lamiera e meccanica con esperienza minima-ria nell'ambito dell'ufficio tecnico tempo pieno inserimento Ufficio Tecnico di progettazione e ristrutturazione E' inoltre preferibile avere maturato esperienza in azienda per la lavorazione lamiera come buon apprezzata nell'esecuzione di particolari per l'industria elettrica ed elettronica e rispettivi di serie per macchine utensili con conoscenza tipi di produzione stampi e relativi ed impostazione macchine per la lavorazione lamiera e C N con licenza di assemblaggio per saldatura E' previsto per la persona prescelta un corso di qualificazione presso le case costruttrici di macchinari a C N in occasione alla assunzione e al raggiungimento stesso. La possibilità di avanzamento nei quadri aziendali Si assicura la massima riservatezza Inviare il proprio curriculum dettagliato a Nestlè s r l Ufficio Personale (rif. 52), viale G Ferraris n° 20 — 10099 Rivoli (Torino)

DISEGNATORIA ricerca per interessante lavoro part-time di meccanica-ore in campo immobiliare giovane ambosessi Tel 513 853

INGEGNERINO in fase di sviluppo assumerebbe uno o due disegnatori meccanici con nozioni di cantieristica, impianti, pratica di appalto automaticamente referenziato Tel 011 648 8491

FRANCIARIE [redacted] pratica contabilità e amministrazione Offresi inquadramento commerciale Offresi adeguato Presentarsi ai negozi Isaresi ore 17-19 via Papacino 7 Torino.

GEOMETRA o perito meccanico meccanotecnico cercasi per ufficio tecnico commerciale responsabile ottima conoscenza inglese Scrivere «Pubblicompass 7581 — 10100 Torino

IMMOBILIARE Lunica ricerca acquisizioni ottime condizioni [redacted] per appartamento Per appuntamento [redacted] prima 760 127

IMPIEGATA pratica Audi A 7 - 84 eventualmente part-time cercasi Torino ore ufficio 833 070 831 844

IMPORTANTE azienda settore originale industriale ricerca tecnico referenziato, preferibilmente per potenziamento rete commerciale, disposti viaggiare automezzo propria Grande esperienza nel ramo offresi passaggio ta Tel 640 8491

IMPORTANTE industria vernici cerca immediato con esperienza chiusure per conduttore servizi commerciali in zona/mandato vi richiesta massima riservatezza Offrire referenziati vostri recapiti/numero telefono curriculum vitae e referenze a «Pubblicompass 9682 — 10100 Torino».

IMPRESA movimento terra-cava noleggiatore cerca geometra esperto settore specifica di scavo sabbiere trattore Scrivere «Pubblicompass 9683 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO cerca alcentista provetto o verniciatore esperto con pratica spruzzo Telefonare 627 6449 - 624 653

PROGETTORE-trice esperienza pluriennale linguaggio RPG II conoscenza sua 36 ore ufficio 3 cercasi Referenze Tel 596.074

PUBBLIMERE società per la gestione pubblicità TVA Alessandria Twentyuno Torino assume per nuove Alessandria 2 funzionari e per contatto e gestione clientela Fiat mettere più alte provvigioni Telefonare 011 759.670

SALA piano cantina cerca capo sala veramente capace referenziato Scrivere «Pubblicompass 5540 — 10100 Torino.

SINDRINA vetreria cercasi per aiuto soffiatore zona Statale Scrivere «Pubblicompass 6010 — 10100 Torino»

SOCIETA' assume giovani entusiasta da inviare nel settore immobiliare base mensile e alto extra provvigionale inviare cv da cui e richiesti esperienza settoriale e di pubblicità. Comunicati Auto propria Tel al 247 250 834 674

SOCIETA' commerciale, settore automobile cerca dirigenti, venditori ed ex mutuo 20 anni. Da inserire immediatamente nel grande dalla Filiale di Torino Ingaggiamento 600 mila mensili più provvigioni Tel per appuntamento ore 011 356 662 ore ufficio

TECNICO ingegneria offre ai disegni e sviluppo con esperienza costruzione motori meccanici e montaggio in fabbrica per l'industria elettrica e ricerca per nuovissime utensili con conoscenza tipo di produzione tempi e metodi ed esperienza in lavorazione lamiera Ufficio Tecnico Via Nizza 185 Torino (rif. 54) viale G. Ferraris n° 20 — 10099 Rivoli (Torino)

tecnici

AZIENDA operante nel settore delle macchine automatiche di montaggio e controllo cerca tecnico specializzato in circuiti elettronici digitali ed elettrici e di controllo con conoscenze delle tecnologie relative ai controlli programmabili, preferibile esperto di pneumatica per sviluppo e per assistenza clienti. Inviare curriculum dettagliato a Elmer Ufficio Personale (rif. 56) via Pianezza 123 — 10099 Rivoli (Torino)

CERCASI tecnico con esperienza impianti oleopneumatici, posizione responsabile, retribuzione adeguata alla effettiva capacità. Telefonare 8173 66.333.

PERITO chimico anche i impiego responsabile gestione [redacted] posto in stabilimento con conclusione impianto di elettrolisi cloruro di sodio e richiesta esperienza conduzione polo e saldatura. Inviare curriculum a polo e saldatura. Inviare curriculum a Solvay Torino Via Cigna 74 Torino.

PERITO meccanico per ufficio tecnico per progettazione macchine automatiche per la lavorazione di particolari in materiale plastico. Inviare curriculum vitae a Solvay Torino Via Cigna 74 Torino.

SOCIETA' progettazione produzione reparti disegnatori progettisti V-VI livello con esperienza macchine utensili meccanizzazione Tel 011 442 711 ore ufficio 309 dopo ore 18

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' concessionaria dinamica propone nuovo ramo ricerca 3 venditori max 35 anni automunito preferibilmente zona Torino e provincia Telefonare per appuntamento 424 0934 - 424 0936

AD affermata importante gamma articoli tecnici commerciale 15 medio anziani Telefonare Torino 566 953 Milano 871 144

ALIMENTARI ricerca ditta agenti zona per vendita articoli confezionati per Torino e dintorni Telefonare 0142 75 836

CERCANSI due venditori da inserire in moderna organizzazione di vendita viaggiante Eventuale Telefonare 269 539 ore ufficio

9 Lavori a ore

domande

OPERAIO offresi settimanale per lavori vari di manutenzione e cranel Telefonare mattino 650 2903 Nirua

11 Baby sitter

domande

OFFRESI signora baby sitter ragazza fanciulli domenica e ore pomeridiane Collegno Telefonare ore pasti al 780 5155

SIGNORA referenziata offresi baby sitter presso domicilio massima serietà Telefonare ore pasti 880 1545

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat consegna 48 ore (escluso Brevetti) permute vantaggiose, mensile accetta rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, eccezioni leasing, a disposizione centro assistenziale. Consultateci in ampliamento all'Autofrancia corso Francia 341 (adiacenti Juventus stadium)

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat diverse consegna 48 ore rateazioni Savia 30 mesi superaccasion revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando 500 126 127 128 Ritmo 131 132 A112 Duetto 6 124 125 Ro Alfasud Citroen GS Ranch vendita dagli accerta, furgoni rateazioni con minimo anticipo Salotto veicolare autorizzato Fiat corso Trapani 139

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Savia partita [redacted] Ritmo Abarth 130 Beta Coupe 1300 Fiat [redacted] 80 128 3P 97 127 128 Panorama 80 125 30 127 3 porte 78 Mini Cooper 70 A112E 79 Alfasud 77 Sud bean 1000 GL 78 79 128 75 R12 76 Horizon 1100 78 79 Ro 78 Fiorino furgoni diesel 76 850 Furgone 74 Simca 1100 76 77 78 Sunbeam 74 80 Simca 1307 S 76 77 78 Minx 00 78 Rapid Fiesta 80 Peugeot 104 78 GR 75 76 Berlina 1300 78 Fulvia 3 marce 74 131 79 132 75 126 78 79 Rateazioni di pagamento senza cambiali Savia corso Francia 353 telefono 713 113

AUTOCARRO Ford serie A cassone metri 4 meccanico ricondizionato vendo Euromotor corso Grosseto 318 Torino Tel 738.5353

AUTOCASIONE Savia corso Vercelli 68 tel 230 881 126 127 128 131 Ritmo 4112 Horizon Fulvia Sunbeam Simca Alfasud Giulia Renault Gordini Dyane Simca Alfasud Giulia Alfetta e mille altre con minimi anticipi e lunghe rateazioni corso Vercelli 68 Telefonare 230 881 salvo sabato tutto il giorno

AUTOMARKET settore vendo commerciali e berlinone Assortimento completo di autocarri furgoni, primissimi, carrozzerie speciali Esempio furgoncini nuovi, pronta consegna Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Opel Volkswagen, consegnate le vostre occasioni a nostri prezzi Ricevute da corso Peschiera Torino Lancia Autocarri corso Principe Oddone 58 e Autocommerciale corso Chieri 77 (adiacenze anche il sabato)

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche vecchia macchina valutazione anche vostro domicilio tel 291 257.

DAILY 30B portata q li 15 vendo in perfetto stato vendo Euromotor corso Grosseto 318 - Torino, telefono 738.5353.

DYANE 6 unico proprietario perfetta 78 Automarket via Torino 50 tel 364 178

FERRARI 365 GT 2 più 2 1970 metallizzata perfetta stato vendo Tel 330 443

FIAT 124 spider blu stato pneumatici motore carrozzeria perfetti vendo Automarket via Cesare 46 zona Crocetta aperto anche al sabato pomeriggio

FORD Fiesta 900 L 1977 perfetta condizioni garantita L 3 milioni 950 mila rateazioni senza cambiali Torsello corso Belgio 158

FORD Taunus 100 Laser Diesel Anno 77 unico proprietario lussuosamente mantenuta vendo Automarket via Cesare 46 zona Crocetta aperto anche al sabato pomeriggio

FURGONI PULMINI

Camioncini furgoncini ogni tipo acquistiamo e vendiamo autoveicoli via Giulio di Barolo 3/d1 Telefonare 831 751 - 882 454

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

il nuovo centro dell'auto d'occasione per Genkar propone condizioni di pagamento personalizzate rispettate sulle 116 vetture esposte

SENZA CAMBIALI

Mini 90SL del 77 colore metallizzato con L 68 mila di anticipo

SENZA CAMBIALI

Ford Taunus Cervan 1300 del 79 con poco più di 4 mila km 104 mila mensili

SENZA CAMBIALI

Volkswagen Kyronda con 9 mila km 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Giulietta del 78 in perfette condizioni a L 228 mila mensili

SENZA CAMBIALI

131 diesel 2500 del 78 grigio metallizzato con L 225 mila al mese ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a disposizione presso Gencar rateazioni/convenienza Via Nizza 185 telefono 650 1153 Lingotto autorizz. n. 1110 - (vicino)

HONDA Civic 1200 23 mesi bellissima L 4 milioni 300 mila rateizzazioni senza cambiali garantite Torsello corso Belgio 158

INNOCENTI Mini 90 SI 130 GL occasionissima ore ufficio 6 milioni 600 mila Telefonate garantita da Torsello corso Belgio 158

LANCIA Beta berlina 1800 colore blu bellissima vendo Euromotor corso Grosseto 318 Torino tel 738.5353

LANCIA Beta Coupe Turbo [redacted] vendo Euromotor corso Grosseto 318 Torino tel 738 5353

LANCIA Beta HPE 1600 HPE 78 accetto permute vendo speciale colori vi lungo come nuova vendo Automotor via Cesare 46 zona Crocetta aperto anche al sabato pomeriggio

MERCEDES Diesel 200 Turbo motore rinnovato vendo Euromotor corso Grosseto 318 Torino, tel 738.5353

MINI Cooper verde anno 1982 in ottime condizioni vendesi Tel 839 956 ore ufficio

OMART via Foglizzo 12 tel 443 280 - 443 201 vende Alfetta 2 0 L el Giulietta 1.6 el Alfasud super 1 3 anni 79 el 80 splendida come nuove

PANDA 45 Trend unico proprietario perfetta come nuova vendo con garanzia Concessionaria Rinauto, corso Francia 283, telefono 790 736

(continua)

IP sempre

IP Super Motor Oil
è il multigrado delle grandi prestazioni,
anche nelle condizioni più severe.
Per il suo altissimo grado di viscosità e l'accurata scelta
dei suoi componenti, IP Super Motor Oil
garantisce la più ampia protezione al tuo motore.
E poi lo trovi dappertutto.

La sicurezza di essere trattati bene

5.000 LIRE AL GIORNO
e un minimo anticipo bastano per avere subito
la nuova Opel Kadett* al prezzo di:

5.142.000 LIRE versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva

in questo prezzo sono compresi:
- *freni a disco servoassistiti*
- *emergency flashing light*
- *cinture di sicurezza*
- *lunotto termico*
- *sedili ribaltabili*
- *pneumatici radiali 145R/13*
- *bloccasterzo*
- *parabrezza laminato*

*in versione 2·3·4·5 porte ■ familiare.

GENCAR Via Nizza 185

OPEL GM

SAIE S.p.A. C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:
PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.881
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.368
ATTENZIONE!
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI
SETTIMO TORINESE
Vendiamo capannone di mq. 1.800 ca. Terreno recintato di mq. 1.000 ca. Ottimo investimento.
Gabetti

Confronto a distanza tra sindacati e imprenditori sul «patto sociale» e la crisi economica

Minor tensione tra Cgil e Cisl martedì la segreteria unitaria

La mediazione di Benvenuto [illegible] dell'ala socialista della Cgil sta dando i suoi frutti: insieme le confederazioni preparano l'incontro con il governo

ROMA — I rapporti tra Cgil, Cisl e Uil si [illegible] scongelando, ma con molta fatica. Lama, Carniti e Benvenuto hanno convocato per martedì prossimo la segreteria unitaria, che non si è più riunita dalla metà [illegible] aprile, al fine di [illegible] un accordo sulla proposta anti-inflazione da presentare al governo. E' questo, però, l'unico segnale realmente positivo giunto dopo l'«apertura» sul problema della scala mobile, approvata [illegible] all'unanimità martedì sera dal direttivo della Cgil sulla base di un'abile mediazione del segretario generale [illegible] le posizioni, abbastanza distanti, dei rappresentanti comunisti e socialisti. Permangono motivi di dissenso, diffidenze, incertezze che [illegible] sarà facile superare anche [illegible] ormai tutti sono impegnati per scoraggiare ulteriori scontri e preparare la strada ad un intesa unitaria.

La meno soddisfatta delle decisioni scaturite [illegible] «parlamentino» della Cgil è ancora la Cisl. Pur apprezzando lo sforzo [illegible] superamento di posizioni pregiudiziali e valutando positivamente alcuni elementi che consentono una base diversa di discussione e di approfondimento, la segreteria della Cisl rileva che «tale discussione e tale approfondimento sono tanto più necessari e urgenti [illegible] quanto tali elementi appaiono [illegible] più parti contraddetti [illegible] resi ambigui nel loro significato reale da affermazioni e posizioni contenute nello stesso documento approvato dal direttivo Cgil».

La segreteria concorda sulla opportunità di riunire per martedì [illegible] segreteria unitaria che «consenta [illegible] verificare le auspicate possibilità di convergenza su chiare ed esplicite posizioni di merito; se [illegible] fosse possibile diversamente, anche alternative». Questo è infatti il presupposto per la concreta realizzazione di «una efficace e credibile piattaforma di lotta all'inflazione [illegible] sottoporre al comitato direttivo della federazione e successivamente alla consultazione dei lavoratori». La Cisl chiede, dunque, maggiore «trasparenza» e si oppone ad un incontro con [illegible] governo a breve scadenza.

Positiva, ma con esplicite riserve [illegible] cautele, [illegible] della segreteria Uil. Il documento varato dal direttivo della Cgil, secondo la Uil, «offre spazi per la ripresa di un confronto nella segreteria Cgil-Cisl-Uil e per la definizione di una sintesi unitaria tra posizioni che manifestano ancora evidenti diversità, [illegible] non sembrano arroccate su pregiudiziali di principio».

Potrà dibattersi, osserva la Uil, se l'adeguamento della contingenza [illegible] tasso [illegible] inflazione programmata debba essere realizzato [illegible] un modo piuttosto che in [illegible] altro, ma è fuori discussione che, consultati i lavoratori, la piattaforma del sindacato da avanzare al prossimo incontro [illegible] il governo «debba configurarsi come un tutto organico e trasparente in ogni sua parte». Sarebbe questa, per la Uil, l'unica strada possibile (anche la Cisl è dello stesso avviso) per evitare che il sindacato si presenti al colloquio con il governo [illegible] una posizione passiva.

La Uil aggiunge: «Portare l'inflazione ad un tasso programmato e contrattato [illegible] superiore al 17-18%, reperire e liberare risorse per investimenti nei settori portanti e nel Mezzogiorno, garantire il reale potere di acquisto delle retribuzioni, rappresentano tutti obiettivi che vanno sostenuti con il massimo della determinazione possibile, senza indulgere in titubanze e timori sulla precisazione dei contenuti di più stretta pertinenza sindacale (contingenza, produttività, politica salariale) che, in ultima analisi, costituiscono solo [illegible] scelta coerente nell'insieme del pacchetto rivendicativo del sindacato». La Uil resta, comunque, contraria all'incontro con il governo fissato per [illegible] maggio, non essendo possibile per quella [illegible] definire una proposta unitaria, né tanto [illegible] discuterla nelle assemblee dei lavoratori.

Un'esortazione giunge dalla [illegible] Federazione dei lavoratori metalmeccanici. Uno dei tre segretari generali, Bentivogli della Cisl, afferma che «vanno respinte tanto le insinuazioni alimentate da alcuni quotidiani [illegible] partito circa la svendita delle conquiste dei lavoratori, quanto l'interpretazione che ciò che si sta profilando sia un patto sociale». A [illegible] può sfuggire, [illegible] serva Bentivogli, che ciò che si chiede ragionevolmente è che, quando l'inflazione è al 25% c'è chi deve essere tutelato [illegible] e chi no: i lavoratori e i pensionati «non possono che essere nell'area della tutela».

Gian Carlo Fossi

Uno studio della Confindustria

Ritorno al carbone (con qualche problema)

ROMA — Entro il 1985 il consumo di carbone da parte dell'industria italiana è destinato a decuplicare: dalle circa 700 mila tonnellate si passerà ad almeno 5 milioni e mezzo; il carbone consumato [illegible] centrali dell'Enel oscillerà fra gli 8 e i 9 milioni di tonnellate. Il solo consumo [illegible] carbone da parte dell'industria comporterà [illegible] risparmio di almeno 3 milioni di tonnellate [illegible] petrolio, circa il 5% del petrolio consumato in Italia.

Come ha ricordato ieri Carlo Ferroni, vicedirettore generale della Confindustria, in [illegible] incontro [illegible] la stampa nella sede del Centro di documentazione economica per i giornalisti, in cui è stato presentato [illegible] studio della Confindustria, negli Anni Ottanta [illegible] carbone si appresta a giocare [illegible] ruolo della massima importanza nella nostra economia. Considerato che il nostro Paese dipende dal petrolio per il 71% del suo bilancio energetico (gli altri Paesi della Cee dipendono soltanto per il 50), che abbiamo scarsa potenza elettrica a disposizione e che siamo [illegible] di fonti energetiche primarie, il problema del carbone deve essere visto e risolto in termini realistici di produttività industriale generale.

«Abbiamo l'impressione che il problema del carbone venga impostato tutto intorno [illegible] doppio polo dell'Eni come produttore e dell'Enel come utilizzatore — ha spiegato Ferroni —. *Invece bisogna tener presente che l'industria può assumere un ruolo importantissimo, tanto sul piano dell'utilizzazione quanto [illegible] quello dell'approvvigionamento. Se [illegible] si tiene nel dovuto conto questo doppio ruolo dell'industria si rischia di impostare una politica del carbone (una politica estremamente complessa perché esige una infrastrutturazione molto impegnativa) in maniera anomala e deficitaria».*

Lo studio mette in evidenza che il settore industriale maggiormente interessato al carbone nel breve-medio termine [illegible] quello dei materiali [illegible] costruzione, cemento e laterizi. Per la produzione di vapore e di elettricità i settori nei quali il carbone appare di più facile impiego sono quelli dell'alluminio, della petrolchimica, della siderurgia, l'industria automobilistica e cartaria. [illegible] poiché queste industrie sono sparse in tutta la penisola, il rifornimento di carbone deve essere garantito da infrastrutture di trasporto e di distribuzione (navi, treni, autotreni, porti, terminali, strade e ferrovie) adeguate. Secondo lo studio, [illegible] carbone dovrebbe essere trasportato quasi totalmente via [illegible]. Bisogna quindi creare porti adatti e terminali che consentano l'attracco di navi di elevato tonnellaggio.

In molti settori industriali il passaggio al carbone si realizzerebbe spontaneamente sotto la spinta [illegible] divario dei prezzi. Per favorirlo è però necessario che [illegible] superati alcuni ostacoli [illegible] specialmente [illegible] natura ecologica. La proposta [illegible] quella di adeguare la legislazione italiana in materia di protezione dell'ambiente alla realtà d'oggi. *«Senza concedere nulla all'inquinamento ambientale* — ha concluso Ferroni — *chiediamo soltanto che si tenga conto anche delle novità tecnologiche [illegible] materia di abbattimento di fumi e residuali pericolosi».*

Bruno Ghibaudi

Gli industriali uniti contro l'inflazione ma incerti sul «problema scala mobile»

La Confindustria [illegible] ha ancora deciso «se sia un bene o un male» denunciare l'accordo del 1975 - Tre [illegible] tesi dopo il convegno di Varese con [illegible] presidente Merloni - Il problema della competitività internazionale

MILANO — *Vittorio Merloni, in un incontro con i giornalisti dopo l'assemblea degli industriali di Varese, ha detto che la Confindustria [illegible] ha ancora deciso «se sia un bene o un male» denunciare l'accordo sulla scala mobile del 1975, che scade ogni anno, a fine giugno. Un atteggiamento analitico che già un anno fa portò l'organizzazione padronale a lasciar cadere l'ipotesi di una trattativa sulla scala mobile preferendo la fiscalizzazione degli oneri sociali.*

Lo slogan «la scala mobile non si tocca» è forse più appropriato attribuirlo alla Confindustria che alle confederazioni dei lavoratori?

In realtà, l'atteggiamento da assumere verso il problema della modifica della contingenza è stato in queste settimane al centro di una fitta serie di riunioni di industriali nelle organizzazioni di categoria, a livello confederale, fra singoli imprenditori grossi e medi, con incontri ristretti e allargati.

Il risultato è che fra gli imprenditori italiani sono emersi tre orientamenti di fondo nettamente distinti che spiegano le incertezze [illegible] Merloni. [illegible] punto [illegible] partenza [illegible] sostanzialmente uguale per tutti e si può riassumere così: questo tasso [illegible] inflazione non è più sostenibile per le imprese italiane.

Due sono i motivi di fondo: non ci sono più i margini di produttività da recuperare all'interno delle imprese perché ormai quello che poteva e doveva essere fatto è stato fatto come nel [illegible] Fiat, Olivetti, Pirelli; il rialzo del dollaro, e quindi di tutte le importazioni di materie prime ed energia, sposta le imprese sul mercato internazionale che ormai per molti è più importante di quello interno.

Se questa è la diagnosi largamente condivisa dalla parte pensante dell'imprenditoria italiana [illegible] conclusioni che se ne traggono non sono affatto univoche.

Ci sono prima di tutto molte aziende che non sono ancora minacciate. Sono quelle meno esposte alla concorrenza internazionale, o che riescono a trasferire sui prezzi i maggiori costi o quelle infine che pur esportando godono [illegible] qualche legittima posizione [illegible] rendita sul mercato (chi, per esempio, ha una solida posizione finanziaria può lucrare in questa fase [illegible] il profitto normale di impresa che [illegible] rendita bancaria legata agli altissimi tassi di interesse).

Questi imprenditori, anche se consapevoli del pericolo che [illegible] nel lungo periodo, preferiscono godersi finché ci sono i vantaggi che hanno senza avventurarsi in cambiamenti di esito incerto. Per loro la scala mobile non si tocca così come possibilmente non si tocca nulla che possa [illegible] volgere il quadro attuale.

Questo atteggiamento [illegible] sostanzialmente passivo può essere invocato da un altro gruppo di imprenditori la cui posizione invece è quella di lasciare che sia eventualmente il governo a modificare la scala mobile o a intervenire in qualche modo a sostegno delle aziende. Un gruppo che trova i suoi punti di forza nell'ala sindacale della Confindustria, nei siderurgici, in alcune grandi imprese più esposte alle reazioni sindacali con l'idea che in questa fase di riflusso del potere sindacale compito degli industriali [illegible] quello di stare fermi sfruttando eventualmente le debolezze e le divisioni altrui.

Perché, [illegible] dicono, andare allo scontro con i sindacati sulla scala mobile con il rischio di riunificare un fronte oggi diviso, [illegible] ritrovarsi delle fabbriche ingovernabili come agli inizi degli Anni Settanta? Aspettiamo e cerchiamo [illegible] trarre vantaggio dalla situazione magari ottenendo dal governo aiuti e appoggi che servano a alleggerire i costi senza rimettere in discussione quel po' di pace sociale che abbiamo ottenuto.

Resta, infine, il terzo gruppo che dalle premesse fa invece discendere la conclusione che la scala mobile vada modificata nel senso di mettere l'apparato produttivo al riparo [illegible] da violenti rincari delle materie prime e dell'energia cioè per il rialzo del dollaro cioè per quello dei prezzi del petrolio. Non si tratta dei «falchi» confindustriali che si trovano [illegible] mai più numerosi nel primo e nel secondo schieramento. Si tratta, al contrario, di quel mondo imprenditoriale, largamente presente nella Federtessile, nella Federmeccanica e in altri settori tradizionalmente aperti al sindacato, concorrenziali sul piano internazionale, sulle cui spalle grava quasi per intero il compito di mantenere attiva la bilancia commerciale.

Profondamente ostili alle soluzioni Cisl che agganciano la modifica della scala mobile anziché alle necessità imposte dal mercato internazionale a disegni dirigistici e corporativi destinati a soffocare le imprese, sono convinti che solo una iniziativa chiara e autonoma da parte industriale può avviare un dialogo [illegible] con le controparti sindacali. La competitività delle imprese non è materia negoziabile come possono essere invece gli effetti di certe misure sui salari dei lavoratori perché è nell'interesse della collettività, dei risparmiatori, dei giovani disoccupati e quindi anche dei sindacati difendere le condizioni di partenza da cui riprendere lo sviluppo, e prima fra tutte una maggiore stabilità finanziaria.

Rinunciare a questa battaglia significa, essi dicono, andare verso un pateracchio social-assistenziale tipo quello Cisl del fondo di solidarietà, e non verso un patto sociale.

Marco Borsa

Pininfarina «Limitati i tagli alla spesa pubblica»

TORINO — Si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale, che ha dibattuto i [illegible]incipali aspetti della situazione economica, sindacale e politica, anche in vista dell'Assemblea, convocata per il [illegible] [illegible]gio.

Nella relazione introduttiva il Presidente dell'Unione Sergio Pininfarina [illegible] si è soffermato sugli argomenti di maggiore attualità. A proposito della [illegible] mobile, Pininfarina ha rilevato l'importanza del fatto che si sia finalmente aperto un dibattito su quanto fino a ieri [illegible] considerato un [illegible] intoccabile, ma ha osservato che gli sviluppi del dibattito sono per ora poco chiari.

Circa i provvedimenti economici del Governo, Pininfarina ha sottolineato che i «tagli» alla spesa pubblica finora varati sono assai limitati, mentre considerevole è l'ennesimo rifinanziamento dei fondi di dotazione delle aziende pubbliche.

Per quanto infine i rapporti col sindacato, il Presidente dell'Unione ha espresso il suo appoggio alla linea di fermezza da parte industriale, sottolineando peraltro preoccupazione per i condizionamenti che forze politiche esercitano sulle correnti sindacali, condizionamenti che rendono più confuso il quadro economico-sociale.

Olivetti: per Pozzuoli si tratta

ROMA — La trattativa Olivetti [illegible] tavolo del ministro del Lavoro Foschi, fra azienda (la delegazione era guidata da Valpreda, Panattoni, Aronne) e sindacato (presenti i segretari nazionali della Flm D'Aloia, Papparella e Puppoi) incominciata ieri mattina, è proseguita nella notte dopo una serie di incontri separati, riunioni ristrette, intervalli. Su [illegible] piatto della bilancia l'occupazione, sull'altro gli impegni presi dal governo e non rispettati in [illegible] di spesa pubblica.

Le posizioni delle due parti sono chiare. L'Olivetti sembra [illegible] a mettere da lunedì in cassa integrazione 500 dei 1500 dipendenti [illegible] Pozzuoli per liberarsi di una palla al piede che limita e soffoca [illegible] società impedendo ogni tipo di piano o programma. Questi posti di lavoro erano infatti condizionati dal varo della legge che impone agli esercizi pubblici l'uso del «registratore di cassa» previsto dal pacchetto Reviglio contro le evasioni fiscali. E si tratta solo della punta dell'iceberg. Il problema infatti è più vasto: interessa 420 dipendenti già in «cassa» (il loro rientro era legato alla «domanda pubblica aggiuntiva» che non c'è stata); 407 riconosciuti eccedenti fin dall'anno scorso: la nuova esuberanza di manodopera valutabile intorno alle 130 unità.

La Flm, che aveva già ottenuto [illegible] due volte [illegible] congelamento della cassa integrazione per i 500 di Pozzuoli, ha proposto di far slittare di altri 7-10 giorni il provvedimento. «Il 6 maggio — ha detto il segretario Flm D'Aloia — dovrebbe esserci l'incontro tra la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e il governo. In quella sede sarà chiesta non solo la conferma di impegni, ma atti precisi, a cominciare dai registratori [illegible] cassa. Ad esempio un intervento di Forlani sulla commissione Finanze per arrivare in tempi brevi all'approvazione della legge».

Su questi temi è continuato nella notte il confronto e per il ministro Foschi la mediazione non si presenta facile. fr. bu.

Le lettere [illegible] partono, il sindacato non cambia posizione

Montefibre, slitta la «cassa» (ma solo per qualche giorno)

Valore 7,5 miliardi

Un impianto della Comau per la Volvo

TORINO — La Comau (gruppo Fiat) ha concluso [illegible] importante contratto con [illegible] società svedese Volvo Flygmotor [illegible] Trollhaettan per [illegible] fornitura «chiavi in mano» di un impianto che produrrà a partire dal gennaio 1982, diversi tipi di bielle per autocarri. Il valore generale dell'impianto è di circa 7,5 miliardi di lire.

La fornitura assume anche un importante significato per l'alto contenuto tecnologico del sistema di produzione che è composto da 13 macchine speciali, [illegible] trasportatori che le collegano e dai sistemi di misurazione automatici.

Utilizzando i principi della flessibilità, l'impianto sarà capace di produrre in un primo tempo una serie di bielle [illegible] diverse dimensioni, ma potrà, [illegible] un secondo momento, fabbri[illegible]care altri tipi di bielle [illegible] ancora esattamente [illegible] niti.

Gli elementi caratteristici che permettono la flessibilità sono essenzialmente: [illegible] serie [illegible] robot per carico e scarico automatico dei pezzi, [illegible] robot per la sbavatura [illegible] precisione e i controllori programmabili, dotati [illegible] microprocessori, per il governo e la gestione dell'impianto.

La Comau, una delle aziende leader nel mondo del settore [illegible] sistemi di produzione flessibili, sta attualmente installando importanti impianti in vari stabilimenti di alcune tra le più qualificate industrie automobilistiche mondiali: General Motors, Peugeot-Citroën-Talbot, Renault.

ROMA — I problemi dell'occupazione e del rilancio produttivo per la Montefibre sono stati ancora una volta rinviati. Il «caso» resta quindi aperto e al momento non si vedono possibili sbocchi positivi, anche se si allontana di qualche ora lo spettro della cassa integrazione. Oggi scadevano infatti i dieci giorni concessi dall'azienda, prima di passare alle sospensioni degli «esuberanti», in attesa di un incontro al ministero del Lavoro, ma l'appuntamento nel pomeriggio di ieri non era ancora stato fissato [illegible] Foschi, nonostante le sollecitazioni e le pressioni della Fulc (la Federazione unitaria dei chimici). Il sindacato era infatti preoccupato della «latitanza» del governo e temeva che l'azienda ne approfittasse [illegible] per prendere una decisione unilaterale: l'avvio [illegible] procedura per la [illegible] con la spedizione delle lettere ai 1131 lavoratori [illegible] della Montefibre e ai 205 [illegible] Taban. Un pericolo che per ora non esiste. La [illegible] ha fatto sapere che «i dieci giorni» non vanno interpretati in modo tassativo ma indicano genericamente un periodo breve entro il quale occorre prendere decisioni, discutere gli assetti produttivi per evitare che [illegible] situazione si aggravi [illegible] modo irreparabile.

In altre parole la Montefibre concede un ulteriore respiro alla Fulc, non fa della data (30 aprile) una questione di principio, ma neppure modifica di un millimetro la propria posizione: oltre ai 1700 dipendenti attualmente sospesi, ci sono altri [illegible] [illegible]ità eccedenti. Il nuovo ricorso [illegible] cassa integrazione riguarda 110 dipendenti dello stabilimento [illegible] [illegible] Ivrea, 419 a Pallanza, 96 a Vercelli, [illegible] a Marghera; a questi si aggiungono [illegible] lavoratori della Taban (184 a Pallanza e 11 a Vercelli).

Anche il sindacato però non intende far marcia indietro. Accusa l'azienda e chiama [illegible] causa il governo. *«La Montefibre crede che aver accolto l'invito a [illegible] sospendere per dieci giorni l'ulteriore cassa integrazione* — dice Arnaldo Mariani segretario nazionale Fulc — *sia un passo per raffreddare il nostro profondo dissenso nei confronti della [illegible] posizione. Si sbaglia, troverà [illegible] fatto il nostro "[illegible]" [illegible] suo piano per una serie di motivi».*

In altre parole è il rifiuto di riduzioni occupazionali superiori anche alle decisioni del Cipe, di un programma che *«tende a recuperare margini di economicità non [illegible] innovazioni tecnologiche ma con tagli di posti-lavoro»*, di ridiscutere [illegible] livello dell'organico già concordato.

Per Mariani, e quindi per la Fulc, Montefibre deve *«venire al tavolo delle trattative con un progetto industriale stabilito nei suoi tempi; il fumo sugli investimenti, anche di grosse dimensioni, non serve più. L'azienda deve dire chiaramente dove e quando [illegible] gli investimenti, quali impegni assume sulla ricerca per l'acrilico, il poliestere e il poliammidico; quali strumenti alternativi alla cassa ed ai "licenziamenti" utilizzare per definire l'assetto dell'occupazione, infine quali sono le alternative industriali nelle aree dei disinvestimenti sia al Nord che al Sud».*

«Se Montefibre non chiarisce queste cose in un momento di ripresa del settore — conclude Mariani — *la nostra linea di rifiuto [illegible] muta».* E per dar forza alla delegazione che andrà a trattare al tavolo del governo oggi è stato proclamato uno sciopero in tutti gli stabilimenti del gruppo (le modalità sono decise dai singoli consigli di fabbrica). Un secco richiamo anche al governo. *«Deve essere chiaro che è responsabile della "non politica" nel settore nonostante le decisioni del Cipi [illegible] faccia carico dei problemi e imponga, invece [illegible] mediare, le linee di programmazione alla Montefibre, altrimenti anch'esso diventa una nostra inevitabile controparte».* Lo scontro quindi è solo rinviato.

Francesco Rullo

Dimezzato l'utile gruppo Volkswagen

WOLFSBURG — L'utile netto del gruppo Volkswagen Ag nel 1980 è sceso a 321 milioni di marchi (661 milioni nel 1979) su un fatturato [illegible] 33,3 miliardi di marchi (30,7). Il profitto netto della sola Casa madre è stato [illegible] 311 milioni (438) su un fatturato di 25,2 miliardi (24,3).

Gli investimenti consolidati nel 1980 sono stati 4,3 miliardi (3,1), e [illegible] già annunciata la distribuzione [illegible] un dividendo di 8 marchi (10 marchi). Nel primo trimestre del 1981 la Casa madre ha realizzato un profitto netto di 41 [illegible] di marchi soltanto (124 milioni) su un fatturato di 6,6 miliardi (7,1).

+25%

La Banca d'America e d'Italia rafforza l'intermediazione con l'estero.

La BAI continua a crescere.

La raccolta globale ha raggiunto i 2.771 miliardi [illegible] [illegible] incremento del 20,06% sul 31.12.1979, mentre i depositi clientela sono aumentati del 14,30%. Il fenomeno della disintermediazione bancaria, che si è accentuato nel corso del 1980, è stato affrontato dall'Istituto con strumenti atti a mantenere il volume della massa fiduciaria ed a diversificarne la struttura consentendo per questa via incrementi soddisfacenti.

Il totale degli impieghi ha raggiunto i 1.728 miliardi con un incremento del 23,87%, mentre i crediti verso clienti sono aumentati complessivamente del 16,71%. La selezione degli affidamenti, operata nel tempo, ha consentito alla Banca di potenziare la sua posizione nell'area delle aziende medie e medio-piccole ed in quella tradizionale dei prestiti al consumo, anche attraverso le operazioni Prestitempo e BankAmericard.

L'intermediazione negli scambi commerciali con l'estero ha avuto un incremento complessivo del 25%, mentre corrispondentemente gli impieghi in divisa sono aumentati del 93%. Questi positivi risultati sono frutto dell'ulteriore consolidamento dei rapporti con le banche estere, ed in particolare con l'Istituto controllante Bank of America, rapporti che hanno facilitato il miglioramento dei Servizi offerti alla clientela che opera con i mercati esteri.

Il Patrimonio della Banca è aumentato del 27,20% raggiungendo i 173 miliardi. La sua entità conferma il proposito di mantenere il Patrimonio adeguato non solo all'espansione complessiva attuatasi nell'attività della Banca, ma anche alle maggiori esigenze connesse al suo futuro sviluppo.

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 1981 ha approvato il bilancio al 31.12.1980, i cui dati più significativi sono:

Capitale Sociale interamente versato	Lit.	19.110.000.000
Riserva Ordinaria	Lit.	7.200.000.000
Altri Fondi Patrimoniali	Lit.	121.463.421.775
Utile Netto d'Esercizio	Lit.	25.364.565.005
Raccolta	Lit.	2.770.965.823.574
Impieghi	Lit.	1.728.396.999.389

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Società per Azioni - Sede Sociale in Milano, Via Borgogna 8 - Registro Società 46784 - Tribunale di Milano

BAI® BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Per voi che lavorate.

St.Gréé (Cuneo)
1100 mt.
Sulle Alpi del Cuneese, di [redacted] Monviso, [redacted] investimento GATES.

Oggi potete acquistare [redacted] appartamento alla residenza "Betulla"...

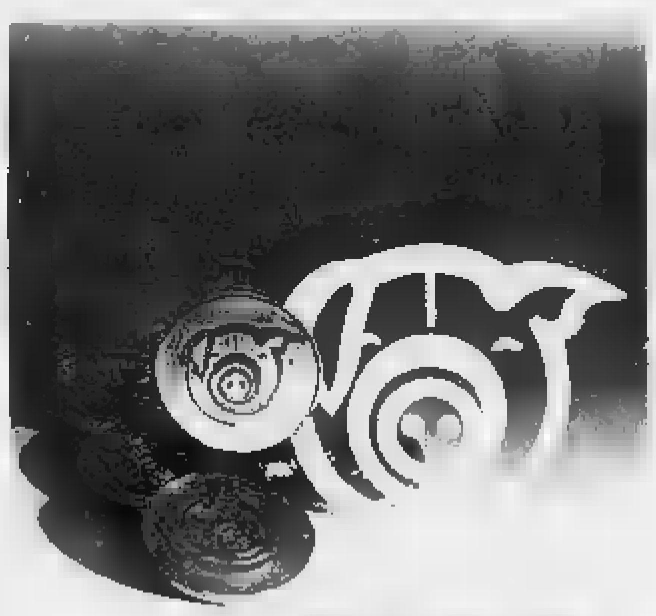
A PREZZI BLOCCATI

- Appartamenti da 1/2/3 locali più servizi.
- Riscaldamento autonomo a gas.
- Cucine arredate.
- Lavanderie e depositi sci [redacted].
- Mutuo Fondiario.
- Pagamenti rateizzati [redacted] interessi.
- Alto re[redacted] garantito per chi affitta.

È UNA PROPOSTA GATES

ST. GRÉÉ DI VIOLA (CN) (aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì). Tel. (0174) 73188

[redacted] Via XX Settembre 33 Tel. (010) 540781


Reggio Emilia 30 aprile - 3 maggio 1981
[redacted]

agrigabetti spa
Servizi integrati per l'agricoltura
[redacted] - Via Plinio, 1 - Tel. 220374 - 209540

- Consulenze agrarie specializzate. Piani di ristrutturazione [redacted] sviluppo colturale.
- Monografie [redacted] studi tecnicamente predisposti per la valorizzazione di aziende agricole di medie e grandi dimensioni.
- Amministrazione ed assistenza alla gestione di aziende agricole.
- Strutturazioni finanziarie per [redacted] vendita mediante quote in partecipazione.
- Valutazione ed intermediazione [redacted] terreni ed aziende agricole.
- Acquisti diretti.

L'Agrigabetti si avvale per tutti i suoi servizi [redacted] professionisti iscritti agli Albi.

gruppo gabetti

VENDESI
IN POSTUA
CAPANNONE INDUSTRIALE
di mq. 2.300 circa coperti, con annessi terreno e uffici, [redacted] loggio custode, officina, cabina elettrica, peso [redacted] bilico automatico
LIBERO SUBITO
Per informazioni rivolgersi: Tel. [redacted]3 - 91189 ore ufficio
0163 - 91208 ore ufficio
0163 - 840439 ore serali

copri con Onduline®

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 500228 ITOFIC

ECONOMICI

15 Autovetture

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Borna Auto. Finanziamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Borna Auto corso Giulio Cesare 186 Tel. 205 1977 - 205 2005

PEUGEOT 504 diesel lusso 77 ottimo meccanico perfetto di carrozzeria meccanica vende Automotor via Cesana 46 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio

PORSCHE 924 nero unico proprietario. Bmw 320 grigio metallizzato 78 km 30 mila originale, solide o permuta Savea corso Vercelli 66 Telefonare 230 891

PRIVATO unico proprietario vende Fiat 131 CL 1977 e Fiat 127 3 porte 75 quotazione 4 Ruote Tel. 638 027 - 870 238 pasti

PRIVATO vendo Triumph Spitfire IV 1974 ottimo stato. Telefonare 389 183 ufficio 389 085 pasti

PRIVATO vende Fiat 128 Special 4 porte 1100 azzurro 1976 un proprietario poco usata L. 2 milioni 700 mila. Tel. ore pasti 760 0032

RANGE Rover nuove da immatricolare forte sconto permuta leasing. CB Automobili corso Brescia 18, tel. 850820

RENAULT R14 18 20 1978 79 80 perfettamente ristrutturate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renault corso Siracusa 73, telefono 325 011 e corso Turati 74, telefono 594 675

RENAULT R5 TL vasto assortimento vendesi Euromotor corso Grosseto 318 Torino, tel. 738 5353

RENAULT R6 anno 75 motore nuovo in garanzia vende Automotor via Cesana 46 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio

RITMO O 132, O 131, O CK Pallas, O Mercedes, O Volkswagen, O Alfa Ascona, Renault, Delta, Panda. Omis. Pronta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 878.989

TALBOT Horizon «Performance» come nuova vende con garanzia Concessionaria Rinaldi corso Francia 262 tel. 700 730.

TL arancio, 1600 anno 15 q.li 1977, unico proprietario, completamente concentrato vende Pastorino, c. Sebastopoli 227

TRANSIT ribaltabile portata q.li 15 revisionato vera occasione vende Euromotor corso Grosseto 318 Torino tel. 738 5353

UNICO proprietario vende 131 special blu scuro 1978 seminuova e 128 modello 1972 veramente bella Tel. 898 4365

VASTO assortimento furgoni Transit q.li 10 e pulmini 8 posti Ford vendesi. Euromotor corso Grosseto 318 Torino tel. 738 5353

VENDESI Giulietta 1600 ottobre 78 telefono 470 1765 ore ufficio

VOLKSWAGEN 10 q.li ora anche a Diesel in anteprima da Pastorino. Tel. 780 3450

VOLVO 144 automatica 1977 corallo, ottime condizioni meccanica e carrozzeria, gomme nuove vende Pastorino, c. Sebastopoli 227

VOLVO 245 famigliare aria condizionata 78 perfetta vende corso clienti Simoni Turati 55 Tel. 508 100

128 Panorama 4 blu scuro vetrato grigio chiaro km 4700 vendesi. Telefonare 510 580, ore ufficio

131 Racing ToT4 79 unico proprietario km 11 mila come nuova vendo. Telefonare, ore ufficio 627.1808

1.500.000 vendo Renault 12 metallizzato perfette condizioni. Tel. pasti 740 213

2000 anno 1974 perfetta vera occasione vendesi. Telefonare 538.595, ore ufficio

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio risparmio scudo 80 km. al litro Ciao Bravo Boxer Si Vespa 50 Gilera 50 Eco CBA CB1 rateazioni Gasaldelli corso Peschiera 173 Tel. 372 909

PER il vostro tempo libero Moto Cross Moto Piaggio Borgarello, via Camerana 7, Torino tel. 543 358 - 546.872

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO contanti uno o appartamenti reddito media grandezza anche affittati ma buon reddito grado professionali. Telefonare 549 701 ore 15-20

A.A. BONINO immobiliare via Godo 3 ricerca alloggi locali ville rustici stabili in blocco massimo realizzo contanti. Telefonare 011 550 3024 - 550 8684

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere, escluso piano rialzato. Telefonare 513 718

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero, entro 30 giorni in Torino Tel. 313.553

A.A. CASTELLIMMOBILI 587 568 acquista appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi

A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 597 278

A. ACQUISTO a Torino alloggio camera tinello cucinino servizio tranne centrale anche senza ascensore Tel. 306 6749.

A. ACQUISTO subito in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione Tel. 599 657

A. AL PROBLEMA di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione! CASALEGNO la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 836.492.

A. COMFAI S.p.A. acquista direttamente stabili ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' gradito intervento professionisti. Telefonare 548.123.

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro luglio Tel. 599.057

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato, atto subito Telefonare 776.273

A. UFO ufficio zona centrale acquista, massimo 4 vani anche casa d'epoca anche a piano terra Tel. 549.492.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero od anche affittato 2-3 camere tinello o cucinino Tel. 650 5980

ACQUISTA stabili in blocchi anche di vecchia costruzione. Ifit - ultratrentennale esperienza nel campo immobiliare Torino, piazza Adriano 5 telefono 441.144

ACQUISTASI direttamente da privato per contanti alloggio in Torino o prima cintura anche occupato. Telefonare 584 019

ACQUISTASI alloggio zona Pozzo Strada pagamento contanti. Tel. 780 4134

ACQUISTEREI alloggio di 1-2 camere cucina bagno interno possibilmente libero. Tel. 517 017 rivolgersi signor Tomate.

ACQUISTIAMO stabili in blocco in Torino e Comuni cintura. Trattative rapide e massima valutazione - pagamento contanti. Rivolgersi nostro incaricato. Fiduciaria Immobiliare 55.89.55

ACQUISTO da privato villetta o rustico 3-4 camere zona Canavese Pianezza Rosta Avigliana Tel. 780 2433 ore pasti.

ACQUISTO pagando per contanti appartamento libero in Torino o cintura anche casa vecchia. Tel. ore pasti 444 738

ACQUISTO privatamente alloggio 4 camere cucina servizi o 3 camere tinello, servizi in Torino Tel. 839 8211

ACQUISTO subito per contanti appartamento libero 2 camere più servizi qualsiasi zona Torino Telefonare 378 708 pasti.

ACQUISTO uso abitazione alloggio libero di camera cucina e servizi in Torino anche da ristrutturare Tel. 730 5204

ACQUISTO zona Centro 3 locali piano terreno per studio acustico Telefonare al 505 890.

APPARTAMENTO acquisto per immediato matrimonio figlia 3-4 camere decoroso, pago subito Telefonare 596 856

APPARTAMENTO affittato acquisto scopo investimento pagando per contanti in casa dignitosa Tel. 472 057

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 837 181 - 832 895

CERCO alloggio di 3-5 camere servizi in qualsiasi zona. Pago contanti. Tel. 685 812

CONIUGI acquistano anto da privato pagamento contanti camera tinello o 2 camere cucina. Tel. ore pasti 750 129

CONTANTI acquisto in Torino preferibilmente zona Barriera di Milano Borgo Vittoria 2-3 vani servizi Tel. 539 019

CONTANTI acquisto alloggi liberi o occupati qualunque zona preferenza Borgo Vittoria 1-2-3 camere recenti Tel. 256 272

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere se è di nostro interesse l'acquisteremo direttamente no intermediari. Tel. 6508873

GENITORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo servizi pagamento immediato Tel. 472 057

IMMOBILIARESANPAOLO acquista direttamente appartamenti ville case in Torino e cintura Tel. 365 000

IN contanti da privato acquisterei alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S Rita Tel. 610 884

INFORMACASE nuova iniziativa del Edilcase assicura il suo servizio gratuito di consulenza e valutazioni immobiliari. Consultate i nostri esperti per il vostro problema casa. Edilcase corso Matteotti 47 Torino tel. 548154

LA TUA CASA la sua vendita i tuoi problemi. L'Immobiliare Toto vende la casa risolve i tuoi problemi e garantisce il massimo realizzo per contanti immobiliare Toto 549 761 553.204

PAGAMENTOCONTANTI se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di: CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, 650 3805

PAGAMENTO contanti in zona Francia cerca anche occupato, 2 camere 1 salone 1 cucina doppi servizi. Tel. 538 457 Casa 2000

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610 884

PIEMONTIMMOBILI società immobiliare trattiamo con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885 747 - 837 7062

PILATO immobili stabili con serietà i vostri immobili per acquisti e vendite in Torino e cintura e alta Valle Susa. Tel. 011 - 372 144.

PRIVATAMENTE acquisto camera tinello servizi zona semicentrale pagamento contanti. Telefonare 532 158 diario negozio

PRIVATAMENTE acquisto in contanti casetta indipendente anche da riattare a posto in Torino o cintura. Tel. 744 095

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. 770 481

PRIVATO acquista in Torino o precollina 3 camere tinello o cucina 1-2 servizi pagamento contanti. Tel. 882 091

PRIVATO cerca appartamento non oltre 300 mq in zona pedonale Crocetta e zona compresa tra corso Stati Uniti corso Vittorio corso Duca Abruzzi e corso Galileo Ferraris Telefonare ore pasti 512 158 Possibilmente immediato

PRIVATO compra casetta con giardino a confini in Torino o Collegno pagamento contanti Tel. 755 633 ore pasti

PROFESSIONISTA cerca in Torino zona centro-semicentro alloggio 4-5 vani ottime finiture con box. Tel. 519 017

PROSSIMI sposi cercano in acquisto alloggio decoroso anche libero in Italia di 2 camere cucina. Tel. 537 421

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610 884

SOTRIM srl acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili anche da non recente costruzione vendita immediata pagamento contanti Tel. 505 257 - 503.350

SPOSI comperano alloggio libero con tagliando e riscaldamento pagamento subito in contanti Tel. 310 700 ore pasti

URGE acquisto di appartamento libero 3-4 camere più servizi Tel. 535 517.

URGENTEMENTE trattiamo l'acquisto di appartamenti anche affittati per nostri clienti Zone Torino centro San Salvario Santa Rita S. Paolo Crimea corso Re Umberto. Tel. 584 710

VILLA acquisto in Torino prima cintura anche bifamigliare max 300 milioni, pago immediatamente se interessa. Telefonare 550 888

VILLA acquisto max 20 km da Torino in buona posizione media grandezza se interessato pago contanti Tel. 472 057

VILLA villa o bifamigliare cercasi urgentemente zona collinare e cintura Torino pagamento anche in contanti Tel. 510 838

Da oggi, a chi compra [redacted] wind-surf, un' Opel Ascona compresa nel prezzo.

AUT. MIN. D.M. - 4/220705 dell'2-3-81

Cielo sereno, temperatura in aumento, forte brezza: carica [redacted] surf e vai.

Affronterai il mare con un prestigioso wind-surf personalizzato, tutto tuo.

Comprando un'Opel Ascona a benzina, dal 15 Aprile [redacted] solo per poche settimane avrai in regalo un wind-surf compreso nel prezzo di listino.

Potrai scegliere tra l'elegantissima Berlina, la spettacolare J e la grintosa Sport: tre auto veloci, brillanti [redacted] di grande comfort.

Tre auto progettate dalla ingegneria Opel per darti alte prestazioni, grande tenuta di strada e forte economia nei consumi (15,4 km con 1 litro a 90 Km/h).

Dal 15 Aprile vai dal tuo Concessionario Opel-GM: [redacted] aspetta un wind-surf già pronto sulla tua Opel Ascona.

Opel Ascona + wind-surf: 2 sport al prezzo di uno.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CENTRO nel Juvara appartamento libero occupati senza ascensore mutuo 50% stesso Casa Lux Case, tel. 546 476

A.A. AFFARE alloggi in cooperativa a prezzi vincolati direttamente in signorile complesso residenziale 26 km da Torino pronta consegna settembre Tel. 546 128

A.A. BRUSASCO via Crescentino e Chivasso) vendiamo alloggi nuovi subito abitabili varie composizioni e prezzi a partire da 22 milioni 200 mila meno mutuo Tel. 500 382

A.A. COM.FAI A Vasco libero Crocetta prestigiosa corso signorile appartamento adatto studio abitazione salone ingresso 3 camere cucina camera servizio tripli servizi. Diaz-ions. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI vende Cambiano villa a schiera finissima pronta consegna salone 3 camere cucina doppi servizi garage taverna. Forte mutuo fondiario. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI vende adiacenze via Chiesa della Salute per definizione frazionamento ultimi spaziosi appartamenti a prezzo concorrenziale. 1 camera tinello cucinino bagno Diazioni. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI vende libero adiacenze corso Bramante appartamento adatto studio abitazione salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi 2 posti auto Diazioni. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI vende via Lagrange a sole L. 50 milioni soleggiato appartamento salone o 4 camere cucina bagno. Diazioni. Tel. 548 123

A.A. COM.FAI vende via Beaumont (fronte giardini) appartamento 2 camere cucina uomo piano con terrazzo. Diazioni Tel. 548 123

A.A. COM.FAI 2 vende libero via Genova ampio appartamento camera tinello cucinino bagno Diazioni. Tel. 548 123

A.A. PRIVATAMENTE vendo nuovo appartamento libero in residence con piscina salone camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto entro giugno L. 47 milioni Tel. 698 6646

A.A. PRIVATO vende via Foggia piano terreno e 1° piano 9 camere uso abitazione e magazzino e L. 1 milioni per camera Tel. 747 658

A.A. S. RITA via Beinasca camera tinello cucinino bagno riscaldamento 27 milioni dilazionabili Tel. Or V. ter. 513 050

A.A. VILLETTA spera fiera S. Rita 2 camere salone cucina bagno tavernetta cantina garage giardino vende 179 milioni 500 mila compreso mutuo Tel. Riva 595 353

A. BRUINO libera villa su 2 piani 4 camere cucina 2 servizi mansarda box giardino 108 milioni. Tecnocasa 545 662

A. CASALEGNO a Sangano (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 sole L. 60 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni ed appuntamento telefonare 839 8444

A. CASALEGNO 3 via De Marchi (Borgo Vittoria) libero recente camera cucina servizi cantina L. 43 milioni mutuo fondiario compreso. Tel. 839 8444

A. CASALEGNO B via Guido Reni (Mirafiori Nord) libero signorile recente 3 camere cucina servizi cantina posto macchina L. 127 milioni mutuo fondiario Tel. 839 8444

A. CASALEGNO C via Verdi (Centro) monocamera libera arredata con angolo cottura servizi L. 16 milioni mutuo Tel. 839 8444

A. CASALEGNO D via Pertinace (Mirafiori Nord) 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni mutuo Tel. 839 8444

A. CASALEGNO E Nichelino (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina box auto L. 55 milioni mutuo fondiario Tel. 839 8444

A. CASALEGNO F Nichelino (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 77 milioni mutuo Tel. 839 8444

A. CASALEGNO G via Verolengo (Madonna di Campagna) recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 34 milioni mutuo fondiario Telefonare 839 8444

A. CASALEGNO H via Beaumont (Pozzo Strada) 2 camere servizi cantina L. 13 milioni 500 mila Mutuo Telefonare 839 8444

A. CASALEGNO I strada Settimo (Barriera di Milano) 1-2-3 camere cucina servizio cantina da L. 14 milioni 500 mila basso fabbricato libero mq. 110 L. 70 milioni, posti macchina L. 2 milioni 500 mila cantina mutuo fondiario. Telefonare 839 8444

A. CASALEGNO L via Modena (Aurora) vendiamo in blocco 2 alloggi (di cui uno libero) camera cucina servizio cantina L. 41 milioni Mutuo fondiario. Telefonare 839 8444

A. CASALEGNO M via Cetrane (Barriera di Milano) frazioniamo alloggi 1-2 camere cucina servizio cantina da L. 18 milioni, box auto da L. 16 milioni 500 mila Mutuo fondiario Telefonare 839 8444

A. CASALEGNO N Caselle Vico (TO) libero recente camera tinello cucinotto servizi cantina box auto L. 66 milioni mutuo fondiario Telefonare 839 8444

A. CONFAR adiacente via Chiesa della Salute camera cucina L. 12 milioni 300 mila mutuo contanti 4 milioni 100 mila Tel. 519 017 519 085

A. CONFAR in corso Belli (Madonna di Campagna) 2 alloggi vetrato dilazionati di camere libero affare Tel. 519 017 519 085

A. CONFAR studio spazioso in corso Siena (Borgo Molinette) 2 camere cucina angolo cottura 59 milioni Tel. 519 017 519 085

A. FIDIM corso Unione (Nizza) libero camera tinello e cucinino luminoso buono ascensore L. 42 milioni 500 mila. Tel. 548 148

A. FIDIM corso Dominelli presso libero ristrutturato 2 camere cucina servizi piano alto 40 milioni 500 mila Tel. 548 148

A. FIDIM Crocetta libero camera tinello cucinino 2 alle esposto sul corso 45 mq L. 39 milioni 500 mila Tel. 548 148

A. FIDIM piazza Adriano a 100 m libero 3 camere cucina tripli ingressi buono stato L. 74 milioni 500 mila. Tel. 548.148

A. FIDIM zona Stadio antico libero camera tinello e cucinino terrazzino ottima esposizione L. 42 milioni 500 mila Tel. 548 148

A. LIBERO Piazza vende adiacente piazza Massaua signorile camera tinello cucinino servizio con doccia L. 38 milioni Tel. 472.358

A. PIANEZZA libero recentissimo camera tinello cucinino e bagno 34 milioni facilitazioni di pagamento. Tecnocasa, tel. 545 662.

A. PIAZZA Guala vendiamo panoramico, nuovo, signorile appartamento libero soggiorno 3 camere tinello, cucinino. Edilcase tel. 548154

A. S. RAFFAELE Cimena libera villa recente indipendente su 2 piani tavernetta box camera soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi 5000 mq di giardino 117 milioni. Tecnocasa, tel. 545 662.

A. VIA Albergian 5 - Vinovo, primo piano libero soggiorno 2 camere salone cucina servizi ripostiglio veranda cantina e garage vendo 132 milioni contanti e dilazioni Tel. 011 347 1219 sumramediari

A. VIA Modena 48 vendiamo alloggio di camera, tinello, cucinino bagno L. 25 milioni Edilcase tel. 548154

A. 12 km da Torino (in Casella) villa di cucina salone 3 camere 1200 mq di terreno bosco edificabile mq 750 possibilità di mutuo fondiario Casa Nova 920 5705

A Buttigliera Alta a 20 km. da Torino la società costruzioni immobiliari S.p.A. vende direttamente nel complesso residenziale «Le Fronde» in palazzine e schiere appartamenti su 1 e 2 piani con giardini privati. Per informazioni e visite telefonare ai numeri 832.638 - 616.2885.

A Rivarossa 20 km da Torino cascina la Dialla vendesi villette a schiera a due piani in residence composte di 10 vani 2 bagni tavernetta locali di sgombero doppio box giardino privato maneggio tennis e piscina. Telefonare ore ufficio 011 - 920 0831

ABITABILE nuovo libero pochi minuti centro residenziale vasto colonna panoramica vende grazie tinello 2/3, 4 vani 28 milioni più dilazioni presso vendesi. Tel. 787 044

ADIACENTE piazza Bengasi via Canelli 61 angolo via Passo Buole, 2 camere cucina ingresso bagno 40 milioni. Fiduciaria Immobiliare 505 956

ADIACENZE corso Vercelli camera cucina servizio. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliare Toto 549 761 553 204

ADIACENZE piazza Sabotino camera cucina servizio L. 19 milioni. Gennaldi, telefono 515 471

ADIMMOBILI vende 4 camere cucina servizi Porta Nuova 4° piano 34 milioni. Telefonare 650 3989

ADIMMOBILI vende libero via Pinasesso nuovo 3 camere tinello cucinino ripostigli e servizi molto ampio. Telefonare 650 3989

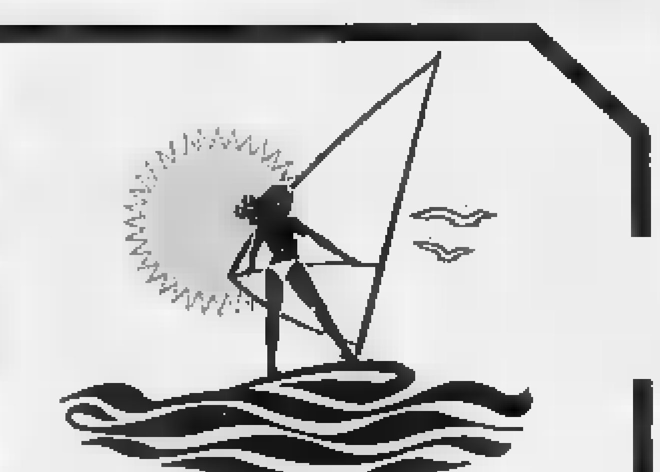
AFFARE Barriera Milano camera cucina servizio riscaldamento centrale 10 milioni Tel. 389 183 - 396 786

AFFARE immobiliare via Monte Rosa 2 camere cucina servizio più magazzino e cantina. Facilitazioni di pagamento. Tel. 549 761 553 204

(continua)

Residenza Le Morelle - Albenga
a pochi metri dal mare vendiamo appartamenti une-due camere, soggiorno [redacted] angolo cottura arredato, ampi terrazzi, impianto di riscaldamento autonomo, box, posti auto e posti barche. Finiture di pregio. Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento.

Ufficio vendite [redacted] cantiere: aperto nei giorni feriali e festivi Albenga, Via Dalmazia interno numeri 115/117. Tel. (0182) 50713.



Residenza Le Morelle

Per informazioni telefonate a:

Comfai S.p.A. Filiale di Torino
Via Guarini, 4
[redacted]. (011) 548123
(5 linee)

Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna
Firenze - Roma - Napoli

COMFAI IL SERVIZIO CASA

Un impegno che si rinnova da anni tra le iniziative di «Specchio dei tempi»

I lettori sostengono la ricerca sul cancro

Il «male del secolo» continua a mietere un grande numero di vittime - Per combatterlo, in tutto il mondo, scienziati e medici rinnovano l'impegno e gli sforzi - I fondi raccolti da «La Stampa» vengono ripartiti dall'Associazione Italiana per la ricerca e il Comitato «Gigi Ghirotti»

Lo slancio dei lettori de «La Stampa» per non lasciare soli medici e ricercatori impegnati nella difficile battaglia contro il cancro si rinnova da anni. Anche nei primi mesi dell'81 i versamenti, sempre in aumento, hanno confermato questa volontà comune di fare qualcosa contro il «male del secolo». Pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte da metà febbraio in avanti scusandoci per il ritardo:

Da parte di alcuni dipendenti della Banca Subalpina in suffragio del defunto Bruno Zamboni 74.000; in memoria di Loperfido i colleghi di lavoro 72.000; gli inquilini di corso Cosenza 35 scala B in memoria di Clarindo Chiola 85.000; N.N. 50.000; Luisa, Anna, Laura in ricordo del nonno Ida 50.000; G.C. Seconda intenzioni Pia Persona 50.000.

Condomini di via Castelgomberto 11 Torino in memoria di ved. Bertolotti e Corradini Giovanni 132.000; in memoria di Cazzola Lido condomini e inquilini di via Calabria e via Forlì: in memoria di Emilio gli inquilini di via Galluppi 19, 121.000.

In memoria di Stella Lucia in Pinto 120.000; Vittoria e Renzo in ricordo di 120.000; in memoria di Luigi Agenti e dipendenti Sias Bosco 102.000; in memoria di Guglielmo Granai.

In memoria di Gabetti Luigi, fratelli Bosco 100.000; G.R.P. 100.000; Giuseppina Lombardo G.F. in memoria di Iolanda Franchetti 100.000; in memoria di Maria Bottero i colleghi della 100.000; in memoria di Bruno Giri condomini e inquilini di piazza Maltrolo 1 e via Foligno 23, 98.500.

Gli alunni della II D Scuola Internazionale in del prof. Giovanni Caraco Carlo Galliano 80.000; i colleghi dell'Aci in memoria del padre di Mario Falena 78.000; in memoria di Olga Perucchini e Genovese condomini e inquilini e custode di via R. Filo 7. 66.000; in memoria di Luigi Gabetti gli amici delle bocce.

Gli amici di Laura e Sergio in del Giovanni Leone; Marco e Roberto Lerma 50.000; in della mamma 50.000; Emilio Bellomo in ricordo del generale Franco Avanzi 50.000; in ria della mamma Rosa 50.000.

Maurizio 50.000; D.T. 50.000; A.M. in onore di Papa Giovanni 40.000; la classe 3ª I Scuola elementare Duca Abruzzi Torino in ricordo della mamma di Maurizio 35.000; a ricordo di Emilio Grosso, Mesma di Susa 30.000; in memoria di Olga Perucchini in Genovese gli amici Ilia e Paolo 30.000; un gruppo con il cuore a Papa Giovanni per la guarigione del nostro caro Marco S.D.T.

Gianni e Laura in ricordo della mamma 20.000; ricordo Mauro Tione Carla ed Ettore 20.000; N.N. in memoria di Rosa Gai 20.000; Boria Valerio Caselle Torinese 20.000; N.N. 20.000; Enrico ed Elvira 20.000; ed Elena 20.000; memoria di Papa Giovanni E.N. 20.000; P.S. in di Papa Giovanni per protezione I.V. 16.000.

Maria Teresa e mamma in ringraziamento a Papa Giovanni 10.000; una preghiera e un fiore per i cari defunti A.R. 10.000; N.N. in memoria di Giovanni e suffragio di Giuseppina Formica 10.000; C.B. N.N. 10.000; in memoria di Teralla Franco 5000; Papa Giovanni Muratore Marina 5000; N.N. 5000.

A ricordo mia cara sorella come da nostro desiderio M.B. 300.000; condominio di via Trento, Venaria, parenti e amici in memoria di Antonia Pinarello 268.000; famiglia Canalis Borinato in rio Borinato 150.000; in memoria di Maria Pia Basile in Almasi 144.000; in memoria Marziano Biano; memoria Riccardo Garigliano gli inquilini di via Bardonecchia 194-198 511.500.

Per onorare la memoria di Giuseppe Olivero i colleghi di Celestino 111.000; Tibaldi, Basso Elsa e Aldo Cerca L.B. Torino 100.000; in memoria di Agnese Berto i nipoti 90.000; memoria di Carolina dai colleghi di Anna 80.000; perché tutti no dire un grazie come me. Rita N.N.

Gruppo amici dei Granatieri 50.000; Anna 50.000; memoria di Pierino Vergano condominio via Calvi 50.000; F.D.M. 50.000; 50.000; N.N. 40.000.

Simona e Milki Bra 30.000; ricordando i genitori 30.000; in ricordo di Maria Fiore

Emilia 10.000; in S. Gaspare del Bufalo N.N. 10.000; N.N. 10.000; E.B. 5000.

I colleghi memoria Nicola Cercè 367.000; Giuseppe dell'Oglio in memoria di Bergamino di Traves 200.000; memoria di Luciano 200.000; i coscritti Franca Tavagnasco 180.000; i condomini e famiglia Palagano in memoria Nicola Cercè 160.000.

Linda Poglio Vercelli, Ivrea 50.000; N.N 3 N.N. In memoria di zia Ida E.B. 30.000 Giuseppe Valfi 30.000 Luisa Candelotti 50.000; N.N 50.000; Mario e Rosina per le nozze d'oro 50.000; M.C. 50.000, Stampero 50.000; In memoria del rag. Pavan 45.000; Gli amici Alberto in memoria del papà Pietro Traverso 40.000; Gli amici in ricordo Giovanni Roccatelli 30.000, Giuseppe e Pietro 30.000 In memoria dell'insegnante Maria Migliardi

In memoria Erio Rasburgo, Dugros 100.000; In memoria di Pierina Novelli in Tavella, i nipoti sorelle C.M., Mondovì in memoria del papà, S.L. 100.000.

In memoria di Mario Andreoli moglie e figlio 100.000; Guido e Marisa Giudici gara ballo liscio G.A.B. 100.000; in memoria di Emma Venturini ved. Castagno 90.000; in ria Mario Andreolla, colleghi del figlio 80.000.

In memoria di Domenica Caudera, Rep. Plastica, Robassomero 76.500; i condomini v. Duchessa Jolanda 11 in memoria di Ercole Brini 70.000; i condomini di v. Sospello 121 in memoria di Pierina Ila 70.000.

Amici e conoscenti in memoria di Emilio Scarenzio i condomini n. Traiano 112/114 in della sig.ra Bongiovanni 65.000; i condomini e l'amministratore di v. Meredanate 89 in memoria di Rosina Ferrero 66.500; colleghi Eaton S.p.A. Mace, Venaria.

Famiglia Cavallotto 50.000; in memoria della mamma 50.000; In memoria Dedeo Ghiabbi, i coinquilini 50.000; memoria di Maria Amerio, fratello, sorella e nipoti

In memoria marito : in memoria di Mario Andreolla, D'Agostin Giuseppe N.N. 50.000; in memoria Mario Andreolla, Livio e Carla 50.000; in memoria di Lina Sileo 50.000; N.N.

Famiglia Marcucci e Chirico memoria Fossati Maria Giuseppina e Margherita gia 40.000; in onore di Papa Giovanni. N.N. 35.000; in suffragio di Varetto, l'amico Ercole Meragora 30.000; Teresa Guria Cirola in ricordo della mamma 30.000.

A.M.C. 26.000; L.G. alla cara memoria di nostro figlio 25.000; G. e M., in memoria di Adriano 20.000; N.N., Verzuolo Miami ricordo nonna Tonella 20.000; in memoria papà Milena Ivrea 20.000; C.C. 20.000.

Alberto Carbonara in memoria dei giudici Loperfido 20.000; M.A. 15.000; memoria Spirito Reimondo, famiglia Patianza 10.000; P.A.U. Maria Franca 10.000; Ausilia e Giovanni, Imperia 10.000; Ester Musca in ringraziamento a Papa Giovanni

Le socelia Giuseppina a ricordo del fratello Gino 10.000; L. Natta 10.000; G.A. 10.000; in Papa Giovanni, Piero e Lucia 10.000; N.N. 10.000; memoria di Spirito Reimondo, famiglia Polledro 10.000; R.A. 10.000; R.B. 10.000; N.N. 10.000.

Savoia Carlo in vittoria sul cancro 10.000; M.B. 10.000; 5.000; in memoria Spirito Reimondo, famiglia Dellavalle A.F. in memoria di Mario Andreolla, D'Agostin Luigina 5.000; a Papa Giovanni grazie per Alessandra, P.M. 5.000; in memoria di M.F 5.000.

(continua)

Su un fronte avanzato

Due importanti convegni sull'oncologia organizzati a Torino

Due importanti Congressi medici caratterizzano la vita scientifica torinese di questi mesi e riguardano entrambi il problema dei tumori. Uno si è appena tenuto al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, il secondo luogo primi di giugno presso la Camera di Commercio; la disponibilità di entrambi questi Enti è stata essenziale per la loro organizzazione.

Desidero riferire sul primo per il notevole interesse che ha suscitato anche in campo internazionale e per il fatto che, per la prima volta, di è stata una partecipazione ufficiale di molte unità operative del progetto finalizzato del CNR sul controllo della scelta neoplastica. Il scientifico riguardava alcuni argomenti di fondo e particolari aspetti del complesso problema dei tumori: lo studio delle cellule del sangue e della linfa quando diventano maligne, il mutamento delle loro proprietà biologiche, il perché della loro crescita incontrollata, le modificazioni immunitarie dell'organismo che le ospita.

Il caso ricordare che la ricerca approfondita nel settore linfomi e delle leucemie costituisce da anni un fronte avanzato nella lotta contro i tumori, per la ubiquitarietà e grande accessibilità dei tessuti interessati, sangue, midollo, linfonodi, e per le tecniche coltura in vitro ed identificazione delle proprietà queste cellule che sono state recentemente messe a punto. Queste cellule, inoltre, possono essere criopreservate mediante particolari apparecchiature e conservate per alcuni anni.

aspetti più nuovi e più interessanti delle indagini sperimentali in questo settore riguardano il ruolo di sottopopolazioni linfocitarie, che le cellule del sangue con competenza immunitaria in grado di costituire meccanismi difesa alla progressione del tumore, e la loro identificazione mediante sofisticatissime tecniche recentemente sviluppate, come l'impiego di anticorpi monoclonali; la regolazione della produzione e dello sviluppo delle cellule sanguigne normali e leucemiche, gli aspetti biologici delle cellule criopreservate fini dell'autotrapianto del midollo.

L'apporto dei ricercatori italiani è risultato di livello ed i contributi sono già stati pubblicati, inglese, in volume che diffuso anche attraverso la Società Internazionale di Ematologia Sperimentale, il cui Presidente presente al Convegno. Alla stampa del volume ha contribuito la Sezione Piemontese del Comitato Ghirotti.

Il progresso della ricerca italiana in questo campo, soprattutto ad opera di giovani ricercatori e nonostante le notevoli difficoltà contingenti, è dovuto in gran parte ad una buona gestione del progetto finalizzato tumori del CNR che in tre anni di attività reso possibile un miglioramento della qualità dei contributi italiani, come risulta dal numero delle pubblicazioni apparse su riviste internazionali di grande prestigio. Si tratta di un raro esempio di buona utilizzazione fondi destinati alla ricerca che dovrebbe suggerire qualche meditazione responsabili della ricerca scientifica del nostro paese.

I giovani ben preparati esistono e costituiscono un valido patrimonio culturale per il futuro del nostro paese che non va assolutamente respinto. Essi, quando entrano a far parte gruppi di ricerca sufficientemente attrezzati finanziati, producono rapidamente dei buoni risultati, spesso apprezzati anche all'estero. L'incontro di Torino ha anche dimostrato che, volendo, non è difficile identificare i bravi ricercatori e le istituzioni valide alle quali destinare i fondi. Purtroppo questi sono complessivamente ancora insufficienti, spesso non impiegati oppure distribuiti con criteri non propriamente scientifici. Molti fondi per la ricerca bio-medica sono ora a disposizione degli Enti Regionali: l'aspettativa di tutti coloro che credono nella ricerca un loro impiego corretto, ben finalizzato, interessi clientelari o potere.

I giovani ricercatori che hanno partecipato con successo al convegno Torino hanno lanciato anche questo messaggio.

Felice Gavosto

Ordinario di Patologia Medica Università di Torino

Rita; Mila Silvana in memoria di Papa Giovanni; in memoria di Balbi Nicola la moglie 20.000; Paolo Genovese e famiglia in memoria Petrosillo Giacconi, Vale 20.000; Pietro Buffa Torino: N.N. 20.000; in della mamma Varese 30.000; Bal 20.000; in memoria di Carola Bertolina il marito 10.000; G.L. ; in memoria di Mauro Tione 10.000; E. in memoria del pittore Mario Pappa 10.000; N.N. 10.000; N.N 10.000; N.N 10.000.

e 35.000; N.N. 25.000, Andrea Gagliano 20. in memoria di Pier Sandro Al- 20.000; in di Papa Giovanni, Filippa 20.000; N.N. 20.000; Elena e Stefan 20.000; P.G. 15.000; in onore di S. Anto- e di Papa Giovanni protezione 10.000: N.N. 10.000; N.N.

Dove si versa

Le offerte a «Specchio dei tempi» possono essere versate agli sportelli de «La Stampa» via Roma 80 (orario 8-12, 15-19, dal lunedì venerdì) e di via Maroncc 32 (orario 9-12, 15-17 dal lunedì venerdì) oppure sul conto corrente postale n. 7104.

E' anche possibile inviare assegni e vaglia direttamente alla sede giornale in via Marenco 32 indicando chiaramente il mittente cui sarà inviata la ricevuta. Nessuno è autorizzato a richiedere o ricevere versamenti per la rubrica.

Ogni giorno decine di versamenti a «La Stampa» per aiutare chi si trova in difficoltà

Fondo di solidarietà, tanti nuovi amici

Il Fondo solidarietà, creato da «Specchio dei tempi» dieci anni fa per tendere una mano a chi si trova in momentanea difficoltà, continua ad essere alimentato dalla generosità dei lettori. Ecco gli ultimi versamenti ricevuti:

Claudio ricordando i suoi cari nonni 5000; Emma in a Papa Giovanni Edoardo Zannino 5000; in memoria di Celestino Gallino 5000; in S. Giovanni Bo Maria Moriondo 5000; una pensionata M. G. 5000; in onore di Papa Giovanni 5000.

In memoria del mio caro Gino, Tina una nonna asigliana grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni e Rita invocando protezione, nonna Etta 5000; in onore di Papa Giovanni 5000; N.N. 5000; O. P. 5000; Nonna Ester 3000; Marcella per ottenere una grazia.

Alma, Pierina e Maurizio 50.000; in ringraziamento a S. Rita e S. Antonio, A. V. per persone anziane 500.000; condomini e inquilini di c. Montevecchio 48 e v. Bricherasio 16 in memoria di Brandi, Bullio 140.000; E. Foti; in memoria di papà Tomaso 100.000; B. in ricordo del suo papà una persona ammalata: in memoria dell'ing. Giordana 55.000.

Maria a ricordo dei suoi morti e onore Papa Giovanni 50.000; P. 80 50.000; B. F. e famiglia 50.000; M. D. per 50.000; coinquilini di v. Nizza a ricordo dell'indimenticabile Valente 47.000; condomini e inquilini di v. Tirreno 155/13 in memoria di Jolanda Michetto Cau 44.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni 30.000; in onore a Papa Giovanni per un triste anniversario 20/3/1973 30.000; in onore dei miei genitori con l'aiuto della Consolata, N.N. 25.000; in memoria papà e Papa Giovanni 20.000; Ada e Rina in suffragio di zia Edvige 20.000.

Maria e Giovanni per gli anziani 20.000; in onore di S. Antonio 20.000; Pio Aldighieri 20.000; N.N. in memoria di Ebe 20.000; Andrea Gagliano N.N. per il pane dei poveri 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni, Felicita Camoletto 10.000.

N.N. per grazia ricevuta 10.000; E. V. in onore di Papa Giovanni .000; in onore Papa Giovanni per grazia ricevuta. N. B. N.N. 10.000; Teresina Favero 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; in onore Papa Giovanni, pensionata M. P. onore di Papa Giovanni 10.000; in ricordo mio marito : in onore di Papa Giovanni N.N.

S. C. in onore di Papa Giovanni .000; per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni 10.000; V. C. 10.000; in memoria di Colombo Chelli 50.000.

Bellino e Roby ; Pino Rora 200.000; Enrico Piasco, Sampeire 100.000 P. N. 100.000; Iolanda Raviola Osano, S. Antonino di Susa 100.000.

Impresa Ercole s.a.s., 100.000; in Teresa Valetto ved. Quaglino, i condomini e inquilini di v. Braccini 27-29-33, per gli 80.000; memoria di Testa Innocenza Campanella, la sorella, fratelli e nipoti in memoria di Ludovico Barbero e Angela, S. P. 50.000.

In di e Vittoria, N.N. 50.000; N.N. 50.000; G. M. Alosalo 50.000; F. P. : N.N. anziani 50.000.

In memoria di Egidio Favali 43.500; in memoria di Testa Innocenza Campanella, il centro 2, 31.700; in memoria di Andrea Ferrero 30.

Vittorio e Ida loro cari defunti 30.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 25.000; in ricordo della mamma, papà e Maria 25.000; ringraziamento a Papa Giovanni 20.000; Rosetta e Giovanni per anziani 20.000; bimbi e anziani, F. Giulia e Alessandro Verna M. B. Santhià.

In memoria di Olimpia Casale 10.000; in memoria dei miei cari defunti 10.000; Nuccia in memoria del suo Alberto 10.000; N.N. 10.000; M. G. in memoria di Papa Giovanni 10.000; N.N. in suffragio delle anime di mamma Paola Enrichetta 5000.

Piera Roman, Pinerolo In memoria Rita e N.N. 10. N. T. in suffragio nostri morti; Serena De Mari perché Papa Giovanni la protegga sempre 10.000; M. A., ; M. Antisano, Torino 10.000; F. C., Asti N.N. B.G.P.

N.N. 100.000; Gina Moro 20.000; Nicola Italia 15.000; In ricordo di Valentino ; in memoria di Francesca Bellone e di figlio Mario 500.000; i colleghi del Museo Civico di Torino in memoria di Teresio Chiappone 180.000; ricordando Franco e Federica

Irene e Mirka in onore a Papa Giovanni invocando la protezione della Pina 100.000; in onore di Papa Giovanni G. C. in memoria di Emanuele Balbiani alcuni inquilini di g. G. Agnelli 150, 91.000; in memoria Blanca Grossi le colleghe un tempo 75.000; in ricordo del rag. Giuseppe Mossetti condomini e inquilini di via Cassini 43, 65.000; R.M.G. Frugarolo 60.000;

Rosanna e Carlo 50.000; M.M. 50.000; N.N. per gli anziani 50.000; in memoria di Gina Bario nipoti e cognata Noello 50.000; Laura e Alberto 30.000;

In memoria Pellipina 23.000; in memoria Pippo, Tina, 20.000; in onore Papa Giovanni. memoria papà, Bagetto, 20.000; Giuliana memoria suoi cari 20.000; Amm.ne Condominio G. Agnelli 89, 91, 93 memoria di Epifania Defilippi Zucchetti 20.000; 20, 28 per gli annualisti 20.000; Alessandro di Papa Giovanni N.N. 20.000; Affentranger, Giacomelli in memoria del comm. rag. Attilio Pregonara 15.000;

Mariuccia D. ricordando l'onomastico della mamma per 10.000; Mariuccia. In ricordo dello zio John per 10 ; M.B.C. in ringraziamento a Papa Giovanni per un bambino handicappato ; N.N. 10.000;

Antonia Caterina in onore di Papa Luciani per grazia ricevuta; in onore di Papa Giovanni N.N. 10.000; in e memoria di Papa Giovanni implorando la sua protezione nonna Maria 10.000; N.N. ; A.J.S. 10.000; in ricordo Papa Giovanni A.R. 10 Caterina Ramassotto 5.000; Lorenzo Gallo 5.000; Castagno Meini Mario ; Antonio Ramassotto .

N.N. 350.000; in memoria di Ester Panagia Gavinelli 600.000; in memoria di Ester Panagia Gavinelli 400.000; il condominio di via Barletta 69 e via Lesegno 72 in memoria Giovanni Goletto 110.000; in memoria di Giuseppe Cagliero 103.000; M.G per persone anziane .000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni e S. Antonio perché continuino a proteggere

Alla memoria di Pietro Ferrero 70.000; in suffragio di Tommaso Tibaldi 60.000; condomini e inquilini di via Mombasiglio 29, 31 in memoria di Giuseppina Valle 50.000; Cristina e Isabella 50.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga la nostra famiglia 40.000;

(continua)

Un gesto d'amore

Per il Centro handicappati colpiti dai lettori de «La Stampa»:

E' arrivato William 500.000; in memoria dei nostri cari defunti Michele e Franca 50.000; R.F.P.B., Dormelletto 20.000.

G.L. 1 milione; Enrico Alisia genitori 50.000; in onore a Papa Giovanni Luigia Perce Chiarina ed Elisa in memoria dei loro cari defunti 25.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 2.000.

I ragazzi della Parrocchia di S. Agostino via S. Chiara 8, Torino 100.000; N.N. 35.000; Giovanna e Ada per i loro defunti 10.000; Grilli 10.000; . 653 Lingotto Presse 5.700; N.N. 2.000; V.P. . Poletti 2.000; Laura 300.000; G.R. 50.000; N.N. ; Gabriele, bambino sano per cui e 200.000; Mario 5.000; N.N. in memoria di Ercole Pasquale 500.000; P.E. 100.000; una terrematta 50.000.

In memoria di Francesca Scarabellotto gli inquilini di via Turrighe 13, Chieri 150.000; R.U. 100.000; Una pensionata Galiarate 10.000; Carla e famiglia Caruso 75.000; memoria figlio del Dr. Rigola: Gli amici di Piero Moisè in memoria del papà 70.000; Società La Bocciofila Frejus in memoria del papà del socio Moise Piero 25.000.

In memoria di Franco Druetta colleghi e amici Balg Prova, Laboratorio Chimico, Metallurgico elettricisti, elettronici, motoristi Iveco : memoria di Mario Franchi e colleghi della Banca Sangue ; Flavio Bollati, Moncalieri 40.000; Mario 8.000

Gli inquilini Stabile di via Monfalcone 51 in memoria di Giovanni Goletto 55.000.

Colleghi Dr. Bellato Riccardo in memoria della sua cara mamma 130.000; N.N. 30.000.

In memoria di Vincenti Decimo 70.000; N.N. 50.000; N.N. P.T. per una guarigione 10.000; in memoria dei miei Concetta Vergari

Vanara ing. Giuseppe 100.000; Barbara 100.000; V.F.A. 20.000; Carlo Costa 100.000; 4 75.000; Lucalberto S P. 50.000.

Per Luciano 25.000; Mario 5000.

Condominio corso Cosenza 32-34 in memoria di Rita Ginevra 100.000; Condominio di corso Cosenza 32-34 in memoria di Mario Franchi 100.000; Per un bambino spastico M.B 100.000; Preside, Personale non docente istituto e Personale non docente in memoria dei prof. Biagio Rosso 100.000

Enrico e Gianna 1.000.000. Alla cara memoria di Elsa Bertoldi amici e conoscenti 375.000. In memoria di mia sorella Eugenia Cometta Vergari 15.000; B.R. 10.000; Mario 8000; in memoria della mamma e dei suoi cari 40.000; memoria di Olivo Barba 15.000; Famiglia Gallo Torino 10.000; G. R. 5000; In memoria di Francesco Filippa, gli amici d'infanzia 60 , Teresa e Michele 50.000; In ricordo S. Antonio e S. Rita, Baketti, Sicilia 30.000, Erminia, Gioacchino e famiglia alla cara memoria di Piero Degrande ; Una pensionata gallaratese 20.000 N. N. 10.000.

Gina e Sandra 100.000; N.N in ricordo dei suoi defunti 10.000; Per grazia ricevuta da S. Antonio, Don Bosco e Papa Giovanni 100.000; L.A.C. 50.000; P.T. in ricordo di mio marito 10.000; Mario 5000, In memoria dei miei cari Miranda e Rocco 30.000, Per bimbi 20.000, Anna e Franco in memoria della sorella Giovanna 500.000, Sperando che possano sperimentare una vita di più 250.000 Mario V. in memoria della signora Martinetto 60.000. Una pensionata 25.000 Una pensionata 10.000; Per continua protezione Walter Gemma 10.000

Il lebbrosario costruito nella giungla per ricordare l'opera di Papa Giovanni

Queste le offerte ricevute per il Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni:

Un grazie di cuore a Papa Giovanni per Enrico la preghiera proteggerlo sempre ; Mariano Fornara ; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta implorando la sua protezione su tutta la famiglia Vincenzina C. 50.000; implorando protezione da Papa Giovanni : la nonna di Piermaria per grazia ricevuta 20.000; F.P. in onore di Papa Giovanni 5000.

Papa Giovanni ricordami Maria 50.000; N.N.

Pastore 100.000; N.N. 100.000; in ringraziamento a Papa Giovanni Elena N.N. 50.000; ringraziando Papa Giovanni Topez : Piera Edmea : Mario 5000.

In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta : Pinin 10.000.

N.N. 50.000; in onore Papa Giovanni 30.000; R.G. 20.000; N.N. 50.000; A.E.F. 20.000; in memoria Pontecorvo Ippolita i colleghi 92.000; Papa Giovanni ricordami, Maria 50.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; N.N. 50.000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni 10.000; N.N. N.N. in onore di Papa Giovanni 20.000; Angelo e Antonietta 20.000; in Papa Giovanni A.C. ; Bernardi- 100.000; per Maria in onore a Papa Giovanni 10.000; Mario 7.000; N.N. 20.000; pensionata M.G. 1.000; Marina Gay 10.000; Fernanda 10.000.

In suffragio mia figlia Vittoria 30.000; Pesce Domenica e Marcella 15.000, Carletta ; R.G. riconoscente a Papa Giovanni per grazia ricevuta 3 ; Rosina Rivelli in Bocca 17.000; G.P. 10.000; Mario 7000 N.N 20.000; R.G.M. 10.000; in memoria di Irene 100.000; Gina e Sandra in Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000; in onore a Papa Giovanni Alfredo 5000.

Michela e Francesco (per grazia ricevuta 50.000; in ringraziamento a Papa Giovanni R.M 50.000; Angelo e Antonietta 20.000; G.M. riconoscente ringrazio Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000; Mario in onore di Papa Giovanni C.G 100.000; in memoria dei miei defunti 10.000; in ricordo di Papa Giovanni e per i miei cari defunti Cajra L. 10.000 Per protezione dai nostri Santi Protettori P.M 10.000; Una pensionata M.G 2000; Perché possano scomparire le vergogne dei 250.000; Papa Giovanni ricordami Maria ; C.V. N.N 20.000, in onore di Papa Giovanni B.C. 5000, Grazie Papa Giovanni P.D 5000.

G.L. 1 milione; N.N. 300 ; Angelo e Antonietta 20.000; Revelli Regina Bocca ; in memoria Papa Giovanni perché protegga mio figlio una mamma 10.000; in onore di Papa Giovanni 2.500.

In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta riconoscente 50.000; in memoria di Caterina e Guerrino Bregoli 50.000; un grazie a Papa Giovanni 20.000; B.R. 10.000; Maddalena, Peretto 10.000; in onore di S. Rocco 10.000; chiedendo una grazia a Papa Giovanni 5.000; Caterina Ramassotto 5.000; una pensionata .

N.N. 250.000; ringraziamo Papa Giovanni, Tina e Orle ; grazie a Ida per le iniezioni ; Zamaricla Argentina 20.000; in memoria Papa Giovanni A.C.F. 20.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; I.C. per grazia ricevuta 10.000; ricordando Papa Giovanni e tutti i miei cari morti C.S. 10.000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni e S. Antonio, Rita 10.000.

Implorando la sua protezione Maria S. ; Papa Giovanni ricordami Maria 50.000; B.R. 10.000; Mario 5.000.

Felice Mancinelli 100.000; Cagliò Roberto 20.000; Catalano Stefano 20.000.

Lusso Teresa per grazia ricevuta 50.000; A.G.L. ; A.Z.M. 10.000; in Parroco Belcastro Giuseppe 10.000; M.B.R. 5.000; N.N. 5.000.

M.G. 10.000; N.N 1 ; Rita Bazzello, Bessant Asti 5.000.

Nonis Caldana 500.000 Fam. Salonione Paso 50.000; Maria e Rosaria ; Valter Gemma per continua protezione in onore Papa Giovanni ; in onore di Papa Giovanni. Alfredo ; N.N. in re di Papa Giovanni 10.000

Alla Comfai...aria di vacanza.

ai monti

Adiacenti alle piste:
Mono bilocali con angolo cottura arredato bagno terrazzi da L.38.400.000

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE APERTO NEI GIORNI FESTIVI

TORINO MEANA SUSA

al mare

Residence Le Ciare

LA CASA AVETE SOGNATO...
ULTIMI APPARTAMENTI A PREZZO BLOCCATO

MONOLOCALI APPARTAMENTI
Soggiorno 1-2 camere cucinotta bagno terrazzo balconcini ecc. posti auto inclusi

Condominio LE CIARE Strada Costaromera 14 San Lorenzo al Mare Tel. 0183 - 91641

NEL VERDE, NEL SILENZIO, CIRCONDATA DAGLI ULIVI, IN ELEGANTI PALAZZINE CON VISTA A MARE AD UN PREZZO INTERESSANTE

UFFICIO VENDITE: SABATO FESTIVI

MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI PAGAMENTO

Filiale di Torino:
Via Guarini, 4
ang. P.zza Lagrange
10123 TORINO
Tel. (011) 548123 (5 linee)

COMFAI S.p.A.
Milano-Torino-Bologna
Firenze-Roma-Napoli

COMFAI IL SERVIZIO CASA

marineledda

PORTO ROTONDO SARDEGNA

Vendiamo 40mt mare appartamenti residence con ristorante, market, negozi, piscina, spaggia, pontile

Soc. C.B. s.r.l. ROMA 06/3651986 • 3667252 TORINO 011/879188

300 CAMPER DA NOLEGGIO SAFARILAND

OVUNQUE IN VACANZA

• Con uno dei 300 nuovissimi camper SAFARILAND quest'anno potrete permettervi vacanze eccezionali a prezzi allettanti eccezionali

• Oltre al noleggio libero in 16 la SAFARILAND vi offre numerose combinazioni di tour e camper o nave e camper per Sardegna Sicilia Puglia Corsica Spagna Iugoslavia Grecia Egitto Tunisia Algeria Usa

• L'assistenza e garantita in tutta Europa e nel bacino del Mediterraneo

• E se poi siete proprio in Ramarro dei camper noleggio te e lo volete acquistare la SAFARILAND vi sconterà il costo del noleggio di una settimana dal prezzo di vendita del mezzo

Concessionario per Torino - Abrate Sport 011/47.27.02

investire & vivere

Portisco - la di un investimento in Costa Smeralda.
Un complesso residenziale in una posizione
Verde e quiete, tra e
Perché non saperne di più?
Per informazioni rivolgersi a:

AREA3
Tel. (011) 830.218/831.061
Torino

PORTISCO
la tua casa in Costa Smeralda

Il 4 maggio compaiono in aula 168 presunti terroristi

In attesa dei due processi

In corso Regina Margherita angolo via Pianezza, a ridosso del quartiere delle Vallette, l'atmosfera è quieta - I lavori per i capannoni delle due corti d'assise sono conclusi - In arrivo duemila tra poliziotti e carabinieri - La gente sembra [illegible] l'avvenimento - Gli imputati [illegible] già quasi tutti giunti in città

Carabinieri armati presidiano giorno e notte il recinto del nuovo carcere - Agenti di custodia sorvegliano l'interno - Le abitazioni sono a pochi metri dai capannoni

Mancano quattro giorni all'inizio dei due processi a 72 [illegible] e a 96 Pl, accusati di organizzazione e partecipazione a banda armata. Oggi se ne vanno le imprese che, in poco più di due mesi, hanno costruito le due aule prefabbricate che ospiteranno i due dibattimenti, proprio a ridosso del nuovo carcere delle Vallette.

Ieri mattina sono arrivati trecento agenti carcerari, provenienti dagli istituti di tutta Italia. Li comanderà il direttore delle Nuove, Suraci, che lascia temporaneamente il vecchio carcere per mettere in moto la complessa organizzazione che consentirà di ospitare i 168 imputati.

Proprio in fondo a corso Regina Margherita, all'incrocio con via Pianezza, il nuovo carcere delle Vallette ha un'unica strada d'accesso, presidiata da carabinieri in assetto di guerra. Sulla garitta, posta sullo spartitraffico, un cartello avverte «Off Limits». Dalle torrette lungo il perimetro del carcere, agenti armati di mitra sorvegliano 24 ore su 24. Di notte la zona è tutta illuminata.

Dal vicino quartiere delle Vallette, la gente sembra prestare poca attenzione a tutto quell'apparato. In via delle Primule i negozianti (tabaccaio, giornalaio, panettiere, bar) dicono di non sapere nemmeno la data [illegible].

«Ci siamo abituati a vivere con quel carcere in costruzione vicino — spiega una donna —. *Ultimamente le camionette della polizia e dei carabinieri passano sempre più spesso, è l'unica novità di questi giorni*». Un clima decisamente diverso dallo stato d'assedio in cui ha vissuto per mesi tutta una zona del quartiere Cenisia-Cit Turin all'epoca del processo ai capi storici delle Br (marzo giugno '79 e fine '79 per il giudizio d'appello).

Se il quartiere delle Vallette avverte appena la sensazione che i due processi stiano per cominciare, la città si interessa all'avvenimento quasi con una punta di fastidio. Tra gli stessi avvocati impegnati a difendere i presunti terroristi — 96 per le 96 e poco più di una quarantina per i Pl — si ammette che «*non c'è il clima dell'altra volta. Ormai c'è l'assuefazione a vivere un'esperienza che dura da troppo tempo*».

In prefettura, in questura e ai vertici della polizia e dei carabinieri, non si rilasciano cifre ufficiali sul numero degli uomini che saranno impegnati per garantire la sicurezza in città e alle Vallette; ma indiscrezioni fanno ritenere che non saranno meno di duemila, pressapoco come all'epoca del primo processo Br.

Gli imputati detenuti sono cominciati ad arrivare da qualche giorno alle Nuove, che sono più affollate del solito. 1150 persone. Tra oggi e domani saranno trasferiti alle Vallette, ad eccezione dei personaggi di maggiore spicco nelle due organizzazioni terroristiche. Imputati come Patrizio Peci, Fabrizio Giai, Roberto Sandalo, Marco Donat Cattin (che però nel processo di *Prima Linea* sarà solo testimone) resteranno in carcere o nelle caserme dei carabinieri poco distanti da Torino. Le gabbie delle due corti avranno sei scomparti separati da robuste sbarre e da veri antiproiettile.

c.cer.

Furto di liquori

A Nichelino, ignoti ladri, dopo aver forzato la porta, sono penetrati nei magazzini di liquori della ditta Erm che ha sede in via Cuneo 30, e hanno asportato diverse [illegible] di liquori vari per 18 milioni. A denunciare il furto al carabinieri è stato il titolare, Raffaele Marcucci, 23 anni.

1° Maggio un impegno di lotta

Prosegue in fabbriche e uffici la preparazione da parte del sindacato unitario della tradizionale manifestazione di domani, festa dei lavoratori. Anche quest'anno è previsto un corteo indetto da Cgil-Cisl-Uil in città oltre a numerose manifestazioni nella cintura.

«*Il 1° maggio non è una celebrazione rituale* — si legge in un comunicato delle organizzazioni sindacali — *ma un impegno di lotta per correggere nel profondo la politica economica del governo e contrastare l'offensiva del padronato che tenta di restringere la base produttiva con il recupero di decisioni unilaterali*».

Oltre a questi temi il centro delle manifestazioni di domani ve ne sono altri più specifici. «*E' necessario respingere* — prosegue il comunicato Cgil-Cisl-Uil — *la minaccia di blocco delle contrattazioni in generale e in particolare di quelle per il pubblico impiego*». Anche il Psdi ha emesso un comunicato nel quale sottolinea la necessità di un sindacato unitario.

Alle 9 di domani mattina si inizierà il concentramento dei lavoratori in piazza Vittorio da dove alle 9,30 partirà il corteo che raggiungerà piazza San Carlo. Per le 11 è previsto il comizio di Bruno Trentin, segretario confederale, preceduto da un intervento di Corrado Perna, segretario regionale della Uil.

Se giornata domani sarà caratterizzata da manifestazioni di carattere sindacale per stasera è in programma una festa organizzata dall'Arci con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura del Comune. L'appuntamento è per le 21 al Teatro Tenda nei giardini Lamarmora dove si esibirà Edoardo Bennato.

Denunce e proteste per «incontri poco simpatici»

Se il cittadino ha paura di passeggiare in centro

Disagio di negozianti e clienti per la presenza di spacciatori e truffatori lungo le strade dello shopping - Ore notturne, le peggiori

La notizia, qualche giorno fa, nascondeva un'ipotesi non impossibile: tra i motivi del trasferimento di un noto negozio da piazza Castello a via Roma, nei locali dell'ex caffè Augustus, c'era il desiderio di allontanarsi quanto più possibile dal «ghetto-droga» della Galleria Subalpina.

Vera o presunta, la voce della «fuga» ha riportato d'attualità le proteste e le denunce di molti cittadini che ancora oggi lamentano, con lettere o telefonate, la poca «vivibilità» di varie zone del centro, per la presenza di una fauna eterogenea e poco tranquillizzante. Sono timori fondati o preoccupazioni eccessive?

Tra i «corpi estranei» denunciati nella zona del passeggio e dello *shopping* più affollato, i tossicomani, che di tanto in tanto eleggono domicilio in gruppo all'angolo del cinema Romano, rappresentano soltanto la schiera maggiormente pittoresca.

Altri lettori, invece, hanno segnalato, di volta in volta, via Po e piazza Carlo Felice, contrabbandieri, truffatori delle «tre carte», spacciatori e zingari dalla questua insistente e dalla mano veloce.

«*Episodi gravi (rapine ai passanti, per esempio) non ne sono fortunatamente quasi mai avvenuti* — dicono i negozianti — *ma non è questo che i clienti lamentano, specie per quanto riguarda le ore notturne. Una madre con il bambino per mano, un anziano o una ragazza sola possono essere spaventati da molto meno: il capannello di teppisti che ti importuna con modi pesanti, il tossicomane dagli occhi febbricitanti che ti s'incolla addosso per spillarti mille lire, o soltanto un crocchio di brutte facce in sosta per ore all'angolo di una via. Però essere drogati non è un reato, così come non lo è avere una faccia da galera, e gli spacciatori o i truffatori delle "tre carte" sono quelli più pronti a defilarsi; quindi, non c'è nulla da fare*».

Non è rassegnazione, ma una semplice constatazione di fatto, anche se qualcuno lamenta: «*Gli affari vanno come al solito, niente di drammatico, non bastano sbandati o drogati impudenti a cacciare i fornitori del centro: ma certe scene, certi piccoli particolari danno fastidio, e dispiace vedere qualche volta i passanti costretti a "schivare" sono di cui si sono ormai insospettiti individui indefinibili*».

Il malessere appare diffuso. Anche tra chi, vivendo a contatto con la folla eterogenea di una grande città, è abituato a vedere di tutto.

D'altra parte, la presenza costante delle forze dell'ordine è assicurata da anni, con pattuglie fisse di due uomini del commissariato Castello e pattuglie di carabinieri, rinforzate in alcuni periodi anche da assistenti di polizia femminile, in particolare per il controllo della questua di zingari minorenni.

Purtroppo, anche se utilissima come deterrente contro rapine e scippi, questa presenza nulla sembra potere contro la maleducazione ed i piccoli reati di chi «s'arrangia» alle spalle del prossimo.

Probabilmente è una questione di tradizioni, di abitudini maltusiane e di civiltà: a Londra, in Carnaby Street, gli hippies venditori di cianfrusaglie, tollerati per esempio (fuori legge), si affrettano comunque a coprire simbolicamente la propria merce: il passaggio un *hobby* in divisa.

Qui, dai noi, invece, il timore della legge sembra, nelle stesse condizioni, quasi intimidito dall'arroganza di una certa gioventù che la circonda. E' soltanto un esempio, e forse una semplice impressione: ma basta a lasciare il cittadino un po' più solo con le sue paure.

Ma votare al 2° piano è un piccolo dramma

Un pensionato scrive al giornale «Vorrei votare» referendum, ma il mio seggio è al secondo piano di via Piazzi. Sono malandato, non ce la faccio a salire le scale, né mi va di essere trasportato con una carrella. Perché non si pensa di far votare gli anziani in seggi più accessibili?».

Anche domani, come è avvenuto ieri, chi fa leggi o dà disposizioni non decide se su carrozzella o rotelle ne su un letto d'ospedale è la presunzione dei sani che inconsciamente dimentica, in occasione degli appuntamenti importanti, che la società non è composta soltanto di persone agili di corpo e di spirito. Ma l'amnesia costituisce scandalo, è fondo l'ignavia di ricordarsi dei deboli quando la comodo è antica quanto l'uomo.

L'altr'anno è l'anno dell'handicappato, architetti e imprenditori continueranno a costruire case con ascensori che non permettono l'accesso alle sedie a rotelle e con le solite scale e scalette, gli anziani continueranno a protestare perché montare o scendere da un treno o dal tram richiede prestanza da acrobata e a lamentarsi perché lo Stato assistenziale spedisce i libretti delle pensioni con ritardi crescenti.

Due anni fa (nel resto l'«anno del bambino» registrava la morte di 15 milioni di fanciulli per [illegible] come dire che sono sempre i più deboli, e cioè i bambini e i vecchi, a pagare la sconfitta delle buone intenzioni. Figuriamoci se con un centesimo del genere a qualcuno viene in mente che un seggio elettorale posto al piano di sopra possa in qualche modo incrementare le percentuali [illegible] astensioni.

Quando ci si interroga perché mai tanti disertano un dovere elementare come il voto nessuno mette in conto le difficoltà di un anziano che non vuole passare per vecchio ma che non ce la fa a salire una scala e quindi è malincuore è costretto a dare forfait.

Tram e bus domani

L'Atm comunica che per domani dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 18,30 (ultime partenze dai capilinea: 12,45 e 19,45) — saranno in funzione, oltre ai servizi intercomunali, le seguenti linee: 1 - 2 - 3 - 5 - 9 - 10 - 16 - 35 - 36 - 37 - 38 - 41 - 59 (da piazza Solferino a Falchera Nord).

Inoltre le linee: 61 sbarrato, 57 - 58 - 59 - 60, quest'ultima prolungata da corso Grosseto a via Bernio sul percorso 52 sbarrato. Poi 61 - 63 (prolungata da via Bertola a Regio Parco sulla linea 5); 65 sbarrato e 67 (Porta Nuova - Cavoretto) 67 sbarrato (Porta Nuova - Borgo Ale); 72 - 74 (solo al mattino) Torino-Ippodromo.

Qualche ammissione al processo dei petrolieri

«Per ottenere i rifornimenti si usavano scarichi fittizi»

Vivaci contrasti tra il bergamasco Tescione e il bresciano Gambarini - Zunino: «Bruciavo le bollette false su proposta di Chiabotti»

Alcune ammissioni ma anche secche smentite dei petrolieri accusati di contrabbando al processo per lo scandalo del gasolio «Isomar» organizzato dai Chiabotti e soci in Val di Susa dal '71 al '76. «*Non potevo fare diversamente, ero preso per la gola*». «*Accettai di pagare un sovrapprezzo, non potevo lasciare al freddo i miei clienti*». «*Ma che contrabbando! Era solo un intermediario, non c'era niente di illecito*». «*Mai avuto a che fare con i Chiabotti o altri. Sfido chiunque a dimostrare che abbia acquistato un solo grammo di gasolio "sporco"*». Queste in sintesi le risposte degli imputati ai giudici della seconda sezione del tribunale (pres. Fasone, pm Corsi, canc. Zappia). Risposte sussurrate con voce lamentosa o urlate con rabbia dopo scontri verbali con altri coimputati.

Si è cominciato con Giuseppe Tescione (difeso dall'avv. Pettiti), considerato il gestore di fatto della «Tien» di Bergamo (una società per il commercio di prodotti petroliferi) e «alter ego» di Federico Gambarini, petroliere bresciano, detenuto, considerato dall'accusa uno dei promotori dell'organizzazione per il contrabbando.

Tescione: «*Ero solo un dipendente del Gambarini alla "Sip" di Brescia. Il traffico dell'"Isomar?". Il Gambarini mi disse che avrebbe ritirato dalla ditta di Sant'Ambrogio di Susa del gasolio senza l'ecologica (bolletta di accompagnamento)*».

Presidente: «*E madre Enza Ciompi (anche lei imputata) che ruolo aveva?*». Risposta: «*E' una donna di casa. Il Gambarini si serviva del suo nome per aprire alcuni conti*».

Scatto del Gambarini: «*Ma cosa dici lo non so niente del traffico. Se c'è stato contrabbando ruoi dire che l'hai fatto tu*». Tescione: «*Ma i soldi non li ho messi certo io*».

E gli assegni per un miliardo e 300 milioni firmati dalla convivente a favore della «Isomar?». Gambarini: «*Ero solo l'intermediario di gasolio "off" (che non ha pagato l'imposta) tra la "Isomar" e altre ditte. E' tutto documentato alla Guardia di Finanza di Milano*». Tescione ha confermato: «*E' vero, quello che dice, ma c'era anche del contrabbando*».

Giuseppe Zunino, titolare della «Sir» di Torino (difeso dall'avv. Bellina): «*Ho dovuto accettare anche "scarichi fittizi" per avere rifornimenti reali. Le bollette false le bruciavo (la proposta partì da Pietro Chiabotti)*».

Franco Tansi, titolare della «Scom» (difeso dall'avv. Gianaria): «*Preferivo pagare un sovrapprezzo per evitare "scarichi fittizi". Ne avevo già da un'altra ditta, non potevo accettare anche altri dalla "Isomar". Il mio era un piccolo deposito. Mai trattato con i Chiabotti. Pagavo a Giancarlo Furiozzi (lo dice anche Pietro Chiabotti nel memoriale)*».

Infine Giovanni Pavan, milanese. Secondo l'accusa avrebbe ricevuto (gasolio «sporco» dal petroliere Antonio Villata (altro imputato): «*Non conosco nessuno di quelli accusati, neppure Villata*». Villata conferma: «*Non è lui. Il gasolio l'ha venduto un altro*». E un suo assegno di 6 milioni finito alla moglie di Chiabotti? Pavan: «*Non so niente. Ma poi chi è Chiabotti. Sarà noto a Torino ma a Milano è nessuno*».

Oggi toccherà rispondere ai funzionari Utif. Il loro capo, Ferlito (difeso dagli avvocati Gabrio Lo Grecoi e Ialtante

Emettevano a pioggia le «bolle» falsificate

Nella prima inchiesta dei giudici torinesi sul contrabbando di petrolio compiuto dalla Isomar e dall'Abto, la raffineria di Cesare e Pietro Chiabotti era nota come la «*cartiera*». Così l'avevano battezzata nell'ambiente dei trafficanti, per le emissioni a getto continuo di bolle di accompagnamento fasulle, base del commercio clandestino.

Ma nella recente indagine n. 2 sull'Isomar si è scoperto «*l'uovo di Colombo*», che ha permesso un altro traffico di milioni di litri di benzina e di «*Dpl*» (distillati petroliferi leggeri). Era impianto di «*ossiclorurazione*», che con miscelazioni e denaturazioni (con prodotti chimici, coloranti e l'aggiunta di cloro) doveva destinare a diversi usi industriali le benzine e i lubrificanti «pesanti».

L'impianto c'era, ma era fasullo. Lo hanno confermato anche i dipendenti dell'Isomar: «*Mai visto funzionare l'ossicloro del deposito Sir (Serro) imposta fabbricazione). Perfino le autobotti venivano scaricate in questi serbatoi*». Ovviamente venivano vuotate in altri tank, destinando al contrabbando il carburante che veniva smistato ad altre aziende collegate.

Quando i magistrati intensificarono le indagini sulle raffinerie di S. Ambrogio, l'impianto venne smontato e fatto sparire. Pare certo che questo reparto non abbia mai funzionato. Ma ora, dopo l'inchiesta sul gasolio e sulla benzina Chiabotti, si sta già profilando una terza indagine. Stavolta toccherà agli lubrificanti «pesanti».

Incidente mortale davanti al distributore Total di corso Umbria 13

Benzinaio schiacciato da un furgone mentre sta servendo la prima cliente

L'uomo, trascinato per 30 metri, è morto poco dopo il ricovero in ospedale - Il dirigente capo della Procura Notaristefano investito, mentre passeggia con la moglie, da un'auto che sbanda

Un operaio di quindici anni è ucciso da un [illegible] a Leini

Il benzinaio Ernesto Pistis - Walter Rosini ucciso a Leini

Aveva appena cominciato a fare il pieno al primo cliente del pomeriggio quando un furgone «impazzito» e piombato sull'auto ferma per il rifornimento e lo ha travolto, trascinandolo per una trentina di metri. E' morto così, ieri alle 15,05, in corso Umbria 13, il benzinaio Ernesto Pistis, 49 anni, corso Agnelli 96.

Da dieci anni gestiva il distributore della Total. Era sposato e aveva un figlio di 24 anni. Silvano. Qualche mese fa la moglie, Rita, era stata investita proprio davanti al distributore da una moto ed era rimasta leggermente ferita a una gamba e a un braccio.

L'incidente di ieri ha avuto per testimone impotente Marina Marini, 23 anni, che alle 15 si è fermata davanti al distributore con la sua Ford Fiesta. Il Pistis era appena arrivato da casa, non ha nemmeno aperto il gabbiotto per indossare la tuta. Ha tolto il lucchetto alla pompa e, girando attorno alla vettura, ha cominciato a riempire il serbatoio.

In quel momento, da corso Principe Oddone è sopraggiunto il furgone Ford Transit guidato da Aurelio Rolla, 75 anni, via Antonari di Bernezzo 96. Stava portando medicinali. Racconta: «*Appena passato (da Don Bosco un pedone ha attraversato corso Umbria e per evitarlo ho dovuto sterzare a destra. Ho visto l'auto ferma*».

Marina Marini che aveva notato nello specchietto retrovisore il furgone ha gridato al benzinaio: «*Attenzione, attenzione*». Invano. Il Pistis non ha fatto in tempo a rendersi conto. Con un'ambulanza è stato trasportato al Maria Vittoria, ma è morto poco dopo il ricovero.

★ Il dirigente capo della Procura generale di Torino, Dante Notaristefano, 49 anni, segretario cittadino della dc, è rimasto coinvolto con la moglie Maria Morando in un incidente stradale avvenuto ieri mattina in via Biglieri angolo via Ventimiglia. Medicato al Cto, è già stato dimesso: la moglie, che si è fratturata un piede, è ricoverata.

I coniugi Notaristefano erano sul marciapiede quando un 1300 urlato da una 126 ha fatto testa coda, si è rovesciato e li ha investiti. I conducenti delle due vetture, Pasquale Lattanzio, 24 anni, strada del Drosso 184, e Vincenzo Zanovelli, 28 anni, via Galliari 12, sono ricoverati nello stesso ospedale con prognosi di 40 giorni.

Il 30 aprile di quattro anni fa Dante Notaristefano, allora consigliere comunale, era scampato ad un attentato terroristico.

★ Aveva 16 anni, un viso simpatico e tanti ricci in testa. Ieri mattina è uscito di casa per andare a lavorare in officina. Ha avuto appena il tempo di fare cento metri quando un'auto lo ha investito e ucciso. Si chiamava Walter Rosini, abitava col padre Salvatore la madre Maria, il fratello Tedros, 13 anni e la sorella Nuria, 6 anni, in via Montenegro 10, a Leini.

La disgrazia poco prima delle 8 sulla circonvallazione. Walter Rosini aveva trovato un'occupazione poco lontano da casa. Un lavoro, quello del meccanico che lo appassionava. Aveva già fatto tanti progetti.

Andava a lavorare a piedi. Data l'intenso traffico, camminava proprio sul ciglio della strada. Ma ieri mattina la precauzione non è bastata una 126 guidata da Rosa Pisciteilo, 32 anni, lombardore, Leini, lo ha investito in pieno. E' stato scagliato ad alcuni metri di distanza.

Dalle 18 alle 21 una marcia parallela della città per lo sciopero dei tram

Ne è già previsto un altro, lunedì mattina, dall'inizio del turno fino alle 8 - Alla Fiat si discute sulla quinta settimana di ferie

Prosegue oggi lo sciopero [illegible] degli autoferrotranvieri che bloccano l'uscita di tram e autobus dai depositi [illegible] in 18 e le 21. «*Discusso in assemblea* — afferma Picca, della segreteria provinciale Cisl — *la linea sindacale ha ottenuto l'assenso dei dipendenti dell'azienda*». Altre riunioni verranno convocate a breve scadenza «*per mantenere costante l'informazione, dissipare le molte confusioni fra vertenza nazionale e problemi aziendali, restringere lo spazio [illegible] richieste degli autonomi*».

La prossima astensione, a carattere provinciale, è prevista per lunedì 4 maggio dall'inizio del turno fino alle 8.

PLM — I metalmeccanici regionali si riuniscono al Teatro Nuovo lunedì 4 maggio alle 9. All'ordine del giorno: «*Per una battaglia unitaria contro l'inflazione, per cambiare la politica economica del governo, per la salvaguardia dell'occupazione*». L'invito è rivolto agli esecutivi dei consigli di fabbrica (1200 persone), al direttivo nazionale Fim e ai vertici dei sindacati confederali. La decisione, unitaria, viene giudicata assai importante in quanto «coinvolge le strutture base per ricostruire l'unità sindacale».

Il calendario delle ferie del Gruppo Fiat è stato discusso ieri all'Unione industriale in un incontro tra l'azienda e il sindacato. La trattativa proseguirà la prossima settimana. L'ipotesi, non ancora completamente definita, prevede di agganciare alle quattro settimane di ferie contrattuali una quinta settimana che dovrebbe essere ricavata utilizzando una parte dei permessi individuali (le cinque festività infrasettimanali spostate) e qualche giornata di Cassa integrazione. Nel corso del colloquio è stato esaminato anche l'andamento dello stoccaggio auto che potrebbe comportare un ulteriore periodo di Cassa integrazione prima delle ferie.

EFEL — Vertenza per il rinnovo dell'integrativo nell'azienda di Grugliasco.

Mentre dorme è morsicata da un topo

Può succedere anche in centro, storico chiaramente, di un paese alle porte di Torino come Venaria di essere morsicati in piena notte mentre si sta dormendo da un grosso topo di fogna. E' accaduto ad una ragazza di 18 anni, Franca Ferro, via Mensa 8. «Stavo dormendo con mia sorella Antonella quando ho sentito qualcuno graffiarmi il volto, mi sono alzata due volte per vedere cosa stava succedendo, ma non ho notato nulla».

Quando i topi non hanno paura neanche degli uomini (e donne) c'è poco da fare, è l'animale è così tornato alla carica per la [illegible] volta. «Solo allora ho alzato la mano per toccarmi il volto e mi sono trovata tra le mani il ratto», racconta la ragazza. Quattro giorni la prognosi del pronto soccorso per morsi sul naso e sulla fronte.

Specchio dei tempi

E' «onesto»: ha evaso solo mille lire - Sulla ruota della fortuna «Vedere per credere, su quel tratto in c. Toscana» - Tante parole, niente fattura - In 750 su [illegible] scala - Safari casalingo - A Salvatore

Un lettore ci scrive da Verona

«Sono uno spregevole evasore fiscale da quattro soldi. Anzi da mille lire. Mi è stata notificata una cartella dei pagamenti (N 105 000-28-79170) del corrispettivo importo «per irpef separata» di lire 1000 più l'aggiunta di una sopratassa di lire 150 e di «interessi per ritardata iscrizione» di ben lire 758.

«Controllata sommariamente la relativa dichiarazione confesso che non sono stato capace di rilevare la mia omissione. Ho avuto la pazienza ed il tempo per chiedere spiegazioni. Ho pagato. Ma ammesso che l'errore fosse occorso all'Ufficio che potevo fare? Ricorrere contro il ruolo (in bollo da lire 2000) od andare in Commissione (con ritardo in bollo da lire 700)?

«Prima della riforma lasciata del 1973 per i redditi riconosciuti fondati veniva rimborsata anche la [illegible] della carta bollata, [illegible] non più.

«Quando [illegible] ispettore delle tasse [illegible] autorizzato ad astenersi dalle [illegible] inferiori a lire 10, ed in certi casi (Norm [illegible] del 1929) fino a lire 20 (corrispondenti a 10 mila lire attuali). Perché non concedere analoghi «poteri discrezionali» oggi anche rettificare cartelle di pagamento che in fondo costituiscono certificati di riconoscenza chiesta fiscale?».

Noè Cinti

Ex ispettore compartimentale delle Tasse

Un lettore ci scrive

«Il ministro Reviglio tanto solerte nel raddoppiare la piccata minima per tutte le Ruote a lire 2000 dal 1° giugno non è neppure sfiorato [illegible] pensiero di aumentare il bollo della vincita presso le Ricevitorie che è di lire 100 000? Tanto più che se si ha la fortuna di una [illegible] superiore l'intendenza di Finanza le fa sperimentare sino a [illegible] mesi mentre le vincite all'Enalotto al Totocalcio al Totip di qualunque entità si pagano entro 15 giorni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«A proposito di "metropolitana di superficie" forse c'è qualcuno non [illegible] convinto che la sudella è una follia. [illegible] è assurdo spendere 153 miliardi (se bastiamo) per costruire un trasporto che per raggiungere Rivoli da p.za Statuto impiega 35 minuti come gli attuali autobus che inoltre operano tutto il corso al giusto compromesso e su Francia, che crea una barriera assurda [illegible] e un grave pericolo per l'incolumità dei cittadini».

«Diceva che non è convinto di tutto questo vada a farsi un giro in c.so Toscana dove già è stato costruito un tratto di "metropolitana di superficie". Meglio vedere con i propri occhi per credere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Spesso per il mio lavoro, devo fare degli [illegible] nei negozi e dopo ogni acquisto richiedo [illegible] sono di fattura. Qualche volta, dopo insulti e litigi, riesco ad ottenerla altre volte no.

«[illegible] questi giorni sono entrata in un negozio di pulizie, alla mia richiesta di emissione di fattura mi è stato risposto: Non non emettiamo fatture perché vendiamo al minuto». Il mio acquisto ammontava a lire 16 mila. Ripetutamente ho spiegato che il mio non era un acquisto personale, [illegible] parte [illegible] un'azienda quindi necessitavo della fattura [illegible] stata rivolta ad uscire dal negozio e a recarmi ad effettuare l'acquisto altrove.

«Mi sono recata da vigili spiegando di un loro intervento. La risposta è stata: Si rechi all'Intendenza di Finanza in c.so Vinzaglio 8". Qui giunta sono stata spedita all'ufficio Iva in c.so Bolzano [illegible] ve finalmente riesco a parlare con qualcuno dell'Ufficio Pubbliche Relazioni. Il piano [illegible] è semplice: Si avrebbero dovuto emettere fattura. Però lei nel negozio era sola non c'erano testimoni la sua parola vale quanto quella del commerciante"».

Nadia Valentini

Una lettrice ci scrive

«Sono presidente del Consiglio di Circolo della Scuola Elementare Silvio Pellico di via M. Cristina 102. Nella sede, centrale della scuola articolata su tre piani oltre al piano terra con circa 750 bambini, da dicembre sono in corso importanti lavori di ristrutturazione che hanno comportato l'abbattimento di una delle due scalinate di accesso ai piani superiori. I lavori si protrarranno almeno [illegible] tutto il prossimo anno scolastico.

«Non credo che si possano lasciare 750 bambini (senza contare insegnanti e operatori scolastici) con una sola scala che, in caso di incidente sarebbe assolutamente insufficiente. Poiché sia la Direzione sia il Provveditorato hanno già chiesto agli uffici competenti [illegible] Comune di prendere qualche provvedimento che garantisca la sicurezza degli scolari e fino ad oggi non hanno ottenuto risposta spero che questa segnalazione possa ottenere la soluzione del problema».

Adriana Azelli Galeotti

Un lettore ci scrive da Carpe-

«Sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte del 18 febbraio [illegible] è una notizia che non so se definire assurda, grottesca o [illegible]. Si tratta dell'autorizzazione concessa dal presidente della giunta regionale piemontese a 17 cittadini italiani per effettuare gli abbattimenti selettivi di cervi e cinghiali nel parco regionale de "La Mandria".

«Ammesso e non concesso che gli animali debbano venire abbattuti, perché gli abbattimenti non vengono eseguiti da personale specializzato, come sarebbe logico? La risposta è semplice: perché alcuni cittadini "privilegiati" [illegible] partecipare legalmente e a [illegible] emozionante safari a due passi da casa.

Gian Paolo Testa

Un ragazzo di scrive da Ailona

«Sono un ragazzo di 13 anni e sa io che il mio papà vuole appassionato di navigazione interna. Mi piacerebbe ricevere tante belle cartoline di [illegible] fluviali, laghi, porti fluviali, ecc. da tutto il mondo e scrivo a te, Specchio perché il mio papà dice che "La Stampa" si occupa sempre di questo argomento e ne conserva [illegible] altri articoli.

Salvatore B Mandola
via Monte Nero 37/B
25041 Ailona (Novara)

Vita e miracoli di quotidiano

Nell'ambito della manifestazione Hollywood party, ovvero «I dieci giorni che sconvolsero Torino» al parco della Ex caserma Lamarmora (corso Vittorio Emanuele), stasera alle 21 nell'area incontri: *Vita, morte e miracoli di un quotidiano*. Intervengono M. Candito, G. Carcano, E. Deaglio, G. Giovannini, U. Intini, V. Parlato e C. Petrucciolì.

Ci [illegible] programmi ambiziosi nel futuro [illegible] complesso

To-Esposizioni ha sete di spazio assorbirà le tre sale del Nuovo?

Il centro culturale potrebbe essere spostato per dare respiro alle mostre il cui [illegible] è crescente - [illegible] i visitatori delle undici rassegne [illegible] stati due milioni

Quasi due milioni [illegible] persone hanno visitato nell'80 le undici rassegne organizzate nel complesso fieristico di Torino Esposizioni: le aziende espositrici — di 22 Paesi diversi — sono state 4185. La superficie netta totale coperta dagli stands (esclusi corridoi e servizi) è stata di 183.395 metri quadrati (16 volte l'area di piazza San Carlo). Per quest'anno si prevedono ampliamenti degli spazi da dedicare alle mostre (ma altri e più consistenti sono programmati per il futuro), il rinnovo degli impianti del Palazzo del ghiaccio, l'apertura di una pista di 500 metri quadrati per il pattinaggio a rotelle.

Dati e programmi [illegible] stati resi noti ieri dall'amministratore delegato di Torino Esposizioni, Carlo Bertolotti, nel corso dell'assemblea degli azionisti della società, presieduta da Giovanni Nasi. Il bilancio '80, circa 6 miliardi, si chiude con un attivo di 40 milioni. Vi è stata una riduzione reale dei costi del 6 per cento, pur mantenendo inalterato il volume del lavoro organizzativo per lo svolgimento di 10 manifestazioni internazionali e una nazionale.

Secondo un calcolo approssimativo, i [illegible] 6 miliardi spesi dagli espositori per l'affitto di aree e servizi salgono a oltre 20 di giro d'affari se si tiene conto dell'indotto delle fiere: alleslitori, pubblicità, alberghi, trasporti. [illegible] da un'idea dell'importanza di un'impresa fieristica per l'economia della città.

Per quest'anno e gli anni successivi la strategia di Torino Esposizioni ha due obiettivi: i saloni «professionali», riservati quindi [illegible] operatori soltanto, e la «specializzazione delle mostre». Dice Bertolotti: «Il calendario è completo, non possiamo organizzare altre rassegne, ma pilotarne l'evoluzione. È poi incominciamo ad essere veramente allo stretto. Consumatori che oggi, in un momento di crisi, non possiamo chiedere 40 o 50 miliardi alla città per un nuovo centro espositivo, cerchiamo [illegible] recuperare spazio».

Duemila metri quadrati potranno ricavarsi con la copertura di un cortile o allargando sul primo padiglione [illegible] balconata. Il progetto è allo studio, ma altri 4 mila metri quadrati raddoppiabili a 8 mila su due piani potrebbero venire, [illegible] futuro, dallo spostamento, in altri locali di Torino (che con la crisi dei cinematografi certo non mancano) del complesso del Teatro Nuovo, oggi dotato di 3 sale. «Ci stiamo pensando — dice Bertolotti — ma tutto è subordinato al reperimento [illegible] locali e finanziamenti. Con il "Nuovo" abbiamo dato a Torino un centro culturale, non vogliamo certo eliminarlo».

Ma la grossa novità dell'81 è la realizzazione di un complesso [illegible] per il pattinaggio. La pista sul ghiaccio verrà interamente rifatta e migliorata mantenendo le dimensioni attuali (1800 metri quadrati), mentre accanto sorgerà una piattaforma per il pattinaggio a rotelle [illegible] metri per [illegible]: chi entrerà a Torino Esposizioni potrà scegliere tra [illegible] due specialità. Torino Esposizioni, che ha superato i 35 anni di attività, pensa ai giovani.

Gianni Bisio

Sui risparmi d'energia nove progetti alla Cee

Dal palazzo [illegible]lo giunta regionale parte oggi per Bruxelles (Commissione della Comunità [illegible], direzione generale dell'energia, di[illegible] risparmi energetici) [illegible] finanziario, con un totale di [illegible] miliardi e 25 milioni, progetti [illegible] impianti [illegible] risparmio energetico proposti da enti pubblici e da privati. La delibera, presentata dall'assessorato Ambiente e Energia che aveva reso pubblico, il 4 aprile, il bando della Cee, è stata approvata [illegible] mattina dalla giunta.

«L'abbiamo approvata con urgenza — dice il presidente Enrietti — anche perché i progetti di risparmio energetico rientrano nel programma della giunta e sono inoltre contemplati anche dal "pacchetto" che stiamo preparando e che presenteremo al Consiglio nei primi giorni del mese prossimo per combattere le cause dell'inflazione e sostenere l'occupazione».

I progetti sono 9 e il più importante come somma necessaria è quello del Consorzio Po-Sangone per recupero e utilizzazione energetica dei fanghi residui. Il costo totale dell'impianto è indicato in [illegible] miliardi, la richiesta, secondo la disponibilità della Cee di finanziare al 49% l'importo, è di 22 miliardi e mezzo.

Ecco gli altri: impianto per la produzione di clinker (mattonelle) utilizzando stidi e rifiuti industriali al fine di ottenere risparmi energetici e vantaggi ecologici; telere[illegible] [illegible] Villadossola usando il calore dei forni siderurgici della Stama, solarizzazione di una [illegible]cola materna a Chivasso, utilizzazione dei biogas di una discarica di rifiuti (Amr. Torino); trattamento di rifiuti solidi con risparmio energetico (Sommariva del Bosco, Cuneo); preformazione a freddo per gomma (Gruglasco), essiccatoio per grano (Cantalupa); impianto sperimentale per produzione di biogas (Scarnafigi, Cuneo).

Esposto della Olivetti sul clamoroso [illegible] [illegible] milioni

L'accredito è un ufficio soppresso ha «tradito» l'impiegata infedele

Il cervello elettronico ha scoperto il dirottamento illecito di 100 milioni, consentendo di ricostruire anche le altre sparizioni di denaro - La donna: «Se avessi i soldi non sarei qui»

E' un giallo appassionante la vicenda dell'impiegata modello implicata nell'ammanco [illegible] più [illegible] milioni scoperto all'Olivetti [illegible] Ivrea. Ieri pomeriggio, i legali dell'azienda hanno consegnato al vicequestore Battegazzorre, un esposto-denuncia in cui sono riassunti i fatti e la verità [illegible] dell'impiegata al centro dei sospetti. In sostanza, la Olivetti ammette l'ammanco, indica nella sua dipendente la presunta responsabile, ma non riesce a provare come l'impiegata abbia potuto appropriarsi del denaro.

L'azienda si rimette, così, nelle mani della polizia, che, essendo trascorsa la flagranza del reato (la presunta colpevole, non è stata scoperta «con le mani nel sacco»), trasmetterà tutti gli atti alla Procura. Quest'ultima decid[illegible] se aprire [illegible] un'inchiesta giudiziaria. Al termine verranno presi provvedimenti; per ora, la persona sospettata [illegible] «allontanata dal lavoro».

L'azienda tiene a precisare che il danno è solamente a proprio carico e non di operai o impiegati. Si è anche appreso il nome della donna al centro, prima delle chiacchiere e, ora, dei sospetti. Si chiama Alina Merlo, 43 anni, vive a Ivrea in piazza Lamarmora [illegible] al sesto pian[illegible] palazzo «Inps».

Alina Merlo è all'Olivetti da 25 anni. Ultimamente, era impiegata come cassiera all'ufficio retribuzioni operai e impiegati. Secondo una ricostruzione sommaria dei fatti, la cassiera avrebbe da tempo intascato prima cifre modeste poi, sempre sempre più consistenti. L'ultimo «prelievo» l'ha tradita.

Alina Merlo, secondo l'azienda, falsificava mandati di pagamento addebitando le varie somme su diversi reparti dell'Olivetti. Alla fine ha commesso un errore, addebitando oltre [illegible] milioni a un centro da tempo soppresso. Il cervello elettronico ha segnalato l'errore, indicando l'ufficio della Merlo. Alla richiesta di chiarimenti, tutti sono caduti dalle nuvole: la responsabile dell'ufficio ha negato di aver mai fatto l'addebito, dichiarando anzi che la firma non era sua, ma falsificata. Una rapida inchiesta ha portato così alla Merlo.

La donna, a casa per le vacanze pasquali, è stata convocata per chiarire la sua posizione. La cassiera si è giustificata dicendo che il «buco» era nel giro amministrativo interno e per coprirlo, e non essere accusata di furto, aveva dovuto ricorrere ai falsi addebiti, [illegible], poi, di riuscire a trovare l'errore e di rimediare.

Fino [illegible] ora l'ammanco accertato dall'Olivetti [illegible] aggirerebbe sui 230 milioni, ma sicuramente è destinato ad aumentare.

Alina Merlo, in questi giorni se [illegible] stava a casa. Risponde cortese a chi le telefona, ma evita di entrare nel merito della vicenda. «La cosa che più mi tranquillizza — ci ha solamente detto — è che la cifra è di notevoli proporzioni e ciò spero confermi l'azienda nella mia versione. Infatti, se avessi tutti i soldi che dicono non sarei qui ad aspettare [illegible] conclusione [illegible] questa brutta storia».

★ I carabinieri di Rivoli, dopo rapide indagini, hanno scoperto gli autori del grave gesto vandalico (erano state distrutte cinque aule) [illegible] compiuto durante le vacanze di Pasqua nella [illegible] media Gobetti di via Luigi Gatti 3 a Rivoli.

[illegible] otto ragazzi di 15, 14 e 13 anni che frequentano o hanno frequentato la scuola. In attesa dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria i carabinieri hanno [illegible] un rapporto [illegible] fatti alla Procura dei minori di Torino. I genitori dei colpevoli, tutti appartenenti a buone famiglie, si sono dichiarati disposti a rifondere i danni arrecati dai figli.

temperatura di ieri

massima	18,2
minima	4,0
media	13,1

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 81%.
Temperatura massima +18,1; minima -3,9; media +11,2. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti; visibilità buona; venti deboli; temperatura senza notevoli variazioni. Sole: sorge 6,21; tramonta 20,31. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +18,2; min. +8

All'Università e al Politecnico

Primo contatto coi dipartimenti

Nate [illegible] commissioni d'ateneo, organismi per coordinare la sperimentazione

All'Università e al Politecnico sono nate le commissioni di Ateneo. Le compongono rappresentanti [illegible] professori ordinari, degli associandi tutti coloro che attendono di essere riconosciuti associati) e del [illegible]tori, indicati dai consigli di facoltà.

Si possono paragonare a un ponte fra l'attuale struttura accademica e quella che scaturirà dall'applicazione della legge sulla riforma della docenza approvata nel luglio '80.

Sono, in pratica, gli organismi tecnici preposti al coordinamento e al controllo della sperimentazione didattica e alla formazione dei dipartimenti previsti a partire dal prossimo novembre.

All'Università la commissione d'Ateneo è presieduta dal prof. Rigault [illegible] Scienze; suo vice è Bruno Maggi di Magistero. I componen[illegible] sono 72.

Spiega Rigault: «Compito specifico della commissione è di coordinare le richieste delle facoltà, ma anche di [illegible]gliare che la trasformazione non [illegible] solo apparente. Non tanto per sfiducia, ma piuttosto perché ci si dovrà muovere su [illegible] terreno completamente nuovo. Tocchera poi [illegible] Senato accademico e al consiglio di amministrazione, ciascuno per le proprie competenze, approvare le iniziative».

Il primo «appuntamento [illegible] lavoro» avverrà entro maggio. Le facoltà che lo desiderano devono presentare alla commissione, che sarà il primo filtro, le proposte di dipartimento.

Quante cominceranno la sperimentazione? Come si configureranno i primi dipartimenti?

«E' impossibile fare previsioni — spiega il prof. Rigault —. I dipartimenti sono "chiacchierati" [illegible] anni, ma per scoprire come funzioneranno praticamente occorre attendere i suggerimenti delle facoltà. La legge infatti, anche in nome dell'autonomia, lascia libero spazio alla fantasia degli Atenei. Sono i docenti a doverli inventare, ovviamente sulla base delle esigenze, delle situazioni, delle strutture».

Le uniche indicazioni, per grandi linee, dicono che il dipartimento organizza [illegible] o più settori [illegible] ricerca omogenei [illegible] per fini o per metodi [illegible] relativi insegnamenti anche riguardanti più corsi di laurea o di più facoltà. Dovrebbe cioè raggruppare, cervelli e strutture, attorno a[illegible] argomenti specifici di alta specializzazione.

Spiega Rigault: «In pratica le direttrici su cui possono camminare i dipartimenti sono due. Una è fondata sul raggruppamento di tipo tematico come potrebbe essere lo studio del farmaco a livello di ricerca. L'altro potrebbe, [illegible], corrispondere ad una aggregazione di tipo disciplinare dando vita ad un dipartimento fisico-chimico. Sono soltanto due esempi indicativi, fra i molti proponibili».

Al Politecnico [illegible] commissione d'Ateneo è presieduta [illegible] prof. Stragiotti [illegible] Ingegneria, suo vice è il prof. Gabetti di Architettura.

Spiega il prof. Stragiotti: «Stiamo distribuendo un documento a tutti i componenti del Politecnico. Chiediamo loro di restituirlo entro metà maggio con idee e proposte complete [illegible] anche semplici suggerimenti. Sarà un primo contatto per arrivare poi alla formulazione dei dipartimento».

Che accadrà dopo? «I dipartimenti dell'Università [illegible] del Politecnico sono sperimentali — chiarisce Stragiotti — la prova dura [illegible] massimo di quattro anni. E' un periodo di transizione che si è aperto nel luglio scorso con le norme sul riordino della docenza e con il "permesso" di sperimentazione. Si è voluto così iniziare a fornire la materia prima, i professori, attraverso 30 mila in Italia nei prossimi dieci anni) e cercare una strada che in [illegible] quadriennio indichi chiaramente quale dovrà essere la riforma completa degli Atenei. Il dipartimento in prospettiva sostituirà gli attuali istituti, così come le facoltà dovrebbero lasciare il passo ai consigli di corso di laurea».

Il dipartimento raggruppando servizi, apparecchiature e uomini, offre vantaggi organizzativi ed assicura un migliore sfruttamento.

Maria Valabrega

Gratis in Comune modelli per le tasse

Oggi è l'ultimo giorno per presentare [illegible] «770» - L'orario prolungato fino a mezzanotte

[illegible] tempo di dichiarazione dei redditi e già sono in distribuzione gratuita i modelli per la denuncia: i «740» ed i «760» si possono ritirare pr[illegible] la ripartizione X in corso Vittorio Emanuele 8; i «770» presso l'Ufficio imposte dirette [illegible] corso Bolzano 30; i «760» completo e il «770 bis» presso il 2° ufficio delle imposte [illegible] Roma 305.

Questi i termini e le modalità di presentazione. Per il «770» l'ultimo giorno utile è oggi (l'orario è prolungato fino alle ore 20) in corso Bolzano e fino a mezzanotte presso la sezione dei vigili urbani di Palazzo Civico.

Per i modelli «101», «740» e «750» il periodo di presentazione va dal 4 maggio al 1° giu[illegible]. Possono essere raccomandati senza ricevuta di ritorno ai competenti uffici distrettuali usando l'apposita busta; oppure (eccetto i modelli «101») consegnati direttamente alla ripartizione [illegible] Imposte e Tasse, di corso Vittorio Emanuele 8, nell'apposita busta aperta, con questi orari: dal 4 [illegible] maggio dalle 8,30 a[illegible] 17, sabato escluso; dal 18 al 30 maggio dalle 8,30 alle 19, sabato escluso; il 1° giugno dalle 8,30 alle 20.

I modelli «101» e «740» possono essere, inoltre, consegnati, sempre nell'apposita busta ministeriale presso le sedi di quartiere dal 4 al 15 maggio (8,30-17, sabato escluso) dal 18 al 23 maggio (8,30-18, sabato escluso) [illegible] [illegible] [illegible] maggio (8,30-19, sabato escluso); il 1° giugno dalle 8,30 alle 19. Anche in questo caso per l'ultimo giorno la sezione dei vigili urbani del Comune [illegible] stera aperta dalle 20 alle 24.

Dal 4 maggio sarà a disposizione dei cittadini un servizio informazioni, per chiarire dubbi ed incertezze, in due sedi: presso la ripartizione X Imposte e Tasse, di corso Vittorio 8 dalle 9 alle 12 dei giorni previsti per il ritiro delle dichiarazioni; presso l'Ufficio delle imposte [illegible] corso Bolzano 30 dalle 9 alle [illegible].

Due fucili e una borsa con orologi e catenine accusano tre amici sardi arrestati per rapina

Avrebbero [illegible] l'assalto all'Arci di via Mughetti e quello in [illegible] macelleria (bottino, 200 mila lire) - La refurtiva è stata trovata dalla polizia durante una perquisizione

Silvio Erta, Antonio e Pietro Stagno arrestati dagli agenti della squadra mobile per detenzione d'armi

La denuncia di una serie di colpi nella zona delle Vallette e le perquisizioni della Squadra mobile in alloggi del quartiere hanno portato ieri gli uomini della «sezione antierrimine» sulle tracce di una mini-banda di rapinatori sar[illegible]. [illegible] finiti [illegible] carcere Silvio Erta, 26 anni, di Iglesias, ed i fratelli Antonio e Pietro Stagno, di 24 e 18 anni, tutti residenti in un alloggio di via degli Olmi 4: per ora avrebbero confessato due rapine, avvenute nei giorni scorsi in un circolo dell'Arci e in una macelleria di via delle Verbene, ma la polizia non esclude che possano essere gli stessi autori di una catena di assalti a ristoranti della cintura.

E' stato l'ispettore Merico a organizzare, all'alba di ieri, la perquisizione nell'alloggio di via degli Olmi. Alcuni indizi conducevano ai tre giovani sardi, e il controllo della loro abitazione ha fornito le necessarie conferme: in un armadio erano nascosti due fucili a canne mozze (armi rubate mesi fa in una villetta [illegible] Pianezza), mentre nella cantina dello stabile giacevano occultate le parti di canna segate ed [illegible] borsa colma di orologi, catenine d'oro.

Secondo gli inquirenti e le prime ammissioni degli arrestati, si tratterebbe del frutto di almeno due imprese sicure: l'assalto [illegible] circolo ricreativo Arci di viale dei Mughetti 14, avvenuto lunedì [illegible] 22,35 (con 20 [illegible] messe [illegible] muro e due spari al soffitto), e la rapina dell'altra sera alla macelleria di Stefano Montever[illegible], in via delle Verbene 15, che aveva fruttato a tre banditi circa duecentomila lire.

Flash di cronaca

Nozze d'oro
Figli, figlie, generi, nuore, nipoti e pronipoti augurano tanta felicità a Gerardi Baldassare e Bellina Teresa, loro genitori e nonni, per il loro 50° anniversario di matrimonio al 30 aprile 1981

Tv riparazioni fidate Telexpress - T. 585.005
Servizio immediato a domicilio città dintorni TV colori bn 9-22 anche festivi

Cambio dei vecchi [illegible] con giusta valutazione
Acquistandone [illegible] nuovi da Berizzi Mobili, via Bruzolo 30 Esposizione Str. del Fornaci 34, Torino. Visibili ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, [illegible], ecc. Facilitazioni di pagamento.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Completi in velluto a pelle, giubbotti in [illegible]. Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi [illegible].

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. [illegible]
758.958 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore piancontero 9-22.

Noleggio Camper
Per qualsiasi durata e percorso. Grande parco mezzi. Massima assistenza. Agenzia Sport - Via Principessa Clotilde 45 - Tel 472.702.

Tappezzeria Moquettes Stoffe dalla fabbrica
Paracchia genitile ha [illegible] formato con marito che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3

Divisette - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, [illegible] con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21), tel 781 471 - 745 121. «Divisette» è il no[illegible], le altre non sono «Divisette».!!

[illegible] specialista
aperto anche[illegible], domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47, tel. 780 517.

Perez Enrico tappeti
Il 1920 è ricomo il centi[illegible] della ditta Perez Enrico, tappeti persiani e caucasici antichi e moderni. Via Principe Amedeo 29, Torino, tel. 832.513. Fa presente la sua affezionata Clientela di continuare l'attività.

S.V.A.T. conc. Lancia corso Turati 12 - Torino
Un'opportunità [illegible] merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuto è offerta nell'accogliente salone usato di Via C. Colombo 63 (centro Crocetta) - Tel 594.794 dove potrete scegliere l'occasione più giusta

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra sistemazione con oltre cinquecento «proposte matrimoniali», ogni più completa economica, residenze. Troverete sicuramente presto ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.360.

«I Pioppi»
Villette a schiera a Milanere,
Ira Casalette ed Almese.
Visita in cantiere sabato e festivi (pomeriggio)
Tel. 011 935.9770 900.2047

LOUIS ROBERT ITALIA
Case di vendite all'asta

PRESTIGIOSA VENDITA all'
ASTA
del patrimonio artistico di un noto
ANTIQUARIO PIEMONTESE

I LOTTO: sono compresi
Mobili d'epoca italiani, francesi ed anglosassoni - Giorgio III - Transizione - Luigi XVI - Retour d'Egypte - Trumeaux - credenze - poltrone - salotti - specchiere - orologi - argenteria - dipinti - bronzi - stampe - sculture - porcellane - tappeti orientali in seta ed antichi.
Causa l'immediata necessità [illegible] realizzo i beni saranno aggiudicati senza prezzo base al miglior offerente.

ASTA:
29 aprile - mercoledì - ore 21,00
30 aprile - giovedì - [illegible]
ESPOSIZIONE IN SEDE ORE 16,00 - 20,00
C.so Vittorio Emanuele II, 109
Tel. 011/54.11.50 - Torino
LIBERO INGRESSO

Manzoni Finarte
prima asta
arti decorative 1690-19[illegible]
comprendente cento ceramiche italiane
esposizione: dal 29 aprile al 4 maggio.
Orario: 10,30-12,30 16-19. Sabato e domenica apertura pomeridiana.
Venerdì, 1° maggio; chiusura totale.
asta: martedì 5 maggio; ore 17 e ore 21,15.
Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/704117

SUPERMERCATI PAM PIU' A MENO
○ **TORINO:** corso Bramante con [illegible] - [illegible] Svizzera con [illegible] - via Saluzzo con [illegible] - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con [illegible] - via Porpora - corso [illegible] con [illegible]

caffè splendid sacchetto gr. 400 lire 2890
biscotti campiello accornero gr. 450 lire 870
caffè paulista sacchetto gr. 200 lire 1490
succhi frutta go' x 6 bottiglie lire 1160
pesche sarella sciroppate intere gr. 800 lire 490
birra miller cl. 66 lire 375
grissini barilla torinesi gr. 120 lire 330
olio semi vinacciolo lt. 1 lire 940
aranciata schweppes dry x 6 bottiglie lire 1470
pomodori pelati valfrutta gr. 800 lire 375
pasta semola grano duro kg. 1 lire 610
gran pavesi famiglia salati e non gr. 430 lire 890
giardiniera polli gr. 1850 lire 1690
tonno cirio gr. 170 lire 1270
olio semi vari panda lt. 1 lire 770
coccolino ammorbidente lt. 2 lire 1740
sapone palmolive formato bagno gr. 135 lire 395
[illegible] DEL [illegible]
grana stravecchio (fino ad esaurimento) con affettaformaggio in omaggio etto lire 750
salame mezano etto lire 590
salame stravecchio etto lire 680
salame tipico etto lire 480
cacciatore [illegible] lire 540
provolone dolce etto lire 490
carnia etto lire 480

Modifica dell'equo canone

Il Sunia (sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari) lancia una raccolta [illegible] firme per modificare [illegible] legge sull'equo canone. Con l'iniziativa popolare si intende garantire meglio la posizione dell'inquilino [illegible] per quanto concerne la normativa di sfratto sia per ciò che attiene la consistenza del canone.

Oltre al Sunia, del problema sono investiti la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, la federazione lavoratori delle costruzioni, quella dei pensionati e l'Acli. La petizione popolare vuole anche richiamare l'attenzione del legislatore sull'intero quadro delle norme che riguardano la casa, e l'urbanistica e quindi [illegible] regolamentazione dei suoli, l'edilizia pubblica, il piano decennale.

Sono temi ormai scottanti che spaziano dalla richiesta di snellimento delle procedure per l'acquisizione [illegible] l'urbanizzazione delle aree [illegible] parte dei comuni, alla riforma degli Iacp, dalla decadenza degli sfratti ottenuti per finta locazione alla graduazione di quelli derivanti dalla applicazione della legge 392, dalla garanzia [illegible] un'effettiva stabilità dei contratti di locazione, [illegible] riconoscimento agli inquilini del diritto di decidere sulla gestione [illegible] servizi e le spese condominiali.

A Torino la raccolta delle firme avrà inizio domani con un punto di raccolta in piazza Castello angolo via Roma. Per due mesi i cittadini interessati potranno firmare negli appositi uffici del comune e delle cancellerie della pretura, nonché ai banchi che [illegible] volta in volta saranno predisposti in città.

Rotary club — Oggi, ore 20, e Massimo d'Azeglio 11, conferenza su «Parliamo [illegible] numismatica».

Per il lavoro, la professione, la scuola. Persino per il privato.

SHARP COMPUTERS

[redacted] Sharp il computer MZ-80K che si trova a suo agio negli uffici o nei reparti di produzione delle grandi aziende come nello studio di casa.

Perché lo MZ-80K è un computer che non pone problemi [redacted] addestramento o di utilizzazione anche [redacted] chi non ha nessuna esperienza con i computers.

Perché lo MZ-80K non è soltanto il computer che affronta con uguale agilità i problemi semplici e quelli complessi ma è anche il computer che cresce insieme ai problemi, [redacted] le memorie, le stampanti, [redacted] pacchetti applicativi.

Perché, infine, lo MZ-80K aggiunge al pregio di venire prodotto da un gigante mondiale dell'elettronica come la Sharp il grande vantaggio di venire distribuito e assistito in Italia dalla Melchioni Computertime. Insieme, Sharp e Melchioni Computertime garantiscono sicurezza e continuità al vostro investimento.

Sharp Computers. Tecnologia di domani per semplificare il vostro lavoro, oggi.

SHARP
un numero 1 dei numeri

MELCHIONI COMPUTERTIME Via Friuli 28 Milano Tel 55111 541569

MELCHIONI COMPUTERTIME

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CASA

[illegible]

COLLINARE

[illegible]

ESIM

[illegible]

IFIM PROPONE

[illegible]

(continua)

Di fronte all'isola d'Elba
[redacted] Vincenzo
(61 [redacted] Livorno)

ETRURIA
residence

Prenotate [redacted] pochi milioni [redacted] appartamento "vista mare" [redacted] prezzi bloccati

Il restante pagamento in comode rate **senza interessi.**
Appartamenti da 1-2-3 locali con giardini privati o terrazze.
Cucine arredate. Posti auto e cantine.

È UNA PROPOSTA GATES S.p.A.

Ufficio Vendite [redacted] Etruria Residence
57027 [redacted] (Livorno) Salita Santa Caterina - [redacted] (0565) [redacted]
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì

16121 **Genova** - Via XX Settembre 33 - tel. (010) 540791
40124 **Bologna** - Corte de' Galluzzi 13 - [redacted] (051) 229692/3/4

[redacted] CASA [redacted] E' [redacted] UNICA PER L'ECCEZIONALITA' [redacted] POSIZIONE [redacted]

P22E — LOCALE INDUSTRIALE
commerciale presso stazione Dora [redacted] perti mq 770 in c.a. compresi uffici e servizi + tettoia di mq 80. Cortile con accesso camion per autosnodati. Impianto riscaldamento a gas metano con condizionamento AFFITTA 2.600.000 MENSILI

P1J3 — APPARTAMENTO
adiacente via Vigliani libero, piano alto, salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Eventuale mutuo e dilazioni. VENDE 75.000.000

P1S2 — CAPANNONE [redacted]
in Leini. Adatto carpenteria, officina meccanica. Mq 1000 (50x20) con 4 passi carrai per autotreni. Altezza mt 5,50. Uffici. Cortile 1000 mq cabina 65 Kw. AFFITTA 2.000.000 MENSILI

P1JG — TABELLE MERCEOLOGICHE
Tab. IX articoli vestiario - camicerie - maglierie
Tab. X prodotti tessili completi quelli per l'arredamento
Trasferibili in zona [redacted] di Milano. CEDE CONVENIENTEMENTE

[redacted] — VIA G. COLLEGNO 18 — TEL. 746.222 [redacted] aut.

Segreteria telefonica Liliphon T601

Molta gente non sa ancora come acquistare la più avanzata segreteria telefonica
Per questo diamo i numeri:

011/504761
TELEXPORT - Torino

0131/55685
BIANCHI - Alessandria

Basta una telefonata a questi numeri per avere subito ogni informazione sull'acquisto della Liliphon T601. Sintesi Liliphon T601 - in vendita esclusivamente attraverso la rete dei Concessionari Liliphon presenti in tutta Italia - è un sistema integrato di comunicazione che racchiude in un unico contenitore telefono e segreteria telefonica. La tecnologia estremamente avanzata del micro processore [redacted] la della Liliphon T601 un vero "terminale" telefonico intelligente che "filtra" i messaggi in arrivo, li registra e li "ritrasmette" a qualsiasi distanza mediante comando vocale in codice riprogrammabile a piacere. Anche chi desidera noleggiare una segreteria telefonica può scegliere il meglio al prezzo più contenuto rivolgendosi alla SIP (numero 187 chiamata gratuita) ed esigendo [redacted] Liliphon T601

Liliphon
Oltre il telefono.

Per ogni ulteriore informazione riguardante la vendita o il noleggio, telefonare o spedire questo tagliando direttamente alla Società costruttrice
Grecchi & C.S.p.A. - Via Emilia C - 20097 S. Donato Milanese (MI) - Tel. 02-5274341 - Telex 311082
Vogliate fornirmi senza impegno maggiori informazioni sulla Liliphon T601
Nome e Cognome
ST Indirizzo Tel

Catherine recita Marilyn

Los Angeles. Catherine Hicks, per la sua somiglianza con Marilyn Monroe, è una delle poche attrici che abbiano recitato nel ruolo della scomparsa star: in un rifacimento di «Bus Stop» e in «Dopo la caduta», tratto dal libro di Arthur Miller sulla sua vita matrimoniale con Marilina

A Ridracoli, in Romagna, nella valle del Bidente

Mancano trenta miliardi per completare una diga

Alta 103 metri, dovrebbe fornire 63 milioni di metri cubi d'acqua [illegible] alimentare una centrale dell'Enel per 35 milioni di chilowattora annui - I finanziamenti sono stati erosi dall'inflazione e per quest'opera lo Stato non [illegible] previsto, per il 1981, alcun finanziamento

BOLOGNA — La diga di Ridracoli, destinata a formare l'invaso che darà acqua da bere a [illegible] la Romagna, oltre che a contribuire a fermare la subsidenza di Ravenna e a produrre chilowattore, rischia una battuta d'arresto per [illegible]nza di fondi. Alta oltre 103 metri, con [illegible] spessore di 25 alla base e di 6,62 alla sommità, lunga, in alto, 432 metri, sbarra uno stretto vallone dell'Alto Appennino Forlivese, ai confini con la Toscana, raccogliendo mediante canalizzazioni previste dal progetto complessivo le acque dei bacini alti dei tre rami del torrente Bidente che hanno una superficie di oltre 108 chilometri quadrati. Dovrebbe dare, [illegible] minimo, 63 milioni di metri cubi d'acqua all'anno e alimentare inoltre una centrale che l'Enel ha de[illegible] già [illegible] costruire e che produrrà, secondo il progetto, un minimo di 35 milioni [illegible] chilowattore all'anno.

Infine la diga, rifornendo da sola di acqua potabile tut[illegible] la Romagna «fino oltre il 2000», cioè 600 mila residenti e centinaia di migliaia di turisti durante la stagione, dovrebbe permettere la chiusura di una miriade di pozzi, i quali specie quelli artesiani, prelevando grandi quantità [illegible] acqua di falda, contribuiscono, al pen[illegible], al progredire del fenomeno della subsidenza, cioè dell'abbassamento del suolo che ha il [illegible] massimo nella zona di Ravenna con punte [illegible] 5-6 centimetri all'anno.

Per finire la diga, traguar[illegible] raggiungibile teoricamente entro la primavera del prossimo anno, mancano però una trentina di miliardi che, secondo gli amministratori locali e regionali, dovrebbe sborsare lo Stato, pena il rischio di una sospensione dei lavori.

L'idea della diga risale al [illegible], i lavori cominciarono nel 1975, quando già alle Regioni [illegible] stata trasferita [illegible] competenza in fatto di acquedotti. La Regione Emilia-Romagna ha adottato subito l'acquedotto di Romagna assumendosi la sua parte [illegible] onere e, in generale, contro il parere delle minoranze a loro volta divise. Comunque, si è partiti con un primo conto forse [illegible] po' affrettato di 29 miliardi che, rifatto un po' meglio e con le vele gonfiate dal vento dell'inflazione, passò a [illegible], poi a 79 e adesso a 130. Il Consorzio ne ha messi 52 e mezzo, la Regione 40,5, lo Stato 9,5, ma si vorrebbe che facesse uno sforz[illegible] altri 30 miliardi, attraverso il riconoscimento della revisione dei prezzi, secondo i dettami di una vecchia legge del 1933 in materia di dighe. Aggiungono amministratori regionali e locali che il finanziamento avverrebbe anche nella logica della difesa del territorio di Ravenna per il quale è stata fatta una legge speciale con uno stanziamento di 105 miliardi, ma di opere solo difensive. I soldi spesi per la diga di Ridracoli sono anche per combattere la subsidenza.

Le cose sembravano andare per il verso giusto (ormai parte delle polemiche si [illegible] attenuate visto che la diga [illegible] quasi fatta, e una bella opera, promette di essere funzionale), ma si è visto che la legge finanziaria dello Stato per il [illegible] non ha previsto nessun contributo.

Una battuta d'arresto a Ridracoli sarebbe una brutta botta sul piano economico, ma anche uno scorno politico per le amministrazioni [illegible] sinistra. Un'altra grande opera idrica, gestita dall'area [illegible], il canale Emiliano-Romagnolo (prende l'acqua del Po in provincia di Bologna e arriva nel Riminese con [illegible] percorso di 166 chilometri) alla quale è stato assegnato un compito complementare, cioè il rifornimento di acqua all'agricoltura e all'industria, è infatti in avanzato stato [illegible] realizzazione. [illegible] non pochi pensavano, e continuano [illegible] pensare, che sarebbe bastata l'acqua di questo canale per risolvere tutti gli annosi problemi idrici.

Il nodo va sciolto in fretta poi anche in vista del fatto che l'ulteriore spesa [illegible] affrontare per le opere acquedottistiche che, se si parte subito, potrebbero essere finite entro il 1985, è prevista, ai prezzi di oggi, in 150 miliardi circa.

Giuseppe Nobili

Giuria di Cannes Cristaldi per l'Italia

PARIGI — Il regista francese Jacques Deray sarà il presidente del Festival cinematografico di Cannes che si svolgerà dal 13 al 24 maggio. A quanto hanno reso noto oggi gli organizzatori della manifestazione, gli altri membri della giuria sono: il produttore italiano Franco Cristaldi, l'attrice americana Ellen Burstyn, il critico francese Robert Chazal, il giornalista svizzero Christian Defey, il regista brasiliano Carlos Diegues, la scrittrice spagnola Antonia Gala, il musicista sovietico Andreyev Petrov e l'operatore britannico Douglas Slocombe.

Aggrediti massicciamente dall'inquinamento industriale

In Brianza quattro splendidi laghi sono ormai in procinto di morire

Le acque del Segrino, dell'Annone, del Pusiano e dell'Alserio sono quasi senza ossigeno - In superficie galleggiano sempre più spesso pesci uccisi [illegible] prodotti chimici - Appelli per salvarli

[illegible] — Montorfano, Segrino, Annone, Pusiano, Alse[illegible]: sono i laghi di quell'operosa e ricca terra che si chia[illegible] Brianza. Una terra a Nord di Milano che si incunea tra i due rami del Lago [illegible] Como. Questi bellissimi laghi brianzoli sono ora aggrediti sempre più massicciamente dall'inquinamento selvaggio di industrie e paesi in espansione. Dopo tanto parlare, dopo tanti anni di discussioni, dopo tanti progetti niente si è riusciti finora a realizzare per combattere e contrastare questo inquinamento che aumenta di giorno in giorno. Ormai questi laghi — denunciano senza mezzi termini i tecnici — sono agonizzanti. Solo quello [illegible] Montorfano ha ancora acque limpide. Segrino e Annone sono gravemente ammalati. Pusiano e Alserio addirittura stanno morendo. Le cause [illegible] quelle di sempre.

Prendiamo Pusiano: questo lago [illegible] milioni di metri cubi, un'estensione di 5,25 milioni di metri quadrati, [illegible] profondità media di 15,4 metri) [illegible] gli scarichi dei paesi che lo circondano e quelli di dieci industrie. Non ha immissari ed è alimentato da fontanili nella parte orientale. Il ricambio dell'acqua è quindi particolarmente difficoltoso. Nonostante tutto ciò il lago non è [illegible] morto perché è profondo e permette una specie di autodepurazione. Per pochi anni ancora comunque potrà resistere all'attacco indiscriminato degli scarichi industriali e civili.

I dati parlano molto chiaro: nel 1967, l'ossigeno era distribuito nell'acqua ad ogni profondità; [illegible] 1971 vicino al fondo compare l'idrogeno solforato, una sostanza puzzolente, segno di morte: nel 1975, non c'è più ossigeno già a quindici metri di profondità e nel 1978, la situazione peggiora ancor di più. Ed ecco comparire le prime tracce di fosforo.

Fu dichiarato Enrica Piro[illegible], il sindaco di Merone, un paese che si trova nei pressi del lago di Pusiano: *«Viviamo ogni giorno ai margini dell'inquinamento e vorremmo fare qualcosa per allontanare questo spettro. Il [illegible] del lago purtroppo si risolverà in tempi lunghi. Tanto per cominciare gli esperti non sono ancora d'accordo sulle tecniche di intervento»*.

Pirovano è stato recentemente promotore di un convegno proprio a Merone per denunciare all'opinione pubblica l'impotenza delle amministrazioni locali per combattere l'inquinamento. *«Il discorso* — continua Pirovano — *coinvolge politici, studiosi, imprenditori e tecnici. L'obiettivo che vorrebbe raggiungere sarebbe quello di porre finalmente il problema all'attenzione delle parti interessate. L'inquinamento [illegible] un lago è un problema più grande [illegible] noi e, senza aiuti esterni, riusciamo [illegible] realizzare poco o niente»*.

Situazione ancora più drammatica per quanto riguarda il lago di Annone. Basta infatti scendere ad una profondità di soli sei metri per non trovare più ossigeno nell'acqua. In superficie galleggiano sempre più spesso pesci uccisi dai solventi e dai prodotti chimici. Qualcuno suggerisce di ossigenare meccanicamente le acque per farle rivivere. Qualcun altro propone invece la «precipitazione» [illegible] fosfati che produrrebbero trasparenza e agevolerebbero la formazione di ossigeno. Nel dubbio però tutto rimane fermo.

La domanda drammatica che molti si sono posti al convegno di Merone, è stata una sola: fino a quando questi laghi potranno sopportare [illegible] il «carico» di inquinamento prodotto inconsciamente giorno dopo giorno dall'uomo? La risposta degli scienziati è preoccupante. Per quasi tutti i laghi della Brianza la sopravvivenza è questione di anni. Già nel 1979, il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) aveva compiuto un approfondito esame sul grado di inquinamento di questi laghi. E già allora aveva elencato tra quelli più inquinati della Lombardia il lago di Annone, il lago del Segrino, il lago di Alserio e quello di Pusiano.

Da allora, purtroppo, niente è stato fatto. Si sta perdendo tempo prezioso. Ma non solo i laghi brianzoli vanno disinquinati. Occorrono anche azioni indirette che riguardano tutto il loro [illegible]mo [illegible]brilero. In altre parole, oltre alla risistemazione delle acque, occorre individuare le fonti di inquinamento e cercare [illegible] eliminarle al più presto. Unicamente in questo modo si può sperare che i laghi della Brianza possano tornare ad essere ridenti come [illegible] sono sempre stati.

Adolfo Caldarini

Batterista Laine lascia i Wings

LONDRA — Denny Laine, il batterista dei Wings, ha lasciato [illegible] complesso capeggiato dall'ex Beatle Paul McCartney. [illegible] gesto, a quanto si è appreso, [illegible] dovuto a divergenze circa la decisione di McCartney di sospendere le esibizioni in pubblico del complesso.

Secondo un giornale di Londra, smentito peraltro da McCartney, l'ex Beatle avrebbe preso la decisione in seguito a una serie di minacce di morte ricevute dopo l'assassi[illegible] di John Lennon.

Firenze: guerrieri di Riace mostra chiusa il 1° maggio

FIRENZE — Non rimarrà aperta, durante la festività del 1° Maggio, il museo archeologico di Fir[illegible], che ospita la mostra dei bronzi di Riace. Lo ha deciso l'assemblea del personale di custodia del museo, riunitasi oggi dopo la dimostrazione del 25 aprile, quando alcune centinaia di visitatori protestarono, attuando anche un blocco stradale, contro la chiusura, in quel giorno, della mostra.

Il ministro dei Beni culturali, Bisaglia, aveva anche inviato un fonogramma, prima dell'assemblea, appellando[illegible] allo spirito di sacrificio del personale per garantire l'apertura nei giorni [illegible] venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 maggio. L'assemblea ha accolto l'invito relativamente solo al sabato e alla domenica. Nel giorno di sabato verrà garantita l'apertura anche nel pomeriggio.

In una comunicazione in questo [illegible] [illegible] soprintendente ai Beni archeologici della Toscana, Nicosia, è detto che l'apertura di venerdì 1° Maggio, è stata ritenuta dall'assemblea irrealizzabile al fine [illegible] evitare la creazione di [illegible] significativo precedente in relazione ad una festività di altissimo valore simbolico per [illegible] lavoratori. Nella comunicazione si sottolinea anche che [illegible] personale sta svolgendo turni [illegible] lavoro doppi e tripli e si chiede di considerare l'opportunità di rivedere l'organico della soprintendenza.

In un documento approvato [illegible] termine dell'assemblea, [illegible] personale del museo archeologico lamenta, fra l'altro, *«la strumentalizzazione da parte di alcuni organi di informazione [illegible] proposito [illegible] chiusura del 25 aprile e di quella prevista per il 1° Maggio, in quanto è stata ravvisata la tendenza a ledere il diritto del personale di custodia a favore di interessi privati, più che una reale attenzione ai problemi culturali della città»*.

Piacenza: il tempio da 150 anni è adibito [illegible] magazzino militare

I parrocchiani sfideranno l'esercito per riconquistare una chiesa del '600

PIACENZA — Tra i piacentini si [illegible] formando un comitato spontaneo per salvare una chiesa [illegible] tempo chiusa al culto. La molla che spinge i promotori è [illegible] desiderio di tutelare un antico monumento del '600 che con [illegible] sua svettante struttura fa parte integrante del profilo della città.

E' il tempio delle Benedettine, posto sulla via omonima. L'edificio ha più di tre secoli, [illegible] 170 anni e chiuso ai fedeli e da quasi altrettanti appartiene, in modo o nell'altro, al patrimonio militare. L'esercito, come avviene per molti altri ex edifici sacri, [illegible] ne serve come magazzino. E' opinione diffusa, però, che [illegible] bella chiesa non meriti il destino toccatole.

I piacentini hanno fama di essere piuttosto spigolosi e poco inclini alle manifestazioni esteriori d'affetto. Non per questo, tuttavia, [illegible] meno la loro città: ne parlano forse male, ma sono ad [illegible] attaccati (forse più di quanto capiti) altrove. Si spiega anche così l'intenzione di dare vita ad un gruppo organizzato per salvare l'antica chiesa. L'idea è sorta tra persone che vivono nelle sue vicinanze.

«Ci abito vicino e la vedo molte volte al giorno, eppure mi capita di aprire la finestra per guardarla di nuovo», confessa uno di costoro, riassumendo in poche parole il sentimento che anima i promotori dell'iniziativa. Il tempio venne costruito nel 1677 per volere di Ranuccio II Farnese che intendeva (in tal modo sciogliere un voto per la guarigione della terza moglie. Insieme alla chiesa venne eretto anche l'annesso convento delle Benedettine, dal quale derivò poi la denominazione popolare della chiesa che per la verità venne ufficialmente dedicata all'Immacolata Concezione.

L'opera è firmata dall'architetto Domenico Valmagini che progettò una costruzione su pianta centrale a croce greca, sviluppata in altezza e sormontata dalla mole di un'elegante cupola semisferica. La cupola termina a sua volta con una torretta a lanterna su cui svetta il giglio farnesiano. L'interno è modulato da linee ancora rinascimentali. Per l'altare maggiore il pittore bolognese Carlo Cignani dipinse, nel 1681, una pregevole tavola. Affreschi, e in particolare medaglioni, nelle volte, attribuite a Mauro Oddi, meriterebbero interventi conservativi.

Al momento non si sa quali siano esattamente le condizioni interne della chiesa. Lo stato di abbandono esterno, con i cornicioni e le grondaie cadenti, [illegible] è purtroppo presumere alcunché di tranquillizzante. Il comitato che sta per sorgere dovrebbe avere il compito di richiamare l'attenzione sul problema per sollecitare lavori di restauro.

[illegible] momento è ritenuto opportuno anche perché il tempio fa parte di un vasto complesso monumentale che potrà essere interamente valorizzato se verrà trasferito, come si spera, il carcere che incombe nelle vicinanze, occupando anzi la parte centrale del complesso medesimo. Non è questa la prima volta che i piacentini tentano il riscatto della chiesa delle Benedettine. Il primo tentativo risale nientedimeno che a 120 anni fa. Già nel 1860, infatti, un gruppo di cittadini assunse un'iniziativa del genere. Allora si mirava anche a riaprire il tempio [illegible] culto e per tale scopo vennero raccolte offerte in denaro. Il progetto tuttavia non andò in porto e il ricavato della colletta venne utilizzato per erigere, in piazza Duomo, il monumento della Immacolata Concezione, per il quale si impegnò una grande colonna di granito trovata nel cortile di palazzo Farnese.

Questa volta non saranno indette collette, quasi per scrupolo, nella speranza che, diversamente dal secolo scorso, tentativo adesso riesca.

Ernesto Leone

Cinema International Corporation

LUX
SYLVESTER STALLONE

I FALCHI DELLA SPERANZA

VITTORIA
VINCITORE DI 11 PREMI OSCAR

Un film di WILLIAM WYLER
16.15 - 21

ARISTON
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta

Robin Hood
DISEGNI A COLORI

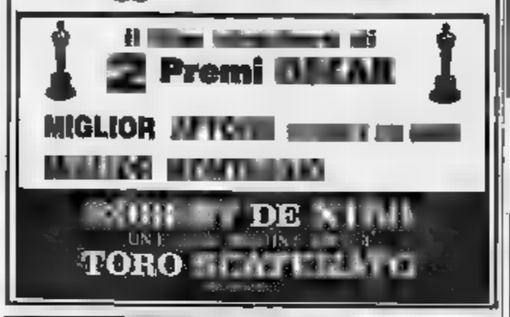
DORIA
UN TRIONFO DI OSCAR

Gente Comune

Domani al Cristallo
vi attende
ANNA MARIA RIZZOLI
Il più bel seno d'Italia per 2 ore di sano divertimento!

LA SETTIMANA AL MARE

Al Cinema CUORE
Via [illegible] 56 - Tel. [illegible]
Da oggi a domenica 3 maggio ritorna il capolavoro di Luchino Visconti
Il Gattopardo
Burt Lancaster - Alain Delon
Claudia Cardinale
Feriali: ore 18-21,30
Festivi: ore 14,30 - 18 - 21,30

Da oggi al MASSIMO

Il [illegible] di 2 Premi OSCAR
MIGLIOR [illegible]
ROBERT DE NIRO
UN TORO SCATENATO

Da OGGI al Nuovo VIP
L'opera più importante [illegible] B. Bertolucci
con Robert De Niro

NOVECENTO
ATTO I°

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

VOLVO TEST
[illegible] USATE
IN [illegible]
ZUAN-SERVICE
Via Cabolo, [illegible] - Tel. 595665
vende a privati autovetture usate a prezzi da commercianti

ZUAN-SERVICE
è lieto di comunicare la sua nomina a CONCESSIONARIA
SCOUT INTERNATIONAL
MOTORI TURBO DIESEL
NISSAN
Prove e dimostrazioni [illegible] strada

RADIO [illegible] GR 1
ONDA VERDE
Con [illegible] radio sulle strade d'Italia, al [illegible]servizio degli automobilisti.

Da oggi Radiouno e GR 1 trasmettono un programma con notizie, musica, collegamenti e interventi di emergenza.

In Italia, come in Europa, ONDA VERDE informa e diverte.

Ogni giorno servizi del GR 1 in collaborazione con l'ACI (tel. 4212) nei notiziari delle ore 7·8·10·12·13·15·17·19·21·23.

Flash e rubriche per gli automobilisti nel corso dei programmi di Radiouno alle ore

6–9	Combinazione musicale
9	Radio anch'io
13.30	La diligenza
15	Errepiuno
17	Blu Milano/Patchwork
22.30	Onda verde sera
9	Week end (sabato)
14.30–19	Carta bianca (domenica)

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Corri SU cavalli sicuri.
Con le valide VOLVO 340
Puoi scegliere i cavalli della 3 o 5 porte 1,4 l, o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,9 l.
E, nelle versioni 1,4 l, puoi scegliere anche tra automatico e manuale.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO
VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR s.n.c. — Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) — RAITERI [illegible] CALIZZANO — Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora — Via [illegible]. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE [illegible] s.n.c. di Pagella e Donis — Corso Europa, 8 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) — F.lli [illegible] — Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l. — Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE — Via Novara, 95 - Tel. 81844
Novara — TOTAUTO s.r.l. — V.le Roma, 34 - Tel. [illegible]
Torino — ZUAN-CAR s.r.l. — Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE — Via Cabolo, 35 - Tel. 595665
Vercelli — BRICCO ANTONIO — Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Un'estate senza problemi?

Ci sarà l'acqua per la collina

Con l'utilizzazione di due nuovi pozzi - I rifornimenti saranno comandati elettronicamente

La grande sete della collina sarà vinta con l'aiuto dell'elettronica. La tecnica, però non ha ancora sconfitto la burocrazia, che rallenta i finanziamenti per i nuovi impianti idrici. Il presidente del Consorzio per l'acquedotto collinare geometra Mario Altina è comunque ottimista: *«L'acqua non mancherà questa estate nei Comuni (da Pino Torinese a Cinzano) serviti dagli impianti del consorzio sorto nel '33.»*

Entro giugno — spiega — *«l'acquedotto potrà fruire dei due pozzi di Trofarello, che verranno telecomandati per evitare gli alti costi di manutenzione e manodopera»*.

I pozzi di Trofarello, dice il presidente del consorzio *«saranno una garanzia perché l'acqua non mancherà più, anche se la rete si estenderà, come è il caso di Baldissero che, in questi giorni, sta allacciando la frazione di Rivodora alla rete del concentrico»*.

«Ma — dice Altina — *camminiamo sul filo del rasoio perché le condutture che distribuiscono acqua a 16 serbatoi sono ormai troppo piccole e hanno molte perdite»*. Conseguenze: dei milione e mezzo di metri cubi annui di acqua messi a disposizione dall'Azienda acquedotto municipale di Torino e dalla Sap (Società acque potabili) di Chieri, 250 mila vanno disperse attraverso crepe delle condutture. *«Il problema è enorme* — conferma Altina —; *non siamo in grado di individuare e ripartire le perdite: occorre pensare al rinnovo delle reti di distribuzione all'interno dei centri abitati, anch'esse invecchiate»*.

E allora? *«Non c'è pericolo che questa estate in collina manchi l'acqua, riusciamo a darla per un soffio e con una certa insicurezza. Il rifornimento idraulico di Torino, dopo che le aziende si sono munite di depuratore e riciclano l'acqua, è abbondante: i Comuni della cintura e della collina non dovrebbero avere problemi»*.

Ma basta: la prudenza non è mai troppa: l'assemblea del consorzio ha approvato recentemente un progetto di potenziamento della rete idrica per un importo di 2 miliardi cui costruire un nuovo serbatoio a Marentino e ampliare il diametro dei tubi di adduzione tra un serbatoio e l'altro.

Collegno: si farà nuova sede Inps

Il sindaco di Collegno, Manzi e il dottor Orsi dell'Inps hanno sottoscritto ieri una convenzione edilizia tra il Comune e l'Istituto. L'Inps è stata autorizzata a costruire in borgata Paradiso, su un'area di sua proprietà sita tra corso Francia e via Crimea (ex vivaio Coppo), un palazzo di cinque piani fuori terra per un totale di 1440 mq coperti. L'edificio, che verrà realizzato entro due anni ed il cui costo supera il miliardo, diventerà la sede zonale.

«La concessione — spiegano in Comune — *stabilisce che l'Inps anziché versare i milioni dovuti per l'urbanizzazione primaria e secondaria, darà al Comune la disponibilità per dieci anni di 748 mq. della costruzione* (al primo e al secondo piano con ingresso indipendente). *In questi locali verrà realizzato il centro d'incontro del quartiere Paradiso»*.

Pauroso incidente nelle vicinanze di Germagnano

Salva nell'auto stritolata dal treno che poi deraglia

La donna ricoverata all'ospedale di Lanzo per fratture guaribili in tre mesi - Attraversava i binari a un passaggio a livello incustodito

Una donna alla guida di una 126 è stata investita ad un passaggio a livello incustodito, poco dopo Lanzo, dal treno della linea Torino-Ceres. E' accaduto ieri alle 17 a un centinaio di stazione di Germagnagno. Cristina Geninatti, 59 anni, via Borgo Nuovo n. 86, Germagnano, stava attraversando i binari quando è sopraggiunto il convoglio da Torino, condotto dall'aiuto macchinista Giovanni Vucirca.

Violento l'urto. La motrice due vagoni usciti dai binari e l'auto, ridotta ad un ammasso rottami, è stata trascinata per decina di metri.

Cristina Geninatti è ricoverata all'ospedale di Lanzo per fratture multiple, la prognosi è di 90 giorni. Nessun ferito tra i passeggeri. Il transito dei treni è stato interrotto.

Sono stati arrestati ieri, alle 12.30, di fronte ad un bar della frazione Marocchi di Poirino, per gioco d'azzardo, Alfredo Racca, 42 anni, nullafacente, via Ognaro 28, Torino, e Mario De Marco, 41 anni, via Saluzzo 14, Torino. Il primo pendeva anche un ordine di cattura della Procura della Repubblica per concorso in furto aggravato avvenuto nel giugno scorso a Moncalieri. Il secondo deve scontare quattro mesi.

★ Un anziano pensionato, cavaliere di Vittorio Veneto, Giuseppe Anselmino, 85 anni, via Lanzo 89, è ricoverato in prognosi riservata al Martini di via Tofane. Ieri mattina, in Corso Caraglio all'altezza del numero 16, è stato travolto da un'auto.

Rapinati 8 clienti in un ristorante di Avigliana

Rapina l'altra sera alle 21,30 ad Avigliana. Quattro giovani mascherati e armati un fucile a canne mozze e tre pistole hanno fatto irruzione nel ristorante Majana in via Giaveno 4. Dopo aver gridato: *«Fermi tutti, è una rapina, stendetevi a terra»*, hanno obbligato il gestore Franco Aliais, 41 anni, a consegnare l'incasso della serata (170 mila lire) e gli otto clienti a consegnare: orologi e anelli per valore di circa 2 milioni e mezzo.

Parlamentari dc sul rinnovamento

Relatori alcuni fra i massimi esponenti dell'ultima generazione di parlamentari dc, si è svolto l'altro ieri, presso l'Istituto autonomo case popolari, un dibattito organizzato Centro studi parlamentari di Roma sul tema *«Quale dc per il rinnovamento dello Stato?»*. Contrapponendo linea della collaborazione con il psi alla strategia del compromesso storico, definita statica e conservatrice, l'on. Rossi di Montelera ha denunciato il rischio che la dc diventi il *«centro molle»* di una coalizione in cui l'iniziativa politica venga monopolizzato dal psi o da qualche alleato, ed ha sostenuto necessità di rilanciare la strategia del partito sui temi sociali.

Romanzo sull'aborto Si litiga

Il fotoromanzo sull'aborto, realizzato per informare sulla legge 194 con un mezzo inconsueto di sicura presa almeno su una gran parte pubblico, è arenato in consiglio provinciale. La relativa delibera sul *«patrocinio»* della Provincia per l'iniziativa, e sul contributo milioni e mezzo per la stampa, è stata rinviata a mercoledì prossimo dopo una lunga discussione che ha raggiunto toni molto accesi. Lo slittamento potrebbe mettere in forse l'uscita della pubblicazione in tempo per il referendum.

La dc ha fatto un'opposizione compatta e qualche perplessità sul mezzo (il fotoromanzo) e sul tema (i problemi di famiglia borghesi) hanno giocato anche sulla maggioranza che si è trovata in difficoltà quando i democristiani hanno minacciato abbandonare l'aula facendo mancare il numero legale. Chiedendo il rinvio della pubblicazione a dopo il referendum, la dc Perrone ha ritenuto *«non rappresentativo»* il gruppo che ha realizzato l'opera. *«Alto il contributo»*, *«non opportuno il momento»* della pubblicazione. Bernardi (dc): *«La delibera deve essere approvata dal Consiglio: occorrono 20 giorni»*.

Pesanti anche critiche del missino Bontì, che ha letto alcuni passi copione. Pieno appoggio invece dalla liberale Costraghi: *«Non è scandaloso divulgare una legge»*. Borgogno (dc): *«Il patrocinio si dà se siamo unanimi, ma noi diciamo no. Perché tantofretta? Forse il fotoromanzo è stato stampato prima che fosse approvata la delibera? Allora è un tentativo di far pagare col pubblico denaro una campagna elettorale»*.

La risposta dell'assessore Sestero è stata dura: *«C'è il rischio di ignorare i problemi senza lasciarli emergere e basare le scelte dei cittadini sull'ignoranza. L'informazione sull'aborto è legittima, volerla rinviare a dopo il referendum è una strumentalizzazione»*. Ha poi accusato di *«specchio, arroganza, prepotenza e pregiudizio»* i consiglieri contrari fotoromanzo come di cultura, invitandoli ad di *aggiornamento»*. Dopo altri interventi, con la minaccia di far mancare il legale, il presidente Maccari ha preferito rinviare.

Misterioso episodio notturno alla periferia di Cuorgnè

Con una telefonata la fanno uscire poi le sparano nel giardino di casa

La ferita, una vedova di 60 anni, è in gravi condizioni - Il colpo, esploso da un'arma ad aria compressa, l'ha raggiunta ad un braccio e ad una mano - Fatto inspiegabile

Anita Buffo, una vedova

Una pensionata, Anita Buffo, è finita all'ospedale per ferite al braccio ed alla mano sinistri procuratele da proiettile esploso da pistola ad aria compressa. La vicenda è di quelle senza una spiegazione apparente: Anita Buffo vive con la sorella, Ernesta, in una villetta a piani, in via Galimberti, alla periferia di Cuorgnè. Vedova da vent'anni, si è ritirata da tempo dal lavoro che svolgeva come operaia alla Manifattura di Cuorgnè. Due figli già «sistemati», come pensionata e l'altra come segretaria, una vita tranquilla, una posizione economica normale, non certo agiata.

Martedì sera, attorno alle 23, la donna è intenta a guardare la televisione quando squilla il telefono. Si alza e va a rispondere ma l'apparecchio resta «muto», quasi qualcuno volesse controllare se la casa è abitata o meno. Anche lei ha lo stesso sospetto, tanto che un quarto d'ora dopo, quando sente il cane abbaiare nel giardino esce a controllare che nessun malintenzionato si aggiri nei paraggi.

Ma non nota nulla di strano, quando sta per rientrare sente un rumore smorzato e subito dopo avverte un forte dolore al braccio. Il proiettile, sparato da un'arma ad aria compressa, gli ha scalfito l'arto e colpito la mano, che sanguina copiosamente. Viene trasportata all'ospedale dove la giudicano guaribile pochi giorni. I carabinieri intanto le indagini che per il momento non hanno portato a risultati definitivi.

Pare escluso che si possa trattare di ladri, visto il metodo usato: ma ogni altra ipotesi non trova appigli credibili. La stessa vittima ha detto di non aver alcun sospetto sull'autore di quella che potrebbe rivelarsi una «bravata», molto, troppo pericolosa.

★ L'altra mattina dalle 9,30 alle 10 ignoti ladri, servendosi di chiavi false, sono penetrati nell'alloggio di Alberto Mirra, 47 anni, via Stupinigi 82, Nichelino. Dall'alloggio, messo a soqquadro, sono spariti: monili d'oro e d'argento, una macchina fotografica, proiettore e cinepresa ed altri oggetti.

Il sindaco di Rosta querela l'accusatore

In all'articolo *«Illegalità edilizie a Rosta?»* il sindaco geom. Luciano Leone precisa: *«Non sono mai stato assessore all'edilizia del Comune; faccio l'imprenditore edile ed il progettista e possiedo due ville costruite da me nel 1967, la decisione di un impianto sportivo polivalente in regione Posta è stata presa il 29 aprile 1976 all'unanimità Consiglio comunale con l'adozione del piano regolatore generale comunale; sulla centrale e non residenziale del vecchio campo sportivo non sono state costruite ville ma una scuola elementare e media aperta mesi, un centro sociale e campi da gioco attrezzati per giovani e anziani. Giovanni Bodo di Torino ai quale è stato espropriato lotto di terreno per costruire il nuovo impianto sportivo ed il cui ricorso al Tar è stato bocciato, evidentemente è stato mal informato e mal consigliato. Con il suo esposto che l'Amministrazione comunale ed io riteniamo calunnioso e diffamatorio rischia essere perseguito penalmente in quanto abbiamo dato mandato ai nostri legali qualora ravvisassero gli estremi di agire suoi confronti»*.

Ventiquattr'ore in città e provincia

San Donato — Oggi, ore 15,30, cinema Zeta d'Essai (v. Colleasca 12), proiezione del film *«Frankenstein junior»*.

Mirafiori Nord — Oggi, ore 20,45, v. Gaidano 77, proiezione del film *«Sotto il segno dello scorpione»*.

Falchera — Oggi, ore 21, scuola media «Leonardo da Vinci» spettacolo teatrale *«Chi c'è sulla collina?»* del gruppo Garcia Lorca.

Università popolare — Oggi, ore 21, v. Principe Amedeo 8, conferenza del prof. Ferruccio Deva su *«I processi di apprendimento durante l'età evolutiva»*.

Famija Turinèisa — Oggi, ore 21, v. Po 43, presentazione del libro *«Prima che scenda la notte»*.

Clinica pediatrica — Oggi, ore 9, aula magna ospedale Molinette, convegno sul tema *«Il biofeedback»* come modello terapeutico».

Officina Eisenstein — La mostra allestita nella Mole Antonelliana chiude oggi.

Unione cristiana giovani — Oggi, ore 21, v. San Secondo 70, dibattito su *«Fondo sociale europeo»*.

NICHELINO — I carabinieri hanno arrestato Rinaldo Tufo, 22 anni, strada Genova 96, Moncalieri, sorpreso mentre smontava un'auto A112 rubata a Pasquale Palmieri, corso Roma 24, Moncalieri.

VENARIA — Organizzata dall'Anpi, ieri mattina nel deposito Atm è avvenuta la commemorazione del partigiano tranviere Giuseppe Rigola. Hanno presenziato alla manifestazione, oltre al figlio di Rigola, il presidente della provincia Maccari, il vicepresidente Atm Mezzano e il sindaco di Venaria Mortarotto.

GRUGLIASCO — Il Comune, medaglia d'oro della Resistenza, ricorda oggi l'anniversario dell'eccidio dei 56 martiri. Il programma: ore 20, celebrazione di una messa in S. Cassiano; 20,45, ritrovo in piazza 56 Martiri e discorso commemorativo; 22, partenza della fiaccolata.

CUORGNE' — L'amministrazione comunale ha inoltrato richiesta di contributo per 310 milioni alla Regione, per la costruzione di piazza del mercato che permetta di trasferire i settori agricoli e di allevamento dalla loro attuale. Martiri della Libertà.

CARMAGNOLA — Sono stati distribuite le deleghe nella nuova giunta. Il sindaco (delegato a personale, assistenza, edilizia) è Domenico Tunisetti (psdi); vicesindaco il demoproletario Sebastiano Nota (assessore a agricoltura, ecologia, lavori e manifestazioni) Agostino Novaresio (psi) è assessore a commercio, viabilità, anagrafe e stato civile; Renato Tunisetti (pci), reggerà la pubblica istruzione e il lavoro. Biagio (pci) sarà alla programmazione; Aldo Comino (psi) ai lavori pubblici; Domenico Gurletti, dei psdi, infine, sarà assessore a sport e tempo libero.

CANAVESE — La Regione Piemonte ha concesso un contributo al Comune per la redazione del Piano Regolatore

I programmi delle televisioni private

TV 3 RAI REGIONALE 19,30-20 Prulafera 1980, secondo puntata, di Sergio Ariotti.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12 e 16 Okay; 12,30 e 18 Pop corn; 14 «Piangerò domani» con Susan Hayward e Richard Conte; 15,30 e 20 Lassie; 16,30 Ryu; 17,30 Superman; «Il gatto fortunato»; 19 Daktari; 20,30 Hawaii squadra cinque zero; «Rapine al porto»; 21,30 «Sette giorni a maggio» con Burt Lancaster, Douglas e Ava Gardner; 23,20 College basket: Virginia-Brigham Young.

QUARTA RETE (23-29-31-49 Uhf) — 12,15 Zona disco; 13,45 «Testa in giù, gambe in aria» Fani e Marina Malfatti; 16,50 Riccardo Cuor di Leone; «Il lupo di Bamburg»; 17,30 Mixage; 18,30 «Festa selvaggia»; 20,15 Jazz; 20,50 «Inchiodata l'armata al ponte»; 22,30 «Piccolo mondo antico» con Alida Valli e Massimo Serato; 24 Strip tease; 0,15 «L'orgia dei morti» con Stan Cooper e Maria Pia Conte.

TELE STUDIO TORINO (34-48-67 Uhf) — 10,30 Il soffio del diavolo; 11 «Topper» con Cary Grant; 13,30 telefilm; Donne donna; 16,15 Gli eroi della Bibbia; 17 Ciao amici; 18,10 telefilm; 18,45 Caccia al 13; 20,30 «Custer, eroe del West» Robert Shawn e Mary Hure; 22,30 Charlie's angels; «Tanti bei angeli»; 23,30 «Quattro donne nella notte»; 1,30 «La sul mirino».

TELE VOX (29,5 Uhf) — 12,30 Il palio; 14 Largo ai giovani; 16 Università della terza età: botanica; 18 Voce amica; 19 La nostra salute; 20 «Operazione San Gennaro»; 21,30 Girovox.

FLASH TV (39-41-26 Uhf) — 19 No, sì; 19,15 «Piccolo Cesare» con E. G. Robinson; 20,45 e 23 Attualità; 20,50 Dino Sarti; 21,40 La borsa della ; 22,15 «Cinque per l'inferno» con Klaus Kinski

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-56 Uhf) — 9 «Doppio gioco all'ambasciata»; 10,30 «L'agguato delle cento frecce»; 12 Iron man; 12,55 e 17,20 Getta robot; 13,30 e 18,30 Different strokes; Agente Pepper; 16 Peyton place; 17,05 Megaloman; 19 Sportobello; 19,55 Get Smart; 20,40 Carga pesada; 22 «Il figlio di Vino pallido»; 24 «Operazione sottoveste»; 1,30 «Frecce avvelenate»; 3 «Suono d'amore»; 4,30 «Chi l'ha vista morire»; 5 «Estasi di un delitto».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Bat woman, l'invincibile superdonna» con Maria Monti; 11,30 «La corazzata deve salpare»; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 Star bene con le erbe; 16 «Pistole calde a Tucson»; 18 Tarallucci e vino; Il mio amore moto; 20 «L'immoralità» Lisa Gastoni e Mel Ferrer; 22 Il diavolo; 23,35 «Stazione di servizio».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 telefilm; 18 Il pescetino rosso; 19,15 Incontri con il pediatra; 20,30 e 23,45 notizie; 21 Camera Uno; 22,30 Fantasilandia; 23,30 Qui Regione.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,20 «La donna dell'anno»; 12 Petrocelli; 13 «Un uomo in vendita»; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 16,35 e 17,30 Spectreman; Police Surgeon; «Nell'ombra»; 19,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 22,35 Videonotizie; 20,25 Angie; 20,55 «Il gufo e la gattina»; 24 Ripide; «Echi della vallata».

TELE PINEROLO (36 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 «079 tango della Russia»; 17,15 La terza base; 18,30 Parliamone stasera; 19,15 Il giorno della luce; 20 Servizi speciali; 20,30 Giochi con noi; 21,50 Ric e Gian show.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 e 20,30 Vegas; 12 telefilm; 13,30 film; 14,30 film; 18 telefilm; 19 Spazio 40; 19,30 e 1,30 Il gazzettino; 21,30 Il sole sorge ad Est; 22 «Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto»; 23,30 Duello sul fondo; 24 «Il corpo»; 1,50 «L'impero del gangster».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 41 - 25 Uhf) — 10 Paleocenico; 11 «L'uomo che uccise se stesso» con Roger Moore; 13 e 23 Una famiglia si fa per dire; 14 e 19,30 Feline story; 14,30 e 16,30 La casa nella prateria; 15,30 e 23,10 Dan August; 16,30 Big valley; 18 Gackeen; Star blazers; 20,30 «Il nudo e il morto» con Aldo Ray e Cliff Robertson; 23,30 «Destinazione pioviglio» con Totò.

TELE RA CITY (63-47-54 Uhf) — 10 Mattinata studio 2; 12 e 17 Spiderman; 12,45 «Intrigo pericoloso»; 14,30 Star Trek; 15,30 Video show; 16,30 e 20 Candy Candy; 17,30 Il clan segugi; 19 Minaccia dallo spazio; 20,30 «Rapina al treno postale»; 22,10 L'ispettore Bluey; 23 Fantasilandia; film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 «Vennero in 4 per uccidere Sartana»; 23,45 Lucy e gli altri.

Cinema Internazionale Corso Vittorio

LUX
SYLVESTER STALLONE

I CINQUE DELLA 44ª

VITTORIA
VINCITORE DI 11 PREMI OSCAR

BEN HUR
Un film di WILLIAM WYLER
16,15 - 21

ARISTON
WALT DISNEY PRODUCTIONS
Robin Hood
IL CANTACOLORE

DORIA
UN TRIONFO DI OSCAR
Gente Comune

Domani al Cristallo
vi attende
ANNA MARIA RIZZOLI
il più sexy d'Italia per 2 ore di sano divertimento!

LA SETTIMANA AL MARE

Da oggi al MASSIMO
film vincitore di 2 Premi OSCAR
ROBERT DE NIRO
TORO SCATENATO

Da OGGI al Nuovo VIP
L'opera più importante di B. Bertolucci
con Robert De Niro

NOVECENTO ATTO I

Cinema CUORE
Via Nizza 56 - Tel.
Da oggi a domenica 3 maggio ritorna il capolavoro di Luchino Visconti
Gattopardo
Burt Lancaster - Alain Delon
Claudia Cardinale
Feriali: ore 18-21,30
Festivi: ore 14,30 - 18 - 21,30

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

VOLVO TEST
AUTOVETTURE USATE
IN GARANZIA
ZUAN-SERVICE
Via Cuboto, 35 - Tel. 595666
vende a privati autovetture usate a prezzi da commercianti.

ZUAN-SERVICE
è lieto di comunicare la sua nomina a CONCESSIONARIA
SCOUT INTERNATIONAL
MOTORI TURBO DIESEL
NISSAN
Prove e dimostrazioni su strada

RADIO GR 1
ONDA VERDE
Con la radio sulle strade d'Italia, al servizio degli automobilisti.
Da oggi Radiouno e GR 1 trasmettono un programma con notizie, musica, collegamenti e interventi di emergenza.
In Italia, come in Europa, ONDA VERDE informa e diverte.
Ogni giorno servizi del GR 1 in collaborazione con l'ACI (tel. 4212) nei notiziari delle ore 7-8-10-12-13-15-17-19-21-23.
Flash e rubriche per gli automobilisti nel corso dei programmi di Radi alle ore
6-9 Combinazione musicale
9 Radio anch'io
13,30 La diligenza
15 Errepiuno
17 Blu Milano/Patchwork
22,30 Onda verde sera
9 Week end (sabato)
14,30-19 Carta bianca (domenica)
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Corri su cavalli sicuri.
Con le velocità VOLVO 340
Può scegliere i cavalli della 3 o 5 porte 1,4 l. o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,9 l.
È nelle versioni 1,4 l. può scegliere anche e manuale.

VOLVO
Alessandria SA.GI.CAR s.n.c. Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti CONSULAUTO MAGGIORA G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella CENTRALE s.n.c. Pagella e Denis Corso Europa, 9 - Tel. 26650
Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel.
Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE Via Caboto, 35 - Tel. 595666
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 382150

Un'estate senza problemi?

Ci sarà l'acqua per la collina

Con l'utilizzazione di due nuovi pozzi - I rifornimenti saranno comandati elettronicamente

La grande sete della collina sarà vinta con l'aiuto dell'elettronica. La tecnica però non ha ancora sconfitto la burocrazia, che rallenta i finanziamenti per i nuovi impianti idrici. Il presidente del Consorzio per l'acquedotto collinare geometra Mario Allina è comunque ottimista: *«L'acqua non mancherà questo estate nei 14 Comuni (da Pino Torinese a Cinzano) serviti dagli impianti del consorzio sorto nel '53.*

Entro giugno — spiega — *l'acquedotto potrà fruire dei due pozzi di Trofarello, che verranno telecomandati per evitare gli alti costi di manutenzione e manodopera».*

I pozzi di Trofarello, sostiene il presidente del consorzio *«saranno una garanzia che l'acqua non mancherà più, anche se la rete si estenderà, come è il caso di Baldissero che, in questi giorni, sta allacciando la frazione di Rivodora alla rete del concentrico».*

«Ma — dice Allina — *camminiamo sul filo del rasoio perché le condutture che distribuiscono acqua ai 15 serbatoi sono ormai troppo piccole e hanno molte perdite».* Conseguenze: dei milione e mezzo di metri cubi annui di acqua messi a disposizione dall'Azienda acquedotto municipale di Torino e dalla Smat (società acque potabili) di Chieri, 250 mila vanno disperse attraverso crepe delle condutture. *«Il problema è enorme* — conferma Allina —: *non siamo in grado di individuare e riparare le perdite: occorre pensare al rinnovo delle reti di distribuzione all'interno dei centri abitati, anche se vecchie».*

E allora? *«Non c'è pericolo che questa estate in collina manchi l'acqua, ma riusciamo a darla per un soffio e con una certa intermittenza. Il rifornimento idraulico di Torino, dopo che le aziende si sono munite di depuratore e riciclano l'acqua, è abbondante: i Comuni della cintura e della collina non dovrebbero avere problemi».*

Ma non basta: la prudenza non è mai troppa: l'assemblea del consorzio ha approvato recentemente un progetto di potenziamento della rete idrica per un importo di 3 miliardi di cui col contributo un nuovo serbatoio a Marentino e ampliare il diametro dei tubi di adduzione tra un serbatoio e l'altro.

Collegno: si farà sede Inps

Il Sindaco di Collegno, Marino e il dottor Orsi dell'Inps hanno sottoscritto ieri una convenzione edilizia tra il Comune e l'Istituto. L'Inps è stata autorizzata a costruire in borgata Paradiso, su un'area di sua proprietà, sita lungo Frejus e via Crimea (ex viale Coppo), un palazzo di cinque piani fuori terra per un totale di 3440 mq coperti. L'edificio, che verrà realizzato entro due anni ed il cui costo supera il miliardo, diventerà la sede zonale.

«La convenzione — spiegano in Comune — *stabilisce che l'Inps anziché versare i 185 milioni dovuti per l'urbanizzazione primaria e secondaria, darà al Comune la disponibilità per dieci anni di 900 mq della costruzione (al primo e al secondo piano con ingresso indipendente). In questi locali verrà realizzato il centro d'incontro del quartiere Paradiso.*

Pauroso incidente nelle vicinanze di Germagnano

Salva nell'auto stritolata dal treno che poi deraglia

La donna ricoverata all'ospedale di Lanzo per fratture guaribili in tre mesi - Attraversava i binari a un passaggio a livello incustodito

Una donna alla guida di una 126 è stata investita ad un passaggio a livello incustodito poco dopo Lanzo, dal treno della linea Torino-Ceres. Il tragico incidente è avvenuto ieri alle 17 e un centinaio di metri dalla stazione di Germagnano. Cristina Genitatti, 50 anni, via Borgo Nuovo n. 38, Germagnano, stava attraversando i binari quando è sopraggiunto il convoglio da Torino, condotto dall'addetto macchinista Giovanni Vaccina.

Violenta l'urto. La motrice e due vagoni sono usciti dai binari e l'auto, ridotta ad un ammasso di rottami, è stata trascinata per una decina di metri.

Cristina Genitatti è stata ricoverata all'ospedale di Lanzo per fratture multiple, in prognosi di 60 giorni. Nessun ferito tra i passeggeri. Il traffico dei treni è stato interrotto.

★ Sono stati arrestati ieri, alle 12,30, di fronte ad un bar della frazione Mercocci di Pedrino, per gioco d'azzardo, Alfredo Barca, 43 anni, nullatenente, via Cignaro 28, Torino, e Mario De Marco, 41 anni, via Saluzzo 14, Torino. Sul primo pendeva anche un ordine di cattura della Procura della Repubblica per concorso in furto aggravato avvenuto nel giugno scorso a Mercenasco, mentre il secondo deve scontare quattro mesi.

★ Un anziano pensionato, cavaliere di Vittorio Veneto, (Giuseppe Anselmino, 85 anni, via Lanzo 39, è rimasto vittima di un furto in casa sua. Ignoti ladri si sono introdotti nell'abitazione di via Tolmino. Ieri mattina, in via Curaglio all'altezza del numero 39, è stato trovato da un'amica.

Parlamentari dc sul rinnovamento

Relatori alcuni tra i massimi esponenti dell'ultima generazione di parlamentari dc. Si è svolto l'altro ieri, presso l'Istituto autonomo case popolari, un dibattito organizzato dal Centro studi parlamentari di Roma sul tema *«Quale deve per il rinnovamento della Stato?»*. Con l'approvazione della linea della collaborazione con il pci alla struttura del compromesso storico, delusi statisti e conservatori. Pier Luigi Romita ha denunciato il rischio che la democrazia diventi *«centro malato»* di una coalizione in cui l'inizia va politica venga monopolizzata dal pci e da qualche alleato, ed ha sostenuto la necessità di rilanciare la strategia del partito sui temi essenziali.

Romanzo sull'aborto Si litiga

Il lungo romanzo sull'aborto realizzato per informare sulla legge 194 con un mezzo nuovo e non di stretta presa al pubblico, si è arenato in consiglio provinciale. La relativa delibera sul «patrocinio» della Provincia per l'iniziativa, e sul contributo di 15 milioni e mezzo per la stampa, è stata rinviata a mercoledì prossimo dopo una lunga discussione che ha raggiunto toni molto accesi. La sospensione potrebbe evitare in corsa l'uscita della pubblicazione in tempo per il referendum.

La decisione è stata presa a maggioranza con l'opposizione preconcetta e qualche perplessità sul mezzo di intervento e sul tema. I problemi di una famiglia borghese hanno giocato anche sulla maggioranza che si è trovata in difficoltà quando i democristiani hanno minacciato di abbandonare l'aula facendo mancare il numero legale. Chiedendo il rinvio della pubblicazione a dopo il referendum, la dc Perrone ha ritenuto *«non rappresentativo»* il gruppo che ha realizzato l'opera, *«alla il contributo»*, *«non appoggiano il momento»* della pubblicazione. Bernardi dice: *«La delibera deve essere approvata dal Coreco, accorciato Migliasso».*

Pesanti anche le critiche del missino Boetti, che ha letto alcuni passi del romanzo. Pietro Appiano invece dalla liberale Castagnoli: *«Non è scandaloso divulgare una legge».* Bergoglio (dc): *«Il patrocinio si dà se siamo convinti, ma ne dissento io. Perché lontanarlo? Forse il fotoromanzo è stato stampato prima che fosse approvata la delibera? Allora è un ricatto di un gruppo sul pubblico denaro».* Una compagna elettorale.

La proposta dell'assessore Sestero è stata dura: *«Ciò il rischio di lasciare i problemi senza lasciarli emergere e lasciare le scelte dei cittadini sull'ignoranza. L'informazione sull'aborto è legittima, voleva riaprire a dopo il referendum è una strumentalizzazione».* Ha poi accusato il «sparviero, arroganza, prevenzione e pregiudizio». I consiglieri contrari al fotoromanzo come mezzo di cultura, invitandoli ad un «corso di aggiornamento». Dopo altri interventi, con la minaccia di far mancare il numero legale, il presidente Marcenò ha preferito rinviare

Misterioso episodio notturno alla periferia di Cuorgnè

Con una telefonata la fanno uscire poi la sparano nel giardino di casa

La ferita, una vedova di 60 anni, non è in gravi condizioni - Il colpo, esploso da un'arma ad aria compressa, l'ha raggiunta ad un braccio e mano - Fatto inspiegabile

Anita Buffo, 60 anni

Una pensionata di 60 anni, Anita Buffo, è finita all'ospedale per ferite al braccio ed alla mano sinistri procuratele da un proiettile esploso con una pistola ad aria compressa. La vicenda è di quelle senza nessuna spiegazione apparente: Anita Buffo vive con la sorella, Ernesta, in una villetta a due piani, in via Galimberti, alla periferia di Cuorgnè. Vedova da vent'anni, si è ritirata da tempo dal lavoro che svolgeva come operaia alla Manifattura di Cuorgnè. Due figli già «sistemati», uno come pianettiere e l'altra come segretaria, una vita tranquilla, una posizione economica normale, non certo agiata.

Martedì sera, attorno alle 23, la donna è intenta a guardare la televisione quando squilla il telefono. Si alza e va a rispondere ma l'apparecchio resta «muto», quasi qualcuno volesse controllare se la casa è abitata o meno. Anche lei ha lo stesso sospetto, tanto che un quarto d'ora dopo, quando sente il cane abbaiare nel giardino esce a controllare che nessun malintenzionato si aggiri nei paraggi.

Ma non nota nulla di strano. Solo quando sta per rientrare sente un rumore smorzato e subito dopo avverte un forte dolore al braccio. Il proiettile, sparato da un'arma ad aria compressa, gli ha sfiorato l'orlo e colpito la mano, che sanguina copiosamente. Viene trasportata all'ospedale dove la giudicano guaribile in pochi giorni. I carabinieri intanto iniziano le indagini ma per il momento non hanno portato a risultati definitivi.

Pare escluso che si possa trattare di ladri, visto il metodo usato; ma ogni altra ipotesi non trova appigli credibili. La stessa vittima ha detto di non aver alcun sospetto sull'autore di quella che potrebbe rivelarsi una «bravata», molto, troppo pericolosa.

★ L'altra mattina dalle 9,30 alle 10 ignoti ladri, servendosi di chiavi false, sono penetrati nell'alloggio di Alberto Mirra, 47 anni, via Stupinigi 92, Nichelino. Dall'alloggio, messo a soqquadro, sono spariti: monili d'oro e d'argento, una macchina fotografica, proiettore e cinepresa ed altri oggetti.

Chieri, sindaco non sarà Berruto

Colpo di scena nelle lunghe e complesse trattative che portarono Ianelli a Chieri al vero del quadripartito dc - psi - pri - psi sostenuto dall'appoggio esterno del pdup: contrariamente a tutte le previsioni, nuovo sindaco sarà Giuseppe Di Claudio, dc appartenente all'area del consigliere regionale Cerchio. Scartata Giuseppe Berruto, lodatissimo, il cui nome sembrava essere l'unico punto fisso di riferimento delle trattative conclusesi con l'ingresso in giunta del pdup.

Di Claudio, 34 anni, nato a Trivento, in provincia di Campobasso, professore di lettere all'Istituto professionale per il commercio «Lagrange» di Chieri, è segretario politico della sezione dc.

Il sindaco di Rosta querela l'accusatore

In riferimento all'articolo «Illegalità edilizie a Rosta?» il sindaco geom. Lucindo Leone precisa: *«Non sono mai stato assessore all'edilizia del Comune; faccio l'imprenditore edile ed il progettista e possiedo due ville costruite da me nel 1967; la decisione di realizzare un impianto sportivo polivalente in regione Posta è stata presa il 29 aprile 1976 all'unanimità dal Consiglio comunale con l'adozione del piano regolatore generale comunale, sulla centrale e non residenziale area del terreno cosmo sportivo sono state co-*

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Sab Giuseppe Benito Cottolengo. **Domani:** San Giuseppe artigiano, festa dei Lavoratori.

LA TASSA — Per contrasti con un membro della maggioranza di sinistra, il sindaco comunista di La Cassa, Carlo Ejaco, 57 anni, pensionato, ha rassegnato le dimissioni. Il Consiglio comunale le ha respinte, e ha dovuto trattativo per far recedere l'interessato dalle proprie decisioni.

CARMAGNOLA — Sono stati distribuiti le deleghe nella nuova giunta. Il sindaco (delegato a personale, assistenza, edilizia) è Domenico Tumbiolo (psdi); vicesindaco il demoproletario Sebastiano Nota (assessore a agricoltura, ecologia, fiere e manifestazioni) Agostino Novarese (psi) e assessore a commercio, viabilità, annonarie e stato civile: Renato Tumbiolo (psi), reggerà la pubblica istruzione e il lavoro. Biagio Barbieco (psi) sarà alla programmazione; Aldo Cambio (psi) ai lavori pubblici. Domenico Ciarletti, dei psdi, infine, sarà assessore a sport e tempo libero.

CANTELLAMONTE — In occasione della «festa dei lavoratori» l'amministrazione comunale ha inteso ricordare quanti si sono impegnati per un quarto di secolo nelle diverse attività produttive che caratterizzano la città. Le «nozze d'argento» col lavoro verranno festeggiate domani alle 11 in piazza Vittorio Veneto. A ricevere l'attestato dalle mani del sindaco saranno in ventidue.

CUORGNE' — L'amministrazione comunale ha inoltrato richiesta di contributo per 310 milioni alla Regione, per la costruzione di una piazza del mercato che permetta di trasferire i settori agricoli e di allevamento dalla loro sede attuale, piazza Martiri della Libertà.

TORRE CANAVESE — La Regione Piemonte ha concesso un contributo al Comune per la redazione del Piano Regolatore Generale.

I programmi delle televisioni private

TV 3 RAI REGIONALE 10,30-20 Prodotto: 1030, seconda puntata, di Sergio Attanasi.

CANALE 5 TELE TORINO (22-43-50-41 Uhf) — 12 e 16 Okay; 12,30 e 18 Pop corn; 14 «Piangerò domani» con Susan Hayward e Richard Conte; 16,30 e 20 Tuttele; 16,30 Ryn; 17,30 Supermoto; 18 «Il gallo forzuto»; 19 Dakkari; 20,30 Hawaii squadra anche zero; «Rapine al parco»; 21,30 «Sette giorni a maggio» con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Ava Gardner; 23,30 College basket: Virginia-Brigham Young.

QUARTA RETE (23-25-31-40 Uhf) — 12,15 Zona disco; 13,45 «Testa in giù, gambe in aria» con Corrado Pani e Marina Malfatti; 16,30 Riccardo Cuor di Leone; «Il lupo di Barbury»; 17,30 Mirage; 18,30 «Festa selvaggia»; 20,15 Jazz; 20,50 «Inchiodate Faranta sui muri»; 23,30 «Piccolo mondo antico» con Alida Valli e Massimo Serato; 24 Stop (live); 0,15 «L'orgia dei morti» con Stan Cooper e Maria Pia Conte.

TELE STUDIO TORINO (23-45-47 Uhf) — 10,30 Il salto del mondo; 11 «Topper» con Cary Grant; 12,20 telefilm; 15 30 come donna; 16,15 Gli eroi della Bibbia; 17 Cino nipoti; 18,30 telefilm; 19,45 Cocco al 14; 20,30 «Custer, eroe del West» con Robert Shaw e Mary Ure; 22,30 Charlie's angels; «Tutti gli angeli»; 23,30 «Quattro donne nella notte»; 1,30 «La farfalla sul mirino».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 12,30 Il gallo; 14 Parco di giovani; 16 Università della terza età: botanica; 16 Voce amica; 18 La nostra salute; 20 «Operazione San Gennaro»; 21,30 Cinevox.

FLASH TV (26-41-26 Uhf) — 10 No, si; 10,15 «Piccolo Cesare» con E. G. Robinson; 20,45 e 22 Attualità; 20,50 Dino Sarti; 21,40 La borsa della spesa; 22,15 «Cinque per Chirrone» con Rhin Russo.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-40-56 Uhf) — 8 «Doppio gioco all'ambasciata»; 10,30 «L'aggancio delle cento frecce»; 12 Iron man; 13,55 e 17,20 Getta robot; 13,30 e 18,30 Universal stroke; 15 Agente 3s oper; 16 Peyton place; 17,05 Mezzanotte; 18 Sportabello; 19,55 Gli Smart; 20,40 Carta pesta; 23 «Il figlio di Viso pallido»; 24 «Operazione sottoveste»; 1,30 «Frere sverlemate»; 3 «Sogno d'amore»; 4,30 «Chi l'ha vista morire»; 6 «Stasi di un delitto».

RETE MANILA (44 Uhf) — 8,35 «Bat woman, l'invincibile superdonna» con Maria Monti; 11,20 «La ragazza dove salire»; 13 40 e 19,30 Stallo bacco di tutti; 16 Stop bene con le erbe; 18 «Pistole calde a Tucson»; 18 Tuttifrutti e vino; 19 Il mio amore, la mia; 20 «L'immoralità» con Lisa Gastoni e Mal Zetterling; 22 Il diavolo; 23,35 «Stazione di servizio».

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 17 telefilm; 18 Il pescatore rosso; 19,15 Incontri con il pediatra; 20,30 e 23,45 notizie; 21 Camera Uno. 22,30 Pantaspettacolo, 23,30 Qui Regione.

VIDEOGRUPPO (62-64-67 Uhf) — 10,20 «La donna dell'anno» 12 Petrocelli; 13 «Un uomo in vendita»; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 16,25 e 17,30 Supervacanze; 19 Poker Sanremo «Nell'ombra»; 19,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,25 Videomattino; 20,25 Anglo; 20,05 «Il gatto in gallina» 21 Cupido; «Kiri della vallata».

TELE PINEROLO (60 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,50 «079 luogo della Russia»; 17,15 La terza base; 18,20 Parlamento sintesi; 19,15 Il giorno della Juve; 20 Servizi speciali; 20,30 Cinepiù con noi; 21,30 Ike e Cher show.

TELE CUPOLE (67-64-41 Uhf) — 10,30 e 20,30 Verso; 12 telefilm; 12,30 film; 14,30 film; 16 telefilm; 19 Sport 80; 19,30 e 1,30 Il mezzobusto; 21,30 Il sole sorge ad Est; 22 «Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto»; 23,30 Duello sul ponte; 24 «Il cane»; 1,30 «L'impero dei gangsters».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA (56 - 41 - 25 Uhf) — 10 Paleoscenes; 11 «L'uomo che uccise se stesso» con Robert Moore; 13 e 21 Una famiglia a (a per dire; 14 e 19,30 Prime storie; 14,30 e 18,30 La casa della prateria; 15,30 e 23,10 Dan August; 16,30 Big valley; 18 Gardens; 20 Star Shazers; 20,30 «Il nudo e il morto» con Aldo Ray e Cliff Robert son; 23,30 «Destinazione pioverolo» con Toto.

TELE RADIO CITY (63-67-61 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2, 12 e 17 Spiderman; 12,45 «Intrigo pericoloso»; 14,30 Star Trek; 16,30 Video show; 19,30 e 23 Candy Candy; 17,30 Il club dei segni; 18 Moderna dallo spazio; 20,30 «Rapina al treno postale»; 22,10 L'esploratore Hilley; 24 Pantaloncino; 2 Film.

TELE MONTOSO (68 Uhf) — 16 «Vermeer in 4 gior no niente» Suriano; 23,15 Lucy e gli altri.

Cinema International Corporation

LUX
SYLVESTER STALLONE

VITTORIA
VINCITORE DI 11 OSCAR

16,15 - 21

ARISTON

DORIA
UN TRIONFO DI OSCAR

Da oggi al MASSIMO
Il film vincitore di 2 Premi OSCAR
MIGLIOR ATTORE ROBERT DE NIRO
MIGLIOR MONTAGGIO

Da OGGI al Nuovo VIP
L'opera più importante di B. Bertolucci con Robert De Niro

Domani al Cristallo
vi attende
ANNA MARIA RIZZOLI
il più bel seno d'Italia per 2 ore di sano divertimento!

LA SETTIMANA AL MARE

Al Cinema CUORE
Via Nizza 56 - Tel. 687668
Da oggi e domenica 3 maggio ritorna il capolavoro di Luchino Visconti
Il Gattopardo
Burt Lancaster - Alain Delon
Claudia Cardinale
Feriali: ore 18-21,30
Festivi: ore 14,30 - 16 - 21,30

Al cinema in campagna divertirsi è stato insieme

YOUNG TEST
AUTOVETTURE USATE
ZUAN-SERVICE
Via Cibrario, 35 - Tel. 595666
vende ai privati autovetture usate a prezzi da commercianti

ZUAN-SERVICE
è lieto di comunicare la sua nomina a CONCESSIONARIA
SCOUT INTERNATIONAL
MOTORI TURBO DIESEL
Dove e disponibile ... Torino

RADIOUNO GR1
ONDA VERDE
Con la radio sulle strade d'Italia, al servizio degli automobilisti.
Da oggi Radiouno GR 1 trasmettono un programma con notizie, musica, collegamenti e interventi di emergenza.
In Italia, come in Europa, ONDA VERDE informa e diverte.
Ogni giorno servizi del GR 1 in collaborazione con l'ACI (tel. 4212) nei notiziari delle ore 7-8-10-12-13-15-17-19-21-23.
Flash e rubriche per gli automobilisti nel corso dei programmi di Radiouno alle ore

6-9	Combinazione musicale
9	Radio anch'io
13.30	La diligenza
15	Errepiuno
17	Milano/Patchwork
22.30	Onda verde sera
9	Week end (sabato)
14.30-19	Carta bianca (domenica)

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Corri su cavalli sicuri.
Con le velod VOLVO 340
Puoi scegliere i cavalli della 3 o 5 porte 1,4 i, o quelli delle nuova berlina 345 GLS del potente motore 1,9 i
E, nella versione 1,4 i, puoi scegliere anche tra automatica e manuale

VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR s.n.c. Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti CONSULAUTO MAGGIORA G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE Via Cibrario, 35 - Tel. 595666
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

LILLIPUT
IN ESCLUSIVA
UN [redacted] REGISTA
DUE GRANDI
INTERPRETI
UN GRANDISSIMO FILM

REPOSI
Un trionfo!
Celentano supera [redacted] stesso e stabilisce il nuovo record di risate e di incassi

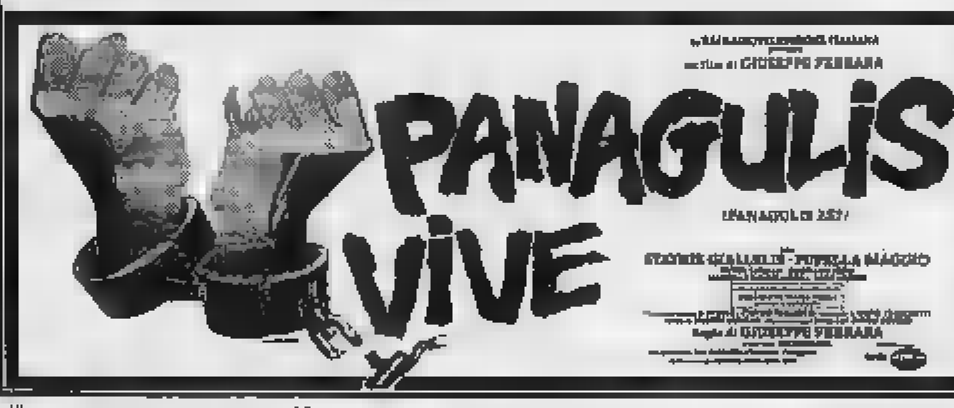
E' DAVVERO FESTA PER TUTTI QUANDO IL PUBBLICO RISCOPRE IL CINEMA...

La maestria e la leggerezza [redacted] Truffaut
ROMANO

Gaumont
AMBROSIO
La parola d'ordine è RIDERE!

Nazionale
Se mangiati al punto giusto gli spaghetti han più gusto, ma sublimi sono al forno [redacted] due chiappe [redacted] contorno!

OGGI al **CENTRALE D'ESSAI**
Eccezionale avvenimento cinematografico!
1979: ORIANA FALLACI ha scritto un romanzo [redacted] grande impegno «UN UOMO»
1981: GIUSEPPE FERRARA dirige un film di grande impegno «PANAGULIS VIVE»



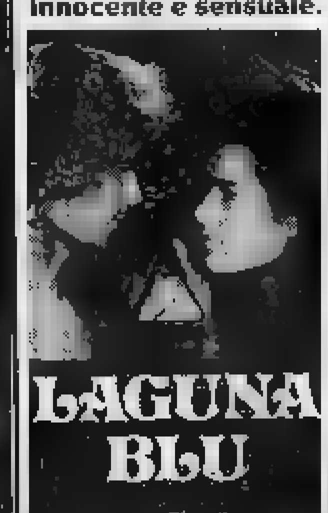
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Da OGGI al CAPITOL
un divertentissimo ritorno!

Orario spettacoli: 15,30 - 17,55 - 20,15 - 22,30

ASTOR
Cosa succede se tre impiegate vogliono vendicarsi del capo ufficio?
Succede un film con
JANE FONDA
tutto da ridere

4ª [redacted] di esclusiva
[redacted] **Gioiello**
La [redacted] di un [redacted] innocente e sensuale.



[redacted] VIETATO

Una prima che lascia senza fiato
SANDRA BREA [redacted]
Dominio dei [redacted]

con KATE LYRA - ROBERTO MAYA

all'OLIMPIA: grande successo!
Così la critica:
«... Per far contento il pubblico come una Pasqua c'è quanto occorre: il racconto di una storia impossibile, attori spigliati, gags esilaranti... Gene Wilder e Richard Pryor, attori molto spassosi tornano a divertirci...».
Corriere della Sera

ORFEO
[redacted]
ARTISTI
[redacted]

SUCCESSONE all'IDEAL
POZZETTO - MILIAN
un'accoppiata unica!

POZZETTO
il settentrionale spaesato
TOMAS
il trucido borgataro
in un film
tutto divertimento!

V.O. CINEMA ALCIONE
mogli morbose

SEXY a GO~GO
UNA [redacted] EXTRA [redacted]
La più grande pornovicenda dello schermo
SEXY a GO-GO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400) **Mogli morbose.** Samantha Fox. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 14.30 Ult. 22.30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007) **I carabbinieri.** Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani. Col. (comico) Or. 15.10, 17, 18.40, 20.30, 22.30 Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) **Robin Hood** lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller [redacted], tel. 587.180) **Camera d'albergo.** V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Col. Non viet. (commedia brillante) Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 L. [redacted]

ARTISTI: EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo [redacted] via Artisti, tel. 831.374) **Orgasmo nero.** Techn. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 15 Ult. 22.30 Ingresso 3000

ASTOR (via Vigili 8, tel. 518.516) **Dalle 9 alle 5... orario continuato.** Jane Fonda, Lily Tomlin (divertentissimo) Or. 15.30, 18.05, 20.20, [redacted]30 Ingr. L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) **Ricomincio da tre.** Massimo Troisi. Color (divertente) Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **A qualcuno piace caldo.** M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis (divertentissimo) Orario 15.30, 17.55, 20.15, 22.30 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Panagulis vive** di G. Ferrara con S. Gialelis, P. Maggio. Col. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 3000

CRISTALLO (via Doria 5, tel. 650.7100) **The Elephant Man.** Anthony Hopkins, John Hurt. Viet. 14 (drammatico) Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso L. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.432) **Gente comune.** D. Sutherland, T. Hutton, M. Tyler Moore (drammatico) Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

FARO (via Po 30, tel. 832.714) Rassegna Cinema e Rock **La nascita dei Beatles.** Regia di Richard Marquand. Ap. 15 Film 16.20, 18.25, 20.30, 22.30 L. 3000

GIOIELLO (via Cristoforo [redacted]mbo 31, tel. 500.700) **Laguna blu (Blue Lagoon)** B. Shields, C. Atkins. Non vietato. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500

KELLER [redacted] (v. la Madonna [redacted] Campagna 1, tel. 215.513) **Mi porti a cena fuori questa sera?** di J. Buñuel, con Carole Laure. Proiezione unica ore 21.15 Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) **Uno contro l'altro praticamente amici.** T. Milian, R. Pozzetto. Viet. 14 Or. 15.50, 17.35, 19.10, 20.40, 22.30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Lili Marleen,** di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla e Giancarlo Giannini (drammatico spettacolare) Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **I falchi della notte.** Sylvester Stallone, L. Wagner (avventuroso). Viet. 14 Or. 15.30, 17.55, 20.10, 22.30 Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) **Pornografia campagnola.** V.O. Brigitte Lahaie. Color. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 14.30 Ult. 22.30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Mercedi erotici particolari.** Jane Mac Konel, Antonio Scopetta (commedia erotica) Viet. 18 Col. Or. 14.30, 16, 17.40, 19.10, [redacted], 22.30 Ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850) **Spaghetti a mezzanotte.** [redacted] Banfi, Barbara Bouchet. Techn. Non viet. [redacted] 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingr. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Nessuno ci può fermare (Stir Crazy)** con Gene Wilder, Richard Pryor (comico) Or. 15.45, 18, 20.15, [redacted] Ingr. L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 489.8701) **Relazioni perverse.** Techn. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 15 Ult. 22.30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951) **Dominio dei sensi.** Color. Vietato 18 Ap. 15 Ult. 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Sexy a gogò.** Lina Romay. Col. Viet. 18 Ap. 10 Ult. 22 L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Asso.** Adriano Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Or. 15.05, 16.55, 18.45, 20.35, 22.30 Ingr. L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **L'ultimo metrò** di F. Truffaut (Premio Visconti e Premio César 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferréol. Techn. Non viet. Or. 15.30, 17.40, 20.05, 22.[redacted] Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Il diritto del più forte,** diretto e interpretato da Rainer Werner Fassbinder. Tech. Viet. 18 Or. 17.30, 20, 22.30 Ingresso 3000 Aiace 1800

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Mogli morbose.** Samantha Fox. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica) Feriali ap. 10 ult. 22.30 Festivi ap. 14.30 ult. 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789) **Ben Hur.** Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet (storico spettacolare) Or. 16, 21 Ingresso L. [redacted] Abbon. 6 film L. 15.000

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642) **Le porno visioni del sexy shop.** Viet. 18 Ap. [redacted] ult. 22.30 L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Domenico 6 - p. Nizza, tel. 851.204) **L'avvertimento.** Giuliano Gemma, Laura Trotter. Non viet. Ore 20.30, 22.30

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) **Porno storia di Amanda.** Technicolor. Viet. 18 (commedia erotica) Ore 20.30-22.30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) **Due sotto il divano.** Regia R. Nesme con W. Matthau, G. Jackson. Non viet. Col. ore 20, 22.30 L. 2000 Aiace 1800

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9815) **Bianco rosso e Verdone** di C. Verdone con Verdone, M. Vukotic. Techn. Per tutti. Ore 20.30, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Il Pap'occhio.** Renzo Arbore, Roberto Benigni. Ap. 20 Ult. 22.20 Ingresso L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.7911) **Il bisbetico domato.** O. Muti, A. Celentano. Non viet. Orario 16.05, 18.10, 20.15, 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803) **Quando la coppia scoppia.** Enrico Montesano, Claudia Di Lazzaro (comm.-costume). Non viet. Ore 20.30, 22.30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) **Toro scatenato.** R. De Niro. Viet. 14 (drammatico) [redacted] 15.30, 17.50, 20.05, 22.20 L. 2000

PUNTOQUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.345) **I tre fratelli,** di F. Rosi, con P. Noiret, M. Placido, V. Mezzogiorno, A. Ferreol. Techn. Non viet. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30

SECONDE VISIONI

MILANO-COPPIA LUCE ROSSA [redacted] Milano 8, tel. 530.255) **Piacere fino al delirio.** Viet. 18. No stop dalle ore 10. Ult. 22.30 Ingresso L. 2500

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.705) **Proibitissimo.** Gena Lee. Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 15 ult. 22.30

SEXY [redacted] **C**[redacted] (c. Belgio 53, tel. 874.171) **Sex erotico.** Techn. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 15 ultimo 22.30

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) **La banchiera.** R. Schneider, J.L. Trintignant. Or. 16.15, 17.45, 20.15, 22.30

NUOVO VIP (c. Casale 166, tel. 832.088) **«Novecento atto I»** di B. Bertolucci con R. De Niro, D. Sanda. Viet. 14 Color Ore 19.15, 22.15

ALEXANDRA (v. Sacchi [redacted], tel. 511.293) **La zia svedese.** Laura Levy. Viet. 18 Techn. Or. 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 Ingresso 1800

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) **La banchiera.** R. Schneider, J.L. Trintignant, J.C. Brialy

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.487) vedi teatri

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560) **The Blues Brothers** (I fratelli Blues). John Belushi. Techn. Ore 20.10, 22.20 L. 1500

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238) vedi teatri

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904) **La tua vita per mio figlio.** Mario Merola. Non viet.

JOLLY (via Verolengo 150, tel. 290.161) **Dolce calda Lisa.** Techn. Viet. 18. Sul palcoscenico **Antonella.**

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel. 743.7082) **La febbre del sabato sera** (versione stereofonica) con John Travolta. Techn. Non viet. [redacted] 20 Ult. 22.20

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) **Ciao marziano.** Pippo Franco. Non viet. Ore 20, 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) Omaggio a Nicholas Ray. **Il temerario.** R. Mitchum, S. Hayward ore 16.45-22.30. **On dangerous ground** (versione originale) con Ida Lupino, Robert Ryan; ore 20.45

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) dalle 16 alle 20 **Le porno stelle** (1° parte, lungometraggio a soggetto sonoro [redacted] **Sweet girl.** Ingresso soci

CINECLUB (via Calendra 15, tel. 447.2868) Dalle ore 20.30 alle 24 continuato **Photo Fucher e Nude wedding.** Novità assoluta. Ingresso riserv. soci

PO: **L'imbranato.** Pippo Franco. Non viet.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO [redacted] 65, tel. 587.718) **Star Trek,** con W. Shatner, L. Nimoy. Ult. 22.30

GIARDINO d'Essai (v. Monfalcone 62, tel. 320.873) **Il giorno del cobra,** di E. Castellari con Franco Nero. Ore 20.15, 22.30

SMERALDO ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.711) **Chissà perché capitano tutte a me.** Bud Spencer. Ap. 20 ult. 22.30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 107, tel. 506.125) Steve McQueen nel suo ultimo film **Il cacciatore di taglie** con Eli Wallach (3° vis.) Ore 20.25, 22.30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764) **Colla d'acciaio.** Burt Reynolds. Ap. 20 ult. 22.30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637) **Ormai non c'è più scampo.** J. Bisset, W. Holden, P. Newman. Technicolor. Non viet. Ingresso 1000 ore 20.30, 22.30

[redacted]

BERNINI (c. Tassoni 2, [redacted] 749.0043) **Animal House,** di J. Landis con John Belushi. V. 14

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 749.2907) Concerto benefico organizzato dalla Circoscrizione «San Donato-Campidoglio». Inizio ore 21. Ingresso libero

ZONA MILANO-R. PARCO

MAIOR (l.go G. Cesare 105, t. 287.914) **Popeye.** Col. Viet. 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi 1, 606.05.53) «Cinema 80» - 30 film da rivedere. **La città delle donne** di F. Fellini con M. Mastroianni. Ore 20.15, 22.30

CUORE: (v. Nizza 56, t. 697.668) **Il gattopardo.** B. Lancaster, A. Delon, C. Cardinale. Techn. Ore 18, 21.30

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 696.3517) **Chi le chaude, Emanuelle infedele.** Viet. 18 Ap. 15 Ingresso 1000

Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Mirano, Odeon, Orfeo, Po, Erba, Regina, Studio Ritz, Zeta

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Fog.
AVIGLIANA
CORSO: Le [redacted] erotiche di Sandy. V. 18
[redacted]
ROYAL: Super Totò.
CARMAGNOLA
LUX: Laguna blu. Non viet.
MARGHERITA: Manolesta. Non [redacted]
SPLENDOR: Corpi bollenti d'amore. Viet. 18
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Chi vive in quella [redacted]
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Uragano.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Occhio alla penna.
[redacted]
CATALANO: I falchi della [redacted].
ITALIA: Mi faccio la barca. J. Dorelli, L. Antonelli. Techn. Non viet.
NUOVO: Ricomincio da tre. Massimo Troisi. Techn. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Razza selvaggia.
[redacted]**ITA:** L'avvertimento.
GIAVENO
ALFIERI: Il bisbetico domato.
LANZO
CATALANO: Confessioni di una porno hostess. V. 18
LEINI'
AMBRA: Zappatore.
MONCALIERI
ITALIA: La mogliettina porno. Viet. 18
MONTANARO
VITTORIA: L'ultima porno moglie. Viet. 18
NICHELINO
SUPERGA: Saturn 3. F. [redacted], K. Douglas.
ORBASSANO
MODERNO: Laguna blu. B. Shields, C. Atkins. Non viet.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Asso.
ITALIA: Chi vive in quella casa.
NUOVO: Ricomincio da tre.
PRIMAVERA: La formula.
RITZ: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Chi tocca il giallo muore.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il bisbetico domato.
S. MAURO
CENTRO GOBETTI: Alice non abita più qui. Spett. unico ore 21
SETTIMO
BECCARIS: Il bisbetico domato.
GARIBALDI: L'orgia dell'amore.
MODERNO: Viaggiatori della sera.
SUSA
CENISIO: Stardust memories.
VALPERGA
[redacted]: Lili Marleen.
VENARIA
DANTE: Dolce gola.
SUPERCINEMA: Simone e Matteo un gioco da ragazzi.
VEROLENGO
ITALIA: Bruce Lee l'indistruttibile.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO [redacted], [redacted] Turno D Semiramide di G. Rossini.

PICCOLO REGIO: ore 21 Rassegna Cori piemontesi. Ingresso libero

PICCOLO REGIO: ore 10.30 (riserv. scuole) Cinema e Musica.

ALFIERI (535.440) ore 21 solo fino a domenica **Brasil Tropical.**

AUDITORIUM RAI: ore 21 Concerto di musica contemporanea fuori abbonamento in collaborazione con l'Unione Musicale di Torino. Sciarrino: Flos Florum per orchestra e coro (prima esecuzione assoluta) dirige l'Autore. Togni: Barrabas suite per tenore, coro e orchestra (prima esecuzione assoluta) solista William Mc Kinney. Amy: Giorni alini cha anonum, per mezzosoprano, clarinetto principale, violoncello principale e complesso strumentale, mezzosoprano Benedetta Pecchioli, clarinetto Emo Marani, violoncello Julius Berger. Dutilleux: Timbres, espace, mouvement (prima esecuzione in Italia). Direttore Gianpiero Taverna. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino (ingresso L. 2500) (L'abbonamento alla Stagione di Primavera ed ai concerti dell'Unione Musicale danno diritto all'ingresso gratuito).

CABARET VOLTAIRE: Frontiere del teatro (Cabaret Voltaire - Teatro Stabile Torino) ore 21.30 The Timepiece di Daniel Stein. Ultimo giorno

CENTRALINO (tel. 837.500) stasera cabaret con Massimo Boldi e Teo Teocoli

ERBA: Corsi di danza moderna. Tel. 690.467

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Spettacoli per le scuole **Pinocchio.**

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20.30 Centro Teatrale Bresciano - Teatro Reg. Toscano presenta **Rosmersholm** di Ibsen. Regia di Massimo Castri, con Piera Degli Esposti e Tino Schirinzi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima recita

ITALIA: ore 21.15 L'ulivo e l'arancio, ins. tel. 696.4021. Ultimo giorno

ITALIA: si prenota per Gipo Farassino Recital. Prev. via Nizza 135, tel. 696.4021

MACARIO (v. S. Teresa 10, tel. 533.946 - 556.922) stasera ore 21.15 «Amleto» presentato dalla Compagnia del Collettivo. Posto unico L. 5000, ridotto 3600

NUOVO: ore 18 premiazione Antilia Fiat

NUOVO: Vignale 81. Stage estivo [redacted] nazionale di danza. Iscriz. tel. 680.665.

TEATRO AGUA (c. G. Cesare 65) **TEATRO STABILE:** stasera ore 20.30 il Teatro dell'Elfo presenta **Il gioco degli Dei** di F. Bruni e G. Salvatores. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni

TEATRO STABILE TORINO - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE — Festa internazionale di teatro per ragazzi 3 e di sera per gli altri. Al Teatro Carignano ore 14.30 la Compagnia del Teatro Stabile presenta **Arlecchino/Alequin** di Carpiolo e Passatore. Regia di Franco Passatore. Tel. 539.707 int. [redacted]

TEATRO STABILE TORINO - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI [redacted] **DIPARTIMENTO DEL COMUNE** - Festa [redacted] nale di Teatro per ragazzi 3 e di sera per gli altri, agli Antichi Chiostri Mostra **Le figure incrociate** a cura di Mario Serenellini. Or. 9-18.30 escluso il 1 Maggio

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: [redacted] **Ivan il terribile;** 17 **La congiura dei Boiardi.** Ingresso libero

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, tel. 608.9901) 15-21.30

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (Pellerina, t. 748.503) 16.15, 21.15 (parcheggio)

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21
BELLE ARTI: 15.30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia
EDEN: 21 Roby e i Gentlemen
FARO: ore 21 Odissea Folk
LA PERLA: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 danze
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
N. PRINCIPE: ore 15.30 matinée
ODEON: 15.30-21 Nuova Ribonna
TROCADERO: ore 21 rich. Starkum

MINI CABARET (tel. 613.660)
PIANO BAR «LA GRANDE DAME» (v. G. Bruno 210, tel. 690.819 - 696.3261). Renzo Gallino pianoforte
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiore 3, tel. 532.492) Thomas Palumbo Crissy
SHAKER DISCOTECA (C. Belfiore 3)

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (Broffero 3): Bocconcelli
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Retrospettiva di G. B. Carpanetto (1863-1928). Un pittore della Belle Époque torinese. Orario 16.30 - 19.30
COSSOLO INCONTRI (via Gambaro, 9): Pitoni
EMMEDUE: Arte contemporanea
LA CLESSIDRA (G. Cesare, 171 B - 851.274) ore 16.30-19.30. Martedì 21-22.30 Massimo Della Selva. Fino 12.5
LA ROCCA: Atelier originali
LOSANO (v. B. d'Usseaux, tel. 73.566 - Pinerolo) Maestri italiani e francesi: H. M. Cahours, E. Chappel, E. Corbelli, T. Duabale, G. Morelli, J. J. Rene
MAGMAWA: (P. Tommaso 2) E. Meglio
RICERCHE: pers. di R. Brazzani
38 (M. Vittoria 18) Marino Marini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
[redacted] **LERIG** [redacted]

ACCADEMIA: tappeti orientali antichi
BERMAN: Angelo Morbelli 1853-1919
CITTADELLA: Paruno e Rosso Cappelini
DAVICO: Cremona, Sandi, Mascari, Molinari, Possenti, Saliola, Tabusso.
DOCUMENTA: Allen Jones
DORIA (Doria 21) Giuseppe Solarola
FLORIANA (Meliano 9, Fossano, tel. 0172-60.961) pers. Franco Borga
FOGLIATO (Mazzini 9) Sergio Unia
GISSI (p. Solferino 2) P. Casino personale 10-13, 16-20 (lunedì chiuso)
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Agosti
LA BUSSOLA (v. Po 9) Personale di Meno Beccaria
LA GIOSTRA - Arti: Mauro Tozzi inaug.
LE IMMAGINI: Gino Borrelli
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futurista
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.410) sculture in grès di Carlo Carlo
PIRRA (c. Cavour 12, tel. 877.344) Henri Maurice Cahours, Acquarelli
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5): '900 italiano
VIOTTI: «Pittori ad Amalfi» ore 21 inaugurazione

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) film da rivedere. Alle 16 e 21.15 **L'uomo che non voleva uccidere** di H. Hathaway con D. Murray, D. Varsi (St. Uniti 1958, col. min. 105)

TEATRI - RITROVI

Assessorati Cultura di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino - T[redacted] - Asso[redacted] Cori Piemontesi - Stampa Sera
Al **PICCOLO REGIO**
Questa sera alle ore 21
Coro LA BAITA di Piossasco
Corale Polifonica Sommariva
[redacted] LIBERO

[redacted] STABILE TORINO
[redacted] oggi si prenota per
I due sergenti
di Anonimo e Altri Comici
Regia di Attilio Corsini
Coop. Attori e Tecnici
[redacted]
dal 6 maggio
Tel. 544.562 - 556.246

Città di Torino
Assessorato Sport, Giovani e Turismo
DO[redacted] [redacted]
10 concerti al Parco della TESORIERA
VENERDÌ 1° MAGGIO
dalle ore 14.30 alle ore 18.30
con i gruppi torinesi:
DEATH FOWERS hard rock
BLACK DREAM hard rock
TERNOSPRAY new wave
APOGEO pop rock
VENTO BRIZIO cantautore
INGRESSO [redacted]
CON LA COLLABORAZIONE DI RADIO FLASH

Cabaret Voltaire
TEATRO STABILE TORINO
Regione Piemonte - Comune di Torino
FRONTIERE DEL [redacted] (USA)
al CABARET [redacted]
ore 21,30 solo per due giorni
[redacted] in
«The Timepiece» (l'orologio)
ULTIMO GIORNO

[redacted] ET CENTRALINO
[redacted] a sabato Cabaret
MASSIMO BOLDI
TEO TEOCOLI
Inf. pren. 837500 dalle 18

CITTA' [redacted] TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
CONSIGLI DI [redacted]
NIZZA-MILLEFONTI
CAVORETTO-BORGO PO
questa sera, ore 21,15
[redacted] ITALIA
L'ULIVO [redacted] L'ARANCIO
Un canto per l'Irpinia
Compagnia del Sancarluccio
Ingresso L. 1.000

[redacted] PARTY
PARCO EX [redacted]
C. Vittorio Emanuele
Questa sera ore 21,15
FESTA GRANDE D'APRILE con
MUSICANOVA

ALFIERI ore 21
ULTIMI 4 GIORNI
BRASIL
[redacted]

Vinincontri
Tecnovino 1
Palazzo del Lavoro - Italia 61
via Ventimiglia 211 Torino
30 aprile 1981, ore 20
SERATA [redacted]
«I piatti tipici piemontesi»
presenta Raul Molinari
Servizio ristorazione Coo. CO.RAL
Prenotazioni dalle ore 15,30 alle ore 19 - Tel. 696.60.05

MACARIO
Via S. Teresa 10 - Tel. 533946-556922
ore 21,15
[redacted]
Present. Compagnia del Collettivo

Nuovo PRINCIPE
15,30 il vostro ballo liscio con BOCCACCIO 71
INGRESSO LIBERO

RAI Auditorium di Torino ore 21
SCIARRINO - TOGNI
[redacted] - DUTILLEUX
[redacted] Gianpiero Taverna
Mezzosoprano Benedetta Pecchioli
Tenore William Mc Kinney
Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino
(ingresso L. 2500)

charleston music hall
V. Cavalcanti 5 - Tel. 885.796
Domani sera ore 21
SERATA INAUGURALE DEI
VENERDI' ELEGANTI
con l'orchestra
«I VOCALMEN»
RITMI PER TUTTI
GRANDE ATTRAZIONE:
Balletto argentino
«LOS LIMAS»

ITALIA - Tel. 696.40.21
da martedì 5 ore 21,15
GIPO
«RECITAL»

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola ragazzi
CITTA' [redacted]
[redacted] Dipartimento
[redacted]
[redacted] per ragazzi [redacted]
e di sera per gli altri
30 aprile - 10 maggio
Agli antichi chiostri
Mostra
LE [redacted]
a cura di Mario Serenellini

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
PER I SUOI [redacted] GIOVEDI'
Questa sera [redacted] grande artista
GIANNI TOGNI
Ingresso unico L. 8000

danze la perla
ore 15,30 INGRESSO LIBERO
ore 21 BALLO LISCIO per tutti

canale 5
questa [redacted]
[redacted] Lancaster, [redacted] Douglas, Ava Gardner in
«[redacted] giorni [redacted] maggio»
Ore 21,30 film:
«Sette giorni [redacted] maggio»
Lo Stato Maggiore del Pentagono organizza un colpo di Stato... Un autentico capolavoro [redacted] B. Lancaster, K. Douglas, A. Gardner, regia di John Frankenheimer
Ore 23,20:
SPECIALE CANALE 5 - SUPERSPORT: College Basket
Virginia - Brigham Young
e per la [redacted]
Venerdì 1 maggio (ore 21,30)
PATTO A TRE
con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin
regia: Jack Donohue
Sabato [redacted] maggio (ore 21,30)
LA BANDA DI J. e S.
con Thomas Milian, Susan George, Telly Savalas regia: Sergio Corbucci
Domenica 3 maggio (ore 21,30)
L'UOMO CHE [redacted] SEPPE [redacted]
con Lino Ventura, Leo Genn, Lea Massari
regia: Claude Pinoteau
Lunedì 4 maggio (ore 21,30)
[redacted] & CO.
[redacted] Alain Delon, Riccardo Cucciolla
regia: Jacques Deray
Martedì [redacted] maggio (ore 21,30)
[redacted]
con James Garner, Etchika Choureau
regia: William A. Wellman
Mercoledì [redacted] maggio (ore 21,30)
IL TERZO [redacted]
con George Peppard, Elizabeth Ashley
regia: Jack Smight
Giovedì 7 maggio (ore 21,30)
LA [redacted] PIACEVA [redacted] YARD
[redacted] Warren Beatty, Susannah York
regia: Jack Smight
ogni sera con te

Alla Fenice, diretta da Peskó tra applausi e qualche dissenso

Tre donne e un uomo che non esiste in «Es», la prima opera di Clementi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Destava interesse, e perfino curiosità, il debutto operistico di Aldo Clementi, un compositore che, come Rameau, si accosta al teatro musicale a cinquant'anni suonati e avendo alle proprie spalle un importante bagaglio di produzione strumentale. Curiosità, perché lo stile di Clementi nella sua musica da [illegible] e quanto di più antitetico al teatro si possa immaginare.

Adepto del pensiero negativo (fondato sulla presuntuosa convinzione che oggi si viva in un'epoca decisiva, nella quale vengono a morte istituzioni e valori esistenti dalle origini dell'umanità), Clementi ritiene che alla musica non spetti ormai che «*l'umile compito di descrivere la propria fine, per lo meno, il suo lento estinguersi*».

Perciò fu abolito nella musica la dialettica del movimento e del divenire, componendo pezzi strumentali che sono come una sovrapposizione di strati immobili, quasi massicci fregi di bassorilievo, dai quali si sprigiona una [illegible] concentrazione di energia corrucciata, alla maniera di una pila.

Specchi e manichini

Come fare teatro con questo tipo di musica? Clementi ha immaginato tre personaggi femminili, una cantilena, una segretaria e [illegible] «artista», e li ha innanzi tutto triplicati (tre soprani, tre mezzosoprani e tre contralti), per non parlare di giochi di specchi e manichini in scena, che aumentano ancora la proliferazione delle persone. Esse si affannano continuamente alla ricerca di qualcosa che ininterrottamente frana su di loro (e in scena sono oggetti che cadono e che poverette devono di continuo raddrizzare al loro posto).

Onde una reincarnazione del mito di Sisifo, che si combina con la leggenda [illegible] Don Giovanni al negativo: le passioni irrisolte delle tre donne hanno per obiettivo un essere inesistente, un uomo, forse anzi l'uomo, che talvolta attraversa la scena come un'ombra, ma è soltanto un parto della loro fantasia. Esse stesse, del resto, sono morte. Così precisa l'autore, e verso la fine dell'opera (un atto unico di cinquanta minuti) un'orrida voce registrata denuncia in tragica verità: quel fantasma «*è un Commendatore, che più che sull'uomo lancia la propria maledizione sulle tre donne*».

Le quali si esprimono attraverso tre tipi di emissione vocale (*Sprechgesang*, parlato e risata). Insieme costituenti per sei volte una «Scena», alla quale fa seguito una «Danza» (tre in tedesco, tre in francese, tre in inglese, ognuna accompagnata da idonei strumenti fuori scena) e infine ogni sezione di scena e danza è completata da una *berceuse*, esclusivamente strumentale (eccetto l'ultima) e quindi con funzione di intermezzo.

Tutti e tre gli strati (definizione che ricorre sempre, ogni volta che si voglia accostare alla musica di Clementi) sono fondati sopra un particolare materiale: derivazione da corale protestante quello della «scena», da lavori di repertorio quello delle «danze», e da un tema semplice, quasi infantile, quello delle «berceuses».

Il tutto elaborato in un sistema rigoroso di canoni circolari, tale da produrre un effetto di incessante rotazione, e cioè di «rondeau», nel senso medioevale del termine. Le parole e i brandelli di frase che tre volte tre donne pronunciano durante le «scene» vengono da una commedia di Nello [illegible] intitolata *Es*, termine psicanalitico che — forse non sarà superfluo ricordarlo — indica uno dei tre settori di cui si compone lo spirito, e precisamente il più basso, quello costituito dagli impulsi molteplici della libido, diretta costantemente verso il piacere.

Il risultato di questo macchinoso congegno s'impone al rispetto, come ogni lavoro di Clementi, per la sua indiscutibile serietà: senza un controllo della partitura (purtroppo non disponibile) non è possibile rendersi conto interamente della straordinario rigore con cui si concatenano gli elementi cui s'è qui accennato in maniera estremamente sommaria e forzatamente imprecisa.

Il risalto d'una simile concezione teatrale [illegible] è tanto, [illegible] si potrebbe pensare, quello della staticità: l'alternanza delle varie componenti, per quanto ripetitiva, è astutissima a creare trasformazioni, e le famose strisce strumentali, i «reticoli» di Clementi, paragonabili a certi motivi della pittura informale, si pensi per esempio a Dorazio, perdono molto della loro provocazione ridotti come sono a sfondo delle voci.

Parola come riso

Piuttosto il rischio e quello di una certa indistinzione: riesce difficile distinguere le varie componenti e le loro matrici. Del corale protestante non si percepisce traccia, salvo forse verso la fine, *Sprechgesang* e parlato e risata sembrano quasi unificarsi, e delle stesse danze ci si accorge soltanto per qualche particolare strumentale e qualche impiego di formule d'accompagnamento.

In realtà *Es* si afferma come un falò: una bella fiammata che una volta accesa si sviluppa poi per conto suo, secondo proprie leggi, che sarebbe vano pretendere di scandagliare riconducendole ai diversi materiali combustibili.

Il pubblico della Fenice, abbastanza numeroso, è stato un po' disorientato; qualcuno è andato via durante l'esecuzione, ma pochi e con vita, alla fine quell'impressione di forza concentrata e di serietà che sempre la musica di Clementi sprigiona ha convinto anche i dubbiosi, e sui pochi dissensi hanno prevalso di gran lunga gli applausi.

Clementi è venuto fuori ripetutamente e si è diligentemente baciato le sue nove brave cantanti (Dorriet Kavanna, Ursula Dorath, Sylvia Geszty, Alessandra Althoff, Liliana Poli, Joan Logue, Christine Batty, Carmen Gonzales Pagliaro, Elvira D'Albonì) e, a far dieci, la regista Maria Francesca Siciliani, che nella impressionante scena di Uberto Bertacca (due scale ascendenti verso uno schermo centrale, vagamente striato di nuvole e fantasmi) ha regolato le danze delle donnine, collocate su tre piani, e ha dato vita a effetti di luce suggestivi, specialmente nel finale.

Dopo un simile trionfo del sinecronico, un'opera generalmente ritenuta statica come *Il castello di Barbablù* di Bartók, sul poetico libretto di Bela Balàsz, è parsa il trionfo del diacronico.

Raramente è sembrato così bello e maturo questo lavoro, in fondo giovanile, di Bartók, grazie anche alla presenza di due splendide voci (Laszlò Polgar e Klara Takacsi) e alla direzione magistrale di Zoltan Peskó, del quale era difficile giudicare i risultati ottenuti in una partitura sconosciuta e misteriosa come *Es*, che qui ha profuso competenza di specialista e affetto di compatriota.

La scena di Lauro Crisman riduce le sette porte nella cui apertura consiste, in tutto e per tutto, l'azione dell'opera e la regia di Giorgio Marini, a parte certa proliferazione di figure inutili, rispetta la malinconia e il mistero connessi con questa tragica parabola della curiosità femminile.

Massimo Mila

I concorrenti stasera a «Flash»

MILANO — I concorrenti che vedremo questa sera nella ventiduesima edizione di «Flash» sono Mara Dalleolle, romana, di anni e Armando Santarelli, di Cerreto Laziale, di 24 anni. La prima è assistente di volo all'Alitalia; si presenta su «musiche rock negli ultimi 15 anni»; l'altro candidato ha il diploma di maturità scientifica e si è preparato su vita e opere di Oscar Wilde.

Campione in carica, Mauro Ottavio Pancani, pistolese, impiegato bancario e arbitro internazionale di calcio.

Pancani ha preso il posto di don Licio Boldrin, il quale è uscito dalla trasmissione polemizzando con Bongiorno, che gli ha impedito di lanciare un appello per la vita di Micol e Silvia Incardona, due ragazzine romane sequestrate oltre un mese fa e sulla cui sorte non si sa più nulla. Questa sera, è probabile che Bongiorno ritorni sull'argomento.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Piccolo golpe con Ik Burcher

Da [illegible] tv svizzera aveva l'abitudine di trasmettere ai giovedì [illegible] cicli di [illegible]

Ma questa sera, eccezionalmente, il consueto film viene sostituito dalle travolgenti melodie di [illegible] spettacolo di lirica: si tratta dell'**Andrea Chénier** di Giordano, trasmesso in Eurovisione da Vienna nell'interpretazione di un prestigioso tenore, Placido Domingo. Il coro, il balletto e l'orchestra sono dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Nello [illegible]

Canale 5, il fantapolitico **Sette giorni a maggio** (1964) di John Frankenheimer: è un genere in cui il regista si era già cimentato due anni prima con «Va e uccidi». Il film stasera si propone di illustrare, con avventure e sequenze [illegible], quali potrebbero essere le [illegible] un colpo di Stato in America: il simpatico Burt Lancaster è stavolta il «cattivo», un capo di Stato maggiore che follemente attenta alla democrazia; Kirk Douglas è l'ufficiale fedele che aiuta il Presidente (Fredric March) a smascherare le losche mene del generale e a far [illegible] il golpe; c'è anche [illegible] Ava Gardner nella parte di un'ex amante con cui Burt Lancaster tradiva la propria sposa.

Europa 3, dal noto, polemico romanzo di Norman Mailer il film di Raoul Walsh **Il [illegible] e il morto** (1958) con Aldo Ray, Cliff Robertson, Raymon Massey: guerra crudele tra americani e giapponesi [illegible] fitto delle boscaglie. Un altro famoso romanzo americano tradotto in immagini su Telecapodistria **Il giorno della locusta** (1974) che il regista John Schlesinger ha ricavato dal racconto di Nathaniel West: interpreti [illegible] nald Sutherland, Karen Black, Burgess Meredith.

A Firenze, insolita realizzazione dell'opera

Con una mitica Ifigenia di Gluck Muti e Manzù aprono il Maggio

La scena di Manzù per «Ifigenia in Tauride» di Gluck che ha inaugurato il Maggio fiorentino

FIRENZE — *Con una lieta serata e festose acclamazioni per Muti, Sequi, la Moser, Manzù*, Ifigénie en Tauride di *Gluck nell'originale testo francese ha inaugurato al Comunale il 44° Maggio musicale fiorentino: un'apertura che rispetta una doppia tradizione del «Maggio», la scelta culturale dell'opera estratta dal limbo delle «importanti», e la collaborazione scenografica con un artista extrateatrale, Giacomo Manzù, secondo una direttiva che Guido M. Gatti aveva sperimentato nel leggendario Teatro di Torino e poi proseguito proprio nel Festival fiorentino.*

L'Ifigénie en Tauride, a farsene un'idea leggendo nella tradizione critica, si tira dietro un'aura di retorica tragica, di terribilità: natura in tempesta, Oreste tormentato dalle Furie, balli di Sciti sanguinari, incubi che visitano tutti i personaggi: all'opera, nel suo insieme, sembra connaturato il tono tetro, disperato. Nulla di tutto questo nell'allestimento fiorentino che, facendo leva sulla componente rituale, si fissa su una dimensione riposata, luminosa, quasi astratta: qualcosa della posteriore e diversa Ifigenia goethiana.

Se lo spettacolo ha la massima autorevolezza in nobiltà di efficacia, è perché tutti gli elementi puntano in quella direzione: a cominciare dalle scene e costumi di Manzù, solida figuratività ma tutti giocati, in [illegible] amistà di impasti, su tre tinte, bianco, rosa e giallo tenero: e continuando con le sonorità magre, frugali ottenute in orchestra da Muti, attenta alle sfumature e agli accenti minimi: il celebre episodio del collasso di Oreste, con l'orchestra che simentisce le parole Le calme rentre dans mon coeur, era emozionante proprio per il classico rigore.

Misurata, raffinata e attenta alla staticità del quadro rivenle anche la regia di Sequi: la danza barbara degli Sciti, che aveva messo i brividi al pubblico parigino della prima, pareva il ballo di [illegible] benevola confraternita, con la geometrica coreografia di Jean Babilée e i tremuli campanelli, di leggerezza d'arco ottenuti in orchestra da Muti. Inoltre, la voce di Edda Moser, commovente protagonista di pianissimi, nel cantare fra sé, appena si dirige verso la nota drammatica si disunisce e stona; il solo Nimagern d'Oantel ha tani virulenti, ma è l'eccezione che dà ancora più risalto all'armonia generale di quella tinta.

Anche nei bellissimi interventi corali (ottimo il coro istruito da Roberto Gabbiani la grandiosità, che Gluck sembra aver assorbito da Haendel, era affascinante perché tutta interiore.

Tutti amalgamati da Muti, fra loro, col coro e con l'orchestra, gli altri interpreti: oltre Moser e al Nimagern, Williams Stone (Oreste), Gösta Windbergh (Pilade), Raquel Pierotti, Antonella Bandelli, [illegible] Alba Russo, Giuliana Matteini e Mario Luperi.

Come si vede, nessun cantante francese, e il testo della pronuncia è risultato l'unico tecnicamente difettoso dell'allestimento: la comprensione è stata sempre malcerta, ne è scritto uno solo di quei suoni nasali da cui quella lingua ritrae non poco della [illegible] efficace proferirla.

Giorgio Pestelli

Il cinema diventa solo industria: colloquio con i registi

Losey, Anghelopoulos ed altri «No ai cervelli standardizzati»

ROMA — «*Non parliamo di fatti nostri, non siamo piagnoni corporativi, non facciamo crociate antiamericane*». Bene. Al Convegno internazionale degli autori cinematografici europei [illegible] Joseph Losey, Ioris Ivens, Theo Angelopoulos, Alexander Kluge. Più moltissimi altri registi, italiani e stranieri. Più Enrico Fulchignoni per l'Unesco, più il sindaco di Roma: riuniti nella nobile bellissima sala della Protomoteca in Campidoglio che però (tocco italiano) [illegible] sgombrata troppo presto, la Digos ha bisogno di tre [illegible] per vedere che non ci siano bombe e che possa poi accogliere senza timori i reali di Spagna.

Il motto del Convegno, «*Creatività contro standardizzazione*», [illegible] un po' inabissato, ma vuol dire la [illegible] semplice e brutta illustrata da Damiano Damiani e Peter Fleischmann nelle relazioni introduttive: c'è sempre più cinema, sempre più Tv ma sono sempre più scemi.

S'allarga oggi la diffusione della cultura, per immagini, ma si restringe il numero dei suoi produttori e finanziatori. Le nuove tecnologie dell'audiovisivo hanno trasformato il mestiere di fare cinema offrendo possibilità meravigliose, ma il controllo industriale tende a prodotti tutti simili e sempre simili, standardizzati e ripetitivi.

All'avventura intellettuale, al dinamismo vitale, alla ricerca anticonformista, alla novità della creatività artistica, tendono a sostituirsi [illegible] degli schematismi e impoveriti destinati a un ipotetico Mondo Medio. La supremazia politico-economico-militare dell'America è pure un'egemonia culturale commerciale che subisce di cancellare le identità culturali europee. L'America come Superproduttore, l'Europa come Supermercato.

Allora, a questo convegno, Artisti contro Commercianti, Prototipi contro Stereotipi, Autori contro Telefilm, Europa contro America? Dice Peter Fleischmann: «*Il problema riguarda gli spettatori prima dei registi: la standardizzazione non è solo film e telefilm, è dei cervelli e controllare il futuro [illegible] democrazia in Europa*». Dice Ettore Scola: «*Gli americani fanno i loro affari, perché non dovrebbero? E' [illegible] diversi Paesi europei, nelle diverse televisioni europee, che bisogna combattere la mentalità da subalterni*».

Ma, affermati i principi, il Convegno discute azioni pratiche, cerca una linea politica della Federazione europea registi dell'audiovisuale (Fera) verso la Comunità Europea. Dice Francesco Maselli: «*Al Parlamento Europeo sta passando un orientamento rinciolante, "direttiva" si chiama, che considera Tv e cinema non attività culturali, ma attività industriali. Se questo passa, cosa vuol dire? Schematicamente, vuol più o [illegible] dire che ogni legge di protezione e aiuto delle diverse cinematografie nazionali verrebbe annullata, che la totale liberalizzazione degli scambi tra le diverse nazioni consentirebbe, oltre l'egemonia [illegible] cinema, la formazione di oligopoli europei*».

Tentare di competere con gli americani facendo prodotti di serie simili ai loro, dice Maselli, «*è criminale e perdente: sul piano industriale ci folgoreranno sempre*». Le concrete proposte che gli autori cinematografici non arriveranno forse nei due giorni di questo convegno a formulare e porre ai diversi governi nazionali vedono invece la creatività europea come una risorsa anche economica, una ricchezza, da incentivare e sfruttare.

Lietta Tornabuoni

La decisione oggi a [illegible]

Fellini va da Berlusconi chiede soldi per il film

MILANO — Federico Fellini incontra oggi l'industriale Silvio Berlusconi: se il colloquio avrà esito positivo, il costruttore milanese proprietario della catena di emittenti televisive private Canale 5 potrebbe essere il finanziatore del nuovo film del regista.

Fellini è appena rinunciato a dirigere «Il viaggio di Mastorna» per la prima rete della Rai-tv: alla Rai tv Berlusconi sta cercando, con offerte miliardarie, di sottrarre la trasmissione delle partite di calcio di serie A [illegible] prossimo campionato.

Per la produzione del suo nuovo film (se ne sa soltanto che è ambientato su un piroscafo, vagante di porto in porto durante la prima guerra mondiale), Fellini aveva già avuto trattative infruttuose con la società francese Gaumont e [illegible] società americana Zoetrope di Francis Ford Coppola.

Il concerto a Hollywood Party [illegible] molto entusiasmo

Se Vecchioni canta e crede in [illegible] rito che non c'è più

TORINO — Passano gli anni e le stagioni, passano i festival, la violenza politica, la protesta cantata: passa il gusto della rabbia. Ma lui, Roberto Vecchioni, è sempre lì a far musica e parole come una volta, uguale [illegible] a se stesso, interprete e protagonista d'una storia quotidiana che si dipana nelle spire quiete di esperienze comuni a [illegible] una generazione.

Vecchioni canta in modo piano, tranquillo, come nelle serate tra amici: non c'è magia scenica, né trucchi ruffiani, e una sorta di dialogo in codice, dove tutti parlano la stessa lingua e sanno subito che [illegible] ci [illegible] eroi ne mostri ne glorie nella vita d'ogni giorno, anche quando gli spettri della fantasia hanno le memorie infantili dei nostri *Robinson* e dei *Montecristo* che mai s'arrendevano.

Uno arriva a questi suoi recital che non sa come prenderli, se lasciarsi andare o restare invece un po' sospettoso di rito, che forse si sono consumati. In tutti questi anni ne [illegible] successe troppe, perché s'abbia ancora voglia di credere che basti il pugno levato in aria a fare i compagni e la rivoluzione; però poi lui attacca a cantare, concentrato, attento, [illegible] senza scena né retorica, e allora la tentazione diventa forte, sempre più forte, fino a che le chitarre arrivano a raccontare di ragazzi, sentimenti e di giornate che sono come lo specchio di tanta vita che c'è rimasta ancora dentro. E vince lui.

Al teatro-tenda, l'altra sera, è stato [illegible] sempre, nel filo ininterrotto d'una serata che è partita dalle vecchie canzoni d'alcuni anni fa ed è finita [illegible] le Luci di San Siro: in mezzo c'è [illegible] di tutto. Il ricordo dello spinello, la passione della protesta, la leggenda della morte, e la lettera di speranze a quell'amico infelice di Lucio Dalla. Entusiasmo come nelle grandi occasioni e pugni in aria.

m. c.

Lo Spazio al Palasport commentato da Regge

TORINO — Una raccolta di immagini ottenute nello spazio dalla Nasa (e in particolare dalle sonde Voyager inviate a Giove e a Saturno) verrà presentata stasera alle [illegible] Palasport di Torino, per iniziativa di Radio Flash e in coincidenza con il lancio della nuova rivista «Scienza 81», edita dalla Fabbri, che sarà in edicola dal 7 maggio prossimo. Le fotografie, a colori e in proiezione su grande schermo, verranno presentate e commentate dal prof. Tullio Regge dell'Ateneo torinese. L'ingresso è libero.

Auditorium Rai — Stasera alle 21 terzo concerto fuori abbonamento, in collaborazione con l'Unione Musicale, diretto da Gianpiero Taverna.

Circolo della stampa — Oggi alle 18 in corso Stati Uniti 27 presentazione del quarto disco della collana curata dalla Cameratа corale La Grangia di Torino «Canti popolari del vecchio Piemonte: Piemonte amoroso» (ed RCA). Interverranno Diego Novelli, Roberto Antonetto ed Ernesto Caballo.

Omaggio a Nicholas Ray — Per il ciclo al Movie Club, oggi alle 19 e 22.30, «Il temerario» (1952). Alle 20.45 «On dangerous ground» (Nevo rossa) [illegible] originale (1950-52).

Stasera concerto dei Musicanova

TORINO — Nell'ambito di Hollywood Party, stasera alle 21 al Parco dell'ex caserma Lamarmora, concerto del gruppo Musicanova, che [illegible] suoi ultimi album e caratterizzato per brani composti dagli stessi musicisti del gruppo.

Ave Ninchi «Buonasera con...», tv 1, 18,50 - Placido Domingo e Andrea Chénier sulla Svizzera

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
12,30 **Risorse d[illegible]** (c)
13 — **Giorno dopo giorno** - Rubrica del Tg1 di U. Guidi e [illegible] Melodia
14 — **Com'era verde [illegible] mia valle** (c) regia di R. Wilson
15,10 Storia-spettacolo: **Canossa** (c) di [illegible]. Prosperi, regia di S. Blasi, [illegible] A. M. Merli.
16 — **L'uomo e la terra**: fauna iberica (c) Tomiga e l'Astore
16,30 **Happy days**: Fonzie nell'alta società (c) regia di J. Paris
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c): Gli antenati; Ma perché?; Musica ragazzi
18 — **Dse: Le civiltà dell'Egitto** (c) regia di Guido Gianni
18,30 **Job** (c): In bottega c'è posto (9) regia di G. Carnimeo
19 — **Cronache italiane**
19,20 [illegible] **Robert** (c): «Pronta emergenza», regia di Paul Krasny
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c) - **Che tempo [illegible]**
[illegible] **Tribuna del referendum** (c) Dibattito sul porto d'armi e legge Cossiga: dc, pli, partito radicale e pdup
21,10 **Flash** (c) [illegible] Mike Bongiorno
22,30 **Dolly** (c). Quindicinale di cinema a cura di C. G. Fava, regia di S. Spina
22,45 [illegible] (c): Un caso [illegible]

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,30; 19,45; 23,35
12,30 **Un soldo due soldi** (c), programma a cura di E. Giacobino e G. Ghidini
13,30 **Non [illegible] copia** (c) di Alberto Manzi «Pane e muffa»
14-18 **Il pomeriggio** (c) rotocalco quotidiano, di Enzo Balboni, con Nives Zegna
14,10 **Il fauno di marmo** (c) di M. Franciosa e L. Montagnana, regia di S. Blasi.
16,10 **Chi siamo**: Taccuino piemontese di Giovanni Arpino
17,05 **Il pomeriggio** (c) seconda parte. L'ospite [illegible] giorno: Vittorio Emiliani
17,30 **Bla, la sfida [illegible] magia** (c) dis. animati: «Canzone per una bambola»
18 — **I diritti del fanciullo** (c) di Maria P. Turrini
18,50 **Buonasera con... Ave Ninchi**, segue un telefilm della serie «Butterflies»
20,40 **Starsky e Hutch** (c): «Una madre esemplare», regia di S. Stanford Brown, [illegible] Paul Michael Glaser, David Soul
21,35 **Piccoli grattili** (c) programma di Italo Moscati (2)
22,30 **Testromusica** (c), quindicinale dello spettacolo di Claudio Rispoli
23,10 **Eurogol** (c), panorama delle Coppe europee di calcio - Special per le qualificazioni dei mondiali di calcio

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
15,30-16,45 **Ciclismo** (c) 6° Giro delle Regioni, 5ª tappa: Arezzo-San Marino
19,30 **Tv3 Regioni** (c)
[illegible] **L'arte della ceramica** (c)
20,40 **Lo scatolone** (c) antologia dei nuovissimi, nuovi e seminuovi a cura di Mandelli, Ferrarini e Sanguigni)
21,40 **Tg3 - Settimanale** [illegible]
22,45 [illegible] **Lo specchio rovesciato** (c) un'esperienza di autogestione operaia: «Compagnia unica lavoratori merci varie», di Gianni Amico e Marco Melani

LA TV di Ugo Buzzolan

Fiori all'occhiello della rete Cenerentola

Rete 3, coraggio. Si sta avviando all'anno e mezzo di vita ed è ancora in via.

Non è una battuta, è una consolazione di fatto. Di un fatto [illegible] ha quasi del prodigioso. Voglio ricordare le [illegible] principali che hanno ostacolato e ostacolano la rete. 1) nascita fra ostilità furibonde (il presidente Paolo Grassi, socialista, dovette lealmente combattere con alcuni dei suoi più autorevoli compagni di partito); 2) varo affrettato, con preparazione inadeguata e con scarsezza di uomini; 3) limitazione macroscopica sul territorio nazionale, così che dove agevolmente arrivano le tv private non arriva la terza rete pubblica; 4) un palinsesto punitivo che prevede ancora oggi un orario ridottissimo rispetto alle altre due reti; 5) mancanza assoluta di pubblicità; 6) mancanza di una programmazione per ragazzi (elemento più traumante di quanto si possa supporre); 7) assegnazione parsimoniosa di fondi per [illegible] la rete 3 resta la povera, la cenerentola, la diseredata, e mentre le reti 1 e la rete 2 sono in grado di profondere capitali per inviare signori *troupes* a New York e in Uganda, la rete 3 ha difficoltà a mandare [illegible] squadretta di tre persone da Torino a Borgomanero; 8) la [illegible] di una miriade di tv private regionali (e interregionali) con cui, nonostante tante belle parole ufficiali, [illegible] è [illegible] neanche abbozzato un accordo di collaborazione.

★ ★

E' chiaro che in queste condizioni la rete non può avanzare e crescere, può soltanto avere una vita grama, e può svolgere solo parzialmente e solo con modesta efficacia quel ruolo di tv pubblica regionale per cui con grandissime fatiche è stata messa in piedi (un ruolo sulla cui utilità e necessità molti [illegible] ra fermamente credono).

Occorre che la Rai si ricordi di avere anche una rete 3 [illegible] che una [illegible] 1 e una rete 2 da coccolare e potenziare, e individuarle una linea, fatta di complicati intrecci tra alcune volontà o non-volontà politiche e motivi di interesse. [illegible] tende a tenere a bagnomaria la rete cenerentola e a concederle esclusivamente l'ossigeno per la sopravvivenza?

★ ★

In attesa [illegible] la Rai precisi le [illegible] intenzioni e i suoi progetti (ma a questo punto dovrebbe apprestarsi) non resta che segnalare [illegible]

C'è da annotare il buon livello costante del settore cinema che dispone però di un unico film [illegible] (ieri [illegible] è stato offerto un signor *Macbeth* di Polanski), certo indicativo di tipo culturale d'attualità come *Vent'anni al Duemila*. [illegible] uscite nel campo del varietà come *Lo scatolone* [illegible] la regia di Mario Landi che si chiude stasera dopo dodici puntate (una rivista dimessa, a volte gravata da intermezzi canori eccessivi, ma che ha avuto il merito e il coraggio di [illegible] alcuni giovani, comici [illegible], facce inedite), e colpi azzeccati come *Tuttogol*.

E ci sono le mezz'ore regionali da tenere d'occhio. In mezzo (ancora) a manifestazioni di dilettantismo e inesperienza, ci sono sempre trasmissioni intriganti. Ad esempio quella piemontese di questa settimana, che è stata divisa tra martedì e stasera giovedì. *Prataiera 1920* (con regia di Sergio Ariotti) che ripropone in forma originale un episodio della lotta nel primo dopoguerra contro l'intransigenza padronale diretto [illegible] sante il fascismo, rappresentazione teatrale del Gruppo di Angrogna trasferito [illegible] palcoscenico ai luoghi autentici [illegible] sanitari: la vecchia fabbrica di Prataiera presso Torre Pellice, un antico edificio abbandonato dai muri spogli, dai cortili immensi, dai capannoni deserti, di una suggestione straordinaria.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6 — La combinazione musicale
7.15 Gr 1 Lavoro
8.30 Edicola del Gr 1
9 — Radioanch'io 81
11 — Quattro quarti
12.03 Pulcinella attore mio
12.30 Via Asiago Tenda
13.25 La diligenza
13.32 Master
14.30 Ieri Fabio
15.03 Errepiuno
16.10 Rally
16.30 Diabolik e Eva Kant
17 [illegible] Star Gags
17.08 Blu Milano
18.35 Con del melodramma
19.30 Una storia del jazz
19.55 Teatro a richiesta
[illegible] Onda verde
21.05 Europa musicale
21.50 Intervallo musicale
22.09 Obiettivo Europa
22.30 Onda verde
22.35 Musica ieri e domani

[illegible]

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, [illegible] 22.30
6.— I giorni [illegible] termine sintesi [illegible] programmi
7.20 Un minuto per te
9.05 Caccia alla meteora, di G. Verne
9.32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2
11.32 [illegible] Vincent, una canzone per la vostra estate
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.45 Contatto radio
13.41 Musica [illegible]
15.30 Gr 2 Economia
16.32 Discoclub
17.32 Le mie prigioni
18.32 In diretta [illegible] via Asiago Eravamo il futuro
19.50 Radioscuola
20.10 Spazio X
22 — Milanonotte
22.20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.20, 24
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7.28 Prima pagina
9.48 Tempo e strada, collegamento con l'Aci
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15.18 Gr 3 Cultura
15.30 Un certo discorso
17 — Fiabe per mamma e papà
18.45 Europa 81
19.15 Spaziotre
21 — Da Torino: concerto diretto da Gianpiero Taverna
22.50 Libri novità
23 — Da Bologna: il jazz
23.[illegible] Racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

6.30 Supersveglia
8.05 Consigli pratici
12.03 A tavola
12.45 Le più belle canzoni di sempre
14.05 Buon compleanno
[illegible] Il cuore ha sempre ragione?
18.05 Tommy 2

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18.40 20.40 22.40
18 — **Per i più piccoli** (c)
18 [illegible] **Per i ragazzi** (c)
18.50 **Intermezzo**
19 — **Il regionale** (c)
19.25 In Eurovisione da Vienna **Andrea Chénier** (c) con Placido Domingo e Piero Cappuccilli
22.20 **Grande schermo** (c)
22.50 **Calcio** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15, 22.10
17.30 **Film**
19 — **Odpria meja** (c)
19.30 **Jazz [illegible] schermo** (c) La Big Band della RTV di Lubiana
20 — **Cartoni animati** (c)
20.30 **Il tesoro di Rommel** (c) Film con Dawn Addams e Isa Miranda. Regia di Romolo Marcellini
21.20 **Fino a farli male** (c): Film con Ingrid Thulin, Jean Sorel

MONTECARLO

Telegiornale 19.45 23.05
9.30 **Telematina**
10.45 **Vita da strega**
11.15 **Rubrica di pediatria**
12.10 **Il galateo**
12.35 **Piazza degli Affari**
17 — **Cartoni animati**
17.15 **Il pugnale misterioso**
19.05 **Telemenu**
19.15 **I giochi di Telemontecarlo** [illegible]
20.40 **Moa, Moa, violenza sull'isola**, film
22.20 [illegible] **sapone**
22.45 **Chrono**

Uno styling innovativo che supera i tradizionali schemi stilistici. I vantaggi di una tecnica avanzata. La grande penetrazione nell'aria di una linea profilata [redacted] razionale. La perfetta insonorizzazione. L'arredamento raffinato. Un equipaggiamento di serie completo ed esclusivo. Lo scatto, la potenza e la tenuta [redacted] una sportiva. È un concreto risparmio di carburante, perché Renault 14 è alta tecnologia [redacted] bassi consumi. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault [redacted] TS (1360 cc). Garantite 12 mesi, chilometraggio illimitato.

Le Renault sono lubrificate con prodotti [redacted]

Renault 14 va oltre

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI A Pavarolo a 20 minuti da Torino in posizione panoramica villa nuova su due piani. Piano terra: grande salone lavanderia box per 3 auto cantina. Primo piano: ampio salone con camino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino recintato. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI Carignano a pochi chilometri da Torino villa libera nuova costruzione su quattro piani composta da taverna box tripla cantina lavanderia salone 6 camere tinello 2 cucinini tripli servizi giardino recintato. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI libero Settimo Torinese appartamenti mansardati di varie dimensioni in casa nuova da L. 44 milioni. Tel. 511.382

IPI Libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI Nichelino Rivoli recente costruzione salone 2 camere cucina bagno. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI libero adiacente corso Bramante ingresso camera cucina bagno L. 39 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI Piazza Madama Cristina appartamento di tre camere cucina bagno L. 32 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI Vanchiglia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 47 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066

ITALCASE libero nuovo Castelnuovo Don Bosco in palazzina signorile 5 camere doppi servizi box vendo 2 alloggi 512.870

ITALCASE propone libero Milafiori Sud recente soggiorno 3 camere cucina servizi box 70 milioni dilazioni. Telefonare 512.870.

ITALCASE propone zona Pozzo Strada piano alto spazioso camera cucina servizio L. 18 milioni 500 mila dilazioni 512.870

ITALCASE propone libero Parella camere tinello angolo cottura servizi cantina dilazioni pagamento. Telefonare 512.870

KM 11 da Asti Canto Tanaro cascina con 2 alloggi ogni comfort. Krouse vende. Telefonare 699.200

LEINÌ libero siate liberi vendesi alloggio mq 94 con grande ingresso 2 camere tinello servizi terrazzo box auto 1M. telefono 441.144

LIBERE corso Moncalieri via Viberti stessa casa monocamere angolo cottura servizi pagamento facilitato. Tel. 329.8425

LIBERI adiacenze Porta Nuova, stessa casa 2 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobilservizio 549.781 - 553.204

LIBERO adiacente c.so Spezia fermo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 51 milioni Falla & Berinetto. Tel. 742.874

LIBERO adiacente corso Giambone camera cucina servizi terzo piano senza ascensore L. 36 milioni. Tel. 329.8558 - 329.8778

LIBERO adiacente corso Tassoni quarto piano camera tinello servizi 10 milioni più mutuo. Torincasa 541.419

LIBERO adiacente corso Mediterraneo alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni Casa-Nova 337.634

LIBERO adiacente corso Orbassano vendesi alloggio signorile saloncino camera tinello servizi cantina. Tel. 500.346

LIBERO alle Vallette di via Filadelfia 3 camere tinello servizi vendo 100 milioni meno 4 mutuo. Tel. 309.2012, ore 18-20

LIBERO Alpignano viale Kennedy recente spazioso piano alto 2 camere tinello. Servizi dilazioni. Tel. 329.8425 350.075

LIBERO

Barriera Milano nuovo spazioso camera tinello cucinino bagno 40 milioni più 8 milioni mutuo Immobil Fel. Telefonare 473.0556-24

LIBERO Barriera Milano casa del 1967 alloggio di camera cucina bagno ampio terrazzo solo L. 30 milioni. Casa-Nova 385.916

LIBERO Borgo Vittoria via Doberdò in stabile recente alloggio camera tinello servizi piano alto vende Cortoni 595.370

LIBERO Cascine Vica via Sondrio ripiano Mestilancia recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 350.996

LIBERO centrale con ascensore mansarda piccola 1° piano uso ufficio o bed-à-terre. Tel. Angioina 888.010 - 888.074

LIBERO centrale adatto uso ufficio adiacente corso Marconi 7 camere doppi ingressi doppi servizi box auto e posto auto. Stabile signorile con riscaldamento centrale ascensore, pagamento agevolato da mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 518.058

LIBERO corso Grosseto angolo via Casteldelfino 2 camere tinello cucinino servizi 62 milioni dilazioni. Tel. 442.223 - 441.787

LIBERO corso Francia recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. Grimaldi, telefono 515.411

LIBERO Corso Francia 261 camere tinello cucinino ogni comfort L. 47 milioni dilazionabili. Mondotecnica 599.782

LIBERO corso Unione Sovietica vendesi saloncino camera tinello cucinino ingresso servizio cantina. Tel. 500.346

LIBERO Crocetta (Via Cibrario) intermedio ingresso tre camere cucina servizi 60 milioni Grimaldi C.so [redacted] 61 tel. 590.500 - 584.710

LIBERO C.so Moncalieri luminoso ingresso due camere cucina servizi cantina. Grimaldi C.so Re Umberto 61. Tel. 590.500 - 584.710

LIBERO c.so Racconigi vendiamo 3 camere cucina servizio. Minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Immobilservizio 549.781 - 553.204

LIBERO Madonna Campagna via Saorgio piano alto camera tinello cucinino servizi facilitazioni. Tel. 350.095 329.8425

LIBERO mansardato zona Montegrappa 7 camere cucina bagno 5° piano in casa decorosa L. 35 milioni. Tel. 870.741 - 546.154

LIBERO Mirafiori recente, piano alto camera tinello cucinino servizi. 40 milioni meno mutuo Edilorino, tel. 501.441

LIBERO Mirafiori adiacente corso Unione Sovietica piano alto 3 camere cucina servizi box 78 milioni. Tel. 350.095 329.8425

LIBERO Nichelino recente camera tinello cucinino terrazzo 80 mq. Tel. 532.760.

LIBERO nuovo mini appartamento grande camera con monoblocco, ingresso, bagno, costruzione signorile, zona centrale. Fiduciaria Immobiliare 656.956

LIBERO piazza Rebaudengo recente panoramico camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Alfieria, telefono 885.307.

LIBERO piazza Sabotino in casa d'epoca camera cucina adio stessa casa occupati camera cucina servizi. Tel. 513.027

LIBERO rimodernato camera tinello cucinotto bagno termo gas 4. piano Bicchiaio zona via Nizione vendo. Tel. 531.974

LIBERO S. Raffaele Cimena 2 camere tinello cucinotto box. Tel. 336.402

LIBERO S. Rita presso Piazza S. Rita spazioso 2 camere tinello cucinino servizi 66 milioni dilazioni. Tel. 441.727

LIBERO S. Rita signorile saloncino 3 camere cucina biservizi box auto L. 180 milioni dilazioni. Tel. 441.027 - 443.207

LIBERO salone camera cucina servizi mq 130, signorile, piano alto zona Cit Turin vendesi. Telefonare 339.866

LIBERO San Salvario ingresso tre camere cucina servizi ampio terrazzo cantina. Grimaldi corso Re Umberto 61 telefono 590.500 - 584.710

LIBERO settembre Collegno costruzione 1973 grandioso signorile 2 camere tinello cucinotto bagno Consulente 533.527

LIBERO signorile via Cesare Balbo piano rialzato 4 camere cucina biservizi vendo. Telefonare 710.374 - 519.879

LIBERO subito via Scapello recente, piano alto camera soggiorno cucinino bagno. Odesconi Alfieria telefono 885.307

LIBERO vendesi Via Mazzini in stabile interamente ristrutturato ingresso 2 letto soggiorno angolo cottura bagno L. 110 milioni più L. 20 milioni mutuo fondiario. Tel. ore 537.223 ore 10-12

LIBERO via Aquilea angolo via Giordano Bruno vendesi alloggio: una camera cucina servizi piano rialzato adatto anche per ufficio. Immobil telefono 441.144

LIBERO via Carlo Alberto in casa d'epoca 125 mq piano alto con soffitte 90 mq L. 90 milioni possibile mutuo. Tel. 513.027

LIBERO via Madama appartamento signorile tre camere tinello servizi adatto anche ufficio, dilazioni, tel. 555068

LIBERO via Poirino (Barriera Milano) ampio signorilissimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 519.263

LIBERO via Tunisi camera cucina servizi, 2° piano ascensore, riscaldamento, L. 36 milioni. Telefonare 329.8558 - 329.8778

LIBERO via Vanchiglia ampio camera cucina bagno terrazzo, parzialmente ristrutturato 38 milioni. Alfieria, tel. 885.307

LIBERO vicinanze Moncalieri recente signorile alloggio di salone 5 camere cucina doppi servizi garage Casa-Nova 386.916

LIBERO zona corso Giulio Cesare camera cucina uso abitazione laboratorio studio L. 23 milioni dilazioni. Tel. 749.3363

LIBERO zona Marconi salone 3 camere cucina biservizi box 180 milioni. Telefonare 597.214, ore ufficio

LIBERO

zona San Paolo camera cucina bagno casa recente 45 milioni. Tel. 473.0556-24

LIBERO 2 camere tinello cucinino servizi corso Francia adiacente via Frejus - spazioso dilazioni Gacopo 459.789

LIBERO 2 camere cucina bagno piano rialzato zona piazza Statuto. Telefonare 543.330

LINGOTTO moderno alloggetto camera tinello cucinino, ingresso e bagno dilazioni. Tel. 555066

MAIORA A vende libero camere cucina bagno, in via Forli (Lucento) 24 milioni. Telefonare 746.825

MAIORA B vende libero camera tinello cucinino bagno, piano alto, via Onorato [redacted] (piazza Bengasi), 36 [redacted]. Tel. 753.[redacted].

[redacted] C vende monolocale libero perfettamente ristrutturato, arredato elegante con doccia in via Orvieto 21 milioni 500 mila. Telefonare 754.825

MAIORA D vende antico signorile recente, occupato 2 camere soggiorno cucinotta bagno, piazza Chiesa Salute, 53 milioni. Tel. 753.960

MANSARDA centralissima da ristrutturare di 2 locali L. 14 milioni. Tel. 518.612 Grimaldi corso Re Umberto angolo via Montevecchio

MAPPANO

libero nuova palazzina saloncino 2 camere cucina bagno vendo box 42 milioni più 17 mutuo fondiario. Telefonare 473.0556-24

MIRAFIORI

libero recente ottima posizione ingresso 2 camere tinello cucinino vende Eurostile. Tel. 748.396

MIRAFIORI libero nuovo salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box L. 127 milioni più mutuo Pizza. Tel. 472.656

MIRAFIORI Strada del Drosso 140 vendiamo appartamenti nuovi anche arredati soggiorno cucina camera bagno da L. 37 milioni 850 mila. Visite sul posto. Edicase tel. 548154

MONCALIERI alloggio in palazzina signorile recente di 3 camere cucina bagno cantina box-orto di 40 mq. Tel. 621.452

MONCALIERI libero 2 camere tinello cucinino bagno lavanderia ristrutturato 57 milioni permute dilazioni. Tel. 380.231 Guel

MONOCAMERE via Gorizia con servizi ascensore citofono Studio Codoni vende. Telefonare 530.877

MONOLOCALI in casa d'epoca elegantemente arredati ultimo reddito vengono venduti direttamente mutuo. Tel. 832.895 837.181

NICHELINO alloggio libero di 3 camere tinello cucinino servizi mq 104 vendesi affare. Tel. 760.132 Immobiliare Lunella

NICHELINO [redacted] alloggio occupato di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 32 milioni. Tel. 621.452

NICHELINO via Torino libero camera cucina servizio cantina riscaldamento [redacted] e mutuo 29 milioni Gabetti 5767

NUOVI a 34 km da Torino (20 da Rivoli) in palazzine 2-3 camere cucina bagno forte mutuo fondiario e dilazioni. Falla & Berinetto telefono 742.874

NUOVO Studio Immobiliare 531.475 544.908 Mirafiori libero recente signorile 2 camere grande cucina doppi servizi

NUOVO Studio Immobiliare 531.475 544.908 via Fabbri libero recente signorile camera tinello cucinino servizi

OCCUPATO zona corso Belgio camera cucina servizio 2° piano in casa decorosa vendo L. 17 milioni. Tel. 879.741 - 546.154

ORBASSANO bella posizione casa elegante libera 2 camere salotto tinello servizi 62 milioni. Tel. 825.747

OTTIMA posizione collinare salone 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale Grimaldi, telefono 515.411

PALAZZINA libera adiacente piazza Marmolada composta da 2 alloggi di 150-180 mq come ampia taverna e giardino permute e dilazioni. Alfieria telefono 885.307

PALAZZINA 15 alloggi 21 box servizi fermo ascensore giardino costruzione 1972 a Gassino (3 km Rivalta Canavese) vendesi in blocco o frazionate. Visite su appuntamento. Tel. 582.727 ore pasti

PINO condominio S. Andrea alloggi liberi panoramicissimi soggiorno due tre letto doppi servizi giardini condominiale vendesi. Telefonare 519.425

PINO Torinese libero in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi box giardino privato. Fino, tel. 505.691

PINO Torinese affare libero in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi 75 milioni più mutuo. Torincase 541.419

PIOSSASCO

libero in palazzina costruzione 1972 alloggio 3 camere grande cucina ingresso bagno cantina mq 90 giardino privato mq 100 garage mq 23 vendesi 65 milioni. Telefonare 533.958

PIOSSASCO vende libero 3 camere ingresso bagno piano alto, parcheggio, 60 milioni. Telefonare 885.747

POZZO Strada libero nuovo ingresso 2 camere cucina servizi cantina posto auto giardino condominiale Grimaldi corso Re Umberto 61 tel. 590.500 - 584.710

POZZO Strada via Cirenaica occupato 2 camere tinello cucinotto servizi L. 44 milioni dilazioni. Tel. 350.095 - 329.8425

PRAM A libero Valentino recentissimo signorile ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno cantina 90 mq ascensore riscaldamento centrale. Occasione. Telefonare 594.633 - 584.010

PRAM B corso Orbassano saloncino camera tinello cucinotto servizi cantina termo ascensore. Telefonare 594.633 - 584.010

PRAM C libero zona Aurora camera tinello cucinotto servizi cantina termo ascensore 36 milioni. Tel. 584.019

PRAM D libero corso Sebastopoli angolo via Gradisca 2 camere tinello cucinotto cantina 75 milioni. Tel. 584.010 - 594.633

PRAM E adiacente via Chiesa della Salute 3 camere cucina servizi cantina, 29 milioni. Telefonare 584.019 - 594.633

PRAM F adiacente corso Marconi saloncino 2 camere cucina 170 mq cantina servizi 90 milioni. Tel. 584.019 - 594.633

PRAM G libero adiacente corso Traiano ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina termo ascensore 52 milioni mutuo esistente 20 milioni. Tel. 584.019 - 594.633

PRECOLLINA libero zona Madonna del Pilone salone 4 camere cucina doppi servizi box giardino privato. Tel. 651.641 658.621

PRIVATO libero 2 camere tinello cucinotta servizi recente bello nuovo San Paolo 65 milioni solo privato. Tel. 784.090

PRIVATO vende in Asti via Cabiati alloggio nuovo moderno finiture 3 vani servizi garage. Tel. sera (0141) 215.358

PRIVATO vende libero zona piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina servizi cantina. L. 16 milioni. Telefonare 737.588

PRIVATO vende a permuta libero ampio soleggiato due camere tinello cucinino via Pietro Canonica. Tel. 707.2727, ore pasti

PRIVATO vende alloggio libero di mq 80 con box via Pino e Chieri. Tel. 942.1846 ore ufficio

PRIVATO vende direttamente a privato alloggio 2 camere tinello servizi, ampio e ben distante zona Ospedale Maria Vittoria. Eventuale dilazione pagamento. Esclusi intermediari, agenzie, finanziarie e società. Telefonare ufficio 755.103 - 758.327

RACCONIGI vicinanze stazione vendesi villetta unifamiliare 3 camere servizi orto e giardino. Tel. 534.948

REANO

[redacted] (presso) libera casa ristrutturata con 3 alloggi di 2 camere e servizi box auto cortile, 70 milioni. Telefonare 473.0556-24

REGIO Parco alloggi di 2 camere cucina bagno terrazzo possibilità posto auto L. 38 milioni 500 mila stessa casa 3 box per 3 auto L. 22 milioni. Tel. 487.510

RIVALTA

(frazione Gerbole) libero in villa camera tinello servizi 32 milioni. Tel. 473.0556.

RIVALTA Tetti Francesi libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 770.034 756.720 774.425

RIVOLI Cascine Vica corso IV Novembre libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino vende Santi Pruto. Tel. 958.7205

RIVOLI libero ultimo piano alloggio mansardato salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo fondiario. Telefonare 958.8566

RIVOLI libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda dilazioni permute. Tel. 547.334

S. BENIGNO 02 vende alloggio 2 camere soggiorno cucina 2 vani cantina box mutuo eventuali dilazioni. Tel. 988.2250

S. MAURO via Settimo 5 alloggi in palazzina recente 1 camere tinello cucinotta bagno da 32 milioni 500 mila dilazionabili. Immobiliare Italia. Telefonare 585.836

S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 590.262 Grimaldi

S. SALVARIO via P. Giuria recente salone 4 camere triloggiato biservizi libero L. 195 milioni. Tel. 608.697 - 668.776

SABATELLI IMMOBILI 155.359 Borgo Vittoria via Virle libero camera tinello cucinino termo bagno 35 milioni dilazioni.

SAIR 445.568 vende appartamento nuovo in via S. Mauro salone 2 camere cucina servizi mansarda 100 mq box 2 auto

SBARRA via Nizza (Porta Nuova) monolocale mansardato L. 2 milioni contanti e mutuo decennale. Tel. 543.176 - 542.976 - 538.557

SICA vende nel centro storico in palazzo signorilmente ristrutturato ultimi appartamenti vari dimensioni adatti anche per uso ufficio. Tel. 832.036

SICA vende Piemonte stessa casa alloggi ingresso 2-3 camere tinello cucinino servizi mutuo facilitazioni. Tel. 830.8058

SICA vende villetta unifamiliare nel pressi via Borgaro soggiorno cucina cucinino bagno box e terrazzo terreno mq 1100. Tel. 832.050

SICA vende via Calandra ampio monolocale con servizio e posto auto completamente ristrutturato uso studio laboratorio. Ottimo investimento. Tel. 830.8058

SOFFITTE adiacente via Garibaldi vendiamo 2 soffitte abitabili bifamiliare luce gas L. 13 milioni. Telefonare 503.700

SOTRIM A 503.350 libero adiacente p.zza Chiesa in stabile signorile con giardino ingresso 4 camere cucina biservizi 160 milioni dilazionabili

SOTRIM B 503.350 adiacente via C. della Salute (via Boccardo) pr. ingresso 1 camera tinello bagno 18 milioni dilazionabili

SOTRIM C 503.350 via Pettinengo ingresso 2 camere cucina servizi in stabile di soli 3 alloggi p. 1 27 milioni dilazionabili

STILCASE A via Scarlatti (B. Milano) ampio 2 camere tinello cucinino servizi occasione unica L. 15 milioni + mutuo 532.462 - 517.603 - 545.574 via Giannoli 1

STILCASE libero via Borgodora (B. Milano) camera cucina bagno mansardato tinello a nuovo 15 milioni + mutuo 532.462 517.603

STILCASE libero corso Farini (Vanchiglia) ampio 4 camere cucinotta bagno anche uso ufficio 47 milioni + mutuo 532.462 517.603

STILCASE libero via Nizza salone 5 camere cucina doppi servizi mq 185 in stabile d'epoca 68 milioni e mutuo 517.603 545.574

STILCASE libero Italia 61 lussuosamente ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo veranda piano alto 532.462 - 517.603

STILCASE libero S. Paolo (via Cesana) 2 salone cucina bagno ristrutturato 30 milioni + mutuo 517.603 532.462 545.574

STILCASE libero via Pellico (Nizza) 2 camere cucina servizi ampio terrazzo L. 17 milioni e mutuo 532.462 - 517.603 - 545.574

STILCASE Nichelino libero stessa casa alloggi di 1 camera cucina bagno e mini alloggio nuovo costruito. Tel. 545.574 - 532.462

STILCASE S. Paolo (via Volla) ampio 2 camere cucina bagno 18 milioni e mutuo. Telefonare 545.574 517.603 532.462 via Giannoli 1

STILCASE via Baldissera (Francia) camera cucina bagno stabile 1960 14 milioni e mutuo 532.462 - 517.603 - 545.574 - Giannoli 1

STILCASE via Frejus (S. Paolo) ampio 2 camere tinello cucinino bagno casa 1960 L. 30 milioni e mutuo 545.574 - 517.603 - 532.462

STRADA S. Mauro villa di 220 mq con giardino rialzato 220 milioni. Tel. 482.810

STUDIO R.D. A vende stabile centrale in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con portineria appartamento di 3 vani cucinotta servizi 70 mq. Tel. 535.711 - 532.711

STUDIO R.D. C vende libero zona Molinette in stabile recente signorile appartamento 3 camere cucina. Telefonare 535.711

STUDIO R.D. D vende libero adiacente via Madama Cristina alloggio 3 vani servizi 4° piano ascensore. Tel. 535.711

STUDIO R.D. E vende libero via Caprolo (Cenisia) appartamento ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 535.711 - 532.711

[redacted] R.D. F vende libero Madonna via Giacomo Dina alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 535.711 - 532.711

TAIT A vende libero corso Peschiera angolo corso Brunelleschi in stabile signorile ampio alloggio panoramico di sala 2 camere cucina abitabile bagno L. 88 milioni. Tel. 592.383

TAIT L vende libera zona Vanchiglia casetta d'epoca rinnovata su 2 piani di totali mq 85 L. 70 milioni. Tel. 596.425

UFFICIO libero in recente casa signorile via Monginevro angolo corso Racconigi 3 saloni 2 cucine doppi servizi doppi ingressi possibilità di divisione. Telefonare 651.840

UNIVERSALCASE libero stessa casa adiacente Porta Palazzo due camere cucina ingresso bagno alloggi dilazioni da 18 a 24 milioni. Tel. 6509565

UTIP 531.186 vende via Venasca 2 alloggi volendo abbinabili, complessive 4 camere giardinetto 17 milioni 900 mila ciascuno

UTIP

531.186 vende via Passo Buole 153 locali adatti a credito-uso negozio con retro adatto a bar box auto. Facilitazioni pagamento. Visite per appuntamento

UTIP

531.186 vende adiacente piazza Stampone Verona via Manfredi 10, in stabile recente alloggetti mansardati libero magazzino deposito con carraio box auto dilazioni, personale in loco pomeriggio

UTIP

531.186 vende via Chiesa della Salute 65 in stabile rinnovato 2-3 camere cucina servizi da 28 milioni 900 mila a 41 milioni 800 mila dilazioni pagamento, personale in loco pomeriggio

UTIP 531.186 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 66 alloggi 2-3 camere cucine servizi da 28 milioni 900 mila a 41 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento. Personale in loco pomeriggio

UTIP 531.186 vende adiacente stazione Dora 2 alloggi adiacenti volendo abbinabili ognuno composto da 2 camere cucina bagno. 1 libero volendo anche separatamente mutuo dilazioni permute

UTIP 531.186 vende in stabile d'epoca via Principessa Clotilde 6, monocamera camera cucina 3 camere cucina bagno magazzino da 9 milioni 900 mila a 40 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento personale in loco

UTIP 531.186 vende in stabile recentissimo adiacente Fiat Rivalta via Cellini 4, appartamenti liberi ed occupati di 2 camere camerette tinello cucinino ingresso bagno e camera cameretta cucina servizi box magazzino da 7 milioni 800 mila a 44 milioni 900 mila. Mutuo dilazioni personale in loco

UTIP 531.186 vende centralissimo corso Inghilterra 2 camere cameretta cucina ingresso bagno dilazioni permute

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio libero via Bibiana camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni permute

UTIP 547.828 vende libero subito centralissimo via San Domenico 4 camere servizio 41 milioni 500 mila facilitando

UTIP 547.828 vende libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni pagamento permute

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Peschiera via Villarbasse camera cucina. Facilitazioni pagamento

UTIP 547.828 vende via Cuneo adiacente corso Giulio Cesare 6 camere servizi. Facilitazioni di pagamento

UTIP 547.828 vende anche bifamiliare villa unifamiliare nuova a Vallenera 7 alloggi di salone 2 camere cucina taverna lavanderia box auto giardino mutuo dilazioni permute

UTIP 547.828 vende casetta viale Volvera piano terra camera cucina 1° piano 3 camere terrazzo 29 milioni 900 mila ciascuno

UTIP 547.828 vende libero signorile via Mercadante saloncino 2 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni permute

UTIP 547.828 vende via Pietro Cossa camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio facilitazioni pagamento

UTIP 547.828 vende libero adiacente p. Adriano 2 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute

VALSALICE privatamente vendesi a lire 500 [redacted]. Trovasi in [redacted] trilampo alloggio di mq 215 cucina box e giardino privato L. 280 milioni. Tel. ore ufficio 650.6581

VALSALICE strada Fontaneve libero piede terra piano terreno in palazzina signorile camera cucinotta bagno L. 45 milioni. Telefonare 595.461

(continua)

IMPRESA VESPA VENDE
Tel. (011) 890361 - 894361
Fra ROSTA ed AVIGLIANA
Nel parco secolare
«LE [redacted]»
vendonsi alloggi [redacted] di 3-4-5 camere e salone con mansarde [redacted], ampi [redacted], giardini privati e box auto

LA TUA CASA
un'occasione [redacted] affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

SULLA STRADA

risparmio e sicurezza vanno d'accordo

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Ispettorato circolazione

Diverse età rischi diversi

Ogni età ha, anche sulla strada, un diverso comportamento, [redacted] i suoi vantaggi e i suoi rischi.

L'età deve essere presa in considerazione come **elemento [redacted] differenziazione nell'analisi [redacted] ogni problema della strada.**

[redacted], ad esempio, un automobilista nota in lontananza un uomo anziano che attraversa la strada, deve sapere che la vista di quel pedone è, probabilmente, deficiente e che i suoi riflessi sono più lenti di quelli di un giovane. Questo dovrà suggerire speciale prudenza. Così in molti altri casi...

Fino a [redacted] anni

È indispensabile verso i primi otto [redacted] di vita saper almeno attraversare una strada. È in questo periodo che [redacted] imparano bene i segnali e alcuni comportamenti di prudenza. **Regolari lezioni [redacted] educazione stradale dovrebbero essere impartite nelle scuola.**

L'insegnamento delle norme di sicurezza sulla strada non [redacted] può più rinviare.

Dagli 8 ai 14 [redacted]

Per inserirsi bene nel traffico, il giovane ciclista dovrebbe già conoscere tutte le regole. Ecco i pericoli: pedalare con eccessiva **disinvoltura**, [redacted]-lovalutare la **velocità** e la distanza dei veicoli vicini, [redacted] avere le **luci** perfettamente funzionanti, portare [redacted] [redacted] sulla stessa bicicletta

Dal 14 ai 18 anni

Via col ciclomotore! Sì, [redacted] come? Mai senza casco né equipaggiamento adeguato, mai sfidando le leggi della fisica e le traiettorie delle auto più veloci. Il Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Circolazione - ha diffuso «Via libera», edito in collaborazione con l'ANCMA, un **prezioso manuale [redacted] [redacted] il giovane ciclomotorista.** Richiedetelo a: Ministero LL PP - Ispettorato Circolazione - Via Nomentana, 2 - 00161 Roma

Dai 18 ai 24 anni

Dopo [redacted] conseguito [redacted] patente e superato un breve periodo di rodaggio, **i giovani si ritengono «sicuri»**. Le statistiche internazionali OCSE indicano invece inequivocabilmente [redacted] è questa l'età in cui avviene [redacted] maggior numero di incidenti. Infatti l'**insufficiente esperienza** sommata all'**accessivo senso di sicurezza di sé** ed alla [redacted] determinano un altissimo indice di rischio.

Dai 24 ai 60 an[redacted]

La maggioranza assoluta dei conducenti è compresa in questa categoria. Dopo i 24 anni c'è più esperienza e abilità, ma quali sono i pericoli da evitare? La **distrazione** in primo luogo, l'**ignoranza**, anche parziale, delle norme di circolazione, la **fretta** e la [redacted]**isciplina**, soprattutto se voluta e consapevole, in assenza di controlli o nella speranza di farla franca

Dopo i 60 anni

La lunga esperienza può aiutare molto gli anziani che, assai spesso, sono [redacted] «guidatori sicuri». Tuttavia essi non dovrebbero dimenticare che a quest'età **i tempi di reazione si allungano**, la **vista** non è più quella di una volta e la **capacità di applicazione** può essere diminuita

L'allenatore dell'Avellino mette in guardia la Juventus capolista

Vinicio: «Aiuteremo il Napoli»

I prossimi avversari dei bianconeri vogliono lo scudetto al Sud e sono decisi a ripetere al Comunale l'impresa compiuta domenica scorsa dal Perugia contro gli azzurri

AVELLINO — Luis Vinicio, che sinora merita ampi consensi per aver ben condotto questo Avellino penalizzato in classifica e sfortunato dopo i tristi giorni del terremoto, vuole chiudere in bellezza il torneo. La sua squadra deve affrontare un finale tremendo (Juve, Inter, Bologna e Roma), ma Somma e compagni hanno dimostrato di sapersi battere alla pari anche con le migliori del campionato.

Sibilia pare orientato a confermare Vinicio per la stagione '81-'82: *«Abbiamo praticamente sempre bel gioco e senza l'handicap morale e materiale dei cinque punti, non saremmo stati in lotta per salvarci. Sarei felice se Vinicio restasse con noi. Tenterò di parlare ad Avellino, e discuterò con il Napoli, anche Juliano, uomo onesto, professionista del calcio. Intendo lasciare l'Avellino dopo aver dato una grossa soddisfazione a tutta l'Irpinia»*.

Cosa pensa Vinicio a tale proposito? *«Quanto afferma Sibilia mi lusinga. Ma, per favore, ora pensiamo a questo campionato. Non siamo ancora salvi. Mancano due punti alla sona tranquilla»*.

— Domenica c'è in Juve. Lotta in lotta per lo scudetto, voi per la salvezza e per dare una mano a Napoli. A Napoli dicono: *«Vinicio può ancora segnare per il Napoli»*.

«L'Avellino giocherà soprattutto per se stesso. Se i nostri interessi coincidono con quelli del Napoli la cosa non può che farmi piacere. Il pubblico di quella città è inseguitabile. Meriterebbe uno scudetto all'anno».

— Punterete ai pari al Comunale?

«L'Avellino si contenta mai di alcun risultato. E' chiaro che un punto mi starebbe bene. Comunque la partita vogliamo giocarcela fino in fondo. Il Perugia ha dimostrato, anche se non ve n'era bisogno, che niente è scritto in partenza. Ma il Napoli anche dopo la sconfitta di domenica potrà riprendersi e puntare allo spareggio con i bianconeri».

— Intanto a Napoli vogliono mandar via Juliano. Pare che il direttore generale abbia già rotto con Ferlaino.

«Ed io fui costretto ad andarmene? A Napoli sistematicamente distruggono quelli che lavorano seriamente e bene».

— Ritorniamo all'Avellino. Qual è la vera forza della sua squadra?

«I fatti parlano da soli. Anche senza punte, riusciamo ugualmente ad andare in gol. Il segreto? Grandi sacrifici da parte di ognuno. Tutti per uno, uno per tutti».

I giocatori cosa dicono? Ecco la breve loro pareri prima dei match con la Juve. Piga, testa al top undici per il ruolo di tornante: *«Sogno un gol storico a Zoff»*. Il portiere Tacconi: *«Amo la gente del Sud e cercherò di far arrivare lo scudetto a Napoli»*. Lo stopper Cattaneo: *«Mi spiace per la Juventus, ma correrà fare un regalo a Marchesi! Prenderemo un punto alla Juve e forza Napoli!»*.

I bianconeri sono avvertiti. Contro le grandi l'Avellino si esalta ed è sempre riuscito ad esprimersi al meglio. Dopo aver buttato fuori dalla coppa Italia Inter e Milan, gli irpini hanno pareggiato con la Juve al San Paolo, con l'Inter al Menzza e con la Roma all'Olimpico. Ora, dovendo affrontare Juve e Roma, vogliono decidere a chi andrà lo scudetto.

Oggi l'Avellino disputerà l'incontro di allenamento intrasettimanale contro una rappresentativa della Nato, a Napoli, in vista della difficile trasferta di domenica prossima a Torino contro la Juve. Vinicio che potrà contare sull'intera rosa di giocatori, esclusi Juary ed Upoletti quest'ultimo a fine torneo dovrebbe ritornare alla Roma, vuole valutare contro la squadra italo-americana lo stato fisico di tutti i suoi.

La partita è i bianconeri è difficilissima ed il tecnico intende mandare in campo gli uomini più preparati e concentrati. La formazione potrebbe essere quella che ha pareggiato a Catanzaro con gli irpinesi di Beruatto (al posto di Giovannone) e di Massa (almeno per un tempo) con la maglia n. 11.

Vittorio Ruio

● A Ferrara stasera (ore 20.30) allo stadio di via Montagnapp si incontrano le selezioni under 23 di serie B dell'Italia e della Romania.

L'allenatore viola ufficialmente confermato

De Sisti resta a Firenze «Mi gioco la carriera»

FIRENZE — *Ieri Giancarlo De Sisti è stato ufficialmente riconfermato allenatore della Fiorentina anche per la prossima stagione. L'annuncio è stato dato dal presidente Ranieri Pontello nel corso di una conferenza-stampa. Il giovane presidente viola ha precisato che l'annuncio è stato rinviato fino a mercoledì affinchè anche gli altri consiglieri avessero il tempo e il modo di dare il loro benestare alla conferma di «Picchio» in panchina.*

De Sisti percepirà un ingaggio valutabile attorno ai 60-70 milioni; inoltre, sono stati stabiliti premi specifici per l'eventuale conquista della Coppa Italia o per la qualificazione alla Coppa Uefa. Il scudetto, forse per esperienza, non si dovrebbe essere accennato nelle clausole contrattuali, ma è ovvio che se l'ipotesi si dovesse avverare a De Sisti andrebbe un riconoscimento economico assai sostanzioso.

Quanto al programma per l'anno venturo, il presidente Pontello ha confermato che tre giocatori non saranno sicuramente ceduti: Antognoni, e Bertoni rimarranno, ma la Fiorentina cercherà mettere accanto a loro altri giocatori di spicco per rendere la squadra finalmente più competitiva ed in grado di lottare per le posizioni di prestigio.

Pontello, quindi, ha confermato l'ingaggio già avvenuto di Monelli e Massaro dal Monza, Bartolini dal Pisa e Mos dal Treviso. Le prossime operazioni saranno strettamente legate ai desideri del tecnico appena riconfermato, che a breve scadenza approfondirà il discorso sulle sue proposte operative.

— *Cosa manca alla Fiorentina per diventare grande?*

«Tre o quattro buoni giocatori», ha risposto De Sisti a chi gli chiedeva lumi sulle sue future linee di condotta. «Ho già idee abbastanza precise — ha poi proseguito l'allenatore viola — su quali saranno i nomi da confermare, mentre per quelli da ingaggiare esprimerò delle preferenze ma anche delle alternative, visto che non sarà facile e possibile portare a Firenze tutti i giocatori che vorrei».

— *Che significa per lei questa conferma?*

«So benissimo che mi gioco la carriera, ma il cammino percorso dopo la sconfitta iniziale con la Juventus penso mi abbia insegnato già parecchie cose utili a mutare la mia formazione professionale»

— *E la sua posizione federale che punto è?*

«Quando la Fiorentina mi offrì di diventare il suo allenatore, scrissi una lettera al settore tecnico della Federcalcio per essere autorizzato, visto che al supercorso avevo ottenuto l'abilitazione all'insegnamento solo per i giovani calciatori. Il permesso mi fu concesso a patto che frequentassi due mesi del prossimo supercorso per allenatori di prima categoria. Quando sarà il momento rispetterò proverò e tornerò sui banchi Coverciano».

Infine, sulla formazione che affronterà il Napoli, De Sisti ha detto che Manzo probabilmente sarà confermato nonostante il rientro di Antognoni. Ad uscire sarà forse Casagrande, che risente di una botta ad un quadricipite. **g. m.**

Facciamo il punto della vertenza a nove giorni dalla decisione

Per il calcio in tv un compromesso è possibile tra la Rai e Canale 5

Si va il 13 maggio, giorno della riunione dei presidenti del calcio professionistico, giorno della risposta a Canale 5 da parte della Lega: come è noto la televisione privata di Berlusconi ha offerto di subentrare alla Rai-tv nel contratto di teleriprese di serie A e B, e inoltre di spartire con le società gli utili pubblicitari (possibile introito per il calcio: 4 miliardi per il nuovo contratto, 10-12 per la pubblicità, ovviamente con trasmissioni di nuovo tipo).

C'è molto «movimento», anche se non ufficiale, sia alla Rai che a Canale 5 che alla Lega e alla Federcalcio. E non solo: anche il Coni e lo stesso governo sono ormai stati investiti della questione.

Niente è ancora deciso: enti e singoli, sigle e persone smentiscono, più o meno ufficialmente, che Berlusconi abbia già in mano il «pacchetto» delle teletrasmissioni calcistiche, oppure che la Rai abbia già vinto la sua battaglia, sia pure offrendo un contratto migliore di quello che scade a giugno (2 miliardi e 200 milioni). Lo stesso mondo del calcio è diviso: ci sono presidenti che sono pronti a «darsi» a Canale 5 e al nuovo modo di intendere il calcio e la pubblicità applicata ad esso, ci sono presidenti (tra questa Viola, della Roma) i quali pensano che lo Stato, cioè la Rai, debba essere l'interlocutore unico per un tipo di servizio così popolare, ma che al tempo stesso il calcio debba in qualche modo venire «premiato» in accordo con l'ente pubblico anziché con quello privato (ragioni fiscali? un altro mutuo?). Da notare che lo stesso Sordillo, presidente della Federcalcio, è schierato dalla parte della Rai come certi presidenti di società. E anzi è proprio la Federcalcio a lasciar intendere come possibile e assai prossimo un accordo con la Rai.

Però Berlusconi mette intanto a punto con esponenti della Lega la sua nuova formula di calcio-spettacolo: questo mentre la Rai afferma la precisa volontà, anche politica, di mantenere un servizio che soltanto con i suoi canali può essere garantito a tutta l'utenza nazionale (questo mentre si attende la sentenza sulla possibilità, da parte di una tivù privata, di «uscire» con le sue trasmissioni dai regionali, cioè di usufruire delle interconnessioni).

E allora? E allora è anche possibile che la battaglia, teoricamente una delle più importanti nella guerra fra tv di Stato e tv private, stavolta non ci sia. Per esempio la Rai potrebbe conservare, pagando di più e trasmettendo di meno (via il «90° minuto» ad esempio, che trattiene la gente a casa, offrendole tutti i gol, e che con i suoi orari penalizza proprio chi va allo stadio), il servizio sul territorio nazionale, in orario a partite di interesse generale, mentre Canale 5 potrebbe dedicarsi a trasmissioni locali. Un esempio: il giorno Napoli-Juventus, la tivù di Stato il secondo tempo di quella partita, mentre ad Avellino Canale 5 o chi per esso dà un tempo di Bologna-Avellino. Fra l'altro ci guadagnerebbe il telespettatore. **r. s.**

Due secche smentite

ROMA — Le notizie apparse su un quotidiano romano, secondo cui sarebbe stato già concluso l'accordo fra la Rai e la Lega Calcio per la teletrasmissione delle partite, sono state seccamente smentite da fonti qualificate della direzione generale della stessa Rai-tv.

«Proseguono i contatti tra le due parti — è stato precisato in viale Mazzini — e ci auguriamo di poter raggiungere un risultato positivo. Ma finora non c'è assolutamente nulla di concreto».

Anche la Lega Professionisti, con un comunicato ufficiale diramato a Milano, è intervenuta sulla vicenda per precisare che «le trattative con Rai-tv e con Canale 5 sono tuttora in corso. Ogni notizia che le prospetti come già conclusa non corrisponde pertanto alla realtà».

La Spagna vuol solo sfruttare il fattore campo per vincere

Mundial senza problemi di soldi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *I problemi politici del campionato mondiale di calcio 1982, che la Spagna organizzerà anche contro il terrorismo, sembrano più ardui di quelli economici, e quelli economici sembrano meno ardui di quelli tecnici. I soldi — un giro complessivo di 100 miliardi — ci sono, o comunque arriveranno, non si sa ancora se «ci sarà» la Nazionale di Spagna, che da un po' di tempo ha preso a giocare male nel proprio Paese. Tolta a Kubala un'ottima rappresentativa mezzo cecoslovacca e mezzo ungherese, naturalizzato spagnolo, è affidata a Santamaria, un uruguayano (attuali anche lui spagnolo, la squadra delle «furie rosse» nelle ultime cinque partite ha perso soltanto in casa, a Barcellona contro la Polonia, e sempre in casa ha faticato a battere la Francia, mentre ha pareggiato a Lipsia e a Budapest, ha sconfitto l'Inghilterra a Wembley. Il timore è che la Spagna non riesca a onorare quella regoletta calcistica secondo la quale vince il Mundial se, per prima cosa, si pensa a organizzarlo: regoletta aurea per l'Uruguay nel 1930, l'Italia nel 1934 e nel 1938, l'Inghilterra nel 1966, la Germania nel 1974, l'Argentina nel 1978.*

Se organizzare una vittoria mondiale calcistica è, stante tutto, ancora o di nuovo difficile, organizzare un campionato mondiale, anche con ventiquattro squadre e cinquantadue partite come quello che la Spagna ospiterà dal 13 giugno all'11 luglio 1982, è abbastanza facile, quando ci sono i soldi. Le spese per l'edilizia sono tutto sommato minime rispetto a quelle che ad esempio richiede un'Olimpiade. In Spagna si tratta di ristrutturare e di dotare sale-stampa efficienti di cassette stadi di quattordici città: Madrid, Barcellona e Siviglia si giocheranno in due stadi per ogni città; in totale sono ottanta miliardi di lire a carico e delle municipalità e delle società di calcio se queste ultime sono proprietarie degli impianti. Ci sono soldi dati a fondo perduto, ci sono mutui ottimi, convenientissimi, all'11 per cento.

Una lotteria nazionale procurerà in totale diciotto miliardi, per il resto funziona il mutuo. Se alla fine del Mundial ci sarà un attivo, qualco- sa verrà distribuito fra municipalità e società. Pare che tutti siano abbastanza contenti: unico problema Vigo, dove per mettere in ordine lo stadio bisogna addirittura deviare un fiume: casomai si ripiegherà su un'altra città, forse Burgos.

Per tutte le altre spese, pare proprio che non ci sia nessun problema. Tutti o quasi tra aeroporti, nella nuova Spagna delle autostrade, i trasferimenti da Spagna sarà nel girone di Siviglia, l'Argentina in quello di Alicante, ma si sposterà Barcellona per la partita inaugurale del torneo. Le spese generali di organizzazione saranno completamente ammortizzate queste entrate: trenta miliardi dalla televisione, diciotto miliardi dalla pubblicità negli stadi, quindici miliardi dalla commercializzazione, attraverso una ditta ispano-tedesca, del mascherone del Mundial, il Naranjito, il pupazzo a forma di arancia. Poi ci saranno i biglietti, e il calcolo ottimale parla di trentacinque miliardi: comunque la tetta più grande questo incasso, il 65 per cento (prezzi da milleduecento lire per i bambini, a cinquantamila), andrà alle squadre stesse, gli organizzatori in pratica non ci fanno affidamento. Conta, per il prestigio, il successo televisivo del Mundial, non quello negli stadi: tutte le partite saranno teletrasmesse, usando i due canali quando ci sarà contemporaneità. Visto che sono in programma, nei giorni di gara, tre incontri giorno, due alle 17 e uno alle 21.

Infine, il turismo. La Spagna conta duecentomila turisti specifici del Mundial; sin viaggiatori da molti giorni, per seguire tante partite, sin ringiugnatori di andata-ritorno in aereo, magari un giorno solo. La struttura alberghiera è già buona, collaudata dal grande turismo estivo, che di solito comincia a metà luglio, quindi a Mundial già terminato. Ovviamente il turista per avere l'albergo dovrà avere il biglietto, e per avere il biglietto dovrà avere l'albergo. Tuttavia questo giro vizioso è puntualmente spezzato in tutte le grandi manifestazioni sportive, dove impera il di arrangiarsi. La percentuale indicativa dei biglietti in vendita per i turisti è del 30 per cento.

Per finire: gli ultimi spiccioli arrivano e arriveranno dal Totocalcio spagnolo. Si paga per il biennio 1981-82 un supplemento di mezza peseta (sei lire) per ogni colonna, pro Mundial: e dovrebbero essere altri trentacinque miliardi. C'è denaro, insomma, anche per le spese del servizio di sicurezza, per l'acquisto dei più sofisticati sistemi di controllo, insomma per i servizi «neri» del Mundial, compresi probabilmente una gigantesca polizza di assicurazione contro il terrorismo.

La manifestazione dovrebbe venire raccontata in rari modi (stampa scritta e stampa elettronica, cioè da settemilacinquecento giornalisti, quasi tremila più che nel 1978, quando però i Paesi ammessi alla fase finale erano sedici, otto di meno). Fra le lingue ufficiali del Mundial, c'è anche l'arabo, al quale fanno compagnia spagnolo, inglese, francese e tedesco.

«Naturalmente — dice Calle, responsabile delle informazioni del comitato organizzatore — c'è stata un po' di delusione tra i sindaci di certe città: loro pensavano al Mundial come all'occasione per fare o rifare, a spese del calcio nazionale, ponti e strade ed edifici pubblici. Invece ci limiteremo a dare soldi per le opere provvisorie degli stadi: quelle definitive, appunto, a carico dei proprietari degli stadi stessi». In totale tre miliardi di spese provvisorie, come esempio i mobili delle sale-stampa». Diciotto sedie, tanto per dare un'idea, e poi i posti di lavoro negli stadi, i giochi per radio e televisione... Probabilmente cercheremo di vendere un bel po' di questo materiale alla Colombia, che organizzerà il Mundial quattro anni dopo di noi».

Il 6 gennaio 1982 ci sarà il sorteggio dei gironi, un sorteggio «pilotato ma non troppo». Comincerà quel giorno l'ufficializzazione anche turistica del Mundial. Consiglia gli organizzatori consigliano l'automobile: la Spagna si è bene arricchita ultimamente di autostrade.

E' tutto O meglio: si potrebbe ubriacare la gente di vino ma neppure in Spagna in fanno. Sembra finito, nello sport, il tempo della drammatizzazione delle organizzazioni: una volta il facile articolo giornalistico era quello scritto un anno prima mettiamo di un'Olimpiade, annunciando catastrofi, traffico ingorgato, letti nelle stanze da bagno, turisti costretti a dormire sotto i ponti, prezzi da rapina. Poi tutto andava sempre bene. Adesso si annuncia subito che tutto andrà bene, e dovrebbe proprio essere così. La nuova bestia, casomai, si chiama terrorismo e in Spagna sembra avere pascoli fra i più grandi del mondo.

Gian Paolo Ormezzano

Il torneo Milano ha perso quota

MILANO — «Canale 5» presenterà oggi il torneo internazionale calcistico di giugno, organizzato assieme a Milan e Inter, per «riempire» il vuoto lasciato sulla piazza di Milano dalla conclusione del campionato. Dopo il forfait di Boca Junior, Real Madrid e Bayern Monaco la Supercoppa dovrà cambiare nome. Al loro posto sono subentrati altri club di valore internazionale ma sicuramente validi e di richiamo in questo momento. Salvo nuovi forfait, in campo con le due squadre milanesi saranno Benfica, Santos e Feyenoord a dare vita alla manifestazione milanese.

Verdetto all'Inter

Bersellini rimane Piani per il futuro

MILANO — Eugenio Bersellini, come avevamo anticipato alcuni giorni fa, rimarrà ad allenare l'Inter anche nella prossima stagione. In Foro Bonaparte si dà per scontata la sua conferma al «101 per cento» come ha dichiarato un dirigente nerazzurro. Fraizzoli e Ivanoe si sono stancati di smentire le notizie di fonte perugina e romana e hanno invitato Bersellini ad un colloquio in società per definire la questione.

L'Inter sta «lavorando» da almeno un mese per varare il programma di potenziamento dei ranghi indicato appunto da Bersellini. Mazzola e Beltrami stanno assecondando il tecnico nel migliore dei modi per cui questi non avrà alcun problema nel porre la firma sul contratto valido per il campionato 1981-82.

● Questi gli arbitri per le gare di domenica prossima:

Serie A - 12ª giornata di ritorno: Bologna - Torino: Parussini; Brescia - Udinese: Menegali; Cagliari - Como: Laitani; Inter - Ascoli: D'Elia; Juventus - Avellino: Mattei; Napoli - Fiorentina: Barbaresco; Pistoiese - Catanzaro: Lops; Roma - Perugia: Redini.

Juve, è proibito distrarsi Contuso Volpati nel Torino

TORINO — Chi sarà l'undicesimo bianconero contro l'Avellino? Causio o Fanna? Trapattoni risponde, rimanda a domenica ogni informazione («*Sapete dall'altoparlante*», ma finirà per giocare Fanna), mentre i due maggiori interessati spendono sull'argomento frasi di circostanza.

«*Volete conoscere la sola novità di questi giorni* — scherza Trapattoni rivolgendosi ai cronisti? — *Giocando tre di noi mi sono ricoperto goleador*».

Di sì intrattiene con lui sugli «avvertimenti» di Vinicio. Trapattoni si scompone: «*E' naturale che il mio collega con dei propositi bellicosi. Contro di noi l'Avellino potrà giocare tranquillamente le sue carte, i punti può ritenerli preziosi anche lui. D'accordo che l'abbiamo battuta due volte in Coppa Italia, ma il campionato procura stimoli diversi. Per fortuna nostra non c'è più Juary, ma l'Avellino non va comunque sottovalutato*».

Altro argomento, la Juve capolista. Dice il «Trap»: «*Non parliamo degli aspetti tecnici di questo finale. Saranno stravolti fenomeni di carattere nervoso, per cui le sorprese saranno la oggiuta ogni domenica. Noi però abbiamo la consapevolezza di essere in grande condizione*». «*Conta* — aggiunge capitan Furino — *che a Udine abbiamo ribadito certi valori*».

Atmosfera di segno opposto al campo di allenamento del Torino. Si segnalare che ieri, in uno scontro di gioco con Patrizio Sala, Volpati ha riportato una forte contusione al fianco destro. Il difensore spera comunque di recuperare in extremis per l'impegnativa trasferta di Bologna. Oggi, intanto, la squadra gira in anticheviole (ore 18) ad Orbassano contro locale compagine di serie D. **a. e.**

● Juventus-Milan 3-3 nella Coppa Italia «Primavera», incontro di andata delle semifinali. I marcatori: Carotti (2) e Boltser il Milan, Galderisi (2) e Cipriani per la Juventus.

Marangon fermo forse recupera

NAPOLI — Marangon, il terzino rivelazione del Napoli, è stato anche ieri a riposo a causa di un indolenzimento muscolare agli adduttori. Non è niente di grave: Marangon oggi dovrebbe disputare la breve partita infrasettimanale in preparazione alla gara di domenica contro la Fiorentina.

Lo choc della sconfitta contro il Perugia è stato superato. I giocatori azzurri sono decisi a non rinunciare alle ultime speranze di scudetto.

Presente Bearzot, nel gruppo 5 «pre-mondiale»

Una Jugoslavia scatenata travolge la Grecia: 5 a 1

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPALATO — Di fronte a 50 mila spettatori in delirio, ed a molti osservatori interessati fra i quali il commissario tecnico azzurro Enzo Bearzot, la Jugoslavia ha «stracciato» la Grecia battendola per 5 a 1 nel quadro del gruppo 5 per la qualificazione al Mundial dell'82 in Spagna, gruppo del quale fanno parte anche l'Italia, la Danimarca ed il Lussemburgo.

Partiti di slancio, all'attacco, gli uomini di Miljan Miljanic erano già in vantaggio al 7' con Slysko e raddoppiavano al 23' con il potente Halilhodzic. Sullo slancio la Jugoslavia ha continuato a premere alla ricerca dei gol (si qualificano le prime due del gruppo, e con l'Italia ormai leader per il secondo posto potrebbe valere la differenza reti), realizzando il terzo allo scadere del primo tempo con un rigore messo a segno dallo specialista, il portiere Pantelic.

Ancora gli slavi scatenati in apertura di ripresa, e doppietta di Vujovic al 50' ed al 57'. Finalmente paga la squadra di casa rallentava il ritmo anche perchè fiaccata dal lungo torneo completo, e la Grecia riusciva a segnare l'unico punto su rigore. Dal discusso Kostikov battevo Pantelic.

Enzo Bearzot ha commentato: «*In casa la Jugoslavia si trasforma, mi aspettavo qualcosa di più dai greci ma sono stati come intimiditi da un avversario scatenato. Anche per noi la gara di ritorno in Jugoslavia sarà molto ardua*».

Il prossimo incontro del gruppo sarà, venerdì ancora con Bearzot spettatore, Lussemburgo-Danimarca. Gli azzurri torneranno in campo il 3 giugno a Copenaghen, dove il 9 settembre giocherà la Jugoslavia, bloccata ieri al secondo del girone. **e. m.**

La classifica

Italia	4	1	2	9	6	5
Jugoslavia	4	3	0	1	12	4	6
Grecia	5	2	0	2	6	7	6
Danimarca	4	1	0	3	5	5	2
Lussemb.	5	0	0	5	0	15	0

● Questi gli arbitri per le odierne amichevoli in programma: Latina - Lazio (ore 20): Ramicone; Grosseto - Catanzaro (ore 21): Pampana; Orbassano - Torino (ore 16): Bini; Modena - Via Pesaro (20.30): Ronchetti.

Ieri ne ha parlato il C. F., oggi lo farà Campana

Condizionale ancora lontana

ROMA — *Nel comunicato emesso dalla Figc dopo il Consiglio Federale non si parla di «clemenza», ma pare che l'argomento «amnistia» è contenuto in qualche «qualifiche» sia stato discusso e trattato. E' un motivo delicato, che ha creato e crea contrasti. La posizione del presidente federale Sordillo è contro ogni atto di indulto, ma esistono pressioni da più parti. Anche il sindacato calciatori che pure ha presa una posizione negativa per il condono, si dichiara possibilista per una modifica delle carte federali.*

Si vorrebbe introdurre il principio della sospensione condizionale parte della squalifica, fatto che verrebbe concesso per «buona condotta». Un gruppo di tecnici ha studiato modifiche delle norme conteggiando le risultanze dei lavori alla commissione delle Carte federali, che deve riesaminare le conclusioni di giuristi. Poi le varianti saranno esaminate ed approvate dal Consiglio Federale, che le trasmetterà per la decisione definitiva ad una apposita assemblea generale, unica a poter decidere.

Calma si vede ci vorrà del tempo, molto tempo. Ma discussione continua e continuano anche i contrasti. Esistono divergenze tra le dichiarazioni di Sordillo e di Campana sempre questo argomento e proprio per spiegare i contrasti l'avv. Campana tiene oggi a Vicenza una conferenza».

Il C F ha approvato modifiche di bilancio 1980, ed ha prorogato sino al 3 maggio '81 i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per il completamento dei ruoli del campionato interregionale (ex-serie D). **g. are.**

Con la Roma Trigoria Romano in campo

ROMA — Con due sedute allenamento, una al mattino, l'altra al pomeriggio, la Roma ha proseguito a Trigoria la preparazione per la partita con il Perugia che intende affrontare con la massima concentrazione.

Si è rivisto in campo il terzino Romano il quale ha dimostrato di essere quasi guarito dall'infortunio di Agosti che sembrava in primo tempo grave. Probabilmente Romano potrà riprendere il posto in squadra fin da domenica. Per quanto riguarda la sostituzione di Scarnecchia, anche Liedholm non ha voluto pronunciarsi, quasi certamente la scelta cadrà su Sorbi, considerato un «piccolo Rivera».

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME

GS550E È la moto più formidabile che "dialoga" con il pilota.
●549cc. 4 cilindri ● potenza max. 54 HP/9000 giri' ■ coppia max.3,9 Kgm/7700 giri' ■ 188 Km/h ■ cambio a 6 rapporti

ADLERAUTO
VIA CAMANDONA, 9/B-TORINO - TEL. 011/774297
TOSATTO GUERRINO
VIA XXV APRILE, 29/A-NICHELINO - TEL. 011/621189
ROMANO MOTO
STRADA S. MAURO, 66-TORINO - TEL. 011/240144

SUZUKI SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

GSX1100E Il meglio della produzione mondiale!
●1074 cc. 4 cilindri ■ potenza max. 104 HP/8750 giri' ● coppia ■. 9,2 Kgm/6500 giri' ●232 Km/h ● cambio a 5 rapporti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENARIA via Canale Aldo 1-2 camere cucina servizi cantina da 10 milioni 900 mila a 15 milioni 800 mila disponibili Gabetti 5767

IL MATTONE

VENDE A libero via Cigna decorato camera cucina angolo cottura ingresso bagno 2 balconi, 28 milioni 500 mila, sufficienti 10 milioni in contanti resto mutuo Tel. 532 760 - 531 927

VENDE B libero via Monginevro in stabile d'epoca camera cucina ingresso bagno 2 balconi completamente rimesso a nuovo, 14 milioni in contanti tre mutuo e dilazioni Tel. 532 760 - 531 927

VENDE C libero corso Agnelli decoroso camera cucina angolo cottura ingresso bagno 2 balconi recentemente centrale, 43 milioni meno mutuo e ampie dilazioni Tel. 532 760 - 531 927

VENDE D libero via Torino 2 camere cucina ingresso bagno 1 balcone 2 arie riscaldamento centrale citofono ottimo stato 30 milioni contanti più 30 milioni dilazionati Tel. 532 760

VENDE E libero via Manzoni in stabile recintato d'epoca 2 camere cucina angolo cottura ingresso bagno completo più servizio piano primo 3 balconi mutuo o permute Tel. 532 760 - 531 927

VENDE F libero via Valdellatorre (Lucento) signorile 1970 soleggiato 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi terzo ascensore 24 milioni metà mutuo residuo Telefonare 532 760 - 531 927

VENDE G libero via P. Cossa (Pellerina) signorile recente salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 3 balconi piano alto, pagamento dilazionato o permute Telefonare 532 760 - 531 927

VENDE H libero piazza Omero 1970 signorile salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi piano alto splendido con auto a magazzino 100 mq con negozi mutuo e dilazioni Tel. 532 760

VENDE I libero corso Telesio in stabile signorile del 1971 salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi piano primo uso studio o abitazione mutuo dilazioni o permute Tel. 531 927

VENDO a privati alloggio occupato via Nizza 2 letto cucina abitabile servizi Telefonare serali 667 3403. No agenzie

VENDO alloggio 2 camere salone cucina servizi e box via Rubino Centro Europa L. 95 milioni Tel. 571.097

VENDO casa mq 210 con 2500 mq terreno piena collina Torino Telefonare 954 0429

VIA Onnibus centro Europa mq 170 libero salone 3 camere cucina doppi servizi box 130 milioni dilazioni tel. 335 9700

VIA Da Bancia stessa casa vendonsi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Inf. telefono 441 144

VIA Garibaldi pieno piano alloggio di mq 120 circa vendo Tel. 0121 72 404 ore ufficio

VIA Genova 2 camere cucina servizi ampio casa decorosa 25 milioni 500 mila vendo Tecnocasa tel. 545 667

VIA Gobetti appartamento libero ottobre 3 camere cucina bagno L. 53 milioni Tel. 585 461

VIA Luisa del Carretto libero signorile recente salone 2 camere cucina box aiuto giardino condominiale Tel. 501 200

VIA Monginevro adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina Telefonare 547 241 Grimaldi corso Re Umberto angolo via Montevecchio

VIA Quinenge 5, 1 piano 2 alloggi abbinabili di 2 camere 1 libero più uno occupato, vendesi L. 32 milioni Telefonare 379 984 - 389 187

VICINANZE corso Montecucco 2 camere tinello bagno vendiamo vera occasione. Grimaldi Organizzazione Immobiliare, tel. 540 220

VICINANZE universale mansarda libera ristrutturata con angolo cottura completamente arredata vero affare Telefonare 631 452

VILLA a Lombardore bell'alloggio 210 mq più 195 mq piano terra con garage tavernetta lavanderia locali vari giardino frutteto adulto 190 milioni dopo le 20 (sera) 70 milioni mutuo fondiario Tel. 640 4607

VILLA bifamiliare libera Bussoleno (Val di Susa) 300 mq abitabili garage servizi 2700 mq terreno mutuo Gabetti 488 977

VILLA in Galbussera ottima posizione 2 piani più cantina e tavernetta con terreno di 3000 mq recintati. L. 200 milioni Knosso vende Telefonare 898 200

VILLA zona Sassi salone pranzo cucina 5 camere servizi alloggio custode box giardino vendo Tel. 650 5630 - 650 6470

VILLAGGIO residenziale Orbassano - Sangano confortevolissimi giardinetti nuovo salone 2 camere tinello biservizi da 48 milioni 700 mila meno mutuo Consulenza 532 322

ZONA Carducci casa signorile 2 camere ampio tinello cucinino ingresso grande bagno ripostiglio cantina mutuo vende Grimaldi Organizzazione Immobiliare tel. 540 220

ZONA Centro alloggio di 3 camere cucina terrazzo primo piano L. 15 milioni, stessa casa 2 camere cucina L. 5 milioni 500 mila. Tel. 482 910

ZONA piazza Rivoli vendo direttamente alloggio signorile cinque camere soggiorno servizi doppi ingresso. Scrivere «PubliKompass 8149 — 10100 Torino»

ZONA Valentino panoramica arredata con angolo cottura bagno in residence nuovo piano alto L. 34 milioni Tel. 621 452

2.500.000 in contanti e 5 milioni dilazionati in 5 anni vendiamo alloggi mansardati in Murano stessa casa Tel. 839 7121

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 - 550 - 650 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per dirigenti o funzionari Tel. 441 583

A. AGENZIA Comba telefono 760.890 - 638 538 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà

A.G. per propria selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti e arredati Telefonare 545 106 - 541 926

ABBISOGNAMO alloggetto ammobiliato in Torino uso seconda casa o pied-à-terre da 200 - 300 mila mensili Tel. 778 516

ACIMMOBILIARE affitta vostri alloggi vuoti arredati uffici a referenziatissimi senza competenze gratuite. Tel. 711 504

AFFERMATA società ricerca in Torino locali uso ufficio massima serietà Tel. 502 340

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata Assicuriamo rapidità e serietà Telefonare 310 3646-7

CERCASI appartamento uso ufficio mq 100-150 zona corso Matteotti corso Vittorio. Telefonare 530 008

CERCASI circa 100 mq in casa unifamiliare o palazzina con giardino zona Pino Pecetto. Telefono Moncalieri Tel. 504 294

DIREZIONE grossa azienda cerca alloggi arredati in Torino e cintura per propri funzionari in trasferta per periodo transitorio Tel. 695 035

MEDICO cerca 7 vani, sala oppure 3 vani livello anche per ufficio e abitazione Tel. 691 885 posti

M.G.O. assicurano 30ennale massima valutazione cerca alloggi di qualsiasi dimensione liberi e ammobiliati per propria clientela referenziatissima Tel. 720 6842

SOCIETA' italiana ricerca per il suo direttore generale appartamento in affitto di salone 3-4 camere doppi servizi. Telefonare 559 0266

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI presso P. Nuova alloggio indipendente uso ufficio o laboratorio ingresso 4 camere servizi Tel. 651 918

A. FIDALCASE affitta centralissimo uso ufficio 4 vani ingresso servizi cantina L. 400 mila mensili Tel. 501 246

A. PIED-à-terre scelti riservati arredati, a minimo 30enni stessa casa 150-200 mila non sono abitabili Tel. 501 135

ABBIAMO arredato bene corso Orbassano 2 camere cucina servizi 350 mila uso foresteria 4 - 6 mesi - Sinmi case - 533 434

ABBIAMO bicamera bella ben arredata uso pied-à-terre semicentro 270 mila, tutto compreso. Rubino Immobili 761 026

ABBIAMO uffici centrali 3-4-5 locali servizi telefono stessa casa Tel. 752 984

ABBIAMO uso seconda casa o pied-à-terre alloggi arredati varie dimensioni stessa casa Telefonare 746 107

ABBIAMO uso seconda casa o pied-à-terre alloggi arredati varie dimensioni stessa casa zona Centro Telefonare 752 984

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa Agenzia Comba via Sacchi 14 Telefono 538 539

ACIMMOBILIARE via Madama Cristina 67 rivolgersi per informazioni alloggi locabili vuoti pied-à-terre uffici

AFFITTASI alloggi vuoti e ammobiliati in stesso stabile in zona centrale. Rivolgersi in corso Orbassano 288

AFFITTASI alloggetto servizi arredato a persona sola referenziata, solo uso abitativo. San Paolo Telefonare 376 810

AFFITTASI ben arredato Vinovo tre camere sala servizi box termoautonomo. Scrivere «PubliKompass 8068 — 10100 Torino»

AFFITTASI ufficio signorile libero (totale o parziale) adiacenze corso Tassoni piano terzo 75 mq 2 camere e servizi Telefonare 508 553, ore serali

AFFITTASI uso ufficio 2 vani servizi zona mercato generale 300 mila mensili Tel. Revelino 322 202

AFFITTASI vicinanze corso Valdocco in recente edificio al piano 2, 4 locali uso ufficio Telefonare 512 222 515 561 ore ufficio

AFFITTIAMO alloggio arredato zona S. Rita uso seconda casa o pied-à-terre Tel. 696 4740

AFFITTIAMO in residence mono bilocali appartamento arredati tutti con angolo cottura e terrazzino Tel. 306 6767 309 6755

AFFITTIAMO in lussuoso residence zona Mirafiori appartamenti arredati da 40 a 60 mq tutti completi Telefonare 349 8333

AFFITTO ammobiliati in Torino mini alloggi uso pied-à-terre stessa casa Tel. 745 010

AFFITTO uffici zona centro stessa casa anche uso studio e abitazione da L. 220 mila mensili Tel. 690 4740

CORSO Vercelli arredati spaziosa mansarda arredata ad uso esclusivo pied-à-terre. L. 220 mila mese Tel. 322 8558

DI SALVATORE 587.103 - 587.826 affitta in residence zona Mirafiori confortevole monocamera con cucinino e bagno

GRANDIOSO appartamento piano alto 7 camere salone cucina 2 ingressi, 2 ascensori da abbinare eventualmente ad ufficio 5 camere piano rialzato stessa scala zona Crocetta c.so Re Umberto Tel. 584 317

IN Corso Dante affitto a referenziati esclusivamente uso ufficio ingresso 5 camere servizi ristrutturato Telefonare 511 387 - 537 068

MANSARDA arredata semicentrale riscaldamento bagno solo pied-à-terre L. 140 mila mensili Telefonare 533 947.

PIAZZA Statuto stabile signorile affittasi due vani servizi adatti ufficio laboratorio, magazzino Tel. 447 3876

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sala riunioni, zona centro Tel. 650 2181

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio La F.I.T. risolverà il vostro problema unicamente e esclusivamente Telefonare 546 108 - 547 526, via Garibaldi 5, 2° piano

SOTRIM affitta ufficio 3 vani ingresso servizi via Gioberti stabile signorile. Telefonare 503 350

S.T.I.P. Immobiliare affitta zona S. Rita uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con ragione e serietà Rivolgersi via Mercadante 71 telefono 216 3646

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue Telex recapito telefonico e postale parcheggio Tel. 558 444

UFFICI arredati moquettati con telefono funzionante indipendente da L. 195 mila in zona centrale Tel. 658 659 stessa casa.

UFFICI arredati centrali segreteria recapito postale telefonico telex sala riunioni via Bacche 10 Tel. 510 553

UFFICI corso Vittorio (Valentino), palazzo signorile, moderno 13 locali e servizi, affittansi L. 2 milioni 750 mila mensili tel. 553873

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria Recapiti telefonici Telefonare parcheggio 636 777

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), palazzo signorile, sala ingresso, due grandi locali, servizi affittasi L. 600 mila mensili tel. 553873

UFFICIO palazzo stazione Porta Susa piano 2° mq 170 affittasi Telefonare mattina lavorativa 547 056

UFFICIO prestigioso alla rappresentanza bussola uffici moderno mq 175 pianta libera piano rialzato ideale nuova costruzione in corso Svizzera affittiamo Scrivere a società Sim via Cavour 19 - 10129 Torino.

FILIBO affittasi alloggetto rivolgersi mobilificio Ferro 6 Martino 4

22 Traslochi

ABRAMO traslochi furgoni mobili giornalmente Torino Roma appuntamenti per Roma Napoli Calabria Sicilia Tel. 74 15 30

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 248 777 Valsanna

23 Camere, pensioni

A. AFFITTO in palazzo signorile elegante arredata camera arredata angolo cottura bagno per signorile garage Tel. 516 600

24 Mobili, arredi

IN offerta per il mese di aprile consegna gratis in tutto il Piemonte al Mobilificio 2 camere da letto piagelle 6 ante coll. specchi a solo L. 150 mila più 14 rate da 60 mila al Mobilificio corso Siracusa 92 Torino

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI tinteggiatura, rappezzamento senza promessa della vostra aziende 70 mq tappezzerie comprese 170 mila circa 15 mila. Telefonare 323 676

30 Scuole e istituti

SCUOLA nautica da diporto A.N.M.I. corso di navigazione per patenti nautiche vela & motore e vela e motore nuovo corso di maggio lunedì mercoledì ore 21 informazioni A.N.M.I. viale Marinai d'Italia 1 Ponte Isabella Torino

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler Evinrude, Lomac. V. Trana 50 tel. 398 178

AUTOMAR presenta il nuovo entrobordo 6,90 Sport Gobbi 2 motori di 100 HP diesel Via Michele 13, telefono 398 178

EVASIO N. 37 Kitch mt. 11,33 x 3,66 anno 1980 diesel Perkins 50 HP 3 cabine 2 bagni ottimo ancorato pronta alla boa visibile a Lavagna per la Mostra del Mare ancora al 5 maggio Prezzo interessantissimo Telefonare tel. 011 543 671, Lamborghini 0182 44 815

PORTI sconti rateazioni senza interessi canoni e motori da 2 a 50 hp MF via Galleria 99 Tel. 331 720 Torino

MANTA 23 cantiere Lavel mare 7 anno 81 Volvo Penta turbo diesel 130 Hp 2 posti letto wc separato 29 milioni Tel. 443 223

MIKELDO cabinato 7 cantiere Lavel 6 metri 4 posti letto wc separato bubesel Volvo Penta 130 Hp 38 milioni Tel. 443 223

NARVALO 25 e Cigale Beltrami anno 78 metri 7,10 4 posti letto wc separato bubesel 90 Hp 35 milioni Telefonare 443 223

37 Campeggio e sport

CARAVAN Dethleffs, camper Westfalia vasto assortimento usato garantito vere occasioni. To-Ro di Covelli, nuova esposizione, via Monterosa 150 Tel. 011 - 206 141 - 296.752

FIORINO Camper «Ogni Tempo» attrezzato campeggio come nuovo vende Concessionaria Rinaldo, c. Francia 262, tel. 700.730

MARCI roulottes autocaravans vendono direttamente in fabbrica Val Borma - Lanzo telefono 908 9598

ROLLER

caravans roulottes serie «Deluxe» finalmente esposti e disponibili presso la Mozo Roller Lungo Dora Siena 8 tel. 237 118

ROULOTTE m 4,50 anno 1980 perfetta accessoriata usata un mese ottimo prezzo Tel. 0174 - 810 18 ore cena

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE pregiati da appartamento, pomerania, fox terrier barboncini toy maltesi, pechinesi, shitzu, chow chow, volpini, schnauzer nani, pappillons, Moncalieri 011 640 91 77

ALANI blue cuccioli figli campione vendesi Tel. (011) 649 2376

CUCCIOLI e cucciolotti collie a pelo lungo con pedigree bellissimi con ricca progenie vendo Telefonare 011 282.0811

CUCCIOLI yorkshire, barboncini, pastori tedeschi, nuovi inglesi, rasamazzoni abruzzesi pensione cani. Tel. 638 583 - 998 5638

42 Antiquariato

ANTICHITA' di Gattinara vasto assortimento mobili antichi aperto festivi Strada Torino 31 Moncalieri Tel. 640 7362 - 645 137

GALLERIA Piola Torino, corso Cairoli 32 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900 Massima riservatezza

PRIVATO cerca soli da privati mobili 700 '800 di epoca cassettone tavolino poltrona ecc. per arredamento casa propria. Massima riservatezza. Telefonare 555 612

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara prenota con 3 milioni 800 mila appartamento vista mare. Prezzi bloccati, rimanenza rata senza interessi, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente, box. Ufficio vendite Regina 93 Cambiaso tutti i giorni. Tel. 0182 - 20 859; Arosio 0173 - 30 480 - 30 068

A. AFFARONE Sanremo zona Casinò vendesi libero ingresso soggiorno cucinino servizi balcone vista mare L. 38 milioni Tel. 011 293 381 To

A. ATTICO Rapallo nuova ristrutturazione e arredamento 5 vani terrazzo centrale 4° piano senza ascensore L. 75 milioni disponibili Telefonare 0141 94 347

A. CASA campagna Astigiano 40 km Torino 4 camere bagno cantina soleggiata porticato terrazzo coperto parzialmente splendido giardino mq 330 più prato mq 500 L. 47 milioni dilazionabili Tel. 0141 40 525

A. CASALEGNO

A cerca urgentemente case ville rustici in città mare montagna garantendo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO B Villafranca (AT) villetta libera di 2 piani con piano interrato 3 camere cucina bagno cantina 2 garage taverna con dato terreno mq 1200 L. 71 milioni compreso forte mutuo Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO D Villafranca (AT) villa libera di 2 piani salone 2 camere cucinino bagno cantina 2 locali garage Terreno mq 1800 L. 96 milioni compreso forte mutuo fondiario Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO E Bosco Pirenze (To) in zona residenziale villetta unifamiliare libera 3 camere cucinino bagno terrazzo terreno mq 500 L. 76 milioni Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO F Castelnuovo Nigra (To) porzione di rustico italiano camera cucina servizio solaio cortile terreno mq 2500 L. 25 milioni Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO G Valle (To) alloggio in villa bifamiliare libero nuovo 3 camere cucina 2 bagni 2 locali 2 vani box per 2 auto terreno mq 800 L. 176 milioni Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO H Campomarino Lido Termoli (CB) libero recente arredato 3 camere tinello cucinino servizi box auto L. 35 milioni Mutuo fondiario Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO I Montegu (CN) ripeso recente camera libero cucinino servizi cantina L. 38 milioni 500 mila Mutuo fondiario Telefonare 011 839 8444

A. CASALEGNO L Azzano (AT) villetta di 1 piano libera salone 3 camere cucina 2 bagni cantina porticato garage 6 posti auto L. 87 milioni 900 mila Telefonare 011 839 8444

A. CASALEGNO C Vado Ligure (Sv) a solo 1 km dal mare libero 3 camere cucina servizi L. 40 milioni (volendo arredato) Mutuo fondiario. Per altre informazioni telefonare 011 839 8444

A. COM.FA.I A vende San Lorenzo al Mare ultimi signorili appartamenti 1-2 camere tinello cucinino vicinissimi al mare spazi verdi zona mare pronta consegna, dilazioni. Ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada Provinciale Costa Rainera 14, tel. 0183 91 641. Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548 123

A. COM.FA.I Z vende Fuori del Prali Val di Susa mono-bilocali in residence adiacenze impianti sciistici, soggiorno ideale sia estivo che invernale. Mutuo fondiario. Ufficio in loco aperto nei giorni festivi. Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548 123

A. FIDALCASE rustico a Bruzolo (Val di Susa) da rifinire possibilità 4 vani e terreno L. 5 milioni 500 mila e mutuo Tel. 968 1122

A. LIRE 12 000 000 vendo rustico da ristrutturare indipendente con 1000 mq di terreno a 1 ora di auto da Torino Tel. 942 5730

A. RUSTICO indipendente da rifinire 35 km Torino 2 camere tavernetta terreno mq 7000 comoda posizione comodo ferrovia strada asfaltata luce acqua L. 18 milioni dilazionabili Tel. 0141 - 943 42

A. VERRUA (Crescentino) vendesi villa con poco terreno, funzionante in tutte le sue parti con un parco di 1800 mq 6 camere e servizi comoda al paese L. 180 milioni Tel. 011 640 7152

A. Barge vendo rustico completamente ristrutturato con terreno Tel. 0121 - 500 536 ore pasti

A. Barge vicinanze vendo cascina composta semindipendente con 7 vani luce acqua strada asfaltata a L. 29 milioni 500 mila Tel. 0175 - 978 830

A. Bicuna zona residenziale vendo villa recente costruzione con terreno circostante composta da ampio terreno piano rialzato con 3 camere cucina e bagno sul piano terrazzato Tel. 0121 78 056 ore ufficio

A. Bricherasio 40 km da Torino rustico da ristrutturare a L. 18 milioni 500 mila vendo (pagamento dilazionato) Tel. 0121 - 72 494 ore ufficio

A. Cervo Ligure sul mare nuovo salone 2 camere cucinino servizi piscina parco pineta custode 140 milioni Tel. 610 836

A Costigliole d'Asti ottima posizione vicino a negozi vendo casa 4 camere ampio rustico e giardino Tel. 0141 711 570

A Givoletto vendonsi alloggi grandi e piccoli giardini. Telefonare 594 1542 - 984 7078

A L. 15 milioni vendo rustico dalle 3 vani 2 fienili cucina box trasformabile (con progetto) alla Val Chisone Tel. 0121 71 700

A L. 14.500.000

vendo in posizione panoramica 4 vani porticato terreno Facilitazioni di pagamento Telefonare 882 104

A L. 26 milioni vendo vicinanze Crescentino casetta di campagna 4 camere servizi fienile giardino acqua luce Tel. 0141 33 350

A L. 7.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico composto di 4 vani con 700 mq di terreno pagamento rateale Telefonare 658 303

A Lido di Classe Ravenna vendiamo villette indipendenti giardino privato 3 locali servizi mq 150 mare Agenzia Ruscon 0544 939 414

A PINEROLO

Il Punto Immobiliare spa vende a L. 21 milioni 900 mila casetta composta di 3 vani più porticato Pagamento rateale Tel. 658 335

A Pinerolo zona commerciale vendo 10 camere adattissime uso ufficio Tel. 0121 - 500 556 ore pasti

A San Secondo vendo alloggio economico con terreno bifamiliare riscaldamento e giardino Tel. 0175 - 836 461

A Sanremo privato vende libero prestigioso appartamento 100 mq centralissimo privilegiato sulla spiaggia e 2 appartamenti ad Arma di Taggia Tel. 0184 687 150 685 636 734 94 484 863

A Scalenghe 20 km da Torino casetta da ristrutturare a sole L. 19 milioni 500 mila vendo Tel. 0121 72 494 ore ufficio

A 30 km da Torino vendo casa indipendente 7 camere servizi più rustico adiacente 1600 mq terreno a L. 65 milioni Tel. 011 564 130

A 35 km Torino zona Canavesana altro casa abitabile indipendente 6 camere cucina porticato terreno 42 milioni Tel. 251 392

A 40 km da Torino nel Pinerolese villa recente costruzione vendo bifamiliare Telefonare 0121 78 556, ore ufficio

ABBIAMO alloggi in Montanaro con box diverse dimensioni Telefonare 534 954

ACQUISTO nella Riviera Ligure tra Andora e Finale mono bilocale non oltre i 70 milioni Telefonare 539 019 ore ufficio

ACQUISTO subito (Riviera Ponente) alloggio 1 camera tinello servizi max riprendere per luglio; pago contanti Tel. 490 202

AD Albenga e Porto Maurizio impresa Gerardo vende direttamente alloggi in costruzione con vista mare a partire da 42 milioni più mutuo fondiario. Facilitazioni di pagamento Torino 707 0638 dalle ore 12 alle 16 Albenga via Trieste 43-2 Tel. 0182 - 51 770 ore ufficio

AFFARE a Cumiana zona centrale vende fabbricato uso civile commerciale da rustico progetto approvato Tel. 513 016 Torino

AFFARE vendo a Pila (Aosta) bilocale in chalet nuovo, box giardino Telefonare 07 330 515

AFFARONE a Prali bellissimo alloggio mq 140 libero con box Telefonare 011 901 5411 da privato

AGLIANO d'Asti casa 5 camere bagno box cantina giardinetto vendesi 35 milioni dilazionando Cassione 0141 50 034

ALASSIO bilocale elegantemente arredato e posti letto cantina terrazzo veranda 102 milioni Grimaldi, telefono 010 35 661

ALASSIO in complesso residenziale con parco piscina tennis ristorante discoteca vendonsi monolocali arredati, scadenza affittati fino al agosto del 84 con reddito garantito di L. 1 milione mensile Telefonare 839 7101 832 895

ALBENGA in costruzione 2-3 locali più servizi 300 mt mare termo autonomo da L. 72 milioni a L. 94 modici meno mutuo e dilazioni Tel. 0182 540 364

ALBENGA località Pontiroschi impresa vende direttamente residence «Il Pino» appartamenti in costruzione 2 camere tavernetta garage cantina giardino da L. 39 milioni + mutuo e dilazioni prima Consegna maggio '81 Telefonare 0182 50 768 540 531

ALBENGA privato vende appartamento di lusso nuovissima costruzione 2 camere cucina soggiorno giardino privato garage a 150 mt dal mare L. 115 milioni + 11 milioni mutuo Tel. 011 707 0838 ore pasti

ALBENGA 300 mt mare camera tinello servizi box termo autonomo L. 48 milioni meno 12 milioni mutuo Tel. 0182 540 364

ALBISSOLA libero recentissimo 2 camere servizi balconi, conforts adiacente spiaggia 32 milioni Grimaldi 010 35 661

ALBISSOLA villa 3 piani finiture lusso ogni comfort vista mare unica giardino box doppio Grimaldi 010 35 661

ALMESE strada Rubiana vendesi villa quasi ultimata mono bifamiliare garage tavernetta 2 camere mq 1200 terreno. Telefonare ore ufficio 968 7379

ALTA VALLE SUSA-OULX

località Chaing du Coin. A 10 minuti dalla stazione ferroviaria in splendida e soleggiata posizione impresa vende mini alloggi rifiniture e soluzioni architettoniche di primordine. Riscaldamento e controllo individuale Telefonare ore ufficio 011 592 540, lunedì 9.30-12.30 / 15-18.30, 0122 831 490

ANDEZENO Chieri villa libera salone 2 camere cucina servizi tavernetta box cantina 3500 mq terreno alberato Gurocase 558 367

ANDORA Marina vendiamo alloggio signorile zona centrale tutte comodità vista mare eventuale permuta Tel. 513 016 To

BAITA borgata Fenestrelle ristrutturata dotata di abitabile su 2 piani mansarda e terreno vendesi Tel. 0121 71 806

BARDONECCHIA via Einaudi 27 recentissimo signorilmente rifinito, monocamera 1-2 camere soggiorno cucinotto 1-2 bagni box auto. Prezzi e dilazione convenienti. Personale sul posto 1-2-3 maggio Consulenza 011 533 322

BARDONECCHIA vendesi alloggio recente cinquecento salone con camino 2 camere cucina doppi servizi Telefonare 011 635 221 - 600 044

BARDONECCHIA palazzo Frejus rinnovato famiglio libero 6 posti letto vendesi Telefonare 779 004 - 768 726 - 770 434

BARGE San Martino alloggio panoramico ingresso 4 vani bagno, 34 milioni. Agevolazioni pagamento Quali 380 231

BEAULARD (Oulx) recente monocaletta arredata signorilmente con angolo cottura bagno, 35 milioni affare. Telefonare 821 452

BERGEGGI vera occasione 4 alloggi da rifinire ultimati sul mare blocco unico 250 milioni Grimaldi 010 35 661

BORGHETTO alloggio ammobiliato ingresso camera cucina servizi terrazzo 200 mt mare libero vendo. Tel. 011 940 0859

BUSCA libero recente camera tinello cucinino box auto L. 48 milioni Gianone Telefonare 441 027 - 447 761

CALABRIA Cirella di Diamante sul mare lussuoso residence (mini)appartamenti da 18 milioni 500 mila Gabetti 011 5767

BORDIGHERA periferia verso Ospedaletti libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina balcone vista mare vendesi o permutasi con alloggio in Torino Tel. 378 094 ore ufficio

CRB liberi alloggi ville rustici zone villeggiatura e cintura Torino: San Secondo, Giaveno, Cumiana, Avigliana, Levi, Piossasco, Bricherasio d'Asti, Gabiano Monferrato (Alessandria). Per informazioni vendite e trovate nei nostri uffici di Torino, via Carmagnola 3 angolo via Nizza oppure telefonateci al 657 518 - 657 180

CALABRIA Diamante ville e appartamenti prossima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo Telefonare 781 591

CALABRIA Scalea appartamento comodissimo spiaggia 18 milioni anticipando solo 4 milioni Telefonare Torino 781 591

CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in complesso Flora e Parco Pignatelli appartamenti di diverse metrature a partire da 15 milioni ogni comfort, piscina, tennis, agevolazioni di pagamento Tel. (0985) 20 830 (011) 650 3860.

CAMINO Monferrato vendo casetta libera ristrutturabile più rustico da rifinire L. 47 milioni Tel. 006 4740

CANALE 40 km Torino casa dominante collina 4 camere cucina bagno ampio porticato grande frutteto 76 milioni Tel. 396 635

CANAVESE collinare Torino vendo bella villa 4 vani, ampia cucina doppi servizi giardino vero affare Tel. 839 8211

CAPO Mimosa vicino a Diano alloggio bellissimo di ingresso camera cucina grande terrazza vista mare L. 75 milioni Tel. 011 482 910

CASA a Ostiengo G. indipendente 4 camere giardino porticato cucina vendo L. 27 milioni Tel. 0141 57 298

CASA abitabile 15 km Asti 5 camere bagno cantina stalle portico terreno vendo 36 milioni dilazioni. Casalone 0141 - 500 34.

CASA abitabile adatta fine settimana mezza montagna Roreto Chisone scelte Bestiatore 3 camere cucina bagno arredata vendo a L. 38 milioni. Telefonare 011 504 058

CASA abitabile 4 camere bagno cucinino box giardino San Secondo zona Cantone vendesi Telefonare 0121 71 600

CASA da solo 6 locali rustico panoramica collina Moncalvo 3500 mq terreno circostante L. 33 milioni Telefonare 0141 91 380

CASALEGNO di Bonanni vende a Susa box zona immobiliare mq abitabile 200 circa cantina magazzino Tel. 0122 - 319 14

CASALEGNO di Bonanni vende a Gravere villaggio Edelweiss bilocale di 65 mq cantina garage. Telefonare 0122 31 914

CASALEGNO di Bonanni vende a Gravere villaggio Edelweiss prestigioso appartamento arredato all'ultimo piano con garage. Telefonare 0122 31 914

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville di montagna, mare e città. Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio 650 3805

CASAMERCATO tel. 650 3805 vende in Lombardo Ferraris casa centralissima di 335 mq

CASAMERCATO tel. 650 3805 vende in Aosta - Giaveno alloggio libero composto da ingresso 2 camere, bagno, ripostiglio

CASAMERCATO tel. 650 3805 vende in Rolanto villa del 1981 di 170 mq con 4000 mq di giardino eccellente

CASAMERCATO vende libero in Sanzo, ingresso camera tinello, cucinino, servizi, box auto, giardino, tel. 6503805

CASAMERCATO vende libera a Lombardore, casa composta di due camere, cucina e servizi 6503805

CASAMERCATO vende in Borghetto S. Spirito alloggio composto da ingresso, salone, due camere, cucina, servizi arredato + box e posto auto 6503802

CASAMERCATO vende in Bagnolo Piemonte frazione Rucas in zona turistica, libero ingresso salone 2 camere cucinetta bagno 650 38 05

CASAMERCATO vende libera in San Martino di Barge villa ristrutturata composta da 4 camere, cucina, doppi servizi + 200 mq di giardino 650 3805

CASAMERCATO vende Cesana casa libera completamente arredata di circa 50 mq box auto + 100 mq giardino Tel. 650 3805

CASAMERCATO Z tel. 650 3805 vende in Frassinetto villa trilamiliare doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box tavernetta, il tutto completamente arredato.

CASCINA terreno 60 mila mq casa bellissima primo bagno panoramica Astigiano Val Bormida vendesi Telefonare 011 972 131

CASETTA di campagna indipendente comoda paese vicinanze Tronzano 5 camere garage giardino recintato vendo a L. 32 milioni Tel. 011 - 699 816

CASETTA libera (Val di Susa) Meana panoramica 70 mq abitabili con giardinetto 20 milioni dilazionati. Gabetti 488 785

CASETTA libera Matie (Val di Susa) libera ristrutturata 3 vani cucina servizi 21 milioni dilazioni Gabetti 488 972

CASETTA libera Chiapuzzo valle di Susa 5 vani bagno orto ultimo affare 38 milioni dilazionati. Tel. 380 231 Quali

CASTELLO secolo XV dintorni saluzzese centro paese grande parco privato collegato servizi pubblici con Torino privatamente vendonsi alloggi a partire da 25 milioni adatto pensionati o fine settimana Telefonare 0175 826 954, dalle 20.30 alle 21.30

CERCO casetta rustico semi ricinta Tronzano con orto Tel. 505 706

CERIALE signorile recente camera tinello cucinino bagno ingresso mq 60 box giardino L. 76 milioni Rim 011 503 020

CINZANO Torinese vendesi terreno & altan con rustico ristrutturabile Milano 02 867 1404

COLLINA Asti vendo cascinale rustico 6 camere cantina stalle fienile portico 2000 mq terreno acqua luce a L. 27 milioni Tel. 0141 - 548 52

COLLINA Costigliole d'Alba vendo casetta recente costruzione 4 camere garage taverna terreno vendo 60 milioni Tel. ore serali 011 - 471 427

CONDOVE strada Colle Colombardo rustico da rifinire con terreno 13 milioni vende Sofim Rivoli Telefonare 958.7785

CORIO vendo rustico da rifinire a prezzo vantaggioso 4 camere con acqua e luce Ordinanza 252 000

DAVIGIMMOBILIARE vende in nuovissimo residence a S. Vincenzo panoramico 800 mt dal mare soggiorno angolo cottura 2 camere bagno L. 57 milioni più mutuo Tel. 770 077

DUE locali cucinotto ampiamente bagno ripostiglio 50 mq + balcone sul mare vendesi a Ceriale 5 Barcarolo Telefonare 02 728 1563 - 0183 400 885

EDEN vende Santo Stefano Mare 2 locali più servizi vista mare 70 milioni Tel. 0182 00 020

FINALE 50 mt dal mare adiacenze piazza di Spagna alloggio di 2-3 vani. Ampie dilazioni di pagamento. Contini 0182 43 156

FINALPIA vendo alloggio 300 mt mare prolungo giugno di mq 65 con mansarda. Telefonare 011 358 1929 - 358 0358

FRA OULX E SAUZE

Borgata S. Marco vendiamo pagamento dilazionato box auto ed alloggi mono-bicamere e duplex siti in complesso residenziale dotato di zone verdi e parcheggi, nella comoda baita posizione strada statale. Tel. 011 650 361 634 361

GABETTI Intesa di Rivoli 958 9485/19 vende villa di varie dimensioni in Rivoli, Rosta, Rubiana Val della Torre, Avigliana, Giaveno, Trana, Valgioie

GEOMETRA cerca per proprio cliente casetta o villetta con giardino anche da rimodernare max 25 km Torino Tel. 518 877

GEOMETRA per propria clientela acquista ville rustici terreni zone Torino Sud distanza massima 45 km Tel. 346 0246

GIAVENO agenzia Piemontimmobile Italia vende alloggi case e rustici ville di zona per informazioni e visite tel. 937 7082

GIAVENO posizione stupenda privato vende a privato esclusiva agenzia villa di ultimata residenziale con 2500 mq di terreno rifinitura panoramica d'America Telefonare 781 133

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29 Tel. 937 727 aperta tutti i pomeriggi sabato domenica tutto il giorno e sera - vostra occasione per acquisti e vendite in zona

GRAVERE

Val Susa 55 km da Torino luogo salubre adatto per tutte le età Appartamenti varie metrature nel complesso Valdesogno dotato di aree verdi tennis bocce Per informazioni Immobil Italia, via Lamarmora 29 - Torino telefoni 011 585 836 - 505 890

GRIMALDI Sanremo 0184 882 222 vende appartamenti soggiorno cucinotto bagno terrazzo cantina posto auto da L. 56 milioni

(continua)

Immutato il vertice con Carraro, Nebiolo e Gattai

Oggi lo sport italiano elegge il suo governo

ROMA — Quest'oggi i presidenti di federazione rieleggono la giunta nazionale, il governo dell'ente sportivo nazionale. Da un paio di mesi, man mano che le nuove nomine in ogni federazione venivano effettuate, ci sono state trattative più o meno esplicite, accordi e contratti, fino ad arrivare alla riunione informale di ieri pomeriggio che ha definito ogni questione lasciando alla seduta pubblica di questa mattina soltanto un ruolo formale.

Cominciamo col dire che non cambia il vertice sportivo, cioè presidenza Carraro, e le vicepresidenze confermate per Nebiolo e Gattai. Tutto è stato pacifico e voluto tranne che per Primo Nebiolo presidente della Fidal, la federazione dell'atletica. Carraro che veniva dato per riconfermato di cento per cento ormai da lungo tempo, ha subito un brutto colpo dal fatto d'essere stato inserito nel libro rosso degli evasori fiscali compilato dal ministro Reviglio. Dopo qualche sbandamento la fiducia è stata riconfermata in parte dai grandi elettori. Gattai dal canto suo pur avendo una solida posizione federale, ha dovuto respingere l'attacco portato dalla federcalcio e segnatamente dal suo presidente Sordillo che non s'accontenta affatto dell'entrata in giunta. Sembra anzi che alla riconferma di Gattai, sia seguita una dura reprimenda di Sordillo stesso.

Muta poco anche in giunta. Escono l'ex presidente della federcaccia, l'onorevole democristiano Colati, e quello del nuoto, Parodi, indebolito da una relazione molto contrastata. Entrano invece Sordillo per il calcio, e Grandi per la ginnastica che si aggiungono ai confermati Vinci (basket), Carraro (sci nordico), Mariggi (hockey e rotelle), e d'Aloja (canottaggio), confermato anche il segretario generale Mario Pescante.

C'è stato un certo ricambio nelle elezioni di ogni singola branca dello sport nazionale, ma avvicendamento quasi sempre concordato, laddove c'è stato scontro aperto i vecchi e nuovi hanno invece prevalso coloro che già erano al potere a conferma di una certa continuità di gestione, da altri chiamata immobilismo. Abbastanza logico quindi che nemmeno la giunta muti di molto e che non cambi indirizzo la politica dell'ente, tesa nuovamente a coprire tutta l'attività sportiva nazionale anche oltre il limite delle attribuzioni che parlano specificatamente di attività agonistica.

L'elezione di Carraro da parte dei presidenti federali ha il valore di una designazione. La nomina spetterà al ministro del Turismo e dello spettacolo Signorello. Chissà che qualche intoppo non arrivi in questa seconda fase di qualche iniziativa parlamentare.

Giorgio Viglino

Premiati atleti e dirigenti

ROMA — Il Coni ha premiato ieri società, dirigenti ed atleti che maggiormente si sono distinti nel quadriennio olimpico che formalmente si conclude quest'oggi con la rielezione della giunta. Le società premiate sono il Calcio Monza, la Compagnia Vela di Forte dei Marmi, la Rari Nantes Cagliari, la sezione di tiro a segno di Treviso, la Canottieri Varese, la Mediolanum di educazione fisica, la Triestina tiro a volo e la Canottieri Livornesi.

I dirigenti premiati sono numerosi, tutti con una lunga militanza sportiva. Il più giovane Agostino Omini, il poco attivo presidente della Federciclismo, a Giovanni Garaventa, ottantunenne genovese ex campione di atletica leggera, Aldo Bergamaschi, Luigi Berteli, Salvatore Blasco, Arialdo Borlandelli, Melchiorre Bracco, Mario Bruno, Giovanni Carboni, Eugenio Cefrullo, Luigi Cianchi, Enzo Civelli, Paolo Danese, Franco De Crais, Tommaso di Valmarana, Giordano Bruno Fabjan, Sisto Favre, Ilario Ferrando, Marcello Fiumana, Giovanni Garaventa, Gotta, Eugenio Korwin, Giuseppe Lippolis, Bruno Macchia, Luigi Pasquale Maisto, Domenico Maurizi, Mario Mazzuca, Agostino Omini, Adriano Paolillo, Guido Pepe, Livio Pifferi, Angelo Robaldo, Arnolfo Signorelli, Gianni Sinoppi, Michelangelo Sorrentino, Aldo Stacchi, Steinleitner, Raffaello Teti, Virgilio Tommasi, Armando Valente, Domenico Vallario.

Agli atleti di maggior spicco è stata attribuita la medaglia d'oro al valore atletico. Per l'atletica premiati Maurizio Damilano, Pietro Mennea e Sara Simeoni; per il ciclismo Pierangelo Bincoletto, Guido Bontempi, Tullio Maffei e Silvestro Milani; per l'hockey e il pattinaggio, Ermes Fasoli, Arturo Garagnani, Stefania Ghermandi, Roberto Jannò, Fernando Leandro Narcil, Laura Perini, Cinzia Stabile e Angela Tassi; per la lotta, Margherita di Cal, Ezio Gamba e Claudio Pollio; per il motociclismo, Pier Paolo Bianchi; per la motonautica Ferdinando dell'Orto e Franco Gilberti; per il pugilato Patrizio Oliva; per la scherma Nicola Granieri e Carlo Montano; per gli sport equestri Federico Euro Romano; per il tiro a volo Luciano Giovannetti; per la vela Paolo Boido, Enrico Isenburg, Stefano Roncelli, Paola Rocca, Nicola Sironi, Riccardo Trionfi, Piergiorgio Vigliani, Emanuela Galeazzi e Cristina Mazzaferro; per le bocce Giancarlo Selva.

Varato il programma nazionale per i prossimi mesi (sotto l'ala della tv)

Tanto pugilato, quasi un'inflazione

Quattro campionati europei e due italiani - Gli incontri che vedremo sul video

NOSTRO INVIATO SPECIALE

GATTEO A MARE — Lorenzo Spagnoli, matchmaker della Ibp, a poche ore dal ritorno sul ring di Rocky Mattioli, fa il punto sull'attività pugilistica nazionale: «*In quattro mesi* — dice Spagnoli — *abbiamo allestito ben 22 riunioni con un totale di 98 combattimenti sul globale dei 198 combattimenti nella stagione che si impone il contratto con la Federboxe. Il contributo che ci garantisce la federazione per il 1981 è dunque ben investito*».

La sigla organizzativa che fa capo a Lorenzo Spagnoli e a Rodolfo Sabbatini ha già varato i programmi per i prossimi due mesi addirittura troppo intensi per trovare collocazione in un calendario che dipende imprescindibilmente dalle date televisive. La Ibp, ad esempio, ha già vinto due aste per campionati d'Europa e per altri due campionati continentali.

Per il campionato dei superwelters tra il francese Louis Acariès e Luigi Minigiullo, la data prevista dall'asta è il 17 giugno e la scelta della sede, che potrebbe essere una località adriatica, è definita in questi giorni; per quanto riguarda il campionato europeo dei piuma tra lo spagnolo Castandio e l'italiano Melluzzo, la sede naturale dovrebbe essere Vittoria in provincia di Ragusa, paese di origine dello sfidante, e la data entro il mese di luglio.

Spagnoli si è inoltre aggiudicato con accordi privati la disputa del campionato d'Europa del gallo tra Valerio Nati e lo sfidante inglese John Feeney e quello dei superleggeri tra lo spagnolo Guinaldo e Martinese. Per Nati-Feeney la data prescelta è il primo luglio e la sede Formia; per il campionato dei superleggeri la situazione è più complicata, legata al ritorno sul ring di Martinese che ha già combattuto dopo il k.o. del 17 dicembre scorso contro Guinaldo che gli costò il titolo europeo.

Il pugile pugliese riprenderà a combattere sabato prossimo a Benigallia contro il tunisino Jelassi e dal comportamento dipenderà l'atteggiamento degli organizzatori: se Martinese risulterà già pronto verrà messo senz'altro in corsa per il titolo europeo per il quale Guinaldo ha già un'opzione alla Ibp, se invece per l'ex campione d'Europa sembrerà opportuno un ulteriore rodaggio, gli verrà imposto di affrontare Navarra per la cintura tricolore ed il vincitore di questo combattimento verrà successivamente messo di fronte a Guinaldo per il campionato d'Europa.

Il fianco di questi quattro campionati d'Europa e di altre riunioni minori, la Ibp ha in programma di inserire anche il campionato d'Italia dei medi tra Cirelli ed il lecchese Manoni e quello dei superpiuma tra De Rosa e Pizzo. Le date di queste manifestazioni che, ripetiamo, dipendono dalla disponibilità della televisione, debbono trovare spazio in un calendario intensissimo.

Rodolfo Sabbatini, infatti, ha già garantito alla Rai-tv il campionato del mondo dei medi tra Hagler e Antuofermo in programma a Boston il 13 giugno, il titolo mondiale dei massimi tra Larry Holmes e Leon Spinks che si disputerà in sede da destinarsi entro la prima decade di luglio, il campionato mondo Wba dei medi junior tra Ray Sugar Leonard e l'ugandese Kalule in programma a Houston il 25 giugno e forse anche il campionato mondiale dei leggeri tra Jim Watt e Alexis Arguello in programma il 20 giugno a Londra.

Gianni Pignata

Sollanto tre giocatori sono stati squalificati in serie A: Cercarioli (Perugia), De Biasi (Brescia) e Majo (Catanzaro), tutti per una giornata. L'Udinese è stata multata di mille lire al quarto in gara con la Juventus e iniziata con 5' di ritardo, un guardalinee aveva notato che la base della rete non era fissata al terreno.

Rocky Mattioli nell'incontro il britannico Maurice Hope disputato in dicembre a Londra

Morto Walker ex grande ring

FREEHOLD (New Jersey) — E' morto nell'ospedale di Freehold, all'età di anni, Mickey Walker, ex campione del mondo sia dei pesi welter sia dei medi. Era nato ad Elizabeth (New Jersey) il suo nome era Edward Patrick Walker. Aveva cominciato la carriera pugilistica nel 1919 concludendola nel 19 dopo avere combattuto in svariate categorie. Tra l'altro aveva incontrato il tedesco Schmeling tra i pesi massimi e Sharkey tra i mediomassimi.

conquistato la corona dei welter battendo Jack Britton a nel quella dei togliendola a Tiger Flowers. Ritiratosi, aperto un ristorante nella sua città natale e si era dato, con un certo successo, alla pittura naif. Sempre proprietario di ristorante si era poi trasferito in California ed era quindi tornato all'Est, a New York. Nel 1955 era stato inserito nell'elenco pugili più famosi di tutti i tempi.

Stamane ad Imola nelle verifiche tecniche per il G. P. di F. 1

I commissari contro la Brabham

Cercheranno di d che le vetture di Ecclestone sono irregolari - Prevista una enorme affluenza di pubblico - Non ci prequalificazioni - Gli orari i prezzi

Stamane, al bar dell'autodromo «Dino Ferrari» di Imola, si disputa la prima parte del Gran Premio di San Marino, quarta prova del campionato mondiale di Formula 1, programmo domenica. Non è una gara tra piloti e macchine, bensì un duello di autorità sportive e la Brabham. Una lotta senza esclusione di colpi il cui esito condizionerà certamente la corsa.

Se i commissari tecnici riusciranno a provare che le vetture della scuderia di Bernie Ecclestone sono irregolari ed imporranno al team inglese di togliere le sospensioni idropneumatiche utilizzate finora, la sarà certamente più interessante e soprattutto onesta. Se, invece, malgrado tutti gli stratagemmi adottati (tra l'altro state costruite due pedane in cemento, perfettamente piane sulle quali saranno controllate ripetutamente tutte le macchine) la Brabham non sarà colta in fallo, tutte le altre squadre sono pronte ad adoperare sistemi analoghi per ottenere un effetto auto cercato quando avevano le «famigerate» minigonne.

In questo secondo caso però, ancora una volta, la Federazione internazionale dimostrerà la sua impotenza nei confronti dei costruttori. Le verifiche tecniche, che dovrebbero avere inizio alle 10, quindi assumeranno un'importanza determinante.

Le polemiche, l'annuncio a sorpresa della Lotus che ha rinunciato alla prima gara dedicata alla Repubblica sanmarinese, non sembrano tuttavia avere tolto l'interesse dei tifosi per la prova. Ad Imola infatti ci si attende il «tutto esaurito» da domani.

Gli orari del Gran Premio saranno i soliti, visto che la mancata partecipazione della Lotus rende inutile il problema delle prequalificazioni. Prove libere dalle 10 alle 11.30, qualificazioni ufficiali dalle 13 alle 14, dunque, domani e sabato. La gara domenica avrà inizio alle 15 e sarà ripresa in diretta dalla televisione, se nel frattempo sarà raggiunta l'accordo tra la Rai e la Fota che ha richiesto per le emittenti una cifra notevole, circa 30 milioni di lire.

Tutto è pronto invece sul piano logistico: gli organizzatori hanno tirato a lucido il circuito e sono stati predisposti enormi parcheggi per un totale di circa 30 ettari. I biglietti sono in vendita nei botteghini, posti a tutte le entrate dell'autodromo costano lire 15.000 per l'ingresso semplice e lire 40.000 per i migliori posti nella tribuna.

Numerose le iniziative degli albergatori e tutta la Riviera Adriatica per ospitare il pubblico. Cooperativo di Ravenna posto un ufficio informazione a Milano, sull'autostrada A14 prima di Imola per le prenotazioni. Vengono offerte condizioni particolari con pensione completa a partire da lire 16.000 giornaliere. Interessante anche la combinazione Padania Tour dell'Aci Bologna che offre soggiorni a Milano Marittima per tre giorni (da domani a venerdì per 67.000 lire in albergo di 1ª categoria e 45.000 in seconda categoria.

F. S.

Walter Villa, il motociclista italiano caduto domenica durante il Salzburgerring è stato dimesso ieri dall'ospedale di Salisburgo e trasportato in autolettiga a Modena.

Basket a Rimini

Gli contro i

RIMINI — Il Palasport riminese stasera (ore 21) primo test della Nazionale di basket sulla strada che conduce agli europei di Cecoslovacchia a fine maggio. Dopo pochissimi giorni di allenamento collegiale a Bologna, la squadra di Sandro Gamba affronta la Germania Ovest, formazione a tradizioni modeste ma che anno, nelle qualificazioni olimpiche in Svizzera, dimostrò eccellenti progressi, battendosi con onore anche contro gli azzurri e le altre squadre più quotate.

Mercoledì 6 maggio gli azzurri hanno in programma un secondo e più probante collaudo a Bologna con la Jugoslavia, campione olimpico a Mosca.

Vuelta, la cronoscalata della Sierra Nevada

Dalla bufera emerge Battaglin

GRANADA — Trionfale per Battaglin l'ottava tappa della «Vuelta», la Jaen-Sierra Nevada km 131,05 suddivisa in due frazioni. Nella prima, in linea, km 100, da Jaen a Granada ha vinto lo spagnolo José Maria Jurrebaso, protagonista di una lunga fuga che gli ha fruttato un vantaggio di 1'43" su tutti i rimanenti in gara, cui valse per il secondo posto e stata appannaggio dell'olandese Lammertink.

Con una prestazione veramente sensazionale, Battaglin si è aggiudicato la seconda frazione consistente nella cronoscalata alla Sierra Nevada, attraverso km in costante ascesa, che è stata disputata in condizioni meteorologiche avverse. Nevischio e pioggia hanno ostacolato i corridori dalla partenza all'arrivo e negli ultimi cinque chilometri una fitta nebbia è venuta a rendere ancora più impegnativa la prova.

In simili difficili circostanze il capitano della Inoxpran ha nettamente dominato il campo, dileguando al precedente cronoscalatore, Regis Clere, uno dei più promettenti corridori francesi dell'ultima leva, un distacco di quasi 4'. Ma anche i più quotati scalatori spagnoli sono stati superati dal brillante trionfatore della giornata. Munoz e Belda, ritenuti i migliori del momento, hanno rispettivamente perso 43" e 1'20".

L'affermazione della Inoxpran è stata completata dall'ottimo posto ottenuto nella cronoscalata da Marcussen, mantenutosi al secondo posto in classifica generale, ma ora a 38" dal suo capitano. Oggi la corsa si sposta da Granada a Baza, ore verrà data la partenza della nona tappa che si concluderà a Murcia attraverso un tracciato di 199 km con la salita al colle del Gallo da 350, situata a soli 15 km dal traguardo.

s. g.

Ordine d'arrivo: semitappa in linea: *1. Jurrebaso, 100 km in 2 ore 42'56" e tutti gli altri a 1'43"*.

Cronoscalata alla Sierra Nevada: *1. Battaglin, 30,5 km, in 1 ora 11'06"; 2. Munoz, 1.11'45"; 3. Marcussen, 1.11'55"*.

Classifica generale: *1. Battaglin; 2. Marcussen a 38"; 3. Munoz a 53"*.

OGGI

RETE 3

Ciclismo — Ore 15,30-16,45: Giro delle Regioni: tappa Arezzo-S. Marino.

NOTIZIE FLASH

● **Sedici cavalli sono dichiarati partenti nel Premio Torneo** in programma oggi a San Siro-ippodromo, scelto come tris.

● **Lester Piggott è tornato ieri nuovamente in sella dopo l'incidente accorsogli sette giorni fa ad Epsom, in seguito al quale gli erano stati applicati 31 punti ad un orecchio. Un ritorno** que, non esaltante visto che in sella a Ladi Se Mine si è piazzato ottavo su dieci partenti.

● **Il sovietico Zagrodnov ha vinto in volata la quarta tappa del giro ciclistico delle Regioni per dilettanti, da Gabicce ad Arezzo di km 159, consolidando così la propria posizione al** mando della classifica.

● **Dieletto milioni e la cifra che toccherà al vincitore dell'Open Internazionale d'Italia che si apre oggi sul percorso del Golf Club Milano.**

● **L'Urss è l'unica squadra imbattuta nella Coppa Mondiale Pina che si disputa a Long Beach. Questi i risultati di ieri: Urss-Jugoslavia 16-6; Usa-Spagna 4-4; Cuba-Bulgaria 7-6; Ungheria-Australia 12-7.**

● **Memorial Matteoli al Parioli di (primo turno): Barazzutti-Spear 6-1, 6-1; Gaudenzi-Pils 6-3, 6-2; Rinaldini-Feitz 6-4, 6-2; Perez-Filloi 6-3, 6-3.**

● **Il Cus si è aggiudicato il titolo basket ai campionati nazionali universitari di Salsomaggiore. I lombardi hanno superato in finale il Cus Firenze per 88-75.**

● **La Turris (serie C1, girone è stata condannata dal Giudice Sportivo alla sconfitta a tavolino per 2-0 in seguito agli incidenti nella gara il Benevento del 12 aprile.**

● **Novara (bocciodromo comunale), si disputa domani gara nazionale di bocce a coppie di serie A, la «Coppa Città di Novara», valevole per il «Premio Cynar 1981».**

LA STAMPA
Direttore Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutica, Carlo Massarini, Cesare Romiti, Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto

1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Delta. L'auto che ricompreresti ogni giorno.

Delta è stata pensata e costruita non solo per entusiasmare al momento dell'acquisto. Ma per dimostrare il suo valore giorno dopo giorno. Un valore fatto di concrete. Così l'atmosfera tutta particolare che trovi all'interno di una Delta è il risultato di una concreta ricchezza di contenuti. Dotazioni completissime. Materiali di qualità superiore. Impianto di climatizzazione e insonorizzazione di rara efficienza. Cura di ogni particolare tecnico ed estetico. La stessa inconsueta bellezza della linea esterna, nasce anche dal concreto valore dei materiali impiegati, il generoso uso dell'acciaio inossidabile, o gli ampi scudi di protezione antiurto in resina poliestere e fibre di vetro, verniciati nello stesso colore della carrozzeria grazie ad una tecnologia all'avanguardia in Europa. Così l'aria "nervosa" della vettura ha un preciso riscontro nella sportività delle prestazioni, nell'affidabilità del propulsore, nell'eccellenza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti, nella insuperata tenuta di strada della trazione anteriore Lancia. Sportività ottenuta, grazie ad una tecnologia complessiva molto avanzata, con consumi contenuti. Ecco perché ogni giorno i lunghi viaggi in autostrada e nel traffico cittadino, in una frenata come in un sorpasso, hai conferma di aver scelto bene, scopri concretamente il valore della tua Lancia Delta. Scopri che Delta non è solo dare soddisfazione alla tua voglia di possedere un'auto esclusiva per linea, eleganza e raffinatezza. Ma è soprattutto spendere bene i tuoi soldi. L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

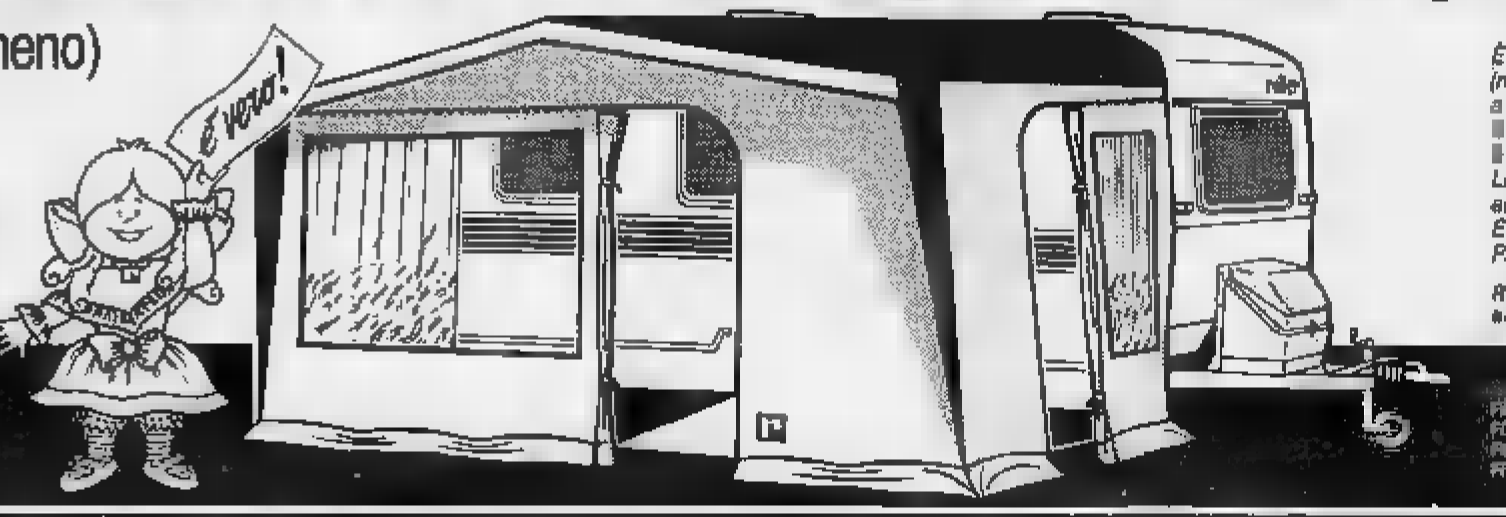
Delta 1300 4-5 marce: 75 CV, oltre 155 km/h, chilometro fermo in 36,1 sec.

Delta 1500 5 marce: 85 CV, oltre km/h, chilometro da fermo 34,2 sec.

LANCIA Δ DELTA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

roller · EUROP/II è ora molto più facile.

Da 600.000 a 850.000 (in meno)
per te. Tutto accessoriato.
Compresa una formidabile
tenda-veranda **MAESTRALE**
roller market.



È vero! Una [redacted] più felici gamme Roller (ma in soli [redacted] esemplari) ti è messa a disposizione a condizioni inaspettate. Ora, subito, in questa primavera. Il listino è ribassato, la splendida tenda-veranda è compresa nel prezzo. Tanto mare, tanta montagna, tanti viaggi. Le filiali e i Concessionari Roller ti potranno illustrare tutto amichevolmente. [redacted] analoghe sul Raphael 202 T. E ricorda che Roller è sempre "Guidafacile". Presto, Roller. Roller primavera.

Roller: sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce "Roller". Cercalo subito. C'è.

"roller-europin" vuol dire nuovo e con listini nuovi, incredibilmente più bassi.
Art. 8, L. 80/19.3.1980 - comunicazioni effettuate alle autorità competenti.

[redacted] - Via Petrarca, 32 - tel. 8878141
Filiale di Milano - Piazza De Angeli, 2 - tel. 436484-433868
Filiale di Torino - Lungodora Siena, 8 - tel. 237116-273845
Filiale di Roma - Via dei Monti Tiburtini, 428 - tel. 4504258
Filiale di Bari - Torre a Mare, S.S. 16 - km. 812,800 - tel. 300860

roller

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[Annunci economici illeggibili]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

CHI E' DENTRO E' DENTRO. CHI E' FUORI E' FUORI.

C'è un solo modo per impedire a un ladro di rubare in casa tua: non farlo entrare.

E c'è un punto della tua casa dal quale potrebbe facilmente entrare: dalla porta.

Ma per non farlo entrare è necessaria soprattutto una porta dalla quale non possa entrare: questa porta è la porta di sicurezza Ferbona.

Vediamo perché. Innanzitutto perché ha un sistema di chiusura sicuro come quello delle casseforti ed esclusivo di Ferbona. Il principio è semplice.

Il comando dei punti di chiusura, formati da robusti cilindri di acciaio, avviene mediante un pomolo, mentre alla chiave è riservata una funzione specifica: quella di bloccare o sbloccare il meccanismo del sistema, inserendo in più una mandata supplementare e di sicurezza.

E poi perché la porta di sicurezza Ferbona ha una struttura solida.

È costituita infatti da robuste lamiere di protezione che sulla faccia esterna della porta formano una corazza di ben 5 mm di spessore. Tre sono in acciaio e una al manganese a protezione della serratura (il manganese "brucia" le punte dei trapani).

La porta di sicurezza Ferbona difende anche la tua privacy e limita la dispersione di calore con un ottimo isolamento termico e acustico ottenuto mediante la presenza fra le sue lamiere di resina fenolica, che non brucia, non si scioglie e non libera gas tossici essendo inoltre resistente contro l'incendio.

Da quanto si è detto quindi la porta di sicurezza Ferbona è <u>assolutamente affidabile:</u> attraverso di essa non può entrare proprio nessuno, a meno che non chieda permesso.

E per maggiore sicurezza le porte Ferbona vengono montate da personale specializzato Ferbona, che le installerà lasciandovi la casa perfettamente in ordine.

ferbona® spa

Milano tel. 02/861132-3452212
Roma tel. 06/5982264-5981954
Napoli tel. 081/7676305
Direzione e Stabilimento Matera tel. 0835/216046-222126

Porte di sicurezza [redacted] primo, non farli entrare.

Per maggiori informazioni spedire a:
Intermarco-Farner Italia S.p.A.
Via Pietro Cossa, 2 - 20122 Milano

ST

Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....
CAP .... Città ....

PUNTI VENDITA FERBONA

[redacted] **S.p.A.** Novara 0321/21359-401130 - **LEGNOCASA s.a.s.** Borgaro Torinese (TO) 011/4702602 - **PIAZZOLLA** [redacted] Acqui Terme 0144/53647 - [redacted] **F.LLI** Piobesi D'Alba (CN) 0173/30569

Il documento br inviato con la foto è lo stesso sequestrato ai due terroristi in Lombardia

«Intransigenza» ripetono a Napoli ma l'equilibrio politico è fragile

Lo staff del ministro Gava ha perso l'amministratore più brillante ed efficiente - Il terrorismo in città serve le forze più reazionarie - Ma c'è sempre chi parla di camorra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il centro studi di Antonio Gava, in via Medina, è deserto. Col sequestro di Ciro Cirillo, il terrorismo ha gettato una bomba nella roccaforte del ministro per i Rapporti col Parlamento. Gava tace. Il suo staff ha perso l'amministratore più brillante ed efficiente. Nell'attesa della prima lettera dalla «prigione del popolo», gli investigatori controllano gli indirizzi possibili e, in particolare, i recapiti del ministro al quale è stato sol tratto, col rapimento, *«l'unico vero organizzatore politico»*.

Ma l'esplosione nella roccaforte gaviana supera i confini ■ Napoli e quelli del Meridione. Punta sui palazzi romani del potere. Il vero obiettivo è il governo Forlani che è riuscito ■ superare i passaggi stretti di tutte le congiure politiche. L'attenzione internazionale è rivolta sull'Italia. Raccontano che Gava, rapito Cirillo, abbia ripetuto, commosso, alla moglie quanto le disse in occasione del sequestro Moro: *«Sai come regolarti, intransigenza»*.

Le forze più reazionarie stanno destabilizzando l'equilibrio creato a Napoli da Gava, da Compagna e Valenzi nella stagione difficile del dopo—terremoto. Gava è intransigente, esattamente come quella mattina del 9 marzo di due anni fa, quando in via Fani, sequestrarono Aldo Moro. Raccontano che quel giorno stesse andando a ringraziare il presidente della Democrazia cristiana. Moro, nella notte, aveva sospeso la riunione per la fiducia al governo Andreotti affinché a Gava fosse riservato un posto nel governo o nel partito, come responsabile agli enti locali. Moro l'aveva difeso. Da Montecitorio Gava telefonò turbato alla signora Giuliana: *«Semmai dovesse capitare a me, le disse, nessuna incertezza, nessuna trattativa»*.

Si domandano, ■ Napoli, da quale parte sia arrivato il colpo all'ufficio studi di via Medina. Ricostruiscono le ultime fasi della vita della città, ripensano alle decisioni prese dal comitato provinciale della Democrazia cristiana quando si varò la «collaborazione» nel governo della città per evitare lo scioglimento del Consiglio comunale e l'accordo che non escludesse la vita della giunta in Regione. ■ terrorismo, a Napoli, serve le forze più reazionarie, gli eredi del brigantaggio meridionale ora si mascherano da brigatisti. In città, tra i politici più attenti, circola una battuta: *«Il cardinale Ruffo è rientrato alla reggia»*. Ma chi è il cardinale Ruffo di oggi? Nessuno risponde.

Citano l'accordo su Valenzi *«ancora sindaco»* e dicono *«così tutto è più chiaro»*. C'è chi è convinto che la camorra usi gli strumenti ■ terrorismo e chi pensa che accada il contrario. C'è poi la tesi più argomentata, di chi scorge una saldatura nel disegno, identico, di destabilizzare Napoli, per dimostrare che lo Stato non riesce a sconfiggere né la delinquenza comune né quella politica. Tempo fa un altro uomo di Gava, ■ consigliere provinciale Alfredo Mundo, ■ ucciso. Si disse: «camorra». Ma non c'era uomo *«più pulito di Mundo, dell'omicidio mai s'è trovato il mottivo»*.

Per il sequestro Cirillo le Bierre si affrettano a dare motivazioni politiche, a esaltare l'efficienza meridionale della macchina eversiva in crisi al Nord. Proprio a Napoli hanno commesso un «errore psicologico»: quei due morti che ieri sono stati applauditi all'uscita ■■■ chiesa di piazza Plebiscito, la città ■■ li dimentica o, almeno, si spera.

La lettura del documento Bierre può trarre in inganno. Troppe ■■■ sono accorpate, troppi capitoletti, infiniti argomenti, troppi nomi compaiono. Il ministro Scotti è visto come il *«gestore nazionale»* della ricostruzione. Ciro Cirillo è inquadrato come l'*«esecutore»* nella gestione difficile del dopo—terremoto. Del presidente della giunta regionale De Feo le Bierre dicono: *«È un uomo di paglia»*. Colpiscono Cirillo per colpire Gava, per frenare l'ascesa di un «politico puro», traballeggiato troppo spesso come un qualsiasi «don» e non ■■■ il leader che con Francesco Compagna e Maurizio Valenzi è riuscito, fino ■■ oggi, a non far esplodere il «vulcano—Napoli».

Cirillo si sentiva braccato. Prima di uscire di casa, l'altro giorno, era stato molto incerto. Era rientrato dall'estero. Il fuso orario lo aveva spossato. Alla moglie, all'ultimo momento, aveva detto: *«Vado in Regione, firmo qualche carta, e rientro»*. Si sentiva seguito, nel mirino del terrorismo. Per difenderlo erano stati fatti *«interventi pressanti»*. In queste ore gli inquirenti scrutano il Palazzo della Regione. Negli uffici di Santa Lucia, sempre, si può nascondere un fiancheggiatore; nel sottoproletariato di Napoli, sempre, ■ può trovare una banda ■ «killers» prezzolati, disposti ■■ uccidere «a tariffa» e a ■■ dare un ostaggio. C'è chi ricorda il sequestro di Guido De Martino e i camorristi che poi comparvero sul banco degli accusati. Chi voleva frenare, in quell'aprile del '77, l'ascesa di Francesco De Martino alla Presidenza della Repubblica?

Nei documenti lasciati ■ Napoli ■■ ■ bidone della spazzatura, i brigatisti usano un linguaggio demagogico: si richiamano ai «senzatetto», si appellano ai «senzalavoro». Chi, nel secolo scorso, manovrava il brigantaggio meridionale si rivolgeva ai «senzaterra». Ma il Paese, questa volta, non dovrebbe recepire parole d'ordine usurate, troppo cariche di assonanze. La lezione della demagogia fascista è stata compresa e, proprio a Napoli, non dovrebbe passare, anche se in questa città covano sperimenta qualcosa ieri, alle esequie, in prima fila c'era anche Almirante. Non è stato notato.

Francesco Santini

Protesta conclusa nel supercarcere di Fossombrone

FOSSOMBRONE — Ieri, poco dopo le 15, s'è conclusa la protesta di oltre cento detenuti del carcere di massima sicurezza a Fossombrone. In particolare vi hanno partecipato, ■ maniera più ostinata, cinque detenuti che s'erano barricati nelle loro celle, fracassando televisori e ■■■. La dimostrazione, ■ stato confermato, è scaturita da una protesta contro le recenti restrizioni decise dal ministro di Grazia e Giustizia.

Autorità e folla commosse ai funerali delle vittime

Il rito officiato dal cardinale Ursi: «Che nel cuore di Napoli fiorisca la solidarietà di tutti per la ricostruzione» - L'applauso ai feretri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una cerimonia semplice. Un'atmosfera di dolore al rito funebre, svoltosi ieri mattina nella basilica di San Francesco da Paola, per le due vittime dell'agguato terroristico: il brigadiere Luigi Carbone e l'autista della Regione Mario Cancello. Pianto e disperazione: momenti che purtroppo si si sono ripetuti spesso in questi ultimi anni e sempre con la speranza che prevalesse in fine la ragione, il rispetto per la vita altrui.

Anche nella compatta schiera delle autorità gli stessi volti seri e compunti visti in altre analoghe, tragiche circostanze. Il ministro dell'Interno Rognoni, il capo della polizia Coronas, il segretario nazionale della dc Flaminio Piccoli, il ministro Gava, l'on. Zamberletti, il prefetto, il presidente della Regione Campania, il sindaco Maurizio Valenzi.

Larga e commossa la partecipazione di tutto il pubblico che gremiva il tempio e si assiepava nella piazza antistante la basilica inondata di sole. Le bare ricoperte dal tricolore, sommerse da fasci di fiori erano sistemate per terra di fronte all'altare. Su quella di Luigi Carbone era stato deposto un berretto militare a testimonianza di una vita vissuta e immolata in difesa delle istituzioni. In prima fila la giovane vedova di Mario Cancello, che aveva lasciato a casa il figlioletto di cinque anni, il padre, le sorelle, altri parenti dello sventurato autista. Accanto, uniti nello stesso dolore, la moglie, i tre figli di Luigi Carbone. Erano presenti a ricordarli, a manifestare solidarietà e conforto la moglie e i figli dell'assessore regionale Ciro Cirillo, benché provati dalla drammatica ansia sulla sorte del loro caro.

Ha officiato il rito funebre il cardinale Ursi, arcivescovo di Napoli. Nella breve omelia, particolarmente commossa, ha esortato gli animi alla pacificazione, all'amore, alla fede, un impegno di vita contro ogni tipo di violenza secondo gli insegnamenti cristiani. *«Che nel cuore di Napoli»* — ha detto tra l'altro — *fiorisca la solidarietà di tutti per la ricostruzione, che gli atti di violenza possano cambiarsi in un sacrificio di redenzione, che si estingua l'odio e ogni forma di settarismo...»*.

Al termine della cerimonia il segretario Piccoli, Rognoni e le altre autorità hanno espresso ai familiari delle vittime il loro profondo cordoglio. All'uscita dal tempio le bare portate a spalla ■■ colleghi delle vittime, sottufficiali di polizia e autisti della Regione Campania, sono state accolte dalla folla con un'assordante, prolungato applauso. Non sono mancati amari commenti dettati ■■ un comprensibile stato di tensione. Qualcuno ha gridato: *«Al muro, al muro i terroristi»*. Qualche altro invece: *«Fra mezz'ora tutto sarà finito e dimenticato...»*.

Adriaco Luise

Forse Moretti e Fenzi a Milano preparavano il sequestro Cirillo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Dopo ■ rivendicazione, si attendono ora le richieste. Cosa chiederanno le Brigate rosse in cambio della vita dell'assessore Ciro Cirillo? L'interrogativo ■■■ meno angosciante che in altre precedenti occasioni, questa volta era negli inquirenti e nel governo preoccupazioni ancora maggiori. Nel volantino fatto recapitare assieme alla foto dell'assessore ripreso nella «prigione del popolo», le ■■ hanno fatto intendere chiaramente quali sono i temi nuovi della loro «campagna di primavera» da portare avanti nella zona del terremoto: case per i senzatetto e lavoro per gli emarginati. Due problemi che, da soli, potrebbero riscuotere preoccupanti consensi in una città ormai al limite del collasso economico e sociale. Non appare difficile, in questo quadro, prevedere dunque il contenuto dei ricatti delle Brigate rosse: requisizioni di case e posti di lavoro.

Per rispondere alla probabile richiesta e per concordare, soprattutto, una risposta unitaria a livello istituzionale oltre che politico, ieri mattina, nel palazzo della Prefettura, si è svolto un vertice presieduto dal ministro dell'Interno. Alla riunione hanno preso parte, con Rognoni, il sottosegretario Sanza, il commissario per le zone terremotate Zamberletti, il capo della polizia Coronas, il prefetto ■ Napoli Biondo, ■ procuratore della Repubblica Cetrangolo, il procuratore generale presso la Corte d'Appello Barbieri, il generale dei carabinieri Siracusano ■ il capo dell'Ucigos De Francisci.

Al termine dell'incontro, Rognoni, che prima del vertice si era consultato con lo stato maggiore della dc parlando prima con Piccoli, poi ■■ De Mita e infine con Gava, non sembrava del tutto soddisfatto. *«Quelle di stamane»* — ha dichiarato ai cronisti — *è stata una riunione operativa sulle cui conclusioni ritengo doveroso da parte mia il massimo riserbo»*. *«Non mi stancherò mai di dire»* — ha comunque aggiunto — *che è necessario in queste occasioni ■ massima unità delle forze politiche unitamente ad una massiccia mobilitazione dell'opinione pubblica»*.

Ma sul tema della «fermezza» c'è il rischio che il fronte sia destinato a incrinarsi. La minaccia proviene proprio dal Consiglio regionale di cui l'assessore Cirillo fa parte. Dice infatti il presidente della giunta, De Feo: *«D'accordo anche con gli altri consiglieri abbiamo deciso pressochè all'unanimità di fare tutto il possibile per riavere Cirillo tra noi»*. Poi aggiunge con malizia: *«Vuol dire che faremo un altro caso D'Urso... E il suoi colleghi, i magistrati, si sono dati da fare...»*.

L'allusione rimane sospesa. Il discorso scivola sulla presunta «talpa» alla Regione.

Nel covo di Casoria, scoperto dopo l'assassinio di Pino Amato, l'assessore ucciso da un commando delle Br nel maggio dello ■■■ anno, gli inquirenti sequestrarono diversi documenti che contenevano informazioni sugli uffici della Regione giudicate abbastanza riservate. Nel «volantino» di oltre cento pagine fatto trovare dai terroristi insieme ■■ foto di Cirillo e al comunicato numero 1 pare vi siano altri particolari sulla Regione che solo poche persone potevano conoscere. Ancora: Ciro Cirillo quando è stato sequestrato (lunedì sera intorno alle 21,30) era tornato ■■■ Napoli da poche ore. Era stato quattro o cinque giorni negli Stati Uniti ed era rientrato domenica sera. Chi, ancora una volta, aveva per tempo informato i brigatisti? *«Io non ci credo»* — dice De Feo — *certo che a questo punto il problema della "talpa" ce lo siamo posto. Ma come si fa?...»*.

Gli inquirenti invece non parlano. E solo ora si viene a sapere che il documento di 132 pagine fatto pervenire dalle Br con la foto di Cirillo altro non è se non la risoluzione strategica numero 14: una copia di essa fu trovata in possesso di Enrico Fenzi il 4 aprile scorso quando venne arrestato ■ Milano insieme con Mario Moretti. Si fa quindi l'ipotesi che Moretti e Fenzi fossero a Milano per reclutare il commando armato che doveva compiere l'agguato a Napoli. Alla cattura in Lombardia è sfuggito il professor Sentani (già coinvolto nel sequestro D'Urso): forse proprio lui ha completato il piano iniziato da Fenzi e Moretti.

Sin d'allora al Viminale si sapeva che l'attenzione delle Br ■ era spostata dal «carcerario» al «problema Sud» e delle zone terremotate in particolare. Non solo, ma gli inquirenti ■■■ anche ■ corrente che Giovanni Senzani aveva insegnato per tre anni (dal '70 al '73) proprio a Torre del Greco nella stessa via Cimaglia dove abita Ciro Cirillo. Nella cittadina campana Senzani ha conservato ancora alcuni ■■■ con due dei quali, pare, l'estate scorsa è andato in vacanza in Calabria.

Sul piano delle indagini vere e proprie ■■ ci sono novità di rilievo. Secondo una ricostruzione effettuata dai carabinieri, almeno quindici persone avrebbero preso parte all'azione.

Ruggero Conteduca

Anche a Verona Br rivendicano il sequestro

VERONA — Uno sconosciuto ha telefonato poco dopo le 14 all'ufficio ■ Verona dell'Ansa per attribuire alle «Brigate rosse» ■ rapimento di Ciro Cirillo.

«Qui "Brigate rosse" colonna Anna Maria Ludman Cecilia — ha detto l'autore della chiamata — *rivendichiamo il rapimento dell'assessore democristiano Ciro Cirillo e l'annientamento dei due boia dello Stato. L'operazione è stata portata avanti con la collaborazione della colonna romana e quella napoletana»*.

Londra, lo squartatore confessa

(Segue ■■■ 1ª pagina)

ceva ormai di tutto: il «ripper» era un alcolizzato, una donna. Ma quando ■ polizia finalmente arrestò Sutcliff, un cantonista di Bradford, la minaccia, il terrore presero un volto. Ed ecco che lo vediamo oggi, un uomo dagli occhi tristissimi, barba e baffi neri, un'aria qualsiasi che non corrisponde all'idea che uno ha ■■ «mostro», alto un metro e 68 circa, spalloni rotondi, pantaloni grigi e maglione blu a collo alto. La polizia e la stampa inglese non avevano mai rivelato i dettagli orrendi dei delitti di Sutcliff.

Sutcliff, che lavorava come becchino in un cimitero cattolico, ha confessato dando la sua spiegazione: venne «redarguito» da un crocifisso ■ ferro, che apparteneva ■■ una tomba di un polacco. Questo crocifisso che gli parlava era Dio stesso. Dio gli chiese ■ uccidere tutte le prostitute. Così che secondo Peter Sutcliff, che siede in mezzo all'aula in una semigabbia di vetro, anche quando i giornali pubblicavano che l'ultima ■■ sua vittima non era una prostituta ma ■■ povera studentessa, avevano torto perché «era Dio stesso» che aveva detto a Sutcliff ■ uccidere. Sutcliff, dice, riconosceva una prostituta da come la donna muoveva la testa.

E difatti i quattro psichiatri, due per la difesa e due per l'accusa, sono concordi nel giudicare Peter Sutcliff insano ■ di mente. Sutcliff, che è cattolico e che viveva a Garden Lane, Heaton, vicino ■ Bradford, ha ripetuto varie volte, esattamente, e a distanza di tempo, questi messaggi «divini», ed ha convinto l'accusa della sua totale infermità mentale. Per questa ragione la difesa sta cercando di cambiare l'accusa da assassinio multiplo a strage. Non che la cosa farà molta differenza. ■■ occhi chiusi possiamo dire che Sutcliff passerà il resto della sua vita in un ospedale psichiatrico di massima sicurezza; ci sono difatti già molti critici. Perché farne un processo? Perché spendere tanto e umiliare ■ famiglia? (ci sono due bambini). C'è però chi insiste per un processo, come le famiglie delle vittime, parte del pubblico e anche le ■■ pravvisute, alcune delle quali, pare, presenti in aula e future testimoni al processo s■■.

Peter Sutcliff ha confessato tutti i suoi assassinii: ma, pur essendo un cattolico praticante, non confessò mai al suo prete in quanto, ha detto, era Dio stesso che gli «ordinava» gli orribili assassinii; dato che ubbidiva a Dio non peccava. Per un certo periodo Peter Sutcliff sospettò che la sua stessa moglie fosse una prostituta; non sappiamo ancora ■■■ la poveretta, che era naturalmente all'oscuro dell'attività del marito, si sia salvata dalla foga maniaca di Peter Sutcliff.

Gaia Servadio

Aborto legalizzato ■■ Paesi Bassi

L'AJA — Per un solo voto di maggioranza ■ Parlamento olandese ha legalizzato l'aborto.

La nuova legge prevede che la donna che decide di ricorr■■ all'aborto entro le prime 20 settimane deve osservare cinque giorni di riflessione prima di ottenere l'intervento; un medico deve condividere la decisione. ■■ aborti potranno essere praticati soltanto nelle istituzioni autorizzate. ■ reato non verrà cancellato ■■ codice penale ma non sarà sanzionato con pene detentive. Rimane vietata la pratica dell'aborto dopo le prime 20 settimane.

Scotti

(Segue dalla 1ª pagina)

della popolazione cittadina».

Avevate l'occasione della legge sul terremoto. Invece di fare un calderone in cui ci sono dentro due regioni e una miriade di provvidenze, comprese le università di ■■■ e di Salerno, potevate concentrare gli aforsi, attraverso strumenti legislativi separati, su Napoli ■ ■■■la zona veramente terremotata, il cosiddetto «cratere». Perché non lo avete fatto, preferendo ■■■ soluzione clientelare che accontenta tutte le forze politiche ma non risolve i problemi?

«Non è vero. Queste obiezioni vengono mosse solo quando riguardano il Sud. Anche la legge per il Friuli comprendeva la creazione di una università e nessuno ha detto nulla. Del resto il Senato aveva già approvato la nuova università lucana che serve, tra l'altro, a decongestionare Napoli».

Ma perché avete ■■■ ■ tutti i Comuni della Campania e della Basilicata le provvidenze?

«Non è esatto. ■■ fasce dei Comuni verranno decise per decreto dal presidente del Consiglio. Anche se è vero che i cittadini delle due regioni, danneggiati dal terremoto, potranno chiedere con una perizia giurata i risarcimenti, mentre nelle zone più massicciamente colpite si attuerà un vero e proprio piano di ricostruzione e sviluppo».

Vi siete posti il problema della camorra? Come, ■■■ esempio, impedire abusi proprio nei casi di perizia giurata, dato lo stato delle amministrazioni e le pressioni ricattatorie di cui possono essere fatte oggetto?

«Abbiamo già disposto con Zamberletti dei controlli per campione delle perizie, stabilito che tutti gli atti siano pubblici ed affissi al pubblico, che in caso di dolo si abolisca no le attenuanti e si inaspriscano le pene».

Mario Pirani

I giudici vagliano le «confessioni» di Marco Barbone

Moruci voleva salvare Moro per avere più potere nelle Br?

MILANO — Assolti Toni Negri, Franco Piperno e Lanfranco Pace dall'accusa di aver avuto mano nel sequestro Moro, i giudici romani stanno ora esaminando di nuovo la questione partendo da alcune affermazioni fatte da Marco Barbone, ■ giovane milanese che diede vita alla «Brigata XXVIII marzo» resasi responsabile dell'uccisione del giornalista Walter Tobagi e del ferimento di Guido Passalacqua.

Scrive l'ultimo numero ■ *Metropoli*, rivista dell'Autonomia: *«Barbone è uno che ha ucciso per "futili motivi" un giornalista che aveva parlato male del terrorismo. Per motivi meno futili si è pentito»* e durante questo pentimento ha molto parlato con gli inquirenti anche di armi che avrebbe ricevuto dalla stessa *Metropoli*, tanto che il redattore capo del periodico, Domenico De Feo, si è reso latitante dopo che nei suoi confronti era stato emesso ■■ ordine di cattura.

Barbone tra l'altro ha spiegato di avere appreso proprio da De Feo che all'epoca del sequestro Moro le Brigate rosse erano divise sull'opportunità o meno di uccidere il presidente della dc, e questo era noto. Meno noti invece che a capo di una fazione sarebbe stato Prospero Gallinari, il quale sosteneva la necessità dell'omicidio sin da quando venne rifiutato lo scambio dello statista con 13 terroristi in carcere; il gruppo opposto era diretto da Valerio Morucci che riteneva *«politicamente opportuna la liberazione»*.

«La soluzione che egli (Morucci, ndr) *prospettava* — ha ■■■■ Barbone ■ magistrati — *era di ottenere un riconoscimento ■ fatto delle Br come controparte politica della dc»*. Partendo ■■ questa constatazione assume nuovo valore la telefonata fatta a casa Moro il 30 aprile ■■ ■■ una cabina della Stazione Termini a Roma, chiamata in ■■ primo tempo attribuita a Toni Negri e in un secondo tempo, secondo il "pentito" Peci, fatta da Moretti. Ma la moglie di Moretti esclude, dopo avere sentito la registrazione, che la voce fosse di suo marito.

Ora Barbone suggerisce che a chiedere un *«intervento chiarificatore di Zaccagnini»* fosse Morucci (o qualcuno vicino a lui), nella speranza di poter così far prevalere la sua tesi all'interno dell'organizzazione. Nel frattempo lo stesso Morucci, responsabile della colonna romana, si sarebbe preso la responsabilità di rinviare l'uccisione di Aldo Moro, già decisa e già annunciata.

Il tentativo di Morucci di egemonizzare le Br sarebbe stato confermato, nei suoi interrogatori, anche da un altro detenuto per terrorismo, Marco Donat-Cattin, il quale avrebbe aggiunto persino che Morucci *«era pilotato da Scalzone, Piperno e Pace»* con i quali era da sempre in contatto anche da prima del sequestro Moro.

Escluso che i tre, come hanno ammesso i giudici romani nella sentenza assolutoria, abbiano partecipato al rapimento dell'uomo politico democristiano, gli inquirenti esaminano anche presunti rapporti tra Morucci e *Metropoli*. Barbone ha riferito di essersi formato la convinzione (e altri con lui) che il gruppo promotore della rivista intendeva, attraverso Morucci, assumere dall'esterno la direzione delle Br; anche dopo l'uscita ■ Morucci dall'organizzazione eversiva, ci sarebbero stati numerosi incontri tra esponenti del periodico e delle Br: uno di questi fu così burrascoso che si concluse con minacce a mano armata.

Barbone, infine, esclude la partecipazione di Alunni al sequestro Moro: in quel periodo si vedevano quasi quotidianamente. Alunni abitava a Milano in uno stabile di via Melzo, a Porta Venezia, insieme con Antonio Marocco, evaso dal carcere di San Vittore il 28 aprile dell'anno scorso e da allora latitante.

Marzio Fubbri

La rubrica Persone di Lietta Tornabuoni è a pagina 5

Le dimissioni nel cassetto

(Segue dalla 1ª pagina)

Il presidente del Consiglio avrà tanta più autorità, e farà sentire il suo segno in misura tanto più penetrante, quanto più potrà concentrarsi sulle questioni politiche di indirizzo. Si racconta che politici eminenti, quali Eisenhower o Churchill, ponevano una cura scrupolosa nel conservare il proprio tavolo sgombro di carte. Compito del presidente non è quello infatti di impostare tecnicamente i problemi, ma di esigere che ogni problema tecnico, che per la natura o l'oggetto possa assumere ■■■ rilevanza politica, non venga affrontato o, peggio, deciso senza che preventivamente gli sia stato sottoposto. Tutte le questioni di maggiore importanza devono essere deliberate collegialmente con la partecipazione dei ministri interessati e con l'apporto decisionale del presidente del Consiglio. Nessun ministro deve fare su tali questioni dichiarazioni pubbliche se non autorizzato dal presidente e dopo essersi consultato con lui. Questo è il «metodo» corretto per governare.

Certo non è facile tenere a freno ministri che sono capi di correnti o ministri che siano esponenti di altri partiti. La loro forza politica autonoma li rende indocili: spesso si tratta di ministri che aspirano proprio a sostituire il presidente ■ carica. Ministri, quindi, che impegnano in affari importanti il governo senza che il presidente del Consiglio nemmeno ne sia stato informato; ministri che litigano e fanno dichiarazioni contraddittorie alla stampa; si è dato anche il caso che ministri in carica e presidente del Consiglio ■ smentissero pubblicamente.

Per guidare e coordinare il gruppo autorevole ed irrequieto dei ministri, per rendere «omogeneo» il gabinetto, come una volta la dottrina insegnava e l'opinione pubblica esigerebbe, a nulla serve una legge. Ma ultimamente ■ potrebbe far ricorso alle vecchie «convenzioni». Una lettera da scriversi al presidente del Consiglio all'atto della nomina e come condizione per la nomina, con l'impegno di gentiluomo a rispettarla: *«Caro presidente, ritengo di aver dato con scrupolo e lealtà il mio contributo al servizio del Paese; ragioni strettamente personali mi impongono ora di dedicarmi agli affari privati. Ti prego perciò di accettare le mie dimissioni. E' stato un vero onore partecipare al governo da Te presieduto»*. Una lettera di dimissioni in bianco, che il presidente del Consiglio possa utilizzare non solo quando sia necessario per risolvere un contrasto politico, ma anche in caso di inosservanza delle regole di correttezza e di metodo. E se i partiti sono sinceri nel loro volere che sia restaurata l'autorità del presidente del Consiglio, se sono saldi nella persuasione che l'unità del gabinetto è condizione essenziale per la governabilità, devono essere pronti a sacrificare i loro uomini, che siano incorsi nella violazione del «metodo» del governare.

L'accettazione delle dimissioni per motivi personali ed irrevocabili sarà misura rara ed eccezionale. Ma basterà che il presidente del Consiglio l'usi in qualche caso in modo tempestivo ed esemplare, perché si manifesti un duraturo progresso nelle relazioni ■■ il presidente del Consiglio ed i ministri e la salvezza del gabinetto riassuma il carattere, che le compete, di fermo principio istituzionale.

Giuseppe Guarino

I negozianti dovranno ■■■ carta "grammata"

ROMA — I dettaglianti dovr■■■ usare, nella vendita dei loro prodotti, ■ «carta grammata»: un involucro, cioè, di peso determinato, comunqu■ non superiore al 2,5% della merce venduta: lo dispone una modifica che la commissione Industria di Montecitorio, in sede legislativa, ha apportato ieri alla proposta di legge che dispone la vendita a peso netto delle merci.

Il provvedimento, che il Senato aveva già approvato alla fine dello scorso anno, torna dunque a Palazzo Madama.

FRANCO SEMENZATO & C. S.a.S.
SEZIONE ANTIQUARIATO VENEZIA
ASTE A VENEZIA
8-9 Maggio ore 15,30: rari mobili italiani ed europei provenienti da un noto castello ligure e da altre provenienze private - Porcellane e maioliche italiane - Raccolta di porcellane cinesi d'epoca - Coppia di bronzi attribuiti a Jean Goujon ed oggetti d'arte - Sette importanti arazzi francesi del XVII sec.
9 Maggio ore 16,30: oggetti Liberty e Déco
10 Maggio ■■■ 15,30: importanti dipinti ■ disegni antichi e dell'800. Si segnalano tra l'altro: Bazzani, G. B. Bison, Caffi, Carlevaris, Carpioni, Rosalba C■■■ra, G.B. Cignaroli, Creti, Antonio Diziani, Gaspare Diziani, Eismann, Francesco Guardi, Giacomo Guardi, Grubacs, Pietro Liberi, Neri ■ Bicci, Rapous, Richter, Simonini, Strozzi, Domenico Tiepolo, Giambattista Tiepolo, Alvise Vivarini, Giuseppe Zais, Benli, Bezzi, ■■■ Bianchi, Boldini, Cabianca, Cammarano, Carnovali, Beppe, Emma e Guglielmo Ciardi, Da Molin, Favretto, Fragiacomo, Gignous, Luigi Gioli, Irolli, Mancini, Milesi, Nomellini, A. Pratella, Pellizza da Volpedo, Zandomeneghi.
10 ■■■ ore 16,30: gioielli preziosi e pietre
In ■■■ Giovanelli - Cannaregio ■■■
tel. (041) 700.811 - 32.090
Esposizione:
da sabato 2 a mercoledì 6 maggio ■■■ ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 ■■■ ore 19,30

TAMURA KOMENCHO
PICCOLA APOCALISSE
Romanzo
Traduzione di Pietro Marchesani
I Narratori ■ Feltrinelli lire 8.000
La Polonia d'oggi ■■■ annuncio di un dramma europeo.
Il capolavoro di ■■■ letteratura sovversiva
FELTRINELLI

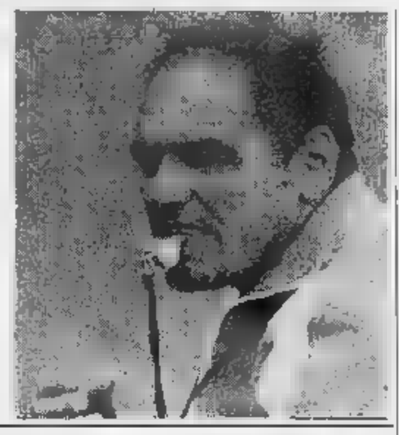
CLAUDIO VICENTINI
LA TEORIA DEL TEATRO POLITICO
NUOVI SAGGI
Il teatro di Marinetti, l'opera di Brecht, l'avanguardia americana: la riformulazione in termini storico-critici della teoria del teatro politico del Novecento.
Sansoni Editore

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141/96.333
■■■ DI ■■■■■■■■■■
Eredità di ■■■■ casato milanese
L'importante vendita comprende:
Mobili del '600-'700 (ribalte, comò, trumeau, librerie, importanti salotti, divani, poltrone, specchiere, lampadari, ecc.).
Una collezione di argenti italiani e europei.
Importanti avori e pietre dure (giade, quarzi, malachiti, turchesi, ecc.).
Porcellane di Meissen, Sèvres, Capodimonte.
Dipinti del 600-700-800 e moderni.
Orologi da tavolino, tavolo e pendule.
Oreficeria antica e oggetti da collezionismo, curiosità.
Pianoforti verticali e a coda.
Collezione di tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione.
Esposizione ■■■ oggi
ASTE: venerdì 1/5
sabato 2/5
domenica 3/5
dalle ore 15,30
Tutti i beni verranno aggiudicati a libera offerta, senza prezzo base
Direttore di vendita
GIOVANNI MATTA
SS per Cuneo - 12 Km c a ■■■ Segreteria d'asta presso il Castello di Costigliole

L'allenatore dell'Avellino mette in guardia la Juventus capolista

Vinicio: «Aiuteremo il Napoli»

I prossimi avversari dei bianconeri vogliono lo scudetto al Sud e sono decisi a ripetere al Comunale l'impresa compiuta domenica scorsa dal Perugia contro gli azzurri



AVELLINO — Luis Vinicio, che sinora merita ampi consensi per aver ben condotto questo Avellino penalizzato in classifica e sfortunato dopo i tristi giorni del terremoto, vuole chiudere in bellezza il torneo. La sua squadra deve affrontare un finale tremendo (Juve, Inter, Bologna e Roma), ma Di Somma e compagni hanno dimostrato di sapersi battere alla pari anche con le migliori del campionato.

Sibilia pare orientato a confermare Vinicio per la stagione '81-'82: «*Abbiamo praticamente sempre bel gioco e senza l'handicap morale e materiale dei cinque punti, non saremmo in lotta per salvarci. Sarei felice se Vinicio restasse con noi. Tenterò di portare ad Avellino, se dirorgerà con il Napoli, anche Juliano, un uomo onesto, un professionista del calcio. Intendo lasciare l'Avellino dopo aver dato una grossa soddisfazione a tutta l'Irpinia*».

Cosa pensa Vinicio a tale proposito? «*Quanto afferma Sibilia mi lusinga. Ma, per favore, ora pensiamo a questo campionato. Non siamo ancora salvi. Mancano due punti alla zona tranquilla*».

— Domenica c'è la Juve. Loro in lotta per lo scudetto, voi per la salvezza e per dare una mano al Napoli. A Napoli dicono: «*Vinicio può ancora segnare per il Napoli*».

«*L'Avellino giocherà soprattutto per se stesso. Se i nostri interessi coincidono con quelli del Napoli in casa non può che farmi piacere. Il pubblico di quella città è ineguagliabile. Meriterebbe uno scudetto all'anno*».

— Punterete ai pari al Comunale?

«*L'Avellino non è contento mai di alcun risultato. E' chiaro che un punto mi starebbe bene. Comunque la partita vogliamo giocarcela fino in fondo. Il Perugia ha dimostrato, anche se non ce n'era bisogno, che niente è scritto in partenza. Ma il Napoli anche dopo la sconfitta di domenica potrà riprendersi e puntare allo spareggio con i bianconeri*».

— Intanto a Napoli vogliono mandar via Juliano. Pare che il direttore generale abbia gettato la spugna.

«*Ed io fui costretto ad andarmene? A Napoli sistematicamente distruggono quelli che lavorano seriamente e bene*».

— Ritorniamo all'Avellino. Qual è la vera forza della sua squadra?

«*I fatti parlano da soli. Anche senza punte, riusciamo ugualmente ad andare in gol. Il segreto? Grandi sacrifici da parte di ognuno. Tutti per uno, uno per tutti*».

Ed i giocatori cosa dicono? Ecco in breve i loro pareri prima del match con la Juve. Pigna, in testa al top undici per il ruolo di tornante: «*Sogno un gol storico a Zoff*». Il portiere Tacconi: «*Amo la gente del Sud e cercherò di far arrivare lo scudetto a Napoli*». Lo stopper Cattaneo: «*Mi piace per la Juventus, ma vorrei fare un regalo a Marchesi. Prenderemo un punto alla Juve e forza Napoli!*».

I bianconeri sono avvertiti. Contro le grandi l'Avellino si esalta ed è sempre riuscito ad esprimersi al meglio. Dopo aver battuto fuori dalla coppa Italia Inter e Milan, gli irpini hanno pareggiato con la Juve al San Paolo, con l'Inter al Meazza e con la Roma all'Olimpico. Ora, dovendo affrontare Juve e Roma, vogliono decidere a chi andrà lo scudetto.

Oggi l'Avellino disputerà l'incontro di allenamento infrasettimanale con una rappresentativa della Nato, a Napoli, in vista della difficile trasferta di domenica prossima a Torino contro la Juve. Vinicio che potrà contare sull'intera rosa dei giocatori, esclusi Juary e Ugolotti (quest'ultimo a fine torneo dovrebbe ritornare alla Roma), vuole valutare contro la squadra italo-americana lo stato fisico di tutti i suoi.

La partita con i bianconeri è difficilissima ed il tecnico intende mandare in campo gli uomini più preparati e concentrati. La formazione potrebbe essere quella che ha pareggiato a Catanzaro con gli innesti di Beruatto (al posto di Giovannone) e di Massa (almeno per un tempo) in maglia n. 11.

Vittorio Italo

● A Ferrara stasera (ore 20,30) allo stadio di via Montegrappa si incontrano le selezioni under 23 di serie B dell'Italia e della Germania.

Facciamo il punto della vertenza a nove giorni dalla decisione

Per il calcio in tv un compromesso è possibile tra la Rai e Canale 5

Si va verso il 6 maggio, giorno della riunione dei presidenti del calcio professionistico, giorno della risposta a Canale 5 da parte della Lega: come è noto la televisione privata di Berlusconi ha offerto di subentrare alla Rai-tv nel contratto per le telecronache di serie A e B, e inoltre di sparire con le società gli utili pubblicitari (possibile introito per il calcio: 4 miliardi per il nuovo contratto, 10-12 per la pubblicità, ovviamente con trasmissioni di nuovo tipo).

C'è molto «movimento», anche se non ufficiale, sia alla Rai che a Canale 5 che alla Lega e alla Federcalcio. E non solo: anche il Coni e lo stesso governo sono ormai stati investiti della questione.

Niente è ancora deciso: anti e singoli, sigle e persone smentiscono, più o meno ufficialmente, che Berlusconi abbia già in mano il «pacchetto» delle telecrasmissioni calcistiche, oppure che la Rai-Tv abbia già vinto la sua battaglia, sia pure offrendo un contratto migliore di quello che scade a giugno (2 miliardi e 200 milioni). Lo stesso mondo del calcio è diviso: molti presidenti che sono pronti a «darsi» a Canale 5 e al nuovo modo di intendere il calcio e la pubblicità applicata ad esso, ci sono presidenti (lo testa Viola, della Roma) i quali pensano che lo Stato, cioè la Rai, debba essere l'interlocutore unico per un tipo di servizio così popolare, che al tempo stesso il calcio debba in qualche modo venire «premiato» se si accorda con l'ente pubblico anziché con quello privato (agnelli si farà un altro mutuo?). Da notare che lo stesso Sordillo, presidente della Federcalcio, è schierato dalla parte della Rai come certi presidenti di società. E anzi è proprio la Federcalcio a lasciar intendere come possibile e assai prossimo un accordo con la Rai.

Però Berlusconi mette intanto a punto con esponenti della Lega la sua nuova formula di calcio-spettacolo: questo mentre la Rai afferma la precisa volontà, anche politica, di mantenere un servizio che sollanto con i suoi canali può essere garantito a tutta l'utenza nazionale (questo mentre si attende la sentenza sulla possibilità, da parte di una tivu privata, di «uscire» con le sue trasmissioni dai confini regionali, cioè di usufruire delle interconnessioni).

E allora? E allora è anche possibile che la battaglia, lecitamente una delle più importanti nella guerra fra tv di Stato e tv private, stavolta non ci sia. Per esempio la Rai potrebbe conservare, parando di più e trasmettendo di meno (via il «90° minuto» ad esempio, che trattiene la gente a casa, offrendole i gol, e che con i suoi orari penalizza proprio chi va allo stadio), il servizio sul territorio nazionale, in ordine a partite di interesse generale, mentre Canale 5 potrebbe dedicarsi a trasmissioni locali. Un esempio: il giorno di Napoli-Juventus, la tivu di Stato dà il secondo tempo di quella partita, mentre ad Avellino Canale 5 o chi per esso dà un tempo di Bologna-Avellino. Fra l'altro ci guadagnerebbe l'inseppettatore.

r. s.

Due secche smentite

ROMA — Le notizie apparse su un quotidiano romano, secondo cui sarebbe stato già concluso l'accordo fra la Rai e la Lega Calcio per la trasmissione delle partite, sono state seccamente smentite da fonti qualificate della direzione generale della stessa Rai-tv.

«Proseguono i contatti tra le due parti — è stato precisato in viale Mazzini — e ci auguriamo di poter raggiungere un risultato positivo. Ma finora non c'è assolutamente nulla di concreto».

Anche la Lega Professionisti, con un comunicato ufficiale diramato a Milano, è intervenuta sulla vicenda per precisare che «le trattative con la Rai-tv e con Canale 5 sono tuttora in corso. Ogni notizia che si prospetti come già conclusa non corrisponde pertanto alla realtà».

La Spagna vuol solo sfruttare il fattore campo per vincere

Mundial senza problemi di soldi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *I problemi politici del campionato mondiale di calcio 1982, che la Spagna organizzerà anche contro il terrorismo, sembrano più ardui di quelli economici, e quelli economici sembrano ardui di quelli tecnici. I soldi — un giro complessivo di 160 miliardi — ci sono, o comunque arriveranno, non vi sarà invece «il» Nazionale di Spagna, che da un po' di tempo ha preso a giocare male nel proprio Paese. Tolta Kubala, un mitteleuropeo mezzo cecoslovacco e mezzo ungherese, naturalizzato spagnolo, e affidata a Santamaria, un uruguaiano fattosi anche lui spagnolo, la squadra delle furie rosse nelle ultime cinque partite ha perso soltanto in casa, a Barcellona contro la Polonia, è sempre in casa ha faticato a battere la Francia; mentre ha pareggiato a Lipsia e a Budapest, ha sconfitto l'Inghilterra a Wembley. Il timore è che la Spagna non riesca a onorare quella regoletta calcistica secondo la quale si vince il Mundial se, per prima cosa, si pensa a organizzarlo: regoletta aurea per l'Uruguay nel 1930, l'Italia nel 1934 e soprattutto l'Inghilterra nel 1966, la Germania nel 1974, l'Argentina nel 1978.*

Se organizzare una vittoria mondiale calcistica è, nonostante tutto, ancora di nuovo difficile, organizzare un campionato mondiale, anche con centiquattro squadre e cinquantadue partite come quella che la Spagna ospiterà dal 13 giugno all'11 luglio 1982, è abbastanza facile, quando ci sono i soldi. Le spese per l'edificio sono tutto sommato minime rispetto a quelle che ad esempio richiede un'Olimpiade. In Spagna si tratta di rimodernare e di dotare di sale-stampa efficienti diciassette stadi di quattordici città (a Madrid, Barcellona e Siviglia si giocherà in due stadi per ogni città: in totale sono ottanta milardi di lire a carico e delle municipalità e delle società calcio se queste ultime sono proprietarie degli impianti. Ci sono solidi dati a fondo perduto, ci sono mutui ottimi, convenientissimi, all'11 per cento.

Una lotteria nazionale procurerà in totale diciotto miliardi, per il resto funziona il giuoco. Se alla fine del Mundial sarà un attivo, qualcosa verrà distribuito tra municipalità e società. Pare che tutti siano abbastanza contenti: unico problema Vigo, dove per mettere in ordine uno stadio bisogna addirittura deviare un fiume: casomai si ripiegherà su un'altra città, forse Burgos.

Per tutte le altre spese, pare proprio che non ci sia nessun problema. Tutti i quasi ritardi, nella nuova Spagna delle autostrade, i trasferimenti (la Spagna sarà nel girone di Siviglia, l'Argentina in quello di Alicante, ma si sposterà a Barcellona per la partita inaugurale del torneo). Le spese generali e organizzazione saranno completamente ammortizzate da queste entrate: venti miliardi dalla televisione, diciotto miliardi dalla pubblicità negli stadi, quindici miliardi dalla commercializzazione, attraverso una ditta ispano-tedesca, del marchio del Mundial, il Naranjito, il pupazzo a forma di arancia. Poi ci saranno i biglietti, e il calcolo ottimale parla di venticinque miliardi: comunque la fetta più grande di questo incasso, il 65 per cento (prezzi da milleduecento lire per i bambini, a cinquantamila), andrà alle squadre stesse, e gli organizzatori in pratica non ci fanno affidamento. Conta, per il prestigio, il successo televisivo del Mundial, non quello negli stadi: tutte le partite saranno telctrasmesse, usando i due canali quando ci sarà contemporaneità, visto che sono in programma, nei giorni di gara, tre incontri al giorno, due alle 17 e uno alle 21.

Infine, il turismo. La Spagna conta su duecentomila turisti specifici del Mundial: sia viaggiatori da molti giorni, per seguire tante partite, sia viaggiatori di andata-ritorno in aereo, magari un giorno solo. La struttura alberghiera è già buona, collaudata dal grande turismo estivo, che di solito comincia a metà luglio, quindi a Mundial già terminato. Ortianente il turista per avere l'albergo dovrà avere il biglietto, e per avere il biglietto dovrà avere l'albergo. Tutto questo giro vizioso è puntualmente spezzato in tutte le grandi manifestazioni sportive, dove impera l'arte di arrangiarsi. La percentuale indicativa dei biglietti in vendita per i turisti è del 30 per cento.

Per finire: gli ultimi spiccioli arrivano e arriveranno dal Totocalcio spagnolo. Si paga per il Mundial 1981-'82 un supplemento di peseta sei lire per ogni colonna, pro Mundial: e dovrebbero essere altri trentacinque miliardi. C'è denaro, insomma, anche per le spese dei servizi di sicurezza, per l'acquisto dei più sofisticati sistemi di controllo, insomma per i servizi «neri» del Mundial, compresa probabilmente una gigantesca polizza di assicurazione contro il terrorismo.

La manifestazione dovrebbe venire raccontata in vari modi: stampa scritta e stampa elettronica, cioè da settemilacinquecento giornalisti, quasi tremila più che nel 1978, quando però i Paesi ammessi alla fase finale erano sedici, otto di meno. Fra le lingue ufficiali del Mundial, c'è anche l'arabo.

Il 6 gennaio 1982 ci sarà il sorteggio dei gironi, un sorteggio «pilotato» non troppo. Cominciano da quel giorno l'ufficializzazione anche turistica del Mundial. Comunque gli organizzatori consigliano l'automobile: la Spagna si è bene arricchita ultimamente di autostrade.

E' tutto meglio: si potrebbe ubriacare di gente di oltre, neppure in Spagna lo fanno. Sembra finito, nello sport il tempo della drammatizzazione delle organizzazioni: una volta il facile articolo giornalistico era quello scritto un mese prima mettiamo di un'Olimpiade, annunciando catastrofi, traffico ingorgato, letti nelle stanze da bagno, turisti costretti a dormire sotto i ponti, prezzi rapina, tutto andava sempre bene. Adesso si annuncia subito che tutto andrà bene, e dovrebbe proprio essere così. La nuova bestia, casomai, si chiama terrorismo e in Spagna sembra avere pascoli fra i grandi del mondo.

Gian Paolo Ormezzano

Trofeo Lascaris domani a Pianezza

TORINO — Si svolge da domani (ore 9,30) il campo sportivo di Pianezza il 9° Trofeo Lascaris di calcio organizzato dall'omonima società e riservato alla categoria allievi. Vi partecipano in due fasi 16 squadre, tra cui Bologna, Inter, Juventus e Torino, «vedette» della manifestazione che scenderanno in campo il 5 e 10 maggio.

Domani, sabato e domenica si batteranno per accedere ai quarti di finale 14 formazioni club appartenenti al settore dilettantistico e semiprofessionistico.

Clamoroso 5 a 1 della Jugoslavia contro la Grecia

A Spalato, presente Enzo Bearzot - Altre sei partite, ieri sera, per le qualificazioni al Mundial '82 in Spagna - Deludono gli inglesi, 0 a 0 con la Romania - La Francia a Parigi riesce a superare 3 a 2 il Belgio - Un solo gol dell'Olanda a Cipro - Vincono Germania Ovest e Irlanda

NOSTRO SERVIZIO

SPALATO — Di fronte a 50 mila spettatori in delirio, ed a molti osservatori interessati (i quali il commissario tecnico azzurro Enzo Bearzot, la Jugoslavia ha «stracciato» la Grecia battendola per 5 a 1 nel quadro del gruppo 5 per la qualificazione al Mundial dell'82 in Spagna, gruppo del quale fanno parte anche l'Italia, la Danimarca ed il Lussemburgo.

Partiti di slancio, all'attacco, gli uomini di Miljan Miljanic erano già in vantaggio al 7' con Slijvo e raddoppiavano al 23' con il potente Halilhodzic. Bullo slancio la Jugoslavia ha continuato a premere alla ricerca dei gol (si qualificano le prime due del gruppo, e con l'Italia ormai leader per il secondo posto potrebbe valere la differenza reti), realizzando il terzo allo scadere del primo tempo un rigore messo a segno dallo specialista, il portiere Pantelic.

Ancora gli slavi scatenati in apertura la ripresa, e doppietta di Vujovic ed il 5° al 57'. Finalmente paga la squadra di casa rallentava il ritmo anche perché fiaccata dal lungo loreing compiuto, e la Grecia riusciva a segnare l'unico punto su rigore, al 76'. Dal dischetto, Kostikov batteva Pantelic.

Enzo Bearzot ha commentato: «*In casa la Jugoslavia si trasforma, mi aspettavo qualcosa di più dai greci ma sono stati come sovrastati da un avversario scatenato. Anche per noi la gara di ritorno in Jugoslavia sarà molto ardua*».

Il prossimo incontro del gruppo sarà, venerdì ancora con Bearzot spettatore, Lussemburgo-Danimarca. Gli azzurri torneranno in campo il 3 giugno a Copenaghen, dove il 9 settembre giocherà la Jugoslavia, balzata ieri al secondo posto del girone appunto per la migliore differenza reti.

e. m.

● A Belfast l'Irlanda del Nord ha sconfitto ieri il Portogallo per uno a zero in un incontro di qualificazione mondiale del gruppo 6. I Nord-Irlandesi sono pervenuti alla vittoria con una rete di Armstrong.

● A Dublino, in un incontro amichevole, l'Eire, senza Brady e Heighway, ha sconfitto la Cecoslovacchia per tre a uno.

Inglesi bloccati dalla Romania (0-0)

LONDRA — Con una squadra rabberciata per le numerose torgate di qualche titolare (Keegan, Thompson) e per l'indisponibilità di alcuni ritenuti (Mariner, Rix) l'Inghilterra ha concesso ieri sera un pareggio senza reti alla Romania dalla quale era stata sconfitta nell'ottobre scorso per due a uno nell'incontro di andata a Bucarest, per le eliminatorie mondiali del quarto gruppo.

I rumeni che a Wembley erano scesi soltanto alla ricerca di un pareggio hanno impostato il loro gioco sulla difensiva sostituendo Raducanu con il centrocampista Balaci e Stoica con il difensore Ticleanu.

Dopo un promettente inizio, l'Inghilterra ha continuato a segnare una netta superiorità offensiva sviluppando per altre molte occasioni favorevoli. Neppure la sostituzione di Brooking con McDermott nella ripresa è riuscita a portare in vantaggio gli inglesi che nell'ultimo incontro amichevole a Wembley erano stati sconfitti dalla Spagna per due a uno.

Al termine dell'incontro, diretto imparzialmente dall'arbitro tedesco Aldinger, la squadra inglese ha lasciato il campo accompagnata dai fischi dei 65 mila spettatori.

e. r.

● A Parigi la Francia ha battuto il Belgio 3-2 nell'incontro di ieri sera. Reti di Vandebergh (Bel.) al 3. Soler (Fra.) al 12', Six (Fra.) al 26', Soler (Fra.) al 31', Ceulemans (Bel.) al 32.

● A Nicosia, è una partita fallita per il gruppo due pace, l'Olanda ha battuto Cipro per 1-0. Van Cooten ha realizzato per gli ospiti al 29'.

Torino, Volpati contuso

Fauna rientra con l'Avellino

TORINO — Ci sarà l'undicesimo bianconero contro l'Avellino? Castio o Fanna? Trapattoni non risponde, rimanda a domenica ogni informazione («Saprete dall'altoparlante», ma finirà per giocare Fanna), mentre i due maggiori interessati spendono sull'argomento frasi di circostanza.

«Volete vederla in sella nerazzurra di questi giorni — scherza Trapattoni rivolgendosi ai cronisti? — Giocando tre volte con noi sono riscoperto goleador».

Altro argomento la Juve capolista. Dice Trap: «*Non parliamo degli aspetti tecnici di questa finale. Saranno stravolti dai fenomeni di carattere nervoso, per cui le sorprese saranno in agguato ogni domenica. Noi però abbiamo la consapevolezza di essere in grande condizione*». «Conte — aggiunge capitan Furino — che a Udine abbiamo ribadito certi valori».

Atmosfera di segno opposto al campo di allenamento dei Torino. Da segnalare che in uno scontro di gioco con Patrizio Sala, Volpati ha riportato una forte contusione al fianco destro. Il

a. g.

● Questi gli arbitri per le odierne amichevoli in programma: Latina - Lazio (ore 20): Ramicone; Grosseto - Catanzaro (ore 21): Pampana; Orbassano - Torino (ore 18): Bin; Modena - Vis Pesaro (20,30): Ronchetti.

● Soltanto tre giocatori sono stati squalificati in serie A: Ceccarini (Perugia), De Biasi (Brescia) e Majo (Catanzaro) tutti per una giornata.

Ieri ha parlato il C. F., oggi lo farà Campana

Condizionale ancora lontana

ROMA — *Nel comunicato emesso dalla Figc dopo il Consiglio Federale non si parla di «clemenza», ma pare che l'argomento «amnistia» e condono per lunghe squalifiche» sia stato discusso e trattato. E' un motivo delicato, che ha creato e crea contrasti. La posizione del presidente federale Sordillo è contro ogni atto di indulto, ma esistono pressioni da più parti. Anche il sindacato calciatori che pure ha preso una posizione negativa per il condono, si dichiara possibilista per modifica delle carte federali.*

Si vorrebbe introdurre il principio della sospensione condizionale di parte della squalifica, fatore che verrebbe vanificato per «buona condotta». Un gruppo di lavori in studio la modifica delle norme consegnando le risultanze dei lavori alla commissione delle Carte federali, che deve elaborare le conclusioni di giuristi. Poi le varianti saranno esaminate ed approvate dal Consiglio Federale, che le trasmetterà per la decisione definitiva ad una apposita assemblea generale, unica a poter decidere.

Come si vede ci vorrà del tempo, molto tempo. Ma la discussione continua e continuano anche i contrasti. Esistono divergenze tra le dichiarazioni di Sordillo e di Campana sempre su questo argomento e proprio per spiegare i contrasti l'avv. Campana tiene oggi a Vicenza una conferenza stampa.

Il C.F. ha approvato modifiche di bilancio 1980, ed ha prorogato sino al 9 maggio '81 i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per il completamento dei ruoli del campionato interregionale di serie D.

g. acc.

GRUPPO 1 — Germania O. - Austria 2 a 0.

LA CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S	P
Germ. O.	2	2	0	0	7	1	6
Austria	4	3	0	1	8	2	6
Bulgaria	3	2	0	1	5	4	4
Albania	5	1	0	4	3	8	2
Finlandia	3	0	0	3	0	6	0

GRUPPO 2 — Cipro-Olanda 0 a 1; Francia-Belgio 3 a 2.

LA CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S	P
Belgio	6	4	1	1	10	6	9
Eire	6	3	1	2	12	7	7
Francia	4	3	0	1	10	3	6
Olanda	5	3	0	2	5	3	6
Cipro	6	0	0	6	4	25	0

GRUPPO 4 — Inghilterra-Romania 0 a 0; Svizzera-Ungheria 2 a 2.

CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S	P
Inghilterra	3	2	1	1	7	3	5
Romania	3	1	2	0	3	2	4
Norvegia	2	1	1	1	3	5	3
Svizzera	4	0	2	2	6	8	2
Ungheria	2	0	1	1	4	4	1

GRUPPO 5 — Jugoslavia-Grecia 5 a 1.

LA CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S	P
Italia	4	4	0	0	9	0	8
Jugoslavia	4	3	0	1	12	4	6
Grecia	5	3	0	2	6	7	6
Danimarca	4	1	0	3	5	5	2
Lussemb.	4	0	0	4	0	12	0

GRUPPO 6 — Irlanda Nord-Portogallo 1 a 0.

LA CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S	P
Scozia	5	3	2	0	9	2	8
Irlanda N.	5	2	2	1	5	2	6
Portogallo	4	2	1	1	4	1	5
Israele	6	0	3	3	2	8	3
Svezia	4	0	2	2	1	5	2

Verdetti all'Inter

Bersellini rimane Piani per il futuro

MILANO — Eugenio Bersellini, come avevamo anticipato alcuni giorni fa, rimarrà ad allenare l'Inter anche nella prossima stagione. In Foro Bonaparte si dà per scontata la sua conferma al «101 per cento» come ha dichiarato un dirigente nerazzurro. Fraizzoli e Mazzola si sono stancati di smentire le notizie di fonte perugina e romana e hanno invitato Bersellini ad un colloquio in società per definire la questione.

L'Inter sta «lavorando» da almeno un mese per varare il programma di potenziamento dei ranghi indicato appunto da Bersellini.

● Questi gli arbitri per le gare di domenica prossima:

Serie A - 32ª giornata di ritorno: Bologna - Torino; Pariani; Brescia - Udinese; Menegali; Cagliari - Como; Lattanzi; Inter - Ascoli; D'Elia; Juventus - Avellino; Mattei; Napoli - Fiorentina; Barbaresco; Pistoiese - Catanzaro; Lops; Roma - Perugia; Redini.

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME

GS550E È la moto più formidabile che "dialoga" con il pilota.
• 549cc. 4 cilindri • potenza max. 54 HP/9000 giri' • coppia max. 3,9 Kgm/7700 giri' • 188 Km/h • cambio a 6 rapporti

GSX1100E Il meglio della produzione mondiale!
• 1074 cc. 4 cilindri • potenza max. 104 HP/8750 giri' • coppia max. 9,2 Kgm/6500 giri' • 232 Km/h • cambio a 5 rapporti

ADLERAUTO
VIA CAMANDONA, 9/B-TORINO - TEL. 011/774297
TOSATTO GUERRINO
XXV APRILE, 29-A-NICHELINO - TEL. 011/621189
ROMANO MOTO
STRADA S. MAURO 66-TORINO - TEL. 011/240144

SUZUKI SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

Immutato il vertice con Carraro, Nebiolo e Gattai

Oggi lo sport italiano elegge il suo governo

ROMA — Quest'oggi i presidenti di federazione rieleggono la giunta nazionale, il governo dell'ente sportivo nazionale. Da un paio di mesi, non ma che le nuove nomine in ogni federazione venivano effettuate, ci sono state trattative più o meno esplicite, accordi e contrasti, fino ad arrivare alla riunione informale di ieri pomeriggio che ha definito ogni questione lasciando alla seduta pubblica di questa mattina soltanto un ruolo formale.

Cominciamo col dire che non cambia il vertice sportivo, cioè la presidenza Carraro, e le vicepresidenze confermate per Nebiolo e Gattai. Non tutto è stato pacifico e scontato tranne che per Primo Nebiolo presidente della Fidal, la federazione dell'atletica. Carraro cite veniva dato per riconfermato al cento per cento ormai lungo tempo, ha subito un brutto colpo dal fatto d'essere stato inserito nel libro nero degli fiscali compilato dal ministro Reviglio. Dopo qualche sbandamento la fiducia è stata riconfermata da parte dei grandi elettori. Gattai dal canto suo pur avendo una solida posizione federale, ha dovuto respingere l'attacco portato dalla federcalcio e segnatamente dal presidente Sordillo che s'accontenta affatto dell'entrata in giunta. Sembra anzi che alla riconferma di Gattai, sia seguita una dura reazione di Sordillo stesso.

Muta di poco anche la giunta. Escono l'ex presidente della federcalcio, l'onorevole democristiano Colasi, e quello del nuoto, Parodi, indebolito da una rielezione molto contrastata. Entrano invece Sordillo per il calcio, e Grandi per la ginnastica che si aggiungono ai confermati Vinci (basket), Carpi de Resmini (Aci), Moriggi (hockey a rotelle), e d'Aloja (canottaggio), confermato anche il segretario generale Pescante.

C'è un certo ricambio nelle elezioni di ogni singola branca dello sport nazionale, un avvicendamento quasi sempre concordato, laddove c'è stato scontro aperto tra vecchi e nuovi hanno invece prevalso coloro che già erano al potere a conferma di una certa continuità di gestione, da altri chiamata immobilismo.

L'elezione di Carraro da parte dei presidenti federali ha il valore di una designazione. La nomina spetterà al ministro del Turismo e dello spettacolo Signorello. Chissà che qualche intoppo non arrivi in questa seconda fase da qualche iniziativa parlamentare.

Giorgio Viglino

Premiati i dirigenti e gli atleti

ROMA — Coni ha premiato ieri società dirigenti ed atleti che maggiormente si sono distinti nel quadriennio olimpico che formalmente si conclude quest'oggi con la rielezione della giunta. Le società premiate sono il Calcio Monza, la Compagnia della Vela di Forte dei Marmi, la Rari Nantes Cagliari, la sezione di tiro a segno di Treviso, la Canottieri Varese, la Mediolanum di educazione fisica, la Triestina tiro a volo e la Canottieri Livornese.

I dirigenti premiati sono numerosi, tutti con una lunga militanza sportiva, dal più giovane Agostino Omini, da poco eletto presidente Federciclismo, a Giovanni Garaventa, ottantunenne genovese campione di atletica leggera, Aldo Bergamaschi, Luigi Berletti, Salvatore Blasco, Aristide Borlandelli, Melchiorre Bracco, Bruno, Giovanni Carboni, Eugenio Cetrullo, Luigi Cianchi, Enzo Civelli, Paolo Danese, Franco De Crais, Tommaso di Valmarana, Giordano Bruno Fabjan, Elio Favre, Italo Ferrando, Marcello Fiumana, Giovanni Garaventa, Eraldo Gola, Eugenio Kurwin, Giuseppe Lippolis, Bruno Macchia, Luigi Maffei, Pasquale Maiato, Domenico Mauriel, Mario Mazzura, Agostino Omini, Adriano Monfredo Paolillo, Guido Pepe, Livio Pifferi, Angelo Rohaldo, Arnolfo Rognerelli, Gianni Sioppi, Michelangelo Sorrentino, Stacchi, Steinleitner, Raffaello Tati, Virgilio Tommasi, Armando Valente, Domenico Vallario.

Agli atleti di maggior spicco è stata attribuita la medaglia d'oro al valore atletico. Per l'atletica sono stati premiati Maurilio Damiliano, Pietro Mennea, Sara Simeoni; per il ciclismo Pierangelo Bincoletto, Guido Bontempi, Ivano Maffei e Silvestro Milani; per l'hockey e il pattinaggio, Enrico Fossi, Arturo Garagnani, Stefania Ghermandi, Roberto Iannò, Fernando Leandro Naroll, Laura Perini, Cinzia Stabile e Angela Tassi; per la lotta, Margherita Cai, Gamba e Claudio Pollio; per il motociclismo, Pier Paolo Bianchi; per la motonautica Ferdinando dell'Orto e Franco Gilberti; per il pugilato Patrizio Oliva; per la scherma Nicola Granieri e Carlo Montano; per gli sport equestri Federico Euro Roman; per il tiro a volo Luciano Giovannelli; per la vela Paolo Baldo, Enrico Isenburg, Stefano Roncrli, ca, Nicola Sironi, Riccardo Trienti, Piergiorgio Vigilanti, Emanuela Galeazzi e Cristina Mazzaferro; per le borse Giancarlo Selva.

Il pugile inglese battuto per ferita dopo aver rischiato il ko

Mattioli rientra bene contro Hopkin

DAL NOSTRO SPECIALE

GATTEO A MARE — Rocky Mattioli merita la sua seconda carriera. Spetterà a lui ora conservare la rabbia agonistica, l'antica voglia di fare a pugni, insomma il sacro fuoco campione punto di meritarsi in questo ritorno addirittura una nuova chance mondiale. L'ex campione del mondo pesi medi junior, che riprendeva ieri a Gatteo a la strada del ring a quasi dieci mesi dalla disastrosa sconfitta di Londra con Maurice Hope, ha dimostrato pur nella comprensibile tensione sia che ha un po' bloccato nelle prime riprese e nei logici tentennamenti dovuti alla lunga inattività, di essere sul cammino del completo recupero.

L'avversario era l'inglese Steve Hopkin, validissimo, integro, venuto in Italia non solo per una buona borsa ma per cercare addirittura la grande occasione sua carriera a spese un ex campione del mondo. Mattioli lo ha sconfitto per ferita alla ripresa dopo averlo messo al tappeto con un folgorante gancio destro nel settimo round.

Forse sarebbe preferito un trionfale k.o. per convincere tutti del recupero agonistico di Rocky, ma, a parer nostro, vale di più questo duro collaudo avversario duro, esperto, eccezionale incassatore che una di facili successi uomini predestinati. Rocky si è presentato sul ring pallido, evidentemente preoccupato di giocare bene la carta. Una carta, quella del ritorno sul ring (dopo aver annunciato dieci mesi fa l'abbandono), che era lui a volere prepotentemente, a dispetto del pessimismo del suo clan.

Era naturale quindi che nelle fasi iniziali del combattimento Rocky apparisse un po' tentennante, preoccupato di evitare guai e di studiare bene il suo avversario. Una preoccupazione che accentuata quando, dopo aver portato un sinistro, Rocky è sbilanciato scivolando al tappeto e riportando un piccolo stiramento alla spalla sinistra.

Dopo questo inizio cauto Rocky si è progressivamente riscaldato e ha incominciato a trovare la misura dei colpi. Il suo avversario Hopkin appariva però validissimo, dotato sinistro preciso e sferzante che non consentiva a Mattioli di rilassarsi mai nella sua azione di contenimento. L'inglese ribatteva colpo a colpo tenendo sempre Mattioli sotto la sferza suo sinistro e l'italiano teneva in apprensione gli uomini suo angolo per una certa rigidità sul tronco che lo rendeva frequentemente bersaglio dei colpi di disturbo dell'avversario.

Dalla quarta ripresa in avanti tuttavia Mattioli si «scioglieva» e incominciava a macinare la sua azione bersagliando l'avversario con il sinistro e trovando sovente spazio anche per il destro. Hopkin però appariva sempre determinato e deciso a contrastare l'azione dell'ex campione mondo, il quale riusciva finale della quinta ripresa a mettere a segno il primo destro efficace. gong di fine round interrompeva però l'azione Rocky, costretto a ricominciare da capo.

Il match è andato avanti con Mattioli sempre più sicuro se stesso e sempre più determinato. Rocky si permetteva ora qualche pausa, cercava di invitare l'avversario all'azione per spiragli per il destro d'incontro. Nella sesta ripresa questi spiragli gli sfuggivano per un soffio, ma nel round successivo, il settimo, mentre Hopkin, un po' ringalluzzito dall'apparente passività Rocky si faceva avanti con minore cautela, lo spiraglio si presentava ancora a Mattioli lo coglieva fulmineamente: un gran gancio destro d'incontro dell'ex campione del mondo coglieva Hopkin alla mascella e lo faceva sedere al tappeto.

L'inglese prova delle sue eccezionali doti resistenza, non solo rialzandosi prontamente dopo il conteggio 8 secondi, ma anche rengendo rabbiosamente e costringendo Mattioli alla difensiva. Il bombardamento dell'ex campione mondo continuava tuttavia implacabile, anche se l'inglese non mollava mai e reagiva come una belva ferita ogni volta che Mattioli lo metteva difficoltà.

Nella nona ripresa tuttavia il momento sembrava giunto perché Mattioli potesse risolvere il combattimento. Ma dopo un violentissimo di colpi nell'angolo dell'inglese l'arbitro Pasini notava che sopracciglio sinistro dell'inglese si era aperto per colpo di Mattioli. La lotta, dopo un breve controllo parte dell'arbitro, veniva quindi interrotta, data la pericolosità della profonda ferita, che gli stessi secondi dell'inglese avevano difficoltà a riconoscere determinante per la sospensione del combattimento.

Un duro collaudo dunque per Rocky Mattioli, un collaudo superato piena soddisfazione. Dopo il match Mattioli, che appariva ancora teso preoccupato per le condizioni di salute della in Australia, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. In vece sua, il manager Giovanni Branchini ha riconosciuto che la prova di Rocky era degna dell'aspettativa e che la seconda carriera dell'ex campione del mondo merita di essere sostenuta.

Nel contorno della riunione merita di segnalato il folgorante giovane neo-professionista Loris Stecca, un peso piuma dal pugno al fulmicotone, che ha battuto per getto della spugna alla seconda ripresa lo spagnolo Antich. Non conta il nome dell'avversario, che quanto un altro, quanto constatazione che Loris Stecca ha disputato finora 10 incontri professionista e vinti tutti e prima del limite.

Gianni Pignata

Rocky Mattioli comincia una seconda carriera

Morto Walker ex grande del ring

FREEHOLD (New Jersey) — E' morto nell'ospedale di Freehold, all'età di 79 anni, Mickey Walker, ex campione del mondo sia dei pesi welter sia dei medi. Era nato ad Elizabeth (New Jersey) ed il vero nome era Edward Patrick Walker. Aveva cominciato la carriera pugilistica nel 1919 concludendola nel 1935 dopo avere combattuto in svariate categorie. Tra l'altro aveva incontrato il tedesco Schmeling tra i pesi massimi e Sharkey tra i mediomassimi.

Nel 1922 aveva conquistato la corona del welter battendo Jack Britton e il 1926 quella dei medi togliendola a Tiger Flowers. Ritiratosi, aveva aperto un ristorante nella città natale e si era dato, con un certo successo, alla pittura naif. Sempre proprietario di ristorante era più trasferito in California ed era quindi tornato all'Est, a New York. Nel 1955 era stato nell'elenco dei pugili più famosi di tutti i tempi.

Stamane ad Imola nelle verifiche tecniche per il G. P. di F. 1

I commissari contro la Brabham

Cercheranno di dimostrare che le vetture di Ecclestone irregolari - Prevista affluenza di pubblico - Non ci saranno prequalificazioni - Gli orari e i prezzi

Stamane, al bar dell'autodromo «Dino Ferrari» Imola, si disputa la prima parte Gran Premio di San Marino, quarta prova del campionato mondiale Formula 1, in programma domenica. Non è una gara fra piloti e macchine, bensì duello tra autorità sportive e la Brabham. Una lotta senza esclusione di colpi il cui esito condizionerà certamente la corsa.

Se i commissari tecnici riusciranno a provare che le vetture della scuderia Bernie Ecclestone sono irregolari ed imporranno al team inglese di togliere le sospensioni idropneumatiche utilizzate, la sarà certamente più interessante e soprattutto onesta. Se, invece, malgrado tutti gli stratagemmi adottati l'altro state costruite due pedane in cemento, perfettamente piane sulle quali saranno controllate rigidamente tutte le macchine i la Brabham non sarà colta in fallo, tutte le altre squadre pronte ad adoperare sistemi analoghi per ottenere un effetto suolo come quando aveano le «famigerate» minigonne.

In questo secondo però, una volta, Federazione Internazionale dimostrerà la impotenza confronti dei costruttori. verifiche tecniche, che dovrebbero inizio alle 10, quindi assumerebbero un'importanza determinante.

Le polemiche, l'annuncio a sorpresa della Lotus che rinunciato alla prima gara dedicata alla Repubblica sammarinese, non sembrano tuttavia avere tolto l'interesse dei tifosi per la prova. Imola infatti ci si attende «tutto esaurito» da domani.

Gli del Gran Premio hanno i soliti, visto che manca partecipazione della Lotus eliminerà problema della prequalificazioni. Prove libere dalle 10 alle 11.30, qualificazioni ufficiali dalle 13 alle 14, dunque, domani e sabato. La gara domenica avrà inizio alle 15 e sarà ripresa diretta dalla televisione nel frattempo sarà raggiunto l'accordo fra la Rai e la Foca che ha richiesto per le trasmissioni una cifra notevole, circa milioni di lire.

Tutto pronto invece sul piano logistico: gli organizzatori hanno tirato a lucido il circuito e sono predisposti enormi parcheggi per un totale circa ettari. I biglietti sono venditi botteghini posti a le entrate dell'autodromo, costo da lire 15.000 per l'ingresso plice a lire 30.000 per i migliori posti nelle tribune.

Numerose iniziative degli albergatori tutta la Riviera Adriatica per ospitare il pubblico; la Cooperativa di Ravenna ha posto un ufficio informazione a Sillaro, sull'autostrada A1 prima Imola per la prenotazioni.

r. s.

Chapman: la Lotus tornerà in Belgio

PARIGI — La Lotus, come è noto, non parteciperà domenica al G.P. di S. Marino ma Colin Chapman non ha intenzione di ritirarsi, come aveva minacciato, dal mondiale F.1: «Saremo di nuovo sul campo di combattimento al G.P. del Belgio il 17 maggio», ha detto una fonte dell'ambiente.

Chapman tempo per preparare delle macchine alternative per Imola.

Basket Rimini

azzurri contro i tedeschi

RIMINI — Al Palasport riminese stasera (ore 21) primo test della Nazionale basket sulla strada che conduce agli europei di Cecoslovacchia fine maggio. Dopo pochissimi giorni di allenamento collegiale a Bologna, la squadra Sandro Gamba affronta la Germania Ovest, formazione di tradizioni modeste che lo scorso anno, nelle qualificazioni olimpiche in Svizzera, dimostrò eccellenti progressi, battendosi con grinta anche contro gli azzurri e le altre squadre più quotate.

Mercoledì 6 maggio gli azzurri hanno in programma un secondo e più probante collaudo a Bologna con la Jugoslavia, campione olimpica a Mosca.

Vuelta: primo cronoscalata in

Della Bufera emerge Battaglin

GRANADA — Trionfale per Battaglin l'ottava tappa della «Vuelta», la Jaen-Sierra Nevada di km 131,05 suddivisa in due frazioni. Nella prima, linea, di km 100, Jaen a Granada ha vinto lo spagnolo José Maria Jurrebaso, protagonista una lunga fuga che gli fruttato un vantaggio di 1'49" su tutti i rimanenti in gara, la cui volata per il secondo posto è stata appannaggio dell'olandese Lammertink.

Con prestazione veramente eccezionale, Battaglin si è aggiudicato la seconda frazione consistente nella cronoscalata Sierra Nevada, attraverso 30 km in costante ascesa, che è stata disputata in condizioni meteorologiche avverse. Neutschio e pioggia hanno ostacolato i corridori dalla partenza all'arrivo e negli ultimi cinque chilometri la nebbia è venuta a rendere ancora più impegnativa la prova.

In stralci difficili circostanze il capitano della Inoxpran ha nettamente dominato il campo, infliggendo al precedente capoclassifica, Regis Clere, uno dei più promettenti corridori francesi dell'ultima leva, un distacco di quasi 3'. Ma anche i più quotati scalatori spagnoli sono stati superati dal brillante trionfatore giornata, Munoz e Beltdo, ritenuti i migliori del momento, hanno rispettivamente perso 45" e 1'30".

L'affermazione della Inoxpran è completata terzo posto ottenuto nella cronoscalata Marcussen, mantenutosi al secondo posto in classifica generale, ma ora a 38" dal suo capitano. Oggi la corsa si sposta da Granada a Baza, ove verrà data la partenza della nona tappa che si concluderà a Murcia attraverso un tracciato di km con la salita al colle del Gallo m 350, situata a soli 15 km dal traguardo.

a. g.

Ordine d'arrivo: semitappa in linea: 1. Jurrebaso, 100 km in 2 ore 42'58" e tutti gli altri a 1'49".

Cronoscalata Sierra Nevada: 1. Battaglin, 30,5 km, in 1 h 11'03"; 2. Munoz, 1.11'45"; 3. Marcussen, 1.11'55".

Classifica generale: 1. Battaglin; 2. Marcussen a 38"; 3. Munoz a 52".

OGGI in TV

RETE 2

Ciclismo — Ore 15,30-18,45: Giro delle Regioni, tappa Arezzo-S. Marino.

NOTIZIE FLASH

● **Sedici cavalli dichiarati partenti nel Premio Torneo programma oggi a San Siro-Ippodromo, scelto come corsa tris**

● **Lester Piggott tornato ieri in sella dopo l'incidente occorsogli giorni fa ad Epsom, in seguito al quale gli stati applicati 21 punti ad un orecchio. Un rientro, comunque, non esaltante visto che in sella a Lady Be Mine si è piazzato ottavo su dieci partenti.**

● **Il sovietico Zagrednov ha vinto in volata la quarta tappa del giro ciclistico delle per dilettanti, da Arezzo di km 168, consolidando così la propria posizione al mondo della classifica.**

● **Diciotto milioni cifra che toccherà vincitore dell'Open internazionale che si apre oggi sul percorso del Golf Club Milano.**

● **L'Urss è l'unica squadra imbattuta nella Coppa Mondiale Fina che si disputa Long Beach. Questi i risultati ieri: Urss-Jugoslavia 10-8; Usa-Spagna 4-4; Cuba-Bulgaria 7-6; Ungheria-Australia 12-7.**

● **Memorial Mattioli al Parioli di Roma (primo turno): Barazzutti-Spear 6-1, 6-1; Ostoja-8-3, 6-2; Rinaldini-Frita 6-4, 8-2; Perez-Pitti 8-3, 6-3.**

● **Il Cus Milano si è aggiudicato il titolo del basket ai campionati nazionali universitari Salsomaggiore. I lombardi hanno superato in finale il Cus Firenze per 88-75.**

● **Walter Villa, italiano caduto domenica durante il Salzburgerring è stato dimesso ieri dall'ospedale di Salisburgo e trasportato in autolettiga a Modena.**

● **Novara (bocciodromo comunale), si disputa domani una gara nazionale di bocce a coppie di serie A, la «Coppa Città di Novara», valevole per il «Premio Cynar 1981».**

LA STAMPA
responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Stabilimento tipografico Torino La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 3927 DELL'11-3-1981

Delta. L'auto che ricompreresti ogni giorno.

Delta è stata pensata e costruita non solo per entusiasmare al momento dell'acquisto. Ma per dimostrare il suo valore giorno dopo giorno. Un valore fatto di concrete.
Così l'atmosfera tutta particolare che trovi all'interno di una Delta è il risultato una concreta ricchezza contenuti.
Dotazioni completissime. Materiali di qualità superiore. Impianto di climatizzazione e insonorizzazione di rara efficienza.
Cura ogni particolare tecnico ed estetico.
La stessa inconsueta bellezza della linea esterna, nasce anche dal concreto valore dei materiali impiegati, come il generoso uso dell'acciaio inossidabile, o gli pi scudi di protezione antiurto in poliestere e fibre di vetro, verniciati nello stesso colore della carrozzeria grazie ad una tecnologia all'avanguardia in Europa.
Così l'aria "nervosa" della vettura ha un preciso riscontro nella sportività delle prestazioni, nell'affidabilità del propulsore, nell'eccellenza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti, nella insuperata tenuta di strada della trazione anteriore Lancia. Sportività ottenuta, grazie ad una tecnologia complessiva molto avanzata, con consumi contenuti.
Ecco perché ogni giorno nei lunghi viaggi in autostrada o nel traffico cittadino, in una frenata come in sorpasso, hai la conferma di aver scelto bene, scopri concretamente il valore tua Lancia Delta. Scopri che Delta non è solo dare soddisfazione alla tua voglia di possedere un'auto esclusiva per linea, eleganza e raffinatezza.
Ma è soprattutto spendere bene i tuoi soldi.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per anno.

Delta 1300 4-5 marce: 75 CV, oltre 155 km/h, chilometro fermo in 36,1 sec.

Delta 1500 5 marce: 85 CV, oltre 160 km/h, chilometro fermo in 34,2 sec.

LANCIA Δ DELTA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 812.361
Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi t. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dopo un burrascoso Consiglio che doveva approvare il bilancio

Altri incontri psi, minoranza e pci Domani la nuova giunta casalese?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE MONFERRATO — Entro questa sera la crisi dell'Amministrazione comunale di Casale dovrebbe essere risolta: il psi, anche per le pressioni a «prendere una decisione» da parte dei partiti laici, ha chiesto, ed ottenuto, una sospensione del Consiglio comunale che doveva discutere il bilancio '81 ed ha immediatamente dato il via agli incontri con tutte le forze politiche per trovare un accordo. «Il psi starà per rompersi», ha commentato un esponente socialista martedì sera, all'esterno del Consiglio comunale: forse rinviare ancora una soluzione alla crisi non arrebbe più trovato d'accordo col sindaco Mario Oddone tutti i socialisti casalesi.

Oddone ed il capogruppo socialista Gianpiero Bertolone, ricordiamo, avevano sempre ripetuto che dall'atteggiamento tenuto dalle varie forze presenti in Consiglio comunale sul bilancio sarebbe venuta la soluzione della crisi provocata dalle dimissioni degli assessori comunisti, per protesta contro l'appoggio socialista a una giunta minoritaria di Compromesso casalese. Ma, evidentemente, dopo due mesi di attesa, di appoggio al psi per aiutarlo a mantenere la governabilità del Comune, partiti laici e la stessa dc cominciavano a scalpitare, a chiedere decisioni.

«Non siamo disponibili ad approvare il bilancio '81 senza previse garanzie, non voglia mo, dopo aver dato il nostro voto, vedere poi una ricostruzione della giunta di sinistra psi-psi»: questo era stato il discorso che ad Oddone ed ai socialisti avevano fatto i consiglieri e i dirigenti dei partiti laici (pdi, pli e pri) durante un incontro col psi poco prima del Consiglio comunale di martedì.

Poi le cose sono ulteriormente peggiorate durante il Consiglio stesso. «E' ora — ha detto Riccardo Coppo della dc —, di tornare alla normalità: è l'ultima volta che accettiamo di invertire l'ordine del giorno che, ai primi punti, prevede l'elezione dei nuovi assessori».

«Si impone chiarezza, che questa sia l'ultima battuta», aggiungeva Piero Benzi del pli. «E ora si ricominci ad amministrare», insisteva il socialdemocratico Paolo Arobba.

Si arrivava, quindi, ad un nuovo scontro psi-psi, ancora sui cassonetti per la raccolta rifiuti urbani, che i comunisti non volevano neppure iniziare a discutere (se ne deve acquistare un altro centinaio) e che invece il psi ha voluto presentare prima del bilancio. Il capogruppo comunista Mario Scaiola (ex vicesindaco) ha chiesto il ritiro della delibera. l'assessore Giorgio Corona l'ha difesa, spiegando i vantaggi del servizio. Ma dc Coppo ha richiesto modifiche. L'ex assessore comunista Abbate ha insistito sul ritiro, polemizzando anche con Oddone: «Ci dà fastidio e ci umilia il discorso del sindaco quando dice che si trova meglio ad amministrare, ora che il psi è solo».

I tempi, ora chiaro anche dal nervosismo tra gli stessi consiglieri socialisti, erano ristretti per arrivare a decisioni: Bertolone ha quindi chiesto una sospensione. Si è riunito il gruppo socialista, allargato poi ai consiglieri ed ad alcuni dirigenti degli altri partiti laici.

Infine la decisione: Bertolone ha annunciato che, benché la discussione sul bilancio rimane momento importante per far chiarezza, è apparsa impossibile un discorso costruttivo sugli altri argomenti, di qui la necessità di avviare una serie di incontri con tutte le forze politiche, per arrivare a tracciare la soluzione della crisi, e passerà quindi da questa sera a discutere sul bilancio.

Apprezzamenti sono venuti da Benzi, da Scaiola (un discorso molto distensivo verso il psi), dal capogruppo dc Curlo Baviera, da Arobba. Quindi Oddone, polemico con pci e dc («E' colpa vostra se i cassetti delle frazioni non arrivano i cassonetti»), ha detto e Coppo (ha respinto l'accusa) ha chiesto la sospensione sino a questa sera del Consiglio, votata all'unanimità.

Ieri il psi ha già incontrato i comunisti e ha tenuto una riunione delle sue tre sezioni cittadine: oggi incontrerà la dc e i partiti laici: per questa sera ci dovrebbe essere una soluzione della crisi.

Franco Marchiaro

Il giovane aveva detto di andare in farmacia

Castelletto d'Orba: ricerche di un impiegato scomparso

CASTELLETTO D'ORBA — Un uomo di 33 anni è introvabile da due giorni. Egidio Massone di Grebini Oassuti, frazione di Castelletto d'Orba è scomparso dopo essere uscito di casa nella mattinata di martedì per recarsi in farmacia ad acquistare dei medicinali per il padre, l'agricoltore Innocenzo Massone, 73 anni, affetto da parecchi mesi da un male incurabile. Il tempo Egidio Massone sottovaluta di crisi depressive.

«Starò sempre chiuso in casa — dicono gli amici —, uscirò molto di rado in paese e non parlerò con nessuno». Lo scomparso aveva lasciato l'impiego nel Comune di Capriata d'Orba da nove mesi per poter assistere più da vicino il padre a cui era molto affezionato. Viveva solo con i genitori: la madre Luigina ha 68 anni.

Egidio Massone

Il repentino cambiamento di carattere del Massone aveva preoccupato molti in paese ma nonostante il suo comportamento Egidio non aveva mai messo in atto propositi insani. Verso le 11,30 di martedì è uscito di casa con la scusa di recarsi in farmacia ma la madre vedendolo ritornare in tempo si confidava con i vicini che organizzavano subito la prima ricerca nella zona collinare di Castelletto d'Orba.

Si teme che il Massone si sia inoltrato nei boschi e si esclude il peggio. Le ricerche sono proseguite durante la giornata di ieri con l'intervento di cani poliziotto, da parte dei carabinieri di Capriata, Novi, Alessandria e con l'aiuto dei vigili del fuoco. Gli inquirenti non escludono che Egidio Massone, inoltratosi nei boschi si sia gettato in uno dei numerosi laghetti, magari in un momento di crisi depressiva.

a. r.

Il programma di sagre, camminate, gare sportive nella provincia

Folklore per il lungo weekend

Queste le manifestazioni del lungo primo weekend di maggio nei vari centri della provincia.

Alessandria — *Concorso ippico venerdì sull'area antistante il padiglione dell'Associazione allevatori di via Rossini; alle 10 categoria A riservata a cavalieri in possesso di patente A e cavalli debuttanti, alle 14 categoria B e primi passi riservata ai ponies. Nell'intervallo si esibirà uno stuolo di cascadores (e. c.)*

Ovada — Per il primo maggio sono numerose, a parte quelle organizzate dai sindacati, le manifestazioni folcloristiche in programma in provincia. Domani ad Ovada, primo maggio, nella sala della Soms di via S. Antonio, il corpo musicale «A. Rovera» eseguirà un concerto diretto dal maestro Renato Nellacrini. In programma musiche di Strauss, Rachmaninov, Rimski-Korsakov, Bellacrini, Mascagni e Monteverde. (r. bo)

Cascinagrossa — *Terza edizione della «camminata ecologica» domattina alle 9,30; è una marcia non competitiva di 12 chilometri organizzata dall'Associazione «Amici dell'Arantio». Partirà da piazza Bellano, la quota di iscrizione costa 2000 lire. Al pomeriggio sfilata della banda musicale «La Filarmonica» di Occimiano e concerto sulla piazza del paese con esibizione delle majorettes. Quindi spuntino con panini e vino genuino.*

Castelceriolo — *Sfilata alle 15 di domani per le vie del sobborgo della banda musicale «Giuseppe Verdi» di Alessandria diretta dal maestro Giuseppe Caulone. Alle 21 proiezione di diapositive e dibattito sul tema «La cultura popolare» con l'intervento dei professori Franco Castelli e Giovanni Rapetti. E' aperta per l'intera giornata la mostra fotografica «Castelceriolo a quei tempi» e una rassegna di attrezzi antichi e lavori realizzati con la collaborazione degli alunni delle scuole elementari e medie. Castelceriolo. Alle 17 incontro con il sindaco di Alessandria Francesco Barrera.*

Cantalupo — *La Pro loco in occasione della «Festa di primavera» per la valorizzazione dei prodotti locali, organizza domattina alle 10 la prima edizione della marcia «I vigneti del Rubino», una non competitiva di 11 chilometri per donne e bambini tino ai 12 anni. Alle 14 esibizione del gruppo di majorettes «Le Mountrinate» di Castagnole Monferrato, gruppi folcloristici e concerto di musica. Alle 15 distribuzione gratuita di frappe al vino Rubino di Cantalupo. (e. c.)*

Terzo d'Acqui — *La Pro loco organizzato per il primo Maggio diversi festeggiamenti a cominciare alle 9 con la partenza della marcia non competitiva «Attraverso le colline». Quindi rostacciata con vino locale di contorno. Il clou lo si avrà con la pesca di beneficenza a favore dell'asilo: in palio le torte confezionate appositamente dalle signore del paese oppure due litri al «bersaglio umano». Il giocatore avrà infatti diritto a due carrafoci di panna montata, con i quali cercherà di colpire, a sua scelta, uno dei componenti del Consiglio della Pro loco oppure parte dei consiglieri comunali (r. sc.)*

Morsengo — *Serie di manifestazioni per il primo maggio, con inizio alle 9, quando dal campo sportivo partirà la campestre «Le tre fontane» attraverso le colline. Alle 11 incontro di tiro, poi la grande grigliata. Alle 13 incontro Piemonte-Liguria di tamburello femminile; seguiranno gare di tiro alla fune tra ragazzi delle scuole (g. d.)*

Viene schiacciato da un rullo a Casale

CASALE MONFERRATO — Claudio De Bortoli, 21 anni, abitante a Borgo San Martino in via Pampuro 36, mentre era intento a pulire una pressa è stato schiacciato dal rullo trainante. Ha riportato fratture multiple.

E' accaduto alla «Simbaseghetta e imballaggi in legno» di via Carlo Alberto 19, dove il giovane è occupato. Per il momento non si conosce con precisione come l'infortunio sia stato possibile e se vi sono eventuali responsabilità.

De Bortoli, è ricoverato all'ospedale «S. Spirito» nel reparto rianimazione.

Operaio ustionato dal catrame

VOGHERA — Un operaio investito da un getto di catrame bollente ha rischiato di perdere la vista. L'infortunio è avvenuto alla «Simgard» di Casteggio, mentre alcuni operai erano intenti a impermeabilizzare alcuni tubi con del catrame bollente.

La conduttura ha ceduto e degli spruzzi di catrame hanno colpito al viso il tubista Sergio Vettore, 35 anni, abitante a Voghera in via Emilia dove 2.

L'uomo ha riportato ustioni di primo e secondo grado e, ricoverato all'ospedale di Voghera, è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Le manifestazioni provinciali nei due Comprensori

La festa del 1° Maggio a Casale e Acqui Terme

ALESSANDRIA — La data del primo maggio, festa dei lavoratori, che coincide quest'anno con un momento di grave crisi che colpisce anche duramente alcune zone della provincia, in particolare il Tortonese, Valle Scrivia e l'Acquese, sarà ricordata in provincia dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil con due manifestazioni comprensoriali a Casale Monferrato e ad Acqui Terme.

Per il Comprensorio di Alessandria è stata scelta Acqui Terme in quanto la zona ha diversi punti di crisi — Borma, Terme, Aziende alimentari — e si è voluto quindi privilegiarla (a Novi per la Valle Scrivia si era già avuta la manifestazione comprensoriale in occasione dello sciopero generale) per dimostrare l'impegno del sindacato verso le zone deboli, che più vanno seguite per superare i punti di crisi.

Alle ore 9 ci sarà, in piazza Addolorata di Acqui Terme, il concentramento dei lavoratori, seguirà il corteo per le vie cittadine, e quindi comizio di Virgilio Scarpellini a nome della federazione Cgil-Cisl-Uil.

A Casale Monferrato, invece, manifestazione per il Comprensorio casalese. Anche qui la manifestazione è unitaria — Cgil-Cisl-Uil — per un impegno unitario di lotta che si pone alcuni precisi obiettivi: battere la politica del padronato; lotta all'inflazione e alla recessione per la ripresa dello sviluppo produttivo; equa politica fiscale e difesa dei redditi bassi e per il recupero delle risorse; riconversione industriale e riequilibrio territoriale; difesa dell'occupazione con la soluzione dei punti di crisi (che non mancano neppure nel Casalese).

Concentramento in piazza Castello alle 9,30, quindi corteo e alle 10,30 in piazza Mazzini comizio di Serafino Miscuri a nome di Cgil-Cisl-Uil.

A Romagnese, in occasione del primo maggio, onori e gloria verranno tributati a quanti lottarono per la liberazione di questo centro dell'Alta Val Tidone dal dominio nazifascista. Sarà concessa la cittadinanza onoraria a don Giuseppe Pollarolo, cappellano delle formazioni Giustizia e Libertà ed ai comandanti Sandro e Mico. Medaglia d'oro alla sezione comunale combattenti e reduci.

l. m.

Scuola e lavoro

Nuovo piano professionale handicappati

ALESSANDRIA — Il Piano biennale del Comune per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo di giovani handicappati è stato illustrato ieri mattina in una conferenza stampa, presenti il sindaco Francesco Barrera, l'assessore alla Pubblica Istruzione Andrea Foco e la coordinatrice Liviana Gallione.

«Il nostro intervento — ha detto Barrera — non è casuale ma prosegue quanto fatto in passato; abbiamo varato un programma con notevole sforzo economico, ma vale certo la pena essere in prima fila in questa battaglia per inserire questi giovani nella società e nel mondo del lavoro».

Entrando nel merito del piano, l'assessore Foco ha ribadito che quanto verrà fatto non è certo sulla spinta dell'anno dell'handicappato voluto dall'Onu, «perché — ha aggiunto — le nostre tre équipes lavorano già da anni in questo campo hanno svolto un ottimo lavoro; però ci è sembrato giusto cimentarci in un progetto di inserimento lavorativo, che sta decollando nella sua fase operativa, dopo avere terminato il concorso per l'assunzione, per ora, di quattro operatori».

Foco ha poi spiegato che il progetto non si pone come sostitutivo delle realtà già esistenti, ma viene a completarle, ponendosi «lo scopo principale di creare un tessuto di inserimento nel contesto sociale, sia dal punto di vista del lavoro che della società».

Per quanto riguarda la formazione professionale ed il lavoro, il progetto comunale seguirà l'inserimento dei giovani dai 15 ai 30 anni e prevede, dopo la preparazione scolastica, il tirocinio in fabbrica o in un laboratorio artigiano, dove l'handicappato, aiutato da un operatore, avrà la possibilità di imparare un lavoro.

«Se tutto va bene — ha aggiunto Liviana Gallione — si passa ad una borsa di studio di 100 mila lire mensili per 12 mesi, per un inserimento opportunamente preparato dall'operatore, e dopo questa fase potrà seguire l'assunzione definitiva».

r. sc.

Per risolvere i problemi dell'azienda non basta usare il cervello.

Un computer senza un programma è come un cervello umano davanti a una biblioteca senza libri: inutile perchè non sa su quali notizie deve ragionare.

E come un cervello umano ha bisogno di maestri, il computer ha bisogno anche di programmatori che conoscano il suo funzionamento alla perfezione. Solo così è possibile adattarlo alle esigenze di ogni azienda. La C.I.D. è nata partendo proprio da questa filosofia: adattare alle diverse necessità i computers che vende. Il risultato che garantisce è una contabilità dinamica di facile applicazione.

Ad Alessandria, in Via Tolstoi 17 sono a vostra disposizione esperti in organizzazione aziendale e programmazione. Telefonate al 344418 o chiedete liberamente allo stand che la C.I.D. allestisce alla Fiera di S. Giorgio.

CID computers

C.I.D. vendita elaboratori e programmi per applicazioni gestionali professionali e tecnologiche, con soluzioni dedicate e personalizzate. Corsi per programmatori, analisti e sistemisti. Via Tolstoi 17 Alessandria

Un'inchiesta del procuratore della Repubblica

«Balletti verdi» e poi violenze nel carcere di piazza don Soria

ALESSANDRIA — La violenza regna in molte carceri, il disagio serpeggia in tutte, non ne è certo esente la casa penale di piazza don Soria ad Alessandria. Lo scorso anno anche qui si registrarono episodi di inaudita violenza con detenuto avvelenato e ustionato, un altro quasi evirato per citare solo i due casi più macroscopici i cui presunti responsabili sono stati identificati e denunciati.

Ora è la volta dei «balletti verdi», protagonisti presunti un detenuto che sta scontando una pesante condanna per omicidio ed un giovane agente di custodia. La vicenda è al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, e su di essa viene mantenuto, per il momento almeno, il massimo riserbo.

Il detenuto che fa un primo tempo ha ammesso, riconvocato dal magistrato ha ritrattato le precedenti dichiarazioni: da rilevare, però, che all'interrogatorio si è presentato col volto tumefatto, reduce, evidentemente, da un pestaggio subito all'interno del reclusorio.

Ma non è tutto: alla casa penale di piazza don Soria, tempo ritenuto un carcere modello, ambito da chi doveva trascorrere in reclusione parte della sua vita e, in anni più recenti, teatro della drammatica, sanguinosa rivolta conclusasi con la morte di due dei tre reclusi che l'organizzarono per evadere e di cinque ostaggi, sarebbero avvenuti episodi di malcostume e angariamento.

Si parla — e non si tratta solo di voci anche se controllarle direttamente non è possibile e le autorità preposte non rilasciano certe dichiarazioni — di convivenze maliziose, di soprusi ai danni di detenuti che, per timore di rappresaglie, tacciono e subiscono. Si parla di droga portata in carcere e si dice anche che nel reclusorio sono entrati o entrano coltelli. Non è una novità visto quanto succede in molti istituti di pena italiani, ma sono certo episodi gravi che dovrebbero essere assolutamente stroncati anche per evitare che succeda ad Alessandria quanto avvenuto altrove.

Alcuni detenuti affermano che tale stato di cose incide negativamente sulla condotta di chi, giustamente, deve pagare il suo debito con la giustizia ma non per questo deve subire angherie e ricatti, tipo minimo di denuncia.

Non sarebbe opportuna una ispezione ministeriale in grado di svolgere una seria, attenta indagine, così da riportare un clima più disteso all'interno del reclusorio?

p. g.

Feriti, uno grave e un arrestato dopo la partita

Indagini anche a Alessandria dopo gli incidenti di Savona?

SAVONA — Degli incidenti che hanno turbato l'incontro di calcio tra Savona e Alessandria non se ne parla soltanto nei club dei tifosi. Tra qualche giorno vi sarà una riunione in prefettura, presenti tutti i responsabili dell'ordine pubblico.

I rappresentanti del Comune, i dirigenti del Savona Calcio e dei vari gruppi di tifosi organizzati. «Lo scopo — spiega il questore dott. Sgarra — è quello di mettere ognuno di fronte alle proprie responsabilità. Quanto accaduto domenica scorsa non deve assolutamente ripetersi, è troppo assurdo».

Come dargli torto? Per una partita di calcio un ragazzo è rimasto in carcere ore, diverse persone sono finite al pronto soccorso dell'ospedale, lo studente Luca Giribone, 19 anni, via Istria, addirittura è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cranio per essere stato colpito da una cassata ancor prima che l'incontro di calcio iniziasse.

Le ultime notizie sulle condizioni di Giribone inducono a un cauto ottimismo. «I funzionari e gli agenti di servizio allo stadio — commenta il questore — hanno fatto in pieno il loro dovere. Gli incidenti più gravi sono stati episodi isolati, avvenuti al di fuori della cinta del campo. Non si può pretendere, per una gara sportiva, di mandare centinaia di uomini in assetto di guerra. Quello che si deve fare è educare certi tifosi ad essere più tolleranti e, soprattutto, molta prevenzione».

I responsabili dell'ordine pubblico sono del parere che le visibili di certe partite non debbano più essere alimentate da roventi polemiche e nella prossima riunione in prefettura inviteranno i club tifosi a una generale opera di riconciliazione e il Comune a predisporre tutte le misure più opportune perché lo stadio sia meno esposto ai rischi di episodi di intolleranza.

Per quanto accaduto fuori dallo stadio (aggressioni a colpi di pietra e di catene) c'è anche la versione di infiltrati, di teppisti. Se è condannabile il lancio di una bottiglia di birra contro l'auto dei due carabinieri alessandrini, che ha provocato l'arresto di un ragazzo savonese, a maggior ragione lo è la brutale, proditoria aggressione ai danni di Luca Giribone, ridotto quasi in fin di vita, mentre si trovava davanti alle biglietterie del campo, un'ora prima del fischio d'inizio.

C'è speranza che i responsabili siano identificati? Indagini sono in corso, probabilmente estese ad Alessandria, ma il segreto d'ufficio impedisce, al momento, di saperne di più.

Domenica prossima il Savona andrà a Carrara, altro campo «caldo». I tifosi biancoblù temono di fare altri brutti incontri.

l. p.

Voghera — A Godiasco due zingarelli sono entrati nell'abitazione di Paola Bertolotti, in via Garibaldi 10, mettendo a soqquadro la camera da letto. Hanno rassato tutti i presenti che la donna presedeva. Tra cui un anello con brillante, un bracciale di oro giallo, alcune monete d'oro e da collezione e altre, per un valore di oltre sei milioni. La Bertolotti si trovava nel cortile e ha visto i due zingarelli scappare.

Ovada — Si inaugura domani, e vi resterà aperta fino a domenica, la fiera di Santa Croce: la più antica e importante di tutto l'Ovadese. Saranno presenti operatori provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia.

NOTIZIE SPORTIVE

Pallacanestro poule di C1

Secondo tempo El-Co crolla

VALENZA — Sconfitta casalinga, ancora una volta, per la El-Co Basket, nelle ultime battute del campionato di pallacanestro maschile, poule di C 1. L'impegno a La Spezia, contro il Canaletto, era proibitivo e il pesante passivo finale (80-61), se si vuole, anche prevedibile; ma ciò che più amareggia i tifosi è il modo con cui si è concretizzata questa ennesima «debacle».

Rispettando un copione ormai fisso, nelle ultime quattro o cinque partite, i valenzani hanno disputato un primo tempo accettabile, vincendo alla pausa con tre punti di vantaggio (39-36). Benissimo Carucci, con 32 punti all'attivo, bene Pasino e Quinaldo, sufficienti gli altri.

Poi all'inizio della ripresa buio completo, con un parziale di 17-0 per gli spezzini, che da quel momento hanno legittimamente soggiogato.

I guai della El-Co sono ormai un'abitudine; la punta ragionevole ricercata nello scarso numero di uomini a disposizione di mister Belli. Sono rimasti solo sei atleti validi valenzani, più tre giovanissime riserve che vengono utilizzate solo nel caso di forza maggiore (o La Spezia, ad esempio, è arrivato Amelotti).

In tali condizioni, è chiaro che le possibilità di vittoria sono legate ad un miracolo. Così la El-Co sta dando l'addio alla C 1 senza neppur poter lottare ad armi pari con gli avversari: di qui la comprensibile rabbia

p. b.

Serravalle basket perde per un punto

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Serravalle Basket Club è stato sconfitto dall'Atlantide anche nell'incontro di ritorno del play-off di promozione in pallacanestro maschile e così quella compagine alessandrina si dispiace la finale per il passaggio alla serie D.

«Il punteggio finale di 89-88 per l'Atlantide dice come l'incontro sia stato equilibrato — sottolinea l'allenatore serravallese Orlando —, ma polemiche anche rispetto ai 16 secondi dal termine, con la palla in mano, bisogna onestamente riconoscere il calcolato decisivo. Comunque onore all'Atlantide che ha meritato la finale e che vada lavorando per il passaggio in serie D».

Novi Ligure — Per il campionato provinciale Under , di pallavolo maschile, giunta giornata, la Cr Novi ha battuto fuori casa l'Edilcommerciale di Ovada per 3-0 (16-14, 16-14).

La sesta edizione è dedicata agli handicappati

Ecco il Mese dello sport

La manifestazione organizzata dall'Amministrazione provinciale

ALESSANDRIA — *Torna il Mese dello sport. È la sesta edizione, ancora organizzata dall'amministrazione provinciale che ha saputo valorizzare un'iniziativa alla quale il mondo sportivo alessandrino guarda con interesse, speranza e fiducia, in quanto appuntamento di civiltà, stimolo, di concretezza.*

Sono un'ottantina le manifestazioni in programma, nei paesi e grossi centri della provincia, con il coinvolgimento un po' di tutti gli sport dal ciclismo al motocross, dal golf alla pallavolo, al pallone elastico, al judo, al tiro con l'arco, all'atletica, alla pallacanestro, al podismo, alla bocce, allo sci (se piste in pianura), alla pesca e così via.

L'alto presidio ufficiale all'amministrazione provinciale e dirigenti di società sportive del presidente della Provincia Franco Piccinelli e dall'assessore allo Sport Franco Gatti, con il vice Giuseppe Baveni e l'assessore Giampietro Bertolone.

«Maggio — ha detto Piccinelli — vanta due primavere, giunge all'anagrafica, ma nella nostra provincia vuol portar dire anche per migliaia di giovani il "Mese dello Sport", un appuntamento atteso e importante, una risposta al mondo sportivo, che chiede all'amministrazione provinciale una politica per promuovere attivamente lo sviluppo delle attività sportive».

Quest'anno il «Mese» è dedicato agli handicappati, una indicazione precisa — dice Piccinelli — di come lo sport vuole e deve essere anche occasione di impegno sociale e civile».

«È significativo — ha detto Gatti — che quasi tutti i Comuni della provincia abbiano previsto nel proprio bilancio un capitolo che prevede interventi per sviluppare la pratica sportiva. Questo significa che è maturata una coscienza fra gli amministratori e tra i cittadini che riconosce allo sport una funzione importante per la formazione e la crescita dei nostri giovani».

Per questa ogni iniziativa, e tra queste importante è il Mese dello Sport, appare una occasione propizia — afferma Gatti — per indicare agli amministratori pubblici, ai dirigenti sportivi, agli operatori scolastici l'importanza di avere sempre presente la necessità di operare concretamente a favore dello sport».

Il «Mese» offre l'opportunità di partecipare o assistere a gare sportive, di discutere del problema dello sport, come, ad esempio, l'inserimento degli handicappati nel mondo sportivo ed i problemi della legislazione locale che angustiano le società sportive, specialmente dilettantistiche.

«Poi una serie di manifestazioni, di appuntamenti interessanti come l'inaugurazione del nuovo Palasport e della pista atletica di Novi ed una mostra fotografica sulla situazione degli impianti sportivi in provincia».

f. m.

Judo a Pozzolo Trofeo regionale

POZZOLO FORMIGARO — Il Judo Club di Pozzolo in collaborazione con il Comune e la Pro loco manifesta il secondo torneo regionale di judo. La manifestazione, inserita nel terzo sport, turistica dall'amministrazione provinciale di Alessandria, si svolge domenica 3 maggio alle 9, alla palestra della scuola media «Dante Alighieri» di Pozzolo.

La gara è riservata alle categorie ragazzi, allievi, speranze, juniores, seniores e Uisp. Come per la passata edizione si prevede la partecipazione di almeno 200 atleti provenienti da tutto il Piemonte.

(v. c. g.)

Arquata basket perde per un punto

ARQUATA SCRIVIA — L'Arquatese ha partecipato all'incontro casalingo con il Sale per 3-2 (reti di Bergamino al 31' e Repetto al 75' per i locali, e di Bruno al 9' e Bellonia al 33' per gli ospiti) nel campionato di calcio di Seconda categoria. Domenica prossima gli uomini di mister Silva giocheranno ancora in casa ritrovando la quotatissima Santevelalese. L'Arquatese con il Sale aveva schierato Pianzola, Scheriandi, Motta, Tessadri, Villano, Speranza (55' Patti), Zaltieri (55' Piana), Repetto, Balardi, Bisignano, Lusardi.

(v. g.)

Nel girone N della 2ª Categoria

Tifo per i tigrotti del Cascinagrossa

CASCINAGROSSA — *Entusiasmo nel sobborgo alessandrino di 900 abitanti, per l'attesissima partita della locale squadra di calcio — il Cascinagrossa Mobili Rossi — che, nel girone «N» del campionato di Seconda Categoria, sta lottando, spalla spalla con la Sandamianese (Asti), per la promozione.*

Il Cascinagrossa Mobili Rossi è ora in testa, ad un punto dalla diretta avversaria che deve però disputare un recupero. Tutto, quindi, lascia prevedere che la lotta si risolverà con il confronto diretto tra le due squadre, domenica 10 maggio, a Cascinagrossa.

«Allora — dicono il presidente Armando Bocchio e il d.s. Oreste Cellerino — si vedrà veramente quale filo sapranno fare i nostri tifosi, cioè tutto il paese, dovuto allora dire che il Maracanà si trova non a Rio ma a Cascinagrossa».

In realtà il tifo è notevole, la popolazione è veramente tutta attorno ai «tigrotti». «Tutto il paese — dicono ancora Bocchio e Cellerino — ha contribuito, col proprio entusiasmo, a portare la squadra all'attuale traguardo, dopo averla costruita gli spogliatoi».

Prima dell'incontro con la Sandamianese, il Cascinagrossa Mobili Rossi dovrà, domenica prossima, affrontare la trasferta di Canelli. Un incontro difficile. Per motivare i propri beniamini saranno almeno trecento i tifosi al seguito della squadra nella trasferta canellese.

f. m.

Pasqua dell'atleta Ecco i vincitori

ACQUI TERME — Settecento tesi allievi, cadetti, cadette ed un tir, hanno preso parte alla settima edizione della Pasqua dell'Atleta, gara manifestazione della Primavera dello Sport, organizzata dal Comune di Acqui e dall'Azienda autonoma.

Per due giorni si sono cimentati nelle gare di pallavolo, basket e tennis provenienti da Bergamo, Imperia, Alessandria, Asti, Torino, Novara, Cuneo, Vercelli, Biella, Alba, Fossano, Tortona, Mondovì.

I risultati: Categoria allievi. Cento metri: 1) Laura Turchetto, Pinerolese. Categoria juniores. 80 metri: 1) Enrica Foglino, Acqui Terme; 1500 metri: 1) Nunzia Roglia, Acqui; 2) Mirella Civola, Acqui. 400 metri: 1) Cinzia Traversa, Monferrato d'Acqui.

Per la pallavolo hanno partecipato otto squadre maschili (Mondovì, Acqui, Cremona, Novara Cuneo, Bergamo Torino e Alba) e otto femminili (Torino Cuneo, Acqui A Imperia A, Imperia B, Fossano, Acqui B, Novara) suddivise in due gironi maschili (palazzetto di Mombarone) e due gironi femminili (palestra Istituto d'Arte). In entrambi i tornei ha vinto la rappresentativa della «Scelta» di Acqui.

La premiazione delle società partecipanti (30) appartenenti alle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte, è stata accompagnata dalla consegna di una medaglia ricordo a tutti gli atleti presenti il sindaco Antonietta Bansone, l'assessore allo Sport Fernando Cotta, i presidenti regionali Ca della Liguria, Andrea Repetto, e del Piemonte, Roberto Marone, e, per il Csi di Acqui, il presidente Ugo Minelli e la vicepresidente Elsi De Bernardi.

p. p.

Manifestazioni da maggio a novembre

La Festa del Piemonte quest'anno a Cerrina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CERRINA — *Il Comune di Cerrina e l'intera Val Cerrina — il Comune ed la Val ed La Stria da la colla-a al Po — saranno interessate, da maggio a novembre, alla quattordicesima «Festa del Piemonte», che è stata aperta con la cerimonia ufficiale, a Cerrina, della consegna del Gran Drappo del Piemonte della città di Vercelli e da la «Panissa Vercellese» al Comitato «della festa del Piemonte».*

«La Festa del Piemonte — dicono gli organizzatori — è dedicata alla storia, al presente ed all'avvenire della nostra Regione e del nostro paese. Si richiama alla battaglia dell'Assietta del 19 luglio 1747, non per lodarsi di una vittoria, ma perché con la resistenza dei «bagliesi» — parola che qui dire che i piemontesi non tremano, non si fanno intimorire davanti ai nemici ed a tutte le situazioni — è nato il Piemonte moderno: infatti di gente liberi e che vuol conservarsi liberi, ch'a costa lon ch'a costa».

La Festa del Piemonte, da maggio a novembre, toccherà Cerrina (La Stria-a), Mombello Monferrato, Camino (Camin), Valle Cerrina (Val ed La Stria-a), Odalengo Piccolo (Audalengh Cit), Odalengo Grande (Audalengh Grand), Varengo (Varenghi), Cantavenna (Cantavenna), Pontestura (Pont da Stura), Montemagno (Montemagn), Villadeati (Vilà Mirabeu), Gabiano (Gabian), Valmacca (Vilar), Mariscngo (Mariscngh), Solonghello (Solonghel), Castagnone dei Gabiani (Castagnon d'Gabian), Pingro (La Pingera d'Gabian).

Per il mese di maggio vengono, tra le manifestazioni in programma, il «Giro in bicicletta della Val Cerrina» il Primo Maggio. Il 3, a Cerrina Po, esibizione del gruppo storico del Museo di Pietra Alice di Torino in costume dell'epoca. Il pranzo in piazza con ricette tradizionali e, alla sera, la commedia «Il soldato fanfarone» presentata dal gruppo «Il capolinea».

Il 24, a Cerrina, giochi della pignatta, gara di bocce, alle 21 «canti ed la piala» e «sopra del buil e del bagnet». A mezzanotte «grand carnaval di mezzanotte». Il 25, sempre a Cerrina, mostra fotografica degli avvenimenti più significativi degli ultimi 20 anni di vita locale; il pomeriggio canti della corale «El Capinel» e spettacolo di gruppi folcloristici. Ancora a Cerrina, il 26, mostra del bestiame di allevamento e, nei tre giorni, alla Galleria Villata, mostra di soggetti locali visti da pittori del paese.

E così — dovrebbe valere per molte delle varie manifestazioni — si continuerà sino a novembre, in piacevole, simpatico ritorno alle tradizioni antiche.

f. m.

A Strevi per comprare una villa

Una sottoscrizione per la casa anziani

STREVI — *Il Comune acquisterà l'ex villa «Boccalo» di Strevi per destinarla a «casa di soggiorno per anziani». L'opera finanziaria, valutata sui 450 milioni di lire, dovrà essere interamente sostenuta dalle risorse comunali, non precedendo le attuali leggi regionali e statali finanziamenti per l'acquisto di immobili da parte degli enti locali, mentre esiste la possibilità di finanziamento per la ristrutturazione.*

L'amministrazione reperirà parte della somma con oneri di urbanizzazione ed eventuali contributi di istituti bancari. Vari privati però non saranno sottoposti a coprire l'intero costo dell'acquisto: circa 100 milioni mancano per raggiungere la somma necessaria a coprire il finanziamento.

Per questo motivo il sindaco di Strevi Biagio Benazzo, durante un Consiglio comunale aperto, ha rivolto un appello agli strevesi per una sottoscrizione popolare per la realizzazione di questo grande obiettivo sociale. Parte della villa rimarrà, verrà pure utilizzata per la realizzazione di strutture abitative e sportive e aree verdi attrezzate.

Casale Monferrato — Ennesimo incidente stradale sulla «Mercatora», sulla provinciale Casale-Valenza al bivio per Ticineto, dove la scorsa settimana ci sono stati due morti. Una «124», guidata da Guido Canturelli, 76 anni, abitante ad Altavilla in via Leonardella, è uscita di strada mentre svoltava verso Ticineto. Col guidatore erano la moglie Tilde e Natalia Rosati di Varazze. I tre sono stati ricoverati all'ospedale di Casale per traumi e contusioni varie.

Novi Ligure — I carabinieri del nucleo operativo radiomobile hanno arrestato lo studente A. B. di 17 anni, abitante in via Montegrappa 3, per porto abusivo di un coltello di genere proibito. E' stato condotto a Torino al «Ferrante Aporti».

Icardi confermato presidente artigiani

VALENZA — Giuseppe Icardi è stato riconfermato presidente dell'Unione Artigiani di Valenza, del nuovo consiglio direttivo, eletto dopo il recente congresso; vicepresidente il neo consigliere Gerolamino Calassolo; amministratori: Piero Cravera, Sergio Cattai e Salvatore Collaiuto; segretario di zona Arnaldo Pretto.

Ecco gli altri consiglieri: Giancarlo Borgato, Edoardo Catarino, Piero Cane, Franco Carletto, Gilberto Cassolo, Antonino D'Oro, Antonina Fasoli, Gianpiero Ferraris, Sergio Fracchia, Gianfranco Giansante, Giovanni Lazzarin, Franco Lotta, Franco Magnani, Piero Marieri, Mario Neiri, Natale Ossella, Giuliano Spigarati, Silvano Verità e Guido Zanotto.

(p. b.)

Manifestazioni da maggio a novembre

La Festa del Piemonte quest'anno a Cerrina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CERRINA — *Il Comune di Cerrina e l'intera Val Cerrina — il Comune ed la Val ed La Stria da la colla-a al Po — saranno interessate, da maggio a novembre, alla quattordicesima «Festa del Piemont», che è stata aperta con la cerimonia ufficiale, a Cerrina, della consegna del Gran Drappo del Piemonte della città di Vercelli e da la «Panissa Vercellese» al Comitato «della festa del Piemont».*

«La Festa del Piemonte — dicono gli organizzatori — è dedicata alla storia, al presente ed all'avvenire della nostra Regione e del nostro paese. Si richiama alla battaglia dell'Assietta del 19 luglio 1747, non per lodarsi di una vittoria, ma perché con la resistenza dei «bagliesi» — parola che qui dire che i piemontesi non tremano, non si fanno intimorire davanti ai nemici ed a tutte le situazioni — è nato il Piemonte moderno: infatti di gente liberi e che vuol conservarsi liberi, ch'a costa lon ch'a costa».

La Festa del Piemonte, da maggio a novembre, toccherà Cerrina (La Stria-a), Mombello Monferrato, Camino (Camin), Valle Cerrina (Val ed La Stria-a), Odalengo Piccolo (Audalengh Cit), Odalengo Grande (Audalengh Grand), Varengo (Varenghi), Cantavenna (Cantavenna), Pontestura (Pont da Stura), Montemagno (Montemagn), Villadeati (Vilà Mirabeu), Gabiano (Gabian), Valmacca (Vilar), Mariscngo (Mariscngh), Solonghello (Solonghel), Castagnone dei Gabiani (Castagnon d'Gabian), Pingro (La Pingera d'Gabian).

Per il mese di maggio vengono, tra le manifestazioni in programma, il «Giro in bicicletta della Val Cerrina» il Primo Maggio. Il 3, a Cerrina Po, esibizione del gruppo storico del Museo di Pietra Alice di Torino in costume dell'epoca. Il pranzo in piazza con ricette tradizionali e, alla sera, la commedia «Il soldato fanfarone» presentata dal gruppo «Il capolinea».

Il 24, a Cerrina, giochi della pignatta, gara di bocce, alle 21 «canti ed la piala» e «sopra del buil e del bagnet». A mezzanotte «grand carnaval di mezzanotte». Il 25, sempre a Cerrina, mostra fotografica degli avvenimenti più significativi degli ultimi 20 anni di vita locale; il pomeriggio canti della corale «El Capinel» e spettacolo di gruppi folcloristici. Ancora a Cerrina, il 25, mostra del bestiame di allevamento e, nei tre giorni, alla Galleria Villata, mostra di soggetti locali visti da pittori del paese.

E così — dovrebbe valere per molte delle varie manifestazioni — si continuerà sino a novembre, in piacevole, simpatico ritorno alle tradizioni antiche.

f. m.

1°-1 e 2 maggio a Alessandria e S. Salvatore

Volley Under 15: finali delle squadre salesiane

ALESSANDRIA — Nei giorni 1 e 2 maggio si disputerà il torneo finale del campionato nazionale di pallavolo Under 15 delle Pgs - Polisportive giovanili salesiane.

Otto le squadre partecipanti, vincitrici dei rispettivi campionati regionali: la Auxilium-S Agata di Messina, la Domus di Pavia, la Minguido di San Severo di Foggia, la Olimpia di Reggio Calabria, la Tor Sapienza di Roma, la Rua di Varese, la Valos-Vignonovo di Pordenone e la Teenagers di Marina di Pisa.

Le otto squadre si disputeranno il titolo nazionale in due giorni all'italiana, alla nuova palestra di via Galvani 3 e alla palestra della scuola media di San Salvatore Monferrato; orario delle partite alle 9 e alle 14,30.

La finale per le prime quattro posizioni o l'assegnazione dello scudetto alla palestra di via Galvani di Alessandria nella mattina del 2 maggio con inizio alle 9; nella stessa palestra, nel pomeriggio, alle 17, dopo alcuni saggi ginnico-sportivi, manifestazione di chiusura con la premiazione e la consegna dei trofei messa a disposizione dai maggiori enti alessandrini.

f. m.

«Galleria itinerante» nelle medie

Tele di grandi pittori in sei scuole valenzane

VALENZA — Ha preso ieri il via la «Galleria itinerante per le scuole medie» un'iniziativa varata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e dal Centro comunale di cultura, nell'ambito del «programmi-scuola 1981».

«Era già stata lanciata due anni fa, ma fu sfortunata» — dice l'assessore Luigi Capra — «ed il successo ottenuto ci ha indotti a riproporla, ampliata anche alle scuole medie inferiori».

Una ventina di quadri, avuti in prestito dalla pinacoteca e dalla galleria d'arte moderna di Alessandria, che vengono portati, a turno, nei sei complessi scolastici valenzani (quattro superiori e due inferiori) accompagnati da schede illustrative per inquadrare l'autore, il periodo artistico e storico.

Per le medie superiori sono 15 opere di 15 autori diversi, tutti contemporanei; da Vaglieri a Vespignani, da Bice Lazzari a Pirella. Per le inferiori i quadri sono cinque, di pittori alessandrini: Migliara (1700), Pellizza da Volpedo (fine '800), Morbelli, Carrà, Marandoni (contemporanei).

p. b.

Al Nuovo Italia di Valenza

Stasera si apre la rassegna film

VALENZA — Prende il via questa sera, al cinema Nuovo Italia, alle 21,30, la rassegna cinematografica «Volti e sequenze per gli Anni 80», organizzata dal Centro comunale di cultura. Programmati ogni giovedì, a partire da oggi, ecco nell'ordine i film che saranno presentati: «Don Giovanni» di J.Losey; «Salto nel vuoto» di M. Bellocchio; «Wolzek» di W. Herzog; «Schiavo d'amore» di N. Mikhalkov; «Immacolata e Concetta» di S. Piscicelli; «Assassinio di un allibratore cinese» di J. Cassavetes; «Il territorio» di A. Kowacs; «L'uomo di marmo» di A. Wajda; «Il tamburo» di V. Schlondorff. Ingresso lire 1500 a spettacolo.

(p. b.)

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE
Cristallo: Il padrone del deserto
Iris: Asso
Italia: La guerra del pane
Nuovo: Ordinary People

OVADA
Lux: L'uno contro l'altro praticamente amici
Moderno: Grande selvaggio
Tortelli: La dolcezza va in campagna

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Ciò bussa alla mia porta?

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: La vita è bella

TORTONA
Moderno: La formula
Sociale: Asso
Verdi: I magnifici sette nello spazio

VALENZA PO
Nuovo Italia: Don Giovanni
Sociale: Gioventù bruciata

VOGHERA
Arlecchino: Carny, un corpo per due uomini.
Galvani: Di che segno sei
Roma: Ho fatto splash.
Sociale: Genio comune.

ALESSANDRIA
Alessandrino: L'ultimo squalo.
Ambra: Specchio per le allodole
Comunale: I Galli di Vicolo Miracolo
Corso: Hotel della notte
Cristallo: La grande ammucchiata
Galleria: Professione reporter
Moderno: Asso

ACQUI TERME
Ariston: Mario Ieste
Cristallo: La signora delle camelie
Garibaldi: riposo
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Asso
Nuovo: Cronaca erotica di una moglie perversa
Politeama: Spogliello a mezzanotte
Vittoria: The Casino

GAVI LIGURE
Il Forte: L'incredibile Hulck

FARMACIE

Alessandria: Dismo, Roma, notturna Ospedale, via Venezia.
Acqui: Galliano, via XX Settembre
Casale: Cucchiosa, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Roma
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Morani, piazza Duomo.

MUSEI E MOSTRE

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari chiamate urgenti 2241

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Lunedì mattina e sabato pomeriggio chiusa.

BENZINAI

Orario dalle 22,30 alle 7,30 **Agip**, via Marengo 150; **Ip**, via G.Bruno 1, **Esso**, via G.Bruno (automatico). **Chevron**, corso Acqui.
Diurni per domenica 26: Total, via G. Bruno. **Total**, Lungotanaro Solferino. **Api**, largo Catania. **Arl**, Spalto Marengo. **Cobelia**, via Piacenza. **Agip**, via Marengo. **Texaco**, piazza Valle; **Mobiloil**, via Carlo Alberto. **Gulf**, via Casalcermelli. **Agip**, Castelnuovo. **Texaco Gpl Ovada Gas**, Marengo. **Sp**, via Giordano Bruno

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	23
minima	15

Umidità media 42%. Temperature del 29 aprile dell'anno scorso: 18. Il sole sorge alle 6 e tramonta alle 20,06.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (19, 10), Cabale Monferrato (19, 8), Novi Ligure (19, 9), Ovada (20, 10), Tortona (23, 11), Valenza (20, 11).

CITTA' DI ALESSANDRIA
SALA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA
i "GIUSTI'S DREAMS"
le opere cinetico-luminose di GIORGIO GIUSTI

LASTON
Laston Italiana S.p.A.
Durallite (Vicenza)
Uff. comm. Piemonte-Liguria
Via Onorato Vigliani, 36
10100 Torino
Tel. (011) 343.665
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI
● CALCESTRUZZO CELLULARE LEGGERO
■ SCHIUMA ESPANSA DI UREA FORMALDEIDE
PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI CORAZZATE
Agente di zona.
TISEO CLAUDIO
TEL. (0143) NOVI LIGURE

RADAR 4 IMMOBILI S.r.l.
vi propone
appartamenti ville e rustici in Riviera di Ponente
(Arenzano - Varazze - Albissola - Celle Lig. - Finale Lig. - Noli - Varigotti ed immediato entroterra)
Per informazioni e visite anche nei giorni festivi:
RADAR 4
SAVONA - Piazza Marconi 3r5
Tel. (019) 387.723

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Giovedì 30 aprile
BALLO LISCIO
con l'orchestra di
«JULIANO CAVICCHI»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

NECR VIAGGI
UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, 61 - Alessandria - Tel. 0131/442.025
PRENOTA LA TUA VACANZA!!!
■ Villaggi Valtur ■ Club Méditerranée ■ Soggiorni al mare o in montagna in alberghi o appartamenti in Italia ■ all'Estero ● Crociere ■ Viaggi organizzati all'estero ● Trekking

pantedil ...e non ci pensi più!
CANALI DI GRONDA
RINGHIERE
RECINZIONI in PVC
DAVIO Geom. MASSIMO
Telefono (0131) 444076

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

I dati della perdita di occupazione dal '74 ad oggi

Un «buco» di tremila posti

Prima delle ferie altri 700 lavoratori potrebbero essere licenziati - La gravità della crisi discussa ieri in un Consiglio aperto alla Provincia - Il caso Sicer

ASTI — Tremila posti di lavoro persi dal '74 ad oggi, 700 in pericolo nei prossimi mesi: è il drammatico bilancio della situazione occupazionale dell'Astigiano emerso dal Consiglio aperto tenuto ieri pomeriggio al Palazzo della Provincia per fare il punto sulla crisi.

Il salone era affollato dalle delegazioni di una decina di fabbriche dove ci sono gravi difficoltà produttive o sono aperte vertenze «dure» con le direzioni. Oltre ai rappresentanti del sindacato, del Comprensorio, della Provincia e del Comune di Asti, erano presenti anche i sindaci di Monale, Robella, Valfenera e Villanova, i paesi dove si trovano alcune delle fabbriche dove è più pesante il ricorso alla cassa integrazione.

A portare una testimonianza delle preoccupazioni per il futuro di centinaia di lavoratori astigiani è intervenuta anche una folta rappresentanza di operaie della Sicer. Tredici di loro rischiano il licenziamento: proprio poche ore prima del Consiglio aperto è arrivata la notizia che l'azienda di elettrodomestici di Robella ha formalizzato la richiesta di ridurre in un terzo il numero degli occupati.

«Ogni giorno dobbiamo constatare che la situazione occupazionale nell'Astigiano sta diventando sempre più tragica» — ha ricordato il vicepresidente della Provincia, Pietro Boccuti, aprendo il dibattito —: *da questa riunione deve uscire non una solidarietà formale ai lavoratori ma una proposta e un contributo per avviare un piano di risanamento e di sviluppo».*

Il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, nella sua relazione introduttiva, ha fatto la «radiografia» dei problemi dell'industria provinciale. Ha utilizzato i dati raccolti nel corso di incontri con i consigli di fabbrica, dal comitato di coordinamento per i problemi del lavoro e dell'occupazione di cui fanno parte anche gli assessori al Lavoro della Provincia e del Comune.

«*A un generale stato di crisi che dipende anche dalle difficoltà della Fiat* — ha detto Vercelli — *si aggiunge il comportamento passivo degli industriali astigiani rispetto alle innovazioni tecnologiche e alla ricerca di nuovi mercati. Le conseguenze sono la perdita di competitività, il ridimensionamento massiccio nel numero degli addetti e il ricorso alla cassa integrazione».*

Nel dibattito sono intervenuti i rappresentanti di numerosi consigli di fabbrica che hanno ricordato le difficoltà nelle trattative per il rinnovo dei contratti integrativi e le voci sempre più insistenti del ricorso a provvedimenti di riduzione di personale.

Sindacato e amministratori locali hanno chiesto l'intervento urgente della Regione per fronteggiare la crisi in una delle aree più emulate del Piemonte. Le speranze di un rilancio produttivo sono legate soprattutto alla realizzazione della nuova area industriale attrezzata

Domenico Quirico

Villanova SpA scongiurati 80 licenziamenti

VILLANOVA — Non ci saranno gli ottanta licenziamenti temuti alla «Villanova Spa». La notizia, diffusasi nei giorni scorsi, è stata smentita durante un incontro fra direzione aziendale e sindacati presso l'Unione Industriale. Di conseguenza l'eventualità di una possibile riduzione di personale, che aveva provocato allarmismo e tensione all'interno dei lavoratori, è stata, almeno in tempi ristretti, scongiurata.

Nel corso della riunione inoltre è stata attuata la stesura di un «verbale d'intesa» nel quale l'azienda si è impegnata alla ricerca di nuovi settori d'occupazione che, anche se non potranno consentire il recupero di altre quota lavoro, dovrebbero porsi come garanzia contro il rischio di licenziamenti futuri.

(l. b.)

Vertenza sindacale a Calamandrana

Sciopero a singhiozzo per i 60 della Friges

CALAMANDRANA — Due ore al giorno di sciopero a singhiozzo: questa la forma di protesta decisa dai settanta lavoratori della Friges, l'azienda del settore del legno che produce arredamenti per bagno. La vertenza è nata sulla discussione per il rinnovo del contratto integrativo aziendale: «*In realtà discussione non c'è stata* — affermano i membri della commissione interna della Friges —, *l'azienda infatti ha risposto un secco no ad ogni punto della nostra proposta».*

Le richieste dei lavoratori vanno dal campo normativo ad aumenti salariali, a migliori condizioni di lavoro. Secondo i lavoratori infatti in alcuni reparti esisterebbero gravi rischi per la salute degli operai. «*Nel reparto di colaggio* — è stato detto durante un'assemblea — *i solventi usati rendono l'aria quasi irrespirabile. Noi chiediamo che la proprietà intervenga con accorgimenti che riducano i rischi di nocività».*

Legata a questa richiesta c'è quella delle visite mediche periodiche: alla Friges se ne richiedono almeno due all'anno. Gli altri punti della vertenza concernono una diversa regolamentazione per quanto riguarda i giorni di assenza.

«*Su tutti questi punti siamo disposti a trattare* — spiegano i rappresentanti sindacali — *ma l'azienda continua con un ostruzionismo davvero incomprensibile. Tutte le altre ditte del settore hanno già cominciato a trattare: la Martino, Cunelli e la Ebrille di Castagnole hanno già firmato».*

La proprietà risponde che per ora le è impossibile accogliere le richieste dei lavoratori, dato il momento negativo, e mostra alcuni dati: dal febbraio scorso trenta dipendenti in cassa integrazione due giorni la settimana e il mercato non sembra offrire prospettive nel futuro immediato.

Esiste poi il timore che la cassa integrazione non sia altro che il primo passo per trasferire parte dei lavoratori alla Prochisa, una nuova piccola azienda costituita dalla proprietà della Friges, senza ricorrere così a nuove assunzioni.

f. la.

LETTERA AL GIORNALE

Alla Gate il lavoro non è stato interrotto

ASTI — Il responsabile del Servizio del Personale dello stabilimento Gate, Mario Ciccolari, ha inviato alla redazione de «La Stampa» la seguente lettera:

«*Leggiamo sulla pagina di Asti di martedì che la nostra Azienda sarebbe interessata come altre locali a ventose ed a scioperi. E' un'inesattezza che riteniamo debba essere corretta per un'informazione veritiera alla cittadinanza e per non essere altrimenti ingiustificati.*

La nostra Azienda è stata una delle poche che nel mese di luglio ha aiutato le organizzazioni sindacali in un accordo integrativo aziendale contenente punti qualificanti come l'organizzazione del lavoro che prevedeva (e oggi è una bella realtà) il gruppo di produzione a isola.

Abbiamo saputo, dopo la tragicomica vicenda del passato fallimento, con la F.L.M. ed il C.d.F. sviluppare e concretizzare realtà ambientali e di lavoro che rappresentano un'avanguardia non solo nella nostra realtà astigiana, ma

l'interesse per non si manifesta in regioni più lontane che vivono visitatori attenti alle innovazioni tecnologiche apportate nel ciclo produttivo.

L'eventuale ricorso alla cassa integrazione guadagni è per noi l'ultima ratio affrontato con serietà senza allarmismi fuori luogo, auguriamo che i rapporti fra le parti si mantengano sempre come sono oggi e non arrivi qualcuno a cavalcare la tigre con il risultato di far cadere il collo a tutti: lavoratori e Direzione».

Mario Ciccolari

La notizia che i dipendenti della Gate avrebbero scioperato venerdì di sciopero per due ore per denunciare la pesante situazione riguardante il settore occupazionale e per la vertenza in corso, è stata comunicata dalla Federazione Lavoratori Metalmeccanici attraverso un ordine del giorno (a firma della stessa Fim, Consigli di fabbrica e Federazione Cgil, Cisl, Uil), inviato ai giornali, alle autorità locali, ai partiti.

v. ma.

Il programma della festa del lavoro

Cortei e comizi per il 1° Maggio

ASTI — *Il 1 Maggio, festa del lavoro, sarà celebrato domani ad Asti e in diverse località della provincia con manifestazioni organizzate dai sindacati con l'adesione delle forze politiche e degli enti locali.*

Nel capoluogo è previsto una grande manifestazione per la festa dei lavoratori e per sottolineare la pesante situazione di crisi occupazionale, in una provincia che registra cinquemila disoccupati.

Il programma prevede una sfilata che da piazza Libertà si snoderà per Viale Vittoria, piazza 1° Maggio, corso Alfieri, piazza San Secondo dove parleranno alcuni sindacalisti. L'intervento principale sarà tenuto da Mario Bottazzi del direttivo nazionale della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

In occasione della festa del 1° Maggio a Torino nel salone della Camera di Commercio due astigiani riceveranno la Stella al Merito del Lavoro. Sono: l'operaio Adolfo Mazzarolli, dirigente della ditta Martino, con 37 anni di servizio, e Maria Foglia, con 43 anni di servizio (interrotto presso le Officine Morando. Il Foglia è già stato premiato con medaglia d'oro dalla Camera di Commercio quale benemerito del lavoro.

In provincia la festa del lavoro sarà celebrata a Nizza Monferrato alle 10, con corteo e comizio in piazza Martiri della Libertà alla presenza di esponenti dei partiti, associazioni democratiche e della cittadinanza.

A Canelli, comizio in piazza Zoppa alle 10,30. A Villanova corteo per le vie del paese e comizio dei sindacalisti Margara e Guariento. A San Damiano alle 9,30 manifestazione dei lavoratori della Facis e di altre aziende con un comizio sulla piazza del Municipio.

v. ma.

CASTAGNOLE LANZE — *In occasione della ricorrenza della festa del lavoro, l'amministrazione comunale premierà venerdì mattina, nel salone del municipio, con medaglie d'oro e diplomi cinque dipendenti comunali: Olga Comune, Beppe Biarlo, Luigi Montrucchio, Luigi Dellaterrera, Angela Ravera. Comizi e celebrazioni del 1 Maggio sono pure previsti a Castelnuovo Belbo e ad Incisa Scapaccino: in quest'ultima località parlerà Odilino Bo, presidente regionale della Confcoltivatori.*

f. ba.

Isola — Sessantacinque milioni saranno spesi per la sistemazione della sede municipale. La Regione ha concesso il contributo del 50 per cento per la sistemazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Montegrosso — La Regione ha approvato il progetto di tredici milioni relativo ai lavori di costruzione del muro di contenimento lungo la via San Rocco.

Polemiche attorno all'istituto Castelrosso

Ferrero: referendum per decidere il futuro della casa di riposo

Una parte della popolazione, tra cui il parroco, è per vendere dei tre edifici del complesso - Altri sono contrari e protestano

FERRERE — Si terrà entro breve tempo un referendum fra la popolazione per decidere quale destinazione dare all'Istituto Castelrosso, un complesso di tre edifici (uno risalente al 1700 e due di costruzione recente) dipendente dall'opera pia San Secondo.

La soluzione si è resa necessaria per sopire, democraticamente, le polemiche che oggi dividono in due l'opinione dei 1250 abitanti del paese. Gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi fra due alternative: «*Volete* — propone la scheda redatta dal Comune — *che si venda uno dei due edifici di recente costruzione o preferite che tutto il complesso rimanga in gestione al comitato di amministrazione del Castelrosso?».*

Fin d'ora si discute nei bar sull'esito della votazione: c'è chi scommette che, fra i molti referendum nazionali, il più modesto questo locale assumerà un significato proporzionalmente più rilevante. La cronaca degli avvenimenti che hanno portato all'attuale situazione, risale all'anno '73, quando un gruppo di ferraresi si riunì in comitato avente lo scopo di creare, in paese, una casa di riposo. Allora tutta la popolazione si autotassò e vide raccogliersi fondi sufficienti per costruire, nel parco Castelrosso, un nuovo edificio, lo stesso che oggi, ancora da ultimare per mancanza di soldi, si vorrebbe vendere.

La nuova costruzione era allora necessaria perché l'antico palazzo era adibito a scuola speciale per bambini handicappati di tutta la provincia; dall'anno scorso invece, aboliti gli istituti speciali, i locali furono destinati a casa di riposo; gli altri restarono inutilizzati.

Ed è proprio su questa questione che nasce la polemica. «*Se è sufficiente per ospitare gli anziani lo spazio del castello* - dice una "fazione" — *si venda l'edificio nuovo e si renda finanziariamente autonomo in questo modo quello che già esiste, che "basta e avanza" per le necessità del paese.* Un compratore di Torino si sarebbe già fatto avanti.

Si oppone alla proposta l'altro «schieramento»: «*La popolazione ha pagato di tasca propria per costruire la casa di riposo; tutto quanto è stato fatto e darà essere ultimato deve restare al paese».* C'è un'altra considerazione che sconsiglia di vendere: intenzione dell'acquirente, stando a quanto si mormora in paese, sarebbe istituire, nell'edificio, un pensionato d'«elite». «*Ci troveremmo nel paradosso di creare, a pochi metri di distanza, un ospizio per i signori e uno per pensionati nullatenenti* — commenta Guglielmo Annaiberto, medico del Castelrosso, contrario alla vendita —; *rinunciando inoltre alla possibilità, vendendo i locali, di dotare il paese, nel tempo, di altri possibili spazi, quali una biblioteca».*

«*Il paese vuole la pensione* — ribatte il parroco, Eraldo Perosino, presidente del comitato — *per questo scopo è sufficiente il Castelrosso; si impone il buon senso di voler a tutti i costi creare un ospizio gigantesco. Se poi l'acquirente vorrà farne una casa di riposo signorile* — conclude il sacerdote — *questo è una faccenda che non deve riguardare il comitato».*

Laura Bosia

Imbrattati molti monumenti

Ancora atti vandalici ai giardini pubblici

ASTI — Continua l'azione dei vandali che danneggiano alcune insegne luminose, cartelli e monumenti. Nei giardini pubblici in fondo che indica il luogo dove il partigiano Piero Dona, nel settembre del 1944, venne ucciso con una raffica di mitra dai nazifascisti, è stata lordata di vernice. Anche il cippo dell'Associazione Volontari del Sangue è stato spaccato. Il busto dello scienziato Ariom che fu collaboratore di Guglielmo Marconi e con le sue scoperte scientifiche diede impulso alla ricerca delle trasmissioni radiofoniche è stato sporcato di vernice. Il servizio delle aree verdi ha dovuto togliere il busto dal suo piedistallo per farlo ripulire.

In piazza Roma i teppisti hanno divelto le piantine della nuova area verde danneggiando anche i grossi vasi. Per compiere l'atto vandalico i teppisti si sono serviti di un'auto e di qualche altro mezzo che ha lasciato le impronte dei pneumatici.

v. ma.

Attimonelli e Zola condannati per la rapina di piazza 1° Maggio

TORINO — Emanuele Attimonelli, napoletano pluricondannato per attentati, rapine, risse in prigione e per l'uccisione di un detenuto nel supercarcere di Cuneo, Ugo Benassi, assassinato a coltellate l'estate scorsa durante l'ora d'aria, è comparso ieri davanti alla Corte d'Assise d'Appello. Con lui nella gabbia degli imputati c'era Flavio Zola, altro detenuto reggiano convertitosi in galera all'eversione.

I due, difesi dagli avvocati Pecora di Milano e Pasia di Asti, dovevano rispondere di una rapina compiuta quattro anni fa contro l'agenzia 2 della Cassa di Risparmio di Asti. Un assalto drammatico: rapinati milioni i banditi erano fuggiti dopo un lungo conflitto a fuoco con i carabinieri.

Ad Attimonelli e Zola, che in primo grado erano stati condannati ad 11 anni ciascuno, la pena è stata inasprita: 14 anni a testa.

NOTIZIE SPORTIVE

Record nel peso di Paolo Rissone

Il giovane atleta ha ottenuto 13 metri e 62 Gli altri risultati dei campionati allievi

ASTI — Si sono svolti sul campo scuola i campionati provinciali per società di atletica leggera riservati alla categoria allievi. La giornata di gare si è aperta con un nuovo primato provinciale conquistato da Paolo Rissone della Vittorio Alfieri nel lancio del peso. L'atleta ha scagliato l'attrezzo a 13 metri e 63 contro i 13 e 32 del precedente primato.

Nella staffetta 4x100 maschile e femminile l'Unionmarondo ha conquistato rispettivamente il primo e il terzo posto. Quella maschile (Schiavino, Crispoltoni, Marchisio e Graziano) ha vinto con 48"1, quella femminile (Ghia, Pace, Fresh e Di Marco) piazzatasi alle spalle dello Sporting Club di Novi Ligure e del Derthona ha fermato i cronometri sul 56"8. Nei cento piani Maria Cavaliere non ha praticamente incontrato avversarie in grado di reggere il suo passo che, nonostante il vento contrario, l'ha portata a realizzare un buon 13" netto.

Stesso discorso per Claudia Bertolino che sui 100 ostacoli ha vinto in scioltezza con 16"4 un tempo che la inserisce ai primissimi posti nella graduatoria della specialità.

Nel disco femminile Caterina Iarocca (Vittorio Alfieri), sorella del campione italiano di pentathlon, Antonio, ha conquistato il primo posto con 24 metri e 06, mentre Romano Tarasco si è mantenuto nell'alto sui suoi livelli abituali con 1 metro e 81. Ancora un successo della Vittorio Alfieri nei 2000 siepi con Claudio Giacconi (7'16") davanti a Ferrarese Bruno che ha tagliato il traguardo in 7'25"3. Il tempo di Giacconi è di soli dieci secondi inferiore al primato provinciale.

Gennano Ferrian (Arci Villanova) ha stabilito un brillante 2'36"2 sugli 800 ripetendosi poi sui 1500 vinti in 4'18"1 davanti a Ivano Ghiazza (Acqui) con 4'23"7 e a Domenico Angelino (Alfieri), un ex podista passato quest'anno alla pista. Il suo tempo sui 1500 è stato di 4'24"8.

Nei 100 metri maschili intine dominio incontrastato dell'Unionmarondo che ha piazzato quattro atleti ai primi quattro posti: Marcello Crispoltoni (11"8), Mauro Graziano (13"), Fabrizio Varenni (12"4) e Massimo Cossetto (12"8), piazzatosi nell'ordine.

f. c.

Asti — Il podista della Way Assauto Franco Cipolla ha migliorato il limite provinciale sull'ora portandolo a chilometri e 278 metri.

Asti — Angela Jarrera, Rosalba Muscarello e Nixon Tagliapietra, della Judo Elle di Asti, si sono classificati al secondo posto nel «Trofeo Miraflori» che si è svolto nell'impianto sportivo de «Le Cupole» di Torino.

Asti — La società di pesca sportiva Bar Gloria si è classificata al sesto posto nella gara di Isola Sant'Antonio alla quale hanno preso parte pescatori.

Elena Prato nel poker della staffetta azzurra primatista della 4x100

La nuotatrice canellese impegnata alle Antille

ASTI — *La nuotatrice canellese Elena Prato è stata tra le protagoniste della «Coppa Latina» di nuoto, svoltasi a Guadalupe (Isole Antille). L'undina del Sisport ha contribuito con un eccellente 1'9"39 alla conquista del nuovo primato italiano della staffetta 4x100. Con lei hanno gareggiato Monica Vallarin (59"38 in frazione), Cinzia Sari Scarponi (59"60) e la Pontecorvino (58"48). Il tempo complessivo della staffetta azzurra è stato di 3'56"85 contro il 3'58"06 precedente che era abbastanza maturo per essere cancellato dall'albo dei primati azzurri.*

A Torino nella piscina Colletta si è invece gareggiato per i campionati regionali di categoria. Ecco alcuni tempi tra i più interessanti dei nuotatori astigiani: Alberto Nicolini ha vinto i 100 dorso in 1'36"6, Elisa Prato ha realizzato un discreto 1'31"2 nei 100 velovi, mentre Cinzia Passarello del Centro Nuoto si è imposta, sempre nei 100 stile libero in 1'31"8. Sempre la squadra del Centro Nuoto in evidenza ancora nel duello con Paolo Cerruti (1'28"3) che pareggia anche nei 100 rana con buoni risultati grazie al tempo di 1'41"6, 3'37"6 è il tempo raccolto ancora da Elisa Prato nei 200 stile libera, mentre per Daniela Balbiera e Cinzia Passarello il responso cronometrico segnala nei 200 dorso rispettivamente i tempi di 3'28"3 e 3'31"1.

Sempre nei 200 dorso Alberto Nicolini è primo in 3'15"7 mentre nei 200 rana Sandra Predeca ferma i cronometri sul 3'38" netti.

f. c.

Spettacoli - taccuino

ASTI

Lux: Sensual erection
Politeama: Asso
Salone: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Splendor: Labbra bagnate
Vittoria: Gente comune.

CANELLI

Balbo: Frenesie erotiche di ninfomani

Rinviato a sabato il film astigiano «Spaghetti a mezzanotte»

ASTI — Attesa vana ieri per i molti spettatori astigiani che non volevano perdere la prima proiezione del film «Spaghetti a mezzanotte», girato in città nell'inverno scorso. La pellicola annunciata al Politeama da mercoledì è stata invece rinviata a sabato, sempre allo stesso cinema.

La ragione è esclusivamente di «cassetta». Il film «Anzo» con Adriano Celentano ha ottenuto ottimi incassi tanto da indurre la casa di distribuzione a prolungarne la programmazione di qualche giorno.

Per Lino Banfi, Barbara Bouchet e le decine di comparse astigiane che appaiono in «Spaghetti a mezzanotte» l'esordio ad Asti è dunque rinviato.

Regno d'Oro: Robin Hood

MONCALVO

Nuovo: Peccati di una monaca.

Alvero: Racconti immorali di Emanuelle
Lux: riposo.
Sociale: Maledetti
Verdi: Zio Adolfo in arte Fuehrer

SAN DAMIANO

Lux: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: Ore 19 Dalla provincia; 19,30 TRA notizie; 20, Servizi e filmati sportivi; 21,30 Collegamento con Telo Torino Canale 5

FARMACIE DI

Asti (notturna): San Rocco, corso Matteotti 140
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Alterini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

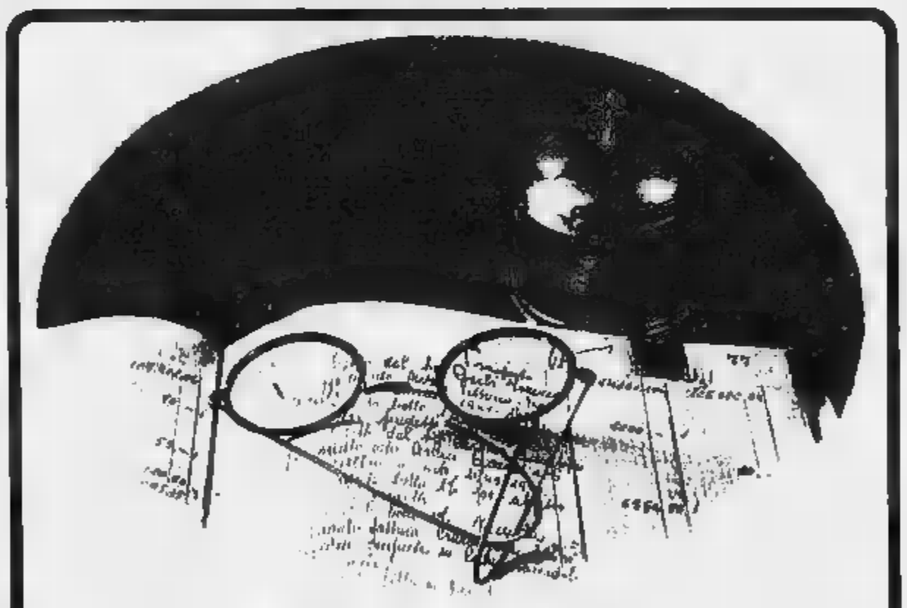
GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.921, 353.922; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.966; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.168; **San Damiano** 975.010; **Costigliole** 779; **Villafranca** 933.844.

ALBERGO CON RISTORANTE TIPICO (zona Lago d'Orta) CERCA per posto stagionale e annuale CAMERIERE BAR RISTORANTE condizioni ottime Tel. 0323/89.219 - 89.

Dancing Music - Hall
gilè
ISOLA D'ASTI S.S. ASTI-ALBA
EVVIVA!
Se domani è festa questa sera vado a ballare al Dixie con la
Discolaser show
Domani sera, Sabato sera e Domenica pomeriggio e sera
DIXIEA

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
ore 19
SPAZIO
Rotocalco settimanale
LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE
Telecupole ragazzi



anche per i tuoi piccoli problemi

Deposito titoli a custodia e amministrazione
Servizio titoli per conto di portatori - Servizio d'incasso effetti
Pagamento imposte e tasse per conto dei depositanti
Pagamento IVA - IRPEF - Versamento contributi INPS
Pagamento pensioni - Servizi d'incasso bollette SIP, ENEL
Servizi d'incasso utenze diverse - Incasso affitti e spese condominiali
Servizio cassa continua
Servizio carta di credito Bankamericard - Banca Agente per il commercio dei cambi
Servizi di Tesoreria per Enti diversi

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

diano marina
non nevica mai!...
RIVIERA DEI FIORI
INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/44.320 - 45.090
(8,30 - 12,30 — 15 - 18).
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/46.440
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' ORE 15-16.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.300; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Accordo sulla ripartizione delle spese

Proprietari o inquilini? Ecco a chi tocca pagare

Le organizzazioni provinciali di categoria hanno raggiunto un'importante intesa che dovrebbe risolvere le numerose controversie

CUNEO — La pace è fatta fra inquilini e proprietari degli alloggi: le due organizzazioni sindacali di categoria hanno siglato l'accordo *«sulla ripartizione delle spese fra inquilini e proprietari valevole per la provincia di Cuneo»*. Ha validità dal 1° gennaio 1981.

E' il primo accordo del genere in Piemonte, e tra i pochissimi in tutta Italia. Finalmente delle parole chiare tra le due parti «contendenti»: non più dubbi sulle spese condominiali, su quanto è a carico dell'inquilino e quanto...invece, del proprietario. Inoltre nel testo dell'accordo — che è raccolto in un volumetto stampato in tipografia — sono contenute anche tutte le norme relative alla responsabilità dei guasti, delle rotture, dei necessari lavori di manutenzione degli alloggi e dei fabbricati.

«E' uno strumento indispensabile per una corretta gestione dell'amministrazione degli stabili» — spiega Vincenzo Valenza, presidente provinciale dell'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) —: *«infatti nell'accordo sono inseriti anche i fac-simile di tutti i modulari dei rendiconti e dei preventivi che devono essere usati per rendere esattamente e definitivamente chiara la gestione amministrativa»*.

L'accordo riguarda circa quarantamila nuclei familiari della provincia. E' stato raggiunto dopo molti tentativi e quasi dieci mesi di lavoro comune, tra Sunia ed Uppi. Prevede, minuziosamente, tutti i casi di dubbio o d'eventuale controversia: a carico di chi è la riparazione di un tetto, di una grondaia, di un lavandino, di un rubinetto, di un gradino delle scale, insomma tutte quelle piccole questioni che, spesso, sono fonte di controversie e di liti.

«In modo particolare» — aggiunge Adriano Nova, segretario della Federazione provinciale del Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini ed assegnatari) — *«abbiamo inciuso nell'accordo anche tutti gli aspetti relativi alle spese di riscaldamento, che sono fonte di infinite discussioni e che ora, finalmente, sono perfettamente regolamentate. C'è anche da rilevare»* — dice Nova — *«che questo accordo ha valore vincolante fra gli associati alle due organizzazioni sindacali firmatarie, ma costituisce indubbiamente un prezioso riferimento valevole in ogni caso»*.

«La preparazione dell'accordo è stata agevolata» — dice Vincenzo Valenza — *«dall'apertura e dalla intelligente collaborazione del segretario provinciale del Sunia, Adriano Nova, che ha saputo evitare sterili inutili fra i nostri associati, inquilini e proprietari»*.

Vincenzo Nova precisa inoltre che *«durante la collaborazione per la preparazione del testo e dei contenuti dell'accordo, abbiamo potuto appianare il novantacinque per cento delle controversie tra inquilini e proprietari, senza dover ricorrere alla magistratura, risolvendole con il buon senso e la volontà di collaborazione»*.

Giorgio Ravasi

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — Quinto appuntamento questa sera, al teatro Bertola di Mondovì con la prima rassegna provinciale del teatro popolare, organizzata dall'Unasp-Acli. Va in scena «Il matrimonio di Figaro» di Beaumarchais, nell'allestimento della cooperativa «Cuneo teatro» per la regia di Julio Zuloeta.

Marene — Alcuni dei nove dipendenti dell'autogrill c'è sulla Torino-Savona rischiano di perdere il posto di lavoro. Il gestore vorrebbe licenziarne 4 o 5 per impiegare nel bar la numerosa famiglia. I dipendenti minacciano per protesta di occupare i locali.

Bra — A un mese e mezzo dall'insediamento del comitato comprensoriale Alba-Bra, neanche i capigruppo sono stati convocati; non per le commissioni; incombe la scadenza di consultazione (ad esempio per il piano regionale dei luoghi idonei allo smaltimento delle scorie industriali), che non potranno essere rispettate: il comitato urbanistico regionale ha ripreso a lavorare senza poter disporre di rappresentanza del comprensorio. Questa situazione è stata denunciata dal gruppo comunista in una lettera inviata al presidente del comprensorio Fraire e per conoscenza ai stratori regionali.

Posta dei lettori

I costi ci sono e non posso essere un evasore

Riceviamo e pubblichiamo

«Il mirino di Reviglio ha incluso anche me, Gianni Zini, legale rappresentante della S.lli Zini s.n.c. che secondo l'interpretazione dell'Ufficio Imposte nel bilancio '74 invece di indicare il costo di mano d'opera il lordo dell'Irpef dipendenti l'ha indicato al netto con il voce dell'Irpef come un costo a se stante.

«Detto costo per l'azienda esiste, comunque sia indicato e questo l'Ufficio Imposte l'ha considerato tale. Contestandomi così detto costo sono diventato evasore».

Gianni Zini
(Sommariva Bosco)

Appello del Comune della Langa

Bergolo protesta perché gli obiettori se ne vanno e non arrivano sostituti

I tre giovani danno una mano a tutta la popolazione, in particolare agli anziani

BERGOLO — Preoccupazione nel piccolo comune dell'Alta Langa per la partenza dei tre obiettori di coscienza che andranno in congedo nel maggio, poiché si teme che non vengano più rimpiazzati.

Il sindaco Romano Vola ha già inoltrato ripetuti solleciti per chiedere il distaccamento di altri giovani che vogliano prestare civile, ma per il momento nessuna comunicazione è pervenuta. *«Lanciamo un appello»* — dice il sindaco — *«affinché i tre ragazzi in partenza da Bergolo vengano sostituiti quanto prima. Svolgono una funzione troppo importante nel nostro paese, dotato di scarsi mezzi e di poco personale, perché possiamo farne a meno»*.

Da alcuni anni, ormai, a Bergolo prestano servizio gli obiettori e in essi la gente, soprattutto gli anziani che sono la stragrande maggioranza, ha un punto di riferimento. Sono loro che vanno a fare la spesa con l'auto ai vicini paesi di Cortemilia o di Levice, sono loro che portano all'ospedale per visite e analisi gli anziani soli, che aiutano nei lavori di campagna.

«Più volte» — racconta il sindaco — *«hanno aiutato a far partorire le mucche o a caricare il fieno. Rappresentano una sicurezza per la popolazione che vive in queste località distanti e disagiate»*.

Bergolo il Comune ha una casa-vacanze per ragazzi delle scuole che, specie d'estate, vengono dalla città per settimane verdi. Agli obiettori è affidato il compito di gestire, tenere in ordine l'edificio, accompagnare i ragazzi in visita alla campagna, ai caseifici. *«Sarebbe molto grave se a noi venisse a mancare questo aiuto»*, lamentano gli anziani.

Come mai le difficoltà a rimpiazzarli? *«Negli anni passati»* — spiega il sindaco Vola — *«era abbastanza facile ottenerli. Le cose sono peggiorate da quando, circa un anno e mezzo fa, è apparsa una circolare ministeriale che stabilisce il diritto al congedo, dopo il centesimo mese dalla data della domanda del candidato obiettore, anche se la chiamata dovesse avvenire in ritardo per motivi burocratici. Questa possibilità è diventata scappatoia troppo facile che ha tolto stimolo agli interessati»*.

Gianfranco Fiori

Alba: Mascarello è stato scarcerato

ALBA — E' stato scarcerato (in libertà provvisoria) l'industriale vinicolo Marco Mascarello, 53 anni, amministratore unico della ditta Mac F di La Morra, implicato nel grosso giro di Asti Spumante Doc, presumibilmente «fasullo» destinato agli Stati Uniti.

Ad attenderlo, davanti al San Giuseppe, vi erano i due figli. Il Mascarello, salito a bordo di una «132», si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni.

Sempre più difficile scoprire il nome del vincitore al Totocalcio

Centinaia di telefonate al bar di Carrù ma il supermilionario sfugge alla caccia

I titolari della ricevitoria smentiscono le voci sui possibili fortunati che circolano in paese

CARRU' — *Il dubbio gli è venuto ieri mattina, facendo scorrere la corrispondenza quotidiana e non vedendo il telegramma che, di solito, la direzione del Totocalcio manda alle ricevitorie in cui sono state realizzate le vincite. «Non vorrei — dice Pier Giorgio Oreglia, ora il carrucese più famoso della provincia, il titolare del bar "Roma" dove è stato realizzato il tredici da 327 milioni — che tutta questa storia fosse un "bidone", un bluff, uno scherzo, insomma. Finora non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte del totocalcio, ho saputo della vincita dai giornali e dalla televisione».*

La conferma ufficiale, comunque, ce la fornisce la direzione torinese del Totocalcio. Dice funzionario: «La vincita, la grossa vincita c'è stata. Il titolare della ricevitoria di Carrù, il signor Pier Giorgio Oreglia, avrà entro pochissimi giorni, una nostra comunicazione». Tutto a posto, tutto regolare, dunque.

Manca solo il nome del vincitore, del superfortunato miliardario, per mettere la parola fine a questa felicissima storia.

«Sarà sempre più difficile scoprirlo — *aggiunge Oreglia* — ogni giorno che passa rende più ardua la caccia».

Ieri il bar "Roma" ha abbassato le saracinesche. «Il mercoledì — spiega la moglie Emilia Revelli — è il giorno di chiusura settimanale. Una chiusura ed un riposo necessari: questi giorni abbiamo ricevuto decine di telefonate, siamo stati tempestati dalle domande più strane, più impensate, di amici, curiosi, tanti giocatori. Una fatica-caccia».

Ed aggiunge il marito: «Tante telefonate, finora non è arrivata quella giusta, quella del vincitore». *Smentisce altre «voci» circolate in paese.* «Tra le probabili vincitrici — dice — sono state indicate due signore, giocatrici abituali del Totocalcio. Un'ipotesi che escluderei. Loro presentano la schedina il martedì o il mercoledì, quella vincente è stata giocata la sera di venerdì o il sabato».

Quella di Carrù è ovviamente la più grossa vincita al Totocalcio realizzata nella Granda. A notevole distanza i 327 milioni seguono i cento milioni vinti due anni fa a Magliano Alpi ed a Boves. I 39 milioni ottenuti 4 anni fa a Cuneo ed i 34 milioni del novembre scorso, ancora al «Bar Roma» di Carrù.

Luigi Sugliano

Fossano — Hanno raccolto carta ogni genere per comperare materiale scolastico. L'iniziativa, scaturita un gruppo di genitori, ha interessato una ventina di classi delle scuole elementari del convitto e via Saca, per un totale di quattrocento bambini.

Una festa popolare unitaria domani a Frassino

Primo Maggio senza cortei

CUNEO — La festa dei lavoratori, anche quest'anno accade ormai da qualche tempo — sarà celebrata ufficialmente dalle organizzazioni sindacali, per le quali in passato era invece occasione per comizi, cortei, grandi assemblee.

Cgil, Cisl e Uil per il 1° Maggio 1981 hanno previsto, in provincia, un'unica manifestazione, che assume un carattere popolare, più che ufficiale e celebrativo. Le tre organizzazioni confederali danno infatti l'appuntamento ai lavoratori a Frassino, in Valle Varaita, per la festa provinciale che tuttavia avrà un programma più che altro ricreativo. Alle 10,30 appuntamento bar-campeggio dell'Isola; quindi «camminata» (quattro passi competitivi), pranzo al sacco, gare bocce, di scopa. Parteciperanno anche gruppi folcloristici, bande musicali; ci saranno balli, complessi musicali, divertimenti per i bambini e, infine, «gran grigliata», cioè la merenda generale preparata alla brace.

Non saranno discorsi, né commemorazioni ufficiali: i dirigenti sindacali provinciali hanno preferito dare al 1° Maggio un'impronta di schietta giornata di riposo e di vacanza. I problemi assillanti di tutti i giorni, le preoccupazioni per la grave crisi economica, per le controversie sindacali che si trascinano da tempo senza trovare soluzioni e, anche, per alcune divergenze di opinione tra le stesse organizzazioni sindacali confederali provvedimenti di carattere economico, forse dimenticati nella «festa provinciale dei lavoratori» che si svolgerà nella verde conca della Valle Varaita.

g. r.

Mondovì, comitato antifascista dice «no a comizio msi»

MONDOVI' — Il «Comitato antifascista cittadino», riunitosi ieri mattina in salone comunale, ha invitato il prefetto a vietare lo svolgimento del comizio missino in programma per il 1° maggio, alle 17, in piazza Ellero.

Prima di prendere una decisione, attesa per questa mattina, il prefetto ha chiesto un parere del «Comitato provinciale per la difesa dell'ordine pubblico» che si è riunito ieri sera.

«La richiesta dei missini è provocatoria — afferma Ernesto Veglia, ex partigiano — scegliere il 1° maggio per un comizio è una offesa per la resistenza ed i lavoratori».

(g. m.)

Il processo ieri in tribunale a Saluzzo

Quattro condanne per l'assalto alla Posta di Cavallermaggiore

Insoddisfatti del bottino, i banditi avevano rapinato le catenine e gli anelli alle impiegate - Pene da due ad oltre cinque anni

SALUZZO — Sono stati riconosciuti tutti colpevoli — e condannati dal tribunale a pene detentive da due a cinque anni e otto mesi — i quattro giovani accusati di avere preso parte alla rapina avvenuta il 15 gennaio dello scorso anno all'ufficio postale di Cavallermaggiore.

I giudici hanno infatti condannato a cinque anni ed otto mesi di reclusione più due mesi di arresto, 500 mila lire di multa e 50 mila lire di ammenda, Pasquale Barillaro, 22 anni, via Marconi 21 di Sommariva Bosco, elettricista detenuto nel carcere di Fossano e ritenuto il «cervello» della rapina; a due anni e otto mesi, oltre ad un mese di arresto e 300 mila lire di multa, Sergio Ciarduilli, 22 anni, residente a Racconigi, via Toti 4 e pure nel carcere di Pisa. Inoltre Angela Abaldo, 28 anni, via Piumatti di Bra, dovrà scontare tre anni e otto mesi più una multa di 400 mila lire; è detenuta a Piacenza. Infine Maria Teresa Fasan, 23 anni, pure di via Brizio 47 e detenuta nel femminile a Cuneo, è condannata a due anni e quattro mesi e 250 mila.

Verso le 10 della mattina del 16 gennaio i quattro erano arrivati a bordo di una A-112 (proprietà del padre della Fasano) davanti all'ufficio postale di Cavallermaggiore: dall'auto scesi il Barillaro, Ciarduilli e la Abaldo, tutti armati di pistola, una Magnum 45 e due Beretta cal. con il volto coperto da passamontagna. Entrati nell'ufficio, avevano intimato alla direttrice, Agnese Piasco, ed alle impiegate Carmela Buonocore e Ornella Ghigo, di consegnare loro il denaro della cassaforte. Per garantirsi la fuga, i tre avevano rinchiuso i clienti in uno stanzino.

Nella cassaforte non c'era la quantità di denaro che i rapinatori speravano di trovare, ma solo poco più di un milione e 300 mila lire. Per arrotondare il bottino, i banditi avevano rapinato le tre impiegate di catenine d'oro, anelli ed orologi, dandosi quindi alla fuga.

Alberto Gedda

Rapina simulata dopo un incidente

«Tre in divisa mi hanno rubato l'auto a Vignolo» Però era tutto inventato

L'uomo, ricoverato al S. Croce, ha confessato

CUNEO — *«Tre alpini in divisa mi hanno fatto l'autostop, nei pressi di Vignolo; li ho presi a bordo della mia "128", mi hanno picchiato e quindi mi hanno rubato l'automobile»*. Questa grave affermazione di Giovanni Romana, 32 anni, operaio, coniugato, abitante a Robilante in Tetto Piega 2, ha messo in allarme i carabinieri, che hanno avviato le indagini. Giovanni Romana era stato ricoverato all'ospedale S. Croce di Cuneo, in condizioni preoccupanti per stato confusionale e lesioni in varie parti del corpo. I sanitari avevano sciolto la prognosi soltanto il giorno dopo, martedì, prevedendo sette giorni di guarigione.

La moglie dell'operaio, Flora Giordaniengo, 28 anni, gestisce si pure rivolta ai carabinieri, preoccupata per quanto era accaduto al marito. Ma il reparto operativo del gruppo di Cuneo ha risolto presto il «caso»: Giovanni Romana aveva alzato troppo il gomito e mentre percorreva la provinciale Caraglio - Vignolo - Borgo S. Dalmazzo era uscito di strada con l'auto, finendo in una scarpata. Gli alpini li aveva visti, forse, tra i fumi dell'alcol, e la storiella se l'era inventata soprattutto — ha confessato davanti all'avvocato difensore — per timore della moglie.

L'auto è stata trovata, nei pressi di Vignolo. Inevitabile la denuncia, a piede libero, per simulazione di rapina. Oltre alla confessione di Giovanni Romana, i carabinieri hanno raccolto, infatti, prove inconfutabili che l'aggressione e la rapina erano il frutto della fantasia — molto alterata dalle abbondanti libagioni — accesa, forse, da una festa di alpini che si era svolta a Robilante domenica pomeriggio. Ed altrettutto, gli alpini, quando escono in libera uscita, indossano la divisa.

g. r.

Auto fuori strada Quattro feriti

ROCCAVIONE — Quattro feriti, cui uno in gravi condizioni, in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio alla periferia del paese, in località Vallon Grande. Per non ancora accertate, un'automobile è uscita di strada, finendo nel prato sottostante.

Uno dei feriti, Pasquale Bianco, 36 anni, abitante a Roccavione in via Repubblica 22, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Croce di Cuneo. Gli altri tre occupanti della vettura hanno riportato ferite guaribili fra i dieci ed i venti giorni.

I prezzi vanno da 30 a 55 mila

Già i funghi porcini nei negozi di Mondovì

MONDOVI' — Alcuni chili di funghi porcini della specie «Boletus pinicola» e «Porcino dei faggi» sono stati trovati da abitanti di Roccaforte nei boschi tra Lurisia e l'alta valle Pesio. Esposti nelle vetrine dei negozi di Mondovì, si possono acquistare a prezzi che variano tra le 30 e le 55 mila lire.

«E' una comparsa precoce della qualità porcini che predilige la stagione fredda — spiega Giulio Chiapasco, del Gruppo Micologico Bovesano —: precoce ma eccezionale. Il Pinicola fa una breve comparsa abitualmente nel mese di maggio per poi lasciare il posto alle specie estive. Vi comparirà nel tardo autunno. A favorire la sua nascita hanno contribuito le piogge abbondanti dell'ultima settimana e le giornate calde».

Secondo gli esperti micologi, il 1981 sarà una annata «buona» per la nascita dei funghi. «Nella mostra delle specie di funghi primaverili svoltasi alcuni giorni fa ad Asti — prosegue Chiapasco — sono state esposte molte specie tipiche dell'estate, complessivamente 125 qualità diverse di funghi. Questo ci fa pensare che l'81 sarà una favorevole annata».

g. m.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Genie comune.
Fiamma: Asso.
Italia: riposo.
Nazionale: Alla 90° eclissi.

Corino: Un Marteen
: Ricominciò da tre.

BENE VAGIENNA
Allodi: L'isola degli uomini pesce

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Autopsia di un mostro

BOVES
Nuovo: Distretto 13: Brigata morte

Imperio: Asso.
Politeama: 39° eclissi.
Vittoria: Uno contro l'altro praticamente amici

BUSCA
Nuovo: Bruce Lee supercampione

CARAGLIO
Splendor: Intime carezze

CEVA
Doria: Più forte Bruce

CORTEMILIA
Nuovo: riposo

Iris: L'insegnante al mare con tutta la classe

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Sweet savage

MONDOVI'
Corso: Pole position

Italia: Qualcuno ha rubato le chiappe ad Afrodite.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

Tornano i «big» giovedì

CUNEO — Ritornano i «big del giovedì» sulle pedane delle discoteche della Granda. Due conferme — il tradizionale accoppiata del «Crazy Boy» di Centallo che riscopre Little Tony e le «Cupole» di Cavallermaggiore che lanciano il giovane cantautore Gianni Togni — e la sorpresa della Pro Loco carrucese che ripropone per la terza volta consecutiva il complesso dei «Nomadi». C'è una scelta ampia, tale da soddisfare i gusti più diversi.

Little Tony è stato per anni del giovanissimi, un personaggio tutto particolare nel mondo della canzonetta italiana. La voce alla «Elvis Presley», il ciuffo ribelle, i vestiti altra moderni, negli Anni Sessanta riscosse un grandissimo successo.

Gianni Togni, cantautore e compositore delicato, dolce romantico, è arrivato al successo lo scorso anno con «Luna».

L. s.

ORMEA
Ariston: Poliziotto superpiù

PIASCO
Roxy: Laguna blu

RACCONIGI
Sociale: A qualcuno piace caldo

ROBILANTE
Robilantese: Il gigante Himalaya.

SALUZZO
Civico: Canaglia a tutto gas
Italia: Hagemusha.
Splendor: La formula.

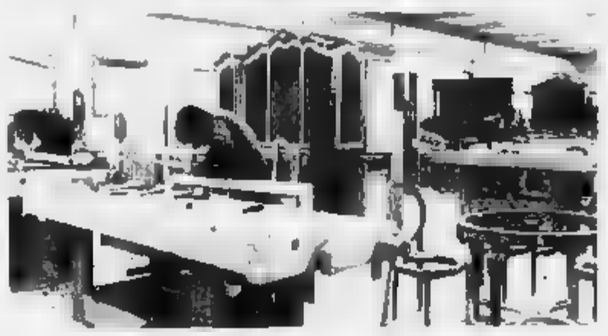
SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: I seduttori della noia.
Rita: La furia umana del Kung fu

VERZUOLO
Corso: La dolcezza di stare il

VILLAFALLETTO
M: chiamavano Bulldozer

FARMACIE
Cuneo: Bartero, via Roma.
Alba: Sievano, piazza Rossetti
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Santa Maria, Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Sanmartino,
Savigliano: Alberoni, piazza Santarosa

MOBILARTE
Mobili artigianali d'arte



Nei nostri laboratori eseguiamo anche lavori di riproduzione e lavorazioni su misura.
MOBILARTE di COCCHI & C.
Via Valle Po 22 bis - Tel. (0175) 75492 - appena fuori Saluzzo

COMUNICATO urgente

L'ARAM

Per rinnovo locali fino al 30-5-81

Praticherà i seguenti SCONTI

TAPPEZZERIE dal 40 al 60%
TENDAGGI dal 40 al 50%
TAPPETI (MECC.) dal 15 al 40%
PELLICCERIA dal 10 al 30%

ARAM
• Regione Colombaro - Beinette - Cuneo-Mondovì - Tel. 0171/40.16.33
• Filiale (per tapp.): Cuneo Via Roma 38 - Tel. 0171 54.952

Effettuata comunicazione al Comune di Cuneo-Beinette ai sensi della Legge 80 del 15-3-63

a Mondovì (Cn) P.za della Repubblica
e P.za Adua ore 13,00
DOMENICA 3 MAGGIO

TROFEO VOLVO F12 INTERCOOLER

CIRKANA PER VEICOLI INDUSTRIALI
VOLVO F12 INTERCOOLER

Le iscrizioni gratuite, fino ad un massimo di 50, sono aperte a tutti gli autisti muniti di patente "C" o "E", ad esclusione dei dipendenti e collaboratori della Volvo BM Italia S.p.A. e delle concessionarie Volvo. I veicoli sono messi a disposizione dall'organizzazione del Trofeo. Il 1° e il 2° classificato si qualificano per la finalissima nazionale. Coppe, medaglie, ed altri ricchi premi per tutti i concorrenti, sono offerti dalla

Volvo BM Italia S.p.A.

Per informazioni rivolgersi alla Nord Diesel s.p.a. concessionaria dei Veicoli Industriali VOLVO per Cuneo, Genova, Savona, Imperia. Mondovì (Cn) via Torino, 55 Tel. 0174 42695-46221

NOTIZIE SPORTIVE

SECONDA - Tre giornate alla conclusione

La «caccia» è aperta al Farigliano leader

La squadra di Viscusi è ad un passo dalla vittoria finale

I fossanesi sconfitti a Scarnafigi L'Olimpic Savigliano è ormai condannato

CLASSIFICA

Farigliano	p. 33
Acaja	30
Scarnafigi e Cavallermaggiore	27
Clavesanese	26
Manta	21
Robilante	20
Rorettese	17
Sporting Cuneo e Saetta	16
Virtus Carassone e Cameranese	14
Olimpic Savigliano	13

CUNEO — Salvo clamorose sorprese, ormai impensabili a tre giornate dal termine del campionato, il Farigliano può dirsi virtualmente promosso in Prima Categoria. I bianco-rossi, vittoriosi a Cuneo contro lo Sporting, hanno portato a tre lunghezze il vantaggio sull'inseguitrice Acaja sconfitta a Scarnafigi e che deve ancora effettuare il turno di riposo.

Nel fondo classifica si è fatta critica la posizione dell'Olimpic Savigliano che non è riuscito a superare la Cameranese, una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere.

A Cuneo la capolista si è imposta con larga misura, tre a zero, dopo un primo tempo sofferto. Il punteggio è forse troppo pesante per lo Sporting, considerato che il terzo gol messo a segno da Mancardi è parso viziato da un fuorigioco. *«A questo punto — dice l'allenatore del Farigliano, Ilio Viscusi — la squadra, malgrado l'assenza dell'infortunato Biorlin, si è mossa bene, per cui sono fiducioso»*.

L'Acaja ha lasciato due punti molto importanti a Scarnafigi. I fossanesi, in svantaggio di due reti, hanno attaccato per buona parte della ripresa, ma sono riusciti soltanto a mettere a segno un gol. L'ultima prestazione [illegible] portiere Bertaldo ha permesso al Cavallermaggiore di vincere sul difficile campo della Virtus Carassone. E' stata una partita combattuta, con i monregalesi all'attacco e gli ospiti pronti a colpire in contropiede.

Un rigore fallito al novantesimo non ha permesso al Saetta di superare il Manta; i carmagnolesi continuano a rimanere invischiati nel fondo della classifica e dovranno lottare nei prossimi incontri. *«Il pareggio è sostanzialmente giusto — commenta l'allenatore del Manta, Giovanni Cavallero — anche noi abbiamo sfruttato parecchie occasioni»*.

Il Robilante ha superato la Rorettese con buone misure di attacco nel primo tempo, da cui è scaturito il gol di Burzi, ed una ordinata difesa nei secondi quarantacinque minuti. [illegible] due a Savigliano tra Olimpic e Cameranese, con gli ospiti che recriminano sul calcio di rigore che ha permesso ai padroni di casa il pareggio. Domenica il Farigliano affronta in casa la Virtus; per la retrocessione è da seguire Saetta-Olimpic.

Bernardino Andreis

SPORTING CUNEESE - FARIGLIANO 0-2 — **Sporting:** Dutto S.; Giordano, Cartolano; Gastaldi (Oleo dal 65'), Lerda, Alfonso; Casalis, Landra, Destefanis (Dutto L. dal 65'). Morello. **Farigliano:** Musso; Occelli, Gallo; Arpino, Magnetto, Mancardi; Bianco, Allasia, Sciurba, Cavaliere, Righetti, [illegible] Bianco, Righetti, Mancardi.

SCARNAFIGI - ACAJA 2-1 — **Scarnafigi:** Busacca; Tesio, Bosio; Cravero, Rinaudo, Saito; Guraino (Rabbia dall'80'), Vagliasio, Superbino, Chirone, Franco (Becci dall'85'). **Acaja:** Grosso; Ronco, Operti; Randazzo, Testa, Raimondo; Marchisone, Dutto, Ferrero, Ghillardi, Carle. **Reti:** Chirone, Franco, Ghillardi.

SAETTA - MANTA 1-1 — **Saetta:** Dutto; Bassi, Giuliano; Bertaina C., Falovo, Bertaina R.; Salvatico, Gallo, Bruno, Marabotto, Hasso. **Manta:** Francescolini; Falco, Sasia; Cavatorta, Cornaglia (Caruana dal 46'), De Lio; Audetto, Cavallero, Dalbesio, Novo (Pomero dall'80'), Luciano. **Reti:** Bruno, Cavaliero.

VIRTUS CARASSONE - CAVALLERMAGGIORE 2-3 — **Virtus:** Grineri N.; Sevegn, Grineri R.; Giuglia (Checchio dal 70'), Restagno, Mussante; Vinny, Longo (Biangetti dal 85'), Bertola, Bruno, Crosetti. **Cavallermaggiore:** Berardo; Collini, Botto; Malesani (Rivetti dal 70'), Rosso, Di Prima; Agonì, Bertero, Passore, Sarvetto, Stella. **Reti:** Servetto, autorete di Sevega, Bruno, Passore, Crosetti.

ROBILANTE - RORETTESE 1-0 — **Robilante:** Grassi; Dalmasso, Burzi II; Pittavino, Burzi I., Contarino D.; Viale, Giorcelli, Scarcelli (Santoro dal 70'), Contarino [illegible] (Vercellio dall'85'). Tomatis. **Rorettese:** La Cava; Roggero, Massimino (Mina dal 50'); Gazzera, Negro, Africano; Barale, Colombano, Vaira, Panero, Bonetto. **Rete:** Burzi I.

OLIMPIC SAVIGLIANO - CAMERANESE 2-2 — **Olimpic:** Donpe; Vivalda (Bergesio dal 65'), Testa; Cornaglia, Basso, Durando; Curti, Mina, Cussa, Caula, Barbero. **Cameranese:** Corsini A.; Garabello, Patetta; Giachino, Belcrano, Corsini G.; Martina, Prandi, Colombo, Spata (Bogliolo dal 70'), Veglio. **Reti:** Colombo (2), Cussa, Bergesio.

PROSSIMO TURNO: domani recupero Cameranese - Sporting; domenica (undicesimo di ritorno): Farigliano - Virtus Carassone; Acaja - Robilante; Saetta - Olimpic Savigliano; Manta - Sporting; Cavallermaggiore - Scarnafigi; Clavesanese - Cameranese. Riposa [illegible] Rorettese.

Gara patrocinata da «La Stampa»

Corsa fra i Roeri domani a Canale

Premi per tutti i partecipanti - In palio anche una damigiana con il buon vino della zona

CANALE D'ALBA — *La primavera invita a diversivi passeggiate in campagna, a contatto con la natura. Un'occasione per una comunanza fra ripidissimi rigneti, pendii e boschi della sinistra Tanaro e del Roero viene offerta domani da Canale. La Pro Loco, la Polisportiva Canalese, il Gruppo politico «Canalian rispondo» organizzano «un spassoso» di circa dodici chilometri, con il patrocinio de «La Stampa», al [illegible] rispetto di sport e natura.*

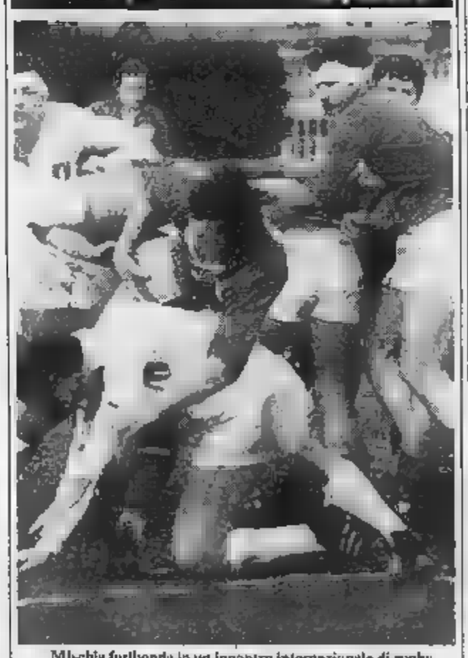
«L'edizione successo avuto dalle precedenti edizioni — spiegano gli organizzatori — ci ha convinti a ripetere [illegible] anno la manca, giunta alla sesta edizione. Allo scopo di riportarla ai suoi valori originali non verranno assegnati premi di classifica individuale, bensì un riconoscimento a tutti i partecipanti. Tutti i marcatori che termineranno la corsa nel tempo limite di quattro ore riceveranno infatti una medaglia d'argento (diametro 21 mm) con originale contorno e parteciperanno al sorteggio di una damigiana di vino del Roero e di tantissimi altri premi in natura (bottiglie di vino, vermouth, spumante, ecc.) offerti dai produttori locali. Al primo gruppo più numeroso andrà il trofeo Cassa rurale e artigiana di Vezza, coppe e targhe saranno assegnate dal secondo al quindicesimo gruppo più numeroso e ai due gruppi scolastici con più aderenti...

Come vuole la tradizione, premi speciali al marciatore più anziano, al più giovane e al più originale. Le iscrizioni si ricevono presso lo sferisterio canalese fino alle 9.15 di domani (quota 2500 lire). Il ritrovo è fissato per le 8,30 con partenza alle 9,30 dal piazzale sferisterio. Durante il percorso verranno organizzati punti di ristoro presso le cascine con distribuzione di buon Nebbiolo, bibite, pane di campagna, salame e frutta.

Le organizzazioni invitano tutti a partecipare, anche chi fosse di una fazione, visto che si sarà a disposizione anche un servizio navetta per tutti gli sprovvisti...». All'arrivo saranno consegnati subito i premi di partecipazione. Gli altri verranno assegnati solo nel pomeriggio, alle 15,30, in piazza Cavallo durante una festa popolare con canti e balli.

g. f.

RUGBY - Una nuova [illegible]



Mischia furibonda in un incontro internazionale di rugby

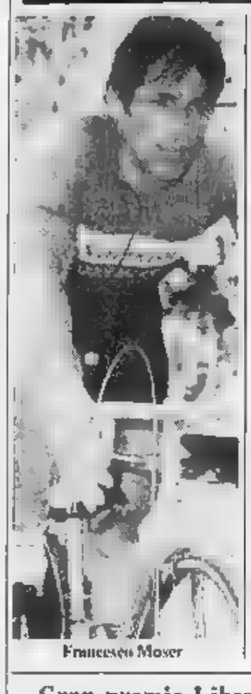
Un gruppo di giovani che vuole divertirsi

CUNEO — Con il goliardico nome di «Cuneo studentesco» si è affacciata nel panorama del rugby cuneese [illegible] nuova squadra che esordirà, in maggio, nel torneo che la federazione ha organizzato a Torino. E' un club giovanile per giocatori «under 17» allenato [illegible] Fulvio Serra, mediano di mischia passato dall'Amatori Cuneo al Cus Torino e che ha frequentato, a Tirrenia, il corso per istruttore di rugby.

Punti [illegible] forza della squadra sono Filippo Emanuele, Alec Brasher, che fanno parte della nazionale «under 18» ed Andrea Cofano, giocatore della rappresentativa piemontese. Accanto a loro, «Cuneo studentesco» dispone di: Davide Cavaglion, Gianluca Dogliani, Enrico Cavallo, Corrado Cravesano, Marco Papini, Gian Paolo Macagno, Enrico Vegezzi Bossi, Giuseppe Bunetto, Roberto Bonetto, Paolo Orlando, Franco Canini, Maurizio Meineri, Fabio Maina, Vittoriano Razza, Fabio Serra, Marco Andrighetti, Walter Bianetto e Giuseppe Benigni.

gi. f.

TUTTOCICLISMO - Gli impegni, i [illegible] e i [illegible]



Francesco Moser

Tre ore di spettacolo al circuito degli assi

Tutto pronto per il Gran Premio di Cuneo - Moser e Saronni in gara con altri professionisti - S'inizia domenica in corso Dante

CUNEO — Veloce, travagliato a squadre ed emozionante, per tre ore di spettacolo sono il programma del secondo circuito degli assi, Trofeo città di Cuneo, che domenica sul rettangolo di corso Dante, vedrà impegnati i migliori professionisti italiani, guidati dai campioni di ciclismo di rivalità e di polemiche, Francesco Moser e Beppe Saronni.

Trenta ciclisti si daranno battaglia per la conquista di un monte premi allettante, in una forma di ciclismo-spettacolo in grado di soddisfare il pubblico. *«Nella prima edizione del circuito degli Assi — dice il presidente del comitato organizzatore, Domenico Marubotto — la gente era accorsa numerosissima (quasi seimila persone) e si era divertita. Per questo riproponiamo la formula di allora, che non permette agli atleti rilassamenti e momenti di stasi»*.

Domenica si inizierà alle 15,30 con l'ottimo a squadre in un girone all'italiana che opporrà sulla distanza di dieci giri, tre formazioni composte da Moser, Cattaneo, Minetti; da Saronni, Landoni, Lualdi e da Valdi, Donadio e Santimaria. Sono in palio cinque gran premi per la conquista del Trofeo «3 TIT» trofeo Cellini, trofeo Alfani Borrasse, trofeo Bici Bocris e trofeo Nini Corelli.

Gli esclusi dall'ottimo si misureranno nel secondo gran premio Pellicceria Marisa, una gara ad eliminazione sulla distanza di quaranta giri, con volate ogni due giri ed eliminazione, in successione dell'ultimo corridore classificato. Il gran finale vede infine una prova «spettacolo» in Pellicceria Marisa nell'ottavo gran premio, da disputarsi sulla distanza di sessanta giri.

Ogni cinque tornate si darà lo sprint, con assegnazione dei punteggi in base ai piazzamenti ottenuti e con classifica finale complessiva. In caso di pioggia il circuito degli assi sarà disputato ugualmente, ma con una modifica nel programma: tutti i ciclisti ritireranno infatti impegnati in un'unica prova, il gran premio Pellicceria Marisa, «allungata» alla misura di ottanta giri del percorso di corso Dante.

Direttore della manifestazione sarà Nino Revelant, «starter» il sindaco di Cuneo, Guido Bonino. Le biglietterie saranno poste in corso Nizza e sui viali degli Angeli. Il prezzo è di lire 3500 con ingresso gratuito per i ragazzi inferiori ai dieci anni.

Gualtiero Franco

Gran premio Liberazione di Saluzzo

Mattio è secondo per la terza volta

La gara è stata vinta da un ciclista sanremese

SALUZZO — Un antico proverbio vuole che non ci sia il due senza il tre e così Claudio Mattio (portacolori della squadra amatori dell'Esport Fino Manta) si è piazzato per la terza volta al secondo posto nella classifica assoluta del sesto Gran premio Liberazione - *Trofeo Anpi Saluzzo*.

Primo a tagliare il traguardo, in corsa Italia, dopo cinquanta chilometri di gara è stato il ligure Mario Puntariero della Sc Mantovani di Sanremo: dietro di lui, a mezza ruota, Mattio, seguito con un ultimo di ritardo rispetto all'esperto sanremese. Anche nella seconda «manche» della corsa, quella riservata alle categorie «D» e «giovani», la vittoria è andata a due ospiti: Antonio Orlando del Gs Sisi di Torino seguito dal francese Philippe Turu del Club dei giovani di Grasse che ha vinto anche il gran premio della montagna per [illegible] sua «manche» mentre nella prima corsa, categorie A, B, C, se lo è aggiudicato Franco Giuliano del Gs Ski Bottero di Limone Piemontese.

«E' stata una bella gara — commenta Aldo Olivo, presidente del Gs Saluzzo e regista della manifestazione —: ci hanno preceduti 140 concorrenti piemontesi, liguri, lombardi e francesi. Anzi, con tanti pretendenti, il prossimo anno il trofeo diventerà una corsa internazionale».

La selezione fra i concorrenti è venuta nel tratto fra la Orgnera e Barge, quindi la Colletto che porta a Paesana. Qui è scattato un gruppetto di fuggitivi che è stato ripreso dagli inseguitori, ma poi è riuscito a sganciarsi definitivamente tanto da arrivare in «pattuglia» al traguardo.

Classifica della prima corsa: 1. Mario Puntariero (Sc Mantovani Sanremo); 2. Claudio Mattio (Esport Fino Manta); 3. Franco Giuliano (Ski Bottero); 4 Mario Vaira (Sc Bottero Limone); 5. Claudio Canuto (Gs Saluzzo). *Classifica seconda corsa:* 1. Antonio Orlando (Gs Sisi Torino); 2. Philippe Tura (Club dei giovani di Grasse).

g. go.

Il titolo [illegible] alla società Rostese

Boves, una volata fra tre ciclisti

Terzo posto di Meinardi della «Fino Manta»

BOVES — Andrea Demitri della Rostese si è aggiudicato il tradizionale trofeo ciclistico della «Resistenza - Città di Boves», superando in volata Daniele Meinetti dello Sclip Tubi e Andrea Meinardi della Esport Fino Manta. Oltre cento i corridori della categoria Dilettanti Juniores che hanno percorso il difficile tracciato tra Boves, Peveragno, Chiusa Pesio attraverso la difficile salita del Colletto, per complessivi 98 chilometri.

All'ultimo giro, nel tratto in salita, la fuga di Demitri, Meinetti e Meinardi che hanno distanziato il gruppo di oltre un minuto. Poi la mossa vincente della vittoria del portacolori della Rostese. L'ultimo chilometro, in volata, degli oltre cinquanta concorrenti del gruppo ha visto emergere Marco Passino, ancora della Rostese, con 1'6" di ritardo sul primo classificato, quinto Giuseppe Arullo, Dont Torino, sesto Sergio Colletto, Ardens Savigliano.

«Oltre cinquanta persone, lungo tutto il percorso, hanno seguito la gara — dice Romano Bandino del comitato organizzatore —. Siamo più che soddisfatti della sempre maggiore partecipazione, purtroppo alcuni atleti, distratti dalla pioggia che ha reso viscida l'asfalto, hanno rischiato il pericolo di cadute. Nessun incidente grave comunque. L'appuntamento è per la prossima volta, speriamo che sia questa la formula migliore di questa competizione ciclistica che sta ai primi diventando una classica per il ciclismo provinciale».

g. m.

● **La S.C. Trinità** organizza per domani il Gran Premio ciclistico «*Non Giorgio 1981*», riservato ai corridori amatori iscritti all'Aics-Uisp. Il programma prevede, nel mattino, la gara per i giovanissimi e per i corridori della leva nonchè un percorso turistico ad eliminazione per le categorie A-B-C-D-E e giovani. Nel pomeriggio si correrà, invece, la «Classica di primavera» riservata alle categorie A-B-C-D-E su un circuito che toccherà i dintorni di Trinità e che verrà ripetuto quattro volte, per un totale di sessanta chilometri.

La gara vinta da Claudio Mattio

Oltre 40 «amatori» al trofeo di Fossano

FOSSANO — Claudio Mattio, della Esport Fino Manta bottonello in volata il cugino Paolo Mattio, della stessa società ha vinto la undicesima edizione del trofeo «Paolo Barbero» gara per cicloamatori. Nella corsa che si è disputata su un percorso collinare intorno a Fossano, c'è stato un susseguirsi di fughe, che hanno determinato la elevata media di oltre 30 chilometri orari.

La gara si è risolta a poco più di dieci chilometri dall'arrivo, quando i due Mattio insieme a Mario Vaira (Bottero Ski Limone) e Claudio Terenzi (Garesio Sport Bra) sono riusciti a staccare di una manciata di secondi il gruppetto formato dal campione italiano Michele Pepino (Tomatis Mondovì), Franco Giuliano (Bottero SM), Claudio Canuto (Gelati Sansoni) e Giuseppe Bongiovanni (Id).

Ad un minuto e trenta secondi è giunto da solo Silvio Traversa (Bottero Ski) mentre il gruppo regolato in volata da Luigi Vissio (Garesio Sport) ha fatto registrare un ritardo di un minuto e 35 secondi.

Alla corsa hanno partecipato una quarantina di ciclisti in rappresentanza delle migliori società del Piemonte. Il trofeo «Paolo Barbero» è stato assegnato alla Esport Fino Manta. Ottima l'organizzazione del GS Terme di Valdieri in collaborazione con la Liberius Fossanese.

a. c.

SERIE D - Tifosi azzurri contestano l'arbitro

«I direttori di gara ad Alba sono sempre in giornata nera»

Ultime battute di una stagione che ha offerto ben poca esultanza

Alba. Mister Pilzer discute con Rampanti (Foto Asse)

ALBA — Ancora una volta arbitro sotto accusa nei commenti dei tifosi dopo la gara Albese-Pontedecimo terminata sul punteggio di 2-2 con gli azzurri che hanno fatto in pratica tutto da soli. Una mano agli ospiti figuri a portarsi un punto tutto sommato immeritato. Fin dalla vigilia il direttore di gara il quale sul 2-1 in favore dell'Albese ha trovato il modo di inventare un rigore che ha permesso al Pontedecimo di pareggiare.

Se Pilzer al termine dichiarava con apparente calma: *«L'arbitro può aver avuto una giornata storta e ha giudicato in maniera errata l'intervento di Fusaro in area»*, altri tifosi più polemicamente sostenevano che *«da un po' di tempo a questa parte gli arbitri ad Alba hanno sempre le loro giornate storte»*. Sono le ultime battute amare di una stagione che ha offerto ai sostenitori azzurri più ragioni di rammarico e di rabbia che motivi di esultanza e soddisfazione.

Nonostante l'amarezza per la conclusione della partita, c'era però nei commenti degli sportivi anche il riconoscimento della buona prova offerta dagli azzurri. L'Albese in effetti si era mossa bene sul campo con maggiore velocità e di ampio respiro, aveva mostrato un'ammirevole capacità di reazione all'autorete iniziale ed aveva sovente messo [illegible] di fronte gli avversari. La formazione molto giovane che Pilzer era stato costretto a schierare in campo per le assenze di molti titolari (mancavano infatti Manfredi, Madia, Dogliani e De Gasperi) non aveva deluso. Il risultato non ha premiato a sufficienza il gioco praticato, ma il pubblico ha avuto modo [illegible] divertirsi ugualmente.

Alcuni utili messi sotto accusa in altre occasioni hanno offerto una prova molto positiva ricalcando le prestazioni precedenti. E' il caso ad esempio del portiere Berrino assolutamente meritevole sui due gol subiti (un'autorete ed un calcio di rigore) e protagonista di alcuni spettacolari interventi che hanno salvato [illegible] sua squadra da una capitolazione del tutto ingiusta.

Buona anche la prova dell'albese Roggero schierato nell'inedito ruolo di stopper non molto pericoloso negli sganciamenti offensivi (sirol due colpi [illegible] testa alti di poco sulla traversa e due assist molto precisi, il primo trasformato in gol da Tedesco e il secondo fallito di pochissimo da Enrico Rossi e dell'azzurro Magara che non è più molto veloce ma è esperto e astuto e con il suo tiro del gol è riuscito spesso nel primo tempo a mettere in apprensione la difesa avversaria.

Aldo Scavino

delprete
arreda l'estate
MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - [illegible] - FOPPA
PEDRETTI
Tavolo e 2 sedie Reguitti L. 140.000
Tavolo e 4 sedie plastif. L. 80.000
Divano [illegible] 2 poltrone plastif. L. 100.000
V. XX Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso Nizza 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

E. P. T. Pro Loco
CARRU'
Questa sera ore 21
I NOMADI
In concerto

[illegible] DI LA MORRA (Cuneo)
Il Sindaco rende noto
che il Pretore Mandamentale di Cortemilia, incaricato con delibera del consiglio n. 2 in data 15/01/1981, è deputato presso la segreteria comunale sul è in pubblicazione all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione
La Morra, li 17/4/1981
Il Sindaco
Orazio Gorgogna

Cercasi
disegnatore meccanico
con esperienza almeno biennale.
Tel. (0172) 65.065

Cuneo Bs 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Ballo liscio
con l'orchestra spettacolo
DEL M° RUSPA
per voi giovani DISCOTECA

DANCING DISCOTECA
INCROCIO SALOTTO DEL LISCIO
Chiusa Pesio - Via Belmatte 58 - Tel. 73.080
QUESTA SERA LISCIO CON I NOVELLI [illegible]
VENERDI' - SABATO - DOMENICA LA CAMPAGNOLA
DOMENICA [illegible] MAGGIO [illegible] LELLI

Fortino
PASSATA CN - (0171) 44128
Questa sera
prefestivo turistico
appuntamento in
DISCOTECA
gran serata con pizza e [illegible]

LE CUPOLE
Continua la serie dei Big del giovedì
Questa sera
[illegible] grande artista
Gianni Togni
Ingresso unico L. 6000

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
[illegible] 19
SPAZIO 40
Rotocalco settimanale
ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI [illegible]
Telecupole ragazzi

Cristi
DANCING DISCOTECA
Mondovì, tel. 43.557
QUESTA SERA [illegible] 21
GRAN SERATA CON ORCHESTRA SPETTACOLO
di PINO PIACENTINO

CENTRO VENDITA TENNIS
CAVALLO SPORT BORGO S.D.
[illegible] ASSORTIMENTO
delle migliori racchette in legno, fibra, metallo
● Accordature in budello, carbonio, sint. - [illegible]
■ Palle tennis PENN - TRETORN a prezzi di promozione
Ultimissimi modelli abbigliamento moda:
Cerruti 1881 - Fila - Ellesse - Maggia - Tacchini - Lacoste - Adidas - McRoss.
TUTE: [illegible] modelli a colori in cotone, lana e cinciglia.
FORNITURE PER SOCIETA' A PREZZI SPECIALI
CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO [illegible] DALMAZZO
Via Cuneo 5 - Telefono (0171) 769.309

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; [illegible] Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

L'istruttoria dovrebbe concludersi entro luglio

Maxitruffa al Casinò Processo a novembre

Il sindaco, Vento, commenta la sentenza del pretore: «Se i croupiers sono innocenti, il Comune è pronto a riassumerli»

SANREMO — «E' un'ordinanza che conforta la logica — ha detto il sindaco Osvaldo Vento, ieri sera, subito dopo che il pretore, Vincenzo Russo, ha sospeso la causa, intentata dai croupiers licenziati, contro il Comune.

«E' bene e giusto attendere la sentenza penale, ha ripetuto Vento. Del resto il drastico provvedimento adottato dall'amministrazione comunale nei confronti dei suoi dipendenti, è stato adottato in cima [illegible] eccezionalità. Nelle sale da gioco del casinò passano tutti i giorni parecchi soldi che sono della collettività, per cui il rapporto di fiducia è essenziale. Come ho già avuto modo di dire altre volte, la stessa amministrazione comunale che li ha licenziati è pronta a riassumerli in servizio, qualora i giudici dovessero assolverli, riconoscendo loro tutti gli stipendi arretrati, compreso il punto mancante».

«Ma devono essere i giudici — conclude il sindaco — che ora li hanno inquisiti, a stabilire [illegible] loro innocenza. Non possiamo farlo noi. In quel momento, automaticamente, viene ripristinata quella fiducia tra datore di lavoro — in un lavoro così delicato — e lavoratore che adesso, purtroppo, è venuta a mancare».

«Intanto però — ribadisce la moglie di un croupier raggiunto da una comunicazione giudiziaria, che l'altro ieri ha trepidato a lungo in attesa dell'ordinanza del pretore — *siamo disoccupati e la famiglia occorre portarla avanti lo stesso. Noi non siamo così ricchi come molti pensano. Abbiamo bisogno dello stipendio. Tutti hanno avanzato delle precauzioni di colpevolezza, hanno fatto di ogni erba un fascio, nessuno che si sia posto il dubbio che fra gli inquisiti vi sia chi, con questa disgraziata faccenda, non abbia avuto nulla a che fare».*

Prosegue la donna: *«In questo caso chi restituisce la tranquillità morale perduta da tutti i membri della famiglia ai miei figli indirizzi gramsci come figli di croupiers, devono ancora uscire da una condizione di vergogna che non trova giustificazione alcuna ed ora anche le conseguenze materiali della mancanza di uno stipendio?».*

Ieri circolava la voce in tribunale che il processo del maxiscandalo del Casinò o sul la «truffa del secolo», come lo si definisce dopo l'avvincente vertiginoso degli incassi, possa essere celebrato verso la fine di novembre di quest'anno. Entro il 26 luglio prossimo, il giudice istruttore, infatti, dovrebbe giungere alle sue conclusioni per ognuno degli oltre cento imputati.

I croupiers che hanno intentato causa al Comune — c'erano tutti, l'altro ieri, nella piccola aula della pretura — possono sperare di ritornare al lavoro nelle sale da gioco del casinò municipale i primi di agosto, se verranno assolti in istruttoria, oppure, se assolti al processo, nel dicembre di quest'anno. Non prima.

«Prima — ha detto amaramente la moglie del croupier inquisito — *dovremo arrangiarci con qualche prestito».*

Renato Olivieri

Drammatica rapina ieri mattina in [illegible] villa della [illegible] collinare di Bordighera

Sequestrano la figlia di dodici anni e si fanno consegnare soldi e gioielli

La bimba, Helga D'Agostino (il padre è un noto antiquario), stava andando a scuola - Minacciata col fucile da due banditi e costretta a rientrare a casa - La [illegible] «Sono stati attimi tremendi» - Fuggiti a piedi con un bottino di venti milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORDIGHERA — Alba di terrore, ieri, in una villa di Bordighera dove due banditi, sequestrata la figlia dodicenne di un noto antiquario, con la minaccia di ucciderla sono riusciti a farsi consegnare dalla madre gioielli e denaro per circa 20 milioni.

E' accaduto al numero civico 19 di via Giuseppe Garibaldi, una strada che dalla via romana, nei pressi della Biblioteca Comunale, si inerpica su colline fino a dipanarsi in un mosaico di viuzze, parchi e giardini.

Nella villa, contornata da alberi e protetta da un'alta cinta, abita con la famiglia Renato D'Agostino, 41 anni, titolare della galleria d'arte «Il Turbi» in corso Regina Margherita 176, al Capo della Madonna. Da qualche giorno l'antiquario è assente per un viaggio d'affari in Estremo Oriente e nella casa sono rimaste sole la moglie Marianna Mahlknecht, 48 anni, originaria della provincia di Bolzano, e la figlia Helga, di 12 anni.

Un particolare questo certamente noto ai rapinatori che devono aver controllato attentamente le abitudini e gli orari della famiglia. Alle 7,40 [illegible] ieri, la piccola Helga esce in giardino e si dirige verso il «garage» mentre la madre, che come ogni giorno deve accompagnarla in auto a scuola, si attarda in casa. Superato l'uscio dell'autorimessa, la bambina scorge una sconosciuta armeggiare attorno alla vettura, poi una mano le chiude pesantemente la bocca e una voce alle sue spalle le intima di stare calma.

Puntandole sotto della ragazzina, contro la quale puntano un fucile a canne mozze, i due banditi, entrambi in jeans e maglione con il viso nascosto da passamontagna, risalgono la breve rampa di scale e spalancano la porta dell'abitazione.

«Mi si sono rivolti di fronte all'improvviso — dice Marianna Mahlknecht — *quell'orrida puntata contro la testa [illegible] Helga è stata una visione tremenda. Per lunghi attimi sono rimasta paralizzata dal terrore che volessero uccidermi».* I rapinatori rivelano invece le loro intenzioni: vogliono denaro e preziosi che sanno essere custoditi in casa.

Mentre uno dei due tiene la bambina sotto la minaccia del fucile, il complice obbliga la donna a consegnargli i gioielli, monete d'oro da collezione e banconote in valuta italiana ed estera.

Per completare la razzia, il bandito prende anche l'orologio e gli ori che la Mahlknecht porta addosso. Quando rivolge la stessa richiesta ad Helga, la bimba, senza lasciarsi prendere dal panico, chiede che le venga lasciato l'orologino avuto in regalo per la prima comunione, e l'uomo non insiste.

Madre e figlia vengono quindi portate nella stanza da letto, dove i malviventi, decisi ora gesti nelle loro azioni come fossero principianti, le legano, l'una con la prolunga di un ferro elettrico e l'altra con strisce di stoffe strappate da una federa di un cuscino. Imbavagliata la donna per impedirle di gridare, si allontanano, probabilmente a piedi perché [illegible] viene udito alcun rumore di motore. Per portare a termine il «colpo», si ripromettono sono bastati pochi minuti: non più di dieci, o forse quindici.

Rimaste sole, la donna e la piccola si accorgono che i legacci non sono troppo stretti e i nodi piuttosto malsicuri. Aiutandosi a vicenda riescono a liberarsi in pochi attimi. Marianna Mahlknecht corre al telefono, non disattivato dai banditi, e avverte i carabinieri. Quando le prime gazzelle giungono sul posto a sirene spiegate, sono le 8,05. L'incubo è finito

Luciano Lanteri

Bordighera. La villa della rapina in via Giuseppe Garibaldi 19, vicino alla biblioteca comunale (Foto Aldo)

Due auto a Sanremo incendiate di notte

SANREMO — Due autovetture, l'una di proprietà di Francesco Pasquale (una Alfa 2000 G.T.) e l'altra, una Fiat 500, di proprietà di Fernando Conte, si sono incendiate (o sono state incendiate) pressappoco alla stessa ora (attorno alle due) in via Galileo Galilei, dove i proprietari abitano.

L'Alfa è andata quasi completamente distrutta ed i danni ammontano ad altre sei milioni di lire, mentre della «500» le fiamme, alzatesi improvvisamente, hanno appena danneggiato la carrozzeria, anche per il pronto intervento dei vigili del fuoco che sono subito accorsi sul posto.

La contemporaneità dei due incendi, nella stessa strada, fa accreditare l'ipotesi che si possa essere trattato di due gesti dolosi. Si ritiene che sia stata opera di un piromane che avrebbe scelto a caso le due vetture da incendiare. Si esclude l'azione di un racket o di qualsiasi forma di avvertimento. Pasquale afferma che l'impianto elettrico della sua auto era difettoso e che quindi l'incendio sia da attribuirsi ad un corto circuito.

I vigili del fuoco inoltre non hanno rinvenuto sul posto alcun elemento sospetto

r. o.

Savona — Questa sera, alle 21, nella sede dell'Unione industriali di Savona, ad iniziativa del «Leo Club» la professoressa Maria Grazia Carbone Pighetti terrà una conferenza sul tema «La scuola media superiore in Europa dal 1963 ad oggi».

Savona — Alle 18 di oggi, nella sala rossa del palazzo comunale di Savona, in luogo una cerimonia in onore del pittore savonese Vitale da Savona per il suo ottantesimo compleanno. L'iniziativa è stata presa dal sindaco dr. Carlo Zanelli.

Un nomade slavo e due giovani tedeschi bloccati dai carabinieri

Loano: al bar in tre per una rapina escono e sparano contro due giovani

Tutti arrestati - L'episodio l'altra sera al «Doria» - I ragazzi sfiorati dai proiettili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LOANO — Uno zingaro di origine slava, Mihmid Hrustic, 25 anni, e due giovani tedeschi occidentali, Michael Noldner di Marburg e Udo Rapsilber di Brilon, ventenni, sono finiti in carcere per una rapina al Bar [illegible] di Loano.

Hrustic dovrà anche rispondere di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco, una rivoltella calibro 7,65, con la quale ha esploso due colpi, fortunatamente [illegible] colpirli, contro due giovani amici che si trovavano [illegible] Boragine.

Il fatto, che ha suscitato [illegible] Loano preoccupazione e sgomento, è avvenuto martedì sera verso le [illegible] in pieno centro cittadino, via Doria, nei pressi della sede municipale.

Il terzetto entra al Bar Doria e davanti ai clienti insiste per avere qualcosa [illegible] bere. I gestori, Giuliano Lombardi, 47 anni, e la figlia Giuliana, diciannovenne, residenti in via San Damiano, rifiutano: conoscono il nomade e sanno che spesso non paga, ma sono costretti ad obbedire sotto la minaccia della pistola che Hrustic ha frettanto puntato contro di loro.

Il terzetto si avvicina poi alla cassa, si fa consegnare una banconota da diecimila lire. Usciti dal bar salgono sull'auto dello slavo, [illegible] Ford, che percorre pochi metri e svolta in via Boragine. Incontrano Franco Canepa, diciottenne, di Loano ed un suo amico, Gianni Ottonello, 24 anni, [illegible] Pietra Ligure, che si [illegible] avviando in una vicina palestra di ginnastica.

Loano. L'ingresso del bar Olanda e, in basso, i tre arrestati: da sinistra Hrustic Mihmid, Michael Nuldner, Udo Rapsilber. Uscendo dal bar hanno sparato colpi di pistola (Foto Aldo)

Lo zingaro, ben noto a Loano per le sue frequenti intemperanze, aggravate malamente le Ottonello chiedendogli ripetutamente una sigaretta, ma il giovane reagisce gli risponde per le rime. La reazione del Hrustic è immediata, afferra nuovamente l'arma ed esplode due colpi in direzione dei due amici.

Ottonello racconta: *«Abbiamo schivato le pallottole per un miracolo. Ho notato che l'arma era puntata ad altezza d'uomo non verso terra o in aria. Ho dato uno spintone a Franco e mi sono buttato dalla parte opposta. I proiettili sono finiti uno nel muro e l'altro forse in un portone aperto.* [illegible] *raccolto un bossolo. Subito dopo l'auto è ripartita velocemente».*

I gestori del Bar Doria inalarmato avevano dato l'allarme: sul posto sono giunti i carabinieri di Loano e pattuglie del pronto intervento da Albenga. In base alle descrizioni fornite, sono stati rintracciati in una via di Loano.

Prima sono stati bloccati i tedeschi: hanno subito confessato, dicendo di essere accampati insieme ai nomadi in periferia. I carabinieri si [illegible] recati in via degli Alpini, nella zona collinare di Loano, dove stazionava una carovana.

Qui è stato rintracciato e bloccato anche Hrustic, accompagnato poi in caserma.

Presso [illegible] essere trasferiti in carcere, i tre arrestati sono stati interrogati ad Albenga dal vicepretore, dottoressa Saura Contestabile, con l'assistenza del difensore d'ufficio avv. Giancarlo Salomone.

Giuseppe Morchio

Intanto il Prefetto ha convocato un vertice sulla violenza allo stadio

Migliora il ragazzo ferito dai teppisti Le indagini per scoprire i responsabili

La polizia vuole risalire ai colpevoli - Condanna per episodi che non devono ripetersi

SAVONA — Degli incidenti che hanno turbato l'incontro di calcio tra Savona e Alessandria non se ne parla solamente nel club dei tifosi. Tra qualche giorno vi sarà una riunione in Prefettura, presenti tutti i responsabili dell'ordine pubblico, i rappresentanti del Comune, i dirigenti del Savona calcio e dei vari gruppi di tifosi organizzati.

«Lo scopo — spiega il questore dott. Sgarra — *è quello [illegible] mettere ognuno di fronte alle proprie responsabilità. Quanto accaduto domenica scorsa non deve assolutamente ripetersi, è troppo assurdo».*

Come dargli torto? Per una partita di calcio un ragazzo è rimasto in carcere 24 ore, diverse persone sono finite al pronto soccorso dell'ospedale, lo studente Luca Giribone, 19 anni, via Istria, addirittura è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ed è ancora per essere stato colpito da una sassata mirata prima che l'incontro di calcio iniziasse. Le ultime notizie sulle condizioni di Giribone inducono a un cauto ottimismo.

Luca Giribone

«I funzionari e gli agenti di servizio allo stadio — commenta il questore — *hanno tutto in pieno il loro dovere. Gli incidenti più gravi sono stati episodi isolati, avvenuti al di fuori della cinta del campo. Non si può pretendere, per una gara sportiva, di mandare centinaia [illegible] uomini, magari in assetto di guerra. Quello che si deve fare è educare certi tifosi ad essere più tolleranti e, soprattutto, molto prevenuti».*

I responsabili dell'ordine pubblico sono del parere che le visite [illegible] certe partite non debbano più essere alimentate da roventi polemiche e nella [illegible] prossima riunione in Prefettura inviteranno i club dei tifosi a una generale opera di riconciliazione e di comune intenzioni di Giribone inducono a un cauto ottimismo.

«I funzionari e gli agenti di servizio allo stadio — commenta il questore — *hanno tutto in pieno il loro dovere. Gli incidenti più gravi sono stati episodi isolati, avvenuti al di fuori della cinta del campo. Non si può pretendere, per una gara sportiva, di mandare centinaia [illegible] uomini, magari in assetto di guerra. Quello che si deve fare è educare certi tifosi ad essere più tolleranti e, soprattutto, molto prevenuti».*

I responsabili dell'ordine pubblico sono del parere che le visite [illegible] certe partite non debbano più essere alimentate da roventi polemiche e nella [illegible] prossima riunione in Prefettura inviteranno i club dei tifosi a una generale opera di riconciliazione e di comune intesa per evitare che episodi incresciosi abbiano a ripetersi.

Per quanto accaduto fuori dallo stadio (aggressioni a colpi di pietra e di catene) c'è anche la versione di infiltrati, di teppisti veri e propri. Se è condannabile il lancio di una bottiglia di birra contro l'auto dei due coniugi alessandrini, che ha provocato l'arresto di un ragazzo savonese, a maggior ragione lo è la brutale, proditoria aggressione ai danni di Luca Giribone, ridotto quasi in fin di vita, mentre si trovava davanti alle biglietterie del campo, un'ora prima del fischio d'inizio.

C'è speranza che i responsabili siano identificati? Indagini sono in corso, probabilmente estese ad Alessandria, ma il segreto d'ufficio impedisce, al momento, di saperne di più.

Domenica prossima il Savona andrà a Carrara, altro campo «caldo». I tifosi biancoblù temono di fare altri brutti incontri.

Ivo Pastorino

Albenga, riaperto il banco del Lotto

ALBENGA — Dopo oltre due mesi di inattività a causa d'una malattia della titolare, [illegible] riaperto il banco Lotto di Albenga. La chiusura aveva creato grave disagio tra gli utenti che espressero ripetutamente vivaci proteste dovendo recarsi per la giocata settimanale ad Alassio, Laigueglia o Loano.

Rilevante era stato anche il danno per le casse erariali.

Doppio lavoro e concorrenza sleale sospesi quattro impiegati a Savona

SAVONA — Quattro impiegati dello stabilimento metalmeccanico (ex Mammut) di via Stalingrado sono stati sospesi, con effetto immediato, dalla direzione per doppio lavoro e concorrenza sleale. Il provvedimento è stato comunicato agli interessati. Alfredo Capozza, Giovanni Salvemini, Giovanni Cerina e Giuseppe Blatto (questi ultimi due da tempo in cassa integrazione) e alle rappresentanze sindacali. La Metalmeccanica si è anche riservata di prendere ulteriori e penalmente contro i quattro impiegati.

La vicenda presenta aspetti abbastanza inediti rispetto alle consuete vertenze di lavoro. In base all'accusa i quattro, assieme a degli imprenditori privati ed esperti del settore, hanno dato vita a una società cooperativa, la «Albalond», regolarmente registrata presso [illegible] Camera [illegible] Commercio di Savona, per lavori di fonderia di secondo grado, che sono una delle ragioni sociali specifiche della Metalmeccanica.

La «Albalond», dopo aver tentato di rilevare una ex fonderia nella zona [illegible] Vado Ligure, sarebbe ora intenzionata a realizzare gli impianti in Valbormida.

Negli ambienti sindacali non vi è stato, per ora, alcun commento ufficiale all'iniziativa della direzione della Metalmeccanica. L'azienda di via Stalingrado, che ha ancora personale in cassa integrazione, da qualche tempo persegue programmi di rilancio.

Di recente aveva informato il consiglio di fabbrica il che episodi non sono, ovviamente collegati che ignoti ladri si erano introdotti in fabbrica riuscendo a impossessarsi di denaro liquido d'ufficio, soprattutto piani [illegible] produzione ed elenchi di clienti.

l. p.

Imperia: tossicodipendente ricoverato all'ospedale

Giovane, in «crisi di astinenza» cade in mare: è stato picchiato?

IMPERIA — Ancora una vittima della droga ad Imperia, ma per fortuna, questa volta, non vi è stata [illegible] guenza mortale. Si tratta di Franco Bonacci, 24 anni, abitante in via Vecchia Piemonte, 77: è stato ricoverato all'ospedale verso l'una della notte tra martedì e mercoledì con «sintomi di lieve assiderramento in tossico-dipendente in stato di crisi».

Presentava inoltre abrasioni al labbro superiore, al naso ed alla fronte. Lo aveva raccolto [illegible] prima una pattuglia della «volante» sulla banchina del porto di Oneglia: [illegible] tutto bagnato per essere uscito poco prima dalle acque del mare ancora gelide [illegible] questa stagione.

Sul fatto regna il più stretto riserbo, pare che Bonacci abbia dichiarato di essere dapprima scivolato [illegible] terra, producendosi le ferite al viso, e di essersi poi gettato in mare volontariamente, ritornando poi a riva da solo. L'episodio [illegible] appare del tutto chiaro e sono in corso indagini da parte della questura.

Da qualche giorno dopo gli arresti di vari «corrieri della droga» — non vi sono più stati ad Imperia arrivi di eroina e molti dei tossicodipendenti sono in crisi di astinenza: Bonacci potrebbe essersi battuto in acqua appunto perché in «crisi», ma anche sotto l'influenza di qualche prodotto sostitutivo della droga.

L'ipotesi più grave, che non ha tuttavia alcun riferimento concreto, è quella che dopo essere stato picchiato, sia stato buttato in mare da una terza persona: è un dubbio che potrà essere chiarito dalle indagini e ciò giustificherebbe il riserbo mantenuto.

l. p.

Auto contro [illegible] madre e tre figli rimangono feriti

ALBENGA — Una madre e tre figli coinvolti in un incidente stradale avvenuto l'altra sera verso le 21, sulla rotabile [illegible] coste, presso il ristorante di Leca ad Albenga, [illegible] finiti all'ospedale con prognosi variabili [illegible] a trenta giorni per lesioni e fratture.

Sono Giuseppina Scoglera, 44 anni, Vittoria Tucci, 21 anni, Raffaella Tucci, 17 anni, Antonio Tucci, 15 anni, residenti nella nostra città in via Genova 104.

Albenga, a giudizio per atti di libidine

SAVONA — In due, rinviati a giudizio per una squallida vicenda che risale a diversi anni fa. Sono Giuseppe Russo, 60 anni e Aldo Chiappetti, 62 anni, entrambi residenti ad Albenga. [illegible] primo è imputato di ratto di minore (una bambina di 8 anni) a scopo di libidine, il secondo, che è il padre della piccola, di minacce gravi.

I fatti risalgono al 1978 quando il Russo venne accusato di aver ripetutamente avvicinato la bambina e di averla portata in casa.

(l. p.)

Il pensionato di Quiliano che ha ferito il vicino

In carcere per tentato omicidio dopo la «cattura» di ieri notte

QUILIANO — E' stato arrestato Antonio Ollanas, il pensionato sardo di 55 anni che martedì pomeriggio ha ferito a colpi d'accetta il vicino di casa Sergio Nuri, 52 anni. Quiliano, via Roma 206. I carabinieri hanno sorpreso Ollanas, ormai fallimentare subito dopo il fatto, mentre, l'altra sera tardi, di soppiatto, tentava di tornare nella propria abitazione.

Interrogato dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, il feritore è stato rinchiuso nel carcere di S. Agostino. Il magistrato gli contesta il tentato omicidio, un'accusa grave che, se confermata in istruttoria, porterà l'Ollanas direttamente in corte d'assise.

In ospedale, intanto, sono stazionarie le condizioni di Sergio Nuri, che ha riportato ferite al capo, a un orecchio e al polso sinistro per i colpi d'accetta vibratigli dal rivale. Tra i due vicini da tempo non correva più buon sangue. A far traboccare la classica goccia era stato il provvedimento del Comune che aveva imposto all'Ollanas di demolire il pollaio costruito nell'orto di casa.

Antonio Ollanas

Il sardo era convinto che ad aver sollecitato l'intervento dei vigili urbani fosse stato Sergio Nuri. Martedì pomeriggio i due si sono incontrati casualmente, hanno cominciato a discutere. Ben presto sono volate parole grosse e l'Ollanas, a un certo punto, ha perso il controllo dei nervi, si è scagliato contro il vicino di casa brandendo l'accetta. Poi, non appena vista Nuri cadere a terra sanguinante, sconvolto per le conseguenze, si è dato alla fuga.

Mentre il ferito veniva soccorso e fatto trasportare all'ospedale San Paolo di Savona, dove è stato ricoverato con 15 giorni di prognosi, salvo complicazioni, una telefonata ai carabinieri ha scatenato la caccia all'uomo.

l. p.

Ceriale: i vigili avranno la pistola

CERIALE — I vigili urbani di Ceriale saranno armati di rivoltella. Lo decide questa sera il consiglio comunale su proposta della giunta. Non è ancora noto l'atteggiamento dell'opposizione, ma si presume che i comunisti diano voto negativo.

Nella precedente amministrazione infatti erano in maggioranza e non ritennero adottare il provvedimento anche se le guardie municipali lo avevano chiesto.

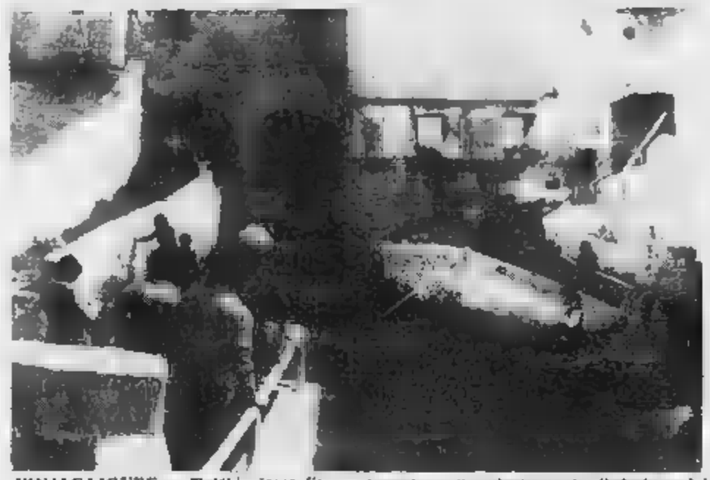
Il SANTINO FERRARI

mobili d'autore

Via Agnesi, via Amendola, salita Ricardi. Imperia

Si ripulisce a Finale l'antica fortezza

Tutti a Castelfranco



FINALE LIGURE — «Tutti insieme, finalesi e turisti, domani e domenica li maggio a dare una mano per rendere agibile Castelfranco». L'associazione culturale cineclub rilancia il suo invito. La prima giornata di lavoro volontario si è svolta a pasquetta ■ ultimi risultati: ■ arrivate ■ persone, molti soltanto a curiosare ma almeno in cento hanno imbracciato gli attrezzi per ripulire l'antico castello dalle erbacce, rimuovere macerie e fare piccoli lavori di ■ tenzione.

E' l'occasione per trascorrere in compagnia ■ vacanza utile e ■ po' diversa. Alcune imprese hanno già garantito la collaborazione. E arrivata anche l'adesione del gruppo giovanile Agesci. L'obiettivo è ■ dere agibile Castelfranco entro il mese ■ giugno: in estate si potrebbe già organizzare qualche manifestazione, feste o incontri ambientati in una cornice suggestiva.

«Aspettiamo dal Comune un impegno per alcuni lavori fondamentali: allacciamenti, servizi e opere di sistemazione, da realizzare utilizzando i ■ già stanziati a bilancio» dice Lauro del Conte, portavoce del Cineclub Finale. La mostra storico-fotografica su Castelfranco resterà aperta fino a domenica nella sala consiliare del Comune. Sabato sarà spostata sul lungomare. (m. f.)

L'orario dei negozi divide a Diano Marina commercianti e Comune

La categoria è in disaccordo - «Vogliamo aprire anche la domenica» - Risponde il sindaco

DIANO MARINA — Polemiche per l'orario estivo dei negozi (settore B, generi d'uso): le proteste vengono da chi vuol tenere aperto anche le domeniche e il lunedì mattina. I «chiusuristi» sono ■ cusati di andare contro gli interessi della collettività.

Anche gli amministratori comunali sono chiamati in causa. Avevano adottato un «orario comprensoriale» che però, nei centri vicini è stato modificato per consentire ■ commercianti ■ lavorare ■ più.

Dice Luigi Rodolfo, un parrucchiere del centro: «*La stagione estiva è sempre più corta. Bisogna approfittare ■ ogni ■ per vendere, anche durante i ponti festivi. A San Bartolomeo ■ a Cervo tengono aperto: i turisti stanno divertendo Diano Marina per fare acquisti altrove. Gli orari che il Comune ci ha imposto ■ qualunque forma di buon senso. ■ il sindaco ci ha detto ■ farci "sponsorizzare" dai sindacati*».

I negozi del settore ■ a Diano Marina, sono 148. I commercianti hanno raccolto 81 firme a favore dell'apertura prolungata. La categoria avrebbe in programma contestazioni pubbliche. Afferma Gianni Ghigliazza (ex vice sindaco dc e ex ■ al commercio), che vende articoli casalinghi: «*Ho sentito dire che si vuole chiudere le saracinesche dei negozi e mettere un cartello con su scritto che la colpa è del Comune. Sono d'accordo. Tenere aperto il più possibile è nel nostro interesse, ma anche in quello dei turisti*».

Se la chiusura non viene rispettata, piovono multe. «*Nel periodo di Pasqua me ne hanno fatte due* — dice ancora Ghigliazza — *una da 30 e una da 30 mila lire. Tra l'altro, il mio esercizio è stato classificato nel settore C, come le imprese commerciali e le grosse ditte. Non è giusto. Diano è il paese delle seconde case, la gente ha sovente necessità di comprare articoli in vendita nel mio negozio o in altri dello stesso tipo*».

Giorgio Prato, titolare ■ ■ negozio di calzature: «*Circa 15 giorni fa, abbiamo inviato al sindaco una carta bollata per chiedere che si modifichi questa situazione. Non ■ ■ neanche risposta*».

Lorena Morelli vende souvenirs in via Colombo: «*Era meglio negli anni scorsi, l'altra amministrazione aveva capito i nostri problemi. Abbiamo protestato in Comune, ma non vogliono sentire ragioni. Ci hanno imposto orari assurdi. D'inverno si lavora poco, tutti aspettiamo il periodo turistico per guadagnare qualcosa. Come qualcuno ha suggerito, bisognerebbe fare un corteo di protesta, attirare l'attenzione pubblica senza tante parole che non servono a niente*».

Il sindaco, Riccioti Garibaldi, afferma: «*Penso che si possa trovare una soluzione. Certo gli interessati devono mettersi d'accordo tra loro. Hanno fatto due raccolte di firme, una per l'apertura e una per la chiusura: entrambe hanno dato il 70 per cento di adesioni. Non riesco a capire come ciò sia possibile*».

Per risolvere il problema degli orari, si susseguono riunioni. Sono intervenuti anche i sindacati: dovrebbero dare il loro appoggio a chi vuole tenere aperti i negozi anche nei giorni festivi. Ora tale possibilità è consentita solo nei mesi di luglio e agosto.

Le discussioni sugli orari, a Diano Marina, non sono una novità. Si ripetono quasi ogni anno. Coloro che vogliono chiudere, secondo chi la pensa diversamente, soffrirebbero di «gelosie» nei confronti dei concorrenti disposti a sacrificare giorni di riposo a favore di una attività maggiore.

Franca Rocca

A PAGINA 20

Spettacoli e tv private in Liguria

Fra i servizi di oggi: «Applause» successo a Sanremo

L'ente autonomo ha congelato gli aumenti sino a giugno

Ora il porto di Genova è più caro e il traffico si sposta su Savona

Il presidente Siccardi: «Vogliamo rimanere competitivi» - Contributo ■ due miliardi

SAVONA — A partire dal 1 maggio le tariffe praticate nel porto di Genova subiranno un aumento dell'11%. Considerato quello operato il primo gennaio scorso, il ritocco complessivo sulle tariffe praticate sino a dicembre del 1980 raggiungerà il 25%.

L'aumento, ovviamente, rende ancor più competitivo, dal punto di vista dei costi, lo scalo di Savona le cui tariffe sono state sempre inferiori a quelle praticate da Genova. C'è il pericolo che anche l'ente autonomo del porto di Savona debba rivedere le sue tariffe (che con il ritocco normale del 1° gennaio hanno subito, sul dicembre '80, un aumento che si aggira attorno ■ 15%) per non appesantire troppo il suo bilancio.

Il consuntivo generale del 1980 si è chiuso con un deficit ■ circa ■ miliardi a causa degli investimenti in corso, mentre quello puramente commerciale ha avuto un attivo di 4 miliardi. L'ente ha comunque deciso di congelare, al momento, le tariffe vigenti, nonostante il rinnovo del contratto delle maestranze portuali che farà aumentare il costo del lavoro del 20-21%.

«*L'Ente porto* — ci dice il presidente, ing. Mario Siccardi — *per valutare correttamente le ripercussioni sulle tariffe dall'applicazione del contratto dei lavoratori portuali, ha deciso di non effettuare alcun aumento almeno ■ al 30 giugno. Questo potrà ci permetterà anche di verificare, per i diversi comparti di traffico e di utilità, la possibilità di realizzare delle economie. Se ciò si dimostrerà possibile, le tariffe rimarranno inalterate per tutto l'anno, in caso contrario dovremo procedere a dei ritocchi*».

Le decisioni dell'Ente porto sono attese con vivo interesse dalle categorie degli utenti portuali. «*E' chiaro* — sottolinea il dott. Osvaldo ■, segretario dell'Unione utenti del porto di Savona — *che il ritocco delle tariffe operato a Genova favorisce Savona. Tutti gli enti portuali sono comunque tesi a mantenere le proprie tariffe la più competitive possibili, facendosi anche direttamente carico di certi costi. In sostanza si tratta di tariffe politiche sicuramente inferiori ai costi reali. E questo vale non solo per Savona, ma per tutti i porti. Bisognerà vedere sino a quando gli enti portuali saranno in grado di far fronte a queste situazioni*».

■ partire da quest'anno l'Ente autonomo del porto dovrebbe beneficiare di un contributo governativo di 2 miliardi annui. La proposta è già stata approvata dalla commissione parlamentare e quindi dovrebbe presto diventare legge dello Stato. Se ciò avverrà, la situazione finanziaria dell'ente, che al contrario di altri, non ha mai beneficiato ■ contributi statali, si farà meno pesante e consentirà ulteriori interventi.

Nicolò Siri

Andrà via l'Italsider? I sindacati dicono no

SAVONA — L'Italsider deve rimanere dov'è. Questo, in poche parole, la posizione del Consiglio di fabbrica e della Federazione lavoratori metalmeccanici sul problema che, risolveratosi con una intervista a «La Stampa - Cronache della Liguria» dal vice segretario provinciale ■ psi Lorenzo Ivaldo, è stato poi affrontato da enti, partiti, comune ed associazioni di categoria.

Perchè l'Italsider deve continuare ad occupare un'area assai preziosa per ■ sviluppo del porto? «*La fabbrica va bene dov'è* — affermano i sindacati — *proprio perchè partendo da questo punto fermo, esistono le condizioni dello sviluppo e della qualificazione dello stabilimento, anche in funzione di un ampliamento delle attività nel settore siderurgico e la conquista di nuovi spazi di mercato. Le intese stipulate con l'Italsider, nel contesto del progetto di ristrutturazione della Finsider, hanno teso ad assicurare allo stabilimento di Savona queste funzioni consentendone anche un risanamento gestionale*».

Per i sindacati, dunque, l'attuale collocazione della fabbrica non solo non nuoce al porto, ma può anzi favorire uno sviluppo dei suoi traffici in conseguenza dei prevedibile potenziamento dell'attività siderurgica e quindi di un maggiore sbarco-imbarco di impianti, macchinari e prodotti diversi.

Per questo assieme ■ valutazioni, per ■ ioni tecniche ed economiche ■ Consiglio di fabbrica ■ la Fim ritengono perciò improponibile e irrealizzabile una qualsiasi ipotesi di ridimensionamento o di spostamento dello stabilimento di corso Mazzini: chiedono alle forze politiche, sociali ed economiche di esprimersi con chiarezza e sollecitudine.

«Ciò — affermano i sindacati — *anche per l'esigenza di assumere una comune posizione che consenta di difendere fabbrica ed occupazione, fermare il depauperamento in atto nella nostra provincia, sviluppare iniziative e ■ piere scelte coerenti ed in buona parte individuate, capaci di rilanciare lo sviluppo economico, commerciale e occupazionale della provincia di Savona*». n. s.

LIGURIA SPORT

Duberti rimane?

L'Imperia guarda al futuro

Dopo la promozione in C 2 - Molti nodi

IMPERIA — «*Vinto questo campionato, dobbiamo rincorrere ■ pubblico ancora troppo assente e prepararci a quello prossimo*»: è questo lo slogan dei dirigenti dell'Imperia. Sarà anche, presumibilmente, il nocciolo della relazione che il Consiglio, presieduto da Angelo Duberti presenterà alla prossima assemblea dei soci.

Si tratta di decidere chi guiderà la squadra (sarà Giovanni Sacco?), quali saranno i giocatori da confermare, quelli da cedere, da ingaggiare. Tutti problemi che si riducono a due temi principali: la disponibilità di mezzi finanziari adeguati ma anche di una compagine dirigente omogenea. L'interrogativo più importante è tuttavia quello concernente lo stesso presidente: avrà ancora Angelo Duberti la volontà di rimanere al suo posto?

Finora non ha voluto dare una risposta precisa all'interrogativo. Tuttavia a giudicare dalla passione che ci mette, appare difficile che possa «passare ■ mano», ■ che è sulla cresta dell'onda della promozione. E' pertanto molto probabile, quasi certo, che Duberti rimarrà con molti dei suoi consiglieri attuali, ma, ovviamente pretenderà un rafforzamento, non soltanto platonico, da parte ■ sostenitori dell'Imperia.

Una prima risposta si potrà già avere domenica b. v.

Terza categoria: l'incerte■ rimane nel girone ■

Solo «passerella» per il Celle il Pallare spera nel Cadibona

La squadra di Cusimano, già promossa, gioca domani a Quiliano - Leca e Sanremo saranno ripescate? - Vitellaro trascina le Cinque Stelle

Ultima passerella — Cala il sipario sul girone A della Terza Categoria, vinto con una giornata di anticipo dal Celle. La capolista, attualmente ■ quota 30, cercherà l'ultimo ■ nell'incontro posticipato a domani sul campo del Quiliano (ore 10.30). Una passerella per festeggiare nel modo migliore ■ promozione in Seconda Categoria.

Al secondo posto il Leca Albenga, protagonista del girone di andata: il sorpasso decisivo del Celle è iniziato al giro ■ ■ poi la fuga solitaria. Per ■ ingnuni di Lutgino Novello ci sono buone possibilità di ripescaggio, qualche speranza anche per il Sanremo, terz■ in classifica, squadra record ■ stagione con 12 vittorie consecutive dopo le sei sconfitte ■ inizio stagione.

Poker — Un Leca corsaro ha concluso la stagione con la sonante vittoria sul campo della Balestrinese (4-1) ■ reti di Bogliolo, Gasperini, Fecit e Pianese. I padroni di ■ hanno accorciato le distanze ■ Richero su rigore. ■ Balestrinese pensa già al futuro: «*Nella prossima stagione punteremo soprattutto sui giovani*» dice il presidente Pastorino.

Torrano — Il campionato della matricola guidata dal mister-goleador Calarco ■ è chiuso con un bilancio positivo. Nell'ultima domenica ha travolto il Valleggia (5-1), da segnalare la doppietta di Spinelli. Il fanalino Vecchia Laiguegli■ non ■ riuscito a raggiungere la San Michele, lo scontro diretto ■ è chiuso in parità.

m. f.

I risultati: Torrano-Valleggia 5-1; Balestrinese-Leca 1-4; San Giorgio-Nuraghe 2-2; Vecchia Laiguegli■-San Michele 1-1

Classifica: Celle punti 30; Leca 29; Sanremo 26; Nuraghe 24; Quiliano 23; Torrano 21; San Giorgio 17; Valleggia 16; Balestrinese 13; San Michele 9; Vecchia Laiguegli■ 7.

Era un turno riservato ■ ■■ recuperi quello di domenica scorsa nel girone ■ ■ Terza categoria, ma che poteva ■re cose interessanti in vetta, per gli impegni di Pallare e Bragno entrambe in lotta per la promozione.

Il Pallare ha vinto (3-0) contro il Vispa, mentre il Bragno■ ha giocato con il Cadibona a causa del terreno impraticabile, e dovrà nuovamente recuperare il match. Così tutto rimane incerto: Pallare e Bragno sono appaiate in testa a una sola giornata dalla fine, ■ il Bragno può appunto contare sulla partita con il Cadibona.

Pallare attende — «*Speriamo* — ha detto il presidente del Pallare, Z■ — *che il Cadibona batta i verdi, per poi giocarci tutto nell'ultima giornata ■ più probabilmente nello spareggio. Quest'anno abbiamo battuto entrambe le volte il Bragno e sono certo che potremmo farlo per ■ terza volta. Contro il Vispa abbiamo giocato bene, dimostrando concentrazione a un'ottima condizione fisica*».

Vitellaro trascina il Cinque Stelle — Un Vitellaro «formato Maradona» sta diventan■ il simbolo dello stupendo finale di campionato dei Cinque Stelle: domenica l'undici di Torsiglieri e Pabis ha vinto sul campo dell'Alpicellese, e Vitellaro ha sfoderato una prestazione strabiliante, come già da alcune giornate gli succede.

Nel clan stellese si giura che la formazione che il prossimo anno tenterà la scalata alla «seconda» sarà costruita attorno ad alcuni elementi-base, tra i quali anche il piccolo, terribile attaccante savonese.

r. bg.

Risultati recuperi: Pallare-Vispa 3-0; Alpicellese-Cinque Stelle 1-2; Cadibona-Bragno r.i.c.

Classifica: Bargno e Pallare punti 30; Cadibona, Letimbro e Cosseria 26; Pianese 24; Vispa e Alpicellese 21; Cinque Stelle 18; Ferrania 17; Alba Docilia 9; Altare 80 2.

Seconda giornata del «Levratto»

Il Feyenoord trova un Napoli ambizioso

VADO LIGURE — Seconda giornata oggi a Vado, Finale e Varazze, dell'11 Trofeo Levratto di calcio per allievi.

Nel pomeriggio scendono in campo al «Chittolina» (ore 17,15), in un match «tutto rossoblù» il Vado ■ il Genoa, mentre alle 18,30 è in programma ■■ partita che potrebbe già dire qualcosa ■ importante sull'esito del girone, visto che si affrontano gli olandesi del Feyenoord, vincitori della scorsa edizione, e il Napoli, una delle squadre italiane più accreditate di tutta la manifestazione.

Sul Feyenoord, in particolare, va rimarcato un giudizio espresso dall'allenatore della formazione inglese del Leeds United, il coach britannico, quando gli è stato chiesto un pronostico sul torneo, ha affermato testualmente: «*Se il Feyenoord gioca come l'anno scorso, non c'è scampo per nessuno*».

A Finale e a Varazze, seconda giornata in notturna. Al comunale di via Brunenghi, alle 20.30 sono ■ scena Finale Alma e Savona, mentre alle 21.45 c'è il «clou» Leeds-Inter. Al «Pino Ferro» di Varazze, i locali affrontano il Cagliari alle 20,30, mentre alle 21,45 il Catanzaro di Spelta farà i■■■ con la nazionale cecoslovacca.

Il Levratto prosegue domani col terzo turno di partite di qualificazione: a Vado si giocano Vado-Catanzaro e Cagliari-Leeds, a Finale Finale-Napoli e Cecoslovacchia-Genoa, a Varazze Verazze-Inter e Feyenoord-Savona.

L'incontro inaugurale è stato vinto dalla Cecoslovacchia sul Vado per 4-0. Nel secondo incontro il Napoli ha superato il Savona per 2-1. Era passato in vantaggio il Savona con un gol di Ciulli. Il Napoli ha poi pareggiato con subito con Adamo e poi segnare il gol decisivo nel finale di partita con Scotti.

r. bg.

Finale: torneo con il Leeds

FINALE LIGURE — Calcio internazionale giovanile da domani fino a domenica allo stadio comunale: organizzato dall'Unione sportiva Finale Ligure Alma si svolgerà il primo trofeo Città di Finale - Riviera delle palme, un quadrangolare con la partecipazione degli inglesi del Leeds United, Sanremese, Imperia e Finale, categoria giovanissimi. (m. f.)

Nuoto: meeting ■ primavera

Da Mosca a Savona e sarà la favorita

SAVONA — Domenica prossima appuntamento di spicco per il nuoto a Savona: alla piscina ■■■ di piazzale Eroe dei due Mondi il Celle nuoto organizza il 1° meeting di primavera. Saranno di scena sei formazioni, compresa quella tedesca occidentale del Darmstadt, che in questa■■■ occasione ■■ le così al Celle la visita fatta ■ Germania lo scorso anno dai■■■ rossi.

Nelle file del Celle, particolarmente attesi alla prova sono il tredicenne dorsista Luca Guastavino e il libellista Walter Cavaliere. Nutrito e di gran valore anche la rappresentanza delle altre quattro società presenti al meeting di primavera: Andrea ■■ria, Mamali Erg, Sanremo e rappresentativa di Chiavari e Rapallo.

In quest'ultima formazione spicca la presenza ■ Monica Boron, nazionale e finalista olimpica a Mosca, di Elisabetta Cosa, tredicenne, già affermatissima ai massimi livelli (1'07" sui 100 delfino) e della■■■ ne Sara Mancazzi, ■■■■la di grande avvenire.

Alassio, convegno del Csi

ALASSIO — Si apre domani pomeriggio alle 15, presso la sala Hambury, il «2° Stage» per operatori provinciali del Csi.

Duecentocinquanta diligenti sportivi, provenienti da tutta Italia, prenderanno parte al convegno che si concluderà il 3 maggio e che è organizzato dal Consiglio regionale ligure con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Alassio e dell'Azienda di Soggiorno

fr. s.)

Bocce: ■ «Poggi» alla Loanese

ALBENGA — Il fine settimana si annuncia molto intenso per l'attività bocciofila. Domani ad Alassio è in programma la sesta prova del premio Cynar e domenica a Loano la gara a coppie per la selezione dei■■■ionali italiani.

Sabato a Bordighera finali della categoria B dopo le qualificazioni disputatesi a Pietra Ligure: per il comitato Ubi di Albenga sono finaliste due formazioni della Pietrese, Sciandra-Canepa e Traverso-Maicellino.

Nella quarta giornata del trofeo Cynar, categoria B 1 sul bocciodromo coperto ■ Pietra Ligure, l'imperiese ai■■■ ■ una aggueritta contesa con la formazione locale ha conquistato sette punti, ma la Loanese continua a comandare la classifica provvisoria del girone di Ponente.

Si è inoltre conclusa con il successo della coppia Loanese Scirì-Oberti la Coppa Poggi (categoria C) al secondo posto Spalla-Garrone (società Rossello) terzo Gorlero-Genari (Pietrese), al quarto posto Sitredi-Enrico (Flora Sport)

Iniziative di lotta ■■■■ in una riunione convocata dal Sunia

Albenga, esplode il problema degli sfratti

ALBENGA — Il Sunia (sindacato degli inquilini) di Albenga, ha rivolto a tutti gli sfrattati del Ponente savonese ed ai lavoratori che si dibattono coi problema della casa, un invito a partecipare, domani alle 8.30, in via Trieste, presso la Camera del Lavoro, ad un'assemblea aperta per decidere le iniziative di lotta da intraprendersi nei prossimi mesi.

Il problema degli sfratti, che cova da tempo sotto la cenere senza per ■ aver dato luogo ad episodi clamorosi, si fa sempre più esplosivo: gli sfratti resi esecutivi (che devono ■ essere effettuati dall'ufficiale giudiziario con l'intervento, se ■■■, delle forze dell'Ordine) sono circa 80, mentre le cause in discussione presso la pretura ■ Albenga e presso i giudici conciliatori) assommano a circa 400.

Finora — malgrado ■ disponibilità politica ■■■ solo delle giunte ma anche dei Consigli comunali — i Comuni non hanno potuto o saputo dare delle risposte che siano in grado di alleviare le conseguenze.

«*L'appuntamento del 1 maggio*, — dicono al Sunia di Albenga — *al termine del quale gli sfrattati prenderanno parte al consueto corteo dei lavoratori, ci servirà per contarci e vedere quale disponibilità esiste per forme di lotta più decise*».

r. s.

Alassio — 1° maggio con festa campestre sarà organizzato, a partire dalle 10 di domani, sui prati sovrastanti la torre di Vegliasco, dalle sezioni del■■ Alassio e Moglio.

Alassio: è morto il camoscio

ALASSIO — E' finito in un cappio preparato per i cinghiali da qualche bracconiere il camoscio che da qualche tempo si era ambientato a vivere sulle colline di Alassio. E' stato trovato dopo qualche giorno da passanti ed era già in stato di decomposizione presso un■■■ d'acqua nel quale soleva dissetarsi.

Maria Luisa Storace della delegazione protezione animali di Alassio dice: «Evidentemente non si è voluto dare la caccia al camoscio, altrimenti i bracconieri lo avrebbero preso e ■■ lasciato sul posto. Purtroppo le trappole per i cinghiali sono moltissi■■ su tutta la■■■ collinare tra Laigueglia ed Albenga. Possiamo presumere persino chi siano i responsabili, ma l'unico elemento per muovere precise accuse sarebbe la flagranza».

Il camoscio era sulle alture alassine da parecchi mesi, costituiva una curiosità per i passanti ed un divertimento per i bimbi. La signora Storace■ soggiunge: «Temevamo che potesse finire sotto il treno ed avevamo invitato ■ forestale ad intervenire per prelevarlo e toglierlo dal grave rischio. *(g. m.)*

Una festa tra le cantine di Tosse per la «riscoperta» del buzzetto

NOLI — A Tosse, piccola frazione del Comune di Noli, più vicina a Spotorno che al suo capoluogo, inizia oggi e proseguirà sino a domenica la quinta edizione della «Festa delle cantine». Qualcosa di più che una semplice sagra: l'appuntamento ■■■ soprattutto a conservare un antico patrimonio di tradizione e cultura, favorire la scoperta di un angolo dell'entroterra ligure che rischiava di essere dimenticato.

Protagonista della festa il vino tipico «Lumassina», di colore bianco, conosciuto anche ■■■ «Buzzetto» o «Matoosso». La manifestazione è organizzata dall'Associazione tossese, un gruppo che raccoglie quasi tutta la borgata, compresi molti giovani.

«In questi giorni si sta svolgendo il concor■■ enologico — dice ■ presidente Fausto Abate — per far■■■■■ sempre ■ più il nostro vino, migliorare la produzione e ampliare il mercato. Un'iniziativa che supera i confini del paese, sono stati anche invitati i produttori di Noli, Spotorno, Finale, Vezzi Porzio e Bergeggi».

Il programma dell'Associazione non è soltanto enologico: «Abbiamo deciso di costruirci una sede e un campo da gioco per i ragazzi, ■■ progetto da realizzare con l'aiuto delle autorità e di tutta ■ popolazione», aggiunge Abate.

L'apertura delle cinque cantine è prevista per questa sera (ore 20). Si potranno gustare piatti nostrani, dolci, frittelle, tarc e salame, farinata, buridda e altre specialità annaffiate naturalmente da vino Lumassina. Alla sera, dopo la premiazione ■ concorso enologico, serata danzante con ingresso gratuito. Domani, primo maggio, le cantine apiranno alle ore 8, alla sera tutti a ballare. Sabato mattina è previsto un incontro-dibattito tra i docenti dell'Accademia Belle Aarti di Genova e gli studenti del liceo artistico savonese.

Nei locali delle scuole elementari proiezione di un film sulla salvaguardia della natura, commentato dal vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, Costantini. A mezzogiorno apertura delle cantine, alla sera danze con i «Flash Band». Domenica 3 maggio, solito itinerario gastronomico tra le botti.

m. f.

Pediatra senza stipendio?

ALBENGA — Le segreteria della ■■ di Albenga ha consegnato ieri ai carabinieri una lettera anonima (si tratta di ■■ espresso spedito ■■ Savona ■ 24 aprile) nella quale si sostiene che una pediatra, la dott.ssa Giuliana Piovan, savonese, deceduta recentemente all'età di 52 anni «*ha lavorato per il Comu■■ ■ Albenga dal 1978 fino alla sua morte senza percepire emolumenti anche ■ il comune ha avuto regolari contributi dalla Regione*».

«*Sono state rese* — prosegue la lettera — ■ *richieste degli eredi: prima hanno ricevuto risposte tracotanti, poi proposte di arrangiamenti e di accordi illegali*». Lo scritto insinua tra le righe che qualcuno potrebbe ■■■ intascato le competenze della professionista che svolgeva consulenza pediatrica al consultorio familiare.

Negli ambienti comunali queste affermazioni hanno suscitato sorpresa: si afferma che gli eredi della professionista possono vantare al massimo il credito di un anno di stipendio, ma che a bilancio è portata a riserva tra i residui passivi la somma per farvi fronte, circa 16 milioni, di gran lunga superiore agli emolumenti da versare.

Il ritardo, secondo gli uffici comunali è dovuto a controversie sorte sull'entità e sui metodi ■ calcolo ■■■ competenze dovute alla pediatra, con delibere che vennero ripetutamente sospese e respinte dal comitato di controllo. Gli ultimi conteggi che risalgono allo scorso gennaio dovrebbero invece essere regolari e definitivi. *(g. m.)*

Hockey allievi

Il Liguria campione regionale

E' il momento del Liguria. Nel campionato di serie B-C di hockey su prato i biancoblù di Carlo Colla hanno fermato la capolista Cus Genova e gli allievi sono a un passo dal titolo regionale e dalle finali nazionali di Padova.

Serie B-C — Rinviato, per il maltempo, il derby tra Savona e Finale, il Liguria ha giocato invece regolarmente allo stadio Carlini ed ha battuto il Cus sullo zero a zero.

«*Abbiamo imbrogliato la capolista a centrocampo* — dice Colla — *Devo elogiare il portiere Locatelli, Veglio, Ivaldi, Alberto Mito e Borda che si è sacrificato nella marcatura di Adda. Loro ■■■ attaccato, noi ci siamo difesi ■■■ ordine. E ■■■ che non ■■ potuto ottenere Cavallaro, Ivano Grillo, Agnello Sassari, Consiglio, Pier Paolo Mito. Al completo non ■■ cosa avremmo potuto fare*».

Il pareggio casalingo ■■ Cus piace soprattutto al Finale, secondo in classifica, che dovrà recuperare ■ derby di Savona. Gli altri risultati della giornata sono due pareggi tra Cassini e Novara (1-1), Vis Moncalvese Asti e■■■ Genova (0-0).

Il Liguria ha giocato■■■ Locatelli Chiarenza, Mito Alberto, Brignone (Carisbia), Veglio, Ivaldi, Serra, Palermo, Grillo Sri.

Allievi — Il due a zero dal «Carlini» ■■■ praticamente i■■■ al Liguria campioni regionali. Nella partita di ritorno sabato prossi■■ i savonesi del presidente Giusto dovranno solo controllare gli avversari.

Il primo gol è stato segnato nel primo■■■ da Orlando, il due a zero porta la firma di Acerbi. Colla ha fatto giocare Conti, Panchetti, Corci Legasio, Palermo Maurizio Carisbia, Parrona(Rossi) Biggi Orlando, Simonetti (Fascio). Le finali■■■■ si svolgeranno a■■ dova dall'otto al■■■ maggio■ sarà il meglio del hockey italiano della categoria allievi. *(p. p. c.)*

COMUNE DI ALBISSOLA SUPERIORE
Provincia di Savona

A norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, si comunica che■■■ la sede di questo Comune, verrà esperita una gara a mezzo di licitazione privata, con il sistema di cui alla lettera c) dell'art. 1 della citata legge n. 14, per l'appalto dei lavori di «Costruzione del centro sportivo polivalente della scuola media in località Massa». L'importo a base dell'appalto è di L. 149.998.875 (■ termine di cui alla lettera d) del sopra indicato art. 7 entro il quale gli interessati possono chiedere a questo ufficio comunale di essere■■■■ ti alla■■ di giorni 10 dalla■■■ della pubblicazione all'al■ pretorio del presente■■■

■■■■ Superiore, 28 aprile 1981

Il segretario comunale D■■■■ dr. Mariano

Il sindaco G. Valfierno

CASA DI CURA SANT'ANNA S.p.A. - ■■■■

Abbiamo il piacere di informarLo che presso la nostra Casa di Cura, a partire dal corrente mese di aprile, eseguono visite ambulatoriali anche i seguenti specialisti:

■■■ ■■■ ■■■o Sacchetti
titolare Cattedra Clinica■■■■ Università ■ Genova:

Prof. ■■■ Giuseppe Cordona
Specialista malattie■■ bambini - Libero Docente Puericultura e Clinica Pediatrica «G. Gaslini» di Genova:

■■■■■ Figini e Giuseppe Zu
Divisione Ostetrica ginecol■■ e profilassi prenatale Clinica «G. Gaslini» di Genova:

■■■■ Giovanni Belgrano
Andrologia - Sterilità maschile e ■ coppia - Disturbi sessuali:

■■■. Luigi C■■■lo
dell'Ospedale San Martino di Genova, endoscopia in analgesia:

Dottori Cosimo ■ Silverio e Marco Gennaro
specialisti■ endoscopia in analgesia.

Per ogni informazione è a Sua disposizione l'Ufficio Accettazione della Casa di Cura.

AUTOCENTRO SICAUTO
Via Matteotti, 120
Tel. 0183 - 20.601
(Imperia)

PRESENTA
il nuovo mercato dell'usato

vastissimo assortimento
Grande offerta sui veicoli d'occasione di tutte le marche

Scatta sabato sera da Albenga il 19° «Giro dei monti savonesi»

Una notte nel segno del rally

Dopo molti anni torna a [illegible] un nazionale prima serie - Il concorrente [illegible] uno partirà alle 21,01 Gli arrivi, sempre ad Albenga, [illegible] cominciare [illegible] 5,52 [illegible] domenica mattina - Un percorso di 330 chilometri con sette prove speciali - Si corre anche nell'immediato entroterra [illegible] Savona - Come seguire la gara

SAVONA — Alle 21,01 di sabato [illegible] starter abbasserà la bandierina per dare il via al primo concorrente del 19° Giro dei monti savonesi, rally nazionale di prima serie, organizzato dall'Automobile Club Savona con la collaborazione della P.a. Loco e degli assessorati allo Sport e Turismo [illegible] comune [illegible] Albenga, valido come 1° Trofeo Iso-casa. Le partenze avverranno [illegible] piazza Europa di Albenga e i primi arrivi sono previsti per l'alba di domenica 3 maggio, dalle ore 5,52, dopo una galoppata di 330 chilometri nell'entroterra di Savona e della riviera [illegible] Ponente.

L'edizione di quest'anno del «Giro dei [illegible] savonesi» ha valore [illegible] rally nazionale di prima serie, si tratta dunque di una gara di grande interesse sul piano sportivo: le adesioni delle migliori scuderie e di rallysti tra i più quotati sono la riprova che il «Giro» è una manifestazione davvero ad alto livello.

Sui 330 chilometri del percorso sono previste 7 prove speciali (per un totale di circa 59 chilometri, tutti su asfalto) e 11 controlli orari.

I concorrenti dovranno presentarsi sabato dalle ore 7,30 fino alle ore 15, presso l'ex ortofrutticola [illegible] piazza Corridoni ad Albenga, per sottoporsi [illegible] verifiche [illegible] carattere generale. Nelle immediate vicinanze [illegible] zona di partenza, in piazza Europa, sarà allestito un parco macchine.

Il tracciato di questa diciannovesima edizione è davvero fedele alla denominazione di giro dei monti, visto che si snoda interamente lungo le strade più tortuose e panoramiche dell'entroterra. Da Albenga i concorrenti raggiungeranno [illegible] Fedele, Villanova, Ortovero in marcia di trasferimento fino al bivio di Poggi dove avrà inizio la prima prova speciale che [illegible] concluderà all'inizio dell'abitato di Onzo.

[illegible] qui nuovo trasferimento attraverso Vendone, Arnasco, Castia, Leca, Cisano sul Neva, Zuccarello sino al bivio per Bardineto, dove scatterà la seconda prova speciale, quella dello Scravaion, che terminerà all'inizio dell'abitato di Bardineto.

In picchiata poi verso la riviera per una lunga marcia fino al santuario di Savona attraverso Borghetto, Loano, Pietra Ligure, Borgio, Finale, Noli, Spotorno, Vado Ligure. Dal ponte dell'Acquabuona in località Cimavalle [illegible] Santuario partirà la terza prova speciale, di Naso di gatto. E' di circa 10 chilometri e si conclude al bivio per Montenotte.

La quarta prova speciale (del Melogno) è prevista sul tracciato Pian Soprano [illegible] Bormida - Melogno - bivio di Osiglia al termine del trasferimento Montenotte Superiore - Altare - Mallare - Bormida. Dall'abitato di Osiglia il rally attraverserà poi Murialdo dove è prevista una sosta di un quarto d'ora per il parco assistenza. Dal bivio dei Giovetti inizierà la quinta prova speciale, lungo un tracciato in saliscendi ricco di tornanti, sino a Massimino.

[illegible] questo punto è previsto uno sconfinamento in provincia [illegible] Cuneo per Bagnasco, Priola e Garessio. Al bivio di Valsorda prova speciale numero 6, che terminerà al passo del Quazzo. I concorrenti torneranno verso Garessio per raggiungere, in marcia di trasferimento, Cantarana dopo aver attraversato Ormea e Ponti di Nava. Da qui scatterà l'ultima prova speciale che porterà i concorrenti a Caprauna. Infine trasferimento sino al traguardo di Albenga passando per Nasino e Leca.

Per assistere alle prove speciali il pubblico dovrà raggiungere in tempo (si consiglia di arrivare sul tracciato almeno un'ora prima, parcheggiando le macchine in modo che non rechino ostacolo ai partecipanti) le zone prescelte. La prima prova speciale (Poggi-Onzo) avrà inizio alle ore 21.[illegible]: la seconda (bivio Bardineto - Castelvecchio - Bardineto) esattamente un'ora dopo; la terza (da Cimavalle a bivio Montenotte) scatterà alle 0,06; la quarta (Pian Soprano - Melogno - Osiglia) all'1,46; la quinta (dei Giovetti) alle 3,14; la sesta (di Valsordini alle 3,52; l'ultima, infine (Cantarana-Caprauna) alle 4,47.

Dicevamo che per raggiungere le zone in cui il rally diventa spettacolare occorre muoversi con un certo anticipo rispetto al passaggio delle vetture in gara. Il prefetto della provincia di Savona, infatti, ha emesso un decreto col quale, per tutti i sicu[illegible], viene temporaneamente sospesa la circolazione lungo questi tratti di strade: dal bivio [illegible] Onzo sino a Onzo (dalle ore 20 sino all'una dopo mezzanotte); dal bivio di Castelvecchio sino a Bardineto (dalle 21 sino [illegible] 0,20); da Cimavalle a Montenotte Superiore (dalle 23 sino alle 4 del mattino). [illegible] Pian Soprano a Osiglia (dalle 0,30 sino alle 3,20); [illegible] Colle [illegible] Giovetti a Massimino (dalle [illegible] alle 6,30).

Le prove speciali sono ben dislocate sull'intero territorio della provincia, non occorre affrontare lunghi viaggi per assistere al Giro dei monti savonesi. Per gli appassionati del Ponente ci sono addirittura quattro prove speciali quasi a portata di mano: la 1ª, la 3ª, la 6ª e la 7ª, rispettivamente nelle zone di Onzo, di Castelvecchio, di Garessio e di Caprauna.

Chi abita invece nell'entroterra, ai confini col Piemonte, potrà seguire agevolmente la competizione nella zona di Massimino (a Giovetti) e in quella di Osiglia. I savonesi, infine, possono recarsi sulle alture [illegible] Santuario, dove si disputerà la prova speciale n. 3, sulla strada tra Cimavalle e Montenotte Superiore. In tutte queste località esistono anche strade alternative di «fuga», sia provinciali che comunali, capaci di aggirare i blocchi imposti dal decreto prefettizio per motivi di sicurezza.

Da diversi giorni ormai molti piloti stanno provando il tracciato, nei punti più impegnativi, per mettere a punto i motori e per allenare il «navigatore» che dovrà guidarli durante la gara.

Quest'anno il Giro dei monti savonesi è tornato a essere rally nazionale di prima serie e il lotto dei partenti è decisamente agguerrito. Difficile fare pronostici, le sorprese sono sempre possibili. A ogni modo ci si può sbilanciare suggerendo di seguire in modo particolare le prove delle coppie Noberasco-Novaro, che correranno con la vettura n. 10, una Ascona 2000, e Riberi-Meinero sulla n. 39, una novità assoluto trattandosi della 4a turbo. E poi l'esperto Maruzzano, che [illegible] corse al volante [illegible] una Talbot Lotus, quindi Galattini, il «camionista volante», che partirà con una Escort RS. Un consiglio disinteressato? Non perdere di vista nessuno [illegible] concorrenti, è quasi tutta gente che fa sul serio, tenuto conto dell'importanza di que[illegible] competizione.

Le classifiche finali saranno rese note per le 11 di domenica mattina. [illegible] premiazione è in programma al pomeriggio, alle 15. La gara è valida anche per l'assegnazione della quarta «Coppa Città di Albenga» e della terza «Targa Angelo Garzoglio». I motori stanno già rombando: non manca molto al via. In bocca al lupo a tutti.

Ivo Pastorino

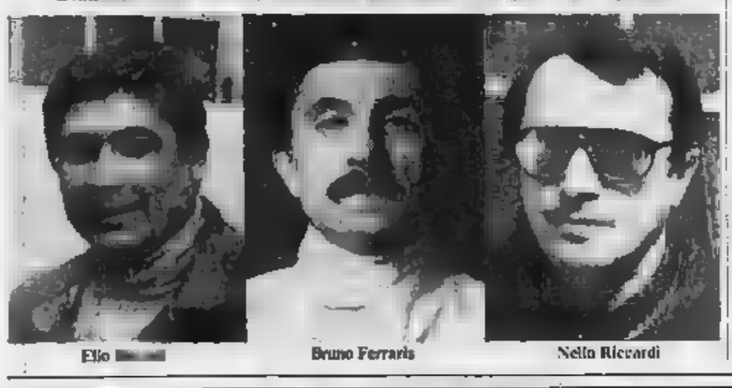
«Special [illegible] Savona tv

Domani sera, alle 19,10 (trasmissione speciale sul «Giro dei monti savonesi»

Come funziona [illegible] squadra [illegible] grande, [illegible] che sappia correre e vincere

A Savona un «team» ad alta fedeltà

L'Alfasud di Bruno Ferraris, con l'esordio della Samson come sponsor in campo rally



Elio [illegible] Bruno Ferraris Nello Riccardi

Come funziona un «team» di provincia, non così grande da far [illegible] dimintura i costi, ma preparato quanto basta per ottenere buoni risultati? «Col sacrificio dei suoi componenti, innanzitut[illegible], con un'accorta politica organizzativa e [illegible] tanta passione». A rispondere è Bruno Ferraris, uno dei piloti di punta della pattuglia savonese al «Giro dei monti».

Da due anni Ferraris [illegible] per i colori della «Pioneer», per l'esattezza sponsorizzato dalla «Exim», l'[illegible]da milanese che importa i prodotti, nel settore auto, della famosa [illegible] giapponese. Perché i rally e perché Ferraris. Lo spiega Giorgio Bonfante, contitolare della «Exim»: «Le ga[illegible] automobilistiche in genere, e i rally [illegible] particolare, [illegible] un ottimo veicolo pubblicitario. Ma questa non è la sola ragione delle nostre scelte. Il marchio Pioneer è da sempre legato ai successi, e Ferraris, come sta dimostrando, è un uomo vincente».

Per il [illegible] dei monti savonesi, Ferraris avrebbe voluto guidare una vettura potente, da assoluto. «Ho avuto contatti per una Porsche 3000 — dice — ma, per motivi economici, ho dovuto rinunciare». Dovrà così accontentarsi [illegible] scendere in lizza con la «solita» Alfasud, che quest'anno, comunque, gli [illegible] già regalato una bella vittoria di classe al Rally delle Palme.

«La gara della nostra vettura sarà ugualmente [illegible] seguire — commenta Maurizio Mi[illegible]nuto della Star di Savona, uno dei "patron" del "team" —. Già altre volte Ferraris ha dimostrato di poter arrivare davanti a vetture ben più potenti. Basti pensare all'ultimo Sanremo, in cui [illegible] dovuto ritirarsi quando era decimo assoluto». *Aggiunge Piero Geri[illegible], concessionario Alfa di Albenga.* «Nonostante tutto, l'Alfasud potrà inserirsi nelle prime posizioni, sempre che fra le vetture più potenti [illegible] sia una certa selezione. Nella parte "guidata" del percorso, Ferraris saprà farsi valere. Sul Langan, al Rally delle Palme, gli è stata davanti solo una Stratos».

E [illegible] parte meccanica? L'auto è preparata da Nello Riccardi, tornato alle elaborazioni proprio per seguire Ferraris. «Nelle prime corse della stagione — *dice Riccardi* — non abbiamo avuto problemi. Certo, in [illegible] corsa conta anche la fortuna, e ai "Monti savonesi" speriamo di averne tanta».

La fortuna, e l'assistenza. Interviene Elio Berruti, che se ne occuperà [illegible] persona, [illegible] che ha curato anche, nella sua carrozzeria [illegible] via Grassi, l'alleggerimento dell'auto. «Ogni dettaglio può essere importante, magari decisivo — *spiega* —. Bisogna agire su ogni parte dell'auto, ma con il regolamento alla mano per non incorrere in eventuali squalifiche. E poi, diciamolo, una vettura da corsa è bella se verniciata in modo brillante e originale».

l. p.

Quanto siete [illegible]ali nella scelta di un'automobile? BMW 520. Un buon affare. Subito.

AUTO SAVONA srl
CORSO RICCI, 21 R - SAVONA
TELEFONO 801.722

CONCESSIONARIA
GERINO & C.
ALBENGA — Via Aurelia — Telefono (0182) 50357
CHI E' SICURO HA UN' ALFA ROMEO

RIVIERAUTO s.a.s.
di GALVAGNO MARIO
[illegible] POCA - ALBENGA TEL. (0182) 540.706 - 542.251

NUOVA FORD ESCORT.
IL NUOVO ASSOLUTO.
IL PIACERE DI [illegible] SUPER
CON I PIU' BASSI [illegible] Tradizione di forza e sicurezza

OFFICINA [illegible] e RIPARAZIONE AUTO SPORTIVE
TECNICAUTO
VIA PADOVA 14 SAVONA

ISOCASA
ALBENGA VIALE ITALIA, 60
TEL. (0182) 50965
PREVENTIVI GRATUITI
ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI

LA CORNICE DI PUBBLICO SULLE STRADE DELLE PROVE SPECIALI CHE DECIDERANNO LA GARA

Questi i numeri, i piloti e le vetture

Gli iscritti al Giro dei monti savonesi:
1 Borsa - Zilietti (Lancia Stratos); 2 Valra - Conte (Lancia Stratos); ■ Serra - Carlevaro (Fiat 131 Abarth); 4 Nebiolo - Imerito (Beta Montecarlo); 5 Maranzano - X (Talbot Lotus); 6 Cappella - Vandanesi (Talbot Lotus); 7 Bavaro - Maglione (Talbot Lotus); 8 Canobbio - Canobbio (Kadett Gte); ■ Buiioni - Gardella (Ascona 2000); 10 Noberasco - Novaro (Ascona 2000); 11 Celesia - Policin (Kadett Gte); 12 Rampone - Furia (Ascona 2000); 14 Raviola - Negri (Kadett Gte); 15 Brion - Canobbio (Kadett Gte); 16 Bernini - Mazzi (Fiat 131 Racing); ■ Diano - Airaudo (Ascona 2000); 19 Bertinotti - Zandomenichi (Kadett Gte);
20 Groppo - Quaglia (Kadett Gte); 21 Baruffaldi - Polloni (Ascona 2000); ■ Fagnano

- Piccinini (Kadett Gte); 23 Fissore - Bruno (Kadett Gte); 24 Galatini - Muratore (Escort Rs); 25 Bollito - Accornero (Kadett Gte); 26 Bianionti - Tomagnini (Kadett Gte); 27 Beltrandi - Bella (Ascona 2000); 28 Novello - De Giovannini (Escort Rns); 29 Tarditi - Rossi (Kadett Gte); ■ Panzera - Tasca (Ascona 2000); 31 Ghiusano - Pia (Kadett Gte); 32 Agosto - Racca (Kadett Gte); 33 Marchisio - Conte (Escort Rs); 34 Giordano - Bolla (Ascona 2000);
35 Pinzano - ■ (Kadett Gte); 36 Barus - Breusa (Kadett Gte); 37 Rivoira - Rivoira (Kadett Gte); 38 Dinasso - Pria Falcero (Kadett Gte); 39 Calosso - Castore (Kadett Gte) — 40 Barberis - Roveta (Kadett Gte); 41 Botto - Barel (Kadett Gte); ■ Castore - X (Kadett Gte); 43 Ambrogio - Castellino (Kadett Gte); 44 Mallarino - Facello (Kadett Gte); 45 Fasce - X (VW Scirocco); 46

Paganini - Stuani (Talbot Sunbeam); 47 Obermitto - Musso (VW Golf); 48 Uberto - Uberto (VW Scirocco); 49 Malacarne - Pastorino (Talbot Sunbeam).
50 Marchesini - Caorsi (VW Scirocco); 51 Beato - Marietta (R5 Alpine); 52 Vincenzi - Sanfrancesco (Peugeot 104 ■ ■ Salvadori - Morgantini (R5 Alpine); ■ Dondi - Pizzo (Fiat Ritmo 65 L); 55 Riberi - Meinero (R5 turbo); 56 Collino - Gagliardo (Beta Montecarlo); 57 Gallucci - Maggioni (Fiat X 1 9); 58 Cerutti - Chiabotto (Fiat ■ 1 9); 59 Ferraris - X (Alfasud).
70 Bonifacino - Fazzi (Alfasud); 71 Grandis - Salvo (Simca R2); 72 Sardo - Poggio (Alfasud); 73 Bormida - Torello (Alfasud); 74 Rafanelli - Marconi (Alfasud); 75 Bissio - Marrese (Alfasud); 76 Malinverno - X (Skoda ■ Ls); 77 Araldo - Oddera (Alfasud); 78

Bozzo - Turco (VW Scirocco); 79 Tadeo - Casali (Talbot Sunbeam); 80 Bonaveri - Sconfienza (R5 Alpine); 81 Alberti - Ollearis (VW Golf); 82 Cattaneo - Volanti (Alfasud); ■ Robotti - Marino (R5 Alpine); 84 Allprandi - Ruffino (Talbot Sunbeam); 85 Massucco - Ghi (R5 Alpine).
86 Cespoli - Pugno (VW Scirocco); 87 Borlotti - X (Talbot Sunbeam); 88 Balocco - Monticone (R5 Alpine); 89 Martini - Montaldo (Talbot Sunbeam); ■ Amerio - Amerio (VW Golf); ■ Della Torre - Boasso (Talbot Sunbeam); 92 Rebuffi - Defilippi (Peugeot 104 Zs); ■ Bellone - Ausonio (VW Golf); 94 Ferrando - Barberis (Talbot Sunbeam); ■ Valentini - Di Donato (R5 Alpine); 96 Melotto - Rossi (Fiat 127 S); 97 Del Prete - X (Fiat 127 S); 98 Molinaro - Ghi (A112 70 hp); 99 Bussi - Baracco (Fiat 127 S).

100 Gallese - X (A112 70 hp); 101 Bergamasco - Molinelli (Fiat 127 S); 102 Ighina - Garassini (A112 70 hp); 103 Corti - Biacchi (Fiat 127 S); 104 Schiaffonati - Fenzi (Fiat 128); 105 D'Ambra - Farina (A112 70 hp); 106 Biolzi - Gentile (Fiat 128); 107 Mottini - Mezzadra (A112 70 hp); 108 Brusati - Cianci (Fiat 127 S); 109 Avollo - X (A112 58 hp).
110 Cavalieri - ■ (A112); 111 Saccone - Grubellati (Simca R2); 112 Gallinaro - Cavallotto (Simca R2); 113 Melia - Melia (Simca R2); 114 Cerato - Bella (Alfasud); 115 Frache - Ghigo (Simca R2); 116 Garibaldi - Preston (Simca R2); 117 Belli - Cortiana (Simca R2); 118 Rocchieri - Abate (Alfasud); 119 Coucourde - Comba (Simca R2).
120 Schiavo - Rossi (Simca R2); 121 Cavallo - Pasquali (Simca R2); 122 Decora - Cannoniero (Alfasud); ■ Giorgio - Gruppo (Simca R2); 124 Bossi - Giamberini (Simca R2); 125 Ballestra - Incarbona (Alfasud); 126 Corso - Severi (Simca R2); 127 Piana - Aprosio (Simca R2); 128 Bianco - Rosso (Fiat 128 3p); 129 Grosso - Fresco (Fiat 127 S).
130 Cianci - Cerisola (A112 70 hp); 131 Siri - Benzoni (Fiat 127 S); 132 Barberis - Berruti (A112 70 hp); 133 Canetti - X (Peugeot 104 Zs); 134 Forchioni - Milani (Fiat 127 S); 135 Ghiringhelli - Longoni (A112 70 hp); 136 Conti - Benedetto (Fiat 127 S); 137 Bianchi - Tosco (A112 70 hp); 138 Trevisan - X (Peugeot 104 Zs); 139 Mello - Crestani (Fiat 127 S).
140 Frino - Siri (A112 70 hp); 141 Ozino - Ribaldone (Fiat 127 S); 142 Chiossi - Chiossi (A112 70 hp); 143 Barlocco - Ghiglia (Peugeot ■ Zs); 144 Garibaldi - Castelletta (Fiat 127 S); 145 Bianchino - Zopegni (A112 70 hp); 146 Lanteri - X (Fiat 127 S); 147 Morri - Bianchi (A112 ■ hp); 148 Ballarini - X (Peugeot ■ Zs); 149 Zunino - Airollo (Fiat 127 S).
150 Ravera - Sciotto (A112 70 hp); 151 Sottile - Clementi (Fiat 127 S); 152 Boggio - Mollo (A112 70 hp); 153 Ameglio - Stuani (Peugeot ■ Zs); 154 Graus - X (A112 70 hp); 155 Ohini - X (Fiat 127 S); 156 Storaci - Yves (Citroën Visa); 157 Ratto - X (A112 ■ hp); 158 Della Torre - Giachino (Fiat 127); 159 Feira - Smokovic (Fiat 127); ■ Pittaluga - Russo (Fiat 127); 161 Giordani - Rembado (Fiat 127); 162 Malacarne - Giotti (Fiat 127).

Conduttori e auto favoriti Nutrita pattuglia dei locali

L'Ascona 2000 di Gabriele Noberasco, uno dei favoriti al Rally dei Monti savonesi che parte sabato (Foto Gianni)

La Fiat 127 di Brusati: anche da lui si attende una gara nelle primissime posizioni (Foto Gianni)

SAVONA — Macchine e piloti al «Giro»: ci sono delle accoppiate davvero valide e che meritano il largo interesse degli sportivi. Le caratteristiche delle prove speciali (per la maggior parte in salita) e l'assenza di tratti sterrati sembrano favorire ■ vetture in possesso di una gran quantità di cavalli. La potenza dovrebbe giocare un ruolo determinante anche ■ l'ultima parola, come sempre, spetta ai piloti, alla ■ abilità.
Gli iscritti ■ 153, molti appartengono a scuderie della riviera e potrebbero essere favoriti dalla miglior ■ scenza delle strade sulle quali, in genere, hanno avuto più possibilità ■ provare rispetto ■ altri. Nei rally ■ questi livelli sono particolari, comunque, destinati a non avere grande peso ■ l'esito finale.
Nell'aggueritto schieramento ■ piloti nostrani spiccano i nomi di Uberto (scuderia Riviera su Scirocco), Malacarne-Pastorino ■ Pietra Ligure su Talbot Sunbeam), del savonese Bruno Ferraris (su Alfasud), degli imperiesi Marchesini-Caorsi (scuderia La Vecchia ■ Scirocco), ■ Vincenzi-Sanfrancesco (scuderia Riviera su Peugeot 104 ZS), degli albenganesi Dondi-Pizzo (Ritmo 65 L), ■ Bozzo-Turco (scuderia Riviera su Scirocco). E ancora: Melotto-Rossi (Euromotor sport su Fiat 127 S), i genovesi Paganini-Stuani (G. Moderno su Talbot Sunbeam), e Barlocco-Ghiglia (scuderia Grifone su Peugeot 104 ZS). E come dimenticare Bonifacino-Fazzi (Alfasud), Grandis-Salvo (scuderia Grifone ■ Simca R3), Sardo-Poggi (Alfasud) Del Prete (su Fiat 127 S)?
Dicevamo ■ vetture in ■. Da vedere la Renault 5 turbo del favorito Riberi, in coppia ■ Meinero, e la potente Ascona 2000 del superfavorito Noberasco. Quindi le sempre poderose Lancia Stratos del biellese Borsa e ■ Valra, le prime a prendere il via assieme alla Fiat 131 Abarth ■ Serra. Altre macchine capaci ■ dare spettacolo a questa diciannovesima edizione ■ Giro ■ monti savonesi sono anche la R5 Alpine di Bonaveri, le Ascona 20■ di Baruffaldi e di Rampone, ■ numerose Kadett Gte, le Talbot Lotus, le Alfasud, le agili A112 nelle varie versioni, le Golf e le Escort.
Queste, comunque, sono delle semplici citazioni fatte un po' a caso, non intendono assolutamente essere dei pronostici. Nei rally le sorprese sono in agguato dietro ■ ogni curva.

i. p.

Trofeo Libertà vince Cerri

ALBISSOLA — Il lombardo Claudio Cerri, della «Coppa d'oro» ■ Favio, ha vinto la settima edizione ■ Trofeo Martiri della Libertà di ciclismo, conclusosi ieri pomeriggio ad Albissola.
Cerri, ■ ventenne alla ■ terza vittoria tra i dilettanti ■ seconda serie, ha battuto allo sprint un gruppo di sedici avversari, tra i quali i savonesi Gasco (ottavo) e Chierroni (nono).
Cerri ha approfittato al ■ gio della rivalità tra i ragazzi dell'U.C. Savona. ■ Sironi Tanzi e della Careglio Asti, effettuando a circa tre chilometri dal traguardo lo scatto che gli ■ valso il successo.

XIX Giro del monti savonesi - Rally 1ª serie - 2/3 Maggio 1981

1° TROFEO ISOCASA

Isolamenti termico-acustici per abitazioni
Albenga - Viale Italia 60, tel. (0182) 50.965

La ISOCASA di Albenga ricorda che nei suoi uffici in v.le Italia 60, personale specializzato Vi attende per fornirVi complete spiegazioni sulla schiuma isolante ISOFOR ottenuta con **UF/LAN 5 MONTEDISON** e sulla sua applicazione.

Inoltre in piazza Europa-Albenga durante le verifiche tecniche delle vetture che partecipano alla manifestazione sportiva, in programma il **2 Maggio dalle ore 8 alle ore 17,** sarà presente un automezzo della **ISOCASA che eseguirà delle dimostrazioni.**

Si ringraziano i seguenti sponsor che, oltre alla **ISOCASA,** hanno permesso la realizzazione della stupenda **FIAT RITMO 65** che parteciperà in Gruppo 2 con il numero 54:

AUTOFOSSATI ALBENGA
LA FILOTTICA ALASSIO
OREFICERIA MEDAGLIANI ALASSIO
SAVONA TV
PERIS PREPARAZIONI ALBENGA

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazza Artoria 2b, tel. [illegible]): **Escalation sessuale.** Erotico V. m. 18
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. [illegible]): **The elephant man,** c. David Lynch, int. A. Hopkins, A. Bancroft. V. m. 14. Drammatico. Inizio film: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. [illegible]): **Dalle 9 alle 5... orario continuato,** con Jane Fonda, Lily Tomlin. Comico. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]): **Asso,** r. di Castellano e Pipolo con A. Celentano ed Edwige Fenech. Commedia L. 3500 Or.: 15, 16.35, 18.10, 19.45, 21.20, 22.45
DIONISO (Via Colombo 11, tel. [illegible]): **Odyssex sessuali.** V. m. 18
GIOIELLO (Via Balbi 101, tel. 295.901): **Super libido.** Erotico. V. m. 18
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. [illegible]): **Carabinieri** regia Mesana con G. Bracardi, Guidotti. L. 3500 Or.: 16.30, 17.20, 19, 20.40, 22.30
LUX (Via XX Settembre [illegible]): **Nessuno ci può fermare (Stir crazy),** J. Wilder, R. Pryor. Regia S. Poitier. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. [illegible]): **La dottoressa ci sta col colonnello** L. 3500 Or.: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30
[illegible] (Corso Buenos Aires 83r, tel. [illegible]): **Robin Hood,** disegni animati di W. Disney, iaboeco e **Nel regno dell'alce,** documentario. Inizio film: 15, 16.30, 18.35, 20.25, 22.30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. [illegible]): **L'ultimo metrò,** r. F. Truffaut, int. C. Deneuve, G. Depardieu. Commedia L. 3500 Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ORFEO (Via XX Settembre 121r, tel. [illegible]): **Ricomincio da tre** regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500 Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): **La grande abbuffata.** Erotico V. m. 18
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. [illegible]): **Gente comune,** r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico L. 3500 Or.: 15, 17.10, 20.20, 22.30
RIVOLI (Via XII Ottobre 1r, tel. 589.619): **Chi è Harry Kellerman... e perché parla male di me?** con D. Hoffmann e B. Harris. Regia U. Grosbard L. 3500 Or.: 15, 16.55, 20.35, 22.40
SMERALDO (Via Carmagnola 2, tel. [illegible]): **Viaggio nell'orgasmo.** Erotico. V. m. 18
SUPERSEXYMOVIES (Via Cecchi 8r, tel. [illegible]): **Pornografia campagnola.** Erotico V. m. 18
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. [illegible]): **Uno contro l'altro, praticamente amici,** r. Corbucci int. T. Milian, R. Pozzetto. Comico L. 3500 Or.: 15, 17, 18.55, 20.40, 22.30
VERDI (Via [illegible] Settembre 2[illegible], tel. [illegible]): **I falchi della notte,** con S. Stallone. Drammatico V. m. 14 L. 3500 Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cardinale [illegible], tel. [illegible]): **Il bisbetico domato.** Commedia
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.570): **La storia vera della signora dalle camelie.** Or.: 15, 18, 20, 22. L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.561): **L'avvertimento.** L. 2500
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. [illegible]): **Segnale d'amore.** V. m. 18
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 883.360): **Fai come ti pare.**
LIDO (Via De Gaspari 21r, tel. 360.493): **Lili Marleen**
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.887): **Porni d'ottone e manici di scopa.**

[illegible] VISIONI

ARALDO (Corso Firenze [illegible]): **Fantozzi contro tutti,** comico
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. [illegible]): **Peccati di donna.** V. m. 18
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. [illegible]): **Cameriera d'albergo**
DIANA (Via Pegg. [illegible], 503.020): **Giorda, una notte d'estate.** Dramm.

Adriano Celentano, protagonista del film «Asso»

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Laguna blu.
ELDORADO: Le sta svedese. V. m. 18
MASSIMO: Sexy e gagà. V. m. 18
MODENA: Tora scatenata.
SPLENDOR: Porno erotic movies. V. m. 18

SESTRI PONENTE
ROMA: Piaceri sottili. V. m. 18
VERDI: Camera d'albergo

PEGLI
EDEN: Kramer contro Kramer. Drammatico

VOLTRI
LEIRA: Super sexy porno moglie. V. m. 18

CERTOSA
[illegible]: La ragazza lecca lecca. V. m. 18

BOLZANETO
VERDI: Macabro. Horror

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Le segrete esperienze di Luca e Fanny. V. m. 18

QUINTO
FLORA: Chissà perché capitano tutte a me.

ARENZANO
ITALIA: Blitz nell'oceano.

COGOLETO
VERDI: Temporale Rosy.

CAMPOMORONE
[illegible]: Una strana coppia di suoceri

RECCO
ANNA: I seduttori della domenica.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Xanadu.
MIGNON: Super donne porno. V. m. 18
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Mano lesta.
ITALIA: L'oca selvaggia colpisce ancora.

CHIAVARI
ASTOR: Lo ricerca al mare con l'amica di papà. V. m. 18
CANTERO: Tribute. Sentimentale
MIGNON: Fuga di mezzanotte.
NUOVO: L'ultima porno moglie.
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Assassinio di un allibratore cinese.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 2b, tel. 589.329): Domenica 3-5 Teatro Comunale dell'Opera di Genova Stagione lirica 1980-81. Ore 15.30. **La fanciulla del West,** di Giacomo Puccini. Dir. Maurizio Arena - R. Carlo Maestrini - [illegible] Casellato Lamberti, [illegible] Steele. Coro Teatro Orchestra Genovese.
POLITEAMA GENOVESE (V. Piaggio, tel. 893.589): Teatro di Genova. Ore 20.30 **La casa di Bernarda Alba,** di Federico Garcia Lorca. R. Giancarlo Sepe. Int. Lilla Brignone. Compagnia di prosa del Teatro Eliseo. Tagliando abbonamento 4.
SALA E. DUSE (Via [illegible] Bataglione 6, tel. 873.420): Teatro di Genova. Ore 20.30 **L'orologio americano,** di Arthur Miller, r. Elio Petri. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Int. Lina Capolicchio, Ferruccio De Ceresa, Claudio Gora, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Eros Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7

TEATRO ALCIONE (V. Caneval 17, tel. 538.[illegible]): **I corvi,** di Henri Becque. Regia di Aldo Trionfo
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8, tel. 593.533): ore 21 **Giacumo e Marinin fan guerra** di L. D'Ambra. Regia P. Campodonico. Compagnia popolare genovese
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Emanuele 1-3, tel. 292.477): ore 21.15 **Knock, ovvero il trionfo della medicina,** di Jules Romains
TEATRO GARAGE (Via Donghi 26r, tel. 513.000): ore 21 **Parole in verticale,** di R. Aloi
SALA PAGANINI (Via Caffaro): ore 21 **Sarà sempre l'assente,** di S. Beckett. Regia M. Jona. Compagnia Oltre l'immagine
ALBATROS (Via Roggerone 8, Rivarolo): ore 20.30 **Giulietta e Rahman** di Vico Faggi. Compagnia del Cabmocorno

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pre 25r, tel. 261.203): sulla scena ore 16.30 e 21.30. Ore 21 lezione di stile, corsi Du Rol-Bonne. V. m. 18. Sullo schermo **Il signore del 4° piano.**

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 20r): ore 21.30 Quartetto Casabona - Zoyan - Milanese - A. Bembi. Guest singer Tiziana Ghiglioni
CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r, tel. 580.757): ore 21 e ore 23 **La grande truffa del rock n' roll,** con i Sex Pistols

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.106): **Asso** r. Castellano e Pipolo. Int. A. Celentano, E. Fenech, comico. I. ore 15.15; ult. 22.15
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): **Lili Marleen** con Hanna Schygulla
ARS (Via Vegerio, tel. 70.945): **I carabbinieri** con G. Bracardi, D. Abatantuono. R. Montagnani.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.179): Porno [illegible] V. m. 18 Or.: 15.15, ult. 22.15
OLIMPIA (C. so Italia 8, tel. 20.264): **Bitreglie erotica,** erotico. V. m. 18. In: 15.15 ult. 22.15
DIANA: I falchi della notte.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4br, tel. 38.63.72): **Malcolmi et amerò.**
CINEMA D'ESSAI (Via Pinoli 13, tel. 21.142): **Giulietta degli spiriti.**
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): **L'uomo ragno colpisce ancora.**

ALASSIO
[illegible]: Elephant [illegible] Viet. 14 Dramm.
RITZ: Piccolo lord.

ALBENGA
AMBRA: Justine V. m. 18
CRISTALLO: Khagemusha.
ASTOR: Asso.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Chi tocca il giallo muore.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Taglio di diamanti.
DELLA ROSA: riposo
CRISTALLO: Orocopimpidoci.

CARCARE
OLIMPIA: riposo
ITALIA: riposo

FINALE LIGURE
ONDINA: Uno contro l'altro praticamente amici.
VITTORIA: Ricomincio da tre.
IDEAL: L'ultimo squalo.

LOANO
PERLA: Ricomincio da tre.
LOANESE: Asso.

MILLESIMO
ITALIA: Il casinista.
LUX: Attacco piattaforma Jennifer.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Assassino famoso

VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo

VARAZZE
TEIRO: riposo
VERDI: La dottoressa ci sta col colonnello.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: recital del chitarrista Vittorio Rossi
ATELIER DUETRESSE: ore 21 Superstar rassegna film cinquantenale

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 20.574): **Ricomincia da tre** reg. e int. M. Troisi
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.971): **The rocky horror picture show.**
DANTE (Oneglia - Via S. Bertrando, tel. 23.070): **Gente comune** con D. Sutherland, reg. R. Redford
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): **Giganti del West** reg. R. Lang con C. Heston

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Maresca 6, tel. 61.[illegible]): **Spaghetti a mezzanotte,** comico, reg. S. Martino con B. Bouchet, L. Banfi
CAVOUR (Via Cascione, 55, tel. 61.040): riposo

DIANO MARINA
DIANESE: spettacolo del Gruppo Tala

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il bambino e il grande cacciatore con W. Holden, Avy
CERRI: Viaggi erotici V. m. 18

TAGGIA
OLIMPIA: riposo

BORDIGHERA
ZENI: La dottoressa ci sta col colonnello.
OLIMPIA: Il cacciatore di taglie.

RIVA LIGURE
CORALLO: Il campo di cipolle con J. Savage, Hollywood

VENTIMIGLIA
IMPERO: Sfida all'uomo ragno.
EUROPA: Autostoppista in calore. V. m. 18

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 77.8711): ore 21 **Applause** con Rossella Falk
RITZ (Via Matteotti): **Detector,** fantascienza. L. 3500. Ore 15, ult. 22.30
ASTRA (Via Matteotti 10, tel. 86.[illegible]): **Asso,** con A. Celentano, E. Fenech, commedia. Ore 15, ult. 22.30
CENTRALE (Via Matteotti): **I carabbinieri,** con G. Bracardi e D. Abatantuono. Comico
ORFEO: Uccelli d'amore. V. m. 18
SANREMESE (Via Matteotti): **Porno commoglie.** V. m. 18
SUPERCINEMA (Via Matteotti 17a, tel. 80.[illegible]): **La moglie dell'amico è sempre più... buona.** comm. Inizi L. 3600. In 15, ult. 22.30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.383): **Una bra aperta.** V. m. 18
MIGNON: I vizi sono bagnati, erotico V. m. 18. Ore 15, ult. 22.30

TEATRI

CASINO MUNICIPALE (corso Inglesi 18), ore 21. La Compagnia Stabile di Sanremo presenta **Il barbe mato di Guerrazzino.** Trattamento in abbonamento e biglietti aperti

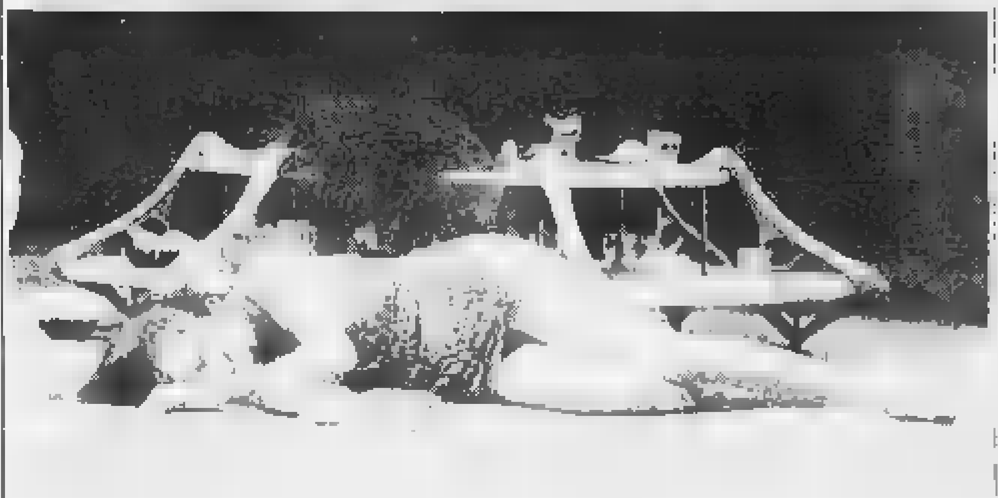
Il "Pentallegro" oggi alla tv

ALASSIO — Il complesso folcloristico alassino «Pentallegro», si esibisce oggi allo Studio 2 della tv di Torino verso le 18 nella trasmissione «Il pomeriggio».

Dino Ferrari, Malvino Spampinato, Carlo Crenteschi e Armando Franchina che già hanno ottenuto notevole successo in molti paesi europei, portano sugli schermi televisivi un repertorio di canzoni e motivi genovesi e liguri.

Nel musical in scena a Sanremo fino a stasera

Alla Falk molti applausi da un pubblico ristretto


Rossella Falk nel musical «Applause» che si replica ancora oggi a Sanremo

SANREMO — Applausi insistenti martedì sera alla prima della commedia musicale *Applause* con Rossella Falk, stupenda interprete. Il grande pubblico ricorda la commedia per la edizione cinematografica *Eva contro Eva* con Bette Davis.

Di spettatori ce ne erano pochini: circa 500, in un teatro, l'Ariston, che ne contiene duemila, dando così l'impressione di una sala vuota. C'è stato un certo disagio durante il primo «impatto» del parlato; nei primi venti minuti della commedia: ma non appena ha avuto inizio la parte musicale, il pubblico presente ha manifestato la sua soddisfazione applaudendo a lungo. Ed allora è stato il successo per le due protagoniste dà maestra e l'allieva che la supera) Rossella Falk e Ivana Monti.

«Bella emozione» — ha detto la Falk al termine dello spettacolo — *«che all'inizio ha temuto il peggio: gli spettatori erano quasi diversi e distanti i dialoghi iniziali hanno ascoltato in silenzio, ma poi gli applausi sono venuti a ritroneare».*

Franco Di Capua, l'impresario, uno dei pochi che non chiede contributi al Comune quando organizza gli spettacoli a Sanremo, spera che il pubblico sanremese approfitti dell'ultima replica di questa sera per vedere *«uno spettacolo completo e irripetibile per Sanremo»* — dice — *«perché difficilmente un'altra compagnia è grado come questa si impegna ad effettuare queste rappresentazioni nella stessa piazza, senza contare i prezzi veramente alla portata di tutti».*

Nel pomeriggio di oggi è in programma per gli studenti, che otterranno lo sconto del 30%, sulle poltrone, una matinée molto attesa.

Lo spettacolo è stato allestito secondo i canoni classici del musical: costumi molto ricercati, scene ad effetto, il tutto creato «addosso» alla bravissima Falk come uno splendido abito da sera. Accanto a lei Ivana Monti, giunta alla notorietà dagli schermi televisivi. r. m.

Per «Antennatre Liguria» divorzio dalla Lombardia (e [illegible] la Parmalat?)

GENOVA — Antennatre Liguria ha divorziato nei giorni scorsi da Antennatre Lombardia. Le due emittenti ormai non appartengono più ad un unico gruppo: diversi trasmettono programmi diversi.

Antennatre Liguria sarebbe stata acquistata, a detta dei soliti «bene informati», non solo da un gruppo ligure [illegible] da un gruppo emiliano che farebbe capo alla Parmalat, industria che si sta muovendo con decisione in molti campi anche delle comunicazioni e della carta stampata, per pubblicità e sponsor, [illegible].

Accanto alla società principale, a quanto pare, ci sarebbero anche appunti dei genovesi, per lo più imprenditori, interessati all'emittente.

Antennatre per il momento trasmette [illegible] tutti, [illegible] [illegible] di cronaca, scritto e letto da Tonino Malerba, giornalista genovese che ha collaborato per anni un po' a tutte le testate del capoluogo. Inoltre vengono trasmessi film.

Ma il gruppo entro non poche novità, fra poco lascerà la sede di via Canneto, dove divide gli uffici con Radio Genova Quattro, una delle radio libere più ascoltate, e si trasferirà nei locali in cui attualmente si trova il cinema Ritz nei pressi della Foce.

Il cinema Ritz, [illegible] per molti anni ha [illegible].

Con il cinema [illegible] [illegible] programmi [illegible] nel quadro della [illegible] sale cinematografiche nel giro di poche settimane i locali diventeranno studi televisivi [illegible] da Malerba [illegible]. p. l.

Ritratto della cooperativa genovese che rappresenta «I corvi»

Quei ragazzi terribili della «Tosse» che rispettano il teatro dei maestri

GENOVA — L'interpretazione di Aldo Trionfo del classico ottocentesco *I corvi* di Henri Becque resta, nelle stagioni 1980 e 1981 uno dei fatti più significativi della cultura teatrale ligure. Il successo riportato dalla Cooperativa della Tosse in tutta Italia, nel corso di una lunghissima tournée durata tutto l'inverno, lo dimostra.

La Tosse è un gruppo che non si è omologato. Brillantemente. È una cooperativa, retta con bottonaia ma anche talvolta con ruvido pugno di ferro da Tonino Conte (regista - organizzatore - animatore), ed è per lo più costituita da giovanissimi attori che accettano paghe molto basse e che, con tenacia, sperano di raggiungere, rifatte di maggiore prestigio. I «ragazzi terribili» di Tonino Conte si chiamano Aldo Amoroso, Bruno Cereseto, Enrico Campanati e Nicholas Brandon; poi ci sono ragazze come Rita Falcone, Maria Chiara Mazzano e Maura Sordoni.

Accanto ai giovanissimi si muovono anche due veterani, che sono forse i più entusiasti «cooperativisti», sono considerati i due «maestri» e i registi in scena, soprattutto quando la compagnia e vengono Sono marito e moglie, si chiamano Mario Marchi e Myria Selva.

Myria Selva ha più di 30 anni di esperienza teatrale alle spalle, racconta sorridendo: *«Sto vivendo un momento di popolarità, ma non per le interpretazioni "impegnate" in teatro. Ho portato per tutta l'Italia I corvi, ho fatto a Genova quest'anno il Carnevale romano di Hubay, con la regia di Trionfo. L'anno scorso ho fatto la Bocca del lupo con la regia di Sciaccaluga. Ma la popolarità m'è venuta dall'apparizione in televisione* "Tuttogovi"».

Myria Selva ha recitato molti anni con la compagnia di Govi, sia in parti in lingua sia in dialetto. Giovanissima, bruna un po' tutte le toccavano, racconta, divertita, ruoli di donna «cavatamoglie», che alla fine della commedia, nel clima di inesorabile lieto fine, doveva uscire sconfitta dalla contesa, mentre si ammonivano per altri giuste e caste nozze.

Govi è stato per Myria Selva il primo grande maestro: *la recitazione «rigettata», i trucchi naturali da Commedia dell'Arte — dice ancora — me li ha insegnati lui e io li trasmetto a questi simpatici ragazzi».*

C'è una Genova teatrale, colta e coraggiosa, metà professionista e metà goliardica, che ha fatto rinascere nell'immediato dopoguerra l'amore per il teatro (la Genova della Borsa d'Arlecchino, sempre con Trionfo, Lele Luzzati e l'indimenticabile Paolo Poli e del primo «Piccolo Teatro», il vecchio Duse di piazza Tommaseo, animato da Gianluca Dallona, scomparso da qualche anno, in tutte le quelle manifestazioni, Myria Selva era presente.

«Io non lo dico mai — conclude — *perché a Genova con il nostro provincialismo siamo un po' bigiardo, c'è il rezzo di [illegible] di quei ricordi. A spettacoli che si tenevano in salette da cinquanta posti e che spesso erano [illegible] ci vuole a volere credere agli altri sarebbero state presenti mille persone. Così, io che c'ero e per di più ero protagonista, preferisco tacere».*

Paolo Lingua

Sanremo, concerto di pianoforte

SANREMO — Domani la pianista Gabriella Galli Angelini, titolare della cattedra di pianoforte all'Accademia di S. Cecilia in Roma, terrà un concerto presso il teatro dell'Opera del Casino Municipale, organizzato dall'associazione culturale «Eur» di Roma.

Il concerto prevede brani di Beethoven, Schubert, Brahms, Mendelssohn, Liszt e Chopin. L'associazione culturale Eur ha in programma a Sanremo oltre al concerto altre cose più nell'entroterra imperiese e sulla vicina Costa Azzurra.

Premio «Aigle d'or» a un tipografo

VENTIMIGLIA — La giuria internazionale dell'annuale Festival del Libro svoltosi in questi giorni a Nizza sulla Costa Azzurra, ha assegnato a Franco Petrilli, titolare della Linotipografia Ligure di Ventimiglia il premio «Aigle d'or» per il 1981.

Il premio, conferito in passato alle più importanti Case editrici, a scrittori di chiara fama e ad importanti complessi linotipografici, quest'anno è stato appannaggio del seguente cast: editore monsieur Alain Lefeuvre; autore monsieur M. Monod; grafica monsieur André Boudet.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5
[illegible] G TELEVISION
UHF 53-66
12 — Cartoni
12.40 Pop corn
13.40 Speciale [illegible] II: Papa Giovanni
14 — Film: «Se mia moglie lo sapesse»
15.50 Lassie. Tel
16.15 Cartoni
17.30 L'uomo di Atlantide. Tel
18 — Pop corn
19 — Daktari. Tel
20 — Lassie. Tel
20.30 Hawey squadra cinque zero. Tel
21.30 Film: Vivi e lascia morire
23.50 Basket

TELEGENOVA
UHF 35-40-62
10 — Nel mezzo della notte. Film
11.30 Angie. Telefilm
12 — Police. Telefilm
12.30 Cartoni
13 — Amori di Ercole. Film
14.30 Cartoni: Lupin III
15 — Spectreman. Telefilm
15.30 Ironside. Telefilm
16.30 Cartoni
17.30 Argus fantastico [illegible]man. Film
19 — Lupin III. Cartoni
19.30 Spectreman. Telefilm
19.50 Controvasca
20.15 Nel mezzo della notte. Film
22 — Zena comme l'ei
22.20 Angie. Telefilm
22.50 Police. Telefilm
23.35 Speciale 23
23.50 Monitor - Borsa - Valori
24.10 Ironside. Telefilm

TELESANREMO
UHF 30
14 — Lady Frankenstein. Film
16 — L'impero dei gangsters. Film
19.35 Riviera medica
20 — A.A. Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20.10 Telegiornale
20.30 T'ammazzo: raccomandati a Dio. Film western
22 — Il figlio di Viso Pallido. Film comico
23.30 Telegiornale

TELE TRIS
UHF 22-32-37-50-51-57-63
10.30 Sette uomini d'oro. Film
12 — Il piatto ride
12.30 Scuola e cultura - Tg Tris
13.30 Cartomanzia
15 — Colpo rovente. Film
16.30 Telefilm
17.30 Speciale snow time
18.15 Tg Tris
18.30 L'oro dei Caraibi. Film
20.30 Movie
21 — Big story. Telefilm
21.30 Angie. Telefilm
22 — Bastione Superstar. Film

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49
9.30 Il clan dei segugi. Cartoni
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Spider man. Cartoni
12.30 TRC Flash
12.40 Film: Intrigo pericoloso
14.30 Dan August. Tel
15.30 Videoshow
16 — Anni verdi
16.30 Candy Candy. Cartoni
17 — Spider man. Cartoni
17.30 Vagabondo. Musicale
18 — Cartoni
18.30 TRC Flash
18.45 Questa sera con...
19 — The love boat. Tel
20 — Candy Candy. Cartoni
20.30 Film: La rapina del treno postale
22.10 Ispettore Bluey. Tel
23 — Fantastlandia. Tel
24 — Anteprima stampa
0.05 Asta di quadri - Oroscopo

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-44-52-55
11 — Saladino. Film
12.30 Cartoni
13 — Mondo selvaggio
13.30 Film
15 — Saladino. Film
17.30 Cartoni
18 — Music
19 — Partita basket
20 — Pop rock & soul
20.40 [illegible] contro i mostri. Film
22 — Tuttocinema
22.15 Piccolo mondo antico. Film
Film non stop

TELECITTA'
UHF 48-52-54
11.30 Sportello pensioni
12.10 Cartoni
12.35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: Agente segreto
16 — Cartoni
16.15 Joe Forrester. Tel
17.30 Cartoni
18.20 La nostra salute
18.50 Dal mondo del lavoro
19.35 L'opinione di...
19.50 Chips. Tel
20.45 Film: Ancora dollari per i Mac Gregor
22.30 L'opinione di...
22.45 Film

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55
12 — Bold Ones. Telefilm
12.50 La principessa Sapphire. Cartoni
13.20 Zoom Tg Ponente
13.30 Tombolesta
14.30 Gervaise. Film
16 — Il barone. Telefilm.
17 — The Monkey. Cartoni
17.25 Fantasia di cartoni
17.50 Top Cat. Cartoni
18.15 La squadra del sortilegi. Telefilm
19.00 Vincente piazzato
19.30 Sport
19.40 Zoom Tg Ponente
19.55 Oltregiorno
20 — Film: Gagora, il mostro della grande palude (i pianeti)
22.40 Zoom Tg Ponente
22.50 Ondata di piacere. Film

TELENORD TN 4
UHF 24-39-41-44-48-52-59-60
11 — Cartoni
11.30 Cartoni
12 — Cartoni
12.30 La morte accarezza a mezzanotte. Film
14.30 La grande vallata. Telefilm
15.30 Felix Mendelssohn: Quinta Sinfonia in re maggiore op. 107
16.20 Balla che ti passa!
16.50 Special
17 — Scooby e Scrappy Doo. Cartoni
17.30 Maramao. Cartoni
18 — La fabbrica di Topolino. Cartoni
18.30 15 minuti con padre Renato Vasconi
18.45 Vincente e piazzato
19.15 Spazio moda
19.30 L'angolo della gente di TN4
20 — Megaloman. Tel
20.30 La famiglia Bradford. Tel
21.30 Custer, eroe del West. Film
23.50 Il Loredoroscopo del mese di maggio
24.10 Il soffio del diavolo. Film
24.45 Minnesota Clay. Film

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57
10.30 Peyton Place. Tel
11 — Paul Gauguin. Sceneggiato
11.50 Il ragazzo del circo. Tel
12.15 Cartoni
12.25 Iron man. Cartoni
12.50 Playback
13.15 [illegible] la vostra
13.30 People
13.55 Il palazzo della Borsa
14.10 Police Woman. Tel
16 — Film: Nata ieri
16.30 Paul Gauguin. Sceneggiato
17.20 Playback
17.45 Il ragazzo del circo. Tel
18.05 Nakia. Tel
18.30 Tutti in pista
19.20 Il nostro porto
19.45 Gonou e Snap
20 — Il ragazzo del circo. Tel
20.30 5 minuti con C. Lanza
20.35 La fattoria dei prati verdi. Tel
21.05 Fantasilandia. Tel
22 — Film: Il figlio di Viso Pallido
23.25 Paul Gauguin. Sceneggiato
23.50 5 minuti con C. Lanza

TELELIGURIA
UHF 24-25-61-57
12.30 Telefilm
13 — Film
14.30 Telefilm
15.30 Film
17 — Telefilm
17.30 Film
19 — Rubrica
19.40 Videogiornale
20 — Arloeggi
20.40 Ric e Gian show
24 — Film

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60
9.15 Qui TVS - Buongiorno Liguria
9.30 Gli eroi della Bibbia. Sceneggiato
10.15 Buongiorno Liguria
11 — Harlem contro Manhattan. Tel
11.30 Buongiorno Liguria
12.30 I forti di Forte Coraggio. Tel
12.55 Notizie TVS
13 — Charlie's Angels. Tel
13.50 Film: La prima volta di Polly.
15.15 I forti di Forte Coraggio. Tel
15.40 Film: I cavalieri dell'illusione.
Notizie TVS
17.15 Ciao Ciao. Cartoni
18 — Harlem contro Manhattan. Tel
18.30 Charlie's Angels. Tel
19.20 Anteprima cinematografiche
19.50 Ultimissima
20 — Harlem contro Manhattan. Tel
20.30 Film: Il giorno della locusta
22.10 Domani sul «Secolo XIX»
22.15 Charlie's Angels. Tel
23 — Ispettore Regan. Tel
23.45 Grand Prix

SAVONA TV
UHF 23-41
11.30 Telefilm: Joe Forrester
12.35 Film: La donna dell'anno
14.30 Live in music. Mercatone
16 — Film: Madre Giovanna degli Angeli
17.30 Telesprint. Automobilismo
18.30 Cartoni animati: Woldo Kitty - Blue Moon
19.30 Notiziario
19.55 Filo diretto col sindaco di Savona
20.30 Telefilm: Angie
21.25 Telefilm: Chips
22.25 Notiziario
23 — Film: Siamo tutti inquilini

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-45-48 55-59-67-69
15 — Film: Il trionfo della casta Susanna
16.30 Film: Operazione Love
18 — Alice propone
18.30 Telefilm: I lancieri del Bengala
19 — Ve ne parla il medico
19.30 Reporter
19.40 Quinta dimensione
20.10 Telefilm: I lancieri del Bengala
20.40 Film: L'uomo che uccise se stesso
22.10 Reporter
22.20 Film: La sfida degli implacabili
23.50 Oroscopo

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
12.05 Réponse à tout
12.25 Une minute pour les femmes
12.30 Midi-première
13 — TF 1 actualités
13.35 Télévision Régionale
13.50 Objectif santé
14 — Télévision scolaire
18 — C'est à vous
18.25 Un, rue Sésame
18.50 Avis de recherche
19.20 Actualités régionales
19.45 Les Paris de TF1
20 — TF 1 actualités
20.30 Salut champion (n. 4)
21.30 Des hommes sans nom
23 — TF 1 actualités
23.10 Les salauds vont en enfer

A 2
10.30 Antiope
12.05 Passez donc me voir
12.25 La vie des autres
12.45 A2 première
13.35 Magazine régional
13.50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame

15 — Département S
15.55 L'invitée du jeudi: Régine Crespin
17.15 Fenêtre sur...
17.50 Récré A2
18.30 C'est la vie
18.50 Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord, pas d'accord
19.20 Actualités régionales
19.45 Top Club
20 — Journal de l'A2
20.35 Le grand échiquier: Les mondes du commandant Cousteau
23.10 Journal de l'A2

FR 3
18.30 FR3 jeunesse
18.55 Scènes de la vie de province
19 — Soir 3
19.10 Actualités régionales
19.30 Télévision régionales
19.55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Vernet-Les-Bains
20.30 Le Caïd. Film, cycle Fernandel
22.05 Soir 3

APPUNTAMENTI FLASH

Sala Carignano: dialetto con la compagnia «Govi»

GENOVA — Questa sera alle 21, alla sala Carignano, [illegible] la [illegible] manifestazione della rassegna «Anita Caselli» la commedia dialettale di Lucio D'Ambra «Giacumo e Marinin fan guerra» con la regia di Piero Campodonico e la compagnia «Gilberto Govi».

Quartetto jazz al «Louisiana»

GENOVA — Questa sera al Louisiana Jazz Club, piazza Matteotti 20 Rosso, suona il quartetto Casabona - Zoyan - Milanese - Bembi. Guest Singer (cantante ospite) Tiziana Ghiglioni. Inizio alle 21.30, biglietto d'ingresso L. 5000.

Alla Sala Paganini con Samuel Beckett

GENOVA — Questa sera alle 21, alla sala Paganini (via Caffaro), [illegible] alla prosa [illegible] «Sarà sempre l'assente» di Samuel Beckett. [illegible] Oltre l'immagine [illegible] Maria Jona.

Le danze del Confuoco

[illegible]

«Storia in verticale» in un garage

[illegible]

Stasera Vittorio Rossi in concerto di chitarra

SAVONA — Recital di chitarra classica questa sera nell'antico Teatro Colombo di via Quarda. Suonerà Vittorio Rossi (allievo del maestro Vallerga, ora insegna nella sua scuola), savonese, che ha già tenuto concerti ed è stato premiato a Torino, Livorno, Ancona e Alassio.

Rossi eseguirà musiche di De Visée, Legnani, Bach, Tárrega, Scarlatti, Weiss, Albéniz. L'ultimo suo concerto si è svolto con successo il 15 marzo per la stagione musicale promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Spotorno.

canale 5

questa [illegible]:

Burt Lancaster, Kirk Douglas, Ava Gardner in «Sette giorni a maggio»

Ore 21,30 film:
«Sette giorni a maggio»
Lo Stato Maggiore del Pentagono organizza un colpo di Stato. Un autentico capolavoro con B. Lancaster, K. Douglas, A. Gardner, regia di John Frankenheimer

Ore 23,20:
SPECIALE CANALE 5 - SUPERSPORT
College Basket
Virginia - Brigham Young

e per la settimana:

Venerdì 1 maggio (ore 21,30)
PATTO A TRE
con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin
regia Jack Donohue

Sabato 2 maggio (ore 21,30)
LA BANDA DI J. e S.
con Thomas Milian, S[illegible], George, Telly Savalas regia Sergio Corbucci

Domenica 3 maggio (ore 21,30)
L'UOMO CHE [illegible] SEPPE TACERE
con Lino Ventura, Leo Genn, Lea Massari
regia Claude Pinoteau

Lunedì 4 maggio (ore 21,30)
BORSALINO & CO.
con Alain Delon, Riccardo Cucciolla
regia Jacques Deray

Martedì 5 maggio (ore 21,30)
COMMANDOS
con James Garner, Etchika Choureau
regia William A. Wellman

Mercoledì 6 maggio (ore 21,30)
IL TERZO GIORNO
con George Peppard, Elizabeth Ashley
regia Jack Smight

Giovedì 7 maggio (ore 21,30)
LA TRUFFA CHE PIACEVA A SCOTLAND YARD
con Warren Beatty, Susannah York
regia Jack Smight

ogni sera con te

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 102 - Giovedì 30 Aprile 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPONDENZA: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

In movimento la macchina elettorale

Referendum: alle urne quasi quattrocentomila

Sono ottantamila soltanto nel capoluogo - Frattanto si stanno stampando le schede: saranno oltre tre milioni

NOVARA — La macchina elettorale per i referendum è in pieno movimento. Alla Prefettura di Novara si sta già provvedendo alla spedizione del materiale occorrente per questa maxi-consultazione ai 165 comuni. In particolare le urne. Ognuna delle 761 sezioni elettorali è già dotata di tre urne ma stavolta, occorrendone sei, bisogna provvedere alle altre 2283 che sono di un tipo nuovo in cartone pressato.

E' in corso anche la stampa delle schede: 518 mila (30% in più del numero degli elettori) per ciascun referendum per un totale di oltre 3 milioni. Come saranno? Pressochè uguali, ma di colore diverso: azzurra quella per l'abrogazione della cosiddetta legge Cossiga; giallo paglierino quella per l'abrogazione della pena dell'ergastolo; grigia quella per l'abrogazione del porto d'armi; rosa quella per l'abrogazione dei tribunali militari; rispettivamente arancione e verde quelle per i due referendum sull'aborto: la prima per l'abrogazione proposta dai radicali e la seconda per la modifica proposta dal movimento per la vita.

Secondo gli ultimi dati (che verranno ulteriormente aggiornati al 5 maggio) gli elettori chiamati alle urne nella provincia di Novara sono 306.382 di cui 137.561 maschi e 208.791 femmine. Nel capoluogo sono in tutto 80.047.

Si voterà, come è noto, il 17 maggio e i seggi rimarranno aperti pure lunedì sino alle 14. Subito dopo si inizieranno gli scrutini che proseguiranno ininterrottamente sino alla conclusione delle operazioni previsto per la notte sul martedì. Si continuerà con lo spoglio delle schede dei referendum sulla legge Cossiga per concludere con quelli sull'aborto.

I Comuni hanno predisposto, come in altre occasioni, gli appositi spazi per la propaganda elettorale ma nel capoluogo, a meno di 3 settimane dal voto, non è stato ancora affisso alcun manifesto né si sono svolti comizi.

p. b.

Nelle superiori di Novara

Polemica fra studenti sul tema dell'aborto

NOVARA — La campagna elettorale sui referendum è esplosa nell'ambiente studentesco per quanto concerne quelli sull'aborto. I giovani sono attivamente impegnati su questo tema e le polemiche che si stanno trascinando da tempo hanno rotto il fronte: da una parte quelli aderenti al «Movimento per la vita», dall'altra coloro che intendono portare avanti il discorso sull'aborto.

Il «Coordinamento degli studenti novaresi» è uscito allo scoperto per denunciare pubblicamente alcuni «gravissimi episodi» che stanno turbando, non soltanto all'esterno ma anche all'interno, la vita della scuola.

«Per ogni il "Movimento per la vita" ha indetto una conferenza a favore del suo referendum — hanno affermato i portavoce del "coordinamento" — *con una assemblea alla quale hanno dato l'adesione cinque istituti novaresi: Fauser, Bonfantini, Magistrali, Liceo Classico e Mossotti. La partecipazione a questa conferenza è stata fatta passare come "assemblea di istituto" mentre si tratta di una assemblea cittadina* — ribattono gli studenti — *che gli stessi decreti delegati non prevedono e considerano illegale».*

I giovani studenti aderenti al coordinamento denunciano poi *«i toni della polemica elettorale trasformatisi in aperta crociata da parte del "Movimento per la vita" nel più totale disprezzo della "laicità" dello Stato e della scuola».*

In un documento inviato al Provveditore agli studi, ai presidi, ai partiti ed agli organi di stampa, viene poi denunciato il fatto che 450 studenti dell'Istituto Fauser, sospesi per aver partecipato ad una assemblea indetta dal «coordinamento» mentre ora sono stati lasciati liberi di aderire a quella indetta dal «movimento».

L'ultima denuncia riguarda l'uso di audiovisivi e materiale di informazione utilizzato recentemente dagli insegnanti di religione. *«Non si tratta di materiale scientifico* — affermano nel loro documento gli studenti] — *ma di veri "falsi", gli stessi che denunciati sono stati già sequestrati in Inghilterra. E' vergognoso che si consenta di speculare per scientifico ciò che non è, e che la "scienza" sia riservata solo agli studenti delle quinte e quarte classi».*

l. a.

Scompare a 73 anni una delle figure più note di Verbania

«Ida la guaritrice» è morta tra le fiamme paralizzata a letto nella sua casa di Suna

L'incendio, forse causato da un cortocircuito, ha distrutto anche tutti i regali portati dai suoi malati - Sono bruciati parecchi biglietti da diecimila che erano custoditi in scatolette di latta

Verbania. La casa della «guaritrice» distrutta dal furioso incendio (Foto Giovenzana)

VERBANIA — *Dopo quarantacinque anni di sofferenze, Rosa Maria Lonazzi, detta Ida, costretta a letto da una paralisi che le ha però dato la possibilità di farsi conoscere come guaritrice, è morta la notte scorsa. E' rimasta vittima delle fiamme che hanno totalmente distrutto la sua abitazione, alla periferia di Suna, ai piedi del Monte Rosso. La «guaritrice» aveva 73 anni e ogni giorno, ormai da molti anni, riceveva nella sua abitazione decine di persone attirate a Suna dall'originale storia che si era creata intorno alla donna.*

La sua casa laboratorio di ricordi, di regali: centinaia di oggetti appesi ai muri, erano il frutto delle sue presunte guarigioni. La personalità di Ida non era però coronata da proprietà magiche o soprannaturali. «La grande e non comune forza di sopportazione — ricorda don Rino Brivio, parroco a Pallanza, che da anni seguiva la donna — era per i molti visitatori una testimonianza di fede».

Dopo Ida attirava l'interesse di migliaia di persone provenienti da ogni parte d'Italia, le quali, per avere un consulto o un consiglio dalla «guaritrice», erano disposte a sborsare, pure spontaneamente, molto denaro.

Tra le macerie, oltre agli oggetti ricordo, sono state trovate decine di scatolette di alluminio contenenti rotoli di biglietti da diecimila lire. Arrivano al valore di diversi milioni e sono andati tutti distrutti.

Si suppone sia stato un corto circuito che in pochi attimi ha travolto tutto ciò che era presente e nulla è valso l'opera degli idranti, ormai la «guaritrice» era tragicamente Rosa Maria Lonazzi abitava sola dopo che pochi anni fa le erano morte la mamma e una sorella. A lei badava un pensionato, vecchio amico di famiglia, Claudio Rinaldi, perchè sia il fratello Luigi sia la sorella Margherita sono all'estero.

l. a.

Condannato ex presidente dell'Eca

«Distribuì» buoni viveri a poveri che erano morti

NOVARA — L'ex presidente dell'Ente comunale di assistenza, Giuseppe Mutti, 53 anni, Novara, via Bassano del Grappa 8, processato a piede libero è stato condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione per peculato e falso.

Secondo l'accusa avrebbe «distratto» a favore di terzi non aventi diritto, «buoni» per viveri, vestiario e combustibile per circa un milione di lire. I fatti risalgono al 1976 e al primo trimestre del 1977 anno in cui scoppiò in città il cosiddetto «scandalo dell'Eca». Un'impiegata di quell'ufficio trovò nel cestino dei rifiuti due schede strappate e sostituite nell'archivio da altre. Un'inchiesta condotta dalla commissione assistenza del comune portò a scoprire del Mutti che venne denunciato all'autorità giudiziaria.

L'istruttoria è stata molto laboriosa e si è conclusa con il rinvio a giudizio dell'ex presidente dell'Eca per non aver reso conto di 10 buoni viveri (170 mila lire), 7 buoni vestiario (400 mila lire), 16 buoni combustibile (320 mila lire), per i quali aveva una certa discrezionalità nel rilascio.

Al dibattimento qualche spiegazione si è avuta ma per alcuni «buoni» sono risultate irregolarità perchè rilasciati a persone non aventi diritto e, in un caso, a persona deceduta.

Tenuto conto dell'avvenuto completo risarcimento del danno al comune, il P.M. ha chiesto la condanna del Mutti ad un anno e 4 mesi di reclusione. I giudici gli hanno inflitto 8 mesi in più.

p. b.

Forti ritardi per la mancanza di finanziamenti

La Val Vigezzo quasi ricostruita ma ci sono ancora zone d'ombra

SANTA MARIA MAGGIORE — Entro quest'anno l'opera di ricostruzione della Valle Vigezzo sarà in gran parte completata. L'efficacia e la tempestività degli interventi realizzati finora, soprattutto per gli imponenti lavori di sistemazione del torrente Melezzo, hanno riscosso unanimi riconoscimenti.

La Valle Vigezzo viene considerata una felice eccezione in un panorama nazionale che vede le zone disastrate dibattersi fra mille difficoltà e lungaggini di ogni tipo. Anche qui, però, le zone d'ombra non mancano. Il programma di ricostruzione delle opere di competenza dell'amministrazione provinciale sta infatti subendo forti ritardi per la vicenda dei mancati finanziamenti che ha provocato anche un'inchiesta da parte della magistratura.

Nell'elenco prioritario delle opere che saranno ultimate con i quattro miliardi concessi dalla Cassa depositi e prestiti, c'è il ponte sul Melezzo tra Santa Maria e Prestinone che costerà 900 milioni. Ma sono rimaste fuori opere che interessano la viabilità interna.

La Comunità montana della Valle Vigezzo ha trasmesso alla Provincia un elenco dei lavori ritenuti più urgenti, chiedendo che *«sia tenuto nella dovuta considerazione, per comprendendo le difficoltà finanziarie in cui si trova l'amministrazione provinciale».*

L'elenco si apre con la sistemazione del ponte sul rio Madonnina in comune di Toceno, dove provvisoriamente è stato posato un ponte «Bayley», che però non permette il transito di camion e corriere. Le altre richieste riguardano la ricostruzione del ponte sul rio Rido in comune di Toceno, seguendo l'ampliamento del letto realizzato dalla Comunità montana per eliminare situazioni di pericolo.

La sistemazione del ponte sul rio Vocogno in comune di Craveggia che presenta vistose crepe che hanno indotto l'amministrazione provinciale a limitare il transito. Il ponte rischia di crollare. Infine, la ricostruzione del ponte sul rio Isorno in località Zornasco: gli abitanti di questa località hanno recentemente protestato perchè ad ogni nuvola di pioggia viene spazzato via il guado provvisorio e numerosi centri abitati rimangono isolati.

n. v.

Un impianto privato costa dalle 400 alle 800 mila lire

Cavaglio, manca il telefono pubblico E' una tragedia in caso di incidenti

CAVAGLIO SPOCCIA — C'è solo un telefono pubblico che durante il giorno rimane aperto solo poche ore, in un bar. Così, l'unico rimedio all'isolamento rimane o la richiesta di installazione di un apparecchio telefonico da parte dei privati, o la collocazione in piazza di una cabina del telefono a gettoni.

La prima via, per gli abitanti di Cavaglio, è stata tentata: la Sip ha presentato agli oltre venti richiedenti dei preventivi di installazione veramente da capogiro; le cifre vanno da un minimo di 400 mila lire ad un massimo di 800 mila lire per apparecchio.

Così, dinanzi al «telefono d'oro» i cittadini hanno desistito. A volte poter telefonare sarebbe proprio questione di vita o di morte. E' stato il caso di un incidente stradale accaduto nella periferia dell'abitato la notte di sabato: i soccorritori di due giovani automobilisti caduti in una scarpata hanno tentato di telefonare all'ambulanza o al Pronto soccorso di Cannobio, ma i pochi mumti di telefono o non hanno risposto alle grida o veramente non hanno visto nulla.

E' stato così un salvataggio di fortuna, una corsa pazza in auto verso l'ospedale di Cannobio per salvare in extremis la vita delle due vittime. *«Quello che chiediamo è l'installazione di una cabina telefonica. Il salvataggio di sabato* — dice uno dei soccorritori — *è stato un miracolo fatto con mezzi di fortuna in mezzo ad un mare di ostacoli, non ultimo i cancelli inspiegabilmente chiusi dell'ospedale di Cannobio».*

Ora a Cavaglio attendono una risposta della Sip, o la facilitazione economica per l'installazione di apparecchi privati, o la posa di una cabina pubblica in piazza.

l. a.

Montefibre, si attende la decisione

Autogestione da domani se ci sarà la conferma di cassa integrazione

Già confermata questa forma di protesta

VERBANIA — Ore di tensione e preoccupazione alla Montefibre di Verbania: si attendono le decisioni dell'azienda in merito all'annunciata cassa integrazione a zero ore per 340 dipendenti. Il provvedimento, salvo notizie positive provenienti dai ministeri romani, dovrebbe scattare domani: da questa data i dipendenti hanno stabilito di incominciare come forma di lotta e di protesta l'autogestione dei reparti.

Una grave decisione, non nuova a Verbania, in risposta alle manovre padronali che da anni hanno inizio un lento ma costante «smantellamento» degli stabilimenti verbanesi, dimezzandone l'organico.

La drammatica situazione occupazionale sta ormai toccando l'apice, mentre in tutta la zona le conseguenze della crisi economica stanno diventando sempre più drammatiche. Si è dunque in attesa di fatti positivi, che si spera giungano dagli incontri di ieri e dell'altro giorno tra sindacati, esecutivi di fabbrica e ministeri interessati.

Ancora ieri, una delegazione di operai degli stabilimenti di Pallanza è partita alla volta del ministero del Lavoro. Le manifestazioni sono decise ad andare fino in fondo per difendere il loro posto di lavoro, dopo anni di promesse e progetti andati nell'oblio, che hanno portato la zona del Lago Maggiore al limite del collasso sociale ed economico.

Oggi non esistono valvole di salvezza alternative da poter aprire immediatamente, ma in un prossimo futuro occorrerà realizzare per la zona dei piani di sviluppo non più basati come in passato su una monocultura industriale.

l. a.

Rinviato processo per diffamazione

DOMODOSSOLA — E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo per diffamazione intentato dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale San Biagio contro il conduttore di una rubrica radiofonica, Giuseppe Notaro 51 anni. I responsabili dell'emittente, Mauro Cassani, 33 anni, e il parroco della «Cappuccinata», frate Michelangelo, al secolo Giovanni Falciani.

Durante una trasmissione di Radio Stereo 2000, con telefonate in diretta dei cittadini, Giuseppe Notaro, che era stato per un certo periodo ricoverato al San Biagio, aveva criticato i servizi medici e assistenziali, alternando tra l'altro che agli ammalati non venga distribuito lo zucchero e ponendo interrogativi sulla sua destinazione.

Il presidente dell'ospedale, professor Michele Del Sordo, aveva sporto querela anche a nome dell'intero consiglio d'amministrazione. Il conduttore della rubrica e i responsabili dell'emittente, erano stati rinviati a giudizio per diffamazione perchè nelle parole di Notaro erano stati adombrati i reati di peculato e interesse privato.

Al processo l'amministrazione ospedaliera si è detta disposta a ritirare la querela purchè Giuseppe Notaro ritrattasse le accuse e pronunciasse pubbliche scuse. La proposta di remissione è stata accettata da Mauro Cassani, che era difeso dall'avvocato Giuseppe Brocca, e da Giuseppe Notaro.

g. v.

A Roma nessun incontro per la Montefibre

(Altro servizio in pagina economica)

Natale Rimola

La famiglia **Gloria Rimola** partecipa con la scomparsa del caro papà Natale e ringrazia di cuore tutti coloro che si sono prodigati con affetto e premure e quanti hanno partecipato al grande dolore.

Novara, 29 aprile 1981

CORSO DELLA VITTORIA
adiacenze
— ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, giardino e proprietà, solaio L. 20.400.000
— ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, solaio L. 19.800.000
I.V.A. 2% - possibilità dilazioni
gabetti in tutta Italia
NOVARA - Cso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

CASSEFORTI PORTE BLINDATE SERRATURE DI SICUREZZA
FERRAMENTA BONELLI
Corso A. Costa 11 - NOVARA - Tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

ALBERGO CON RISTORANTE TIPICO (zona Lago d'Orta) CERCA per posto stagionale e annuale
CAMERIERE DI BAR RISTORANTE
condizioni ottime
Tel. 0323/89.219 - 89.345

Tutte le notizie STAMPA SERA sulla sport regionale

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

TALBOT CONCESSIONARIO PALMISANO & CARDONE presenta alla Fiera Campionaria di Novara 2 novità assolute:
TAGORA
LA PRESTIGIOSA BERLINA NELLE VERSIONI A BENZINA E DIESEL
MURENA
IL NUOVO COUPÈ TALBOT
Acquistando una TALBOT una magnifica borsa in omaggio!

In questa struttura troverebbero posto tutte le esposizioni cittadine

Novara, il Comune è alla ricerca di una sede stabile per la Fiera

Finora sono andati alla Campionaria oltre 40 mila visitatori - Si pensa quindi che il traguardo dei 120 mila potrà essere raggiunto - Il volume di affari della manifestazione è destinato ad aumentare

Novara. Le immagini di due stand: quello dell'Unione per la lotta contro i tumori e quello dell'Unione Ciechi

NOVARA — Oltre 40 mila visitatori nei quattro giorni iniziali. Questo il primo dato significativo della sesta edizione della «Mostra campionaria di Novara», un dato che conforta il programma degli organizzatori della Marco International i quali alla vigilia parlavano di questa mostra '81 come di una edizione destinata a battere ogni record. Se si continua di questo passo i 120 mila visitatori potrebbero non essere un'utopia.

Nei 20 mila metri quadrati dell'esposizione di quest'anno c'è di tutto. Dai mobili alle pellicce, dagli elettrodomestici alle automobili, alle rubinetterie alle serrande. Gli espositori sono aumentati rispetto alla passata edizione. Evidentemente le ditte novaresi e di fuori provincia hanno valutato l'importanza della campionaria che è oggi fra le «fiere» più importanti d'Italia.

Forse la campionaria novarese è diventata davvero troppo importante per non avere una sua sede stabile. Se ne sono resi conto tutti ed è di ieri la notizia che il Comune sta studiando l'opportunità di creare un vero e proprio «quartiere stabile» per la fiera. In questa attrezzatura troveranno posto, oltre alle future edizioni della mostra campionaria, anche altre esposizioni di prodotti tipici della provincia (rubinetterie, vini, ecc.) che adesso si tengono in sedi di fortuna.

Sempre a proposito della fiera '81, alle biglietterie assicurano che il flusso di visitatori è di un migliaio all'ora. Oltre agli stands ossidetti commerciali ce ne sono alcuni interessantissimi che l'organizzazione ha dato gratuitamente ad enti e associazioni benefici.

In uno di questi trovano posto l'Avis e l'Aido. Entrambe le associazioni si ripromettono di sensibilizzare i novaresi ai problemi legati alla donazione del sangue (sempre più richiesto dagli ospedali) e a quella degli organi.

C'è anche lo stand — ormai tradizionale — nel quale viene presentata la «camminata per Novara» il cui incasso, anche questa fa parte della tradizione, viene ogni anno devoluto alla lega Italiana per la lotta contro i tumori. Quest'anno la famiglia nuarese e il gruppo degli alpini, che sono gli organizzatori della «camminata» hanno lanciato pure una lotteria in favore della lega contro il cancro.

Allo stand dell'unione italiana ciechi si può vedere tutta una serie di ausidi scolastici per i non vedenti, dall'opilaeon, un apparecchio che consente di trasformare istantaneamente in Braille la scrittura a stampa, alle macchine da scrivere speciali.

Iniziativa-due, cooperativa che si occupa dell'inserimento al lavoro degli handicappati, ha avuto un suo stand nel quale si cerca di far capire alla gente quanti e quali siano i bisogni della cooperativa che dà lavoro a una ventina di portatori di handicap. Iniziativa-due vende tutta una serie di ceramiche prodotte a Roma da una cooperativa simile. Sul banco ci sono anche alcuni manufatti, opera degli handicappati novaresi.

Uno stand nel quale si raccolgono offerte è quello della Croce Rossa Italiana. Ai visitatori della mostra vengono offerti autodesivi e opuscoli sul pronto soccorso. Ad occuparsi di questo lavoro sono le crocerossine e i volontari, tutta gente che dedica il suo tempo libero alla Cri.

Marcello Sanzo

Una campagna elettorale accanita?

Cambia la giunta di Borgomanero A giugno si vota

Ci saranno le elezioni anche in un altro centro della provincia: Quarna Sopra

BORGOMANERO — *Primaverra elettorale a Borgomanero, dove alla campagna del referendum (che per adesso non sembra interessare molto l'opinione pubblica locale) verrà ad aggiungersi la battaglia per la conquista di Palazzo Tornielli.*

Borgomanero (19.350 abitanti, 14.500 elettori) è uno dei due centri della provincia di Novara (l'altro è il piccolo Comune di Quarna Sopra) in cui si voterà anche il 21 giugno prossimo. La seconda tornata elettorale primaverile riguarderà il rinnovo dei consigli comunali.

Eletta il 20 giugno 1976, il consiglio locale è giunto alla scadenza quinquennale e i borgomanesi stanno per affrontare le nuove elezioni amministrative con l'impegno di sempre: tutte le votazioni municipali di quest'ultimo dopoguerra sono state precedute, a Borgomanero, da «liti» accanite tra i partiti, ai quali si erano sovente unite le liste civiche.

Proprio a causa di una di queste coalizioni (la lista detta del Focolare) la dc, che aveva raggiunto livelli di maggioranza assoluta, si era vista relegare all'opposizione a cavallo tra gli Anni Cinquanta e Sessanta. Poi c'era stato il boom dei socialdemocratici che contano localmente su nomi come quelli del ministro Nicolazzi e dell'assessore regionale Cerutti, e dopo le votazioni del 1975 i democristiani erano stati mandati di nuovo in minoranza.

Per la prima volta nella storia della politica borgomanerese sono entrati allora in giunta (a fianco dei socialdemocratici e socialisti) i comunisti. Recentemente, però, la dc è tornata al governo col pedi nella giunta retta dal socialdemocratico Zapelloni che a partire dal 7 maggio prossimo resterà in carica solo per la normale amministrazione.

L'attuale consiglio scadrà alla mezzanotte del 6 maggio, mentre le liste dovranno essere presentate alla segreteria del Comune tra il 22 e il 25 maggio. Si parla di otto liste: undici, come dicevo, i partiti che contano candidati (se gli elenchi saranno completi per trenta posti in consiglio, dove attualmente i seggi risultano così ripartiti: dc 12, pci 6, psdi 6, psi 4, pri 1, msi 1.

Oltre ai sei partiti suddetti, dovrebbero scendere in lizza questa volta i liberali e i radicali. Per il pli si tratterebbe di un ritorno, per il pr di un esordio: i liberali hanno avuto in passato anche più di un rappresentante, ma alle ultime elezioni non si erano ripresentati, quanto ai radicali, occupati nel referendum, non avrebbero ancora preso una decisione definitiva.

L'attesa riguarda soprattutto le quattro liste maggiori, dc, pci, psdi e psi, che nel consiglio che sta per sedere dispongono di ventotto seggi su trenta. Nella dc, dove le liti interne sono state sempre molto aperte, ha già avuto inizio la lotta tra le varie correnti per assicurarsi il maggior numero di posti tra i trenta candidati dello scudo crociato.

Francesco Allegra

Miazzina: morto l'amministratore dell'Eremo

VERBANIA — Giuseppe De Vecchi, amministratore delegato della casa di cura «Eremo di Miazzina», è morto all'età di 82 anni, dopo aver dedicato tutta la sua vita alla gestione dell'istituto che ospita dal 1926 malati alle vie respiratorie, in particolare anziani.

Giuseppe De Vecchi, che abitava a Ghiffa con la moglie, lascia due figli, uno di 45 e l'altro di 40 anni, entrambi residenti a Milano. Da giorni il ragionier De Vecchi era ricoverato all'ospedale di Pallanza.

Quando lunedì il suo stato di salute si è aggravato ulteriormente, ha voluto essere trasportato all'Eremo di Miazzina, «perchè con questo istituto — ricordano alla Casa — si identificava». (l.o.)

Arona — Una trentina di ruvei allogati per un totale di oltre 180 vani saranno costruiti dall'Istituto Autonomo.

EXPO '81
il Biellese vive
24 APRILE
3 MAGGIO
12000 mq COPERTI
4000 mq SCOPERTI
200 ESPOSITORI
400 STANDS

NUOVA
disco bowling
ARONA - Via Trieste, 6 - tel. 48.547
Domani sera serata di cabaret con
GIGI e ANDREA

6ª MOSTRA CAMPIONARIA DI NOVARA
25 aprile 10 maggio '81
v.le Kennedy
Orari: feriali 16,30-23
Sabato e festivi 10-23
patrocinio associazione commercianti di novara

Importante società di trasporti internazionali ricerca per la sua filiale di Novara
un giovane diplomato
secondo impiego preferibilmente con esperienza nel settore import-export.
E' gradita la conoscenza almeno scolastica della lingua inglese.
Tel. 0321 399.291

NOTIZIE SPORTIVE

Gare di ginnastica I novaresi sono ok

NOVARA — Nelle palestre della «Forza e Virtù» di Novi Ligure e della «Pro Novara» si sono disputate due gare a corpo libero. La partecipazione a queste due gare è stata scarsa da parte delle società piemontesi: anzi a distinguersi la Pro Novara, che su un totale di 31 partecipanti ha schierato ben 16 ginnasti.

A Novi Ligure la «Pro Novara» ha sfiorato nelle due categorie il successo pieno, cogliendo ottimi piazzamenti. Questi i risultati: II grado: 1. Luca Cremonti (Forza e Virtù - Novi Ligure) punti 33,60; 2. Pasquale Fasano (S.G. Torino) punti 33,40; 3. Fabrizio Saletta (Pro Novara) punti 33,20. Altri novaresi in gara: Barale (7), Brustia (9), Violante (11), Negri (13), Patti (14), Ge (15), Rea (19), Tacchini (32), Aquari (23), Bonelli (24), tutti della Pro Novara.

Nella categoria allievi 2 grado: 1. Ivano Girotto (Novi Ligure) punti 48,55; 2. Alberto Pagliarini (Pro Novara) punti 47,80.

A Novara, nella prova preparatoria per la composizione della rappresentativa piemontese che a fine maggio parteciperà al «Torneo delle Regioni» in programma a Napoli, questi i risultati: 1. Philippe Trossello (Olimpia Aosta); 2. Carlo Bologna (Pro Novara); 3. Carlo Collana (Pro Novara). Segue al quinto posto Stelvio Ferrara.

Alla Prova ha pure partecipato Francesco Mosca, l'atleta numero uno della società novarese, in preparazione ai campionati nazionali assoluti che si svolgeranno al palasport di Novara l'8-9 e 10 maggio, organizzati dalla Società Ginnastica Pro Novara nel quadro delle manifestazioni del II centenario della società.

l. l.

Gambolo — Nel salone dei ritratti del castello Litta da oggi e fino al 12 maggio personale di Giuseppe Motti.

Stasera recupero Gozzano-Cossatese

GOZZANO — Si giocherà questa sera alle 20.45 alla luce dei riflettori sul campo di Monterosso il recupero di Promozione fra Gozzano e Cossatese.

La partita era stata sospesa domenica alla fine del primo tempo.

Per quello che si era potuto vedere la Cossatese, tuttora in corsa per le posizioni di Eccellenza, ha dato l'impressione di maggior determinazione rispetto al Gozzano. Tuttavia su un terreno meno proibitivo elementi agili come le punte gozzanesi Giorgelli e Albino avranno qualche possibilità in più per insidiare la retroguardia cossatese. *fr. b.)*

Se c'è fusione con Omegna a Gozzano si gioca in serie C

GOZZANO — Si rilevano non poche riserve, a Gozzano, sulla notizia che darebbe ormai per acquisita la fusione fra l'Omegna e il Gozzano. Tuttavia, sembra che la nuova società, che potrebbe chiamarsi «Cusio-Rubinetterie» e vestire i colori nero, rosso, blu, abbia non poche possibilità di realizzarsi nelle prossime settimane se perdurerà la crisi societaria che da mesi travaglia l'Omegna. Si può dire che l'eventuale fusione, più che una scelta di carattere sportivo, può configurarsi come conseguenza della crisi che ha provocato l'inaridirsi dei finanziamenti a favore dell'Omegna.

Non così la situazione si presenta a Gozzano e nelle vicine S. Maurizio d'Opaglio e Pogno, dove le disponibilità permangono buone e quindi vi è maggior facilità di reperire contributi «sponsor» per un'impresa sportiva con evidenti risvolti pubblicitari. «*La proposta è stata lanciata dal presidente gozzanese Floriani* — dice il direttore sportivo Carletto Pedroli, che sta trattando i contatti per la trattativa — *ed è stata accolta con favore dal responsabile omegnese Porro. Ora si tratta di vedere se Omegna sarà in grado di dare un contributo sostanzioso per rimettere in sesto la società. Se ciò dovesse avvenire, è chiaro che con l'esplosione finanziaria di cui devono disporre i dirigenti gozzanesi la fusione potrebbe diventare un fatto compiuto in pochi giorni*».

La società che dovrebbe nascere dalla fusione acquisirebbe i «diritti sportivi» maturati dall'Omegna e parteciperebbe al campionato di C2 che — secondo Pedroli — si svolgerà sul campo del Gozzano. Quest'ultima prospettiva, che preoccupa molto gli omegnesi, come è intuibile, sta suscitando molte aspettative negli ambienti sportivi gozzanesi. Questi, dopo aver assaporato per una stagione la serie D, seguono con amarezza le sorti della squadra penalizzata di quattro punti nel campionato di Promozione.

Ecco perchè a Gozzano si spera nella fusione di cui tanto si parla. Tutto dipenderà dalle decisioni che prenderanno le assemblee dei due sodalizi cusiani che saranno convocate quanto prima.

r. b.

Terza categoria i cambiamenti

NOVARA — Solo 9 partite (su 26 in programma) sono state giocate domenica scorsa in terza categoria: tutte le altre sono state rinviate o sospese a causa del maltempo. Malgrado il programma ridotto, le classifiche di due dei quattro gironi hanno subito qualche sussulto.

Nel girone B due sole gare disputate: Cristinese-Miasinese (1-2) e Ghevio-Orta (0-0). Nel girone C lo Sparta ha battuto il Grifone (4-2) e si è portato in testa ajpiando il Revello che non ha giocato. Anche il Sizzano (4-2 alla Sammartinese) si è avvicinato all'alta classifica, riproponendosi fra i candidati al salto di categoria.

Più nutrito il programma nel girone D, dove era in cartellone la partitissima fra Vespolate e Lumellogno. Era in ballo il primato che è rimasto ai «vespolini» grazie al 2-2 finale. Al secondo posto, con un punto di distacco, assieme al Lumellogno c'è ora anche la Torrionese che è andata a vincere sul campo del Poria Mortara.

In tutti e quattro i gironi si prevede battaglia per le ultime battute del campionato.

Le migliori coppie della categoria

Domani boccisti della A per la «Coppa di Novara»

NOVARA — Al bocciodromo di via Brera tutto è pronto per accogliere i bocciati di serie A che domani gareggeranno per la conquista della «Coppa Città di Novara», una gara che è ormai diventata la «classicissima» del 1° maggio. Quest'anno, poi, il torneo — organizzato dal locale Comitato dell'Ubi-Sezione Volo presieduto da Giuseppe Morosini, che nell'occasione s'è avvalso della collaborazione di Giuseppe Ciocca, Mario De Marchi e Virginio Verzelletti — è valido anche per l'assegnazione del «Trofeo Cynar».

Quella novarese è la quarta gara che sono previste dieci, tutte a coppie): le precedenti sono state vinte da L. Bruzzone-Tamagno (A.B. Genovese), Barocco-Clerico (Birichin Rossini) e Notti-P. Paletto (C.S.C. Alessandria).

Il ritorno del bel tempo favorisce questa gara che dovrebbe vedere al via tutte le migliori coppie della massima categoria, sempreché la quasi concomitanza della 2ª giornata del «Bassa» di Pinerolo (sabato e domenica) non induca qualche giocatore alla rinuncia. L'inizio è previsto per le 8,30 di domani, arbitro il vercellese Mario Omepro. Particolarmente interessante sarà vedere, fra gli altri, i vari azzurri candidati a vestire la maglia della nazionale per i mondiali di ottobre che si svolgeranno al Palasport novarese.

In proposito nei prossimi giorni il presidente del Comitato Morosini, assente domani per precedenti impegni di lavoro, indirà una conferenza stampa per illustrare il programma completo della importante manifestazione che richiamerà a Novara i bocciati da ogni parte del mondo.

g. tot.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: Ultra porno sexy.
Cocciа: Uno contro l'altro praticamente amici.
Excelsior: Super rapina a Milano.
Faraggiana: I carabbinieri.
Vittoria: Asso.
S. Cuore: Il pirata.

ARONA
S. Carlo: Tesse calde tanta fita.
Roma: Toro scatenato.
Moderno: Li troverè ad ogni costo.

BORGOMANERO
Moderno: Razza selvaggia.
Nuovo: Ecco noi, per esempio.
Lux: Chiesa perchè capitano tutte a me.

DOMODOSSOLA
Corso: Xanadu.

GOZZANO
Sociale: La dottoressa di campagna.

GHEMME
Italia: Il barbarico domato.

OLEGGIO
Comunale: Il tamburo di latta.
Moderno: La locanda dell'allegra mutanda.

OMEGNA
Sociale: L'isola.

CAMERI
Orabella: Xanadu.

TRECATE
Comunale: Kagemusha.
Vittoria: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

VERBANIA
Apollo: Il cobra.
Ariston: Le quattro pornoamiche.
Vip: Il minestrone.
Sociale (Intra): I masloni della guerra.
Sociale (Pallanza): Asso.

CANNOBIO
Diana: Manitù lo spirito del male.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: L'amante impotente.

LOMELLINA
VIGEVANO
Astoria: Asso.
Cagnoni: I mastini della guerra.
Marconi: Cinque dita di violenza.
Colli Tibaldi: Condominio erotico.

MORTARA
Zignego: Jesus Christ Superstar.

FARMACIE
Novara: Camagni, corso Italia; Ranzoni, corso Milano; Agnelli, corso Cavallotti.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

STRESA LAGO MAGGIORE
PREMIO FRANCO VERGANTI
CITTA' DI STRESA
Concorso internazionale di musica per giovani
Teatro del Palazzo dei Congressi - Audizioni
Dal 28 aprile al 3 maggio 1981 ore 9-12,30 15-18,30
Concerti e premiazioni: Martedì 28/4 ore 21, Giovedì 30/4 ore 21, Venerdì 1/5 ore 21, Sabato 2/5 ore 21, Domenica 3/5 ore 17
AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO STRESA
Ingresso libero gratuito

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri Tel. 0321 / 471.633 Veveri - Novara
«TUTTO CUCINA»
Cucina in noce L. 2.890.000
Cucina in frassino L. 2.850.000
Cucina in pino tinto miele L. 3.250.000
Cucina in rovere L. 2.870.000
Cucina in rovere perlinato L. 3.150.000
Cucina in pino naturale L. 2.970.000
Cucina in massello di rovere L. 2.680.000
Cucina in laminato noce L. 1.700.000
Cucina in laminato rovere L. 2.100.000
Cucina in laminato bianco L. 1.995.000
Cucina in laminato avorio L. 1.150.000
Iva, trasporto e montaggio sono a nostro carico
Queste cucine sono da noi esposte
in via Verbano 88, angolo per Cameri - Veveri Novara

Le lettere sarebbero dovute arrivare oggi

Montefibre: nuova proroga alla Cassa integrazione

VERCELLI — Altra proroga per la Montefibre. Con tutta probabilità le lettere che comunicheranno la messa in Cassa integrazione a zero ore per centinaia di dipendenti dello stabilimento vercellese non arriveranno oggi, ma solo fra alcuni giorni. E' attesa infatti a Roma dei sindacati e dei responsabili del gruppo milanese per discutere col governo il «piano fibre» ed il problema del settore in generale.

Slitterà dunque di qualche altro giorno la data di partenza del piano ristrutturazione, destinato a mutare sensibilmente la situazione degli organici nello stabilimento vercellese. Vediamo come. Dopo l'accordo sull'«ottimizzazione» del 1980 e prima del varo del programma di ristrutturazione, degli 811 dipendenti 110 erano (e sono tuttora) in Cassa integrazione a zero ore. Gli altri, tranne una piccola quota «fissa» nello stabilimento, turnavano sui 636 posti in organico.

In base alle previsioni della Montefibre l'organico dovrà essere ridotto a 455 unità e non dovrebbe più essere prevista la «rotazione»: cioè chi sarà in cassa a zero ore ci rimarrà e non potrà più «turnare» sui posti in organico. Ai 110 già fissi in Cassa integrazione dovrebbero quindi aggiungersi altri 246. Il «programma di ristrutturazione» avrebbe dovuto scattare il 26 aprile, poi fu prorogato di dieci giorni, e ora slitterà ancora di qualche giorno, sia per l'accavallarsi della scadenza con il 1° maggio, sia e soprattutto in previsione dell'incontro col governo.

Il piano Montefibre, come è noto, è stato recisamente respinto dai sindacati e dalle assemblee dei lavoratori, con il pieno appoggio delle forze politiche e sociali e degli amministratori degli enti locali. Da tempo è stata decisa la risposta da dare alla Montefibre quando arriveranno le lettere che comunicheranno la messa in Cassa integrazione a zero ore: verranno ignorate. La gente continuerà ad andare a lavorare in fabbrica, esattamente come prima.

Frattanto si è aggiunta altra carne al fuoco. L'altro giorno i sindacati e i responsabili della Montefibre hanno avuto un breve incontro all'Associazione industriale di Vercelli per la Taban attività sostitutiva che dà lavoro ad 87 persone. Per la Taban, Montefibre ha chiesto una riduzione di addetti sia per lo stabilimento di Vercelli che per quello di Pallanza.

Alla base della richiesta «ragioni strutturali» e una riduzione di commesse che durerà almeno fino alla fine del mese di luglio. Il «taglio» proposto per Vercelli è di 300 unità. «*E non è stato specificato* — ha detto Domenico Trinchitella, della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) — *se il "taglio" significa messa in cassa integrazione oppure licenziamento*».

Conclude il panorama delle aziende collegate alla Montefibre l'Itv. Come noto, per l'Industria Tessile Vercellese (300 addetti, proprietà interamente Montefibre), è previsto un programma di investimenti abbastanza cospicuo — pare di circa 8 miliardi — a fronte del quale è stato però richiesto un «taglio» di organico: 81 dipendenti in meno, per metà da avviare al prepensionamento non appena sarà pronta la normativa in materia, e per metà da collocare in cassa integrazione.

Per l'Itv c'è stato un incontro «mediatore» in Regione, ma è probabile che una soluzione definitiva verrà solo dalla trattativa globale in programma a Roma, sul «calderone» che comprenderà sia le questioni degli stabilimenti Montefibre, sia quelle delle industrie satelliti, controllate dal gruppo

d. co.

La posizione dei sindacati per la Montefibre

(Servizio a pag. 13)

Alice Castello — Il 1° maggio, nel deposito delle autolinee della Gestione diretta provinciale trasporti, si terrà una festa dei dipendenti dell'azienda.

In alcuni articoli i prezzi superano quelli del capoluogo regionale

Vercelli è adesso la città più cara (dopo Torino) in tutto il Piemonte

VERCELLI — *Dopo Torino, Vercelli è la città più cara del Piemonte? Pare di sì, guardando l'indice Istat per le famiglie di operai e impiegati. Ma un'analisi più dettagliata mette in rilievo dati anche contraddittori, e interessanti.*

Partiamo con le cifre. Tenendo come base 100 il 1976, l'ultimo indice Istat è il seguente, per i capoluoghi piemontesi: Torino 205,6, Vercelli 202,6, Cuneo 200,6, Alessandria 198,7, Asti 196,5, Novara 193,7. Quasi ovunque in Piemonte dunque i prezzi al consumo sono praticamente raddoppiati, ma — escludendo Torino — a Vercelli sono cresciuti di più.

Per chi crede alle statistiche c'è di che meditare. Per concludere il panorama ricordiamo anche che nell'elaborazione di questi indici, l'Istat tiene conto della realtà dell'intera provincia, il che per Vercelli può avere un'influenza non indifferente. Bisogna ricordare ad esempio che a Biella la presenza di industrie laniere e aziende dell'abbigliamento contribuisce ad abbassare l'indice in questo settore.

Ma allora fino a che punto è caro Vercelli? La parola ai consumatori. Maria Balocco, casalinga: «In certi campi a Vercelli i prezzi sono effettivamente elevati: nel settore dell'abbigliamento ad esempio. Non sono poche le famiglie che il vestiario lo vanno a comprare a Biella o a Novara». *Carla Casalino:* «Ma fino a che punto conviene? Con quello che costa la benzina il risparmio che si fa per andare a comprare nelle città vicine se ne va col pieno. Sarebbe invece meglio che certi commercianti praticassero prezzi più onesti, come fanno i loro colleghi di altre città».

Il direttore dell'Associazione commercianti, Fernando Lombardi: «Per quanto riguarda il "pendolarismo" dell'acquisto non mancano i consumatori che dalle città vicine vengono a Vercelli: l'erba del vicino è sempre più verde. In effetti e soprattutto una questione di scelta del negozio "giusto". Poi i prezzi sono gli stessi, qui come altrove».

Aggiunge: «Se poi si guardano i prodotti di prima necessità si vede ad esempio che, rispetto a Novara, il pane comune costa 150 lire in meno al chilo, il latte fresco 40 lire in meno al litro. Certi tagli di carne sono a prezzo vincolato, e a Novara no. La politica del contenimento praticata dal Comitato provinciale prezzi e a volte fin troppo demagogica, eccessiva, tanto è vero che certi prodotti, da vendere sottocosto, in base al prezzo stabilito dal Cpp, sono spariti dal mercato».

Dario Corradino

Per il 36° anniversario

Santhià ha ricordato l'eccidio

SANTHIA' — Il 36° anniversario della Liberazione, a Santhià, è stato celebrato ufficialmente ieri mattina. Il ritardo è dovuto al fatto che, tradizionalmente, in paese si preferisce far coincidere la celebrazione con la commemorazione dell'uccisione di 52 tra civili e partigiani, compiuta la notte del 29 aprile 1945 da una colonna tedesca in ritirata.

La celebrazione, che era stata organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le sezioni di Santhià e di Vercelli dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia si è iniziata ieri mattina in piazza del Municipio dove, dopo il concentramento dei labari delle associazioni e delle scolaresche, il sindaco di Santhià Leonardo Guerrieri ha tenuto la commemorazione ufficiale.

Al termine del discorso, si è formato un corteo che, attraversando le vie cittadine, si è recato a deporre corone d'alloro sui monumenti ai caduti e sui cippi eretti nei luoghi in cui, 36 anni fa, vennero sacrati i partigiani ed i civili dai soldati tedeschi.

Il corteo è poi rientrato in piazza del Municipio, dove alcuni alunni della media statale «Giovanni XXIII» hanno letto brani di opere sulla Resistenza.

w. ca.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	15	9
Biella	16	6

Temperature del 29 aprile scorso anno: Vercelli (15, 9); Biella (14, 5). **Umidità media:** Vercelli 75%, Biella 62%. Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 20,26.
Le previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria

Gli automobilisti protestano, i vigili non hanno strumenti

La cuffia musicale al posto del casco e così la moto è ancora più pericolosa

VERCELLI — *Un dilemma per i vigili urbani: come risolvere il problema dei sempre più numerosi giovani che circolano in motorino con la cuffia del registratore nelle orecchie, che consente loro di ascoltare l'ultimo successo di Bob Marley ma non i clacson delle auto?*

Sinora i vigili vercellesi si sono limitati a bloccare i teenagers incuriositi e a dir loro di togliere l'apparecchio dalle orecchie quando guidano. Ma il fenomeno sta dilagando e gli automobilisti sono preoccupati. «L'altro giorno — sostiene uno di essi — ho superato due giovani in "Vespa". Avevano entrambi la fanigerata cuffia e badavano a tutto fuorchè alla strada. Mentre mi avvicinavo per passarli, il guidatore si è spostato sulla sinistra. Ho suonato, e anche forte, ma non mi ha badato».

«Quelle cuffie sono un pericolo. Mi auguro che i vigili urbani sappiano stroncarg. questo pericoloso andazzo».

Commenta il comandante dei vigili, capitano Giovanni Damiani. «Ho già avuto diverse segnalazioni ma, onestamente, non sappiamo ancora come comportarci per il semplice fatto che il fenomeno è assolutamente nuovo».

«L'unico articolo del codice stradale — *prosegue il capitano Damiani* — che potrebbe contemplare questo caso è il 101, quello che impone al conducente di guidare in modo da "non costituire pericolo o intralcio per la circolazione". Ma l'articolo in questione non fa cenno alle sanzioni».

«Quindi — *conclude il capitano Damiani* — per ora i vigili dovranno limitarsi a richiamare i giovani con la cuffia invitandoli a toglierla. Tutto ciò in attesa che la prefettura o il ministro esamini nuove norme in tal senso».

I vercellesi dovranno, quindi, seguire preoccupati le evoluzioni dei giovani ciclomotoristi che aranzeranno per le vie cittadine a suon di "reggae" o di rock.

E' prevedibile che le proteste si sprecheranno. La scorsa settimana un gruppo di pensionati ci aveva scritto denunciando una serie di incredibili manovre incensulte in cui si erano specializzati i motociclisti «under 20»: sfrecciare esclusivamente sui viali negli spazi riservati ai pedoni, infilare i portici di piazza Cavour a velocità sostenuta, rischiare puntualmente i sensi vietati e soprattutto esibirsi nella «drizzata» e «monoruota».

Inutilmente, i giornali avevano tentato di far opera di persuasione, pubblicando puntualmente l'impressionante serie di incidenti causati dalle bravate sulle due ruote. Inutilmente i vigili avevano cercato di convincere i ciclomotoristi a stare con entrambe le ruote a terra a suon di multe.

Qualcuno aveva persino consigliato di non affibbiare le solite 5000 lire di contravvenzione ma di sequestrare il motorino in «drizzata» perchè nel momento in cui decolla, il ciclomotore — omologato per viaggiare con le due ruote — diventa «fuori legge».

Ma tutti questi tentativi non sono riusciti a scongiurare il pericolo delle acrobazie motoristiche cui ora si aggiunge la piaga delle cuffie che sta facendo sempre più proseliti.

Enrico De Maria

Vercelli — Ieri, 29 aprile, nella chiesa domenicana di S. Cristoforo, alle 9 e alle 18,15 è stata commemorata la figura di Santa Caterina da Siena, dottore della Chiesa e Patrona d'Italia.

La presentazione a fine mese

Denuncia dei redditi Questa la procedura

VERCELLI — Si avvicina la scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al 1980. Nell'occasione l'ufficio imposte e tasse del Comune (dove sono ancora in distribuzione, gratuitamente, i modelli ministeriali per la denuncia) ha diffuso un comunicato nel quale si precisano le modalità per la presentazione della dichiarazione.

La denuncia per i redditi del 1980 deve essere presentata all'ufficio del Comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente. I modelli (740, 750, 760 e 101) verranno ritirati all'Ufficio imposte e tasse, al secondo piano del municipio, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, nel periodo che va dal 1° maggio al 1° giugno.

In pratica, poichè il 1° maggio è festa, sabato e domenica gli uffici rimangono chiusi, le dichiarazioni potranno essere presentate a partire da lunedì prossimo.

«*Per il modello 740* — prosegue il comunicato del Comune — *devono essere consegnate sia la copia per l'Ufficio delle imposte che quella per il Comune. Qualora la dichiarazione dei redditi e il modello 101 vengano spediti per raccomandata, devono essere indirizzati all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e non al Comune*».

Chi invece di spedire i documenti li consegnerà a mano, dovrà ricordarsi di farlo lasciando la busta aperta. L'Ufficio tasse del Comune raccomanda di presentare le dichiarazioni tempestivamente «*al fine di non creare assembramenti e difficoltà di ricevimento negli ultimi giorni utili*».

d. co.

Vercelli — Ancora un incidente in una scuola cittadina, dopo i 4 consecutivi dei giorni scorsi. Questa volta è avvenuto in un istituto superiore, al «Cavour» di corso Italia. Alessandro Marchina 14 anni, di Varallo, ha picchiato il capo contro la cattedra mentre si trovava nella 1 B dei geometri. Il giovane ha riportato una ferita al cuoio capelluto

Anziano travolto da un'auto: grave

VERCELLI — Un anziano in ciclomotore è stato investito da un'auto l'altra sera sulla statale 11 all'altezza del curvone della cascina Ranza. L'uomo, Angelo Merlo, 64 anni, abitante a Vercelli in corso Rigola 17, proveniva da una stradina di campagna. Nel momento in cui si è immesso nella statale sopraggiungeva una «127» guidata da Claudia Gasparotto, 23 anni, abitante a Brarola in via Moriara 1.

Angelo Merlo, investito in pieno, ha riportato un trauma cranico e la frattura della gamba sinistra. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

Assalti agli uffici postali di Larizzate e Balocco

Processo al bandito solitario che firmava le rapine «Br»

VERCELLI — Stamane comparirà di fronte al tribunale di Vercelli il presunto bandito solitario che, nell'estate del 1980, era diventato il terrore degli uffici postali non solo del Vercellese.

Per quanto riguarda la nostra zona, Dario Lionello, nato a Pola (Jugoslavia) 26 anni fa e residente a Felizzano (Alessandria) in via Monti L. dovrà rispondere degli assalti alle poste di Larizzate e di Balocco compiuti, appunto, nella primavera-estate dello scorso anno.

Secondo il capo di imputazione, Lionello avrebbe compiuto i due colpi nel Vercellese minacciando gli impiegati postali con una pistola, forse un'arma giocattolo, e scappando con il bottino (quasi tre milioni a Larizzate, un milione a Balocco) sopra una «125» blu targata Alessandria.

Un'altra particolarità delle rapine attribuite al Lionello era quella di firmarle a nome delle «Brigate rosse». Tenendo l'arma puntata verso gli impiegati e i clienti, il giovane bandito, a volto scoperto, usava infatti urlare la sua appartenenza al tristemente noto gruppo eversivo.

Dario Lionello era stato arrestato nello scorso ottobre dai carabinieri di Casale dopo una rapina all'ufficio postale di Camino. Inseguito dai carabinieri, Lionello aveva perso il controllo della guida e la sua «125» blu era finita fuori strada. Il giovane aveva tentato di rimetterla in carreggiata ma i carabinieri lo avevano bloccato prima che riuscisse nel suo intento.

Sull'auto erano state trovate la refurtiva del colpo (circa un milione) e una pistola giocattolo. I carabinieri di Vercelli, arrivati poco dopo, si erano accorti che il giovane poteva essere, secondo gli identikit fatti a suo tempo, l'autore delle rapine a Larizzate e a Balocco.

e. d. m.

Regista e cantanti si salvano dall'auto in fiamme

CIGLIANO — Un regista e due cantanti lirici hanno rischiato una brutta fine in un incidente accaduto ieri pomeriggio sulle corsie per Torino dell'autostrada, all'altezza della frazione Ronchi di Cigliano. I tre sono usciti illesi dall'auto, che si è improvvisamente incendiata.

Sono il regista Filippo Crivelli, 48 anni, abitante a Milano in via Vitali 2, la mezzosoprano Rosa Laghezza, 40 anni, anche lei residente a Milano ed il tenore peruviano Ernesto Palacio, 34 anni, anche lui abitante a Milano, in via Famagosta 20.

I tre viaggiavano su una Volkswagen, condotta dal tenore. Erano diretti a Torino, per le prove dell'opera «La figlia del reggimento», di Gaetano Donizetti, che andrà in scena prossimamente al Regio.

Dal motore dell'auto si sono improvvisamente sprigionate alte fiamme. Ernesto Palacio ha subito accostato fermandosi sulla corsia di emergenza. La sua prontezza di riflessi ha salvato anche gli altri due: il tenore e stato infatti il più svelto ad uscire dall'abitacolo, ed ha potuto così aprire le portiere della vettura, rimaste bloccate, permettendo al regista e alla cantante di saltare fuori indenni, prima che la Volkswagen venisse completamente avvolta dal fuoco.

(n. o.)

A Crescentino erano presenti soltanto otto persone

Assemblea per il bilancio è disertata dagli abitanti

CRESCENTINO — Contraddittoria partecipazione dei crescentinesi alla presentazione del bilancio di previsione 1981 e del piano regolatore. Alle assemblee indette dal Comune e a cui era invitata tutta la popolazione sono intervenute poche persone. Il caso ha assunto un risvolto particolare e strano se si considera che le presenze di cittadini agli incontri con gli amministratori sono state molto più elevate nelle frazioni che nel capoluogo.

L'altra sera all'auditorium delle scuole medie di via Manzoni, oltre alla giunta consiliare, vi erano appena otto crescentinesi. Il sindaco Giovanni Franco Bonesso, visto lo scenario desolante con tutta l'aula deserta (vi sono oltre 250 posti a sedere), ha deciso di rinviare l'assemblea.

La scarsa adesione all'interessante iniziativa ha costernato i rappresentanti di tutti i partiti locali. L'amarezza sui volti degli amministratori è doppiamente giustificata soprattutto se si considera che il dibattito pubblico era stato notevolmente pubblicizzato con manifesti lungo le vie cittadine e nei bar. Addirittura si era utilizzato il pulmino dei vigili urbani con sopra un altoparlante per richiamare maggiormente l'attenzione dei crescentinesi. Il risultato è tutt'altro che entusiasmante, ma conferma quello ottenuto lo scorso anno.

Anche allora uno sparuto gruppo di persone, una decina in tutto, si presentò nei locali del civico quartiere di fronte al sindaco e alla giunta, ma vi era l'attenuante della scarsa pubblicità che si era dato all'avvenimento. L'insuccesso fu totale, anche nelle frazioni, e si calcolò che in una popolazione complessiva di 7000 abitanti appena l'1 per cento aveva partecipato alle assemblee pubbliche. Quest'anno se le cose sono andate ancora male a Crescentino non si può dire altrettanto per le frazioni. Qui il Comune ha organizzato saggiamente gli incontri presso trattorie, scuole elementari e chiese. Usufruendo di locali già normalmente frequentati, la presenze in rapporto al numero degli abitanti è delle frazioni sono state apprezzabili.

l. p.

Vercelli — In previsione della festività del 1° maggio, oggi 30 aprile, le panetterie effettueranno la doppia panificazione. Domani resteranno chiuse tutto il giorno.

NOTIZIE SPORTIVE

Questa sera alle 20,30 il torneo dedicato agli allievi calcio

Pro-Samp, la «prima» del Bellomo

VERCELLI — Pro Vercelli-Sampdoria aprirà stasera, alle 20,30 la seconda edizione del torneo di calcio «Sergio Bellomo» riservato agli allievi ed organizzato dalla società in via Massaua. L'incontro inaugurale sarà seguito, alle 21,45, da Casale-Udinese. Tutte le partite sono in programma al «Robiolano».

Il «Bellomo», che si disputa quest'anno contemporaneamente all'«Alberico», indetto dalla Veloces e aperto ai «giovanissimi» e un torneo giovane ma già affermato. La scorsa edizione, pur disturbata dal maltempo, ebbe un notevole concorso di pubblico e si concluse con la vittoria dell'Alessandria che, in finale, superò la Pro Vercelli.

Quest'anno le squadre partecipanti sono 8, affrontatesi in due gironi con la formula dell'eliminazione diretta. Abbiamo detto delle gare di stasera: domani si disputeranno Biellese-Juventus, alle 20,30 e Alessandria-Torino alle 21,45. Dopodomani sono in programma le semifinali e domenica alle 17,45 ci sarà la finalissima, arbitrata dal direttore di gara internazionale Michelotti.

Gli allievi della Pro Vercelli affrontano l'impegno con malcelate ambizioni di vittoria. La squadra è affiatata e forte. Dopo l'energica cura Lucchini è passata a Giampietro Sandro, un tecnico di riconosciuto valore. Ha nominato il campionato nella sua categoria ed ora è arrivata ad un passo dal titolo regionale, superando, in finale, la Biellese in trasferta. Inoltre, in campionato, la squadra di Sandro si è presa il lusso di superare la Juventus — vincitrice assoluta del girone — e, in amichevole, ha battuto anche il Torino, campione d'Italia uscente. Inoltre, la formazione degli «allievi» ha messo in vetrina alcuni giocatori di sicuro avvenire che gli osservatori di blasonate società hanno già adocchiato.

Sergio Bellomo

La Pro mira dunque a far suo il «Bellomo». Il torneo è intitolato ad uno dei più noti e amati sportivi vercellesi, scomparso prematuramente pochi anni fa. Giocatore di buon talento, Bellomo si è soprattutto distinto come allenatore ed era stato il tecnico dell'incredibile salvezza nel 1972, ottenuta proprio in extremis dopo l'esonero di Hamrin.

Ecco perchè la Pro tiene a conquistare questo trofeo, anche se l'impegno è tutt'altro che agevole e già stasera i bianchi dovranno dare il meglio di loro stessi.

e. d. m.

Campionato di pallavolo serie C

Sme: la vittoria sfugge ma i meriti restano

VERCELLI — E' terminato il campionato di pallavolo di Serie C. L'ultima partita ha visto il confronto tra la Libertas Sme e il San Paolo di Torino, vincitore del campionato. Il pronostico della vigilia è stato rispettato: hanno vinto gli ospiti per 3-2, tanto più che la Libertas non ha potuto usufruire di Castelli e Garavana infortunati.

Così è sfuggita alla formazione di Roveglia la tanto attesa vittoria sul capolista, vittoria di grande prestigio, non solo ma che avrebbe rappresentato l'ottava consecutiva. Comunque un fatto è certo: dopo il San Paolo, nel girone di ritorno, la Libertas ha dimostrato ampiamente di essere la migliore squadra del torneo.

Poco alla volta, dopo un girone di andata con troppi alti e bassi (in dipendenza della mancanza dell'uomo guida Savino Garavana, militare ed impegnato nel Sud nell'opera pro terremotati), la squadra si è ripresa.

E' indubbio, che se la squadra fosse stata seguita maggiormente dal pubblico, qualche punto in più l'avrebbe sicuramente avuto le anche qualche incasso superiore il che sarebbe servito non poco per le non certo ricca società. Renato Ranghino, il presidente della Libertas Sme, sostiene che ciò è dipeso anche dal fatto che la Libertas ha dovuto giocare al palazzetto in ore strane: alle 18, di sabato.

f. l.

Santhià a un passo dalla C 2

VERCELLI — *Allora il Santhià è promosso nella C 2 di pallavolo? Se non lo è ancora è a due passi. La formazione di Tonso ha vinto domenica nel campionato di serie D a Novara contro la Sanmartinese mentre la sua diretta avversaria, la Libertas Sme, pur vincendo è rimasta sempre a distanza per quanto riguarda la differenza set.*

Di conseguenza, domenica, il Santhià giocando in casa con il Fiat Carf Villata.

Comunque c'è ancora una giornata. E la Libertas Sme, spera va aggiunto che il Santhià a Novara contro la Sanmartinese ha vinto per 3-1. Ha dominato l'avversario. Hanno giocato per il Santhià: Menavella, Salussolia, Furno, Elbadaoui, Boschetti, Bellomo, Converso, Cicchetti, Spagna.

La Libertas Sme, del canto suo si è presa una netta rivincita sul Vapore che l'aveva battuta nel girone di andata, 3-0, una sconfitta che probabilmente le costerà la promozione.

La Libertas Sme è scesa in campo con Minghetti, Tonetti, Nardin, Montino, Varese, Vaiani, Zanello, Motti, Zappata, Ranco, il Vapore con: Alessio, Cantergiani, Ferraris, Sala, Sterna, Basilio.

La Fiat Carf Villata si è difesa bene contro la Trecatese Armani, ma è stata sconfitta per 3-2

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Lettera aperta
Civico: Ore 21, Concerto rock con «Kortocircuito» e il «Gruppo Blues di Novara»
Nuovo Italia: Mi gioco la cambina
Principe: Speed Cross
Verdi: Spaghetti a mezzanotte
Viotti: Falchi della notte

GATTINARA

Italia: Fantozzi contro tutti

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo

CIGLIANO

Aurora: [illegible]
Splendor: riposo

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo

SANTHIA'

Ideal: Qualcuno volò sul nido del cuculo

TRONZANO

Lux: Laguna blu

VERCELLI

Auditorium S. Chiara: Alle ore 21,15 per un'idea in musica. Lezione-concerto con la «Camerata Polifonica G.B. Viotti» diretta dal maestro V. Rosetta (ingresso e gratuito)

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di disegni, sculture, assemblages, movicles e altre diavolerie di Gastone Cecconello. Orario 9-12.30, 15-19.30

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'Arte Moderna: Orario 15-19

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-31 UHF)

Ore 12.15 Film, 13.45 Telefilm della serie «Boys and Girls», 14.15 Telefilm «Derby Trotting», 15.15 Spec. alla Padana, 18 Telefilm della serie «Boys and Girls», 18.30 Cartoni animati, 19.20 Spectreman, 19.50 Notizie flash, 20 Telefilm della serie «Riptide», 21 Auto italiana, 22 Filo diretto con l'aldilà, 23.30 Telefilm della serie «Police Surgeon», 24 Film, 1.30 Buona notte con

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-65 UHF)

Ore 16.30 Telefilm «L'incredibile Hulk», 17.30 Telefilm «La strana coppia», 18 Cartoni animati della serie «New fantastic four», 18.55 Quiz regionale «Indovina di allualità», 19.10 Telefilm «Fantasilandia», 20 Cartoni animati, 20.30 Videovercelli notizie, 20.45 Film «Onora il padre», 22.05 Film «Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto» con B. Rathbone e E. Bruce, 23.30 Videovercelli notizie

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, c.so Quinto Vercellese

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 48

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.53 **Cavaglià** (0161) 96.470 **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101, **Santhià** (0161) 921.666

EXPO '81
EXPO '81
EXPO '81
EXPO '81
EXPO '81
EXPO '81

Il Biellese vive
24 APRILE
3 MAGGIO

12000 mq COPERTI
4000 mq SCOPERTI
200 ESPOSITORI
400 STANDS

Primaria azienda del settore dei prefabbricati civili ed industriali ricerca allo scopo di ampliare la propria rete di vendita

AGENTI DI ZONA

con esperienza nel ramo per zone
AOSTA - BIELLA - VERCELLI

Si garantiscono provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco ed esclusiva di vendita per la zona di competenza.

Scrivere: Pubblicità Rif. 315
Corso Michele Coppino 8 - ALBA

ALBERGO
CON RISTORANTE TIPICO
(zona Lago d'Orta)
CERCA
per posto stagionale e annuale
CAMERIERE
DI BAR RISTORANTE
condizioni ottime
Tel. 0323/89.219 - 89.345

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

L'indagine trimestrale svolta dall'Unione nel Biellese

Industria: meno pessimismo ma pagamenti in ritardo

BIELLA — La consueta indagine trimestrale svolta dall'Unione industriale sulla situazione produttiva nel Biellese e sulle prospettive per il prossimo trimestre, secondo le valutazioni degli imprenditori, ha riscontrato che permane la pesante cappa di incertezza.

«Rispetto allo scorso trimestre tuttavia — è precisato nel documento che riporta i dati raccolti fra le aziende associate all'organismo degli industriali —, è stata rilevata una attenuazione del pessimismo che ha interessato numerosi indicatori».

In sintesi, la situazione produttiva è così delineata: il 31,9 per cento delle aziende, ossia una su tre, ha il lavoro garantito per meno di un mese nel trimestre precedente: 35,3); il 50,9 ha la produzione assicurata per periodi da uno a tre mesi (53,8), e il 17,2 non ha alcun problema per oltre tre mesi (10,9). Nel complesso la situazione locale rispecchia quella dell'intero Piemonte.

Un particolare motivo di preoccupazione, fra gli industriali, è costituito dai ritardi nei pagamenti da parte dei clienti: la percentuale delle aziende costrette a sollecitare il saldo delle loro spettanze è salito a poco meno del 70.

«Il dato, già di per sé allarmante — fa osservare l'Unione industriale — lo diventa ancora di più se si considera che le risposte delle aziende sono pervenute prima dell'entrata in vigore delle misure varate recentemente dal Governo in materia monetaria e creditizia». Le nuove norme aggraveranno perciò la già pesante situazione.

Per quanto riguarda i «livelli occupazionali», appena il 3,5 per cento delle aziende biellesi prevedono un aumento, mentre il 12,2 temono di dover ridurre il numero dei dipendenti. Tre mesi fa le percentuali erano rispettivamente dell'1,7 e del 22: è evidente un miglioramento, sia pure relativo.

Attualmente il 26,5 per cento delle aziende interpellate prevedono di dover ricorrere alla integrazione guadagni per carenza di ordinativi e conseguente diminuzione dell'orario di lavoro. In questo campo il miglioramento è sensibile: la percentuale, che nell'ottobre scorso era del 33, aveva toccato una punta massima del 42,9 nel precedente trimestre.

Risultano in diminuzione le indicazioni relative agli investimenti per ampliare, entro un anno, le aziende: 13,2 per cento, rispetto al 15,1 rilevato in gennaio e al 16,3 dell'ottobre 1980. Sale invece dal 38,7 al 44,7 per cento il numero degli imprenditori che intendono sostituire determinati impianti logorati dall'uso o superati da modelli più razionali.

p. m.

Per i rapporti sindacali e il coordinamento

Gli artigiani migliorano la propria organizzazione

BIELLA — Per ampliare maggiormente la partecipazione, l'associazione artigiani del Biellese e della provincia di Vercelli si avvale di due nuovi organismi istituiti «sul misure» nell'ambito di alcune iniziative, attuate dall'ente in questo ultimo periodo: i Consigli di settore e la Commissione intercategoriale. I primi hanno funzioni prettamente sindacali, mentre la seconda ha compiti di coordinamento, predisponendo una politica sindacale generale. L'Associazione artigiani ha oltre 4 mila associati ed è presieduta da Claudio Tabbia.

I consigli di settore agiscono nell'ambito di ciascuno degli 8 settori in cui sono raggruppate le 18 attività artigianali: ferro e metalli; legno e arredamento; installatori di impianti, tessili e maglieri; abbigliamento e confezioni; acconciatori; edilizia; varii; nell'ambito di ogni settore, il consiglio decide sulle materie contrattuali, sulla determinazione delle tariffe e su ogni altro aspetto riguardante l'attività specifica.

Nell'ambito di ogni categoria vi possono essere altre organizzazioni. E' il caso, ad esempio, del settore «abbigliamento e confezioni», che raggruppa i sarti per uomo e per donna, con problemi diversi, pur rimanendo il lavoro lo stesso. La possibilità di una diversa regolamentazione all'interno di uno stesso settore favorisce di conseguenza una partecipazione più ampia.

La commissione intercategoriale è formata da ogni capo settore, affiancato dai due vice capi, oltre ai rappresentanti del consiglio di amministrazione, predispone i vari interventi a carattere generale, in base, appunto, alle attività dei consigli di settore.

Funge, in pratica, da supervisore. Lo statuto dell'associazione prevede che l'organismo si riunisca almeno due volte all'anno, per esaminare le varie questioni.

d. ca.

Bilancio approvato a Zimone

ZIMONE — E' stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale il bilancio di previsione per il 1981: pareggia sui 263 milioni 500 mila lire. La spesa maggiore è costituita da un intervento di 120 milioni, che verranno impiegati per la costruzione di un depuratore

mento della rete fognaria.

Seguono, in ordine di entità di spesa, l'acquisto di un edificio per l'ampliamento del municipio (è previsto un intervento di circa 29 milioni) e la sistemazione di una parte della rete viaria.

id. ca.

Campertogno — L'amministrazione comunale ha ottenuto una proroga di diciotto mesi per redigere il piano regolatore

Denunciati per furto di un'autoradio

BIELLA — Un automobilista di Novara, Eugenio Piccardi, è stato derubato in città, ma la polizia in un paio d'ore è riuscita a identificare i ladri e a recuperare l'autoradio che era stata sottratta dall'auto del novarese, in sosta in una via del centro urbano.

Il furto è stato compiuto da Roberto Crozzoletto, 25 anni, di Gaglianico, con la complicità di un diciassettenne di Mottalciata. Entrambi sono stati denunciati a piede libero. L'apparecchio era stato subito venduto per 20 mila lire a Gian Luca Ferrari, 19 anni, abitante in città, che di conseguenza è stato denunciato per ricettazione.

Biella — La mostra-mercato di oggetti caratteristici dell'artigianato africano e asiatico, allestita nel salone del Circolo Biella, ha fruttato circa due milioni. La somma confluirà in un fondo costituito per costruire un dispensario in cui verranno curati i miseri abitanti di vari villaggi sulle rive del lago Vittoria, nel Kenia.

La neve a primavera

Biella. Le montagne della conca di Oropa innevate come fosse il periodo invernale (Fighera)

BIELLA — L'atmosfera limpida ha fatto mattina messo in risalto le montagne finalmente innevate e qualche sciatore non ha saputo resistere alla tentazione. Il grosso è atteso nella giornata di domani e nelle altre due del «ponte».

Nella conca di Oropa si possono percorrere totalmente le piste dell'Antecima del Mucrone e del Camino, che però non sono battute: per la società che gestisce gli impianti la stagione sciistica è finita prima ancora di incominciare, dato appunto il ritardo con cui è arrivata la sospirata neve.

A Bielmonte, se la temperatura non aumenterà troppo nella giornata odierna, provocando un più rapido scioglimento della neve caduta domenica scorsa, verrà probabilmente messo in funzione un impianto di risalita. La decisione è subordinata al numero degli sciatori presenti.

Proteste degli abitanti per le esercitazioni militari

Stasera «si combatte» a Candelo Ma quando finirà la guerra?

BIELLA — Questa sera gli abitanti di una vasta zona del Biellese avranno la sensazione di essere tornati in piena guerra: nella Baraggia di Candelo si svolge infatti una esercitazione a fuoco notturna a cui parteciperanno i soldati del 157 Battaglione motorizzato «Liguria», i nuclei del 1 Battaglione «Adria» con l'artiglieria da campagna ed altre compagnie del genio trasmissioni e di fucilieri. Le manovre impegneranno un migliaio di uomini: tutto si concluderà nel giro di due ore.

In un primo tempo gli abitanti avevano temuto di dover trascorrere l'intera notte svegli, disturbati dal rumore delle cannonate che si sentono pure in città.

Le esercitazioni si inizieranno alle 20,45, quando gli ufficiali daranno il segnale d'attacco: incomincieranno a muoversi i carri armati, mentre l'artiglieria campale aprirà il fuoco, per preparare il terreno ai fucilieri.

La manovra d'attacco dovrà essere rapida.

«Perché finiscano presto e si lascino dormire» è il commento unanime. A parte le preoccupazioni per il riposo, la maggior parte ha fatto osservare che l'attacco notturno è veramente tale contro l'ambiente naturale della Baraggia (terreno di manovra dell'Esercito) già ridotto allo stremo dalle frequenti esercitazioni a fuoco che sconvolgono l'equilibrio ecologico.

«Si direbbe — spiega un pensionato del luogo, Cesare Acquadro — che le proteste di circa un anno fa per far smettere le esercitazioni in Baraggia, e salvare quel poco che rimane del patrimonio naturale, siano valse a poco. Avevamo chiesto una zona di rispetto per realizzarvi un parco naturale, ma mi sto accorgendo che ogni tentativo è vano».

d. ca.

Nei centri biellesi e valsesiani

Cortei e comizi per il 1° Maggio

BIELLA — La Festa dei lavoratori verrà celebrata domani in città dai tre sindacati con una manifestazione unitaria. Il raduno dei partecipanti, che confluiranno anche dalle vallate, è fissato per le 9,30 al Largo Cusano, sul lato meridionale dei giardini pubblici Zumaglini, di fronte al monumento ad Alfonso La Marmora. Si snoderà poi un corteo, che percorrendo le vie del centro raggiungerà piazza Curiel, dove sarà tenuto il tradizionale comizio.

Alle 15 nello stesso piazzale, detto anche della Funicolare, si svolgerà uno spettacolo popolare, con l'esibizione della banda musicale Giuseppe Verdi, dei cantautori biellesi Simone Ventura e Marco Fiorello e del gruppo folcloristico vercellese «La Risera». Alle 20,30, sempre in piazza Curiel, l'attrice Edmonda Aldini e la sua compagnia presenteranno una rappresentazione in carattere con il 1° Maggio.

Domani non funzioneranno totalmente i servizi automobilistici pubblici gestiti dall'azienda provinciale, che ha sede a Biella. Rimarrà ferma anche la Funicolare del Piazzo.

I dirigenti e lavoratori dell'azienda, con i familiari, si ritroveranno per l'ormai tradizionale «Festa sociale» del 1° Maggio, unico giorno dell'anno in cui nessuno di essi ha impegni di lavoro. Un gruppo di dipendenti, che hanno già dimostrata una indubbia capacità culinaria in occasione della fagiolata di carnevale, prepareranno un consistente spuntino nel deposito di Alice Castello, di recente costruzione. L'attesa è assai viva.

Il Consiglio del **Quartiere Barazzetto** ha organizzato una «caccia al tesoro» che avrà inizio alle 14,30. Al termine, verso le 18,30, sarà distribuita ai partecipanti e ai cittadini polenta e bocconi, cucinata anche in questo caso da cuochi non professionisti ma non meno abili.

A **Miagliano** alle 15 verrà inaugurato il nuovo asilo nido, che sarà a disposizione di vari Comuni della valle del Cervo.

A **Gaglianico** prosegue la mostra-mercato «Expo 81 - Il Biellese vive», organizzata dall'Associazione commercianti, che è già stata visitata da alcune decine di migliaia di persone. La rassegna sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 23, oggi, dalle 18 alle 23).

(p. m.)

BORGOSESIA — Il 1° maggio verrà celebrato in Valsesia con la tradizionale manifestazione in programma a Borgosesia e organizzata dalle tre confederazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil.

Il concentramento dei partecipanti alla sfilata è fissato per le 10 in piazza Martiri, da dove partirà il corteo che attraverserà le vie cittadine fino a raggiungere il monumento ai caduti. Per le 11 è infine fissato il comizio celebrativo che sarà tenuto da Pier Luigi Levati, componente la Federazione unitaria sindacale regionale.

Oltre alla manifestazione indetta a livello comprensoriale, anche in altri comuni valligiani (Serravalle, Gattinara, Romagnano) sono previsti cortei organizzati dalle amministrazioni comunali.

Per quanto riguarda il primo week end di maggio ancora scarse, in Valsesia, le iniziative. Mi riferi l'incontro a Morta tra un gruppo di discendenti di emigrati in Francia e la popolazione del piccolo centro valligiano, un «rendez-vous» che inizierà questa sera con l'arrivo nel caratteristico paesino da St. Etienne di una cinquantina di ospiti e che prevede pranzi luculliani, gran bevute e visite nelle località più caratteristiche della Valsesia.

Infine, ad Alagna, a partire da domenica e sino a mercoledì, è indetto il primo convegno «pittori al Monte Rosa», una manifestazione voluta dalla Pro Loco.

(r. e.)

Sfugge dalla mano del padre e attraversa la strada

Bambina travolta da auto: grave

BORGOSESIA — Una bambina di nove anni è ricoverata in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara a seguito di un incidente stradale avvenuto alla periferia di Borgosesia, in prossimità del centro sportivo Milanaccio, poco distante dalla sua abitazione.

La piccola, Claudia Francione, residente nel centro valsesiano in viale Varallo, l'altro pomeriggio stava percorrendo a piedi, in compagnia del padre Lino, la statale della Valsesia.

I due procedevano sul lato destro della carreggiata in direzione di Borgosesia, e l'uomo teneva per mano la bambina. Improvvisamente, Claudia, quando è giunta di fronte alla sua abitazione, si è staccata dalla stretta del padre per attraversare la strada, proprio nel momento in cui sopraggiungeva nello stesso senso di marcia la «Citroën Ami 8» condotta da Franco Toniolo, 31 anni, abitante a Valduggia, in via Roma.

L'investimento era inevitabile: trasportata all'ospedale di Borgosesia, la piccola era trasferita al «Maggiore» di Novara, dove i medici le riscontravano un profondo trauma cranico con stato comatoso.

Claudia Francione è figlia unica di una coppia di operai: Lino, 31 anni, e Rosangela Gilardini, di 29.

r. e.

Altro concerto di Steven Schlaks

BIELLA — Steven Schlaks, il noto compositore e musicista americano sarà nuovamente a Biella sabato prossimo, 16 maggio. Il pianista era stato al centro di una vivace polemica per aver presentato a Torino un concerto pre-registrato: alcuni sostengono che lo stesso sia avvenuto a Biella, la sera prima, durante lo spettacolo tenuto in città.

Il musicista americano si esibirà in un teatro tenda, il più grande d'Italia, che verrà allestito nell'area dell'ex stazione ferroviaria, in via La Marmora. Questa volta non dovrebbero esserci dubbi: il pianista suonerà dal vivo. La sera successiva, domenica, il teatro-tenda ospiterà Mario Merola, il maggior interprete attuale della «sceneggiata» napoletana.

(d. ca.)

«Il guardiano» a Borgosesia

BORGOSESIA — Secondo appuntamento per gli appassionati di teatro questa sera al centro Pro Loco di via Besone nel quadro del trittico organizzato dall'amministrazione comunale e con il patrocinio della regione Piemonte. Sul palcoscenico valsesiano il «Gruppo della Rocca», una compagnia che ha sempre riscosso molto successo a Borgosesia. Rappresenterà «Il guardiano», l'opera più famosa del drammaturgo inglese Harold Pinter; la regia è di Roberto Vezzosi; interpreti Dino Desiata, Mario Mariani, Ireneo Petruzzi.

Borgosesia — La Comunità montana Valsesia ha ottenuto un contributo di cinquantacinque milioni per lavori di sistemazione del rio Valpiana, nel comune di Moglia.

NOTIZIE SPORTIVE

La partita di domenica è stata sospesa per il maltempo

La Cossatese ritornerà a Gozzano

COSSATO — Forse sarebbe stato meglio non incominciare nemmeno l'incontro che la Cossatese avrebbe dovuto giocare a Gozzano. Il terreno di gioco è stato considerato agibile e la partita si è perciò iniziata, anche se, a rigore di logica, non sarebbe proprio stato il caso di parlare di calcio in simili condizioni climatiche, con la pioggia fitta e continua che incrementava l'allentamento del campo.

Gli atleti delle due formazioni hanno cercato di dare un senso alla gara con un comportamento in armonia con le avverse circostanze, giocando a viso aperto e riuscendo talora a far ricordare alla sparuta schiera di tifosi che davanti ad essi si stava giocando al calcio e non alla pallanuoto.

Lo «spettacolo» è durato per tutto il primo tempo, con il maltempo a farla sempre da protagonista.

All'inizio della ripresa, constatando che proprio non si poteva più continuare a stare sotto la pioggia, l'arbitro decretava la sospensione della partita, rimasta per 45' sul punteggio di zero a zero. La decisione veniva accolta dalle squadre in lizza senza alcuna contrarietà e gli atleti potevano finalmente ristorarsi con una doccia e un pò di caldo.

Nulla si sa circa la data in cui sarà disputato il recupero, ma si ha ragione di ritenere che, mancando solo quattro giornate alla fine del campionato, si dovrà appunto attendere fino a quella giornata.

Corre frattanto voce che il Gozzano sarebbe in procinto di fondersi con la squadra dell'Omegna, grazie all'interessamento di alcuni «pezzi da novanta» (naturalmente in campo sportivo), che metterebbero a disposizione le loro possibilità finanziarie. La nuova società assumerebbe la denominazione di «Cusiana».

r. s.

BREVI DI SPORT

Biella — Silvio Crestani e Giuseppe Pivotto, validi rappresentanti della società bocciofila Biellese, si sono nettamente imposti ad Asola nella prima prova di selezione per il campionato italiano individuale di bocce B. Insieme con loro, hanno ottenuto la qualificazione Carlo Lasagna, della Zumaglinese, e Giorgio Valcauda, del CRC Gaglianico, classificatosi negli «otto». La gara è stata diretta dall'arbitro biellese Elso Aglietta.

Salussola — E' in fase di preparazione il 5° Torneo notturno di calcio, per l'assegnazione del trofeo «Commercianti e Artigiani», biennale non consecutivo. La manifestazione, la cui prima partita è fissata per il 13 giugno, sarà dotata di numerosi e sostanziosi premi individuali e di squadra. Le società interessate possono rivolgersi, per informazioni, all'organizzazione Scaiavino, (telefono 0161 - 99 - 188).

Vallemosso — Il biellese Dionigi Favaro, che corre per la società Brunero di Cirié, ha ottenuto un altro vittorioso aggiudicandosi per distacco il Trofeo Bedrero, disputato a Leinì. Il secondo Meinardi è giunto al traguardo dopo 25 secondi. Discreti piazzamenti per altri due biellesi: Luca Verdona è giunto nono e Carlo Fornon undicesimo.

Salussola — E' in fase di preparazione, il 5° Torneo notturno di calcio, per l'assegnazione del trofeo «Commercianti e Artigiani», biennale non consecutivo. La manifestazione, la cui prima partita è fissata per il 13 giugno, sarà dotata di numerosi e sostanziosi premi individuali e di squadra. Le società interessate possono rivolgersi, per informazioni, all'organizzazione Scaiavino, (telefono 0161 - 99 - 188).

Gara sospesa e progressi in classifica

Dufour: non tutti i mali vengono per nuocere

VARALLO — Anche se le avverse condizioni del terreno di gioco hanno impedito alla Dufour di terminare l'incontro che la vedeva impegnata sul campo dell'Amatori Calcio (la gara è stata sospesa alla metà del primo tempo), la quart'ultima di campionato s'è risolta ugualmente a favore della compagine valsesiana.

Infatti, una delle due dirette antagoniste alla lotta per la promozione, la Pievese (l'altra, il Crusinallo, non ha neppure iniziato a giocare), con il modesto Mercurago non è andata più in là di uno striminzito 1-1, riducendo così al lumicino le sue speranze di agguantare la graduatoria gli scatenati valligiani.

«Il maltempo ci ha costretti a rimanere al palo di partenza — dice il presidente della Dufour, Daniele Conserva — ma abbiamo fatto un altro piccolo passo verso la Prima Categoria. L'importante però è non sciupare tutto nel derby interno di domenica con il Crevacuore».

«Sul nostro terreno, purtroppo, soffriamo le difese arroccate e i valsesserini certamente adotteranno una tattica prudenziale alla ricerca di un disperato quanto utile per la loro anemica classifica risultato positivo».

r. e.

Il Bar Moderno gioca contro l'AZ 56

Torneo Piccarolo: stasera Stazione e Gran Bretagna

BORGOSESIA — Il torneo «Alfredo Piccarolo», che si disputa sul campo dell'oratorio parrocchiale e che è riservato a squadre di sei giocatori, si avvicina alla stretta finale.

Nei gironi A e B si conoscono già le quattro squadre (due per raggruppamento) che entreranno a far parte dei gruppi semifinalisti: mentre per il C sarà decisivo l'esito degli incontri in programma questa sera.

Le prime due formazioni a passare il turno sono state l'Araya e la Valsesiana che hanno superato per 2-0 rispettivamente Tri e la Covet, concludendo il girone a 6 e 3 punti, contro i 2 dei bianchi e l'uno degli immobiliari.

Nel girone B a nulla è valso il successo del gruppo sportivo Ota sulla già qualificata Lavanderia Poltex: la contemporanea vittoria del Caffè Stazione di Quarona sulla Bottega Uomo per 6-5, ha annullato l'impresa dei bianchi che in classifica si ritrovano a quota 3 contro i 4 punti dei giallobl.

Infine molta attesa per gli incontri di questa sera tra il Caffè Stazione Borgosesia e il Bar Gran Bretagna, e il Bar Moderno con l'AZ 56 ad esclusione dei Ferrovieri, sulla carta ciascuna delle tre formazioni può staccare il biglietto delle qualificazione anche se piuttosto difficile appare l'impresa degli «inglesi di Borgosesia».

r. e.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Confessioni di una monaca.
Impero: Il liccanaso.
Mazzini: Uno contro l'altro, praticamente amici.
Odeon: Asso.
Sociale: Dalle 9 alle 5 orario continuato.

BORGOSESIA

Lux: La formula.
Sociale: Bianco, rosso e verdone.

COGGIOLA

Ennio: Sensual Erection.
Italia: Trio incrociato.

COSSATO

Primavera: Proibitissimo.

PRAY

Excelsior: Occhio alla penna.

SERRAVALLE

Corso: Quando la coppia scoppia.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Baltimore Bullet.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Baltimore Bullet.

VARALLO

Civico: La cameriera seduce i villeggianti.

FARMACIE

Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69 a, tel. 84.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51 193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35 03 333.
Sioglio: 44 11 44.
Borgosesia: 25 513.
Cavaglià: 96 470.
Cossato: 82 28 01.
Mongrando: 66 88 13.
Trivero: 75 048.
Varallo: 52 412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38, lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato 15-18; mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 14-18,30. Circolante dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 22, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rig 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 55 e A B C di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Biella — Le diapositive sull'India vengono proiettate nel salone dell'Unione industriale, in via Torino 56, anziché nella sede del Cai, in via Pietro Micca 13.

Sandigliano — L'amministrazione comunale ha stanziato 8 milioni per attuare alcune iniziative per i giovani e per i pensionati. Si tratta dell'organizzazione di due soggiorni per i bambini, al mare ed in montagna e di uno, pure al mare, per gli anziani. Quest'ultimo si articolerà in due turni, di 30 persone ciascuno, a maggio e a settembre.

Un disco d'amore, amore per la vita.

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perchè oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perchè le guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuova terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione delle Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.766 - c/c postale 307272

RTA

Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi

CANALE: 31-62

Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!

RTA

Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34 017 — Mostra di Ugo Nespolo, 15-19.30 lunedì chiuso.
Galleria G77, piazza Fiume 1, tel. 26 033 — Disegni, tempere e acquarelli di Gabriele Mucchi, 10-12.30 e 16-19.30. Festivi 10-12.30.
Galleria d'arte Garibaldo e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20 955 — Mostra antologica di Carlo Morelli, 15-20, festivi compresi.